SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0009

Anno 118 - Numero 115

LA STAMPA

Mercoledì 16 Maggio 1984

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6581 - Selezione passante, numero 65.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale) D.P. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decorrenza alla posta anno L. 105.000, consegna contestuale alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 201.000 - Abbon. Uso: «La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 6, Germania D.M. 1,50, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 72, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 100, Svezia skr. 7, Svizzera fr. 1,80, Svizzera Ticino frs. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 4/10, tel. 65.86; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via Cesarea 1/15, tel. 592.560; Bologna, via Independenza 29, tel. 220.325; Parma, viale Mentana 5, tel. 36.643; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.829 - 1 scc. modulo mm 43 x 45, per testi, posizione o data di ogni tipo in percentuale. Commerciali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - letto-annunci L. 410.000 (492.000); Risvolto commerciale, il venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4000) - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva la facoltà di non accettare ogni e qualsiasi inserzione pubblicitaria senza obbligo di motivare la decisione. Tariffe e norme per la pubblicità nelle pagine locali sono pubblicate sul numero del lunedì

A PAGINA 2

Quanto guadagnano i parlamentari e le loro spese per le elezioni

Visentini, il ministro che guadagna di più

Oggi alla Camera per bloccare gli emendamenti sul decreto-bis

Il governo pone la fiducia

Ieri Craxi ha risposto sulla P2: un breve intervento senza nessun applauso - Animato dibattito a Montecitorio - Critici pri e dc - La Malfa, con intenzione polemica, va a stringere la mano all'Anselmi e a Rodotà - Una precisazione del Capo dello Stato - Il pci annuncia una mozione di sfiducia contro Longo

ROMA — Nuova, dura svolta nei rapporti tra governo e opposizioni. Il governo ha deciso di porre oggi la fiducia sul decreto anti-inflazione. In attesa di decidere se riprendere oppure no l'ostruzionismo, che portò alla non approvazione del primo decreto, il pci ha presentato una mozione nella quale si chiedono le dimissioni del ministro del Bilancio. Sul «caso-*Longo*» si registra poi un altro comunicato del Quirinale, nel quale il Capo dello Stato replica ad una affermazione fatta da Craxi al congresso del psi.

E' stata, quella di ieri, un'altra giornata di tensione, soprattutto tra governo e Parlamento, prima, durante e dopo un dibattito che il presidente del Consiglio ha giudicato «assai poco *interessante*». Sul piano pratico, Craxi non intende più discutere delle dimissioni di Longo fino al 15 luglio, quando saranno rese note, per legge, le conclusioni dell'inchiesta P2. Il presidente del Consiglio ha però annunciato un incontro, oggi, con Tina Anselmi, per un colloquio che ha definito «*coperto da segreto istruttorio*». Si parlerà degli archivi segreti di Gelli in Uruguay? A queste domande, Craxi non ha voluto rispondere. Ha detto solo che «*ha molte cose da dire a Tina Anselmi*».

Sul piano politico, c'è un notevole distacco dei pri dalla «*linea dura*» del governo verso il Parlamento. Lo dice esplicitamente la «*Voce repubblicana*» e lo ha fatto capire il capogruppo Battaglia nel suo discorso alla Camera. Dal dibattito, è emersa con molta chiarezza anche una dura polemica del psi verso la dc. Il capogruppo Formica ha fatto capire che alcuni esponenti del partito di maggioranza relativa potrebbero essere coinvolti in vicende assai più grosse di quelle dell'iscrizione (o dell'appartenenza) alla P2. Ha citato i servizi segreti. Continua, infine, lo scontro durissimo tra Craxi e tutte le opposizioni. I deputati della sinistra indipendente hanno chiesto un incontro con Pertini «*per esporre e motivare le nostre mie preoccupazioni per l'esplicito e ormai sistematico attacco portato alla istituzione parlamentare dal presidente del Consiglio*».

La giornata politica cominciava proprio con un nuovo intervento di Pertini. Riferendosi all'affermazione di Craxi nella replica al congresso, secondo la quale nessuno aveva avanzato «pregiudiziali» verso Longo al momento della formazione del governo, una nota del Quirinale precisava che se questa frase fosse riferita anche al Capo dello Stato, alla data della formazione del governo i lavori della commissione parlamentare di inchiesta sulla P2 erano, come sono ancora, in via di svolgimento e nessuna conclusione o valutazione era stata formulata. Era doveroso quindi per il presidente della Repubblica — conclude il comunicato — considerare tutta la materia dell'inchiesta, comprese le responsabilità politiche individuali, non ancora definita.

Sia Craxi nel suo discorso in aula, sia il psdi hanno interpretato l'intervento di Pertini a favore di Longo e del governo. Le opposizioni hanno completamente ribaltato questa interpretazione: anche in aula, Occhetto per il pci e Parlaglia per il msi hanno visto nel documento una netta presa di distanza del Capo dello Stato dalla scelta di Longo e dalla permanenza del ministro del Bilancio nel governo. Da indiscrezioni autorevoli si apprende che la versione delle opposizioni è assai più vicina alla verità di quella del governo.

Nel suo discorso all'assemblea, durato 18 minuti e terminato senza neppure un applauso, Craxi ha respinto l'accusa di aver interferito, giovedì scorso con il suo primo comunicato, nei lavori della commissione: «*L'interferenza era stata effettuata, e in modo assai irreversibile, da chi aveva divulgato la pre-relazione, provocando l'ondata di reazioni, di deformazioni e di polemiche che peseranno necessariamente sui membri della commissione nella fase più delicata del loro lavoro*».

Craxi ha auspicato che tale lavoro possa concludersi con «*il massimo di serenità rispetto ad ogni possibile turbativa*». Ha ribadito la sua solidarietà a Longo ed ha così concluso: «*Il governo attende che la commissione fornisca tutti gli elementi e tutte le risultanze che consentiranno al Parlamento e allo stesso governo di riflettere e decidere*».

Durante il dibattito, c'è stato qualche battibecco tra Craxi e il sottosegretario socialista Signori da una parte, e alcuni deputati del pci (Pochetti) e di dp (Goria) dall'altra. Ma gli scambi di accuse più aspri si sono registrati tra Teodori e comunisti, socialisti e democristiani quando l'esponente radicale ha parlato di «*centinaia di miliardi dati dalla P2 ai tre partiti*». Per il capogruppo del psdi Reggiani non è stato facile difendere Longo; è stato spesso interrotto, tra voci di «*loggia-loggia*» e «*Tanassi-Tanassi*». Rognoni, a nome del direttivo del gruppo dc, e non di soli 20 deputati, ha duramente criticato il primo comunicato di Palazzo Chigi: «*Un giudizio affrettato non è lecito. Per questo è apparso inconcepibile che lo si potesse condividere, da chiunque tale giudizio venisse espresso*». Con gesto polemico La Malfa è andato a stringere la mano all'indipendente di sinistra Rodotà, che ha pronunciato un'arringa contro il governo, e a Tina Anselmi.

Luca Giurato

(Altri servizi a pag. 2)

Roma. Il Parlamento sarà chiamato a votare sulla mozione di sfiducia del pci contro Longo: dall'esito dipenderà se il ministro del Bilancio potrà rimanere al suo posto o dovrà dimettersi

Sorprendente verdetto dello scrutinio nelle Filippine

Marcos verso la sconfitta (se non falserà le schede)

A Manila e a Quezon City il suo partito schiacciato - L'opposizione esulta: è in vantaggio in 99 seggi su 183 - Il dittatore minaccia: «Sono stato troppo generoso»

DAL NOSTRO INVIATO

MANILA — Eravamo venuti per assistere ad una malinconica farsa elettorale nei Mari del Sud. Abbiamo visto invece l'espressione di una commovente e autentica voglia popolare di democrazia. Nessuno osa ancora predire quale sarà il risultato finale e ufficiale di queste elezioni nelle Filippine, e di quali «miracoli» aritmetici il regime possa essere capace per rivoltare il risultato, ma un dato è acquisito: il successo dell'opposizione al dittatore Ferdinando Marcos è stato diffuso, massiccio e sorprendente perfino per gli stessi leader dell'*Unido*, il gruppo antimarchista.

Nella capitale Manila, l'opposizione ha battuto il *Kbl*, il partito di Marcos, con un rapporto di cinque a uno, e prenderà 16 o 17 dei 21 seggi in palio. A Quezon City, un altro grosso centro, il rapporto è stato di tre a uno contro Marcos. Ovunque il voto e il conteggio sono stati passabilmente onesti, l'opposizione ha vinto. Solo nelle province più remote, in balia dell'esercito e dei capi-distretto che lavorano per il regime, il *Kbl* ha eletto i suoi uomini, spesso con maggioranze incredibili. Nessuno l'aveva previsto. Non certo Marcos, che nelle ore della vigilia aveva dato la sfida, accusando l'opposizione di «abbaiare alla luna» e aveva pronosticato «*al massimo 30 seggi*, se saranno fortunati».

Stamani, quarantott'ore dopo il voto di lunedì, un totale di 70-75 deputati, sui 183 in palio, appare raggiungibile per l'*Unido*. «*Se le elezioni fossero state davvero pulite* — dice José Concepción, il presidente del gruppo che ha controllato e computato le schede per conto della cittadinanza — *l'opposizione avrebbe l'80 per cento dei voti e 140 seggi in Assemblea*». C'è molta esagerazione ed eccitazione in queste cifre, ma la sconfitta politica della ventennale dittatura di Marcos è andata «*oltre i nostri sogni e le nostre fantasie più folli*», ha detto il presidente dell'*Unido*, Laurel.

Solo Marcos, che pure non era personalmente coinvolto in queste elezioni essendo presidente fino all'87, rifiuta ancora di ammetterlo. In un'intervista per la tv americana, il dittatore ha negato che si tratti di una chiara sconfitta, ha «concesso» solo 45 seggi all'opposizione e ha detto, sinistramente: «*Forse ho esagerato nel voler essere generoso e ho fatto essere troppi voti ai miei avversari*». Gliel'avrà indetto? Ieri sera, prima della minacciosa «profezia» di Marcos, l'opposizione era ancora chiaramente in testa in 99 collegi elettorali su 183, un vantaggio che ha cominciato malinconicamente ad evaporare: la vittoria politica difficilmente si tradurrà nelle cifre dell'Assemblea.

Nella breccia creata dall'assassinio di Benigno Aquino, l'agosto scorso, dallo sfaldamento economico del Paese e dalle pressioni americane su Manila, la voglia di democrazia dei filippini ha fatto dunque irruzione. Con stupore di molti, anche la Polizia Nazionale è rimasta neutrale, intervenendo solo quando era chiamata a farlo, ma non a favore del regime. Per questo, nelle città dove la polizia è forte, il voto è stato decentemente pulito, al contrario di quanto è avvenuto nelle isole più lontane, dominate

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Manila. In un sobborgo, sostenitori di un'avversaria di Marcos danno fuoco ad alcune masserizie. Secondo loro, il Presidente e la moglie hanno tentato di falsificare i risultati delle elezioni

L'elezione del segretario al congresso del psi

La democrazia dell'applauso

Non riesco a capire come il partito socialista che si considera democratico, ed anzi si ritiene al centro del sistema democratico italiano di cui avrebbe reso possibile in questi anni la governabilità, abbia acconsentito ad eleggere per acclamazione il suo segretario generale. L'elezione per acclamazione non è democratica, è la più radicale antitesi della elezione democratica. E' la maniera, che dopo Max Weber non dovrebbe essere più segreti, con cui i seguaci legittimano il capo carismatico: un capo che proprio per il fatto di essere eletto per acclamazione non è responsabile di fronte ai suoi elettori. L'acclamazione, in altre parole, non è una elezione, è un'investitura. Il capo che ha ricevuto un'investitura, nel momento stesso in cui la riceve, è svincolato da ogni mandato e risponde soltanto di fronte a se stesso e alla sua «missione».

Possibile che il congresso che ha compiuto un tale atto e l'on. Craxi che l'ha accettato non si siano resi conto dell'errore madornale che stavano compiendo, soprattutto in un momento in cui il partito socialista e il presidente del Consiglio che lo rappresenta sono accusati, a torto o a ragione, di tendenze autoritarie?

Chiunque abbia una minima conoscenza delle cosiddette regole del gioco democratico sa benissimo che un'elezione per essere considerata democratica deve essere il risultato dei voti dati da ognuno degli elettori *singolarmente (uni singuli*, come si dice), indipendentemente gli uni dagli altri, e possibilmente, quando si tratta di votare in favore o contro una persona, *segretamente*. Nell'acclamazione si esprime l'opinione, ma sarebbe meglio dire, il sentimento, lo stato d'animo, la reazione immediata, puramente emotiva, non del singolo individuo, ma della massa informe in cui l'individuo singolo conta non per se stesso ma come parte di un tutto che lo trascende, la massa appunto.

L'elezione per essere democratica deve essere regolata in modo da permettere l'espressione del dissenso, ed è per questo che la regola aurea delle decisioni democratiche è la regola della maggioranza, non quella dell'unanimità che se fosse richiesta per una votazione di un numero elevato di persone, come è quello di un congresso di partito, renderebbe impossibile qualsiasi decisione. L'acclamazione non permette l'espressione del dissenso. O per lo meno consente a qualcuno di starsene con le mani conserte e di non acclamare (immagino che qualcuno non acclamante ci sia stato), ma chi ne può tener conto? L'elezione per acclamazione è per definizione un'elezione unanime. Per definizione, non sulla base della prova dei fatti, cioè del conteggio dei voti.

Tanto meno è comprensibile questo finale spettacolare quanto più è certo, certissimo, che l'on. Craxi avrebbe ottenuto con una votazione regolare la stragrande maggioranza dei voti. Non sarebbe stata molto più convincente una votazione regolare da cui il segretario del partito sarebbe risultato vincitore con un margine di voti forse superiore a quello di tutti i segretari che l'avevano preceduto? Non è molto più persuasiva una bella maggioranza ottenuta voto su voto, da individui coscienti e riflessivi, che non un'unanimità scaturita da una folla plaudente? E poi, ripeto, chi non era d'accordo (almeno uno ci sarà stato) come ha potuto manifestare il suo disaccordo? Non applaudendo? Ma il non voto o il voto contrario sono percepibili, il non-applauso, no. Nonostante le apparenze l'acclamazione è uno dei tanti modi di soffocare il dissenso. E dove il dissenso non è libero, o, che è lo stesso, non è esprimibile, o, se espresso, non è né percepibile né conteggiabile, anche il consenso viene svilito e perde la sua forza legittimante.

Capisco l'entusiasmo dei socialisti militanti di oggi per un uomo politico di forte carattere, accorto, autorevole, che ha dato al partito un'unità sinora sconosciuta all'interno e lo ha liberato da un vecchio complesso d'inferiorità rispetto al partito comunista, ma forse è bene ricordare ancora una volta che la democrazia è il governo delle leggi e non degli uomini.

Norberto Bobbio

A PAGINA 13

Il decreto-bis non sarà cambiato il pci tornerà all'ostruzionismo

di Stefano Lepri

Nuovo vertice, per gli anni più difficili

Belgrado, 8 presidenti

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — La Jugoslavia da oggi ha otto nuovi presidenti «collettivi»: esattamente a quattro anni dalla morte di Tito cambia il vertice dello Stato socialista secondo le regole costituzionali lasciate in eredità dal fondatore della Repubblica. Per certi versi il Paese scrolla tuttora sotto l'incubo della perdita del capo storico, per altri il tempo sembra correre rapidamente pure per gli jugoslavi, così che l'era di Tito sembra ormai lontana. Anche perché il Paese dell'autogestione ha conosciuto proprio in questo periodo la più grave crisi della sua mai troppo facile esistenza. Dei membri della neo-eletta presidenza federale nessuno aveva fatto parte del massimo organo con Tito vivente, quando il presidente collaudava la formazione collegiale destinata a succedergli. E' la terza generazione, anch'essa proveniente ancora dalla rivoluzione partigiana, che sale alle massime responsabilità. «*Presidenza per gli anni difficili*» diceva ieri la copertina di un prestigioso settimanale.

Malgrado il cambio generazionale (tranne due, sono tutti fra 50 e 60 anni) non si può supporre che sia la mancanza di esperienza a rendere complicate le prospettive degli otto. Il rappresentante montenegrino nella presidenza, Djuranovic, è stato già primo ministro, lo sloveno Dolanc ha coperto la carica di segretario della Lega comunista e ora viene dal ministero degli Interni, il serbo Ljubicic è stato ministro della Difesa per lunghi anni con Tito, due membri, il croato Vrhovec e il macedone Mojsov sono stati ministri degli Esteri, il bosniaco Mikulic aveva presieduto per un turno il partito comunista; infine anche i rappresentanti delle due regioni autonome, Hasani, albanese del Kosovo, e Vrajkovic, della Vojvodina, avevano avuto importanti funzioni federali.

Gli anni difficili che tutti prevedono per il Paese e per i suoi otto nuovi capi vengono da una congiuntura economica la quale secondo tutti i sintomi non ha ancora toccato il fondo e da una situazione internazionale la quale restringe il retroterra strategico dei non allineati e minaccia di portare le tensioni più vicino alla Jugoslavia, nella zona balcanica.

Le dimensioni della crisi economica sono già conosciute. In cifre: un debito di 21 miliardi di dollari, un'inflazione del 60 per cento, una disoccupazione di 800 mila e un crollo del livello di vita attorno al 40 per cento. In immagini: negli aspetti materiali la Jugoslavia incomincia ad assomigliare ai Paesi socialisti, perde il colore, la vivacità e la relativa abbondanza della vita quotidiana, perde per certi versi nella vita civile gli slanci dell'eresia titoista, pur rimanendo socialmente e culturalmente più vivo dei suoi antagonisti-omologhi orientali.

Le ragioni del declino sono state esposte con un'asprezza inusitata dalla campagna primo ministro Planinc, proprio ieri davanti al Parlamento. Le ha indicate principalmente in una mastodontica politica di investimenti, in una sproporzionata spesa pubblica, in uno scriteriato indebitamento con l'estero, del quale una buona parte è andata spesa nel puro consumo. Dalla fase di insolvenza, la Planinc l'ha chiamata proprio così, la Jugoslavia non può uscire con i propri proventi in valuta (anche se registra quest'anno un saldo attivo di 300 milioni di dollari), ha dovuto così ringoiare

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il presidente del Consiglio scrive alla Jotti e a Cossiga: non ho offeso le Camere

E' guerra tra Craxi e il Parlamento

ROMA — «*Non è stato Craxi a dire che chi semina vento raccoglie tempesta?*». Virginio Rognoni, capogruppo democristiano alla Camera, se lo chiede in un angolo di Montecitorio, guardando in faccia i cronisti e anche qualche deputato del suo partito, che lo hanno inseguito fin qui per sapere cosa pensa la dc delle critiche rivolte dal presidente del Consiglio al Parlamento e al suo cattivo funzionamento. «*E' un proverbio sacrosanto, intendiamoci* — spiega Rognoni —. *Solo non vorrei che questo proverbio il dimostrasse vero a danno di chi l'ha citato. Quasi a dimenticare che la democrazia è fatta di decisionismo, ma anche di pazienza*».

Dunque la dc reagisce. Come il pci, che con Ugo Pecchioli parla di «*situazione estremamente grave per la democrazia*», come la sinistra indipendente, che ha scritto una lettera a Pertini e a Nilde Jotti contro i giudizi di Craxi, come il pri, tutto lanciato all'attacco, con un durissimo editoriale della «*Voce repubblicana*», con il capogruppo al Senato Gualtieri che chiede una riunione urgente dei capigruppo per dare una risposta alle «*pesanti dichiarazioni*» di Craxi.

L'ultima bufera che circonda il governo è questa: la polemica tra Craxi e il Parlamento. Il presidente del Consiglio era partito per il congresso socialista di Verona con l'affare P2 tutta da dimenticare, ieri è rientrato a Roma investito dal boomerang delle frasi pronunciate nella replica davanti al congresso, sulle disfunzioni delle due Camere. «*Io avrei attaccato il Parlamento? Sono semplicemente sbalordito davanti a giudizi come questo* — ha detto ieri Craxi ai cronisti, prima di rientrare a Palazzo Chigi per il Consiglio dei ministri —. *Sono un uomo prudente. Ho ascoltato con attenzione il magro inventario dell'attività parlamentare fatto dal presidente dei senatori socialisti Fabbri, nel suo intervento al congresso, e mi sono riservato di modificarlo. Poi ho semplicemente fatto un elenco delle leggi approvate dall'inizio dell'anno, e il computer della Camera, su cui ho fatto un controllo, mi conferma che l'elenco era esatto. Io non dico che quelle leggi, magari giustissime, non dovevano essere varate. Dico che la lettura delle leggi approvate induce a una attenta riflessione. Trasformare queste cose in un attacco al Parlamento, e addirittura in un pronunciamento mussoliniano, mi sembra una delle tante bombe di carta che fanno un po' di fumo*».

In serata Craxi ha poi inviato una lettera di precisazione e chiarimento ai presidenti delle due Camere, richiamandosi al testo del suo discorso pubblicato sull'«*Avanti!*». Ma per tutta la giornata, la polemica scrive sta dal discorso di Verona è andata avanti, finendo per coinvolgere direttamente i partiti. «*Già le dimissioni di Longo e la copertura di Craxi sulla P2 erano gravi perché rappresentavano una preverificazione su una commissione parlamentare* — ha detto Ugo Pecchioli della segreteria comunista —. *A ciò si è poi aggiunto l'attacco al Parlamento: siamo ad una vulnerazione di uno dei capisaldi del sistema democratico, come il primato del Parlamento sull'esecutivo*».

Ma le critiche arrivano anche dalla maggioranza. «Come costituzionalista — dice il senatore Francesco D'Onofrio, democristiano — trovo quanto meno sgradevole il tono eccessivamente polemico con il quale il presidente del Consiglio si è riferito anche questa volta al Parlamento della Repubblica». «Se Craxi si sente superiore alla fiducia di un Parlamento che non stima, nessuno ci tiene ad imporgliela — insiste il senatore repubblicano Giovanni Ferrara — *ricordi a partire da questo momento potrà accadere che egli debba farne a meno*».

E l'attacco più duro viene dall'organo ufficiale del pri, che ricorda il «*limite invalicabile*» nelle polemiche sul Parlamento e avanza il dubbio che Craxi «abbia toccato tale limite».

Immediata la replica dell'«*Avanti!*», che accusa i repubblicani di essersi «*di corsa associati all'inqualificabile montatura della settimana*».

Ezio Mauro

«Monumentabile» anche il giornalista-scrittore americano Edgar Snow

La Cina scopre le statue illustri

PECHINO — Lo scrittore americano Edgar Snow, autore del libro «Stella rossa sulla Cina», che racconta le fasi storiche che condussero al potere Mao Tse-tung e i comunisti, è stato incluso tra le 138 personalità ritenute dal regime degne di avere statue erette in varie città della Cina.

Quando venne proclamata la Repubblica popolare cinese, nel 1949, fu subito promulgata una legge che diceva: «E' vietato consacrare città, strade, edifici pubblici, o erigere monumenti a personalità che si sono distinte nelle lotta per l'indipendenza nazionale e per la causa del socialismo».

Nessuno vide mai una statua di Mao prima del 1966, anno in cui scoppiò la «rivoluzione culturale». Ed allora le statue di Mao, tutte mastodontiche, tutte in pesso e cemento, pullularono e poi sparirono. In realtà, nella tradizione cinese la statua, il monumento equestre o no, come quelli che si vedono da noi in tutt'Europa, nel rondò, al centro delle piazze o nei parchi pubblici, tipo i bauli del Pincio, non ha mai allignato.

Oggi invece, sempre per legge, il governo cinese redige ed emana una lista dei «monumentabili». Cosa significa? Prima di tutto significa stabilità, ovvero desiderio di affermarla: i cinesi sono abituati a riscrivere la storia e la cronaca, ma un libro può essere ritirato dalla distribuzione, una statua di marmo o pietra crea maggiori difficoltà. Quindi le discussioni sulla lista dei monumentabili devono essere state quanto mai accurate e i compilatori devono aver vagliato il pro e il contro di ogni nomination, per andare sul sicuro. Confucio ha avuto la nomination, il saggio dei saggi, e non si capisce che non vi sia stata accesa discussione. L'hanno avuta anche Mao, anche Liu Shao-chi, l'hanno avuta anche due stranieri, il canadese Norman Bethune, medico dell'Armata rossa all'epoca di Yenan, l'americano Edgar Snow, il primo che nel 1937 fece conoscere la Cina rossa al mondo, e le sue ceneri sono sepolte metà in Cina e metà in America.

Bene, siamo soddisfatti per questo rappresentante occidentale, sia pure esiguo, nella nuova statuaria cinese. Dispiace però soltanto che questo Paese, che si vuole modernizzare a tutti i costi, interpreti la modernizzazione sulla scia della borghesia occidentale ottocentesca che c'era una volta e non c'è più. Qualche borghese che onorava i suoi eroi, intellettuali o guerrieri, baffuti, in redingote o camuffati da antichi Romani, con statue similbronzo, è stata grande, patetica e atroce. Ce la portiamo nel sangue e l'incontriamo per strade e piazze con piccioni che ormai, nei secoli fedeli, le rendono omaggio. Ma la borghesia da noi ha questo pregio: fa parte del paesaggio urbano.

In Cina è stato dimostrato che neanche Confucio fa parte del paesaggio, urbano o rurale, perché nessun «grande inviato» ebbe, parliamo di dieci anni fa, trattamento peggiore di quello che gli venne riservato in Cina dalle guardie rosse. Il fatto che ci sia bisogno di una nomination ufficiale per Confucio monumentabile fa pensare che tutto sia ancora incerto e che questo desiderio di scolpire nel marmo la storia con i suoi volti più rappresentativi confermi che aveva ragione Marx: la società deve attraversare i suoi stadi, dal schiavismo, feudalesimo, borghesia e poi...? A che stadio siamo in Cina?

Renata Pisu

La direzione del partito ha scelto la linea dura sulla P2

Il pci chiede che Longo si dimetta dal governo

Oggi presenta la mozione di sfiducia - «Il Paese non si trova in mani sicure ai fini della democratica convivenza» - Chiaromonte sul congresso psi: «Rischio di frattura nella sinistra»

ROMA — Stamani i comunisti chiederanno ufficialmente le dimissioni del ministro del Bilancio, Pietro Longo. Ad annunciarlo, ieri sera, durante i lavori della direzione, riunitasi nella sede del gruppo alla Camera, è stato il presidente dei deputati, Giorgio Napolitano. «Tradurremo in una mozione — ha detto — la richiesta, già formulata, delle dimissioni di Longo». Una scelta, per i comunisti, obbligata, che l'intervento svolto prima in aula da Occhetto aveva fatto presagire, con l'annuncio che gli organi dirigenti del partito si sarebbero riuniti subito per valutare «quali nuove iniziative debbano essere assunte di fronte all'attuale situazione della Repubblica».

Una direzione-fiume, iniziata subito dopo le 18 e conclusasi nella tardissima serata. I temi all'ordine del giorno erano tre: iniziative da assumere dopo gli ultimi clamorosi sviluppi della vicenda P2, l'atteggiamento del pci in Parlamento in merito all'esame del decreto sulla scala mobile, le valutazioni sul congresso socialista. Ma il dibattito ha finito per essere assorbito, soprattutto nella prima parte, dall'infuocato «affare P2» e molto tempo è stato impiegato per definire il testo della mozione con cui si chiedono le dimissioni di Longo, che verrà presentata oggi.

Una mozione che trae lo spunto dalle allarmate conclusioni con le quali Occhetto aveva illustrato nel suo intervento alla Camera l'interrogazione del gruppo comunista. «Se non si vuole che la Repubblica corra rischi — aveva detto — occorrano atti chiarificatori, che invece non sono venuti da Craxi. E occorre fare della questione morale la base stessa della formazione e dell'attività di governo». E ancora: la questione posta dal pci «non è chiusa». Anzi, se ne può aprire un'altra, in quanto il Paese non si trova «in mani sicure ai fini della civile e democratica convivenza».

A trarre le prime conclusioni sul congresso socialista è stato Gerardo Chiaromonte, in un lungo articolo che appare oggi sull'*Unità*. La guerra e la guerriglia contro il pci, scrive, «ha rappresentato un po' il filo conduttore di quasi tutti i discorsi che sono stati pronunciati». Ma il partito socialista, «pur unito attorno a Craxi, non è, per fortuna di tutti, e anche per fortuna loro, un partito monolitico». Si è fatto un grande uso della parola «riformismo», rileva Chiaromonte, ma alla fine non si è capito di cosa si fosse trattato.

Al di là dell'«apparente spavalderia», Chiaromonte ha colto «un'ansia, assai diffusa, crescente, una preoccupazione per le difficoltà di fronte alle quali i socialisti si trovano». Da qui la ricerca di «una responsabilità esterna, un'altra ragione della polemica con sopra contro di noi». Tutto ciò determina il rischio di una frattura insanabile per tutta la sinistra «e non si può non vedere come da questo può discendere anche il rischio per una sconfitta per tutta la sinistra».

Giuseppe Fedi

Olimpiadi: imminente il «no» della Polonia

VARSAVIA — Il Comitato olimpico si riunirà domani a Varsavia per decidere la partecipazione degli sportivi polacchi ai Giochi olimpici di Los Angeles. Si ritiene comunque che la Polonia seguirà l'esempio dell'Urss e degli altri Paesi vicini entrando a far parte della «lista dei non-partecipanti».

Nello stesso tempo si è appreso in ambienti sportivi della capitale polacca che i Paesi del «fronte del rifiuto» stanno studiando contromisure per dare soddisfazioni agli sportivi

In Brasile indagini sulla «P2»

RIO DE JANEIRO — I diciotto brasiliani compresi nella lista della disciolta loggia massonica P2 si sono visti sospendere i loro «diritti massonici» e dovranno deporre davanti ad una commissione di inchiesta. Lo ha deciso il gran maestro della gran loggia dello Stato di Rio de Janeiro, alla quale i diciotto erano affiliati. La commissione, composta da cinque membri, avrà tre mesi di tempo per concludere i lavori.

I legami della P2 con la massoneria brasiliana cominciarono nel 1975 quando Licio Gelli venne a Rio de Janeiro per partecipare alla undicesima conferenza massonica internazionale.

Il segretario delle relazioni esterne della sede amministrativa della massoneria di San Paolo, Erwin Seignemartin, ha detto che i brasiliani iscritti nella P2 sono stati ingannati perché credevano si trattasse di una loggia legittima.

Un nuovo intervento del capo dello Stato su «P2» e i ministri

ROMA — Polemica a distanza fra Quirinale e presidenza del Consiglio? A sentire i partiti dell'opposizione sì, senza dubbio. Per i gruppi della maggioranza invece, ed in particolare per socialisti e socialdemocratici, nessun attrito si sarebbe creato con Pertini, neanche dopo i più recenti accenni di Craxi alla vicenda delle dimissioni (respinte) di Longo, Nicolazzi e Romita.

A rendere ancora più viva l'attesa per le risposte che Craxi avrebbe fornito alla Camera nel pomeriggio è giunto ieri, poco dopo mezzogiorno, un comunicato del Quirinale. «In merito all'affermazione del presidente del Consiglio Craxi — vi si leggeva — al congresso socialista di Verona, secondo cui all'atto della formazione del governo nessuno può avendone i mezzi dati dai nostri ordinamenti aveva avanzato una pregiudiziale di impedimento nei confronti del ministro Longo», la presidenza della Repubblica teneva a chiarire alcuni punti. «Che questa frase fosse riferita anche al Capo dello Stato — proseguiva il comunicato — alla data della formazione del governo i lavori della commissione parlamentare d'inchiesta sulla «P2» erano, come sono tuttora, in via di svolgimento e nessuna conclusione o valutazione era stata formulata».

In questa precisazione c'è chi ha subito visto una frecciata al presidente del Consiglio. «Una risposta a Craxi, nella nota di Pertini c'è», è stata l'opinione del vicesegretario del psdup, Luca Cafiero. Nessun commento invece da parte dei comunisti.

Poco più tardi, a Montecitorio, Craxi ha però in un certo senso fatto sua la nota del Quirinale. «La ineccepibile forma usata dal Quirinale — ha detto fra l'altro — vale anche per il presidente del Consiglio, soprattutto quando si fa rilevare che i lavori della commissione sono ancora in via di svolgimento, e nessuna conclusione era ed è stata formulata. Doveroso quindi è considerare tutta la materia dell'inchiesta, comprese le responsabilità politiche individuali, non ancora definita».

Senza risposta invece sembra essere rimasto quel dettaglio che pure, nella nota di Pertini, sembra rivestire un certo peso. Il Quirinale ha parlato di «conclusioni», ma anche di «valutazioni», come possono ritenersi per esempio quelle avanzate dal presidente della commissione P2, Tina Anselmi, nella sua relazione preliminare. Forse anche per questo, in serata, ambienti del Quirinale hanno sentito il bisogno di precisare che il comunicato non mirava a rafforzare le posizioni di alcuno, ma nasceva esclusivamente dalla volontà di chiarire fino in fondo la posizione di Pertini.

Secondo l'«Umanità», organo del partito socialdemocratico, il comunicato del Quirinale, comunque, «fa giustizia dello scandalismo e delle provocazioni suscitati intorno al documento preparatorio e riservato della presidente della commissione P2». «Il presidente Pertini — prosegue la nota — rifiuta i processi sommari, le criminalizzazioni in massa, sulla base soltanto di faziosità politiche».

Il vicesegretario del pri, Aristide Gunnella, ha ricordato che «bisogna attendere le conclusioni della commissione Anselmi prima di trarre valutazioni politiche. Da questo punto di vista, la precisazione del Quirinale è ineccepibile». «Il gravissimo conflitto che si può aprire fra Quirinale, governo e Parlamento sulla P2 — è al contrario l'opinione del radicale Teodori, membro della commissione d'inchiesta sulla loggia segreta — è la logica conseguenza degli scheletri nell'armadio».

E Craxi? Subito dopo il dibattito alla Camera, ad un cronista che gli chiedeva se si sarebbe recato da Pertini, ha risposto: «Non lo so, se che mi ha cercato. Mi metterò in contatto con lui». Ma allora, hanno insistito, andrà al Quirinale? «Non sono io a fissare le udienze», è stata la risposta.

Ruggero Canteducca

Parla la vedova di Aquino, l'oppositore assassinato

«La dittatura si è sparata»

La vedova di Benigno Aquino, Corazón, in una recente immagine

DAL NOSTRO INVIATO

MANILA — Sta partendo (per l'America) e sta piangendo. Sconvolta dalla gioia amarissima di vedere messo con le spalle al muro il regime che l'ha resa vedova. Corazón «Cory» Aquino, la moglie di «Ninoy», il rivale di Marcos ucciso al ritorno dall'esilio il 21 agosto scorso, sembra un piccolo punto nero in mezzo a una folla di giornalisti di ogni colore che l'assediano, dopo il successo dell'opposizione nella lotta al regime. *Señora* Aquino, le domando, è questo l'inizio della fine per Marcos? «O è così — risponda — oppure è l'inizio della fine per le Filippine».

Ma che cosa è successo, in quelle urne? Perché mai questo popolo mite, e a lungo rassegnato, ha trovato la voglia e la fede di credere nel voto e battersi per tornare alla democrazia? «E' successo che il sangue dei martiri — mi risponde gonfiando il petto ed ergendosi con tutto l'orgoglio del suo antico sangue spagnolo — non è davvero mai sparso invano. Ammazzando il mio Ninoy, la dittatura ha sparato a se stessa». A sentire il nome, «Ninoy, Ninoy», grida subito la gente, gridano i familiari che sono venuti qui ad affollare la casa in pellegrinaggio politico e religioso dalla *señora*.

Quando la commozione si calma, i parenti portano il caffè, le chiedono che cosa mettere in valigia: «Vado negli Stati Uniti, a dire che la dittatura è finita, che le Filippine vogliono democrazia, e la vogliono pacificamente. Gli americani forebbero un errore tremendo a tenere ancora in piedi questo regime». Parte dopodomani, e qualcuno mi spinge via, il telefono suona in continuazione. Ho ancora una domanda: mi dica la verità *señora*, non sarebbe pronta a cedere questa vittoria politica in cambio della vita di suo marito? «Nessuno può ridarmi Ninoy. Ma almeno oggi so per la prima volta che la sua morte non è stata inutile».

v. z.

Marcos battuto?

(Segue dalla 1ª pagina)

dall'esercito che ha invece lavorato per Marcos.

In un clima da Far-West, con candidati che giravano protetti da giubbe antiproiettile, fra sparatorie e imboscate sono morte lunedì, giornata elettorale, più di cento persone, fra cui 11 soldati e 30 guerriglieri comunisti dell'*Npa*, l'armata popolare. E' stato un clima di reciproca violenza che ha giovato naturalmente solo al partito di governo, e ha esacerbato la situazione.

Quella di Marcos è una posizione oggi difficilissima, quasi senza uscita. Da incassare la sconfitta, dovrà vedersela poi con un *Batasang*, il Parlamento, dove l'opposizione sarà ottimamente forte per organizzare, come ha promesso, un governo ombra, e soprattutto per cominciare le procedure costituzionali di *impeachment*, di incriminazione e possibile destituzione del Presidente. Procedura per la quale bastano 60 deputati.

Se sceglierà invece il guinzaglio ai suoi gorilla e rovescerà il risultato a piacere (ci sono ancora abbastanza voti non conteggiati per poterlo fare) l'intero *show* elettorale perderà valore, e l'America, per i cui occhi questa consultazione è stata organizzata, non potrà riprendere quella trasfusione di dollari senza i quali le Filippine sono destinate al collasso economico entro l'anno. Non solo: deludere la gente dei frutti del voto e delle speranze rinate potrebbe davvero segnare il passaggio dal malcontento diffuso e dalla guerriglia circoscritta alla rivolta popolare allargata verso una guerra civile. I prossimi giorni saranno cruciali per il futuro.

Ieri, in almeno due città di provincia, si è andati vicinissimi alla sommossa. Diecimila persone avevano circondato con torce, coltelli, e sicuramente qualche pistola nascosta in tasca, la Prefettura di due regioni, chiedendo l'annullamento del voto che aveva visto vittorioso in *extremis*, con un rovesciamento «miracoloso», il candidato di Marcos. Solo l'intervento del candidato di opposizione, che ha concesso nelle due città la propria sconfitta pur sapendo di avere vinto, ha impedito che i 10 mila entrassero nelle prefetture e facessero, come promettevano, un «macello».

A Manila, migliaia di persone vegliano da ieri, anche di notte dandosi il cambio, attorno al «Palazzo del Governatore» e il Comune dove sono raccolte le schede e dove quindi possono avvenire i «giochi di prestigio». Per ora, Marcos si limita a minimizzare il significato del voto: «L'abbiamo sempre saputo che Manila era favorevole all'opposizione», ha detto. E ha aggiunto, con il tono dell'oste che, solo, tirerà le somme: «Non saranno più di 45 seggi». Ma oggi, le Filippine, il Paese-chiave del Pacifico meridionale, non hanno che due strade aperte davanti a loro: o la crescita della democrazia, cominciata oggi, o la rivoluzione verso una nuova tirannide, sia pure di segno diverso.

Vittorio Zucconi

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha annunciato che Stanely e Mary Elisabeth Allen, i coniugi americani rapiti venerdì dai separatisti Tamil sono stati rilasciati.

«Sono su di morale, sono in buona salute, e ovviamente felici di essere vivi e liberi», ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato.

Gli Allen erano stati accusati dai rapitori di essere spie della Cia.

Riuniti i consoli italiani

ROMA — In vista delle elezioni europee del 17 giugno, si è tenuta al Viminale una riunione dei consoli italiani nei Paesi della Comunità europea per approfondire gli aspetti organizzativi connessi all'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti nella Cee. Alla riunione hanno preso parte il direttore generale dell'emigrazione del ministero degli Affari esteri e il direttore centrale dei servizi elettorali del ministero.

«L'incontro — informa un comunicato del Viminale — ha consentito di compiere un ampio esame di tutti gli aspetti connessi alla preparazione ed allo svolgimento della consultazione, con particolare riguardo alle incombenze che maggiormente impegnano gli uffici consolari per la formazione degli elenchi degli elettori italiani residenti nei Paesi comunitari».

Sono pubbliche da ieri le dichiarazioni dei redditi di senatori e deputati

Questi i guadagni dei parlamentari Quanto hanno speso per le elezioni

ROMA — Tra i senatori il più ricco è l'ex governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, con un reddito lordo, denunciato al fisco nel 1982, di 434 milioni di lire seguito da Susanna Agnelli, con 348 milioni. Il più povero è il comunista Salvatore Crocetta, impiegato, con appena 4 milioni e mezzo (ma nell'82 non era ancora parlamentare). Toni Negri non ha tirato fuori una lira per la sua campagna elettorale del giugno '83 e la cosa non stupisce perché all'epoca era in carcere. Nella fascia «povera» dei parlamentari, figurano quasi tutti i segretari di partito, con una media di 28-30 milioni, ad eccezione del leader repubblicano Spadolini che ha dichiarato 171 milioni. La lettura degli elenchi dei guadagni dei parlamentari, messi ieri a disposizione del pubblico, non presenta grosse novità rispetto allo scorso anno, né offre clamorose scoperte.

La vera innovazione di quest'anno è la dichiarazione sulle spese elettorali, per dare «trasparenza» ai comportamenti dei candidati poi eletti. Ma buona parte di queste dichiarazioni risultano evasive sotto la generica voce di «contributi del partito». Oltre ai giornalisti, si sono ieri affrettati a visionare gli elenchi anche alcuni deputati radicali. Di comuni cittadini nemmeno l'ombra, anche perché le procedure per avere accesso ai voluminosi dossier sono piuttosto complesse.

E proprio dai radicali è partita la prima protesta. L'ex tesoriere Marcello Crivellini se l'è presa con il presidente della Camera, Nilde Jotti, per «l'incredibile opera di censura sulle dichiarazioni patrimoniali e sulle spese elettorali dei deputati».

Polemiche a parte, non resta che andare a spulciare le curiosità fra le migliaia di pagine e una marea di cifre e di dati. In generale, il reddito medio dei parlamentare nel 1983 variava dai 25 ai 30 milioni di lire annui. Circa il 20 per cento poteva vantare introiti lordi tra i 50 e i 100 milioni. Poche e tutte giustificatissime le dichiarazioni sopra i 100 milioni. Le spese elettorali per le politiche del giugno '83, poi, sarebbero state piuttosto contenute, addirittura nulle per i comunisti e gli indipendenti di sinistra. In media, all'onorevole o al senatore la campagna elettorale è costata dai 10 ai 25 milioni. Ma c'è anche chi, come il senatore socialista Beniamino Finocchiaro, ex presidente della Rai, ha «bruciato» più di 100 milioni. Ad esserci basati per le elezioni sulla sola organizzazione del partito sono in pochi: oltre ai parlamentari della sinistra il presidente del Consiglio Craxi, infine, ha dichiarato nell'82 un reddito di oltre 69 milioni, contro i 61 milioni del 1981. Inoltre, ha confermato di possedere i beni immobili già dichiarati l'anno precedente, un fabbricato a Milano in comproprietà con i fratelli.

e. p.

Fumatori Usa colpiti dal cancro fanno causa

NEW YORK — Tre americani, colpiti da cancro polmonare, hanno intentato causa a 14 fabbricanti di sigarette e società pubblicitarie per non essere stati avvertiti che il fumo genera «dipendenza», una schiavitù da cui è impossibile liberarsi, e hanno chiesto risarcimenti per 9300 miliardi di dollari, oltre 1500 miliardi di lire.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il fisco e la fortuna

«Vorrei conoscere qual è l'obbligo fiscale di chi vince al lotto, alle varie lotterie, al Totocalcio, eccetera, nonché ai vari quiz elargiti dalle televisioni. Vorrei anche sapere se le vincite si devono denunciare nella dichiarazione annuale dei redditi. Le opinioni al riguardo sono diverse». Chi scrive è il signor Silvio Vercellino, di Torino, al quale rispondo non con un'opinione, ma basandomi sulle norme riguardanti il «regime fiscale sulle attività di gioco» e che spero di riassumere esattamente.

Queste vincite non sono certo da tributi, però pagano direttamente un'imposta specifica alla fonte, una ritenuta che viene operata al momento della aproduzione del rispettivo montepremi, e che sostituisce l'Irpef e l'Ilor, cioè l'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'imposta locale sui redditi. Ne deriva che, essendo tassate alla fonte a titolo definitivo, le vincite non pagano più imposte al momento dell'incasso, né devono essere inserite nella dichiarazione annuale dei redditi. Vediamo, ora, sinteticamente, il «regime fiscale» di queste attività.

Lotto, lotterie nazionali ed Enalotto — Sono giochi riservati al monopolio dello Stato e prevedono, tutti, una ritenuta sui premi del 25 per cento, compresa nel prelievo operato dallo Stato stesso alla fonte. Si può osservare, di passaggio, che, mentre le altre entrate dello Stato registrano ogni anno forti incrementi, la «voce» lotto e lotterie è stagnante, anzi, nel 1983 ha registrato una flessione: 866 miliardi (di cui 658 per il lotto) contro gli 872 miliardi (di cui 711 dal lotto) del 1982. Evidentemente, anche in questo settore, l'iniziativa pubblica è un po' in ribasso.

Totocalcio e Totip — La gestione del primo concorso è riservata al Coni (Comitato olimpico nazionale italiano), quella del secondo all'Unire (Unione nazionale incremento razze equine). La ritenuta alla fonte sui premi è del 25 per cento, ed è compresa nell'imposta unica dovuta allo Stato: dal Coni nella misura del 24,8 per cento sul totale delle giocate, e dall'Unire, grazie all'abbuono concesso, in misura pari a circa il 20 per cento.

Concorsi a premio — Sui premi per giochi di abilità o comunque «banali sull'aleas», come recitano le norme, compresi, quindi, i quiz radio-televisivi, si effettua una ritenuta alla fonte del 20 per cento. Per tutte le altre vincite, legate a manifestazioni pubblicitarie, con sorteggio di premi tra gli acquirenti di prodotti, e come del genere, la ritenuta è del 25 per cento. Sugli organizzatori grava una «tassa di lotteria» del 20 per cento, più un'addizionale del 10 per cento sul valore dei premi. Infine, per quelle iniziative commerciali che prevedono modesti regali agli acquirenti dei prodotti, è prevista una tassa di licenza di 150 mila lire, più un'addizionale di 75 mila lire.

Manifestazioni di varie locali — E' la dizione ufficiale per indicare lotterie, tombole, pesche e banchi di beneficenza, indetti da enti morali per finalità assistenziali, educative, culturali, nonché da partiti politici. Sui relativi premi si effettua una ritenuta alla fonte del 10 per cento, e gli organizzatori pagano una tassa di lotteria del 10 per cento. Per il fisco, infatti, le «finalità assistenziali, educative e culturali» meritano comprensione, ma fino a un certo punto.

Dichiarazione dei redditi — Ho già detto che per tutte queste vincite non c'è obbligo di denuncia. Altro discorso, naturalmente, va fatto per gli eventuali redditi che il vincitore-contribuente ricaverà dall'impiego di queste somme vinte al gioco, e che seguiranno le regole di ogni altro reddito. Così, una casa acquistata con una vincita dovrà essere regolarmente denunciata, mentre non dovranno esserlo i titoli di Stato, esenti da tasse (a parte l'obbligo di dichiararne il non possesso o il possesso quando si chiedono «favoritismi» particolari, come assegni familiari, esenzione da ticket per le medicine o dalle tasse scolastiche). Inoltre, c'è da tener presente l'ultima novità fiscale, il «reddittometro», che fornisce, o dovrebbe fornire, l'identikit del contribuente. E' chiaro che il fisco, una volta accertata una vincita cospicua da parte del contribuente, un terzo d'occhio lo sorveglierà successiva dichiarazione, per controllare se il reddito denunciato corrisponde a uno «status» degno d'un vincitore. Sembra che, malgrado il 90 per cento dei «fortunati al gioco» rimangano anonimi, in un modo o nell'altro l'occhio del fisco riesca a scoprirli e a seguirli, con premurosa attenzione.

In Jugoslavia otto presidenti

(Segue dalla 1ª pagina)

i debiti con le banche creditrici e il Fmi (Fondo monetario internazionale) a condizioni che hanno provocato polemiche, suscettibilità e offese tra i parlamentari. «I modi calcoli non danno tuttora molto incoraggiamento, i sacrifici devono essere ancora superiori», ammonisce la presidentessa.

Dai prospettati «anni difficili» nasce un dilemma fondamentale per la «repubblica degli autogestori»: il peculiare sistema jugoslavo facilita o complica l'uscita dall'attuale crisi? In forme più o meno nascoste alcuni meccanismi del sistema federale e autogestionario vengono messi in discussione, si studiano anche proposte di revisione. Più di tutti si trova sotto il fuoco il «repubblicanismo», cioè il particolarismo delle sei Repubbliche: avrebbe disintegrato il mercato economico e reso precarie le decisioni politiche comuni. «Nel nome degli stessi programmi e della stessa autopositione si esprimono regolarmente due o più tesi contrastanti», dichiara il presidente della Lega dei comunisti, Markovic. Nei disegni di Tito e Kardelj il partito unico doveva essere l'elemento amalgamatore, coordinatore e ispiratore politico, dei poteri statali decentrati. Invece, attribuendosi in prima persona pressoché tutto il potere, il partito si è a sua volta frantumato in tante direzioni particolari. I centri di potere più forti sono diventate le Repubbliche, e restare senza potere sono stati gli organi federali, a non acquisire le debite competenze il rimasta la base autogestionaria.

Le proposte di semplificare tutto ritornando alla vecchia federazione centralizzata e autoritaria traggono spunto dalle origini ideologiche del partito e del movimento stesso. Però, incontrano subito risposte decise. Alle richieste rivolte al governo per accentrare più potere e imporre con più autorità le sue decisioni il primo ministro Planino ha risposto che su questa via «ci potremmo trovare con un altro tipo di governo». Aveva minacciato pure le dimissioni, qualche settimana fa. Ha insistito nelle sue ragioni anche ieri, quando le è stata riconfermata la fiducia: «E' un'illusione credere che saremmo più efficaci mettendo tutto sotto un unico comando accentrato. E' vero che gli eccessi d'autonomia delle Repubbliche creano ostacoli, ma è anche vero che per questo fatto non possiamo capitolare davanti al pericolo di cambiare il carattere dei rapporti nazionali sui quali poggia la nostra federazione». Per concludere, tagliando corto: «Vorrei che le richieste di essere più decisi non spingessero il governo oltre il punto critico a cui siamo già arrivati». La Planine pensava innanzitutto alle limitazioni imposte all'autogestione e all'autonomia delle imprese.

Un certo nervosismo accompagna le scelte così fondamentali e decisive. Ne sono indizio le contestazioni fra gli intellettuali, che abbondano nella stampa, e il fulmineo ritorno del «caso Gilas». Gli otto presidenti appena insediati al vertice che sarà presieduto nello Stato da un montenegrino, Djuranovic, e nel partito addirittura dal rappresentante albanese, Shucria (mandati «a rotazione» di un anno) esprimono tutta la complessità esistenziale della Federazione jugoslava, il suo pluralismo nazionale ed economico, anche se non politico. Il loro problema rimane quello di come esprimere più unità senza lacerare la pluralità. In Tito le due componenti erano incarnate e riconosciute da tutti. Difficile realizzarlo in otto personaggi, ma sembra anche impossibile sostituirli con un altro Tito, o, peggio, con un suo surrogato. «Per la Jugoslavia cadono le prognosi su un nostro Jurasiatki», scriveva ieri un giornale di Zagabria.

Frano Barbieri

Dissidente jugoslavo di nuovo in carcere

BELGRADO — Vojislav Seselj, 33 anni, sociologo e docente universitario di Sarajevo accusato di essere «l'erede di Gilas», è stato di nuovo arrestato.

Ne dà notizia un comunicato ufficiale in cui si afferma che l'arresto è stato deciso a conclusione dell'inchiesta della polizia sulla sua attività di dissidente.

Seselj faceva parte del gruppo di 11 intellettuali arrestati con Milovan Gilas il 29 aprile a Belgrado. Rilasciato, era stato di nuovo fermato a Sarajevo l'11 maggio e rilasciato. Ieri il nuovo arresto.

Londra: quadro del Bronzino all'asta (2,4 miliardi)

LONDRA — Un quadro di Agnolo Bronzino venduto da Christie's nel 1911 per 3.150 sterline (meno di 5 milioni di lire a quel tempo) sarà messo all'asta il 5 luglio dall'altra grande casa londinese di Sotheby's nella sede principale di New Bond Street per un milione di sterline, circa 2,4 miliardi di lire.

Il quadro è un ritratto di Cosimo I De' Medici. Prima del 1871 apparteneva alla collezione di Lord Margadale, ma passava per una copia della famosa opera, di cui parlò anche il Vasari. Si conoscono almeno 23 copie dell'originale, su cui gli esperti di tutti i tempi hanno espresso pareri discordi.

Il dipinto in questione fu acquistato nel 1871 da un antiquario di Bond Street, Cyril Humphris.

ARRIGO PETACCO

La vita delle famiglie italiane fra il giugno 1940 e l'aprile 1945. 40 anni dopo, una generazione ricorda per i giovani che vogliono sapere.

COME ERAVAMO
NEGLI ANNI DI GUERRA

240 pagine, oltre 250 fotografie.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

ECONOMIA MISTA NEI SAGGI DI SHONFIELD

La società incruenta

Nel 1965 Andrew Shonfield pubblicò *Capitalismo moderno*: un libro giustamente famoso, che più d'ogni altro celebrò, e spiegò, la rivoluzione economica del dopoguerra. Circa dieci anni dopo, quando l'«economia mista» e il *welfare state* erano entrati in una crisi da cui faticavano a uscire, Shonfield, che nel frattempo aveva smesso l'abito del giornalista economico e indossato definitivamente quello del professore di economia (all'Università Europea di Firenze), decise di scrivere un *Modern Capitalism-II*, che analizzasse le ragioni della crisi; soppesasse la validità delle teorie e delle politiche economiche proposte o praticate per affrontarla; e indicasse quali fossero le nuove condizioni di governabilità dell'economia opulenta negli Anni 80.

Shonfield cominciò a lavorare a questo progetto nella seconda metà degli Anni 70; viaggiò molto, discusse, lesse, scrisse; nel gennaio dell'81 la morte improvvisa lo fermò a metà cammino. Gli scritti incompiuti sono stati raccolti, in modo eccellente, dalla vedova, Zuzanna Shonfield, in due volumi editi dalla Oxford University Press, il primo dei quali, del 1982, porta il titolo che Andrew aveva scelto per l'intero saggio — *The use of public power* — e presenta i primi tre capitoli dell'opera, i soli compiuti; mentre il secondo, recentemente apparso, s'intitola, programmaticamente, *In defence of the mixed economy*.

Il viaggio attraverso questi due volumi è un'esperienza singolare, anche emozionante, non sempre facile: il lettore si trova come in un grande cantiere abbandonato, di fronte a un'opera architettonica di grande mole, interrotta quando alcune parti dell'edificio erano completate, mentre di altre esistevano solo strutture parziali; tanto che per ricostruire le linee generali del complesso occorre un certo sforzo dell'intelletto e dell'immaginazione. L'opera progettata era vastissima. Shonfield era forse il solo giornalista-economista della nostra generazione che avesse una visione globale, e insieme particolareggiata, della società e dell'economia contemporanee; per questo libro aveva ancora allargato i suoi orizzonti con un lungo soggiorno in Giappone.

Shonfield era stato forse il più convinto e convincente illustratore e fautore dell'economia mista; dello Stato assistenziale; di una politica economica interventista (noi diremmo oggi «decisionista»); di una pianificazione consensuale, o neocorporativa; e di un'impegnativa e larga politica dei redditi. I due volumi postumi confermano, senza tentennamenti, ma senza impuntature, queste sue convinzioni, e includono appassionate polemiche con Friedman e Hayek, e con i molti critici dello Stato assistenziale.

Ma sostenere le ragioni storiche e i meriti di quella che Shonfield definiva la *orientazione socialdemocratica*, che nel giro di una generazione ha portato Europa e Giappone a livelli di benessere americano (ma più diffuso), non vuol dire ignorare la crescente ingovernabilità — in parte per effetto dei suoi stessi successi — dell'economia opulenta e garantista, con le sue rigidità burocratiche, sindacali o psicologiche; e nemmeno negare la necessità di correggere gli strumenti di una politica economica interventista ed attiva, che, in queste condizioni più difficili, a Shonfield appariva però più che mai necessaria.

Shonfield critica il *cheque-book approach* e sostiene la necessità di restituire, in modo diretto o *stimulato*, molti servizi pubblici al mercato. Egli sa anche molto bene quanto sia difficile la pianificazione «corporativa» delle grandi scelte economiche, conosce i rischi del burocratismo e vede, con preoccupazione, come l'autorità dello Stato sia soffocata dai gruppi d'interesse.

Ma Shonfield rimane convinto che questa dell'*economia mista* e del *welfare state* rimanga la sola strada da percorrere: si può soltanto percorrerla bene o male. Si può cioè gestirla con intelligenza, autocontrollo, e con la partecipazione consapevole di tutti i protagonisti — governi, burocrazie, sindacati, gruppi di interesse —; oppure si può gestirla male, in clima conflittuale, riducendosi a dover usare, per guidare l'economia, strumenti parziali come la politica monetaria, che dovrebbero invece essere parte di più complessi meccanismi d'azione.

Attorno al tema centrale, che è quello della governabilità, politica oltre che economica, delle democrazie opulente, due o tre elementi d'analisi sono dominanti nel pensiero di Shonfield. Anzitutto, la presa di coscienza della misura *straordinaria*, e irreversibile, in cui l'economia si è internazionalizzata: anche su questa strada si può soltanto andare avanti verso una gestione coordinata delle politiche economiche nazionali, che nelle crisi degli Anni Settanta è spesso mancata, ma che ha anche avuto taluni successi, come la stessa Cee, o lo Sme, mentre altri ne ha mancati di poco; come il rilancio coordinato del 1978 in base alla «teoria delle locomotive», purtroppo tradito dal secondo choc petrolifero del '79 e dalla pavidità dei governi.

Un secondo tema, quello della pianificazione consensuale o cooperativa delle grandi scelte economiche, con larga partecipazione dello Stato, viene illustrato da Shonfield con una ricca ed esemplare casistica, che ha al centro il «modello Giappone». Shonfield non vuole affatto avvilire il mercato, e vede i rischi di un allargamento indiscriminato del settore pubblico; ma conosce anche ed analizza i successi di una pianificazione moderna e l'utilità delle correzioni che essa può apportare al mercato. (Una riflessione, nella scia di questi libri: la gestione europea della crisi siderurgica è un esempio di «neocorporativismo»; faticoso, ma intelligente; una specie di *mercato simulato*, che produce, a minor costo, risposte migliori di quelle di un mercato vero; come nelle guerre civili tra generali brasiliani, dove, secondo tradizione, gli sconti avvengono a tavolino e le vittorie o sconfitte sono assegnate in base a valutazioni obiettive, senza spargimenti di sangue).

Anche sullo Stato assistenziale Shonfield propone molte pagine illuminanti, illustrandone i pregi (l'attenuazione degli effetti sociali e politici della crisi, per esempio) e i difetti (il costo crescente, sproporzionato sia ai servizi offerti, sia al rallentamento dello sviluppo). Come ho già detto, egli è a favore di una *deregulation* di parti dello Stato sociale, restituendole al mercato o inserendo principi di mercato nella loro gestione.

Concludo (oltre l'amaro rimpianto per l'opera che l'amico ha lasciato incompiuta), con una notazione italiana. Il lettore italiano rimane colpito da come i «nostri» problemi siano in realtà problemi di tutti, mentre le «nostre» soluzioni, o non soluzioni, trovano anch'esse puntuali riscontri altrove. L'argomentazione shonfieldiana conferma le ragioni del «decisionismo», gli sforzi per riformare lo Stato assistenziale, le ambizioni programmatorie, la ricerca insistente del «patto sociale», la politica europea — le grandi linee, cioè, della nostra politica economica —; ma ne mette in luce le gravi lacune: soprattutto la debolezza del potere governativo di fronte ai gruppi d'interesse. La strada è quella giusta: ma si tratta di percorrerla bene.

Arrigo Levi

In Australia aborigeni contro la tv

SYDNEY — Gli aborigeni australiani hanno chiesto il controllo dei programmi televisivi via satellite che verranno trasmessi tra breve nelle più remote regioni del continente.

Bob Riley, presidente della sezione dell'Australia occidentale del Congresso nazionale aborigeni — una specie di parlamento nazionale — ha motivato la richiesta sostenendo che la televisione, un mezzo di comunicazione finora sconosciuto agli aborigeni dell'interno, potrebbe distruggere i loro sistemi di vita tradizionali e in realtà sarebbe più nociva dei 200 anni di oppressione e sfruttamento dei colonizzatori bianchi.

Particolare preoccupazione, ha detto il portavoce, suscitano quei programmi intrisi di violenza che sembrano incontrare i favori del pubblico bianco e che non hanno riscontro nella cultura aborigena.

A questo fine ha chiesto che il governo di Canberra si consulti con le comunità aborigene

OLIMPIADI: COM'E' CAMBIATO IN QUATTRO ANNI IL PIANETA DELLO SPORT

I semidei artificiali ai Giochi

Dalle vecchie anfetamine ai cocktail più sofisticati per «raddoppiare» un uomo - Una nuova, implacabile macchina antidoping a Los Angeles - Ma non si ricorre solo alle droghe: c'è anche l'«atleta bionico» - Un mago della nuova scienza, Claude Olivensten: «Caccerei tutti i Cagliostro degli stadi e li sostituirei con medici militari, quelli che si occupano di astronauti»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *I prossimi Giochi olimpici (Los Angeles, 28 luglio - 12 agosto) erano annunciati, ovviamente prima del boicottaggio sovietico e tedesco orientale, come i più ricchi, i più frequentati da che sport è sport. Senz'altro saranno i più televisti, anche se mancherà una bella fetta della platea prevista. Ma c'è chi dice, chi teme che saranno anche i più truccati dalla chimica, dalla cagliostreria.*

Questo mentre c'è chi sostiene che mai come questa volta la scienza, quella vera, istituzionalmente onesta, benefica, interverrà positivamente sull'uomo sportivo. L'atleta, da sempre ricco nell'animo per la motivazione che lo ha spinto ad arricchire «fin lì», e da un po' di tempo ricco anche in senso materiale per la nuova definizione telepubblicitaria del suo personaggio (lo sport di Stato garantisce denaro affluente con calma, denaro regolare e giudiziano per tutta la vita, lo sport televisivo offre cascate, inondazioni, mareggiate di denaro), l'atleta di cent'anno può adesso essere arricchito di forze chimiche, biomeccaniche, può vantare «raddoppiato». Si parla di atleta bionico, fatto dalla scienza, o almeno rifatto, su basi umane peraltro già molto valide e sicure, specie se il campione è frutto di selezione di razza. E il discorso vale anche se ai Giochi mancheranno certi «aggiornamenti» forniti dalla molto avanzata medicina sportiva dell'Europa orientale.

Di fronte alla complessità dei rapporti fra scienza e sport, gli organizzatori di Los Angeles, «businessmen» desiderosi soprattutto di fare denaro, avevano annunciato al Comitato Internazionale Olimpico la loro intenzione di non spendere nemmeno una lira, dei cinque miliardi previsti, per un controllo antidoping che ritenevano inutile. Nessun atleta scoperto «positivo», infatti, a Lake Placid e a Mosca 1980: e dunque o si credeva alla purezza somma di tutti, e allora perché controllare?, o si optava per l'inefficienza dei controlli.

Realtà, il signor Ueberroth, presidente del comitato organizzatore, era per la seconda tesi, indifferente agli sdegni del principe De Merode, il belga presidente della commissione medica del Cio, accusato di collezionare inutilmente provette piene di liquido organico, lui che proviene da una nobilissima famiglia collezionatrice di onori, denari, cariche.

Poi qualcosa è accaduto, il solito scandalo tedesco (Donicke, da Colonia) ha messo a punto una macchina capace di scoprire anche gli ormoni sintetici assunti nei giorni lontani da quelli delle gare, e la macchina deve aver funzionato subito bene, se l'anno scorso, ai Giochi panamericani, ha provocato la fuga di quasi tutta la Nazionale Usa di sollevamento pesi.

Los Angeles. Edwin Moses, uno splendido atleta «naturale» made in Usa, sarà certamente uno dei protagonisti ai Giochi

Impuniti

E dunque il controllo medico (l'antidoping, cioè) verrà fatto anche a Los Angeles. Con la speranza di «beccare» qualcuno, con la certezza che molti, i più, la faranno franca: e questo anche se pure obbedendo il doping più «invisibile», quello dell'olio immesso nell'intestino del nuotatore per farlo galleggiare meglio, pratica tedesco-occidentale presa in prestito, pare, da Napoleone, che faceva gonfiare d'aria i suoi cavalli perché attraversassero meglio certi fiumi.

Ma contemporaneamente sembra essere riapparso, o se preferite tornato di moda, un certo umanesimo dell'atleta, chissà se allarmato da ipotesi o realtà fisicamente tragiche, oppure se davvero impegnato naturalmente in un nobile movimento di autodifesa anche spirituale (movimento i cui alfieri sembrano essere, negli Usa, Lewis e Moses, due semidei «naturali» dell'atletica leggera).

Per atleta ovviamente si intendono l'uomo e la donna, però la donna, piuttosto barbaramente sottoposta nel passato a pratiche riforzanti e mascolinizzatrici, più dell'uomo. E in parallelo, o in sintonia con questo nuovo umanesimo, la scienza ultimamente sembra in grado di offrire all'uomo strumenti nuovi e non pericolosi di miglioramento fisico. In parole molto chiare, alle simpamine buonanime e ai loro derivati, agli ormoni sintetici, allo stesso cortisone «scacciadolori», sembrano essere felicemente subentrate l'autoemoperfusione, la somatropina, la biomeccanica (quest'ultima non è una pastiglia, è una scienza in più, è l'ingegneria del corpo umano, in simbiosi con la fisiologia).

Dei tre «nuovi arrivati», la somatropina è abbastanza imparentata con il doping anabolizzante: ormone della crescita, permette incrementi di potenza non troppo pericolosi, non visibili a tutto sommato non «a vita breve» come quelli di altri ormoni sintetici. L'autoemoperfusione è il trapianto del sangue (ad ogni atleta il suo, però) prelevato — circa un litro — a rate e per tempo, in un momento di bella quiete fisica, conservato a 20° sotto zero, restituito tutto nell'imminenza della gara, per una sorta di «frustata». Il Cio condanna, e non sappiamo bene il perché, questa pratica, non sa che fare di esso.

Infine la biomeccanica, che in Italia vanta un grosso scienziato sportivo, il professor Dal Monte, è semplicemente lo studio accurato delle possibilità dell'uomo inteso come macchina e non come ricettacolo di chimica (la biomeccanica lavora comunque meglio sulla macchina-uomo messa sopra un'altra macchina, per esempio Moser in bicicletta, che non sul podista semplice, in mutande e basta).

Controlli

Un filosofo dell'uomo sportivo aiutato dalla scienza, il professore francese Claude Olivenstein, la massima autorità di Francia per droga, doping e affini, ha esaminato con noi il nuovo corso, le nuove scoperte, le nuove opportunità: «Con la premessa — ci ha detto — che i controlli rimangono necessari, per non scatenare certe libertà ignoranti. Oggi le farmacie offrono a chiunque prodotti che una volta erano per pochi, oggi i medici si specializzano facilmente in nottate terribili. E grandi atleti professionisti rivendicano una libertà di medicina che è parente stretta della libertà di doping. Come mai Hinault è così soggetto a tendiniti?».

Non sorprendibile di «naturalismo», di ricerca «alla streghe, Olivenstein ha però idee «da riflusso» per i Giochi olimpici: «Se mi affidassero il controllo antidoping, licenzierei tutti quelli che operano adesso, medici e infermieri, e al loro posto metterei medici militari, moderni, di quelli per esempio che si occupano di piloti, di astronauti, e che davvero possono aiutare l'atleta a morire più forte senza costringerlo a correre rischi paleofisici enormi. Fra l'altro penso che si potrebbe, e drasticamente, definire la quantità dei prodotti assunti, non solo la qualità: se uno prende una pilloletta proibita per rimettersi presto dall'influenza, visto che ha impegni da atleta e non da bancario, deve essere capito».

Realista, Olivenstein va addirittura al di là del concetto di doping: «Siamo ormai al concetto di droga, nello sport. Lo stesso atleta, e parlo per cognizione diretta di causa, sempre più rifiuta di assumere prodotti che non gli diano, oltre alla forza, anche il piacere. In fondo le vecchie anfetamine, cose orribili ma chiare, davano una bella euforia. Gli anabolizzanti, che possono giovare assai ad un lanciatore di peso, non danno piacere. Idem certi ormoni maschili per la donna, roba che dà pure bruttezza fisica».

Un umanesimo edonistico, raffinato, una forma sottile di doping, cioè l'evoluzione nella droga?

«Possibile: meno doping e più droga. Cocaina, specialmente, nel tennis, ad esempio, e nella Formula uno. Ed eroina: nel pugilato, nell'alpinismo, le va bene. L'alpinismo frequenta anche gli allucinogeni. Per questo i controlli debbono rimanere, e perfezionarsi: per quel poco o molto che possono ottenere a livello di paura».

E poi? «E poi chissà. Mi piacerebbe potermi spostare avanti di cinquant'anni, anche meno, ed avere sottomano tutti gli atleti di adesso, controllare come stanno. Tutti normali, tutti distrutti, tutti floreniti, chissà. In ogni caso dico: meglio nello sport la droga che il doping, almeno fra i drogati si identifica il prodotto più facilmente, funziona il controllo, nel senso che non ci sono sostanze che sfuggano alla ricerca. Ma poi la parola ultima non può spettare né ai controllori, né alla polizia o alla magistratura o alla giustizia sportiva. Può spettare soltanto al singolo: è l'atleta che deve dire "stop", e che forse ha cominciato a dirlo. Tutto sommato, lo sportivo praticante è migliore di quello che si pensa».

Ogni tanto da Olivenstein fa uno stage una italiana, che poi torna a Firenze a lavorare presso i drogati. Si chiama Carla Voltolina, è marxista Pertini ma non vuole farlo sapere. «Madame è molto brava, molto simpatica», dice Olivenstein. A Parigi, nel suo ospedale, il Marmottan, arrivano anche campioni celebri, distrutti dal doping, dalla droga, dal cocktail delle due «cosacce». E a Firenze?

Gian Paolo Ormezzano

LONDRA, UNA MOSTRA DELLA ROYAL ACADEMY SUGLI ORIENTALISTI

Quegli audaci pittori nell'harem

LONDRA — Da la Serenissima conosceva l'Oriente intimamente e, attraverso il commercio, coltivava e adattava parte della sua cultura, il Nord Europa guardava verso l'Islam con un misto di fascino e di timore, quest'ultimo sentimento dovuto al ricordo della pirateria, delle crociate, di fatali scimitarre. E anche il fascino che l'Oriente esercitava sul secolo scorso è comprensibile: quando l'Ottocento europeo si affacciava sull'impero ottomano, rimaneva abbagliato dalle pietre preziose, dai minareti incandescenti di colori smaglianti e dal senso del proibito che quell'epoca tanto amava.

Se da una parte ci si adoperava per condannare l'*harem*, quel mondo di donne chiuse, usate ed abusate, dietro l'ipocrita censura si celava un solleticante senso di curiosità per l'erotico che affascinava tanto uomini quanto donne. E che tuttora affascina se si pensa al numero di visitatori che al Topkapi, palazzo dei sultani ottomani, pagando un biglietto speciale, si incamminano dentro i cubicoli dell'harem affollando le esigue stanze colorate, cercando di evocare delle scene che forse non sono mai esistite. Perché, mentre i pittori e gli scrittori europei erano affascinati dalle malsane profumate dell'harem, questi erano luoghi pieni zeppi di donne, bambini, eunuchi, dove l'igiene scarseggiava ed il rumore era assordante.

La mostra che la Royal Academy ha allestito a Londra (chiude il 27 maggio) e che «*deve essere considerata come un saggio*», insiste Norman Rosenthal, l'uomo che organizza le esposizioni di questa indovie istituzione, porta il titolo *Gli orientalisti da Delacroix a Matisse: i pittori europei nel Nord Africa e nel Medio Oriente* e, con l'esclusione del solo Ingres, illustra il fascino che l'Oriente esercitò su quei pittori che visitarono il mondo lontano (mentre fino a poco tempo prima l'Oriente pittorico era frutto di fantasia).

La mostra s'inizia con un settore dedicato ai francesi, Delacroix, per l'appunto, e Vernet, e all'espansione coloniale francese che s'inizia con lo sbarco di Napoleone in Egitto nel luglio del 1798. Continua con lo studio della topografia nel Medio Oriente, esponendo cioè i quadri del tempo in cui pittori come David Roberts o Marilhat dipingevano non tele preziose Petra e i templi di Baalbec, vedute di Gerusalemme, di File in Nubia, il Nilo, le moschee, da rasentare l'esattezza fotografica: pitture-ricordo dalle quali ricavavano litografie che vendevano con grande successo ad un pubblico avidoso di conoscere questi arcani luoghi.

Un settore è dedicato al deserto: Jérôme e Promentin usano una tecnica narrativa per spiegare «*i traumi e il fascino del deserto*»: carcasse di animali, uomini stremati sotto un sole la cui luce cariza la tela senza pietà. Nel bel quadro di Guillaumet (1840-1887) il deserto si allunga sinistro sulla tela, la coda di un cammello portano l'occhio a un distante miraggio che potrebbe essere un drappello di cavalieri, ma potrebbe anche essere benissimo solo un miraggio.

Si passa poi per il settore dedicato alla donna contadina, la fellah: ritratti possibili ai pittori occidentali che non potevano invece avvicinarsi alla donna velata. La realtà della contadina egiziana, usata come un animale domestico, condannata ai lavori più umili, veniva trasfigurata dagli artisti, a parte Paul Lenoir. Goodhall e Guillaumet, rappresentano in paesaggi villici la donna semplice in contrasto con le complicazioni della donna occidentale; Bonnat e Holman Hunt la simbolizzano come una madonna orientale.

Tutti i pittori occidentali, pur lamentandosi delle difficoltà che avevano nel ritrarre le città — troppo affollate, dalle strade tortuose, attorniati da vociferanti curiosi che non li lasciavano in pace — ne erano anche affascinati. Il Cairo, Istanbul, moschee, interni delle case, gli ombrosi cortili che tanto ricordano Siviglia, Granada e anche Palermo, riprodotti in tutta la loro quieta tranquillità sono protagonisti di un'altra sala. Nel settore dedicato alle moschee c'è meno serenità davanti al soggetto perché l'implicita condanna per il fanatismo islamico è solidarietà da una schiera di pittori cattolici (Tissot, Hunt, Lenoir).

Ci sono poi pittori che viaggiando facevano freschi schizzi di scenette delle strade; il più vivo è C. Cleyre che fu in Oriente per un anno, nel 1834. Ecco poi i viaggiatori, quei protagonisti del romanticismo arabo, tutti vestiti in costume, gli occhi ansiosi di avventure: c'è Byron, naturalmente, e Richard Burton e T. E. Lawrence. E da loro passiamo alle odalische (viene dalla parola turca odahk, che significa «appartenente alla camera»), e all'*harem* («proibito»), due delle principali attrazioni dell'Oriente, ma entrambe generalmente chiuse ai pittori occidentali.

Le fantastiche guardie davanti all'harem di Lecomte-du-Nouy perpetuano invece una visione di sogni erotici. Rimangono, per il realismo, solo le *almahs*, o donne danzanti, che nel diciannovesimo secolo erano sinonimo di prostituzione. Ci furono molte proteste affinché quando le tele furono esibite a un pubblico che necessariamente comprendeva brave massaie vittoriane.

E la mostra finisce con i moderni, una ragazza con falco di Renoir che sembra uscita in Algeria, accanto a Delacroix, Brangwyn, Melville e Matisse.

Per ambientare l'Oriente alla Royal Academy c'è stata la cattiva idea di mascherare i bei soffitti di stucchi settecenteschi con delle tende bianche che sembrano delle lenzuola messe ad asciugare al sole da una massaia napoletana, più che tende del deserto. A parte questo, la mostra è assai divertente ed istruttiva e, come dice Rosenthal, è un saggio. Un buon saggio.

Gaia Servadio

Eugène Delacroix. Donne di Algeri nelle loro stanze (olio 1834, Parigi - Louvre)

NOVITÀ GARZANTI

aprile-giugno

I Libri della Spiga

imminenti:
Henry James
Ore italiane

Le Mosche Bianche

Carlo Emilio Gadda
A un amico fraterno
Lettere a Bonaventura Tecchi
160 pagine, 18.000 lire

imminenti:
Jorge Amado
Il Paese del Carnevale

Nuova Narrativa

Virginia Galante Garrone
L'ora del tempo
224 pagine, 15.000 lire

Narratori Moderni

Salman Rushdie
I figli della mezzanotte
520 pagine, 22.000 lire

imminenti:
John Cheever
Un vero paradiso

I Grandi Libri

Giacomo Leopardi
Operette morali
480 pagine, 8500 lire

William Morris
Notizie da nessun luogo
288 pagine, 9000 lire

imminenti:
Ippolito Nievo
Confessioni d'un italiano
(nuova edizione)

Mérimée
Carmen - Colomba

Heinrich Heine
Idee

Saggi Blu

Cesare Garboli
Penna Papers
100 pagine, 15.000 lire

Tzvetan Todorov
Teorie del simbolo
414 pagine, 24.000 lire

imminenti:
Giulia Livi
Da una stanza all'altra

Mario Luzi
Discorso naturale

Memorie Documenti Biografie

Yao Ming-le
Congiura e morte di Lin Biao
234 pagine, 15.000 lire

Giorgio Bocca
Italia mia mia
196 pagine, 15.000 lire

Michael Crichton
La via elettronica
292 pagine, 16.000 lire

imminenti:
Richard Nixon
La pace a nuova data

Alessandro Galante Garrone
I miei maggiori

Saggi Rossi

Benno Müller-Hill
I filosofi e l'essere vivente
272 pagine, 18.000 lire

imminenti:
Valentino Braitenberg
La palestra dei veicoli pensanti.
Saggio di psicologia sintetica

I Garzanti Poesia

imminenti:
Annalisa Cima
Ipotesi d'amore

Strumenti di Studio

Mario Ramous
La metrica
272 pagine, 12.000 lire

Károly Kerényi
Gli Dei e gli Eroi della Grecia
due volumi, 664 pagine
20.000 lire

imminenti:
Dora Vallier
L'arte astratta

Michele Salvati
Economia e politica in Italia
dal dopoguerra a oggi

Il Corso della Storia

Hermann Schreiber
Gli zar in Europa
288 pagine, 18.000 lire

Hermann Schreiber
La Cina: trenta anni di civiltà
324 pagine, 12.000 lire

Il sottosegretario Usa, presidente del Gruppo consultivo Nato

Burt: non c'è un caso italiano Roma solidale con l'Alleanza

Ieri a Bruxelles si è riunito l'eurogruppo: preoccupazioni per l'ambiguità olandese sui Cruise - Oggi il ministro Spadolini incontra il collega americano Weinberger

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — «*Non esiste un caso italiano. Roma, ci è stato assicurato, appoggia la posizione della Nato: nessuna interruzione, nessuna sospensione nello spiegamento dei missili in attesa che i negoziati di Ginevra riprendano. Nessuna concessione a Mosca*». Quelle di Bettino Craxi, dunque, erano davvero «*soltanto riflessioni*»: ieri, il presidente del «Gruppo Consultivo Speciale» dell'Alleanza Atlantica, l'americano Richard Burt, ha troncato il discorso. L'Italia ha «rassicurato» gli alleati d'oltre Atlantico. Ma oggi, probabilmente, della posizione italiana si parlerà ancora alla Nato. Le mattinate, il ministro della Difesa Giovanni Spadolini, arrivato a Bruxelles nella notte, vedrà il collega americano Weinberger. Per cancellare gli ultimi «dubbi», fornire le ultime — autorevoli — «assicurazioni»? Burt non ha voluto dire di più.

L'accenno all'Italia del numero due del Dipartimento di Stato era rivolto, anche, a Mosca. L'installazione di nuovi missili nella Germania dell'Est non ha sorpreso la Nato, ha detto Burt. «*Ce l'aspettavamo*», ha commentato. Il Cremlino vuole «*intimorire l'Occidente*», tenta di diffondere la paura nei Paesi che hanno deciso di accogliere gli euromissili, spera di far montare la protesta popolare, di far cambiare idea ai governi. Non si illuda: la Nato continuerà a cercare i negoziati («*Siamo profondamente delusi dei rifiuti sovietici*») ma non rinuncerà a installare i Pershing e i Cruise.

Con qualche problema: se la posizione italiana sembra ormai «chiarita», il caso olandese preoccupa. Le incertezze dell'Aia, le sue esitazioni ad accettare i 48 euromissili, «*potrebbero far pensare ai sovietici che l'Europa non ha una volontà salda, che il nostro continente non riuscirà a mantenere una posizione credibile al tavolo dei negoziati*», ha sottolineato il ministro della Difesa inglese, Heseltine. Presidente di turno dell'«Eurogruppo» (i Paesi europei della Nato tranne Francia e Islanda), Heseltine ha mostrato imbarazzo ad affrontare la vicenda olandese. Ha preferito illustrare — al termine della prima giornata atlantica di primavera — gli elementi di coesione, tra i *partners* europei.

E coesione significa, prima di tutto, «*più ampia cooperazione nella fornitura di armi sia all'interno dell'Europa, sia tra Europa e Nord America*». In altre parole, «*miglior livello d'intercambiabilità e standardizzazione degli equipaggiamenti militari Nato*». Cioè più progetti comuni, perché sia possibile — negli armamenti convenzionali — un'integrazione maggiore tra i materiali e gli eserciti dei vari Paesi.

Questa coesione è, anche, una risposta (e un appello) all'America. Oggi Weinberger illustrerà ai *partners* le proposte di Washington per l'impiego massiccio di nuove tecnologie. Gli europei, ieri, hanno fatto capire che vogliono partecipare di più, e meglio, alla loro produzione. Il rapporto è ora di sette a uno in favore degli Stati Uniti: «*Non sappiamo ancora in che modo, ma le cose devono cambiare*», si ripeteva ieri nei corridoi dell'Alleanza.

Poco prima che la riunione dell'Eurogruppo finisse, ai giornalisti è stato mostrato un documentario, realizzato dai Paesi europei della Nato e destinato al pubblico americano. Si chiama «*La guerra che non è mai scoppiata*». E' un collage d'interviste (da Spadolini alla signora Thatcher, da Giovanni Agnelli a ministri e personalità di tutt'Europa). Il messaggio è chiaro: la partecipazione europea alla Nato contribuisce a ridurre i rischi del conflitto. L'Europa non è il parente povero dell'Alleanza Atlantica.

Emanuele Novazio

Missili SS 22 «in risposta» a Cruise e Pershing

Da Mosca sfida alla Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'annuncio sovietico che si stanno installando altri missili nucleari in Germania Est, minaccioso ma vago come già era stato quello originale di gennaio, ha il preciso sapore della sfida — per la scelta dei tempi — ai ministri della Difesa Nato da ieri a Bruxelles. Inoltre, riaprendo la ferita euromissilistica fra Est e Ovest, e in particolare ribadendo che le nuove armi sono «*in risposta*» ai Cruise e ai Pershing (a loro volta una risposta Nato agli SS-20 sovietici), quell'annuncio sembra completare un irrigidimento sovietico su tutti i fronti, segnato da avvenimenti fra i quali il più clamoroso è la rinuncia dei giorni scorsi alle Olimpiadi di Los Angeles.

La stessa agenzia *Tass*, commentando le tre riunioni in programma a Bruxelles, ha ripetuto i noti e invariabili attacchi alla Casa Bianca di Reagan accusandola in particolare di esercitare forti pressioni «*sugli alleati che osano contraddire Washington*». Li elenca: la Grecia, che ha in Papandreu un costante critico della politica estera Usa; la Danimarca, che si è ancora una volta pronunciata contro gli euromissili; l'Olanda e il Belgio, che non hanno ancora dato il loro assenso alle armi americane a medio raggio. Ma è proprio la voce di quei Paesi, si osserva in ambienti diplomatici, che l'annuncio del Cremlino ha indebolito: dichiarando alla vigilia di Bruxelles che altre armi nucleari saranno puntate sull'Europa Occidentale dalla Germania Est, si sottolinea in questa capitale, il Cremlino ha di fatto favorito i sostenitori atlantici di una linea rigida.

Può anche darsi, tuttavia, che Mosca abbia rinunciato al gioco sottile delle blandizie alternate alla minaccia nucleare: che abbia rinunciato, cioè, a una tattica di dubbia efficacia per tentare invece una strategia della durezza e oltranza.

Ecco allora, in questo quadro, il boicottaggio olimpico, il rinnovato vigore degli attacchi personali a Reagan, il raffreddamento dei rapporti con la Cina segnalato dal rinvio viaggio del vicepremier Archipov a Pechino, l'intransigente presa di posizione nei riguardi di Sacharov (ben sapendo quanto irriti l'Occidente questo paese affronto in tema di diritti umani) e addirittura — osservano taluni diplomatici — l'avvio di una grande offensiva e di bombardamenti in Afghanistan, il mese scorso.

f. gal.

OSSERVATORIO

Dopo 3 secoli l'habeas corpus sull'altra sponda della Manica

In Inghilterra l'*habeas corpus* è in vigore dal 1679. In tre secoli quella procedura è stata via via perfezionata al fine di proteggere sempre più i cittadini dalla detenzione preventiva arbitraria. Fu Carlo II a promuovere una legge secondo la quale ogni cittadino che si ritenesse ingiustamente arrestato poteva rivolgersi a un giudice per chiedergli un *Writ of habeas corpus*, ossia l'ordine impartito al carceriere di condurre il suo «corpo» davanti al magistrato. Quest'ultimo doveva valutare se i motivi dell'imprigionamento erano giustificati. Poi, col tempo, la procedura si è affinata, oltre Manica, seguendo l'evoluzione della democrazia e del sistema giuridico.

Sulla sponda continentale della Manica l'evoluzione è stata molto più lenta. E' soltanto in questi giorni che l'Assemblea nazionale francese, «*con un ritardo di tre secoli*», scrivono i giornali parigini, studia una legge basata sul principio dell'*habeas corpus*. Un testo giudicato timido, impacciato, ma estremamente civile.

Già durante la presidenza giscardiana se ne era parlato. Ma il promotore e l'autore è il guardasigilli socialista Robert Badinter, un celebre avvocato diventato il più impopolare ministro di Francia. Forse anche il più detestato, perché accusato di eccessivo liberalismo da molti poliziotti e dalla maggioranza dei cittadini. Quando viene assassinato un autista di taxi al Bois de Boulogne o un agente di pubblica sicurezza in Avenue

Il ministro Badinter accusa di eccesso di liberalismo

Trudaine, i colleghi della vittima si precipitano in Place Vendôme, sotto le finestre del ministero della Giustizia, per insultare Badinter. I recidivi, i carcerati in libera uscita che commettono un crimine vengono chiamati «Badinter».

Eppure quel distinto, riservato ministro mitterrandiano è l'autore delle riforme più significative realizzate (o in via di realizzazione) dalla sinistra, al potere da tre anni. In particolare, l'abolizione della pena di morte, la riforma carceraria e la revisione dei codici di procedura civile e penale. Quando si scriverà la storia della *gauche* al governo negli Anni Ottanta si ricorderanno molto di più le sue iniziative di tante altre che oggi occupano le prime pagine dei giornali.

I motivi che hanno spinto il governo socialista a presentare la legge in Parlamento sono anche pratici. Non sono ispirati soltanto dalla civile volontà di garantire i pieni diritti dei cittadini. Sono 21.772 le persone detenute attualmente in Francia a titolo preventivo. Costituiscono il 52 per cento della popolazione carceraria. Una folla di presunti innocenti trattati come colpevoli che sovraccaricano le prigioni francesi. Da qui la necessità di sfoltirle.

La procedura dell'*habeas corpus*, assai ridotta rispetto a quella britannica, non risolverà in breve tempo il problema. Ma il dibattito sulla necessità della detenzione tra il rappresentante della procura, che dovrà sostenere personalmente le tesi d'accusa, e l'avvocato, la cui presenza sarà obbligatoria, dovrebbe indurre a riflettere il giudice chiamato a decidere. Comunque verrà dedicata una maggiore attenzione ad ogni caso. La prassi secondo la quale ogni accusato è un presunto colpevole, potrebbe essere, se non proprio abolita perlomeno attenuata, e lentamente adeguata al sacrosanto principio secondo il quale un accusato prima del giudizio è un presunto innocente. C'è da sperare che l'*habeas corpus* sbarcato con tanto ritardo sulla sponda continentale della Manica finisca con lo scavalcare anche le Alpi.

Bernardo Valli

Stato e Chiesa trattano sui «politici» in Polonia

ROMA — Stato e Chiesa stanno trattando, in Polonia, il problema dei detenuti politici, ma le parti sono d'accordo nel mantenere fino alla fine il segreto sullo svolgimento e sui contenuti dei colloqui. Lo comunica la delegazione a Roma dell'ufficio stampa dell'episcopato polacco.

Le trattative in corso riguardano i quattro fondatori dell'ex comitato di autodifesa sociale Kor (Comitato di difesa degli operai), i sette membri di direzione del disciolto sindacato «Solidarnosc» nonché altre persone private della libertà per motivi politici.

Sull'andamento delle trattative riferirà al Papa lo stesso primate polacco, cardinale Joseph Glemp, atteso domani a Roma per celebrare il 40° anniversario della battaglia di Montecassino.

Intanto, nel carcere di Barczewo nella Polonia nordorientale, Piotr Bednarz, sindacalista di Solidarnosc, ha tentato di suicidarsi.

Elena Sacharov fa lo sciopero della fame

BONN — Notizie fatte pervenire da ambienti dissidenti moscoviti alla società Kontinent a Bonn riferiscono che dal 12 maggio anche Elena Bonner, la moglie del premio Nobel Andrej Sacharov confinato a Gorkij, ha cominciato lo sciopero della fame.

Valle del Panjshir

Afghanistan «Pesanti» le perdite sovietiche

ISLAMBAD — Le truppe sovietiche e quelle del regime di Kabul hanno subito pesanti perdite nel tentativo di penetrare nelle valli adiacenti alla grande vallata del Panjshir dove si sono rifugiati i guerriglieri afghani dopo l'inizio dell'offensiva di tre settimane fa. Lo hanno riferito ieri fonti diplomatiche occidentali a Islambad.

Nel «cimitero dei martiri» di Kabul fino a 40 soldati afghani verrebbero sepolti ogni giorno da una settimana. Sulle perdite sovietiche non ci sono indicazioni precise ma si parla di 500 tra morti e feriti.

Quindicimila soldati sovietici, appoggiati da circa duemila soldati afghani, sono impegnati nell'offensiva del Panjshir, la più massiccia operazione mai lanciata contro la resistenza dall'ingresso dell'Armata Rossa in Afghanistan, quattro anni fa. Secondo le fonti di Islambad, i sovietici sono ora impegnati nella seconda fase dell'offensiva che punta alla distruzione delle posizioni dei «mujaheddin».

(Ansa)

Oltre 1000 miliardi di dollari le spese per armamenti nell'85 Il Terzo Mondo comprerà di più

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le spese militari mondiali supereranno l'anno venturo un triste traguardo: i mille miliardi di dollari, 1 milione e 700 mila miliardi di lire, più del bilancio degli Stati Uniti. Lo afferma l'Agenzia del disarmo americana, precisando che il traguardo verrà già sfiorato nell'anno in corso, con 920 miliardi di dollari. Rispetto al 1972, l'anno che viene preso solitamente come punto di riferimento, le spese militari si stanno perciò più che triplicando: furono allora di «soli» 300 miliardi di dollari.

In media, le spese per gli armamenti aumentano del 3,1 per cento annuo in termini reali. L'aumento nei Paesi del Terzo Mondo è però il doppio, proporzionalmente, di quello dei Paesi industrializzati. La regione che si riarma di più è il Medio Oriente: l'Arabia Saudita è lo Stato con la maggior spesa pro capite, l'Iraq è il primo importatore della Terra. Invano l'Onu ha cercato di fermare questa corsa al riarmo, chiedendo che i finanziamenti alla difesa vengano parzialmente stornati per lo sviluppo economico.

Il massimo esportatore di armi nel mondo è l'Urss, col 39 per cento, seguita dagli Stati Uniti, col 36 per cento. Complessivamente, il Patto di Varsavia esporta il 48 per cento delle armi del globo contro il 38,5 per cento della Nato. Il rapporto dell'Agenzia del disarmo rimprovera ai due blocchi di «*aver monopolizzato quasi il 75 per cento delle vendite militari nel decennio 1972-1982*». Ai primi dieci posti dopo le due superpotenze vengono la Francia, la Gran Bretagna, la Germania Federale e l'Italia da una parte e la Cecoslovacchia, la Polonia, la Romania e la Cina dall'altra.

Un documento parallelo del servizio ricerche del Congresso accusa però gli Stati Uniti di essere il primo esportatore di armi ai Paesi in via di sviluppo. Esso osserva che tra l'82 e l'83 la loro percentuale di vendite in questo settore è salita dal 33 al 38 per cento, mentre quella sovietica è scesa dal 27 al 17 per cento. Il senatore repubblicano Hatfield ha protestato contro «*la miopia politica del governo Reagan che fornisce materiale bellico a qualsiasi Paese in grado di comprarlo*».

Il commercio di armi, stando a entrambi i rapporti, rappresenta oltre il 2 per cento del totale degli scambi mondiali, e nell'82, l'ultimo anno di cui si conoscono le statistiche, ha superato i 28 miliardi e mezzo di dollari. Insieme con la produzione militare, esso attira un gran numero di potenze emergenti, come il Brasile, Israele e le due Coree. «*La sua importanza economica — ha lamentato il servizio ricerche del Congresso — è tale che saremmo tutti preoccupati più del pericolo che esso rappresenta. Una drastica diminuzione degli armamenti ridurrebbe il numero delle guerre*».

Nelle spese della difesa figurano naturalmente anche il mantenimento del personale, la creazione di nuove strutture logistiche, nuovi sistemi di comunicazione elettronica e via di seguito.

e. c.

Brusco cambiamento di tono a Washington sul «no» sovietico alle Olimpiadi

Reagan si arrabbia con Mosca e l'Est «Il Cremlino vuole la guerra fredda»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Più che il «niet» dell'Urss alle olimpiadi di Los Angeles è l'insieme dei motivi enunciati per giustificarlo che ha fatto perdere le staffe al presidente Reagan, al Dipartimento di Stato e al responsabile dell'organizzazione dei Giochi, Uberroth. Dall'altro ieri, dalla conferenza stampa di Gromov a Mosca, il tono americano è cambiato: gli Stati Uniti sono passati al contrattacco lanciando a loro volta una bordata di accuse ai sovietici. Ossia, Mosca mente: Mosca boicotta le Olimpiadi non solo tramite i suoi satelliti ma sottoponendo a tremende pressioni anche i Paesi terzi: Mosca persegue un obiettivo politico preciso, esasperare la guerra fredda addossandone la colpa a Reagan.

La rabbia degli Usa non implica l'abbandono dei tentativi di recuperare l'Urss ai Giochi. Uberroth ha già annunciato che si recherà alla riunione del Comitato olimpico internazionale a Losanna venerdì, forse non un alto funzionario del Dipartimento di Stato, proprio a questo scopo. Lo stesso Presidente ha auspicato che «*gruppi privati*» non meglio identificati assumano iniziative in merito. Infine il *leader* negro Jackson ha formato un comitato misto di parlamentari, personalità pubbliche e atleti che intende guidare a Mosca per mediare. Ma le posizioni sono tutte molto ferme: ogni richiesta sovietica è stata soddisfatta.

A fare da termometro della febbre americana è stata l'improvvisa conferenza stampa di Reagan lunedì. Il Presidente, che non ha mai misurato le parole con l'Urss, è apparso più secco del solito: ha detto che le accuse sovietiche sono false, ha rimproverato al Cremlino una pericolosa strategia dell'espansione, un riarmo destinato a spezzare l'equilibrio tra le superpotenze, la conquista dell'Afghanistan e via di seguito. Quando un giornalista gli ha chiesto se la guerra fredda non sia anche colpa sua, ha risposto: «*Non si possono paragonare le nostre azioni a quelle sovietiche; noi ci adoperiamo solo perché l'Urss non diventi così potente da sottoporci tutti al ricatto nucleare*». E alla domanda se l'assenza di Mosca alle Olimpiadi lo danneggerà alle elezioni ha ribattuto: «*No, al contrario*».

Uberroth è andato addirittura oltre. Mentre Reagan ha suggerito che le Olimpiadi in futuro si svolgano sempre in Grecia — e la proposta verrà vigorosamente appoggiata dalla diplomazia americana — l'organizzatore dei Giochi non ha prospettato alternative agli attuali regolamenti. Ha denunciato invece le manovre sovietiche per tenere lontani da Los Angeles anche i Paesi in via di sviluppo: «*Non li nomino — ha detto — per non esporli a ulteriori pressioni*». Ha ricordato la calorosa accoglienza riservata dal mese fa a un gruppo di atleti dell'Urss dagli sportivi di Los Angeles, ed ha citato le espressioni di rammarico del boicottaggio espresse da atleti dell'Est europeo.

Al Dipartimento di Stato, il portavoce Hughes ha definito calunniose e insultanti le accuse del Cremlino, rendendo pubblico un documento che illustra i seguenti punti: 1) le misure di sicurezza adottate sono le massime della storia delle olimpiadi; 2) le dimostrazioni antisovietiche programmate da vari gruppi saranno tenute lontane dal villaggio olimpico e dagli stadi; 3) non avverrà nessuna interferenza nella conduzione delle équipe russe, di atleti e di accompagnatori. La denuncia di violazione della carta olimpica fatta da Mosca, ha detto Hughes, «*è irresponsabile*».

e. c.

Elena Sacharov fa lo sciopero della fame

BONN — Notizie fatte pervenire da ambienti dissidenti moscoviti alla società Kontinent a Bonn riferiscono che dal 12 maggio anche Elena Bonner, la moglie del premio Nobel Andrej Sacharov confinato a Gorkij, ha cominciato lo sciopero della fame.

La bella con il badile

Salt Lake City (Utah). Barbara Edwards, 23 anni, di Irvine in California, è la playgirl dell'anno. In un giro propagandistico in molti Stati degli Usa è stata invitata da un gruppo di volontari a riempire secchi di cobbia in previsione di un'inondazione. Ha accettato di buon grado

Esploratore inglese di 27 anni

Da solo (a piedi) fino al Polo Nord

LONDRA — L'esploratore britannico David Hempleman-Adams ha raggiunto ieri mattina il Polo Nord (magnetico, non quello geografico) dopo 22 giorni di cammino solitario attraverso quasi 600 chilometri sul ghiaccio dell'Artico. Lo scorso anno aveva tentato la stessa impresa ma aveva dovuto rinunciarvi a causa del cattivo tempo.

Sul punto esatto del Polo magnetico (77 gradi 17 minuti Nord, 101 gradi 78 minuti Ovest) David, che ha 27 anni, ha aperto una bottiglia di champagne ed ha brindato con alcuni uomini del campo base che lo avevano raggiunto in elicottero. «*Sono assolutamente felice*», ha dichiarato l'esploratore di Bristol che, lo scorso anno, nel primo tentativo, era stato assalito da un orso e due volte era precipitato in acqua per la rottura del ghiaccio. Per 22 giorni Hempleman-Adams ha trascinato una leggera slitta di plastica carica di provviste. Ora si trova al campo base situato a Resolute Bay in Canada.

Il comandante del campo base, Steve Morris, tornato dall'incontro con David, ha fatto sapere a Londra che il giovane «*è in ottime condizioni di salute*». Hempleman-Adams è stato poi portato in elicottero al campo. (Ansa)

Isolato il virus che decima i koala in Australia

SYDNEY — I koala australiani sono sempre più rari e finora nessuno era riuscito ad appurarne le ragioni. Gli scienziati hanno scoperto soltanto adesso che la malattia che affligge gli occhi e la vescica degli orsacchiotti rendendoli molto suscettibili alle polmoniti e provocandone l'infertilità è una forma di malattia venerea.

L'episodio su una nave greca al largo della Somalia

Capitano getta agli squali undici giovani clandestini

ATENE — *Il comandante del mercantile greco Caryfalli, Antonis Pylegnopoulos e dieci membri dell'equipaggio (sette cittadini ellenici e tre pachistani) sono stati arrestati per ordine del procuratore della Repubblica del Pireo, sotto l'accusa di aver gettato in mare al largo della costa somala, nel marzo scorso, 11 passeggeri clandestini keniati.*

La vicenda è stata scoperta solo venerdì scorso quando, dopo l'attracco, quattro marinai l'hanno denunciata.

Secondo la versione pubblicata dai giornali di Atene, gli 11 clandestini sono stati scoperti il 17 marzo, poche ore dopo che la Caryfallia aveva lasciato il porto di Mombasa diretta a Karachi. I kenyoti — fra i 14 e i 25 anni — sono stati rinchiusi nella stiva; dopo una «consultazione» nella cabina del capitano, sono stati gettati a mare al largo di Mogadiscio in una zona infestata dai pescecani. La distanza della nave dalla costa in quel momento è controversa: il capitano parla di un miglio e mezzo, ma testimoni affermano che la Caryfallia si trovava ad almeno 7-8 miglia.

Si ignora la sorte dei clandestini. Si sa che prima di essere gettati in mare, i pionieri hanno ricevuto giubbotti di salvataggio dai quali erano state cancellate tutte le scritte che potessero indicarne la provenienza. Per vincere la loro resistenza sarebbero stati usati gas lacrimogeni e un fucile da caccia. Il comandante ha detto di aver gettato a mare i clandestini perché avevano tentato una sommossa.

La Caryfallia aveva a bordo 24 uomini, 15 dei quali completamente estranei ai fatti. Fra i responsabili figurano, oltre al comandante, il primo ufficiale, il cuoco e il terzo ufficiale di macchina. La società armatrice, la Europe Gate Shipping Company, ha detto di essere completamente all'oscuro della vicenda.

Il procuratore ha definito i fatti «un caso di follia collettiva». Il ministro ellenico della Marina Mercantile, Iorgos Katsiferas, ha parlato di un «crimine degno di una concezione medievale», e ha detto che i responsabili «non sono degni del nome di marinai greci».

Il Papa offre a Fatima il proiettile dell'attentato

LISBONA — Papa Giovanni Paolo secondo ha offerto al santuario di Fatima il proiettile che lo colpì il 13 maggio 1981. Lo ha rivelato l'arcivescovo di Leiria, monsignor Alberto Do Amaral, in occasione delle cerimonie del 67° anniversario delle apparizioni della Madonna ai tre pastorelli.

Sono vegetosamente mancati
Walter De Stefani
•
Ermelinda Maggio
Ne danno il triste annuncio i figli Monica, Giacomo e familiari tutti. I funerali oggi, ore 14,30 Messa del rosario e poi seguiranno per la Parrocchia S. Agnese.
— Torino, 15 maggio 1984.

La Direzione di area Lancia di Torino si unisce al dolore della famiglie De Stefani e Maggio per la tragica scomparsa di
Walter De Stefani
•
Ermelinda Maggio
Titolari della Concessionaria Lancia Lincarnazio di Torino
— Torino, 15 maggio 1984

Sono vicini a Monica e Giacomo:
Monica Milani
Anna Cosimini
Daniela Sirocco
Gianfranco Musso
Alberto Tarchiani
Silvia Orvella
Leonardo Maria

Paolo e famiglia, Nadia e famiglia partecipano commossi al grande dolore di Monica e Giacomo.

I Concessionari Lancia Autobianchi Autogrup, Elevato, Galdano, Lancia, Servea, Sud e Venier partecipano commossi al grande dolore dei figli per la perdita del collega
Walter De Stefani e signora
— Torino, 15 maggio 1984

I tutori Sandro sentitamente partecipano al dolore della famiglia

Tutta la Scuola media Pascarella è affettuosamente vicina al preside professor Augusto Maggio per la perdita del suo cari
Ermelinda Walter De Stefani
— Torino, 15 maggio 1983.

Le famiglie Pescatore-Tribolo partecipano al grave lutto della famiglia De Stefani e Maggio.

I dipendenti della Concessionaria Lancia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Ermelinda e Walter De Stefani
— Torino, 15 maggio 1984

I Condomini e l'amministratore della palazzina di c.so Orbassano 72 si uniscono al dolore della famiglie De Stefani-Maggio.

Condomini e Amministratore di via Thovez 63 partecipano commossi al dolore di Monica e Giacomo per la tragica perdita di papà e mamma
Walter De Stefani
•
Ermelinda Maggio
— Torino, 15 maggio 1984

Presidente consiglio d'amministrazione sindaci dirigenti giocatori e tecnici della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della
rag. Lidia Pugno
da lungo anni amica della Società. Profondamente commossi ne ricordano la validissima cooperazione spesa sempre a favore della Juventus.
— Torino, 15 maggio 1984

Il Gruppo Amatori Juventus ricorda la cara
Lidia Pugno
— Torino, 15 maggio 1984

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
prof. Elio Pozzo
Ne danno il triste annuncio la sua Vanna, la figlia Eliana col marito Mario, ed Enrico col marito Corrado, i nipotini Nicole ed Enrico, nonna Felicita e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giuseppe Francione e al dott. Piergiorgio Rapetti. Funerali mercoledì 16 corrente ore 14,30 alla Parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 14 maggio 1984

Gianfranco, Waldo, e Alessandro Usberti partecipano al grande dolore

La famiglia Bono Eugenio partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico ELIO.

Luigi Pisilla apprende con grande dolore la scomparsa del
prof. Elio Pozzo
e, ricordandone le doti preclare di umanità e competenza, si unisce affettuosamente al dolore della moglie e dei congiunti
— Torino, 14 maggio 1984

Lucia e Carlo sono vicini a Enrica e Corrado nel loro dolore.

Osvaldo e Lucia Ricci, Alessandro e Cinzia Falcone sono affettuosamente vicini a Vanna prendendo viva parte al dolore per la scomparsa di
Elio Pozzo
— Torino, 15 maggio 1984

Giulio Ferruccio e Adriana Ferrero con Luciana partecipano al dolore della famiglia Pozzo

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Calleri
Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, a figlio Luisa con il marito Piero, la nipote Daniela con Gian Enrico, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Chiodo Rana. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente alle ore 15,30 nella Parrocchia di Carlo (Cuneo), partenza dall'abitazione in Torino (via Bava 52) alle ore 14.
— Torino, 14 maggio 1984

Paola Novelli commossa partecipa al dolore della famiglia e ricorda con affetto alma l'indimenticabile ARRIGO.

Condomini e amministratore di via Bava 52 partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Calleri.

Rema Paola Rosalba Piazza sono affettuosamente vicini a Luisa e famiglia.

Ada Migliore partecipa al dolore della famiglia

Franco Elsa Giorgio e coniugi Canuto sono vicini alla signora Rita, Luisa e Daniela per la perdita del caro MARITO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gustavo Boriero
Ne danno il triste annuncio la moglie Angiolina, il figlio Massimo, mamma, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 17 c.m. alle ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 15 maggio 1984

La Ditta Guastavino e Collaboratori partecipano al dolore della signora Angiolina.

Gloria e Mimmo Lupo prendono viva parte al dolore della famiglia.

Nonna Anna, Nando, Elsa, Cristina e Paolo partecipano al dolore di Angelina e Massimo per la perdita del caro BABBO.

Vittorio e Maria Luisa Matarazzo partecipano al dolore della famiglia Boriero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Lingua (Carlin)
di anni 80
I funerali in Saluzzo giovedì, 15.30, nella parrocchia di Sant'Agostino.
— Saluzzo, 15 maggio 1984.

Cristianamente è mancata
Margherita Meriene ved. Renacco
Lo annunciano a funerali avvenuti, per espressa volontà della defunta, i parenti tutti.
— Torino, 13 maggio 1984.

(Continua a pag. 5)

Colloquio con il ministro Falcucci su ritardi e prospettive

Scuola, slittano le riforme

Sia per le elementari, sia per le medie superiori - Neppure nell'85 avremo il nuovo esame di maturità - Negli atenei troppe e dispersive le materie d'insegnamento

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Non manca molto ormai alla fine dell'anno scolastico; è tempo quindi di primi bilanci, di prime valutazioni sull'attività educativa svolta, di individuazione di nuovi obiettivi. Ne parliamo, durante un breve colloquio, con il ministro della Pubblica Istruzione, la senatrice Franca Falcucci, che incontriamo in occasione di una conferenza stampa organizzata per presentare il terzo convegno di studio sulla ricerca scientifica nell'università e negli enti pubblici, in programma a Potenza presso il nuovo Ateneo della Basilicata, da venerdì a domenica prossimi.

Il 1984 era considerato da molti l'anno delle grandi riforme per le elementari e le secondarie superiori, l'anno in cui si dovevano porre in modo concreto le basi di un profondo e generale rinnovamento del mondo scolastico. Scriviamo però che i mesi trascorrono in un'inutile attesa. «Non si va al di là dell'approvazione di qualche leggina», si commenta. Impressioni, giudizi esatti? O il ministro non li condivide e si dimostra sempre fiducioso? Sì, nonostante tutto, la Falcucci nutre una certa fiducia. Nonostante, per esempio, le scarse sedute che, per necessità di cose, la commissione Istruzione del Senato può dedicare alla discussione del progetto di legge sulla secondaria superiore, le polemiche, le difficoltà di mettere d'accordo i cinque partiti della maggioranza.

Dice il ministro: «*Per quanto riguarda la scuola elementari è noto che i nuovi programmi sono all'esame del Consiglio superiore della pubblica istruzione. Entro la fine di maggio o verso la metà di giugno la discussione sarà completata. Sarà un fatto molto importante perché ci consentirà di avviare le linee attuative del nuovo disegno*». «*Per quanto riguarda le secondarie superiori* — puntualizza il ministro — *sono qualche difficoltà. Non bisogna dimenticare, per esempio, che il più, soprattutto in passato, aveva assunto un atteggiamento molto critico nei confronti della riforma. Rilevo però che certe discussioni sono utili, permettono di approfondire i problemi e di migliorare la formulazione della legge. I veri ostacoli sono rappresentati dai primi cinque articoli che contengono i lineamenti generali della riforma. Credo che quando saranno approvati, si giungerà in modo rapido alla conclusione*».

Il che, rileviamo, permetterà di avere un orientamento sul raccordo tra secondarie e università e di affrontare la riforma dell'esame di maturità. «Già esiste un progetto di riforma della maturità — dice la Falcucci — ma, appunto, fondamentale è la questione del raccordo. *In effetti si spera di essere pronti a varare il nuovo esame con le materie scritte nel 1985, invece ci sarà un rinvio perché non sarà possibile approvare il progetto prima dell'inizio del prossimo anno scolastico*».

Parliamo dell'università. E' esplosa la polemica sulla proliferazione degli insegnamenti: si parla di diecimila materie, una cifra esorbitante. Risponde il ministro: «*Gli insegnamenti previsti sono in effetti diecimila, quelli realmente attivati la metà. Questo è un problema di definizione dei "curricoli", dunque esiste in materia una competenza del Consiglio universitario nazionale. Il problema deve essere affrontato e risolto nel quadro di un riassetto generale dell'insegnamento. Noi, in proposito, già abbiamo rivolto e continueremo a rivolgere inviti alla al Cun sia ai rettori. La necessità fondamentale è quella di rafforzare le discipline fondamentali per permettere un insegnamento il più individualizzato possibile. Non sembra che la polverizzazione delle materie si accordi con una simile esigenza*».

E veniamo ai problemi della ricerca che hanno costituito l'oggetto specifico della conferenza stampa in vista del convegno di Potenza, promosso dal ministero e organizzato dall'università della Basilicata, retta dal prof. Finocchiaro. Al di là dell'esigenza immediata di dare un significativo sostegno a un ateneo nuovo, che vuol proporre originalità di studi e di impostazione, si tratterà, almeno una volta, di definire il ruolo della ricerca in Italia.

Dice la Falcucci: «*Il problema più urgente è quello di individuare strutture, metodi, iniziative che possano valorizzare la ricerca e rendere sistematica la valutazione della stessa. In questa prospettiva l'università deve aprirsi al confronto e allo scambio con gli enti pubblici e privati di produzione*». E ancora: «*Naturalmente l'autonomia della ricerca nel mondo accademico è fuori discussione, ma occorre saper coniugare la libertà e l'autonomia con le esigenze strategiche del Paese e le finalità della programmazione*». In un tale ambito si colloca l'opportunità del coordinamento della ricerca. L'assenza di quest'ultimo è spesso lamentata e a ragion veduta. Ma, dice la Falcucci, non crediamo che sia un problema esclusivamente nostro. E ha ricordato che in Giappone convivono a fianco a fianco università e strutture pubbliche di ricerca. Eppure quando si chiedono notizie sul collegamento, la risposta di Tokyo, persino monotona, è una sola: «*Sul piano personale, sì, esistono certamente conoscenze e si sviluppano rapporti, ma sul piano istituzionale ciascuno va ancora per proprio conto*». Il che non assolve nessuno, ma, almeno una volta, può fornirci un'attenuante, ancorché esile.

Clemente Granata

Non trova lavoro e si uccide

CATANIA — Giuseppe Scaletta, 30 anni, sposato, senza figli, si è impiccato all'interno di una stazione di servizio per automobili. Agenti di polizia, avvertiti da una telefonata, hanno trovato accanto al cadavere un biglietto sul quale si leggeva: «*Mi uccido perché da anni non riesco a trovare lavoro*».

Nel mare di Pescara

Pescato un siluro

ANCONA — E' fuori di dubbio che l'ordigno impigliatosi nelle reti del motopeschereccio Aldebaran di Pesaro è un siluro da esercitazione navale a testata inerte, ma non è per ora possibile identificare il Paese a cui appartiene l'unità navale che lo ha lanciato.

Questo in sintesi il risultato dei primi accertamenti sul misterioso ordigno che fino a stasera ha suscitato tanta curiosità lungo il litorale abruzzese, dopo che era stato agganciato a cinque miglia al largo di Giulianova e trainato successivamente fin sulla spiaggia.

Si è constatato che l'ordigno — un cilindro lungo sette metri del diametro di 80 centimetri e del peso di oltre due tonnellate — era a testata inerte e quindi non pericoloso, ma sono subito scesi sul posto gli uomini dello Sdai, del Dipartimento militare marittimo dell'Adriatico che ha sede ad Ancona, un nucleo di sminatori particolarmente attrezzato nella bonifica del mare, capaci di effettuare operazioni anche in immersione.

e. g.

Tre carabinieri e un detenuto uccisi nel Catanese cinque anni fa

Per una strage della mafia assolti 4 imputati accusati da due pentiti

Il pm aveva chiesto condanne all'ergastolo - Uno dei supertesti è anche accusatore di Tortora

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — Era il 10 novembre di 5 anni fa e la città, parata a festa, si apprestava a ricevere la visita del presidente della Repubblica, Sandro Pertini. All'alba di quel giorno, al casello autostradale di San Gregorio, tre uomini armati di pistola bloccarono la Mercedes bianca con cui il detenuto Angelo Pavone, soprannominato Faccia d'Angelo, veniva trasferito a Bologna per un interrogatorio: i tre carabinieri della scorta (Giovanni Bellissima, Domenico Marrara e Salvatore Bologna) furono massacrati; l'autista della vettura, Angelo Paolella, si salvò fingendosi morto; il detenuto, caricato a forza sull'auto dei killer, fu ritrovato, seviziato e ucciso, qualche giorno dopo, in una discarica di immondizie alla periferia della città etnea.

Adesso, con una sentenza a sorpresa, la Corte di assise di Catania ha assolto «per non avere commesso il fatto» i quattro imputati della strage: Pasquale Guttadauro, Luigi Milano, Santo Mazzei e il latitante Salvatore Parisi. Si tratta di una sentenza destinata a far discutere. Ad accusare gli imputati, infatti, sono due «pentiti»: Salvatore Maltese e Salvatore Sanfilippo, entrambi siciliani, che dissero di avere ricevuto in carcere confidenze da uno degli imputati, Pasquale Guttadauro. Il primo è responsabile, assieme ad altri, dell'uccisione, nel carcere nuorese di Bad 'e Carros, di Francis Turatello; l'altro accusa il presentatore Enzo Tortora di legami coi boss milanesi.

La credibilità dei due supertestimoni, autori di chilometriche confessioni a magistrati di mezza Italia, viene così messa seriamente in discussione. Contro i quattro imputati il pubblico ministero dottor Gaetano Siscaro, che si è affrettato a presentare ricorso in appello, aveva chiesto la condanna all'ergastolo.

Per comprendere tutta la vicenda bisogna fare un salto indietro, risalire al sequestro a scopo di estorsione di un industriale ferrarese, Lino Pava, tenuto a lungo prigioniero in una villetta alla periferia catanese. Il colpo, si seppe poi, era stato opera del clan del Mazzeo (soprannominati «*I carcagnusi*»), comprendente, fra i propri effettivi, Faccia d'Angelo, arrestato il 7 aprile del '79 a Napoli mentre ritirava i 650 milioni del riscatto pagato dai familiari dell'industriale rapito.

Pavone, il giorno in cui fu «liberato», era diretto a Bologna per essere interrogato dal magistrato che indagava sul sequestro; fu immediato, dunque, supporre che la sua uccisione fosse legata a quella vicenda, che qualcuno avesse voluto impedire a Faccia d'Angelo di parlare coi giudici. Ma perché non ucciderlo subito invece di aspettare 11 giorni? E, soprattutto, perché quel «trattamento» così barbaro: «incaprettato», costretto cioè ad autostrangolarsi con una cordicina passata per il collo, le mani e le caviglie, e poi abbandonato nella spazzatura?

La «chiave» sembrò essere, per i magistrati catanesi che indagavano sui due episodi criminosi, la testimonianza di Sanfilippo e Maltese: Faccia d'Angelo era stato ucciso perché aveva fatto il furbo intascando una parte del riscatto (circa un miliardo) della cui esistenza gli inquirenti non erano a conoscenza; secondo alcune «confidenze» fatte loro nel carcere di Nuoro da Pasquale Guttadauro i quattro imputati, dopo avere liberato Angelo Pavone, lo avevano torturato per fargli dire dov'era nascosto il denaro.

La circostanza del versamento di questa seconda rata del riscatto è stata negata durante il processo dall'avvocato della famiglia Pave, che condusse le trattative con i rapitori.

s. s.

Corruzione indiziato ex sindaco di Campione

COMO — Il giudice istruttore Arbasino ha emesso una comunicazione giudiziaria per corruzione nei confronti dell'ex sindaco di Campione d'Italia, Felice Debegis, 60 anni, primo cittadino per quasi 20 anni.

La comunicazione giudiziaria emessa contro di lui rientra nell'inchiesta sul casinò.

Mafia, chiesto l'ergastolo per Bagarella

PALERMO — A conclusione di una lunga requisitoria, il sostituto procuratore generale ha chiesto l'ergastolo per Leoluca Bagarella e la conferma di ergastolo per Angelo Rinella.

L'accusa sostiene che Bagarella e Rinella uccisero i cognati Salvatore Almena e Antonio Benigno, per una faida.

«Navigando» a testa in giù

Henlit (New Jersey). Per Jerry Scarfos non è stata una esperienza piacevole: mentre viaggiava a velocità elevata con il suo fuoribordo lui compiuto una capriola, per fortuna senza conseguenze

Confermato un furto di documenti, «esauriti gli incarichi» per l'eredità

Vittorio Emanuele con le sorelle «Nessun dissapore in Casa Savoia»

ROMA — Nell'eredità di Umberto di Savoia qualche cosa è «sparita» davvero: secondo Vittorio Emanuele, ultimo aspirante al trono d'Italia, si tratterebbe però solo di documenti. Nel tardo pomeriggio di ieri, l'agenzia Ansa ha trasmesso da Ginevra una lunga dichiarazione dell'erede al trono: fra i Savoia, si afferma, «*non esiste alcun dissapore*», gli esecutori testamentari si sono dimessi solo perché il loro compito era esaurito. Ma la risposta ad un'altra delle voci circolate negli ultimi giorni (la scomparsa anche di alcuni «collari dell'Annunziata», simbolo della più alta onorificenza sabauda) resta alquanto oscura. Vittorio Emanuele si limita a precisare che quegli oggetti d'oreficeria non sono proprietà della famiglia.

La dichiarazione è stata consegnata all'agenzia da un portavoce di Vittorio Emanuele, l'avvocato Armando Radice. Vi si legge che «*Sua Altezza Reale il principe di Napoli*» intende fare alcune precisazioni.

Ecco la prima: «*Gli esecutori testamentari, re Simeone di Bulgaria ed il langravio Maurizio d'Assia, che hanno curato la successione del defunto sovrano Umberto II, hanno cessato dal loro incarico essendosi esaurite le attività relative a detta successione. Il signor D'Udekem, cessato la sua carica di esecutore testamentario, è rimasto al servizio di Casa Savoia*».

Secondo punto, il più delicato, quello che riguarda l'eredità di Umberto. Rimasti i sigilli che erano stati messi a villa Italia — scrive Vittorio Emanuele — il giorno successivo alla morte del re, «*il consiglio dei sei saggi ha potuto appurare che era sparito il contenuto di alcuni fascicoli che riguardavano Sua Maestà Vittorio Emanuele III*». Vittorio Emanuele, che è anche «Principe di Napoli», è convinto «*che la sparizione di detti appunti debba farsi risalire a un periodo precedente la morte di Sua Maestà Umberto II*». Di qui la denuncia per furto.

Di difficile interpretazione anche il passo che riguarda i «collari dell'Annunziata»: sono scomparsi, o no? Il principe di Napoli si limita a dichiarare che quegli oggetti «*non possono essere ritenuti di personale proprietà del capo di Casa Savoia, in quanto appartengono all'Ordine medesimo. Il capo della Casa ne è solo depositario e non può quindi disporre dei collari ad alcun titolo. Trasmettendosi la carica di Gran Maestro e Capo supremo dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata da Umberto II al Principe di Napoli, i collari non possono che rimanere all'Ordine medesimo per essere, al caso, ulteriormente conferiti*». Sia l'ex regina che le sorelle di Vittorio, «*hanno sottoscritto un documento in cui riconoscono S.A.R. il Principe di Napoli depositario di detti collari*». Nient'altro.

Il comunicato esclude infine che Maria José abbia telefonato a Pertini, come qualcuno aveva sostenuto, e conclude sottolineando che ieri, a Ginevra, Vittorio, la moglie Marina, le sorelle Maria Pia e Maria Gabriella hanno fatto colazione assieme. Quale migliore prova del fatto che «*non esiste alcun dissapore in famiglia*»?

Il pittore ritratta «Tortora innocente»

MILANO — Adesso il pittore fa marcia indietro. Giuseppe Margutti ripiega il dito accusatore e dichiara: «*Tortora è innocente. E' stato un errore madornale accusarlo. Se i magistrati napoletani fondano le accuse al presentatore sulla mia testimonianza, ebbene quelle accuse non hanno più fondamento*». L'artista milanese ha rilasciato un'intervista alla *Domenica del Corriere* per cambiare radicalmente la sua deposizione.

Il punto centrale della ritrattazione, avvenuta il settimanale, riguarda il vestito che indossava Tortora quando il pittore aveva dichiarato di averlo visto spacciare eroina. Secondo Margutti il presunto spacciatore indossava un abito chiaro. Tortora, invece, portava un abito scuro, come testimonia la foto pubblicata dallo stesso settimanale.

Cade così uno dei testimoni d'accusa del presentatore.

r. b.

Per la rapina del secolo un indennizzo pagato dai Lloyd's a tempo record

Uno sopra l'altro, i 35 miliardi risarciti alla Securmark di Roma

Il presidente della Brink's Securmark, la società specializzata in trasporti di valori, che nel marzo scorso fu vittima della clamorosa rapina di 35 miliardi di lire, si è dichiarato soddisfatto del comportamento dei prestigiosi Lloyd's di Londra i quali, in poco più di un mese e mezzo dal fatto, hanno risarcito la non indifferente cifra.

Il record nella velocità della liquidazione dei danni gare spetti al sinistro che colpì la società di navigazione Italia con l'affondamento della motonave «Andrea Doria», venuta a collisione con lo Stockholm. Il 26 luglio 1956; i 16 milioni di dollari di allora furono rimborsati nel giro di 48 ore. Al rischio, come avviene per ogni importante copertura, parteciparono 10 compagnie italiane che, a loro volta, avevano riassicurato presso il mercato inglese circa 10 milioni di dollari. Fra le prime compagnie a «staccare» l'assegno per la rifusione dei danni, fu la società di bandiera Russa. Quindi, anche gli assicuratori di casa nostra si comportano secondo l'etica dei prestigiosi Lloyd's.

Altro evento, assai significativo, data l'epoca, fu l'assassinio di Umberto I a Monza: i 25 milioni di assicurazioni sulla vita del monarca furono rimborsati agli eredi in pochi giorni. Alla vigilia dell'inizio del film «Cleopatra», i Lloyd's dovettero rimborsare due milioni e mezzo di dollari a Liz Taylor, ma si rifiutarono poi di rinnovare la polizza all'attrice per le sue costanti malattie «mortali». Anche in questo caso, gli assicuratori inglesi risarcirono a tempo di record.

Un «tornado», che colpì gran parte della costa della Florida, abbattendo e scoperchiando un'infinità di case (molte delle quali di proprietà di magnati dell'industria siderurgica), fece registrare un altro tempo record per il risarcimento: in 80 giorni 780 per cento dei danni venne risarcito. Anche in questo caso, come in quello dell'Andrea Doria, malgrado il tristissimo di rischio «imperialista», la quota a carico della compagnia Russa venne in breve tempo messa a disposizione degli assicuratori statunitensi.

Questi grandi eventi hanno un ruolo determinante per l'immagine del mondo assicurativo. Pur trattandosi di un danno enorme, c'è a sudd[illegible] delle quote fra società, che ridimensiona enormemente le ripercussioni economiche, anche per il fatto di Roma, si può mettere in bella mostra l'atteggiamento delle compagnie di assicurazioni. Anche qui, però, vi è il rovescio della medaglia: può anche accadere che per l'indennizzo per una gamba rotta necessitino anni di attesa.

Giuseppe Alberti

Ventuno arresti a Crotone: spaccio di droga

CROTONE (Catanzaro) — I carabinieri hanno arrestato a Crotone ventuno persone nell'ambito di una indagine sul traffico e lo spaccio di stupefacenti nella fascia ionica della provincia di Catanzaro.

Le persone arrestate sono: Cosimo Murace, di 26 anni; Gaetano Greco (22); Maurizio Anania (22); Claudio Cruciano (25); Pietro Mauro (20); Antonio Badile (25); Giuseppe Mannarino (21); Francesco Grande (20); Pasquale Perna (20); Tommaso Perna (21); Pasquale Fiordaliso (27); Giovanni Brescia (35); Adolfo Marullo, (22); Antonio Marullo, (24); Gustavo Vecchio, (22); Albino Camposano (24); Egidio Capesano (22); Antonio Pisano (33); Antonio Sansone (20); Maurizio Corrado (20) e Raffaele Truscigliano (27).

Aveva 79 anni, per due legislature fu deputato dc

Verona, morto Emilio Trabucchi «bio-medico» di fama mondiale

VERONA — E' morto ieri a Verona, all'età di 79 anni, il professor Emilio Trabucchi, uno degli artefici della rinascita delle scienze biomediche nel periodo post-bellico, e creatore di uno dei maggiori istituti di farmacologia a livello internazionale.

Le pubblicazioni scientifiche del professor Trabucchi sono circa duemila e abbracciano, si può dire, tutti i campi della moderna medicina sperimentale. Per questa sua opera di scienziato e di docente gli era stata conferita la medaglia d'oro per i benemeriti della Scuola e della Sanità e la laurea honoris causa dell'università di Milano.

Trabucchi è stato tra i primi a comprendere l'importanza dell'inserimento della ricerca italiana nel contesto internazionale, promuovendo collaborazioni con studiosi di diversi Paesi, dal Giappone all'America, dalla Russia all'Argentina: un sesso prova i riconoscimenti internazionali.

La sua attività si è estesa anche al mondo sociale e politico: quando era preside, sotto il fascismo, della Facoltà di Medicina a Modena, ha dato un vistoso appoggio ai movimenti della Resistenza, salvando molte vite umane.

Dal 1953 al '58 è stato deputato al Parlamento nelle liste dc, per poi venire rieletto nel 1976, sempre per la democrazia cristiana. Ha anche contribuito allo sviluppo dell'università come membro del Consiglio superiore della Pubblica istruzione e della Sanità.

(Ansa)

Si autodenuncia presidente Aied: «Qui si praticano sterilizzazioni»

PORDENONE — «*Presso l'ambulatorio dell'Aied (Associazione italiana per l'educazione demografica) di Roma, in via Goriza 14, ogni giovedì si praticano le sterilizzazioni maschili volontarie. Che il sostituto procuratore della Repubblica di Pordenone, Mario Schiavotti, faccia il suo dovere*».

Con questa «provocatoria» autodenuncia il presidente nazionale dell'Aied Luigi Lorenzetti è intervenuto ieri mattina a Pordenone alla conferenza stampa promossa dai responsabili della locale sezione dell'Associazione (Dora Pezzilli in qualità di presidente, Mario Pulatti segretario e il medico Alejandro José Pelaez), indiziati dal dottor Schiavotti di «lesioni corporali gravi» e, dalla scorsa settimana, anche di «associazione per delinquere», nell'ambito di un'inchiesta promossa dal magistrato pordenonese oltre 600 sterilizzazioni maschili volontarie compiute ambulatorialmente presso l'Aied di Pordenone dal 1978 ad oggi.

«7 aprile»: Venezia deciderà sulle accuse di Calogero

Oggi il presidente ricusato presenta la sua «autodifesa»

DAL NOSTRO SERVIZIO

PADOVA — Adesso, dal palazzo di giustizia di Padova, tutti guardano a Venezia: la decisione sulla ricusazione del presidente della Corte di assise di Padova, Giuseppe Giovannella, chiesta dal pm Pietro Calogero dovrebbe arrivare a giorni. Giovannella ieri mattina è stato a Venezia; domani presenterà la sua «*autodifesa*», le controdeduzioni alle accuse mosse contro il suo modo di condurre il processo padovano del «7 aprile» dal giudice Calogero; venerdì si riunirà la corte d'appello.

Lui, il grande accusatore del «7 aprile», ieri mattina è stato chiuso fino a tardi nel suo ufficio al terzo piano del palazzo, l'usciere attento a non far entrare nessuno. Risponde al telefono, cortese ma irremovibile: «*Non posso fare nessuna dichiarazione, è una procedura riservatissima: il segreto non giova alla pubblica opinione, mi rendo conto; ma parlare sarebbe peggio, significherebbe violare una legge*».

Una sola cosa Calogero desidera precisare: «*Quello che è stato fatto non è una scelta, risponde a un dovere inderogabile*». Ma qual è il suo asso nella manica, che cosa ha scritto nel ricorso presentato a Venezia e consegnato personalmente alla cancelleria, firmato anche dal procuratore capo di Padova Marcello Torregrossa? Quali i motivi addotti per chiedere il «*licenziamento*» del presidente della Corte di assise? Dal riserbo, che a Padova è strettissimo, filtra qualcosa: sarebbe una frase ad avere spinto Calogero a chiedere la sua «condanna».

«*Le prove di questo grosso scandalo sono tutte nei giornaletti*»: sarebbe stata questa la valutazione espressa da Giovannella a proposito del procedimento. Giornaletti intesi come riviste dell'Autonomia, volantini e manifesti scritti e fatti pubblicare negli anni di piombo padovani.

«*Il pubblico ministero ce l'ha coi presidenti* — afferma Enrico Vandelli, avvocato di numerosi imputati — *perché ha impostato il processo in termini molto seri, rifiutando il clima da caccia alle streghe*». Un presidente equilibrato, che cercava di arrivare in tempi brevi a un giudizio sereno, commentano altri che, contagiati dalla tensione di palazzo di giustizia, preferiscono l'anonimato.

e. s.

Condannato a 11 anni il ladro di Budapest

BUDAPEST — Severe condanne sono state inflitte oggi al processo per il clamoroso furto di quadri del Rinascimento italiano nel museo delle belle arti di Budapest, nel novembre dello scorso anno.

Il pregiudicato Gusztav Kovacs è stato condannato a 11 anni di carcere, il suo fratellastro Jozsef Raffai a cinque.

Il furto venne organizzato da italiani, sembra su ordinazione di un industriale greco. I ladri entrarono nel museo approfittando delle impalcature innalzate su una facciata per lavori di restauro. Vennero rubati la «*Madonna Esterhazy*» e «*Ritratto di giovane*» di Raffaello, la «*Sacra famiglia*» di Palma il Vecchio, «*Maria con sei santi*» e «*La sacra famiglia in fuga dall'Egitto*» di Giambattista Tiepolo, due «ritratti» del Tiepolo.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente ma serenamente come era vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Val Coppa

Ne danno il triste annuncio il figlio Gino con Lina, i nipoti Gianni e Lamberto, i fratelli Luigi con Ornella, Angelo con Matilde e parenti tutti. Funerali giovedì 17 maggio ore 14 partenza dall'abitazione in via Cocconato 216 Lauriano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lauriano, 15 maggio 1984.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente geom. Luigi Coppa per la scomparsa della mamma signora

Albina Val ved. Coppa

— Torino, 15 maggio 1984.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Angelo Generali

Lo piangono: moglie, figlio, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 cappella Martini (via Tolmino).
— Torino, 15 maggio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Ussel

L'annunciano con dolore la mamma, il papà, il fratello, parenti ed amici. Funerali oggi alle ore 15 nella parrocchia San Francesco di Venaria.
— Venaria, 15 maggio 1984.

E' mancato

Eugenio Albertone

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipotini e parenti tutti.
— Torino, 15 maggio 1984.

Cristianamente è mancata

Maddalena Balma ved. Gilli

anni 88

Lo annunciano i figli Ezio e Rosetta con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rocca Canavese, Borgata Vallonera, mercoledì 16 ore 17.
— Castellamonte, 15 maggio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Romanina Vallero ved. Actis Foglizzo

anni 83

L'annunciano il figlio Angelo con la moglie Adriana Canavesio, l'affezionata nipote Daniela, parenti Albertino, cognato, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 c.m. alle ore 8,30 nella parrocchia S. Gaetano.
— Torino, 15 maggio 1984.

E' mancato ai suoi cari

Maggiorino Ponzo

Ne danno le dolorose notizie figli, generi, nuora, nipoti, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Le esequie avranno domani giovedì 17 ore 9 ospedale Martini (via Tolmino) indi proseguiranno per Castelnuovo Calcea ove alle ore 10 avranno luogo i funerali.
— Torino, 15 maggio 1984.

E' mancata ai suoi cari

Ernesta Varesio ved. Delgrosso

Lo annunciano i figli Alba, Ernesto, Vittorio con la famiglia e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 15 maggio 1984.

Cinquantesimo Adriana Bertero partecipano commossi

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Giambri nata Brogalini

Ne danno il triste annuncio: la figlia Silvana, il genero Luciano, gli adorati nipotini Claudio e Andrea, parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 8,30 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 14 maggio 1984.

Mina, Cesare, Marinella, Armando Gregolini si uniscono al dolore.

ANNIVERSARI

dott. Nino de Sanctis

Nel 1° anniversario della sua scomparsa, vive ogni giorno nel cuore e nel pensiero dei suoi cari. S. Messa in suffragio venerdì 18 ore 18,50 chiesa SS. Angeli Custodi.
— Torino, 16 maggio 1984.

1903 1984

dott. Marco Rizzetti

Settimo 19 Santa Messa mese ore 18.

1885 1984

Amelia Reggero Barzizza

La figlia con immutato rimpianto.

17-5-1982 17-5-1984

Rosa Spagarino Batterello

vive sempre nel cuore dei suoi cari.

1983 1984

Gualtiero Carboni

vivo nell'affettuoso ricordo.

RINGRAZIAMENTI

Lorenzo Bergadano, con i figli con Sandra, Piero e Gabriella e rispettive famiglie ringraziano parenti ed amici che hanno dimostrato quanto grande fosse il loro affetto per l'indimenticabile Annetta.

Aimo e Cinzia Peyron ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro carissima

Maria Ginj Checco

— Torino, 15 maggio 1984.

Profondamente commossi per le manifestazioni di stima affetto tributate al compianto

COLONNELLO CCMM

Ottaviano Rocca

i familiari ringraziano sentitamente quanti si no hanno onorato la memoria e partecipato all'Arma dei Carabinieri, Associazioni, Comunità, Istituzioni, Rappresentanze.
— Dogliani, 11 maggio 1984.

Lucia Sterino e Marisa Folliero desiderano ringraziare di tutte cuore quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita della mamma

Amelia Barbero ved. Serono

Messa di trigesima domenica 3 giugno 1984 ore 11,15 parrocchia Santa Margherita.
— Torino, 16 maggio 1984.

I familiari del compianto

Bruno Renzi

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che si di presenza, con scritti e fiori, hanno preso parte al loro dolore.
— Lanzi, 15 maggio 1984.

La famiglia Labriola, commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Attilio Labriola

sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima il giorno 22 giugno alle ore 18 nella parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 16 maggio 1984.

I familiari del compianto

Roberto Enrico

profondamente commossi della grande dimostrazione di stima e di affetto tributate al loro caro, sentitamente ringraziano quanti hanno voluto unirsi al loro dolore. Messa di Trigesima sabato 16 giugno ore 18,30 alla parrocchia S. Rosa da Lima (via Bassiano).
— Torino, 15 maggio 1984.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 15-18,30
sabato: 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncc, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21 domenica dalle ore 15,30

Secondo «Jane's Defence Week» tra due anni sarà pronta la «bomba di Allah»: la voleva lo scià e la vuole Khomeini

L'Iran fa domanda al club nucleare

Due reattori, costruiti dai tedeschi, possono essere resi operativi (ma non saranno completati finché dura la guerra con l'Irag) e fornire il materiale fissile - A dieci anni dall'esplosione atomica indiana, l'Argentina sembra vicina alla realizzazione di ordigni H - Possono produrli, subito, anche Pakistan, Israele e Sud Africa - Le tentazioni nucleari e il trattato di non proliferazione

Secondo la rivista inglese *Jane's Defence Week*, specializzata in armamenti internazionali, è questione di due anni. Altri fanno una previsione più prudente e parlano genericamente di qualche anno. Ma sul fatto che l'Iran di Khomeini stia per entrare nella fase di realizzabilità di una bomba atomica, nessuno sembra avere più dubbi.

La «bomba di Allah». Disse il *Washington Post*: «Forse c'è qualche idea peggiore in giro, ma non riusciamo a pensarne una». E infatti l'allarme è grande e crescente fra i vicini dell'Iran, i piccoli e grandi Paesi del Golfo, alle prese con un regime teocratico e rivoluzionario, che non fa mistero del suo espansionismo politico-religioso.

L'idea, in verità, non è stata, almeno in origine, degli ayatollah. Venne in mente, nel 1976, allo scià Reza Pahlavi, il quale, ormai preso e quasi ossessionato dal progetto di fare dell'Iran la potenza egemone del Golfo e forse di tutto il Medio Oriente, pensò di non potersi privare di una forza decisiva, quella atomica. I lavori furono allora appaltati da una grande impresa tedesca, la «Kraftwerke Union», e prevedevano la costruzione, nella zona di Busher, di una centrale con due reattori.

Quando il regime dello scià fu spazzato via dalla rivoluzione islamica, tre anni dopo, i lavori furono sospesi. Ma erano già a buon punto: uno dei due reattori era a due terzi di strada, l'altro a metà. Più o quel che pare, il presidente del Parlamento, Rafsanjani, d'accordo col generale di Khomeini, Sadegh Tabatabai, a proporre, nell'estate del 1982, che quei reattori, giacché c'erano, fossero definitivamente approntati e resi operativi. Non fu facile convincere i tedeschi a tornare a Teheran, ma l'ambasciatore iraniano a Bonn si fece forte del «boom» già in atto nelle relazioni economiche tra i due Paesi: sarebbero state gravi, per molte imprese tedesche, le conseguenze di una regressione, o addirittura di un blocco, disse l'ambasciatore, e i tedeschi capirono. Ottennero comunque che i reattori non sarebbero stati completati finché dura la guerra Iran-Iraq.

Ora, non dopo?, si è domandata ancora il *Washington Post*, esortando i tedeschi a un improbabile ripensamento. E' un tipo di domanda, comunque, che non vale solo per l'Iran. Per esempio l'Argentina, secondo gli esperti americani, sarà in grado, entro la fine dell'anno prossimo, di far funzionare l'impianto di Pilcaniyeo, nella regione del Rio Negro, il che vuol dire materiale fissile sufficiente per quattro bombe ogni dodici mesi.

Anche quest'impianto argentino è stato progettato e avviato dal regime di destra, cioè da generali e ammiragli, finché sono stati al potere; ed è un interrogativo angoscioso, benché retrospettivo, che con sarebbe potuto accadere nella fase cruciale dello scontro per le Falkland, se i generali e gli ammiragli, davanti alla disfatta militare, politica e personale, avessero potuto già disporre di un ordigno atomico. Ora a Buenos Aires c'è un regime democratico, ben diverso da quello di Teheran, ma ci si chiede se basti a fermare un progetto già tanto avanzato.

E' significativo come il problema della proliferazione nucleare si ponga ormai essenzialmente, e si può dire esclusivamente, per i Paesi in via di sviluppo, all'interno di quello che si definisce, in senso lato, il Terzo Mondo, mentre non si avvertono segni concreti di «tentazione atomica», segni ulteriori, nelle aree di grande industrializzazione, a Ovest come a Est (nel secondo caso sarebbe obiettivamente difficile per il veto dell'Urss).

Secondo un recente «Special Report» sulle armi nucleari del settimanale americano *Newsweek*, almeno altri tre Paesi, formalmente estranei ai due grandi blocchi, sono in grado di produrre subito una bomba atomica; vale a dire che si astengono dal farlo per ragioni politiche e diplomatiche, ma possono rendersi «*operativi*» nel giro di giorni o addirittura di ore. I tre Paesi sono il Pakistan, Israele e il Sud Africa. Per altri è questione di qualche anno, tra sei e dieci, volendo adottare stime molto caute: e si tratta del Brasile, dell'Irag, dell'Egitto, della Libia, della Corea del Sud e di Taiwan.

Naturalmente anche Paesi come l'Italia, la Germania, il Giappone, il Canada, la Svezia e persino la Svizzera, sarebbero tecnicamente in grado di fabbricare subito la bomba; ma ne sono dissuasi da considerazioni politiche generali, da garanzie derivanti dalle alleanze o dall'aver sottoscritto il trattato antiproliferazione del 1968. Invece, nei Paesi in via di sviluppo e coinvolti nelle crisi o dispute del Terzo Mondo, che spesso si sono rifiutati di firmare il trattato (che possono comunque denunciare, con rischi assai relativi), prevalgono spinte diverse, che vanno dal un astratto prestigio a una pressione o rivalsa su vicini minacciosi o da minacciare; e per questo si sottraggono, in misura o in proporzione a volte drammatica, risorse allo sviluppo interno.

La corsa del Terzo Mondo alla bomba cominciò giusto dieci anni fa, di questi giorni, con l'esplosione atomica indiana. La bomba, fino a quel momento, l'avevano, oltre alle due superpotenze, la Gran Bretagna e la Francia in Europa e la Cina in Asia. L'esplosione indiana fu sotterranea, a cento metri di profondità, e avvenne nella regione desertica di Rajasthan, a 330 chilometri da New Delhi, il 18 maggio. La conferma ufficiale venne il 18, Indira Gandhi, che era all'aeroporto ad aspettare il presidente senegalese Senghor, disse ai giornalisti una frase che fece il giro del mondo per il suo candore o per il suo cinismo: abbiamo fatto esplodere «*a peaceful nuclear device*», un ordigno nucleare pacifico, ad uso scientifico. Proprio in quei giorni l'India era semiparalizzata da scioperi massicci, per rivendicazioni salariali legate a un'inflazione di quasi il 30%.

In realtà la bomba indiana era una risposta a quella cinese, così come quella che i pakistani hanno in pratica già realizzato è una risposta a quella indiana. Fra i teorici della strategia nucleare, c'è chi giudica inevitabile e persino opportuno questo tipo di equilibrio, che dai vertici delle superpotenze si ripercuote ai livelli medi dei contrasti regionali, se non a quelli elementari, dei conflitti locali. Ma è un'astrazione, appunto, teorica. Una cosa è l'equilibrio nucleare tra grandi potenze, rese responsabili (si spera) da una complessa esperienza storica, e un'altra è la bomba in mano a governi tendenzialmente impulsivi, peggio se convinti di lottare per la sopravvivenza (che a volte sta per rivoluzione o per conquista).

Sta di fatto che, nei calcoli della spesa militare mondiale, il Terzo Mondo è passato dal 14 per cento del 1967 al 30 per cento del 1978. In assenza di dati globali più recenti, che sarebbero sicuramente più inquietanti. Ne risentono le analisi sulle piaghe del sottosviluppo, che non tengano conto delle smanie di potenza e delle convulsioni ideologiche di molti Paesi «maturi». Ne esce confermata, nello stesso tempo, la responsabilità degli Stati industrializzati e «maturi», che vendono con pari indifferenza, o quasi, tecnologie nucleari e antiparassitari.

Grandi fornitori, si diceva, sono i tedeschi (a parte l'Iran, un impianto da tredici miliardi di dollari per il Brasile); ma anche i francesi, che vendono uranio arricchito all'India e stanno ora discutendo contratti col Sud Africa, l'Egitto e il Gabon. L'Italia aveva aiutato l'Iraq a farsi il reattore nucleare che gli aerei israeliani distrussero: la Francia, di nuovo, starebbe meditando di rimetterlo in piedi. E poi le due superpotenze, naturalmente in circospezione ufficiale.

Tutti dicono, come Indira Gandhi o come ora gli ayatollah, che si tratta di progressi scientifici e non militari. Ma il confine è labile e praticamente nullo, perché la tecnologia è quella e il salto conclusivo non è compiesso più che tanto. Naturalmente ci sarebbero i controlli dell'Iaea, l'Agenzia atomica internazionale di Vienna; ma non è più un problema eluderli o ignorarli, nell'intreccio tra affari, ambizioni e arroganze di questa forse mitovalutata, stagione del disordine.

Aldo Rizzo

E l'India progetta 22 centrali

BOMBAY — Dieci anni dopo l'esplosione della prima bomba nucleare indiana, l'Aec, commissione nazionale per l'Energia Atomica, ha proposto un piano da 14 miliardi di dollari per costruire, entro il 2000, 22 nuove centrali.

Il direttore della div. ai progetti tecnici dell'Aec, Srinivasani ha annunciato che il piano per 22 reattori nuovi è stato sottoposto al governo, precisando: «Oltre il 90 per cento dell'equipaggiamento per le centrali sarà fatto qui; siamo interamente autosufficienti per la manodopera, e quasi lo siamo per materie prime e equipaggiamento».

L'India ha già tre centrali elettronucleari ed è ampiamente considerata il Paese del Terzo Mondo più avanti nello sviluppo di tale energia. La piena produzione incontra tuttora difficoltà. Il primo dei tre impianti fu costruito nel 1960 da una ditta Usa a Tarapur, presso Bombay. Nel 1978 Washington smise di fornire uranio arricchito perché l'India si rifiutò di firmare il trattato di non proliferazione nucleare.

Aperta l'Assemblea nazionale del popolo

Pechino. La grande sala dove si sono iniziati i lavori del congresso nazionale del popolo. Al centro il palco dei ministri (Telefoto)

(Segue da pagina 4)

Stato civile di Torino

14 MAGGIO 1984

NATI — Chiesa Maria Chiara, Peiardi Fausto, Spataro Giuseppe, Basile Jordi, Barranca Sonia, Gerardi Pierpaolo; Interrera Riccardo, Lisa Stefania; Cambariere Jessica; Rebelli Maria Paola, Poli Tiziana, Mazzeloni Christian; Motta Eva, Gioachi Marianna, Bruno Valentina, Benvenuti Claudia; Mandini Monica; Mazzaglia Michele, Vitale Francesca; Bimbi Federica, Di Gregorio Cristina, D'Errico Marcello; Gadda Clelia, Conte Mauro, Bosso Monica, Spataro Roberta, Bellia Nicola, Campobelli Francesca, Pirolini Davide, Tabullo Elena; Mulè Marco, Bertasino Elena; Cirillo Enzo, Cagliero Federica, Karina Gabriele, Benna Fabio, Bertolotto Daniela, Visogliolo Valerio; Mandelli Alessandro, Tarantini Alessandro; Esposito Francesco, Chiavellerio Cristiano, De Chiara Luca, Lavilla Fabrizio; Bellia Alessandro, Giordani Enrica.

MORTI — Bonora Giovanni, di anni 56, nato a Torino, pensionato, abitante in c. so Cassia 428; Bertin Rina ved. Bervin, a. 79, Taglio di Po, pens.; v. Millio 39; Corradia Angelo, a. 73, Castelnuovo, pens.; v. Mugnaia 36; Esposito Clorinda ved. Tortora, a. 86, Taranto, pens.; c. so U. Sovietica 157; Gaspari Gino, a. 76, Modena, pens. v. Rubino, 81/a; Gusso Amelia ved. Ranco, a. 76, Firenze, pens., v. Palmieri 23; Guglielmino Cristina in Tarenna, a. 83, Torino, pens., v. Carmagnola 72; Ghiraldi Lungo ved. Benedetto, a. 81, v. Ossasio, pens., v. Pavia 6; Guasti Caterina ved. Falchero, a. 72, Torino, commerc., c. so Reg. Margherita 149; Pivano Pietro, a. 84, Castiglione d'Asti, pens., v. Cairoli 5; Comoglio Giuseppe a. 93, Pershengo, pens., c. Vercelli 360.

Decedute in ospedale: Bella Giuseppa Giovanna, a. 71, Torino, pens.; Bruno Rosetta, a. 84, Bagnolo Piemonte, Nippres.; Vallino Amelia, a. 67, Beinasco, pens.; Bertola Ernesta, a. 76, Valle S. Nicolao, pens.; Marione Margherita ved. Rinacco, a. 83, Torino, pens.; Legnè Bruno, a. 48, Celanna, operaio; Magnano Giuseppe, a. 87, Torino, pens.; Procaccia Anna Maria, a. 71, Guarene, pens.; Gallo Rodolfo, a. 78, Sagliano Micca, pens.; Lisola Maddalena in Marino, a. 64, Licata, casalinga; Angeleri Giuseppe, a. 64, Sezzadio, intendente; Gallello Guerrina Luigina, a. 68, Scandeluzza, pens.; Meglia Gioan Maria, a. 79, Vine Piemonte, pens.; Pagamelia Dino, a. 53, Montagna, pens.; Casale Ernesta, a. 74, Brandizzo, pens.; Salmone Andrea, a. 75, Ivrea, pens.; Mantovano Francesco, a. 71, Cavaglià, pens.; Fantoni Pietro, a. 75, Canosio, pens.; Curti Marina ved. Gamalaccini, a. 91, Montemagno di Moncalieri, casal.; Belmondi Anna Maria ved. Borga, a. 70, Castiglione F.te, pens.; Bertoni Orlando, a. 66, Castelnuovo, pens.; Mannoia Orazio, a. 53, Torino, pens.; Fiora Alessandro, a. 82, Verona, pens.; Orlando Concetta ved. Tagna, a. 82, Benevento, pens.; Minucci Domenico, a. 74, Casamassima, pens.

Nati 46 - Morti 36

È mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Portaccio

Lo piangono la moglie Maria, i figli Mariagrazia e Giovanni con la moglie Bruna e l'adorata nipotina Isabella, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale della Clinica S. Camillo. Funerali giovedì ore 8.30 parrocchia S. Teresina.
— Torino, 14 maggio 1984.

Commossi ed impotenti di fronte al Corso Adriatico 24 partecipano al dolore della famiglia Portaccio per la scomparsa del comm. ATTILIO.

Le famiglie Luigi Giustetto, Angelo Giustetto e Roberto Boschetti, sono affettuosamente vicine a Gianni e famiglia per la perdita del PAPA'.

Graziella Piero, Mariuccia Musumeci sono vicini a Maria Grazia.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Rino Cellerino

già direttore amministrativo Unicem

Lo piangono la moglie Flavia, i figli Franco ed Emilio con Pia e Camilla, la sorella Ester, i cugini ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 16 maggio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Pietramarazzi (Al).
— Casale Monferrato, 15 maggio 1984.

Emilia Marchino Re con merito, i figli e nel ricordo della mamma Marina, che lo aveva tanto caro, piange l'amico fraterno

Rino Cellerino

e si unisce a Flavia ed ai suoi cari nel loro grande dolore.
— Casale Monferrato, 15 maggio 1984.

Ada Marchino con i figli, affettuosamente vicina a Flavia e ai suoi cari piange la dolorosa perdita del caro amico di tutta una vita

Rino Cellerino

— Casale Monferrato, 15 maggio 1984.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Unicem S.p.A. si associano al cordoglio dei familiari del

rag. Rino Cellerino

già Direttore Amministrativo della Società

— Torino, 15 maggio 1984.

È mancata alla Casa del Padre

Lucia Zocco ved. Vaudano

ne danno il triste annuncio i figli Silvio Gianna M.C., Michele con Elsa, Rina, la sorella Rosetta, nipoti e parenti tutti. Non fiori, ma eventuali offerte alla Casa Parrocchiale di S. Giulia. Per orario funerali telefonare al 544 029.
— Torino, 15 maggio 1984.

Alberto, mamma, compiangendo la LUCIA.

La Direttrice Sonia Giulia migliora da Dio ricompensa eterna per questa sorella che donò a molti la ricchezza del suo cuore.

Partecipano al dolore della famiglia Vaudano Sergio e Gabriella Rustichelli, Franco Rustichelli e famiglia.

Le famiglie Gay e Filippetto partecipano al dolore della signorina Margherita.

Improvvisamente il mancato ai suoi cari

Alessandro Mussetta

Impresario

di anni 50

L'annunciano la moglie Irene Marchionatti, il figlio Mauro con la fidanzata Silvia, il fratello Giovanni con la moglie Giuseppina, suocera, cognati, zie, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 17 corr. ore 15.30 dall'abitazione via Torino 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lombardore, 15 maggio 1984.

L'ing. Giuseppe Benedetto piange l'amico SANDRO unendosi al grande dolore dei suoi cari.

Paolo Canuti e famiglia partecipano al lutto.

Carlo Gennaro partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico SANDRO.

Cugini Pietro Isidoro Giuseppe e famiglia si associano al dolore.

Gli insegnanti, la direttrice e il personale tutto del Circolo di San Mauro partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amica e collega

Giusy Gruppuso Scavuzzo

— Torino, 15 maggio 1984.

Il Consiglio di amministrazione con le sedi intimate di Volpiano universale ai familiari e al personale partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM.

Luigi Bertolotti

ex presidente dell'Ente

— Volpiano, 15 maggio 1984.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

geom. Mario Pastorelli

Dipendente dell'Istituto

— Torino, 15 maggio 1984.

(Continua a pag. 6)

In pratica, la città in mano all'ex milizia di Haddad

Israele restituisce Sidone al nuovo governo libanese

DOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Scuole e università del Libano cristiano sono rimaste chiuse ieri in segno di protesta per il bombardamento su un istituto greco-ortodosso, lunedì mattina, che ha ucciso un ragazzo di 12 anni e ne ha feriti 22 durante la ricreazione. Un comunicato della milizia cristiana «Forze libanesi» ha annunciato che «a partire da oggi, ai bombardamenti sul sobborgo Est di Beirut verrà risposto immediatamente, in maniera molto dolorosa e dissuasiva». Le scuole resteranno chiuse «per prudenza» a tempo indeterminato.

Proiettili d'artiglieria sono caduti sul settore cristiano, senza provocare vittime, e si è continuato a combattere sulla «linea verde» (tre morti), mentre il presidente Gemayel incontrava il premier Karamè per discutere il programma del governo.

Nel Sud del Paese, il municipio di Sidone, occupato dagli israeliani con l'invasione dell'82, è stato consegnato alla polizia libanese. Si ignora se questo preluda a un ulteriore arretramento delle truppe di Gerusalemme, dopo quello del 6 settembre scorso che le portò dalla periferia di Beirut e dallo Chouf alla linea del fiume Awali; lo Stato ebraico non ha lasciato trapelare le sue intenzioni. Il quotidiano di Tel Aviv *Ma'ariv* affermava ieri, citando fonti dei servizi segreti britannici, che colloqui segreti sono in corso tra Siria e Israele per decidere il ritiro contemporaneo.

Alla cerimonia di consegna del municipio di Sidone erano presenti alcuni militari di Gerusalemme (che non hanno però completamente abbandonato la città, dove sono frequenti gli attentati); il rappresentante del governo di Beirut, Edmond Mashalain (che ha definito l'avvenimento «*l'inizio del ritorno del Libano meridionale alla sovranità libanese*»), e il generale Antoine Lahad, succeduto al maggiore Saad Haddad al comando dell'«Esercito del Libano Sud», armato e finanziato da Israele.

Lahad ha dichiarato che «*un ritiro israeliano da alcune zone del Libano meridionale è possibile*», e ha subito aggiunto: «*Siamo pronti ad assumere il controllo di tutto il Sud del Paese*». Il successore di Haddad ha precisato che questa sua disponibilità è però legata al «*desiderio della popolazione*» e dai leader politici della città; ma in pratica i suoi duemila uomini hanno già assunto il controllo di Sidone.

e. st.

Siria richiama l'ambasciatore in Marocco

DAMASCO — La Siria ha richiamato il suo ambasciatore in Marocco in seguito alla partecipazione di una delegazione israeliana al Congresso delle comunità ebraiche marocchine conclusosi ieri a Rabat.

Accuse di Baghdad, voci in Usa

Forse anche l'Iran attacca petroliere

BAGHDAD — Il governo iracheno ha annunciato ieri l'aviazione iraniana di aver attaccato, tra domenica e lunedì, due petroliere del Kuwait, la «Bahrah» e la «Umm Casbah», in navigazione nel Golfo. Le notizie sono confuse: Baghdad, che finora aveva sempre rivendicato gli attacchi al naviglio straniero nel Golfo, nega ogni responsabilità in merito e, anzi, ora accusa Teheran di aver colpito le due navi come ritorsione per i precedenti azioni irachene contro le petroliere dirette o provenienti dal terminal iraniano di Kharg.

L'Iran tace, ma proprio ieri mattina il capo di Stato maggiore della Marina ha presentato al Consiglio supremo della Difesa una relazione sulla «*nuova situazione nel Golfo*». L'intensificarsi dei raid iracheni sta inducendo le società armatrici e petrolifere a diradare l'invio di navi a Kharg. E' in questo quadro, piuttosto fosco per il regime iraniano, che si inseriscono le vicende delle due petroliere del Kuwait, colpite mentre che gli attacchi siano stati rivendicati.

Fonti giornalistiche americane, basandosi su presunti dati raccolti dagli «Awacs», i radar volanti, affermano che al momento dell'attacco contro la «Umm Casbah» erano in volo nella zona soltanto aerei iraniani. Ma le probabilità di un deliberato attacco iraniano contro naviglio del Kuwait, volto a forzare i dirigenti della sceicocato a revocare l'appoggio finora concesso all'Iraq, appaiono scarse, anche perché i piloti non sono in grado di distinguere la nazionalità delle navi prese a bersaglio.

Washington, che da qualche tempo appare declinamente schierata a fianco dell'Iraq, ha d'altra parte interesse a fare Teheran almeno sullo stesso piano di Baghdad, mentre fino all'altro ieri gli attacchi contro navi neutrali nelle acque del Golfo sono venuti unicamente da parte irachena.

e. st.

Lo annuncia Zhao Ziyang, in un discorso-fiume a Pechino

La Cina riforma l'economia più incentivi, meno sprechi

PECHINO — Nel discorso inaugurale della nuova sessione del Congresso del popolo (l'parlamento) cinese il primo ministro Zhao Ziyang ha annunciato ulteriori correzioni al sistema economico dirette ad avviare il superamento del sistema dei prezzi sovvenzionati, a stimolare la concorrenza tra le imprese, a premiare il merito ed a stroncare gli sprechi.

Il Premier cinese ha anche auspicato maggiori investimenti stranieri, ha parlato di «*progressi significativi*» nei colloqui con la Gran Bretagna sul futuro di Hong Kong, e ha rinnovato l'invito alle autorità di Taiwan ad adoperarsi per la riunificazione nazionale.

«*Dobbiamo eliminare la pratica* — ha detto Zhao Ziyang — *di non fare distinzione tra imprese buone e cattive. Dobbiamo liberarci dell'egualitarismo nell'industria. Dobbiamo incoraggiare la concorrenza e impedire il monopolio*».

Tra gli altri provvedimenti è stata annunciata una riforma fiscale con la quale le imprese pagheranno le imposte in base ai profitto, anziché consegnare tutto allo Stato, col vecchio sistema le imprese in perdita non potevano essere chiamate a render conto della gestione negativa e quelle attive non ricevevano alcun incoraggiamento.

Tra le riforme più originali che saranno introdotte vi è la responsabilizzazione diretta e personale dei dirigenti delle imprese, un passo già sperimentato in alcune società, il direttore e alcuni vice-direttori delle imprese di Stato verranno assunti con contratti a termine, e la loro retribuzione sarà in funzione dei successi economici dell'impresa. Se la società va in perdita il direttore rischierà d'esser in poi di finire licenziato.

In tema di politica estera, riferendosi in particolare agli euromissili, il primo ministro ha dichiarato che «occorre *fermare la pericolosa corsa* cui cui «ciascuna delle due *superpotenze sta tentando di conquistare la supremazia nucleare*».

Circa le relazioni sino-americane, egli ne ha sottolineato l'«importanza» ma ha ricordato l'ostacolo rappresentato dalla questione di Taiwan.

(Ap-Ap)

Cile: pronta nuova legge anti-terrorismo

SANTIAGO — Sta per essere varata in Cile una legge anti-terrorismo che renderà «legale» la repressione operata dal regime di Pinochet.

Ieri il comandante dell'Aviazione (considerato il più moderato dei membri della Giunta militare) ha dato il suo assenso. Sembra, infatti, che il testo proposto da Pinochet abbia subito un'importante modifica: la competenza a giudicare gli arrestati spetterà alla magistratura ordinaria e non a quella militare.

Il bull-dog soldato non ama la disciplina

Bamberg. La 3ª brigata della 1ª divisione corazzata dell'esercito americano ha una nuova mascotte. E' il soldato di prima classe a quattro zampe Chester III, un pregiato bull-dog acquistato per 980 dollari con una colletta fra i militari del reparto, di stanza in Germania Occidentale. Il cane, però, non sembra molto disciplinato: infatti, durante lo schieramento è girato dalla parte sbagliata

L'inchiesta sul misterioso «suicidio» a Mosca di Dennis Skinner

Il banchiere inglese ucciso dal Kgb?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *E' una storia che sarebbe piaciuta a Ian Fleming o a John Le Carré: il misterioso «suicidio» a Mosca del banchiere inglese Dennis Skinner lo scorso giugno sembra celare infatti una «spy story» in cui si agitano sullo sfondo Kgb e Intelligence Service. Come nella trama di un romanzo spionistico, si può partire a ritroso, dalla morte di Skinner, per cercare di far luce su questa misteriosa vicenda che sta appassionando tutta l'Inghilterra.*

Dennis Skinner, rappresentante a Mosca di una delle principali banche inglesi e prima ancora dirigente di una società di elettronica, è morto precipitando dalla finestra del suo appartamento, all'undicesimo piano. Pochi giorni prima, aveva dato a una vicina di casa un messaggio da recapitare all'ambasciata inglese nel quale avvisava che una spia era annidata nei servizi di sicurezza britannici. Per questo è stato ucciso, con un «suicidio mascherato»?

Nel tribunale di Croydon, dove si è aperta l'inchiesta ufficiale per chiarire le circostanze della sua morte, in tesi dell'assassinio sta acquistando credibilità. Un funzionario dell'ambasciata inglese a Mosca, David Beattie, ha dichiarato al giudice che una vicina di casa di Skinner aveva sentito un rumore «simile a uno sparo» subito prima che il corpo del banchiere precipitasse nel vuoto. Poi Ludmilla, la moglie russa di Skinner, ha raccontato che il marito era in contatto sia con il Kgb sia con i servizi inglesi.

In effetti, per la sua attività prima come rappresentante di una società di computer e poi di una grossa banca, Skinner poteva essere depositario di informazioni riservate e tali da suscitare la curiosità di molti, a Mosca. Sposando poi una russa, Skinner si era messo in una situazione delicata e in aula Ludmilla ha confermato ieri che il Kgb aveva cercato subito di condizionare il marito. Il banchiere era riuscito a trasferire la donna in Gran Bretagna, ma secondo quanto sostiene sua moglie, incontrava regolarmente una volta alla settimana un certo «Alex», un agente russo. Ma contemporaneamente, Skinner era anche in contatto con l'Intelligence britannico.

Era dunque un «agente doppio», condannato a una brutta fine? Di certo negli ultimi tempi Skinner era impaurito, quasi terrorizzato. Temeva di essere arrestato con un pretesto qualsiasi dai sovietici e paventava che il suo arresto diventasse anche un'arma di pressione nei confronti della moglie.

«Adesso ho paura anch'io, perché mi sono opposta per anni alle trame del Kgb», *ha confessato ieri Ludmilla Skinner agli inquirenti. E il medico legale inglese che esaminò il cadavere del banchiere, Crompton, ha dichiarato in tribunale che il corpo presentava ferite non spiegabili con la caduta dall'undicesimo piano.*

p. pat.

Lotta alla droga in Colombia Vietati gli aerei privati

WASHINGTON — La direzione all'aviazione Usa ha avvertito i piloti privati che la Colombia ha vietato a tutti gli aerei l'atterraggio nel suo territorio, nel quadro della lotta contro i trafficanti di droga. Il divieto non si applica ai collegamenti aerei commerciali previsti.

Il divorzio dei padroni traumatizza anche i cani

LONDRA — Prima di divorziare, le coppie infelici dovrebbero pensare anche al loro cane, che quasi sicuramente risentirebbe dolorosamente della separazione dei padroni. Lo ha detto la duchessa di Norfolk, nell'inaugurare la nuova sede della Lega nazionale per la difesa del cane di cui è presidentessa.

«I cani — ha osservato la nobildonna inglese — sono molto sensibili ai dissapori in famiglia.

CHE COSA SI FA IN ITALIA PER BATTERE IL FLAGELLO DEGLI STUPEFACENTI

Solo in mille contro la droga

Al ministero dell'Interno sono contrari alla creazione di gruppi specializzati sul modello della Dea americana Come entità di sequestri siamo al primo posto, ma abbiamo anche il triste primato del maggior consumo di cocaina - Dice l'on. Costa: «Una buona polizia non basta per stroncare il traffico, bisogna potenziare l'opera di prevenzione e cura» - I drogati nel nostro Paese sono almeno 200.000; lo scorso anno ne sono morti 257

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — L'Italia, che fino a qualche anno fa manteneva piuttosto basso il livello di diffusione della droga, va rapidamente collocandosi fra i Paesi più infestati da questo moderno flagello: una ricerca svolta dal ministero dell'Interno ha rivelato che non esiste più regione o provincia immune da questo infernale contagio. L'anno scorso il volume di affari della droga è stato stimato in oltre 13 mila miliardi di lire (nel mondo ha superato i 450 mila miliardi, di cui oltre 230 mila soltanto negli Stati Uniti). Il numero dei drogati supera i duecentomila, una cifra esatta che tuttavia sarebbe in difetto rispetto alla realtà: alcuni esperti ritengono che gli assuntori di stupefacenti siano più di trecentomila.

La gravità del fenomeno appare in tutta la sua crudezza se si controlla il numero delle persone decedute per uso di droga pesante. Dal primo morto registrato nel 1973, si è passati ai 40 del 1977, ai 208 del 1980, ai 257 dell'anno scorso per arrivare, in una tragica escalation, ai 140 dei primi quattro mesi di quest'anno. Per combattere la crescente diffusione della droga nel nostro Paese il governo ha allo studio un piano che prevede un inasprimento delle pene per trafficanti e spacciatori, l'istituzione di un centro nazionale di lotta alla droga presieduto dal capo del governo, maggiori poteri alle forze di polizia.

Il servizio centrale antidroga del ministero dell'Interno (a cui fanno capo polizia, carabinieri e Guardia di finanza), istituito nove anni or sono, lavorando con molta efficacia e professionalità ha conseguito notevoli risultati. Il direttore Alberto Sabatino illustra un dato significativo: nel 1983 sono stati sequestrati 311 chili di eroina e 223 di cocaina, nel primo quadrimestre di quest'anno l'eroina sequestrata ammonta già a 121 chilogrammi, a cui si aggiungono 26 chili di cocaina e 1624 di cannabis (hashish e marijuana).

«*Come entità di sequestri siamo al primo posto in Europa*», spiega il direttore e appare evidente la soddisfazione del tutore dell'ordine di fronte agli eccellenti risultati ottenuti nella lotta contro i trafficanti. A raffreddare gli entusiasmi ecco un altro primato, molto più preoccupante: «*L'Italia è il Paese europeo dove si consuma la maggior quantità di cocaina*», dice il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa, impegnato con il ministro Scalfaro a guidare la battaglia contro la droga.

Responsabile di questa penetrazione sempre più diffusa di droghe pesanti è una delle più aggueerrite branche della criminalità organizzata, la camorra. Spiega l'on. Costa: «*I grossi trafficanti della camorra hanno intrecciato rapporti molto stretti con l'America Andina e oggi controllano quasi tutto il mercato mondiale della cocaina*». La coltivazione della coca in Bolivia, Equador, Colombia e Perù è raddoppiata rispetto a due anni fa: ormai saturo il mercato statunitense, i trafficanti si sono orientati verso l'Europa, soprattutto in Italia. Che cosa si fa in concreto per arginare questo dilagare di droga che minaccia di travolgere tutto il Paese? Purtroppo i mezzi a disposizione non sono adeguati, gli uomini che si dedicano alla repressione del traffico degli stupefacenti sono drammaticamente pochi.

«*A tempo pieno* — dice l'on Costa — *saranno circa mille fra poliziotti, carabinieri e finanzieri*». Più reatti a fornire indicazioni, al nucleo centrale antidroga affermano che «*anche altri uomini si occupano naturalmente di questo problema: ogni agente, carabiniere, guardia di finanza è impegnato in questa lotta*».

Al ministero dell'Interno sono contrari alla creazione di gruppi specializzati sul modello della Dea americana. «*Negli Stati Uniti è diverso* — dice il dott. Sabatino — *perché in ogni Stato operano polizie differenti e si è reso necessario creare un organismo che accentrasse tutte le operazioni in questo settore. Da noi sarebbe invece controproducente, si rischierebbe di intralciarsi a vicenda*». Il centro antidroga si occupa soprattutto dell'addestramento del personale — gli agenti seguono corsi di specializzazione negli Stati Uniti e fanno frequenti periodi di aggiornamento nelle zone dell'America Andina o del Sud-Est asiatico, il tristemente famoso Triangolo d'oro, per radiografare i trafficanti — e coordina l'attività delle tre forze di polizia.

Ma l'attività più importante è quella che svolge all'estero, in collaborazione con gli enti stranieri che si occupano della droga.

«*I settori di azione per combattere contro la proliferazione degli stupefacenti sono la repressione, la prevenzione e la cura* — dice l'on. Costa —, *la repressione è affidata alle forze dell'ordine: disponiamo di settori specializzati che ci sono invidiati all'estero e che hanno ottenuto in pochi anni concreti risultati. Ma una buona polizia da sola non basta: per stroncare il traffico, bisogna innanzitutto che diminuisca la richiesta. Per questo è necessario potenziare l'opera di prevenzione e cura*».

D'accordo su questo punto anche il prof. Carlo Vetere, direttore generale dei servizi di medicina sociale: «*E' tempo, però, di fare qualcosa di concreto e smettere di parlare: tutta questa pubblicità finisce con l'ottenere un effetto negativo, si sta creando una serie di miti, di mode*». Poco incline alle chiacchiere, il prof. Vetere aggiunge: «*Il fenomeno esiste, eccome. Ma ci sono anche altri pericoli di cui nessuno sembra rendersi conto. Alcol e tabacco mietono vittime in maniera paurosa: ogni anno in Italia muoiono 15 mila persone per cirrosi epatica e 12 mila per tumore al polmone*».

Per stroncare il traffico di droga secondo il direttore dei servizi di medicina legale occorrono provvedimenti radicali: «*O si arriva ad una forma di liberalizzazione della droga molto ben spiegata o si fa un'azione in grande stile fra tutti i governi per eliminare la produzione all'origine e far crollare certi centri di potere che prosperano sul traffico degli stupefacenti*». I circa 15 mila arresti dell'anno scorso nel mondo dei tossicodipendenti non significano nulla: in carcere finiscono i piccoli spacciatori mentre i boss, i grandi trafficanti, stanno al sicuro.

Francesco Fornari

Dipinto del mistero

Milano. Questo dipinto del Trecento, un'«Annunciazione» di Jacopo del Casentino, fu rubato nove anni fa dalla casa milanese di Ludovica Zambeletti Pirelli e apparve esposto al Louvre di Parigi due anni fa. Restituito a Milano, ora si trova al museo Poldi Pezzoli. Ieri mattina, è stato aggiornato il processo contro tre ricettatori, mentre non si è fatta ancora luce sui ladri e sugli eventuali mandanti (Telefoto Associated Press)

TORINO, DI PRODUZIONE ITALO-BRASILIANA, E' DESTINATO A SOPPIANTARE IL G91

Torino. Il prototipo del nuovo cacciabombardiere italo-brasiliano Amx che ha volato oggi per la prima volta. Entrerà in linea nel 1987

Collaudo da 10 e lode per l'«Amx» il caccia che sa anche bombardare

TORINO — «*E' un aereo piacevole da pilotare: ho avuto la sensazione di conoscerlo da sempre. Consente un'ottima visibilità, proprio quello che serve per le missioni aria-terra cui è destinato*». Queste le prime parole di Manlio Quarantelli, capo pilota collaudatore dell'Aeritalia, ieri pomeriggio, sulla pista dell'aeroporto di Caselle, appena i tecnici hanno aperto il tettuccio del prototipo dell'AMX, il nuovo caccia per appoggio tattico destinato a sostituire il G91.

Erano le 16,06 e diluviava. Il neonato velivolo dell'Aeritalia e delle Macchi, realizzato in collaborazione con la brasiliana Embraer, ha così iniziato sotto una pioggia battente (pare sia un buon auspicio) la sua vita operativa dopo anni di prove al banco. Il prototipo, dipinto in blu e azzurro, è decollato alle 15,28 in direzione delle montagne.

Nei 48 minuti del primo volo il comandante Quarantelli ha eseguito un intenso programma di prove. Passaggi a bassa velocità sulla pista, rilevazioni strumentali di assetto e di potenza del motore: tutti i parametri sono stati registrati a terra dallo speciale sistema di collaudo collegato ad un elaboratore. I risultati hanno pienamente soddisfatto i tecnici. Ha anche stupito la facilità con cui il pilota collaudatore si è preparato al decollo, anche se ciò è frutto del lungo addestramento al simulatore.

Per Manlio Quarantelli, 57 anni, 8000 ore di volo su aerei da caccia (un record per l'Italia), è stata una grande soddisfazione professionale: quella dell'AMX è il primo prototipo che porta in volo, anche se vellvoli come il Tornado e il G222 devono molto alla sua esperienza di pilota collaudatore. Ieri il suo sorriso, appena tolto il casco, era brillante come la tuta arancione che vestiva.

L'AMX è nato sulla base di una «specifica» dell'Aeronautica militare del '77: si voleva un velivolo agile, semplice, adatto sia all'appoggio terrestre che a quello navale, poco vulnerabile e rapidamente riparabile in caso di danni. Con 8,68 metri di apertura alare, una lunghezza di 13,87 ed un motore Rolls Royce Spey 807 (costruito in Italia da Fiat Aviazione con Alfa Romeo e Piaggio) questo aereo può raggiungere i 1000 chilometri orari con un raggio d'azione di 350 chilometri. Può essere impiegato nella ricognizione, nel bombardamento e nell'appoggio tattico alle truppe a terra e alle operazioni navali. L'armamento è costituito da un cannoncino Vulcan da 20 millimetri e da due missili aria-aria Sidewinder: il carico bellico trasportabile è di 3500 kg.

Secondo i programmi l'AMX dovrà entrare in linea nelle aeronautiche italiana (187 esemplari) e brasiliana (79) entro la metà del 1987, in sostituzione dei vecchi G91 e degli F.104G.

Non uccise le sei coppie di Firenze ma resta in carcere

FIRENZE — Francesco Vinci, il muratore di Montelupo Fiorentino che per alcuni mesi fu accusato di essere il maniaco assassino che a Firenze ha ucciso dal '68 a oggi sei coppie di giovani, resterà in carcere.

La Corte d'appello di Firenze ha respinto l'istanza di libertà provvisoria che gli avvocati di Vinci avevano presentato in relazione all'unico fatto per cui il loro cliente è ancora detenuto: un furto di camion avvenuto a Pisa e per il quale il 19 dicembre dell'83 fu condannato a tre anni e tre mesi di reclusione. Se non avranno ancora questa pendenza Francesco Vinci potrebbe lasciare il penitenziario di Bolliciano dov'è rinchiuso perché i magistrati che indagano sui sei doppi omicidi ne decisero la scarcerazione

I «pezzi» rari alla mostra-mercato antiquaria di Saluzzo

Piatti antichi «garantiti» e un'armatura per cavallo

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — Nel Palazzo dell'Arte di Saluzzo s'è inaugurata l'ottava edizione della «Mostra mercato» antiquaria cui hanno aderito una quarantina di espositori. Si tratta per lo più di operatori della regione, dal momento che molti, torinesi compresi, sono stati maggiormente attirati a Milano che, dopo anni di assenza, ha rilanciato il suo richiamo, aprendo proprio in questi giorni un'esposizione con cui si propone di gareggiare da pari a pari con Firenze e Venezia.

Forte della sua tradizione, Saluzzo continua tuttavia ad aver sempre qualcosa da dire ai collezionisti cui dà appuntamento. Ciò che anche quest'anno ha fatto con alcuni capi d'opera mobiliare di particolar pregio, con degli argenti di singolare bellezza e importanza, cui s'aggiungono ceramiche, dipinti e stampe, ammirevoli per la loro stessa conservazione, con libri e preziose rilegature.

I prezzi si direbbe siano leggermente lievitati rispetto alle precedenti edizioni, ma forse non quanto vorrebbe la svalutazione monetaria.

«Palbert Antichità», che accoglie il visitatore con due vetrine colme di maioliche firmate — dai *Piatti di «Savona»* alla produzione abruzzese di Castelli, sino a quelli segnati *Antonio Brue* e da Candeloro Cappelletti (con valori che in qualche caso raggiungono i 6 o 8 milioni) — avverte, quasi a loro garanzia, come siano tutti *notificati* a cominciare dal grande, splendido «Savona» in monocromia blu, con motivo di volatili al centro e bordo a mazzetti floreali. L'oggetto non potrà essere venduto all'estero e dovrà segnalarsene il passaggio di proprietà con diritto di prelazione, allo stesso prezzo, da parte dello Stato. In compenso sono gli esperti dello Stato ad attestarne autenticità e qualità, sicché con la nuova legislazione si dovrebbe poter più facilmente pagare ad esempio una tassa successoria con qualcuno di questi pezzi.

Intorno alla rassegna *Il Collezionismo* curata da Franco Casarielli con l'adesione di un gruppo di antiquari torinesi (G. Baldin, R. Benedetti), D. Ghigo, gli Ottini), e dedicata quest'anno all'Arte Orientale, l'esposizione giustamente definita dal presidente Tesio come un «appuntamento» da non mancare, spazia ampiamente per interi secoli, dalla decorazione romanica d'una coppia di elementi architettonici al più raffinato gusto dei vetri e dei mobili *liberty*, dall'oggetto-regalo da centomila lire ai libri sabaudi e ai *Quesiti ed invenzioni* del matematico Tartaglia (sul mezzo milione) sino ai mobili che da sempre a Saluzzo hanno trovato chi fosse in grado di apprezzarli come meritano, a cominciare dagli stessi giovani del locale Istituto d'arte che espongono i loro saggi di restauro.

Sempre di più, a detta degli antiquari, si sente tuttavia la rarefazione degli oggetti di qualità. Per questo forse è nei settori sino a ieri trascurati che può ancora farsi qualche scoperta, come nel campo delle armi e armature. Audino di Limone che divide lo stand col saluzzese Bellino, propone una rarissima *bombardella* ferrarese (1350-1410), antenata della pistola, e un coevo *capo falconetto* degni di figurare tra le raccolte d'un Bargello. E' un collezionismo da iniziati che in Italia è ancora di pochi, sicché una bella armatura da cavallo alla *Massimiliana* (databile del 1515-20), un oggetto che a Londra spunterebbe anche 40 milioni, da noi può ancora trovarsi per 10 o 12 o poco più.

Da Bruno Collovati (Saluzzo) le argenterie hanno spesso una storia: c'è il *gobelet* con tanto di dedica, dono delle tar destinato a chi gli avesse incassato più tasse, ma per non dire della superba eleganza della terrina d'argento del Paroletto (Torino 1755) s'accennerà invece alla *Sellera* con le armi di Napoleone, si direbbe sorella gemella di quella che uscita dalla Reggia di Parma potè approdare alle collezioni fiorentine di Palazzo Pitti.

Angelo Dragone

A sette anni sull'Himalaya

MILANO — A tre anni e mezzo ha fatto la sua prima scalata con mamma e papà sulla Grigna meridionale. Meno di un anno dopo era in cima al monte Batur, un vulcano di 3300 metri nell'isola di Giava.

Ora, all'età di sette anni e con un ricco curriculum di ascensioni alpine dietro le spalle, è pronta per la grande avventura sull'Himalaya.

Si chiama Miriam Cavenago. Frequenta la prima elementare ed è figlia di due appassionati alpinisti milanesi.

Replica a Craxi, che ha presentato l'omonima nel psi

Pri: «Anche la nostra Anita è una Garibaldi autentica»

ROMA — La *Voce repubblicana* ha pubblicato ieri una nota dedicata all'elezione nell'Assemblea nazionale del psi di Anita Garibaldi, e alla candidatura Anita Garibaldi candidata alle prossime elezioni europee nelle liste comuni psi-psi.

«*Sono brutti i tempi* — scrive il giornale repubblicano — *in cui si distinguono le persone tra vere e false, e dobbiamo dire che respingiamo con fermezza pari all'ironia la qualifica di "vera Anita" che l'on. Craxi, nella sua replica come segretario del partito socialista a Verona, ha dato alla pronipote di Garibaldi che ha aderito all'Assemblea nazionale socialista, insieme con Sandra Milo, Gigi Riva e l'ex miss Italia Brunella Tocci*».

«*Noi non contestiamo* — prosegue la nota — *la parentela di quella Garibaldi, ma non consentiamo all'on. Craxi, che evidentemente si è smarrito nella complessa genealogia garibaldina, di contestare la nostra Anita, che è docente all'Università di Bordeaux e che tiene vivo quel rapporto storico tra Italia e Francia che è nella tradizione garibaldina da Digione alle Argonne, e figlia di Sante Garibaldi che, per la verità, mantenne nella lotta contro la dittatura fascista — che vide così divisi i vari e magari troppi Garibaldi — un atteggiamento di coerenza e dignità che non fu degli altri discendenti di Ricciotti, nonno di entrambe*».

«*E' evidente* — prosegue l'articolo — *che qui non c'entra nulla né il socialismo né il repubblicanesimo: una tenzone in questo caso è del tutto fuori luogo. Garibaldi morì dieci anni prima che nascesse il partito socialista*.

Bergamo, presi gli assassini del maresciallo dei carabinieri

BERGAMO — Sono stati arrestati e hanno confessato i responsabili dell'omicidio del maresciallo dei carabinieri Giorgio Di Pietro, comandante della stazione di Ponte San Pietro, che sabato scorso si era opposto ai banditi in fuga dopo la rapina al supermercato «Leger» di Ponte San Pietro (Bergamo). Sono Gianmaria Pesenti di 28 anni, elettromeccanico, e Andrea Ghisalberti di 20 anni, magazziniere.

Il sottufficiale era stato raggiunto da un colpo di lupara al viso ed era morto lunedì nell'ospedale di Bergamo dove era ricoverato. Gli investigatori sono giunti ai due grazie ad alcuni numeri di targa dell'automobile.

Il maltempo imperversa nei centri colpiti dal sisma in Abruzzo e nel Molise

La pioggia rallenta i soccorsi

Zamberletti ha incontrato i sindaci del Basso Lazio - Proposta l'utilizzazione dei giovani in servizio di leva e dei cassintegrati nel Frusinate - Lieve scossa in Umbria - Le forze dell'ordine tentano di evitare episodi di sciacallaggio

ROMA — Freddo e pioggia moltiplicano i disagi. La gente invoca il sole, quasi fosse un segno di speranza. Ma il maltempo imperversa: un'altra notte di gelo per le zone terremotate dell'Abruzzo e del Molise. Solo a Isernia, ieri mattina, c'è stata una momentanea schiarita. Le operazioni di soccorso procedono senza soste ma tra mille difficoltà. I sindaci fanno il punto della situazione col ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti. Dopo quelli della provincia di l'Aquila, i sindaci del Basso Lazio. Qualcuno protesta, qualcuno sollecita altri interventi. Qualcuno propone: «*Perché non utilizziamo i giovani in servizio di leva e i lavoratori in cassa integrazione della provincia di Frosinone nel soccorso ai cittadini colpiti dal sisma*».

Un vertice a Frosinone. Il viaggio del ministro nei centri della disperazione fa tappa a Frosinone. Un altro incontro con i sindaci della provincia, dove il terremoto ha provocato danni e panico, per controllare il funzionamento della macchina dei soccorsi. L'appuntamento è in Prefettura. Gli umori sono diversi da quelli manifestati dagli amministratori della provincia aquilana. La «macchina» funziona in modo soddisfacente, bisogna ultimare le verifiche e organizzare la ricostruzione.

Zamberletti ascolta tutto e promette di soddisfare le richieste. Ma qual è la situazione nel Basso Lazio? Le cifre danno una dimensione esatta del fenomeno. Settantuno Comuni, su un totale di 91, hanno subito danni: 53 in modo grave, 18 in modo lieve. Finora sono state consegnate 1682 roulottes, 2001 tende, 22 servizi igienici, nove cucine da campo, cinque gruppi elettrogeni. Ogni giorno vengono distribuiti 2810 pasti. I tecnici hanno controllato 2761 edifici: 1655 sono stati dichiarati inagibili, tra cui 20 chiese (altre 13 lesionate), due case comunali e quattro scuole.

«*Stiamo passando alla seconda fase dell'emergenza*, assicura Zamberletti, *bisogna fare una rapida verifica con criteri omogenei, partendo dagli stabili ora classificati incerti, per consentire la rilocazione in tempi rapidi*». Alcuni sindaci replicano alle parole del ministro con una dettagliata radiografia dei paesi amministrati. Specialmente Antonellis, primo cittadino di San Donato Val Comino, che propone l'utilizzo dei giovani di leva e dei cassintegrati.

Il freddo in Abruzzo e nel Molise. La pioggia pregiudica i soccorsi e accresce il disagio della gente colpita dal sisma. In Abruzzo è piovuto per tutta la notte. La temperatura, rimasta su valori quasi normali, ha alleviato le sofferenze delle migliaia di senzatetto, soprattutto coloro che sono ospitati nelle tende.

Il comandante dei carabinieri di Castel di Sangro, capitano Di Iullo, ha definito «*buona la situazione in tutto l'Alto Sangro*». Tutti i centri terremotati sono controllati dalle forze dell'ordine e dai volontari. Non solo per evitare episodi di sciacallaggio ma anche per segnalare ulteriori danni nelle abitazioni lesionate dalle scosse dei giorni scorsi.

Un pallido sole, invece, ha consentito di completare i lavori di impianto e di sistemazione del grande piazzale asfaltato ad Isernia. Lì sono sistemate le centinaia di roulottes inviate dalla «*protezione civile*». E' quasi un nuovo villaggio che si popola di notte. Durante la giornata ognuno torna al lavoro oppure trasporta qualche masserizia.

La chiusura delle scuole verrà protratta per un'altra settimana in tutta la provincia. Anche gli uffici giudiziari e le commissioni tributarie hanno sospeso l'attività. Proprio intanto, la gara di solidarietà. Il prefetto di Isernia ha ringraziato l'ordine degli architetti di Napoli e di altre province per la disponibilità offerta.

Torna la paura in Umbria. Una scossa del terzo grado della scala Mercalli, registrata ieri mattina alle 11,16, ha allarmato la popolazione dei paesi colpiti dal sisma. «*Sono scosse di assestamento*, assicurano i tecnici dell'osservatorio A. Bina dei Padri benedettini di Perugia. *Il fenomeno rientra nella norma, anche se la gente è in ansia*». r. s.

Castel di Sangro. Ancora disagi per i senzatetto, alloggiati nelle tende, a causa della pioggia

Il Belice chiede mille miliardi

PALERMO — I sindaci dei Comuni terremotati del Belice chiedono un nuovo stanziamento di mille miliardi per completare la ricostruzione.

Questa richiesta sarà sostenuta con una serie di manifestazioni.

E' emerso durante una riunione tenutasi ieri alla presidenza della Regione siciliana, cui hanno partecipato, assieme ai sindaci, anche i parlamentari della zona.

Relazione di Zamberletti al Consiglio dei ministri sull'area del terremoto

Trentaseimila senzatetto in 198 paesi «Via alla seconda fase dell'emergenza»

Dichiarate inagibili 3622 abitazioni - Più di cinquemila roulottes distribuite in Abruzzo, nel Molise e nel Lazio - Spesi 46 miliardi, altri 28 stanziati per l'Umbria - I sindaci: «Più potere»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*I senzatetto sono 36.000. I paesi colpiti sono 198. Le abitazioni dichiarate inagibili sono 3622. Le tende distribuite 5607, le roulottes 5355. Ora si entra nella seconda fase dell'emergenza...*». Rientrato in tarda mattinata da Frosinone, il ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti, ieri sera ha riferito al Consiglio dei ministri. E' in fase di elaborazione un disegno di legge per far fronte alle necessità finanziarie delle popolazioni colpite dai due terremoti del 7 e dell'11 maggio. Zamberletti ritiene superfluo un provvedimento d'urgenza.

Secondo il ministro dovrebbe seguire due indirizzi. «*Il primo: per le riattazioni si potrebbe prevedere la possibilità che il ministro disciplini con proprie ordinanze la materia e anticipi le somme occorrenti, prelevandole dalla disponibilità del fondo per la protezione civile già destinate, però, ad altri scopi, salvo reintegro dalle stesse. Il secondo: per la ricostruzione e lo sviluppo è opportuno rifarsi alla disciplina della legge 219 del 1981, introducendo tutte le proposte migliorative ed acceleratorie suggerite dall'esperienza degli operatori*».

In provincia di Frosinone i senzatetto sono saliti a 12.500. In provincia di L'Aquila 10.769. In provincia di Isernia 7661. In provincia di Caserta 4280. In provincia di Chieti 670. In provincia di Pescara 214. Il ministero della Protezione civile ha già speso 46 miliardi. Altri 28 miliardi sono stati stanziati per la regione Umbria, colpita dal terremoto del 29 aprile. 2000 unità di personale militare e 300 vigili del fuoco sono nelle zone terremotate, a disposizione dei sindaci, nelle sedi dei «*Comandi operativi misti*».

Ieri i sismografi dell'osservatorio di L'Aquila non hanno registrato scosse, se non strumentali. Una scossa — terzo grado della scala Mercalli — è stata invece avvertita nel triangolo compreso tra Perugia, Gubbio, Città di Castello, alle 11,16.

Oggi una delegazione della Comunità Economica Europea sarà in Umbria, per valutare i danni del terremoto del 29 aprile. La delegazione porta 900 mila Ecu (1 miliardo e 200 milioni di lire) concessi dalla Cee con una delibera dell'8 maggio.

In Abruzzo i sindaci sollecitano maggiori poteri, per evitare ritardi e complicazioni burocratiche. «*Il Comune deve essere il punto di riferimento numero uno* — sostiene Patrizia Castrini, sindaco comunista di Pescasseroli — *Credo si debba accordare maggior potere agli amministratori. Occorre poi combattere contro chi tenta di minimizzare i danni del terremoto, ma bisogna impedire l'ampliamento delle zone sinistrate*».

ROMA — La prima delle 20 riserve marine italiane previste dalla legge '82 sulla difesa del mare sarà istituita nei prossimi giorni nell'isola di Ustica, a nord di Palermo.

L'epicentro 10 chilometri a Sud-Ovest di Salina

Scossa di 4° grado alle Eolie crollo di cornicioni, panico

LIPARI — Una scossa di terremoto pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli è stata avvertita alle 15,30 di ieri dai 2500 abitanti di Salina. L'epicentro è stato calcolato dieci chilometri a Sud-Ovest dell'isola eoliana, dall'Istituto geofisico di Messina diretto dal prof. Bottari.

Il sisma è stato particolarmente intenso nella zona di Pollara, uno degli angoli più belli della seconda isola dell'arcipelago. E' durato pochissimi secondi, ma gli abitanti si sono ugualmente riversati nelle strade. Qualche vecchio cornicione è precipitato nei Comuni di Leni, Malfa e Santa Marina.

Le Eolie, come del resto l'intera Sicilia, sono una zona particolarmente esposta al rischio di scosse, anche per la presenza di due vulcani attivi, l'Etna e lo Stromboli. Fortunatamente l'edilizia isolana è costituita nella maggior parte da piccole costruzioni a non due piani, che possono reggere senza danni eccessivi anche movimenti tellurici di rilievo.

Il sisma è giunto comunque in un momento particolarmente difficile. I residenti dell'arcipelago, che lamentano da sempre l'inadeguatezza dei collegamenti via mare con la Sicilia, avevano infatti deciso nei giorni scorsi di adottare forme dure di protesta. In particolare, gli abitanti di Filicudi oltre a impedire l'attracco dei traghetti di linea, avevano iniziato uno sciopero della fame che ha raccolto adesioni anche nelle altre isole.

Passata la stagione turistica — accusano i residenti — le navi «dimenticano» l'arcipelago, che, in caso di burrasca, è rimasto anche diversi giorni senza contatti con la terraferma.

Ferrovia «occupata» dagli operai nel Perugino

PERUGIA — Sciopero di 4 ore stamane alle manifatture vetrerarie di Ellera, dove 108 lavoratori si trovano in cassa integrazione (a zero ore a rotazione). Le maestranze, unitamente ad un gruppo di lavoratori della Sicel, hanno «occupato» simbolicamente i binari della linea Terontola-Perugia, allo scalo ferroviario di Ellera.

Il vento soffia anche a 170 chilometri orari

Scirocco in Sicilia: piove sabbia traffico bloccato, traghetti fermi

PALERMO — Un forte vento di scirocco alzatosi la scorsa notte sta creando gravi disagi in Sicilia. Il cielo è parzialmente coperto e a tratti cade una pioggia frammista a sabbia del deserto.

Particolarmente colpite le zone della parte occidentale. Tratti autostradali sulla Palermo-Catania e sulla Palermo-Mazara del Vallo sono stati chiusi al traffico pesante per evitare incidenti. Chiuse anche, nel pomeriggio, la Messina-Palermo e la Messina-Catania. Sul viadotto sul fiume Imera, fra Termini Imerese e Cefalù, un camion ha «saltato» il guard-rail ed è precipitato in una scarpata. Il conducente ha riportato lievi ferite. Il pesante mezzo è finito sul rilevato ferroviario paralizzando il traffico per tre ore.

Tutti i collegamenti marittimi con le isole minori sono interrotti ed anche la flottiglie pescherecce sono rimaste alla fonda. Le raffiche di scirocco che superano a tratti i 100 chilometri orari (gli anemometri sul lato messinese dello Stretto hanno registrato punte massime di 170 km orari) hanno bloccato anche il traffico aereo sull'aeroporto di Punta Raisi. Crolli e danni si registrano in vari centri dell'isola e nelle campagne.

Sull'autostrada 20, nei tratti tra Messina e Rocca di Capri-leone, le raffiche di scirocco hanno travolto cartelli segnaletici, tratti di guard-rail e di barriere frangivento. Tutto il personale tecnico dell'autostrada è impegnato con squadre di vigili del fuoco per rimuovere ostacoli ed alcuni automezzi in difficoltà. Il traffico automobilistico è stato convogliato nella strada nazionale 113. La navigazione nello Stretto è limitata ad alcune corse di navi-traghetto di maggiore stazza.

Il centro di Messina e le vie adiacenti al porto sono ingolfati dagli automezzi incolonnati in attesa di traghettare, mentre le linee di distribuzione dell'energia elettrica si sono interrotte in più punti e l'erogazione è stata sospesa ripetutamente in varie zone della città.

Il vento nel tardo pomeriggio è calato e nello Stretto di Messina è ripresa la navigazione dei traghetti. Subito dopo sono state riaperte anche le autostrade, nelle quali la circolazione è ripresa regolarmente anche se polizia stradale e carabinieri hanno consigliato agli automobilisti di procedere a velocità limitata.

(Ansa-Agi)

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo perturbato con precipitazioni anche temporalesche più estese e frequenti al Centro-Nord e sulla Sardegna. Nevicate sui rilievi del Nord. In serata tendenza a condizioni di variabilità sulle regioni centro-meridionali. Possibilità di acqua alta sulla laguna veneta.

temperatura: in diminuzione.

venti: moderati o forti intorno Sud tendenti a disporsi intorno Sud-Ovest.

mari: molto mossi od agitati.

città italiane

Bolzano	7	19	Pescara	12	18
Verona	8	19	Roma	13	25
Trieste	11	17	Campobasso	8	19
Venezia	9	14	Bari	14	26
Milano	8	13	Napoli	14	27
Torino	10	13	Potenza	9	19
Cuneo	6	19	S.M. Leuca	9	19
Genova	12	18	R. Calabria	16	29
Bologna	7	12	Messina	17	23
Firenze	10	18	Palermo	16	31
Pisa	10	15	Catania	18	22
Ancona	16	17	Alghero	12	19
Perugia	7	18	Cagliari	14	33

città estere

Amsterdam	11	17	nuvoloso		
Atene	16	27	sereno	Lisbona	11	18	nuvoloso
Bangkok	28	35	sereno	Londra	8	15	nuvoloso
Belgrado	10	30	sereno	Los Angeles	16	22	sereno
Berlino	5	19	nuvoloso	Madrid	5	10	piovoso
Bruxelles	8	16	piovoso	Miami	25	28	nuvoloso
Buenos Aires	1	19	sereno	Montreal	2	11	nuvoloso
Il Cairo	18	29	sereno	Mosca	10	19	sereno
Copenaghen	11	18	nuvoloso	New York	11	18	nuvoloso
Dublino	8	13	piovoso	Parigi	8	14	nuvoloso
Francoforte	8	13	piovoso	Pechino	13	30	sereno
Ginevra	8	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	32	nuvoloso
Helsinki	10	16	sereno	Singapore	24	30	piovoso
Johannesburg	12	21	sereno	Stoccolma	1	17	sereno
				Vienna	9	19	sereno

Bufera di vento nel Salernitano Crolla un muro Morto ragazzo

NOCERA INFERIORE — Una bufera di vento ha investito ieri pomeriggio l'Agro Nocerino-Sarnese, nel Salernitano, causando il crollo di un muro sotto il quale sono finiti alcuni ragazzi. Uno di essi, Remiglio Astrino, di 15 anni, è morto sepolto dalle pietre; altri due, Giovanni Mainardi di 17 e Pietro D'Amora di 15, hanno riportato gravi ferite e sono ricoverati in ospedale.

Su con la vita!

Fino al 31 maggio la tua vecchia auto vale almeno

1 milione per passare a una nuova Fiat

Se la tua auto è troppo vecchia e ti fa spendere in continuazione. Se prima o poi dovrà passare alla revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione, con il rischio di demolizione o comunque di grosse spese. Se non speravi più di ricavarne qualcosa... Su con la vita! Fino al 31 maggio per la tua vecchia auto, di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione, purché regolarmente immatricolata, Fiat ti offre minimo 1.000.000! Un milione per sceglierti una Fiat nuova di zecca tra tutte le vetture Fiat disponibili. Un milione come minimo per il vecchio usato. Un occhio di riguardo per l'usato meno vecchio. E massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo: comode rateazioni Sava fino a 48 mesi e oltre 100 soluzioni Savaleasing. Non perdere tempo. Tutte le Succursali e i Concessionari Fiat ti attendono.

FIAT

Ancora più complicato per lavoratori dipendenti e pensionati il modello 740

La dichiarazione dei redditi '84

Chi deve presentarla

Come ogni anno a maggio, la macchina della dichiarazione dei redditi s'è messa in moto in una cornice di ritardi e polemiche, proponendo ai contribuenti nuovi rompicapo fiscali. I modelli, già di difficile interpretazione, sono stati modificati ancora una volta e vengono distribuiti all'ultimo momento, mentre gli stessi dipendenti pubblici e numerosi pensionati ricevono gli indispensabili «101» e «201» soltanto in questo periodo (per un'azienda privata oltre il 30 aprile scattano le sanzioni, ma l'amministrazione dello Stato si ritiene, evidentemente, al di sopra di ogni legge).

Da anni i cittadini e gli stessi uffici finanziari chiedono moduli più semplici, che non subiscano continue variazioni e siano consegnati già nel primo trimestre dell'anno, per consentire ai contribuenti di abituarsi alle norme.

Chi è esonerato — Non ha l'obbligo della dichiarazione: 1) chi ha solo redditi da lavoro dipendente o da pensione, anche se da più datori di lavoro o enti previdenziali, se il totale non supera il tetto dei quattro milioni e mezzo (nell'83 era di 3.600.000 lire); 2) chi ha solo un reddito da lavoro dipendente da un unico datore di lavoro, di qualsiasi importo superiore ai quattro milioni e mezzo, purché non abbia percepito somme di cassa integrazione (deve soltanto inviare il modello 101); 3) chi ha solo un reddito da pensione superiore ai quattro milioni e mezzo (se ha il 101 deve soltanto inviarlo, se ricevo il 201 è invece esonerato anche da questo obbligo); 4) chi ha soltanto redditi fondiari, da terreni o fabbricati, per un ammontare complessivo non superiore a 360 mila lire (calcolando anche le maggiorazioni di legge, ad esempio quelle per la seconda casa oppure per le abitazioni tenute sfitte); 5) chi ha soltanto redditi esenti o che hanno già scontato in via definitiva l'imposta attraverso ritenuta alla fonte (rendite Inail, pensioni di guerra, Bot e Cct, interessi bancari ecc.); 6) chi ha conseguito soltanto borse di studio per un totale non superiore a 3.833.000

Chi ha l'obbligo — Sono tenuti alla dichiarazione tutti i titolari di redditi diversi da quelli esonerati e in particolare, tra lavoratori dipendenti e pensionati: 1) coloro che hanno più modelli 101 o 201 per un totale superiore ai quattro milioni e mezzo, relativi a rapporti diversi di lavoro o di pensione (ricordiamo che proprio quest'anno — con i controlli automatici dell'elaboratore, cui è impossibile sfuggire — ha avuto inizio la «stangata» di molti pensionati che non presentavano il 740); 2) i lavoratori dipendenti che nel corso dell'83 hanno ricevuto dall'Inps somme di integrazione salariale; 3) i lavoratori dipendenti e i pensionati che nell'83 hanno riscosso indennità di fine rapporto (liquidazione o indennità di licenziamento, modello 103); 4) coloro che, oltre al reddito da lavoro o pensione, hanno anche quello della casa d'abitazione, compresi gli assegnatari di alloggi a riscatto o con patto di futura vendita (ex Incis, Iacp ecc.) ed i soci di cooperative, non a proprietà indivisa, anche se non ancora titolari di mutuo individuale; 5) i lavoratori dipendenti e i pensionati che, comunque, intendano far valere oneri deducibili.

In vigore le nuove aliquote

REDDITO (IN MILIONI DI LIRE)		ALIQUOTE	IMPOSTA DOVUTA
	fino a 11	18	18%
oltre 11	fino a 24	27	1.980.000 + 27% sulla parte eccedente 11 milioni
oltre 24	fino a 30	35	5.490.000 + 35% sulla parte eccedente 24 milioni
oltre 30	fino a 38	37	7.590.000 + 37% sulla parte eccedente 30 milioni
oltre 38	fino a 60	41	10.550.000 + 41% sulla parte eccedente 38 milioni
oltre 60	fino a 120	47	19.570.000 + 47% sulla parte eccedente 60 milioni
oltre 120	fino a 250	56	47.770.000 + 56% sulla parte eccedente 120 milioni
oltre 250	fino a 500	62	120.570.000 + 62% sulla parte eccedente 250 milioni
oltre 500		65	275.570.000 + 65% sulla parte eccedente 500 milioni

Dai 32 precedenti scaglioni si è scesi a 8 soltanto, con aliquote che variano da un minimo del 18 per cento (per i redditi fino a 11 milioni) ad un massimo del 65 per cento (per la fascia di reddito superiore a mezzo miliardo). Con questa revisione risultano penalizzati rispetto al passato i redditi più bassi per questo motivo è stato introdotto, a beneficio dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, il meccanismo delle «ulteriori detrazioni» decrescenti per i redditi fino a 16.081.000 lire e la detrazione aggiuntiva di 180 mila lire per i redditi lordi inferiori a quattro milioni e mezzo.

Tutti i contribuenti con reddito imponibile complessivo netto uguale o inferiore a dieci milioni possono inoltre usufruire della «quota esente» maggiorata a 95.000 lire.

Gli oneri deducibili

Tra gli oneri deducibili poche novità (ma sempre molti dubbi per i contribuenti). Ricordiamo subito che ne è esclusa la Socof (a meno di ripensamenti in extremis da parte del ministero delle Finanze): la non deducibilità della sovrimposta comunale dall'Irpef era già stata annunciata l'anno scorso, sollevando accuse di incostituzionalità, ed è confermata dalle istruzioni del modello 740; un decreto che modifichi questa decisione e dichiarazione in corso è improbabile, anche se da qualche parte è stato auspicato. Non sono infine comprese tra gli oneri deducibili le imposte Ilor e Irpef versate in sede di condono fiscale.

Sono invece deducibili come in passato, secondo le istruzioni del «740»: l'Ilor e il 50 per cento delle imposte arretrate (ante riforma), esclusa la complementare; le spese mediche rimaste a carico del contribuente (comprese quelle sostenute nell'interesse di famigliari a carico, anche se all'estero, e i tickets, se documentati), purché non rimborsate da enti previdenziali, assicurazioni o mutue integrative; le spese funebri sostenute in dipendenza della morte di un famigliare prossimo (coniuge, figli legittimi, naturali e adottivi, fratelli e sorelle, genitori, nuore, suoceri e affiliati), fino al massimo di un milione per ciascun decesso; gli assegni periodici corrisposti in forza di testamento, atto di donazione, provvedimento della magistratura.

E ancora: gli assegni al coniuge divorziato o separato legalmente; i contributi versati per disposizioni di legge; le spese per la conservazione del patrimonio artistico; gli interessi passivi per mutui o prestiti agrari di ogni specie; gli interessi passivi per mutui con garanzia ipotecaria su immobili, fino ad un massimo di 4 milioni compresi gli «accessori» (oppure di 7 milioni nei casi previsti); le spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria o universitaria; i canoni, livelli, censi e gli altri oneri gravanti sui redditi degli immobili.

Sono compresi, infine, e meritano qualche attenzione in più: 1) i contributi volontari, i premi per le assicurazioni sulla vita — con contratto non inferiore a 5 anni, che non consenta per il periodo di durata minima la concessione di prestiti — e quelli per le assicurazioni contro gli infortuni, per un importo complessivo non superiore a 2.500.000 lire, anche se sostenuti a favore di persone a carico: nel caso di contributi versati a nome del coniuge o di altri famigliari, gli uffici finanziari consigliano ai contribuenti di allegare una dichiarazione in tal senso; per i premi delle assicurazioni vita è necessario allegare la copia della polizza con eventuali appendici e quietanza, o la quietanza di pagamento integrata da dichiarazione della compagnia assicuratrice, oppure la quietanza e una dichiarazione separata della stessa assicurazione; 2) le erogazioni liberali in denaro destinate allo Stato, a enti o istituzioni, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute che, senza scopo di lucro, svolgano attività di studio, di ricerca o di interesse artistico e culturale (è il caso, ad esempio, delle offerte a «Specchio dei tempi» per la ricerca sul cancro); l'ufficio imposte diretto conferma che possono essere dedotte allegando la ricevuta, se nominativa;

Roberto Reale

Ulteriori detrazioni, un rebus

Vediamo ora le piccole e grandi novità che emergono nella dichiarazione dei redditi '84 per le detrazioni d'imposta riservate ai soli lavoratori dipendenti e pensionati.

Resta uguale al passato la quota base di oneri e spese personali (18 mila lire, deducibili se non si detraggono altri oneri che non siano Ilor e imposta ante riforma); sale a 263 mila lire la detrazione per spese per la produzione del reddito (era di 240 mila), da rapportare al periodo di lavoro o di pensione nell'83; viene introdotto il meccanismo delle ulteriori detrazioni, anche queste da rapportare al periodo di lavoro o pensione nell'anno, per i redditi fino a 16.081.000 lire.

Le «ulteriori detrazioni» — Indicate in tabella nel modello «740», servono a compensare il maggior peso esercitato dalla nuova aliquota al 18 per cento sui redditi più bassi. Ma attenzione: come sottolineano le istruzioni ministeriali, la somma delle detrazioni d'imposta (mod. 740/S rigo 18) può essere usufruita *«solo fino alla concorrenza dell'imposta lorda relativa al totale dei redditi indicato al rigo 14»*, cioè dei redditi da lavoro dipendente o da pensione.

In parole povere, l'ulteriore detrazione spetta comunque — in misura decrescente secondo i vari scaglioni — anche se il lavoratore dipendente o il pensionato supera il «tetto» con altri redditi (ad esempio, quelli da fabbricati); ma il totale delle detrazioni al rigo 18 — oneri personali, più spese produzione del reddito, più ulteriore detrazione — non deve risultare superiore all'imposta relativa ai soli redditi da lavoro dipendente o pensione.

Secondo le istruzioni del «740» questa condizione si verifica sicuramente se il totale dei redditi da lavoro dipendente o pensione supera 3.297.000 lire (mod. 740/S rigo 14) e se il contribuente non usufruisce di oneri deducibili (mod. 740/S rigo 45 del quadro N/C). In questo caso, infatti, si ha la certezza che il totale delle detrazioni è integralmente usufruibile (i calcoli li ha già fatti il ministero): quindi, risparmiandosi complicati calcoli, si potrà ricopiare direttamente a rigo 19 il totale detrazioni d'imposta di rigo 18.

Se invece il totale dei redditi da lavoro dipendente o pensione è inferiore a 3.297.000, oppure se il contribuente indica oneri deducibili, è necessario eseguire il calcolo indicato nelle istruzioni: imposta lorda (mod. 740/S, rigo 50) moltiplicata per i redditi da lavoro dipendente o da pensione (rigo 14), divisa per il reddito complessivo (rigo 44). Il risultato dovrà quindi essere confrontato con l'importo totale delle detrazioni d'imposta di rigo 18 e, delle due cifre, andrà riportata al rigo 19 quella inferiore.

Un esempio — Il concetto è complicato e lo stesso esempio del «740 semplificato» può trarre in inganno, poiché in presenza di oneri deducibili vengono mantenute, fra le detrazioni d'imposta, le 18 mila lire fisse di oneri personali: una condizione che si verifica soltanto nel caso che gli oneri deducibili si limitino a Ilor e imposte arretrate. Proviamo quindi a verificare il meccanismo con un esempio diverso, quello di un contribuente con una pensione di 4 milioni e un reddito da fabbricati di 3 milioni, che usufruisca di oneri deducibili di vario tipo (Ilor, interessi passivi di un mutuo, spese mediche ecc.) per un totale di 3 milioni.

In base al solo reddito da pensionato, questo contribuente avrebbe formalmente diritto a detrazioni d'imposta per 576 mila lire (263 mila produzione del reddito + 324 mila di ulteriore detrazione), e scriverà questa cifra al rigo 18. Ma poi, eseguendo il calcolo di verifica, scoprirà di non poterne usufruire

Infatti, il suo reddito complessivo (mod. 740/S rigo 44) è di 7 milioni; il suo reddito imponibile, detratti i tre milioni di oneri e spese, diventa (rigo 45) di 4 milioni; l'imposta lorda (rigo 50) assomma a 720 mila lire. Bisogna quindi moltiplicare 720 mila lire per i 4 milioni del reddito da pensione e poi dividere per i 7 milioni del reddito totale: si otterrà un risultato di 411 mila lire, inferiore alle 576 mila indicate al rigo 18. Il contribuente potrà quindi usufruire di detrazioni d'imposta per 411 mila lire e questa è la cifra da riportare al rigo 19.

Ulteriore detrazione — Al rigo 58 del quadro N/C, ancora soltanto a beneficio di lavoratori dipendenti e pensionati. Per i redditi minimi fino a 4.500.000 lire di reddito complessivo lordo (cioè quello del rigo 44 del 740/S, da cui non sono detratti gli oneri deducibili) è infine prevista un'ulteriore detrazione di 180 mila lire, sempre rapportata ai mesi di lavoro o pensione.

Quota esente e coniuge

Per tutti (lavoratori dipendenti, pensionati ed ogni altro contribuente), oltre alle normali detrazioni per famigliari a carico, resta in vigore la detrazione «quota esente», ma con una novità: se il reddito complessivo netto imponibile (mod. 740/S rigo 45) è uguale o inferiore a dieci milioni la deduzione sale a 95.000 lire; oltre a questo tetto resta invece di 36.000, come l'anno passato.

Famigliari a carico — Per i figli a carico non vi sono novità rispetto al passato, mentre la detrazione per il coniuge è stata elevata da 180 a 240 mila lire: ricordiamo che il coniuge (così come gli altri famigliari) è considerato a carico del dichiarante se non possiede redditi propri superiori a 2.750.000 lire, al lordo degli oneri deducibili (il tetto precedente era di 1.350.000). Per evitare equivoci è necessario tenere presente che questo limite non ha niente a che vedere con quello per il diritto agli assegni famigliari, posto per 1983 a 4.973.000 lire.

I fabbricati e la Socof

Immutati i coefficienti catastali e le maggiorazioni per le seconde case e le abitazioni tenute sfitte, la maggiore novità per i redditi da fabbricati (da indicare nel quadro B, separato dal modello base) arriva per merito della Socof.

Il quadro B — Prima di entrare in argomento ricordiamo comunque che, per ogni unità immobiliare, bisogna indicare la partita catastale a colonna 1 (se non ancora censita si scriverà NC); la categoria e la rendita catastale del fabbricato alle colonne 2 e 3 (se non è ancora censito si utilizzano dati di immobili similari); il periodo di possesso nell'82 espresso in giorni a colonna 4; la quota percentuale di possesso a colonna 5.

Quindi si deve specificare se si tratta di una «seconda casa», barrando eventualmente la casella Uid (unità immobiliare a disposizione), oppure di un immobile tenuto sfitto o soggetto alla maggiorazione del 200 per cento, barrando la casella Uini (unità immobiliare non locata). Dopo di che, per i fabbricati utilizzati direttamente dal proprietario, andranno indicati alla colonna 6 il reddito catastale rivalutato totale (già eventualmente maggiorato di un terzo per le seconde case o del 200 per cento per le case sfitte) e alla colonna 7 la quota di questo reddito che spetta al dichiarante (in caso di unico proprietario l'importo alle due colonne sarà, ovviamente, lo stesso). Il reddito di colonna 7 verrà infine riportato alla colonna 11 come reddito imponibile.

Immobili in affitto — Per gli immobili dati in locazione si devono compilare, oltre a queste colonne, anche quelle successive. A colonna 8 il reddito totale effettivo lordo, cioè l'ammontare annuo del canone di locazione (spese escluse); a colonna 9 il reddito effettivo netto, cioè quello lordo diminuito della quota forfettaria di un quarto per le spese di manutenzione se si tratta di un'abitazione oppure di un terzo se si tratta di fabbricato destinato all'esercizio di attività commerciali e utilizzato da soggetto diverso dal possessore (per la città di Venezia la riduzione è invece di due quinti). Stranamente, le istruzioni del 740/S ricordano però, anche quest'anno, soltanto la riduzione di un quarto, rischiando di ingannare il contribuente a tutto beneficio del Fisco; così come viene taciuta, per i fabbricati cui compete la detrazione di un quarto, se costruiti prima del giugno '45, la possibilità di un'ulteriore detrazione pari a 4 volte e mezzo il reddito imponibile definito per l'anno 1983.

A colonna 10 andrà infine segnalata la quota di reddito spettante (in caso di unico proprietario, la stessa cifra di colonna 9). A questo punto, prima di indicare a colonna 11 il reddito imponibile, si fa il confronto previsto dalle istruzioni fra il reddito catastale di colonna 7 e il reddito da locazione di colonna 10. In sintesi: dovrà essere riportato a colonna 11 il reddito di colonna 10 se questo risulti superiore oppure inferiore di oltre il 20 per cento a quello catastale di colonna 7.

Socof e Ilor — E a questo punto, per i fabbricati soggetti a Ilor, interviene il problema Socof, che ha portato alla suddivisione dell'imponibile Ilor in due colonne (12 «*non assoggettato a Socof*» con tassazione al 15 per cento e 13 «*assoggettato a Socof*» con tassazione ridotta per quest'anno al 10 per cento). Tre i casi possibili: 1) il Comune dove il fabbricato si trova non ha istituito la Socof: tutto il reddito di colonna 11 andrà riportato a colonna 12 e pagherà con l'aliquota del 15 per cento; 2) il Comune ha istituito la Socof e il contribuente, nel pagamento della sovrimposta, non ha usufruito della deduzione fissa di 190 mila lire: tutto il reddito di colonna 11 va riportato a colonna 13 con Ilor ridotta al 10 per cento; 3) il Comune ha istituito la Socof e il contribuente ha utilizzato la detrazione di 190 mila lire, integralmente o rapportata ai mesi di possesso: in questo caso le 190 mila lire (o la somma comunque dedotta in sede Socof) vanno indicate in colonna 12 e tutta la parte restante di reddito imponibile va invece riportata in colonna 13.

Esiste, infine, tutta una serie di casi speciali di riduzioni e benefici (case danneggiate da eventi sismici, fabbricati parzialmente sfitti, appartamenti non di lusso ultimati dopo il 28 febbraio '82 ed affittati ad equo canone, immobili soggetti a ristrutturazione, fabbricati adibiti ad attività commerciali che costituiscono beni strumentale per l'esercizio dell'impresa ecc.) per cui è necessario esaminare le istruzioni dettagliate.

Kodak fa un balzo in avanti nella copiatura.

KODAK EKTAPRINT 200: L'EVOLUZIONE DEI COPIATORI-DUPLICATORI

Kodak Ektaprint 200 è il primo copiatore-duplicatore completamente programmabile in grado, grazie al suo potente sistema di computers di svolgere automaticamente gran parte di quelle operazioni che fino ad oggi potevano essere espletate solo manualmente.

STAR PROGRAMS

Un esempio: se ogni settimana dovete produrre 100 copie di un documento con il nuovo modello 200, è sufficiente richiamare il programma "STAR" desiderato per ottenere automaticamente i fascicoli allineati, cuciti, impilati, ridotti e provvisti di copertina.

INSERIMENTO SEPARATORI

Il modello 200 offre la possibilità unica di inserire in ogni fascicolo fogli separatori, anche di colore diverso.

COPY CONTROLLER INTEGRATO CON STAMPANTE OPZIONALE

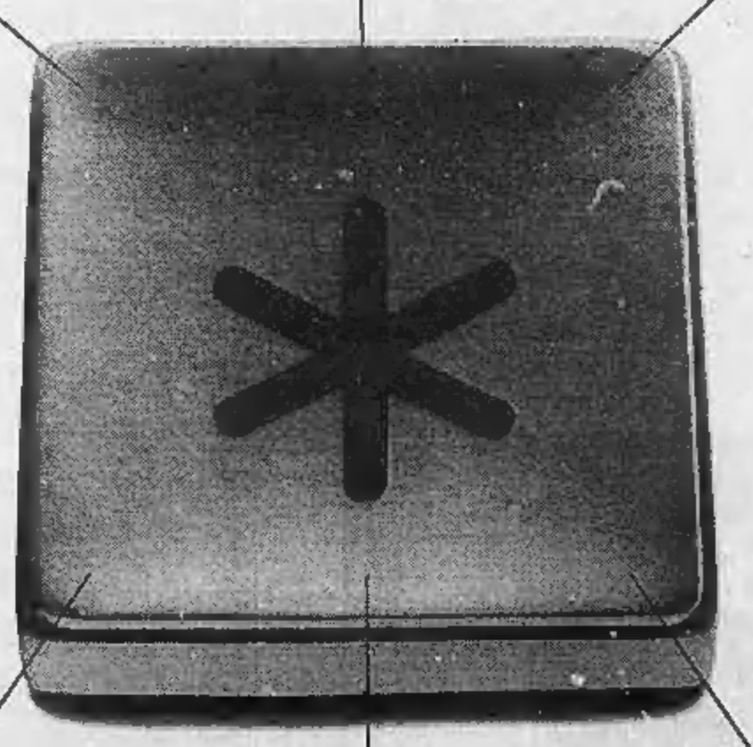
Con Kodak Ektaprint 200 si possono controllare i costi-copia per i vari uffici o Utenti, prestabilire sia il numero degli Utenti che quello delle copie che ognuno di loro è autorizzato a produrre, cancellare o modificare i codici d'identificazione dei singoli Utenti.

RILEGATURA FASCICOLI

Si può programmare anticipatamente la rilegatura dei fascicoli con copertine comuni o colorate e posizionate sia sul fronte che sul dorso. Kodak Ektaprint 200 la realizzerà lavorando normalmente e a piena velocità.

FUNZIONAMENTO ININTERROTTO

Con Kodak Ektaprint 200 fermare la macchina per rifornirla di carta è un'operazione che appartiene al passato. È possibile, infatti, programmare anticipatamente il passaggio da un vassoio vuoto ad uno pieno senza interrompere il ciclo produttivo.



AUMENTO DI PRODUTTIVITÀ / FACILITÀ DI DIAGNOSI

Il computer memorizza tutte le operazioni svolte da Kodak Ektaprint 200: in questo modo è facile per il Servizio Assistenza individuare e risolvere eventuali difetti di funzionamento con la massima rapidità. Ciò vuol dire riduzione dei tempi morti e, quindi, aumento della produttività.

INFORMAZIONI CHIARE

Grazie al pannello di controllo che trasmette istruzioni operative con la massima chiarezza, l'Utente può instaurare con Kodak Ektaprint 200 un vero e proprio "dialogo".

KODAK S.p.A. Copy Products Division
Via Abbadesse, 40 - 20124 MILANO
Tel. 02/6073905

Kodak

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 9000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 9200. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti dalla tassa o merett. Il doppio, Nerettl urgenti, dalla tassa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDO carrello elevatore diesel da 32 q.li a prezzo di fabbrica con eventuale forma leasing lunghe dilazioni. Per informazioni telefonare 657.472 - 668.656.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui per ogni esigenza alle migliori condizioni:
FINCOTEX
corso Francia 15, telefono 779.826.
A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3981.
A.A. ABBISOGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.389.
A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 58, telefoni 518.[illegible] - 538.423.

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rate concordabili.
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 29
telefoni 547.758 - 553.231

A tutti, senza spese anticipate,
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordabili. Mutui su auto. Finanziamenti ipotecari su immobili. Torino, corso Re Umberto 23 (scala destra, 3° piano), tel. 011 516.049 - 516.663.

ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari artigiani commercianti piccola e media industria. Via S. Teresa 23, telefono 539.029.
BILEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 485.314.

CENTRALFIN
L. 30 milioni senza cambiali senza ipoteca concede per acquisto ristrutturazione casa. Tel. 748.722.
FINANZIAMENTI fiduciari concediamo rapidità convenienza a media azienda commercianti artigiani. Tel. 858.1403.
FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza ipoteca su auto e camion. Agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515.221 - 517.005

PRIVATO
finanzia rapidamente correntisti bancari artigiani ditte, dipendenti. Serietà e riservatezza. Tel. 011 561.607.

S.FIN.CE finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenientissima «Formula risparmio». Tel. al 536.704 - 535.447 in corso Re Umberto 12.

SOFIM
a tutti in giornata prestiti fiduciari senza spese anticipate. Prestiti su autovetture senza ipoteca. Tel. 547.758.

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture e camion. A richiesta visite a domicilio. Geb srl corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 517.040.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ADENOAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2178 compravende attività di ogni genere e prezzo.
A.A.A. LIRE 1.000.000 mensile utile netto aumentabile cedo 8 distributori automatici bevande calde freddi L. 9 milioni 900 mila. Telefonare 885.882.
ABBIGLIAMENTO merceria S. Paolo ottima zona cediamo facilitando. Telefonare 519.848.
ACCONCIATURE per signora L. 500 mila settimanali attrezzatura moderna cediamo anticipando 60%. Tel. 519.548.
AFFARE vendesi sartoria per signora tipo boutique negozio con vetrina a reddito L. 10 milioni. Tel. 511.236.
ARTICOLI sanitari licenza IX X 40 anni attività cedesi causa malattia ottimo incasso. Tel. 600.346.
AVVIATISSIMA lavanderia cedesi in zona Mirafiori, altamente commerciale, ottima attrezzatura. Tel. 683.005.
AVVIATISSIMO ristorante bar self service ampi locali cintura Torino forte passaggio ottima clientela vendesi. Tel. 383.296.
AVVIATO magazzino tabelle XII casalinghi articoli plastica con alloggio 5 vani anche senza merce. Tel. 849.600.
AZIENDA meccanica giro affari L. 400 milioni esperto cedo L. 80 milioni contanti più dilazioni ottima clientela e ordini lavoro. Tel. 241.754.
BAR ristorante super tipo A-B alloggio garage cediamo L. 60 milioni anticipando 50%. Telefonare 519.546.
BAR latteria ottimo giro d'affari su corso di forte passaggio attività pluridecennale vendesi. Tel. 011 780.4403.
BAR super Barriera Milano su corso di forte passaggio incasso L. 350 mila al giorno chiusura serale. Tel. 606.366.
BAR super incasso L. 300 mila giornaliere zona popolosa incrementabile cedo anticipando L. 10 milioni. Tel. 537.213 - 517.260.
BAR super zona centrale angolare 9 vetrine incasso L. 1 milione al giorno vendo alloggio e box. Tel. 600.012.
BAR torrefazione super alcolico centrale ottima posizione chiusura serale festivi vendesi. Tel. 380.810.
CALZATURE pelletteria con alloggio a Venaria angolare 3 vetrine dispone su 3 piani un seminterrato. Tel. 741.3036.
CAVIT 839.8421 cede bar super centrale zona uffici chiusura serale L. 4000 mila di dilazioni pagamento.
CAVIT 839.8421 cede laboratorio panificio Val Chisone 8 q.li pane al dì gestione 20ennale forte utile.
CAVIT 839.8421 cede tintoria zona commerciale 2 vetrine ben attrezzata ottimo incasso dilazioni.
CEDESI licenza elettrodomestici via Salbertrand locali mq [illegible] servizi L. 25 milioni. Aurie 696.607 - 697.774.
CEDO profumeria in Barriera Milano su corso ottimo giro affari nuovo contratto affitto. Tel. 500.012.
EDICOLA giornali e giocattoli centro città riviera Ponente cediamo. Tel. 518.048.
FERRAMENTA casalinghi ottima posizione zona Mirafiori buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.296.

GESTORE
per bar/ristorante con alloggio in primaria stazione sciistica, esperto conduzione esercizi moderni, retribuzione certa. Telefonare, ore ufficio, 011 447.4217.

GIARRROSTO vendesi zona Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 361.992.
NEGOZIO rilevi zona centro attrezzatura adeguata bottiamo facilitando. Tel. 518.548.
PELLETTERIA calzature ottimo giro d'affari vendesi su corso di forte passaggio. Tel. 011 780.4403.
RINOMATA azienda commerciale in Torino buon reddito conduzione familiare cedesi o eventuale partecipazione agenzia Frogia. Tel. 521.1254.

VIA ROMA
immediate prossimità, cediamo negozio con tabelle IX-X-XI-XIV, articoli sportivi, giochi, articoli caccia pesca, prodotti specifici per bicicletta massaggi, biancheria intima. Telefonare ore pasti 011 728.[illegible].

4 Terreni

A. FRONTE strada Orbassano terreni agricoli mq 3 - 23 mila trasformabili venturi zona mista. Tel. 789.132.
LOTTI terreno industriale Collegno corso Francia da mq 1400 a 3200 coperti oneri assolti vendesi. Telefonare 780.3060.
VENDESI lotto di mq 4800 con progetto approvato per costruzione capannone industriale di mq 2500 coperti. Zona Aeronautica. Tel. 011 780.4403.
30.000 MQ TERRENO
rustico Forno L. 95 milioni. Tel. 383.449.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5566 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.
CERCASI magazzino in affitto uso deposito. Zona Lucento da 100 a 200 mq con passo carraio. Tel. 760.834.
CERCHIAMO zona Torino corso Francia e Collegno capannone 1000 mq. Tel. 331.060.
CONCESSIONARIA Fiat cerca locale esposizione e vendita in Torino su corso o via grande passaggio. Tel. 331.060.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

offerte

ADIACENZE Porta Nuova vendo muri negozio libero di 80 mq circa completamente ristrutturato. Tel. 543.534.
AFFARE piazza Statuto via S. Chiara pieno terreno locali con vetrine servizio mq 180 adatti laboratorio uffici rappresentanza volendo 10% reddito vuoti L. 165 milioni. Aurie 696.607 - 697.774.
AFFITTASI anche in blocco locale con vetrine più magazzino di mq 300 cortile proprio 1/2 alloggi di nuova costruzione in Torino. Tel. 651.918.
AFFITTASI capannone industriale 1200 mq con uffici piazza ml 8 zona Grana Nichelino. Tel. 880.749.
AFFITTASI locali uso ufficio mq 160 zona Stadio. Tel. 667.0737.
AFFITTASI magazzino vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 704.268.
AFFITTASI uso deposito locale sotterraneo mq 750 circa in Torino, corso Toscana 135, L. 1 milione mensile. Telefonare 733.639 ore ufficio.
AFFITTO recente locale mq 1300/600 uffici - cortile mq 4500 Leinì. Tel. 944.958 - 910.341.
AFFITTO vendo Moncalieri locale mq 2400 più 400 mq uffici cortile cabina elettrica. Tel. 610.341 - 944.956.
AFFITTO vendo Leinì locale industriale mq 5000 cortile mq 5000 tutti gli impianti a L. 1500 al mq. Tel. 944.958.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero prestigioso negozio 180 mq in corso S. Maurizio occasione da non perdere.
ALPIGNANO vendo capannone mq 950 + 7 con palazzina, alloggi, uffici, terreno, possibilità ampliamento. Tel. 984.6793.
BOX libero zona Lingotto con acqua e luce vendesi affare. Tel. 328.648 ore pasti.
CAPANNONE nuovo industriale mq 1850 zona Fiat Rivalta prezzo interessante. Tel. 384.481 303.027.
CASAMERCATO 5566 libero Avigliana basso fabbricato 200 mq zona industriale adatto uso artigianale. Dilazioni.
CASAMERCATO 5566 libera recente palazzina S. Ambrogio su statale piazzale stazione servizio officina autoriparazioni più due appartamenti. Dilazioni.
CENTRALI liberi 1000 mq circa industriali indipendenti, fronte strada vendesi. Tel. 538.982.
COMFAI affitta corte piazza Rivoli in stabile recente magazzino con ingresso carraio mq 600 circa. Tel. 648.123.
CORSO Vercelli angolo via Cervino 7 grande negozio libero mq 300 ristrutturato divisibile anche in 3 unità 600 mila al mq. Tel. 557.5858.

ENTE
pubblico affitta box singoli e doppi in Vinovo, corso Italia 12. Telefonare 650.2349/48, ore 9-13.

GABETTIMARK 5787 vende via Lancia palazzina libera mq 150 con seminterrato e cortile adatta ufficio.
GABETTIMARK 5787 vende libero corso Tazzoli uso ufficio 1° piano recente 2 camere tinello cucinino bagno.
GABETTIMARK 5787 vende S. Mauro vicinanze tangenziale capannone mq 1000 con uffici mq 100 ampi spazi manovra.
GABETTIMARK 5787 vende libero centralissimo v. Des Ambrois pressi p. Carlina negozio mq 108 con cantina mq 70.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3 mila mq sorvegliati, passo carraio coperto, segreteria, telex, telefono, prezzo base L. 3 mila 500 mq. I.O.S. via Egeo 16, tel. 011 658.11.

MURI bar angolare 60 mq via Mercadante buon reddito vendesi L. 32 milioni. Tel. 328.048 ore pasti.
MURI negozio vendesi liberi mq 60 corso Cato Plinio ottima posizione mutuo dilazioni. Tel. 590.273 - 501.970.
PIAZZA Stampalia, via Lanzo 90, a prezzo di realizzo negozio 4 camere angolare, solo L. 40 milioni. Tel. 357.8058.

TORINO Nord strada Cebrosa vendiamo capannoni recentissimi in cemento armato con corpo palazzina uffici metri da 600 a 3600 fino a 8000 mq. Telefonare Mec Case 553.018 - 848.435.

VENDESI per investimento in zona S. Rita, in stabile recente, locale commerciale o per attività artigianale, mq 250 circa. Tel. 648.164.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE saldatore autogeno ed elettrico patente C offresi passaggio diretto. Tel. 968.5670.
AIUTO cuoco 17enne esperienza volenteroso offresi presso ristorante self service. Tel. 351.806.
ANTENNISTA riparatore tv pluriennale esperienza offresi per cablaggi o altre mansioni passaggio diretto. Tel. 389.438.
AUTISTA patente C referenziato offresi a ditta. Telefonare 643.964.
AUTISTA patente B pratico città offresi anche qualsiasi lavoro generico purché fisso. Telefonare 376.835.
AUTISTA piemontese 45enne praticissimo Piemonte Valle d'Aosta, esperienza prodotti sanitari, offresi. Tel. 309.3744.
AUTISTA 37enne patente E offresi anche lunghi viaggi, libero subito. Telefonare 336.8044.
CONIUGI 2 bimbi cercano portineria anche stabilimento. Tel. 298.142.
CONIUGI 35enni offronsi aiuto in piccoli lavori di manutenzione cura orto giardino in cambio di alloggio almeno 3 camere anche zona periferica. Tel. 231.735.
CUOCO cerca lavoro. Telefonare 870.266.
CUOCO libero referenziato cerca lavoro in albergo o ristorante in Torino o stagione. Tel. 011 650.7306.
CUOCO o aiuto cuoco o cameriere offresi. Tel. 347.0288.
DONNA 30 anni cerca qualsiasi lavoro anche portineria. Telefonare ore pasti 700.814.
EX artigiano esperto in manutenzione impianti elettrici civili offresi libero subito patente C, adattasi ad altre mansioni. Tel. 385.675 - 373.172.
FRATELLI cuoco capo partita 37enne con esperienza 13 anni e 33enne come aiuto cuoco offronsi referenziati anche stagionali. Telefonare 388.421.
FRESATORE IV livello offresi anche per qualsiasi altro lavoro. Tel. 361.051.
GIOVANE capace con esperienza cerca lavoro presso bar ristorante qualsiasi località turistica. Tel. 839.7901 ore 14/20.
MAGAZZINIERE autista patente C cerca lavoro anche mezza giornata. Telefonare 238.603.
MAGAZZINIERE fattorino esperienza quindicennale offresi. Tel. 606.8264.
MAGAZZINIERE responsabile piemontese referenziato con esperienza settore commercio offresi anche come fattorino o commesso di fiducia passaggio diretto. Tel. 965.2531 ufficio, 622.024 ore pasti.
MURATORE veramente capace cerca lavoro, libero subito. Telefonare 858.490.
OFFRESI autista veneto 48enne patente D/E K2 K4 pratico città provincie offresi passaggio diretto. Tel. 339.825.
OFFRESI primo cuoco esperienza trentennale. Tel. 011 541.796 orario negozio.
OFFRESI fattorino 4° livello o fattorino patente C passaggio diretto. Telefonare 557.8570.
OPERAIO esperienza bobinatura e montaggio trasformatori e lavori generici tuttora passaggio diretto offresi disponibile per Saluzzo e Valle Varaita. Telefonare 220.0604 ore pasti.
PENSIONATO 57enne piemontese referenziato offresi lavori di fiducia generico part-time o edituaria. Tel. 727.831.
RAGAZZO 16enne cerca lavoro di qualsiasi genere purché serio. Tel. 485.762.
RAGAZZO 21enne cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 263.837.
RAGAZZO 21enne militesente con varie attività precedenti cerca lavoro serio. Tel. 617.992.
SIGNORA 46enne massima serietà offresi compagnia signora anziana o ammalata mattina o notte. Tel. 650.6725.
TUBISTA qualificato cerca lavoro in Torino e dintorni possibilità passaggio diretto. Tel. 606.2990.
19ENNE tubista V livello cerca lavoro anche come fattorino disponibile subito telefonando al 735.509.
19ENNE ex militare offresi come magazziniere o fattorino. Tel. 637.538.
27ENNE patente C/E cerca lavoro come autista fattorino o carrellista pratico. Telefonare ore pasti al 738.7578.
39ENNE barista piemontese libero fine mese offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 385.763.

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento classico casual esperienza pluriennale offresi come responsabile o part-time con ottime referenze controllabili. Telefonare 537.062.
COMMESSA lunga esperienza articoli regalo porcellane offresi anche altro genere purché serio. Tel. 335.6710.
COMMESSA 35enne referenziata pratica settori abbigliamento pelletteria offresi serie ditte preferibilmente zona Centro. Tel. 735.805 ore 13/15 e dopo le 20.
DICIANNOVENNE cerca lavoro come aiuto barista 3 anni di esperienza passaggio diretto. Tel. 839.7852 mattino.
SIGNORINA conoscenza inglese e francese esperta nella vendita occuperebbesi mezza giornata. Tel. ore pasti 561.654.
SIGNORINA 35enne 3 anni esperienza abbigliamento offresi anche baby sitter anche stagionale. Tel. 858.275.
21ENNE pratica commessa, capace scrivere a macchina patente auto, cerca lavoro purché serio. Tel. 849.8098.
22ENNE ex commerciante settore alimentare offresi commessa o baby sitter, referenze, disposta trasferirsi periodo estivo. Tel. 801.4361.
37ENNE barista pratica offresi a bar o discoteca. Tel. 608.037.

impiegati

A.A. IMPIEGATA esperienza ventennale, pratica ufficio contabilità, clienti, fornitori, banche, magazzino, offresi anche part-time. Telefonare 759.142.
ABILE segretaria pluriennale esperienza vari settori capacità lavoro autonomo offresi anche part time. Tel. 678.258.
CAPO officina lunga esperienza costruzione attrezzature e macchine per industrie dolciarie pratico conduzione personale ed acquisti, referenze, esaminerebbe serie proposte. Telefonare 891.270.
COLLAUDATORE esperienza pluriennale lavorazioni meccaniche, accettazione materiali benestari, cicli rapporti clienti subfornitura. Telefonare 011 968.5702 ore 10/12 - 16/18.
DATTILOGRAFA pratica contabilità tenuta libri Iva, fatturazione primanota lavori vari ufficio offresi anche part-time. Telefonare 738.882.
DATTILOGRAFA 22enne con esperienza triennale su minicomputer Commodore Cbm e vari lavori d'ufficio referenziata offresi. Telefonare 615.283.
DIPLOMATA perito aziendale 22enne pratica lavori ufficio, veloce dattilografa conoscenza inglese, referenziata offresi anche part time passaggio diretto. Tel. 411.2858.
DIPLOMATA 21enne primo impiego cerca serio lavoro come impiegata o commessa. Telefonare 967.3673.
DIPLOMATA 21enne inglese commerciale lire 37/42 cerca impiego. Telefonare 739.5384.
DIPLOMATO perito in costruzioni aeronautica militesente pratico disegno tecnico offresi. Telefonare 784.387.
IMPIEGATA con esperienza lavori vari ufficio cerca impiego con passaggio diretto. Telefonare 304.812.
IMPIEGATA decennale esperienza lavori ufficio conoscenza paghe contabilità clienti e fornitori bollettazione fatturazione anche con uso di elaboratori gestione ordini facilità di contatto con il pubblico offresi. Telefonare 605.0637.
IMPIEGATA esperienza ultradecennale offresi per contabilità generale preferibilmente Rivoli Pianezza. Tel. 221.401.
IMPIEGATA 32enne provata esperienza quindicennale pratica lavori ufficio commerciale vendita contatti clienti esperta dattilografa uso telex passaggio diretto offresi. Telefonare 767.858.
MAGAZZINIERE esperto cancelleria stampati articoli regalo, pat. C, libero subito offresi. Tel. 369.551.
OFFRESI segretaria 18enne varie esperienze lavorative. Telefonare 667.4870.
PASSAGGIO diretto abile stenodattilo contabile esperienza decennale offresi. Telefonare 736.434.
PENSIONATO attivo laureato disposto anche viaggiare occuperebbesi. Telefonare 640.8173.
RAGIONIERA cerca lavoro presso ditta o ufficio con mansioni impiegatizie. Telefonare 985.3567 dopo ore 19.
RAGIONIERA esperienza studio commercialista pratica contabilità e Iva anche computerizzata, dattilografia, cerca lavoro seria ditta/studio. Telefonare 591.402 ore pasti.
RAGIONIERA esperienza pluriennale in società leader in esportazione pratica e autonoma gestione finanziaria amministrativa fiscale redazione bilanci offresi. Telefonare ore serali 235.175.
RAGIONIERA 22enne pratica prima nota partita doppia Iva buona conoscenza inglese passaggio diretto offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 361.128.
SEGRETARIA diplomata 7 anni esperienza ufficio commerciale, gestione, ordini clienti, francese ottimo. Tel. 518.2703.
SEGRETARIA 22enne esperienza biennale passaggio diretto offresi. Telefonare ore pasti 712.384.
SIGNORA 22enne esperienza cinque anni contabilità generale bilanci, Iva, ragionali offresi passaggio diretto. Telefonare 347.1684.
SIGNORA 46enne pratica lavori ufficio occuperebbesi come cassiera, lavori fiducia negozio o presso studio medico. Telefonare 739.1450.
[illegible] diplomato contabile esperienza quinquennale ufficio commerciale, pratica Iva, minicomputer, offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 749.3862.
20ENNE ragioniere patente B, disposto qualsiasi lavoro offresi. Tel. 361.410.

tecnici

TECNICO 35enne professionale in elettropneumatica relativi circuiti montaggio trasporto offresi. Tel. 930.0444.

dirigenti

DIRIGENTE 20ennale esperienza gestionale aziendale esperto problemi valutari import export automazione tecnica elettronica rapporti con mercato Nord Americano considererebbe piccola media azienda per consulenza esterna organizzazione riorganizzazione. Scrivere Publikompass 5487 - 10100 Torino.
INGEGNERE meccanico 37enne dirigente industriale esperienza tecnica e di produzione media azienda esamina proposte. Scrivere Publikompass 95 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. A L. 1.000.000 mensile cerchiamo ragazzi/e lavoro facile. Corso Vittorio 37 in cortile suonare ditta P.L.N.
A.A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e lavoro organizzato alto guadagno. Via Po [illegible]

CERCASI cuoiaio coniugata bella presenza media età per condominio signorile. Tel. 540.333.
COLLABORATORE/trice domestica per casa signorile Torino centro ottime referenze lungo orario senza dormire. Scrivere: «Publikompass 69 — 10100 Torino».
COLLABORATRICE domestica referenziata fissa anche dormire preferibilmente 35-45enne pratica cucina cerca famiglia signorile per villa vicinanze Avigliana. Offresi adeguato stipendio se veramente capace. Tel. 939.9330 escluso ore pasti.
COPPIA collaboratori domestici per casa signorile centro Torino, referenziatissimi, no pernottamento. Scrivere: «Publikompass 65 — 10100 Torino».
CUOCO/A fritto cerco urgente per nuovo ristorante pizzeria in Chiappe (Svizzera) lavoro indipendente, capace, salario secondo capacità. Tel. 0041-87-555.705.
FAMIGLIA signorile cerca lui/lei preliminare euro cucina, referenze controllabili. Orario 8-18.30; sabato 8-18. Zona corso Fiume. Telefonare 650.7060.
MECCANICO esperto con provata esperienza ricerca primaria concessionaria. Per informazioni tel. 687.612 sig. Luigi.
NON vedente solo cerca persona referenziata fissa massima età 45enne. Scrivere Publikompass 6034 - 10100 Torino.
SOCIETA' ricerca pensionato/a max 65 anni per incarico bimestrale in vendita. Telefonare 749.2868 ore 9-12.

impiegati

A Torino cerchiamo giovani ambosessi da addestrare per inserimento in zona come programmatore elettronico. Per colloquio a Torino tel. 02 670.0729 - 02 204.3350 oppure scrivere: Informatica Soledil, via Palestrina 38 - Milano.
CERCASI da seria ditta zona corso Casale giovane diplomata per lavori ufficio tel. 965.8713 ore 9-12, 15-18 mercoledì giovedì.
CERCASI da seria ditta zona corso Casale impiegata veramente esperta contabilità partita doppia. Tel. 965.8713 ore 9-12, 15-18 mercoledì giovedì.
SOCIETA' cerca impiegata e segretaria pratica lavori ufficio. Tel. 636.658 - 633.005.

8 Rappresentanti

A. PERSONALE femminile/maschile importante società irlandese affidare guida presentatrici prodotto di fama mondiale. Si richiede attitudine al comando e predisposizione alla vendita diretta. Offresi ottimo trattamento economico. Scrivere specificando numero telefonico a: «Publikompass 90 — 10100 Torino».
AFFERMATA azienda dolciaria Torino cerca agenti lettata vendita Valsusa, anche in Susa e dintorni. Richiede esperienza. Offre parco clienti, automezzi. Ottimo guadagno. Tel. 011 633.265 ufficio.
AGENTI a Valle importante società cerca agente di vendita per settore alberghiero e mobilieri. Scrivere specificando numero telefonico a Publikompass 99 - 10100 Torino.
COSTITUENDA azienda operante settore riscaldamento cerca valido rappresentante possibilmente già introdotto per zone Torino e provincia, offresi compenso spese ed ottime provvigioni. Scrivere: «Publikompass 94 — 10100 Torino».
FABBRICA articoli per il let da sé in legno, produttrice di anche, persiane e tende, pieni in pino, hale tessile, grate, divisioni ambienti, abbassamenti soffitti ecc. cerca agenti plurimandatari per le zone: Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia, Lazio, Toscana ecc. Telefonare a s.a.s. Elio - Torino 011 739.0026.
PER vendita canale fermacia ed arbortaria in Piemonte concessionaria esamina venditori. Rivolgersi domani: Ga.Di.M., via Bonfroni 11 - Torino.
RAPPRESENTANTE 38enne esaminerebbe adeguate proposte esperienza decennale vendita acque minerali birre ingrosso dettaglio. Scrivere Publikompass 5467 - 10100 Torino.
SOCIETA' immobiliare assume giovani ambosessi per settore acquisizione inquadramento Enasarco si richiede auto propria ed esperienza. Tel. 332.470.

15 Autovetture

A.A.A.A. ASSIANO 80 vetture tra Prisma, Delta, A 112 che possiamo consegnare a prezzo interessante e condizioni speciali. Per la A 112 anticipo zero. Se volete saperne di più venite alla Lincerauto nuova concessionaria Lancia Autobianchi in corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 86, anche il sabato. In più abbiamo [illegible]

ACQUISTA auto Gilla piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.674.
ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali pagamento immediato massima valutazione. Piazza Marmo 18, tel. 739.2364.
ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, 110. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincerauto corso Principe Oddone 86 (anche il sabato). Tel. 472.047.

CITROEN «EUROCASION»
revisionate a nuovo Citroën: Dyane, Visa Mehari Gas Cx 2000 benzina, Cx 2500 Diesel finanziamenti agevolazioni al 1,40% mensili. Francecar, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282.

CITROEN GSA «EUROCASION»
la 1300 più confortevole 5 porte rallentamento ed una occasioni garantita da L. 5 milioni. Abbiamo l'usato revisioni fino a 42 mesi senza cambiali. Francecar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

JAGUAR 4.2 cabotta 7/74 unico proprietario tutti gli accessori pochi km in garanzia vendo Fioreauto corso Turati 13.
PORSCHE 924 Le Mans 5 marce fine '80 supraccessoriato vende con garanzia la Car Concessionaria Renault, corso Principe Oddone 30, telefono 488.715.
PRIVATO vende A112 Abarth 70HP azzurro metallizzata perfetta, L. 4 milioni. Telefonare 890.0326 ore pasti.
SAAB turbo Sedan 1982 unico proprietario 8000 km reali in garanzia vende Fioreauto corso Turati 13.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.
VENDESI Alfetta 2000 1980 metallizzata tettuccio. Tel. 537.184 ufficio.

16 Motocicli

CONSEGNIAMO da oggi ultima novità Moto Morini Enduro 125 «Kanguro» K.J. Borgarello, via Camerana 2.
MOTOCARRI Ape portata 3/6 q.li pronta consegna. Moroni, corso U. Sovietica 186, telefono 357.987.

18 Acquisto alloggi

A. AVVOCATO civilista acquista alloggio in Torino di 2/3 camere servizi pagamento contanti. Telefonare 502.145.
ACQUISTASI disponibile subito 3 camere cucina bagno comode servizi in Torino contanti L. 72 milioni. Tel. 638.191.
ACQUISTASI in contanti 2-3 camere tinello in zona Francia Aeronautica Parella Mirafiori Nord. Tel. 687.834.
ACQUISTASI in Torino vuoto anche da ristrutturare camera cucina bagno disponibili L. 32 milioni. Tel. 532.408.
ACQUISTANI in Torino libero camera tinello cucinino bagno spesa limite L. 37 milioni. Tel. 756.863.
ACQUISTO da privato alloggio libero entro ottobre in Torino 3-4 camere per contanti. Tel. 752.442.
ACQUISTO in Torino alloggio libero 2-3 vani servizi in buone condizioni solo da privato. Tel. 205.1969 pomeriggio.
ACQUISTO libero camera tinello cucinino in buono stato, massimo L. 35 milioni. Tel. 502.383.
ACQUISTO libero entro luglio solo in Torino camera cucina servizi massimo L. 32 milioni. Tel. 473.0118.

APPARTAMENTI, liberi stabili, ville casette in Torino Casamercato. Pagabene contanti. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011 5566, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

CASETTA libera o alloggio in zona comoda Torino e dintorni cerco subito trattativa contanti. Tel. 751.443.
CENTRO CASA 513.831 ricerca per propria clientela appartamenti liberi 1-2-3 camere e servizi in stabile decoroso zone centrale, pre-collina, S. Rita.
CERCASI 2 camere tinello cucinino bagno anche da ristrutturare saldando in breve tempo. Tel. 830.4009.
CERCO in acquisto 2 camere tinello cucinino zona semicentrale casa recente pagamento veloce. Tel. 481.114.
CERCO urgentemente appartamento in Torino 2-3 vani signorile con pagamento in contanti. Tel. 545.158.

EDILCASE
20ennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonare 648.164.

[illegible]
ricerca appartamenti per la propria clientela per una vendita immediata in contanti. Telefonare 612.072 Torino, 958.1525 Rivoli, 0141 354.078 Asti.

INGEGNERE milanese acquista per contanti appartamento signorile recente in Torino. Tel. 300.468.
LIBERO cerco in Torino 2 camere tinello cucinino bagno termo, casa decorosa pagamento veloce. Tel. 758.863.
NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi Torino e cintura massima serietà. Tel. 761.468.
PRIVATO acquista da privato alloggio 2 camere cucina termo bagno ascensore. Telefonare 704.[illegible]
PRIVATO acquista solo da privato camera tinello servizi disposto spendere L. 40 milioni ore negozio. Tel. 509.[illegible]
PRIVATO acquista da privato in zona S. Rita alloggio libero di 2 camere tinello cucinino. Tel. 658.8348.

19 Vendita alloggi

A.A.A. VIA della Rocca appartamenti signorili mq 160-320 stessa casa signorile abitabili ristrutturati giardino terrazze. Centro Immobiliare 548.153.
A.A. FIDALCASE A 506.806 libero ottimo via Vernengo Italia 61 signorile piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina L. 80 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.806 libero signorile S. Rita piazza d'Armi ottimo 3 camere cucina servizi cantina L. 93 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.806 libero ottimo zona Italia 61 piano alto 2 camere cucinotta servizi mq 70 L. 60 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.806 libero via Servais in palazzina signorile 1970 salone 3 camere cucina biservizi cantina mq 150 posto auto privato L. 148 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.806 libero ottimo corso Traiano recente piano alto camera tinello servizi cantina L. 50 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.806 libero affarissimo zona Valentino S. Salvario 4 camere cucina servizi mq 80 L. 60 milioni.
A.A. RIVOLI villa nuova ultimanda salone 4 stanze più mansarda con saloncino 3 stanze magazzino 4 servizi copertura mq 200 facilitando. Tel. 788.132.
A.A. VENDO libero n. Filagore 2 camere tinello cucinino bagno ripostigli eventualmente box doppio. Tel. 747.3650.
A. EDILITALIA libero recente via Lessona 2 camere tinello cucinotta ampio ingresso servizi. Tel. 446.671.
A. EDILITALIA libero recente via S. Secondo spazioso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 446.671.

A. MONTECUCCO
Borgo corso, libero: soggiorno cucinotta tinello bagno balconi, privato vende. Tel. 0385 44.250.

A La Loggia centralissimo in stabile signorile nuovissima costruzione 3 camere cucina bagno L. 54 milioni più mutuo assenso permuta. Tel. 0121 768.36.
A pochi chilometri da Torino dopo Brusasco in Castagnole Piemonte signorili abitazioni in ville a schiera 3-5 vani. Personale sul posto sabato e domenica. Informazioni 515.519.977.
A S. Rita libero 2 camere tinello cucinino piano alto tutti servizi L. 68 milioni dilazionati. 515.519.977.
A Sangano (Orbassano) casetta indipendente con giardino libera salone 2 camere tinello box taverna. 515.532.080.

ABICASE A libero precollina panoramico 2 camere tinello cucinotto servizi ingresso scelto mq 75 più terrazzo mq 60 L. 73 milioni. Telefonare 510.853.

ABICASE B libero centro signorile salone 4 camere cucina triplI servizi biingresso box mq 210. Tel. 544.070.
ABICASE C libero centrale monocamere con angolo cottura servizi mq 33 L. 34 milioni 500 mila. Tel. 557.6805.
ABICASE D libero S. Rita via Gorizia ottime 2 camere tinello cucinino servizi mq 85 L. 75 milioni. Tel. 537.6805.
ABICASE E libero Bruino in villetta saloncino 2 camere tinello servizi box mq 110 L. 105 milioni. Telefonare 510.853.
ABICASE F libero S. Rita ottimo 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 85 L. 75 milioni. Tel. 510.853.
ABITAZIONI nuove, pronta consegna 2-3 camere cucina mono-biservizi, mutuo dilazioni con impresa senza interessi. Personale sul posto Sabato via don Grocchi 8. Quadrifoglio 515.532.080.
ADATTO reddito S. Paolo ottimo alloggio 2 camere cucinotta indipendente L. 34 milioni dilazionabili. 515.532.080.
ADIACENTE Corso Unità casa 1974 libero 7° piano camera tinello L. 37 milioni più mutuo. Tel. 687.834.
ADIACENTE corso Giambone recente signorile 3 camere cucinotta bagno pagamento dilazionato. Tel. 758.863.
ADIACENTE Nuovo Martini (Largo Sempione) libero camera cucina bagno recente L. 17 milioni più mutuo. Tel. 532.408.
ADIACENTE piazza Statuto ingresso cucina 2 camere bagno lavori di ristrutturazione da ultimare L. 24 milioni. Tel. 391.251.
ADIACENTE piazza Massaua camere tinello servizi in recente costruzione dilazionati L. 32 milioni. 515.519.977.
AFFARE 515.988 libero pressi corso Francia via Polonghera 3 camere cucina termo bagno. Pagamento rateale.
AFFARE 515.988 vende a Riva di Chieri villa libera del 1979 di complessivi mq 400 circa più giardino.
AFFARE 515.988 vende libero borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore facilitazioni.
AFFARE adiacente corso S. Maurizio libero camera tinello bagno L. 27 milioni 500 mila. Tel. 741.3125.
AFFARE via Mantova 28, camere cucina bagno, L. 14 milioni 300 mila. Pagamento facilitato. Tel. Immobiliare 540.781.
AFFARE via Portula 7, alloggi 2 camere tinello cucinino bagno L. 33 milioni, box L. 10 milioni. Lux Casa 544.100.
AFFARE zona via Tunisi liberi stessa casa 1/2 camere cucina bagno L. 11 milioni e mutuo. Tel. 741.3125.

ALLOGGI
di due-tre camere soggiorno cucina doppi servizi, riscaldamento autonomo, in due palazzine ad alto livello di finitura in via di ultimazione, immerse in verde condominiale, box auto, giardinetti privati e piano terreno ed ampie mansarde. Mutuo ed agevolazioni pagamento. Capolinea 60. Vendita in cantiere.
SOC. SINT, TEL. 740.242 - 210.484

ALLOGGIO centrale corso Vittorio 2 camere salone cucina biservizi vende. Tel. 530.065.
ALLOGGIO nuovo in casa signorile a Collegno saloncino 1 camera cucina disimpegno, mutuo fondiario. 515.519.977.
ALLOGGIO occupato in casa signorile di epoca 3 camere cucina servizi zona piazza Bernini facilitazioni. 515.519.977.
ALLOGGIO via Baretti piano 3° camera tinello angolo cottura servizi mutuo L. 28 milioni. Aurie 696.607 - 697.774.
ALLOGGIO via Lurvi libero camera cucina bagno termo L. 15 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.
ATTICO via Roma libero posizione e vista impagabili prestigioso mq 108 con terrazzo mq 40 da ristrutturare. Luciana Vela tel. 687.924.
AVIGLIANA affare nuovi lussuosi mai abitati liquidiamo 2-3 camere servizi, box L. 870 mila mq. Tel. 011 761.881.
BALDISSERO bellissima villa rustica salone cucina 5 camere 2 servizi garage giardino. Tel. Abitare 647.8587.
BORGARO Sheme vende libero spazioso recente alloggio 3 camere cucinotta e servizi. Tel. 648.806 648.634.
CARMAGNOLA via Ivrea Sessolo libero recente camera tinello cucinino bagno affare L. 28 milioni Gabetti 011 5787.
CASABIANCA libero Grugliasco signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni dilazionati. Tel. 631.000.
CASABIANCA libero S. Salvario salone 2 camere cucina servizi piano 4° no ascensore L. 60 milioni. Tel. 531.000.
CASABIANCA libero Moncalieri attico di 3 camere cucina servizi terrazzo box subito L. 90 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero centrale [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi piano 3° L. 90 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.310 c. Regina ottimo 3 camere cucina servizi occupato piano 4° no ascensore L. 38 milioni rateabili.

CASAMERCATO A 5566 libero via Petrarca (S. Salvario) casa signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Possibilità box ampie dilazioni.

CASAMERCATO B 5566 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 5566 libero Revigliasco via Delle Acacie precollina 2 ingressi salone 3 camere cucina 3 servizi.
CASAMERCATO 5566 libero via Bonavino (Lucento) 2 camere tinello cucinino servizi giardino. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5566 libero corso Vittorio Emanuele 2 ingressi salone studio 4 camere angolo cottura cucina 3 servizi.
CASAMERCATO 5566 libero viale Madonna Campagna attico ingresso living salone 4 camere studio cucina 3 servizi.
CASAMERCATO 5566 libero via Gioberti (Crocetta) ingresso living camera cucinotta servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 5566 piazza Gozzano (Madonna del Pilone) salone 3 camere cucina 2 servizi box. Dilazioni.
CASAMERCATO 5566 libero via Castelgomberto (Mirafiori) camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5566 libero via Vigone (Mirafiori) camera tinello cucinino servizi, luminoso. Prezzo rateabile.
CASAMERCATO 5566 libero v. Bessiera (Pozzo Strada) 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 5566 libero via Carlo Alberto 2 camere cucina angolo cottura servizi. Buon prezzo rateabile.
CASAMERCATO 5566 libero via Donizetti (S. Salvario) camera tinello cucinino servizi. Zona servitissima. Mutuo.
CASAMERCATO 5566 libera c. Grosseto (Borgo Vittoria) 2 camere tinello cucinino servizi, luminoso. Dilazioni.
CASAMERCATO 5566 libero via Nizza 5 camere cucina servizi. Buon prezzo dilazionabile.
CASCINE Vica libero casa recente spazioso camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni dilazionati. Tel. 472.203.
CASCINE Vica (corso IV Novembre) in palazzina 2 camere cucina servizi cantina ottimo investimento. Eurm 658.1529.
CASETTA a Nichelino di 2 appartamenti occupati L. 37 milioni e 45 milioni mutuo. Tel. 383.445.
CASETTA piano rialzato 3 camere cucina bagno 100 mq giardino e tavernetta Castiglione Torinese. Tel. 485.355.
CASTAGNETO Po con 500 mq giardino 5 vani in palazzina L. 55 milioni e 20 milioni mutuo. Telefonare 383.445.
CAVORETTO villa libera recente unifamiliare salone 4 camere cucina 3 bagni garage giardino. Gabetti 5787.
CAVORETTO villa libera panoramica soggiorno 4 camere cucina tripli servizi garage terreno mq 5500 Gabetti 5787.
CENTRALE v. Po appartamento signorile 2° piano mq 300 terrazzo mq 50 vuoto 360 milioni. Aurie 696.607 - 697.774.
CENTRO CASA 513.831 libero via Po signorile salone 4 camere cucina biservizi biingressi terrazzo, L. 275 milioni.
CENTRO CASA 513.831 corso Francia 72, Collegno spaziosi recenti 2-3 camere tinello cucinino bagno da L. 55 milioni 800 mila, muri negozi, box auto. Mutuo.
CENTRO Europa via Indoria recente signorile pronto cucinino 2 camere 2 bagni box giardino. Telefonare 741.3122.
CENTRO libero via San Francesco da Paola 3 vani e servizi anche ufficio L. 52 milioni. Casemercato due 752.688.
COLLEGNO c. Francia libero 8° piano soleggiato panoramico mq 110 più 110 mq terrazzo vende Ferrero, tel. 858.2653.
COLLINA Superga nuove ville a schiera su 2 piani giardino privato posizione incantevole permute. Tel. 518.229.

CONSULEDILE A 533.322 via Filadelfia 17 recenti molto spaziosi, vista collina 1-2-3 camere tinello cucinino bagno da L. 36 milioni e L. 66 milioni.

CONSULEDILE 533.322 pressi piazza Massaua camera cucina ingresso bagno L. 24 milioni. Facilitazioni pagamento.
CONSULEDILE 533.322 libero Cascine Vica recentissimo signorile saloncino 2 camere cucina biservizi lavanderia box auto L. 105 milioni compreso mutuo.
CONSULEDILE 533.322 corso Siccardi prestigioso appartamento totalmente ristrutturato mq 225 circa 7 camere ingresso biservizi L. 250 milioni.
CONSULEDILE 533.322 corso Agnelli (Sporting Club) recente camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero pressi piazza Stampalia moderno 2 camere tinello cucinino bagno L. 57 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero zona San Donato 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 58 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero Barriera Milano 2 camere cucinotta ingresso bagno riscaldamento centrale L. 34 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Tripoli (piazza S. Rita) moderni molto luminosi 1-2 camere cucina ingresso bagno da L. 27 milioni a L. 46 milioni. Affare.

COOPERATIVA
prenota ultimi alloggi prima cintura Torino pagamento avanzamento lavori mutui. Tel. 778.[illegible]

CORSO Bramante 81 alloggi 3-4 camere cucina termo bagno ascensore portineria. Lux Casa vende. Tel. 540.478.
CORSO Brescia libero 3 camere tinello servizi veramente ottimo prezzo interessante dilazioni. Tel. 893.432.
CORSO Marconi, via Principe Tommaso 37, vero affare ascensore, riscaldamento, salone, 4 camere, cucina, 2 ingressi, 2 bagni, box. Tel. 537.8856.
CORSO Massimo libero prestigioso mq 260, 2 ingressi giardino privato ottimo uso studio avvocati. Tel. 518.229.
CORSO Racconigi via Pollenzo stessa casa ufficio 2 camere cucina terrazzo L. 43 milioni compreso mutuo 25 milioni 3 camere tinello cucinino L. 48 milioni compreso mutuo 20 milioni. Aurie 696.607 - 697.774.
CORSO Regina appartamento 1° piano grande ingresso salone 5 camere cucina servizio doppi ingressi mq 215 vuoto L. 130 milioni. Aurie 696.607 - 697.774.
CORSO S. Maurizio adiacente libero 2 camere cucina servizi L. 65 milioni Centro Immobiliare 516.229 - 848.153.
CORSO Spezia, via Belardi 31, ascensore riscaldamento, liberi monocamera con bagno, camera cucina ingresso bagno, grande negozio bar, anticipo il futuro oggi i prezzi sono convenienti. Fiduciaria Immobiliare tel. 537.8868.

(continua)

AL GIUSTO CLIMA DI CASA CI PENSANO I PROFESSIONISTI IP DEL CALORE.

I professionisti IP del calore propongono la moderna ed elegante valvola termostatica IP-LANDIS & GYR, ideale per ogni radiatore.

Ad ogni inquilino esigente che in casa vuole il massimo comfort, i professionisti IP del calore offrono:
- caldo uguale per tutti, dal primo all'ultimo piano
- la possibilità di regolare la temperatura in ogni singola stanza
- un effettivo e consistente risparmio di calore e quindi di denaro

tutto questo con la valvola IP - LANDIS & GYR di facile applicazione ad ogni radiatore.

Parlane al tuo amministratore e chiedigli di interpellare subito i professionisti IP del calore: sono in grado di offrire, per la nuova stagione, un servizio integrato di gestione del calore per risolvere tutte le esigenze del tuo condominio.

Se vuoi saperne di più rivolgiti tu stesso ai professionisti IP del calore e chiedi informazioni sul servizio "IP CLIMA SERVICE" in grado di assicurarti il giusto clima di casa.

IP CLIMA SERVICE

Telefonate ai professionisti IP del calore:

TORINO - ACLA S.p.A. - Tel. 011/630033	TORINO - Tagliapietra S.a.S. - Tel. 011/2201543
TORINO - Comnatta Giachino-Ecoclima Tel. 011/670003-634970	ALESSANDRIA - Restiani S.p.A. - Tel. 0131/345221
TORINO - Silpa Elettrotermotecnica Tel. 011/616647-4475702	CUNEO - Centrocalor - Tel. 0171/401775 Mondovì - Tel. 0174/42625

PREZZO BLOCCATO
Alfa Romeo
ALFA 33
IL PIU' AVANZATO RISULTATO DI UNA TECNOLOGIA LEGGENDARIA
OLTRE 170 Km/h. OLTRE 17 Km/l.
...ALLE SPECIALI CONDIZIONI DI SEMPRE
SOGEA
Concessionaria ALFA ROMEO
C.so Siracusa 40

S. D. C.
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per:
PROGRAMMATORE (linguaggio COBOL - R.P.G. II - ASSEMBLER - FORTRAN - BASIC - PASCAL)
OPERATORE su elaboratori elettronici - Terminalista
REGISTRATRICE (IBM - MDS - INFOREX)
DATTILOGRAFA su macchine elettroniche VIDEO/SCRITTURA
Corso di base e corso pratico per microprocessori
Corso unico di **CAD-CAM**
Sono a disposizione degli allievi le seguenti apparecchiature:
Sistema **HONEYWELL 62/20, HONEYWELL MICRO SYSTEM 6/20**
SUPERBRAIN - INTERTEC, PERSONAL COMPUTER IBM
Segnalazione di tutti i promossi alle aziende interessate
TORINO - Corso Matteotti 3 bis - Tel. 540.981

METALMECCANICI / Il conflitto si allarga a macchia d'olio

In Germania si annunciano serrate contro gli scioperi per le 35 ore

Volkswagen, Audi e Bmw chiuderanno i battenti

BONN — Il conflitto s'arroventa. Gli imprenditori metalmeccanica nella regione Stoccarda hanno deciso di reagire con serrate allo sciopero che minaccia l'intera industria automobilistica tedesca. L'inizio di queste serrate non è stato ancora stabilito, la e l'ampiezza delle controffensive saranno determinate questa settimana: ma, frattanto, altre aziende, con stabilimenti in altre zone, hanno già annunciato i loro piani. E' quanto hanno fatto l'Audi-Nsu, una filiale della Volkswagen, e Bmw, che sospenderanno gran parte della loro produzione a partire da lunedì.

Da lunedì, inoltre, la protesta — che mira ad ottenere la riduzione della settimana lavorativa da 40 a ore — s'estenderà dalla regione di Stoccarda all'Assia, dove oltre l'80 per cento degli iscritti alla IG-Metall, il sindacato più potente in Europa: e questo perché quelle quindici fornicono ai «Grandi» parti essenziali, come il materiale elettrico della o i radiatori della Behr. Difficoltà crescenti già travagliano la Daimler-Benz (Mercedes), la Porsche e la Opel. I quali di quest'ultima aumenteranno da lunedì, quando lo sciopero nell'Assia (forse di dimensioni maggiori) investirà il grande stabilimento a Russelsheim.

Benché la sua produzione non abbia ancora subito scosse dolorose, la Bmw, la quinta azienda automobilistica tedesca, chiuderà prossima cinque dei suoi stabilimenti, in varie regioni, compresi quelli a Mo e a Berlino Ovest. L'Audi-Nsu, invece, sembra già muoversi fallim. «Siamo costretti a sospendere le nostre attività — ha annunciato la sua direzione —. lunedì, cesserà il lavoro ad Ingolstadt e a Neckarsulm. Le 26.500 persone questa fabbriche riceveranno salario durante l'interruzione».

Mario Ciriello

Gli industriali non mos segno alcuno di debolezza: i metalmeccanici, invece, hanno fretta di riavviare la trattativa, premono per un «dialogo immediato». L'IG-Metall s'è infilata in un vicolo pieno di trabocchetti e ne è consapevole. Sa che la maggioranza dei tedeschi vede nell'agitazione un «sabotaggio» dell'ardua ripresa economica, un del '75-76. Sessantamila persone parteciparono, dal 1° dicembre al 7 gennaio, un'altra «battaglia per le 35 ore», ma alla fine il sindacato firmò modesto Anche allora serrate degli industriali e le sferzate del pubblico.

Per ora, però, la strategia dell'IG-Metall funziona. Con agli 13 mila scioperanti in quindici aziende (una più di ieri) il sindacato sta strangolando l'industria dell'auto, più potente in Europa: e questo perché quelle quindici forniscono ai «Grandi» parti essenziali, come il materiale elettrico della o i radiatori della Behr. Difficoltà crescenti già travagliano la Daimler-Benz (Mercedes), la Porsche e la Opel. I quali di quest'ultima aumenteranno da lunedì, quando lo sciopero nell'Assia (forse di dimensioni maggiori) investirà il grande stabilimento a Russelsheim.

Benché la sua produzione non abbia ancora subito scosse dolorose, la Bmw, la quinta azienda automobilistica tedesca, chiuderà prossima cinque dei suoi stabilimenti, in varie regioni, compresi quelli a Mo e a Berlino Ovest. L'Audi-Nsu, invece, sembra già muoversi fallim. «Siamo costretti a sospendere le nostre attività — ha annunciato la sua direzione —. lunedì, cesserà il lavoro ad Ingolstadt e a Neckarsulm. Le 26.500 persone questa fabbriche riceveranno salario durante l'interruzione».

Mario Ciriello

Tokyo: cresce la produzione di acciaio

— Continua la ripresa dell'industria siderurgica in Giappone. Ad aprile, la produzione di acciaio ha raggiunto gli 8,83 milioni di tonnellate, con un incremento del 10,9%.

L'aumento sull'anno continua e conferma la tendenza in atto nei nove mesi precedenti. Secondo i dati resi noti dall'associazione del settore, la produzione di aprile si traduce in un ritmo annuale pari a 107,5 milioni di tonnellate.

Seimila posti in pericolo, da ieri si tratta a Parigi

La Citroën sempre occupata

Parigi. Una catena di montaggio Citroën Levallois ferma per sciopero (Tel Ap-Ansa)

PARIGI — L'agitazione alla Citroën, che dall'altro ieri interessa tre stabilimenti nella regione parigina, potrebbe conoscere la sua sorte entro oggi con gli incontri che il ministro per Affari sociali Pierre Beregovoy ha avviato ieri con i rappresentanti sindacali e la direzione aziendale.

Il conflitto, cominciato con l'occupazione della fabbrica Aulnay-sous-Bois cinque giorni fa e estesosi lunedì a quelle di Levallois e Nanterre, deciso dal sindacato comunista «Cgt», ha visto l'adesione successiva anche sindacato «Cfdt». L'obiettivo è quello di impedire la soppressione di circa posti di lavoro necessaria, secondo l'azienda, per rendere redditizia e concorrenziale la produzione una onerosa punto vista dei costi rispetto ai rivali i sindacati, e tra questi soprattutto la «Cfdt», puntano riduzione dell'orario di lavoro — dai attuali 39 a 35 settimanali — che, prevista in lunga prospettiva anche governo, consentirebbe di evitare almeno parte dei licenziamenti. In effetti questi sarebbero soltanto poiché per altri 4144 si farebbe ricorso al pensionamento anticipato. Nello stabilimento di Aulnay-sous-Bois, dove ha avuto inizio l'azione sindacale, è previsto il licenziamento di 1309 persone e il prepensionamento di 414. Gli altri circa 4300 posti lavoro da sopprimere nelle fabbriche Lavallois, Nanterre, Clichy, Asnières e Saint-Ouen.

Il conflitto alla Citroën, come già nei mesi scorsi quello che bloccò la Talbot (il parti della prima appartenente al gruppo privato «Psa» assieme la Peugeot e è filiale), tende a politicizzato dal punto di vista sociale e industriale un in cui il governo è impegnato nella difficile impresa riconvertire la grande industria di base.

La Cgt, secondo quanto ha detto il segretario generale della federazione dei metallurgici André Sainjon, le discutere nel contesto problemia industriale e sociale. Ma Beregovoy ha già messo a punto le cose facendo sapere che lo considera «un *fitto di lavoro e che come trattato*». (Ansa)

Il ministero «Sufficienti i modelli per l'Irpef»

ROMA — Le relative dichiarazioni dei redditi sono a disposizione dei contribuenti in numero adeguato e possono reperire, negli anni precedenti e secondo i diversi modelli, presso gli uffici. I Comuni e presso le rivendite del monopolio.

ribadisce nota del ministero delle Finanze ricordando che i decreti di approvazione delle schede (modello 750, e 740) sono stati pubblicati in supplementi ordinari alle Gazzette ufficiali rispettivamente del 6, 10 e 11 aprile e che l'poligrafico dello Stato ha provveduto immediatamente alla stampa e all'inoltro ai centri di distribuzione.

Per quanto riguarda in particolare le schede di dichiarazione delle persone fisiche — conclude la nota — queste sono state prodotte dal Poligrafico dello Stato che ha inoltrato ai centri di distribuzione (Comuni, rivendite generi monopolio, ecc.) 17 milioni di mod. 740/S, utilizzabile coloro che hanno redditi di lavoro dipendente insieme con redditi fondiari, 10,3 milioni di mod. 740, nonché un congruo numero relativi quadri staccati.

ROMA — L'iniziativa presa dal Tesoro precettare analisti e programmatori Roma e Latina che scioperavano per sollecitare l'approvazione da parte Senato provvedimento per la ristrutturazione dell'amministrazione periferica del ministero, viene definita Ufficio Tesoro «eccessiva e sproporzionata».

Le compagnie chiedono azioni contro gli scioperi

Signorile convoca gli sindacati autori Fiumicino: interviene il magistrato

ROMA — Il ministro dei Trasporti, Signorile, ha convocato per domani, alle 18, i rappresentanti dei sindacati dei controllori del traffico aereo e quelli dell'Azienda autonoma del controllo per un esame della vertenza legata all'applicazione del contratto lavoro nel tentativo di scongiurare altri quattro scioperi proclamati per il 20, il 27, il 29 e il 30 maggio al centro controllo regionale di Ciampino.

Da parte sua il sostituto procuratore della Repubblica Roma, Giorgio Santacroce, convocato per venerdì i rappresentanti sindacali e il direttore della società «Aeroporti di Roma» e si riserva di adottare entro breve tempo altre iniziative analoghe.

Bantacrece intende approfondire i termini della vertenza tra l'azienda e i dipendenti, che da circa una settimana sta provocando gravi disagi nello internazionale Fiumicino; a seconda dei chiarimenti ricevuti deciderà o no misure per ripristinare normalità.

In coincidenza l'intervento del magistrato, «vivissima preoccupazione» per il protrarsi tali agitazioni è stata espressa vettori aerei operanti in Italia», che rappresenta — oltre alle società italiane — 74 linee straniere. In un telegramma inviato alla Direzione generale dell'aviazione civile e al ministero dei Turismo il sollecita iniziative tendenti a sbloccare una situazione estremamente pesante.

Ieri dalle 10 alle 18 il traffico dell'aeroporto di Fiumicino (e in genere nell'Italia del Sud) è rimasto quasi completamente paralizzato in seguito all'astensione dei controllori di volo autonomi Anpcat. Anticipati o ritardati quasi tutti i voli internazionali in programma nella fascia oraria interessata dall'agitazione, cancellati alcuni voli intercontinentali e la maggior parte dei voli nazionali. Assicurati i collegamenti con le isole.

g. c. f.

CITTÀ DI TORINO
Area per la Cultura
A.I.C.S.
Italiana Cultura Sport
INFORMATICA A DOMICILIO: IL COMPUTER IN CASA
Tavole rotonda con dimostrazioni su grande schermo
Centro Incontri C.R.T.
C.so Sunt Uniti 23 - Torino
Mercoledì 16 maggio 1984 ore 21

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Settore LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Maroncelli 32 Torino
PK publikompass spa

COMUNE DI MAZZE'
Provincia di Torino
C.A.P. 10083
Prot. n. 1728 del 11-5-84
AVVISO DI GARA
Il Comune di Mazzè indirà licitazione privata modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14, accettando offerte sia in ribasso che in mento seguendo i canoni previsti legge stessa, per lavori di sistemazione «Piazza della Repubblica».
Importo a base d'asta L. 122.442.497.
Imprese che abbiano interesse, possono senza stituire impegno, segnalarlo entro il 30 maggio .
Mazzè, li 10 maggio .
IL SINDACO (Roberto Pialli)

CITTA' DI TORINO
Area per la Cultura
A.I.C.S.
Italiana Cultura Sport
INFORMATICA A DOMICILIO: IL COMPUTER IN CASA
Tavole rotonda con dimostrazioni su grande schermo
Centro Incontri C.R.T.
C.so Sunt Uniti 23 - Torino
Mercoledì 16 maggio 1984 ore 21

REGIONE PIEMONTE
BANDO **APPALTO CONCORSO**
In data odierna la Regione Piemonte ha spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il presente bando di gara:
1) Regione Piemonte - Giunta Regionale - Piazza Castello, 165 - Tel. 57.171 - Telex REGPIE 220 685 - 10122 Torino.
2) Appalto-concorso secondo il previsto dall'art. 15 lett. b) della legge 30-3-1981 n. 113. La fornitura verrà affidata alla Ditta che per qualità della realizzamento, funzionalità, prezzo, garanzie tecniche e condizioni di vendita, avrà presentato l'offerta complessivamente ed economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione.
3) Consegna presso il Servizio Patrimonio della Regione Piemonte di n. 150 apparecchi ricetrasmittenti portatili tipo «Personal» a RF bicanale commutabili in banda VHF.
Sono ammesse soltanto offerte per la totalità della fornitura.
4) La fornitura dovrà essere effettuata nel termine di gg dalla data di ordinazione.
5) La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta , dovranno pervenire entro il 28.5.1984 alla Regione Piemonte - Ufficio Servizi Generali Amministrativi - 3° piano ammezzato - Piazza Castello 165 - 10122 Torino, a mezzo posta.
Ai sensi dell'art. 6 della legge 113/1981, possono partecipare alla gara anche imprese raggruppate o temporaneamente raggruppande.
6) Regione Piemonte provvederà all'invio lettera d'invito ai concorrenti entro 30 gg dal termine per la ricezione delle domande di partecipazione.
7) Nella domanda di partecipazione alla gara l'impresa dovrà:
— dichiarare di essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria Agricoltura e Artigianato;
— le imprese straniere dovranno risiedere autovidimate dichiarazione di iscrizione ai rispettivi registri professionali del proprio Stato.
— dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 10 della Legge 30-3-81 n. 113.
In sede di lettera d'invito la Regione Piemonte richiederà per la valutazione della capacità economico-finanziaria:
— bilancio dell'impresa relativo all'ultimo esercizio chiuso;
e, per la valutazione della capacità tecnica:
— elenco forniture globali e forniture identiche o similari a quella della gara, con indicazione dei relativi importi, effettuate nell'ultimo triennio.
— descrizione dell'obiettivo e campione o fotografia dei beni da fornire.
Le specifiche tecniche della saranno conosciute dalle Ditte partecipanti in sede di lettera d'invito.
Torino, li 7 maggio 1984 IL PRESIDENTE DELLA REGIONE Viglione

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
Sede Legale in Roma - Via Antonio Nibby n. 20
BANDO DI GARA
L'Iniestato noto che esperita, con cui agli artt. 1, lettera d) e della Legge 2-2-1973 n. 14, una licitazione privata per l'affidamento dei seguenti lavori:
— **AUTOSTRADA GENOVA -**
TRONCO: Rapallo - Levante
LAVORI Ristrutturazione della stazione LAVAGNA - COMMESSA n. 1517.1
Importo base appalto: L. 1.006.256.300
— **ammessa offerta in aumento**
Eventuali interessati a partecipare alla licitazione suddetta potranno far pervenire le loro segnalazioni entro ore giugno 1984 alla «AUTO- » - Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.A., Direzione Generale, via Alberto Bergamini, 50 - 00159 - ROMA, allegando la seguente documentazione:
a) certificato iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori (cat. 2 - Edifici civili, ecc. per l'importo L. 1500 milioni);
referenze bancarie;
c) dichiarazione circa il volume affari negli ultimi tre anni;
d) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi tre anni, specificando l'importo.
Saranno ammesse segnalazioni di imprese riunite ai dell'art. 20, primo comma, e seguenti della Legge 8-8-1977 - n. 584 e dell'art. 29 Legge 3-1-1978 - n. 1.
L'impresa partecipi raggruppamento può far parte di altri raggruppamenti.
Le richieste di partecipazione non vincolano la Società Committente.
«AUTOSTRADE»
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S.p.A.

Disegno di legge riguardante Piemonte, Liguria, Lombardia e Sardegna

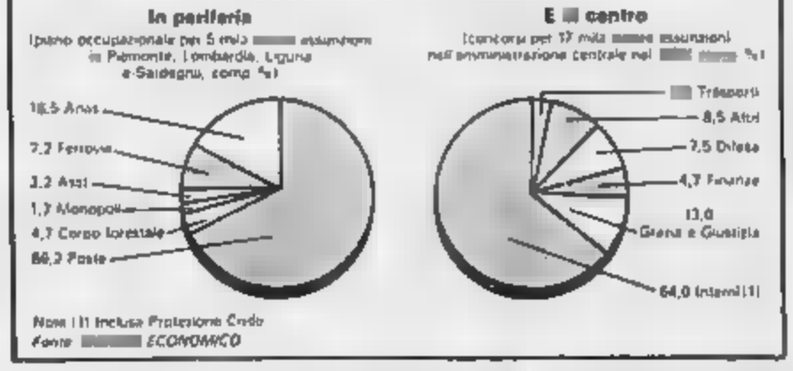
Via all'assunzione di cassintegrati 5000 alle Poste, Ferrovie e all'Anas

Nei porti in pericolo stipendi di maggio?

GENOVA — L'utenza portuale genovese non è in grado di sopportare altri aumenti delle tariffe. Lo hanno affermato ieri, in una lettera indirizzata al presidente del Consiglio Bettino Craxi e ai ministri del Lavoro, De Michelis, delle Finanze, Goria, della Marina Mercantile, Carta, e dell'Interno, Scalfaro, i responsabili delle associazioni degli operatori genovesi, nel timore di un imminente sciopero lavoratori delle compagnie.

Motivazione dello sciopero (che potrebbe essere proclamato nei prossimi giorni in tutti i porti nazionali) il finanziamento dei fondi centrali e, conseguentemente il probabile mancato pagamento del maggio, del conguaglio della tredicesima mensilità, e, in previsione sulla scadenza giugno, della quattordicesima. Gli operatori genovesi chiedono un intervento del governo dopo essersi collati, con il protocollo siglato nel di 1983, tariffarie per 52 miliardi di lire, come contropartita del risanamento del Fondo.

Sembra che le banche non siano disposte a concedere mutui.



ROMA — Il governo ha dato il via all'«operazione assunzioni» nel pubblico impiego, in attuazione una delle clausole qualificanti dell'intesa del 14 febbraio le parti sociali. Uno schema di disegno di legge, consegnato ieri i sindacati nell'imminenza dell'approvazione la parte del Consiglio dei ministri, prevede l'assunzione con procedure accelerate (esattamente 4940) dipendenti la «*manodopera pesante in cassa integrazione per stato* e *processi di ristrutturazione delle aziende industriali operanti in Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna*».

In particolare, assunzioni saranno realizzate in Piemonte, 1519 in Lombardia, 783 in Liguria, 946 in Sardegna.

Le amministrazioni statali e le autonome (monopoli, azienda servizi telefonici, corpo Stato) non potranno procedere, fino a quando non saranno esauriti i contingenti fissati per le assunzioni, né a trasferimenti personale verso le quattro regioni indicate, né a bandire nuovi concorsi per le stesse località. Gli interessati dovranno avere, dell'assunzione speciale, un'età superiore anni: tale limite è elevato per i coniugati e un per ciascuno dei figli minori a carico, fino al massimo complessivo cinque anni.

Sono poi previste, sull'intero territorio nazionale, altre 17.060 assunzioni nella pubblica amministrazione attraverso realizzare nel 1984 con procedure molto semplificate, di cui ben 6316 nella polizia Stato, 3794 nell'amministrazione generale e del personale, 1283 nella difesa, 1315 nell'amministrazione della giustizia (cancellieri giudiziari), 787 negli istituti di prevenzione e pena, 805 nella protezione civile, 705 nelle finanze, 353 nelle ferrovie dello Stato.

Ma non è ancora tutto. Il ministro della Funzione pubblica assicura aver pronto un piano, ben più vasto, che indica in circa il numero delle unità occupare in breve tempo nel settore, per recuperare efficienza e produttività.

«*Non sarebbe infatti accettabile* — osserva federazione della funzione pubblica Cgil — *un processo di occupazione aggiuntiva nel pubblico impiego basato sugli attuali assetti delle strutture pubbliche, sull'attuale grado complessivo di produttività lavoratori addetti e sulla loro distribuzione, anche settoriale e professionale, di quanto si risolverebbe in una diminuzione relativa di produttività del settore, in un aumento complessivo del costo del servizio pubblico e della stessa spesa pubblica*».

Carlo Fomi

Postini Cisl si fermano il 4 giugno

ROMA — Il sindacato dei postelegrafonici della Cisl (Siulap) ha confermato con una nota che «tredicimila uffici postali resteranno chiusi quattro giugno per una giornata lotta proclamata dal Siulap-Cisl, che rappresenta il 72% della categoria».

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
BANDO DI GARA
L'Assessorato Regionale Lavori pubblici della Valle d'Aosta, ai sensi legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche, indirà una licitazione privata per la riconversione del fabbricato industriale Engineering in Comune di Verres.
L'appalto è costituito un lotto comprendente: lavori edili (a misura) lire 4.200.000.000.
Termine massimo di esecuzione dei lavori 360 giorni naturali consecutivi dalla data consegna dei lavori.
Per le singole imprese è l'iscrizione A.N.C. per importo categoria adeguati.
Saranno ammesse alla gara anche imprese riunite dichiarino volersi riunire ai sensi dell'articolo 20 e segg. del legge 584 dell'8-8-1977 e dell'articolo della legge 1/1978, sempre che sussistano per ciascuna di esse i requisiti previsti dalla legge succitata e che abbiano conferito mandato speciale rappresentanza ad una di esse.
in cui l'impresa capogruppo venga invitata all'appalto, la stessa, non potrà presentare offerta con partners diversi da quelli proposti in sede di richiesta di invito né potrà partecipare singolarmente.
Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana o francese carta bollata da lire dovranno pervenire entro il 30 maggio all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici - via Promis - Aosta, esclusivamente posta.
Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro il termine cui all'articolo 7 legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Nella domanda gli interessati dovranno indicare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
a) l'iscrizione, per le imprese italiane, all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria importi guati, mentre per i concorrenti esteri l'iscrizione ad e ufficiali;
b) che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni nell'articolo 13 legge 8-8-1977, n. 584;
c) ogni utile informazione riguardante la situazione concorrenti con inclusione tutte le voci previste dagli articoli 17 e 18 della legge 8-8-1977, n. 584.
L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'articolo 1 lettera d) e articolo 4 legge 2-2-1973, n. 14.
La richiesta d'invito vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Il presente avviso stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il 30-4-1984.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Guido Chabod)

LE ROY
un produit de BAUME MERCIER
GENEVE 1830

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:
ACQUI TERME
IL NEGOZIETTO di COSTI e ROSSETTI &C.
Via Garibaldi, 33
ALBA
L.G. MARTINELLI Eredi di E. MARTINELLI
Corso Vitt. Emanuele 22/C
ALESSANDRIA
COPPO GIAN PIETRO
Via Dante, 69
ARONA
GALLOTTI GIANFRANCO
Corso Cavour 1
ASTI
GRAIN MARIO
Piazza S. Secondo 21
BIELLA
BRUNO MARTINO
Via Italia 42
CANELLI
BOVELLOS PONT di BOVOLENTA &
Via Cavour, 2
CASALE MONFERRATO
BAZZANO
Via Roma, 78
CHIVASSO
CENA di CENA ANGELO e C. Snc
Via Torino, 41
CUNEO
RABINO
Corso Nizza
DOMODOSSOLA
BRUNO GIORGIO
Via Roma, 14
IVREA
OLIVO
Via Marmori, 16/A/16/B
NOVARA
PALVARINI CARLA & C. Snc
Corso Cavour, 49
MONDOVI'
ROSA MARIO
Via S. Agostino, 17
NOVARA
BONOLA
Via Roma
NOVI LIGURE
RIZZO
Viale A. Saffi, 130
ORBASSANO
CUCCURETTO
Via Alberto, 6/b
PINEROLO
LAZZERO Snc
Piazza Cavour, 18
TORINO
ADLIANI
V. Madama Cristina, 36/A
ALBERA
Via Pietro Micca, 9
ARALDO DI SCANUFFO A.
Via XX Settembre, 68
ARTRIA
Via Roma, 28
BERTOLOTTI
Via Carmine, 26
ERNESTO BOCCHINO Snc
Piazza Carlo Felice, 16
CLAPERO S.a.s. di CARLO & C.
Corso Vitt. Emanuele,
FAONOLA Snc
Via Garibaldi, 23
FRANCHINO F.LLI
Corso Giulio Cesare, 72
LAZZARI
Via Roberto, 47
LODOLI
Corso Regio, 49
MACCARIO
Via Pio, 14
MORGESE
Via Nicola Fabrizi, 39
NEDRO
Via Pietro, 36/A
PALMIERO
Via Roma, 34/B
REITA
Strada Mongreno, 13
RIGOLI
Via Cherasco, 17
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc
Via Arsenale, 25
SOLERO di E. SOLERO & C. Snc
Via Carmine, 24/C
SUSA
Via F. Casale, 39
TROFARELLO
Corso Vitt. Emanuele, 100
TRUCCONI Giuliani &
Via Garibaldi, 5
URBINI
Via Lagrange, 31
VALENZA PO
GIOIA LORENZO
Viale Repubblica, 21/A
VENCELLI
ROMA
Via C. Negri, 14
ADOTA
TROSSELLO Snc
Via dei Mille, 39

PIEMONTE / Come risponde al vento della ripresa economica

Nella «piccola Ruhr» d'Italia l'acciaio ha il fiato grosso

Nel Canavese c'è la seconda concentrazione d'Europa di stamperie siderurgiche: oltre 70 aziende che danno lavoro a 3500 persone - [illegible] per i costi e la crisi di mercato, molte hanno l'acqua alla gola o chiudono i battenti

DAL NOSTRO INVIATO

CUORGNE' — Nelle stamperie di acciaio arroccate nelle valli [illegible] Canavese [illegible] sparse nella dolce piega di Cuorgnè, Forno, Corio, Valperga, e [illegible] giù, fin quasi alle porte di Torino, la ripresa non è ancora arrivata. C'è chi [illegible] che, forse, non arriverà mai, condannando a morte inesorabile quella che [illegible] po' la Ruhr d'Italia. Da quattro anni c'è crisi; molte aziende hanno chiuso, altre [illegible] in gravi difficoltà; quasi tutte lavora- [illegible] perdita; paradossalmente la traumatica soluzio- [illegible] della crisi dell'acciaio europeo, con la chiusura [illegible] molti impianti e [illegible] licenziamento di migliaia e migliaia di persone, anziché dar fiato all'industria canavesana, l'ha ancor più stretta alla gola.

Qui, anticamente, sfruttando la [illegible] dei salti d'acqua — ecco perché quasi [illegible] queste aziende sorgono sui fianchi [illegible] montagna, prossime a [illegible] torrente — si batteva il ferro trasformandolo in lame per [illegible] aratri, in falci, in rappe. A Forno Canavese c'era una miniera [illegible] ferro. Con la nascita dei moderni mezzi di trasporto, i conto [illegible] reato artigiani della zona diventarono specialisti nello stampaggio [illegible] dell'acciaio e automaticamente furono i primi fornitori della grande industria [illegible] Torino.

«Il Canavese si può ben definire la piccola Ruhr — dice il dott. Roberto Massucco, titolare [illegible] una bella azienda tra Castellamonte e Cuorgnè — *qui [illegible] la [illegible] lavorazione europea per numero di aziende, e tutti assieme occupiamo [illegible] terzo posto in Europa, dopo Germania e Gran Bretagna, per [illegible] stampaggio di acciaio trasformato».* Settanta aziende, per [illegible] più medio-piccole e una miriade di artigiani; più o meno 3860 posti di lavoro secondo i calcoli dell'Associazione industriali di Ivrea. Ma gli affari non vanno bene.

Prima colata a Bagnoli, oggi si tratta per Cornigliano

Un altoforno di polemiche

ROMA — Chiuso il capitolo Bagnoli (nella [illegible] la prima «colata» [illegible] mesi) l'attenzione sulla «questione siderurgica» italiana si sposta oggi su Cornigliano. In giornata è infatti previsto un incontro [illegible] il ministro delle Partecipazioni statali, Darida, la Fim e la [illegible]sider: scopo della riunione il fare il punto sulla [illegible] che da mesi la Finsider [illegible] conducen[illegible] con il pool di privati per [illegible] cessione di una parte di Cornigliano.

La trattativa — che [illegible] a pochi giorni fa sembrava in fase abbastanza [illegible] — rischia ora di arenarsi a causa del pro[illegible]e allungamento dei tempi di approva[illegible] della legge [illegible] la siderurgia, che manca [illegible] copertura finanziaria. Da risolvere restano, comunque, due grossi problemi: le (dis)pensioni (50 miliardi) obiette dai privati all'Iri; il numero dei lavoratori da impiegare [illegible] Cornigliano».

E' aumentato il costo dell'acciaio [illegible] con [illegible] ristrutturazione del settore sono diminuiti i potenziali fornitori); il costo dell'energia elettrica per la trasformazione è altissimo (*«Tre volte più caro in Italia che [illegible] Francia, dove evidentemente le centrali nucleari contribuiscono a contenere la spesa»*, sostiene ancora il dott. Massucco). Aumenta in continuazione il costo del lavoro, [illegible] si [illegible] riduce [illegible] la richiesta del prodotto: la plastica, e anche [illegible] ghisa (nella quale sono stati fatti notevoli progressi tecnologici) sostituiscono sempre più nei trattori, nei veicoli industriali, nelle automobili [illegible] tradizionali componenti di acciaio.

E' una attività che è destinata [illegible] a sparire, [illegible] a contrarsi molto? C'è chi lo teme. Si tratta, prima di tutto, di un prodotto relativa[illegible] povero, con poco valore [illegible] aggiunto: il [illegible] cento del prezzo finale è rappresentato dalla materia prima; il costo dell'energia elettrica incide fino al 23-33 [illegible] cento sulle spese di trasformazione). E' un lavoro che richiede grossi investimenti, e grossi capitali [illegible] stati spesi anche in questi ultimi anni nel Canavese per aggiornare tecnologicamente gli impianti (*«Non abbiamo nulla da imparare da nessuno»*, si sostiene); ma il risultato è che un posto [illegible] lavoro costa. In questo settore, sui 300 milioni di lire. L'automazione, [illegible] adozione accelerata in molti [illegible] bilimenti, contribuirà [illegible] contenere certe spese, ma [illegible] a risolvere [illegible] c[illegible] industriale, meno che mai quella sociale, che può rivelarsi drammatica per il Canavese, dove è concentrato il 70 per cento circa degli stampatori di acciaio a caldo di [illegible] Italia.

Molti imprenditori cominciano a temere che la loro attività stia precipitando a livello da Paesi sottosviluppati: negli Stati Uniti, per esempio, è [illegible] tempo che non si investe più in [illegible]sto settore. La carta delle esportazioni d'altra parte è difficile e poco redditizia proprio per lo scarto valore aggiunto del prodotto. Al momento si stanno salvando — [illegible] un pizzico [illegible] ordini in più rispet- [illegible] all'anno [illegible] che [illegible] di magra profonda — quelle aziende che producono oggetti speciali. Ma quanto durerà? E con quali concrete prospettive per l'avvenire? *«Non riusciamo a fare [illegible] fronte comune* — sottolineano alcuni industriali, per rilevare un altro dei [illegible] di certa piccola industria italiana —. *Continuando così [illegible] per ultimo chi ha [illegible] fondi, [illegible] finiremo quasi tutti male».*

A valle degli stampatori [illegible] navesani, soffre anche [illegible] moltitudine [illegible] aziende di lavorazioni meccaniche, l'indotto diretto di queste produzioni. Sono altre migliaia [illegible] persone [illegible] dalla crisi. Insomma, sulla «piccola Ruhr» canav[illegible]a non [illegible] splende il sole della ripresa; c'è il contrario aria di scontitta.

Sandro Doglio

Da lunedì aumentano prezzi olio combustibile

ROMA — Costeranno di più gli oli combustibili a partire da lunedì prossimo: sulla base dell'andamento dei prezzi europei, questi prodotti infatti — si annuncia negli ambienti petroliferi — subiranno un ritocco verso l'alto variante dalle tre alle cinque lire il chilogrammo.

In particolare il prezzo dell'olio combustibile ad alto tenore di [illegible] (ats) passerà da 390 a [illegible] lire il chilogrammo e quello dell'olio a basso tenore di zolfo (bts) salirà a 434 lire dalle attuali 429 lire il chilogrammo. L'olio combustibile fluido costerà invece, sempre a partire da lunedì prossimo, [illegible] lire il chilogrammo, tre lire in più del prezzo attuale.

Nessuna variazione invece per gli altri prodotti petroliferi dato che la differenza tra i prezzi interni e quelli medi europei si mantengono all'interno delle «soglie di invarianza».

La benzina super [illegible] in Italia 4,6 lire più che in Europa (la settimana scorsa la differenza era di 2,6 lire sempre a favore dell'Italia); [illegible] gasolio per auto costa 4,8 lire [illegible] più

Gruppo Latina raccolta premi a 22,6 miliardi

MILANO — L'esercizio [illegible] 1983 [illegible] è chiuso per il gruppo [illegible] Assicurazioni [illegible] utile complessivo di [illegible] miliardi 663 milioni [illegible] lire. Per la Compagnia Latina i «premi» riscossi ammontano a lire 22 miliardi 663 milioni con un incremento rispetto al 1982 del 20,47 per cento, le riserve tecniche ammontano globalmente a 23 miliardi 704 milioni di lire. Il margine di solvibilità risulta notevolmente superiore al minimo previsto dalla legge.

I proventi patrimoniali e finanziari hanno consentito soddisfacenti risultati, raggiungendo complessivamente le lire 2 miliardi 146 milioni, ed il patrimonio è stato iscritto a bilancio per lire 40 miliardi 493 milioni. Il bilancio 1983 chiude con un utile di lire 153 milioni 650.718. Il Consiglio proporrà all'assemblea dei soci la distribuzione di lire 10 per le azioni ordinarie e di lire 18 per quelle privilegiate.

CITTA' DI SETTI[illegible] TORINESE
PROVINCIA DI TORINO

Ripartizione Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata per la straordinaria manutenzione degli impianti idrotermosanitari per il biennio 1984-85 - 1985-86.
Delib. C.C. n. 140 del 5-3-1984.
Importo [illegible] d'asta L. 120 [illegible]
[illegible] prevista dall'art. 1 lett. b) e successivo art. 2 della Legge 2-2-1973 n. 14.
Le Ditte interessate alla gara, iscritte all'Albo Nazionale Costruttori «Cat. 5 a) e b)» per un importo non inferiore a quello a base d'asta, possono chiedere di essere invitate inoltrando domanda in carta legale all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Settimo Torinese entro il giorno 29-5-1984.
Settimo T.se, [illegible].

p. IL SINDACO
[illegible]ESSORE AI LL.PP.
(Giovanni Ossola)

[illegible] DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO

Ripartizione lavori pubblici

Avviso di licitazione privata per l'ordinaria e straordinaria manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici per il biennio 1984-1985.
Delib. C.C. n. 143 del 5-3-1984.
Importo a base d'[illegible] L. 230.000.000 + Iva.
Procedura prevista dall'art. 1 lett. b) e successivo art. 2 della Legge 2-2-1973 n. 14.
Le Ditte interessate alla gara, iscritte all'Albo Nazionale Costruttori «Cat. 16/1» per un importo non inferiore a quello a base d'asta, possono chiedere di essere invitate inoltrando domanda in carta legale indirizzata all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Settimo Torinese entro e non oltre il 29-5-1984.
Settimo T.se, 16-5-1984

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Giovanni Ossola)

[illegible]TA' DI RIVAROLO CANAVESE
C.A.P. 10086
Provincia di Torino

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune rende noto che procederà ad indire una [illegible] di licitazione privata per ristrutturazione strade comunali esterne a tratti selciati
Importo a base d'asta di L. 54.019.853.
Le eventuali domande, in carta bollata, per ottenere l'invito [illegible] qua, debbono pervenire a q[illegible] Comune [illegible] 10 giorni [illegible] data di pubblicazione del presente avviso, con l'intesa che la richiesta non è impegnativa per l'Amministrazione Comunale.
Si precisa sin d'ora che questo Comune si riserva la facoltà, ove si [illegible]ssero opportuni, di avvalersi della disposizione di cui all'art. 12 della legge n. 1/78 per l'oggetto di ulteriori lotti
IL SINDACO
Addì 8 maggio 1984.

la Rinascente

Assemblea Ordinaria
66° ESERCIZIO SOCIALE

L'Assemblea de [illegible] Rinascente, riunitasi il [illegible] aprile [illegible] presidenza del Senatore Gaetano Stammati, ha approvato il Bilancio relativo all'esercizio 1983, che si è chiuso con un [illegible] di [illegible] milioni, contro i 32.075 milioni dell'anno precedente.

Il risultato della gestione conferma la capacità di adattamento delle strutture commerciali e la validità [illegible] programmi predisposti [illegible] hanno consentito [illegible] far fronte all'andamento poco favorevole dei consumi.
Questi programmi sono stati rivolti allo sviluppo delle offerte merceologiche con elevato rapporto qualità-prezzo, al miglioramento del servizio alla clientela, alla produttività delle risorse e all'ammodernamento dei punti di vendita, tutti un insieme [illegible] interventi per un dialogo attento e puntuale con un consumatore che ha mutato stile di vita [illegible] ha esigenze diverse rispetto al passato.

Cogliendo le opportunità indicate dalle nuove tendenze di mercato, la Rinascente ha anche deciso di entrare nel [illegible]d del fast-food e del bricolage.
Negli ultimi due mesi dell'esercizio [illegible] stati attivati [illegible] Bricocenter, a fianco della Città Mercato di Torino Venaria e, [illegible] la controllata Se.Ri.Mo., un Quick Hamburger Restaurant nel cuore di Milano.

I risultati della gestione commerciale hanno evidenziato vendite per 1.614,2 miliardi, con un incremento del 15,4% rispetto al [illegible]. Considerando i diversi settori merceologici, l'abbigliamento rappresenta il 32,3% delle vendite globali, contro il 31,3% delle merci varie, il 23,4% degli alimentari e il 6% dell'arredamento. Per quanto riguarda i canali di vendita, i magazzini Upim hanno contribuito con una quota [illegible] 44,2%, gli ipermercati con il 20,2%, i Supermercati Alimentari con il 16,7%; i Grandi Magazzini con il 12,4%, Cash & Carry, Franchising e Bricolage con il 6,5%.
Rispetto al 1982 è comparso alimentare e si[illegible] ra una volta, quello che ha segnato l'incremento più elevato, pari [illegible] 19,2%, mentre una buona tenuta hanno registrato le merci varie (+ 15%).

Alla fine dello scorso anno [illegible] superfici occupate dai 275 punti [illegible] vendita assommavano a 549.000 metri quadrati, inclusi il Bricocenter [illegible] Torino Venaria (3.700 mq.) ed il nuovo Supermercato [illegible] Roma Spinaceto (1.300 mq.).

L'impegno finanziario, a fronte [illegible] investimenti in [illegible] piani, attrezzature ed immobili, è stato nel 1983 di oltre 33 miliardi.
Gli investimenti pubblicitari hanno toccato i 20,8 miliardi (+ 8,8%).
L'organico medio di esercizio è stato di 13.271 unità, mentre il costo globale del lavoro è risultato pari a 325,7 miliardi, con un aumento dell'11,1% rispetto all'esercizio precedente.

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di 18.493 milioni, pari a 20 lire, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle azioni ordinarie e privilegiate, escluse quelle di proprietà sociale.

Ha nominato, quindi, un Consiglio [illegible] Amministrazione [illegible] quindici membri, che dureranno in carica tre esercizi. Infine, ha provveduto alla elezione del nuovo Collegio Sindacale.

Il sindacato «L'Ibp tratta con Tanzi e Ambrosio»

ROMA — Il confronto tra la Ibp e la Federazione unitaria alimentaristi (Filia) riprenderà giovedì 24 maggio in vista — è detto in una nota sindacale — di un accordo di carattere produttivo e finanziario «relativamente al risanamento e al rilancio del settore alimentare del gruppo».

Lunedì vi è stato un incontro fra sindacato e azienda che però non ha avuto alcun esito. «La Ibp — si afferma nella nota sindacale — pur riconfermando l'esistenza di un accordo in avanzato stato [illegible] preparazione con Tanzi [illegible] Ambrosio, [illegible] affermato [illegible] ancora premio un piano [illegible] ristrutturazione non essendo ancora definitivamente conclusa la fase di confronto con i nuovi partners».

ROMA — [illegible] preso il via in Borsa l'aumento [illegible] capitale sociale da 38 a 94 miliardi e 500 milioni [illegible] [illegible] Finmare spa.

E' stata annunciata dal ministro Altissimo alla Camera

Una legge per il gruppo Zanussi

E' una proroga alla «787» che istituì i consorzi di salvataggio per le grandi imprese in crisi [illegible] consentirebbe [illegible] mantenere il pacchetto di maggioranza in Italia

DALLA REDAZIONE [illegible]

[illegible] — La Zanussi nel giro di qualche anno potrà tornare a dare profitti ma il governo non deve perdere altro tempo. *«Non ci sono margini molto ampi per innescare quegli interventi [illegible], soprattutto perché la Zanussi sta uscendo [illegible] crisi industriale e ha dinanzi un futuro promettente»*, è questo il messaggio, probabilmente diretto al ministro dell'Industria, che [illegible] conducendo il tentativo [illegible] evitare [illegible] il gruppo finisca sotto [illegible] trollo della multinazionale [illegible] Electrolux, dal direttore generale della società di Pordenone, Giovanni [illegible]. Egli ritiene che il [illegible]mento dell'industria di Pordenone sia possibile purché ci sia *«un largo consenso e una volontà seria di tutti»*.

Venerdì [illegible] effettuerà uno sciopero generale in tutta la provincia di Pordenone

Il ministro Alti[illegible]ssimo

«perché l'autunno e i [illegible] occupazionali [illegible] gruppo vengono salvaguardati». La Fim, [illegible] ci [illegible] non si oppone teoricamente alle trattative [illegible] l'Electrolux ma sta premendo, insieme alle [illegible] forze politiche della regione, per una soluzione tutta italiana.

A questa ipotesi sta lavorando il ministro Altissimo che una settimana fa ha esposto a grandi linee il suo piano ai rappresentanti del sindacato. Ieri sera alla Commissione Industria della Camera Altissimo ha esposto ai colleghi parlamentari i punti principali del piano: sindacato di controllo ad [illegible] poli di imprenditori italiani [illegible] settore (Ariston, Candy, ecc.), [illegible] debiti, [illegible] miliardi, e creazioni di consorzi bancari sulla base [illegible] legge [illegible] opportunamente modificata [illegible] preannunciato la presentazione del testo [illegible] un prossimo Consiglio dei ministri partecipazioni con quote [illegible] minoranza [illegible] partner stranieri [illegible] (Thomson Brandt, Philips e forse la [illegible] Electrolux) e del governo spagnolo, come anticipato nei giorni scorsi.

Il governo [illegible] [illegible]po Gonzalez — in Spagna la Zanussi possiede tre stabilimenti — entrerebbe anche nella ricapitalizzazione. La ricapitalizzazione sarebbe peraltro agevolata (dagli attuali 80 miliardi [illegible] si passerebbe a 300) [illegible] l'intervento della finanziaria della Regione Friuli pronta a mettere a disposizione [illegible] miliardi a patto che il gruppo di Pordenone non finisca [illegible] mani straniere. La stessa Regione sarebbe disponibile inoltre, sempre alle stesse condizioni, con una fidejussione di 125 miliardi.

Del resto lo stesso coordinamento nazionale del gruppo [illegible] su questo punto è stato abbastanza chiaro con la netta contrarietà *«alla scomparsa di un pezzo portante del sistema industriale italiano»*. [illegible] quanto riguarda le trattative con la Electrolux, per il momento segnano il passo dopo [illegible] incontri tra Gianfranco Zoppas e il «top management» [illegible] società svedese. Se alcuni segnali verranno confermati, si può [illegible]re che la «cura» Cutlina [illegible] dando i primi frutti come testimoniano [illegible] vendite [illegible] di [illegible] milioni di elettrodomestici nel corso del [illegible] e il fatturato [illegible] circa 1600 miliardi, il 56 per cento realizzato all'estero.

Convegno a Gardone su innovazioni tecnologiche

GARDONE [illegible] — Il gruppo lombardo [illegible] Cavalieri del Lavoro, di cui [illegible] presidente Pulvio Bracco, terrà [illegible] bato a Gardone [illegible] convegno sul tema: «Innovazioni tecnologiche e sviluppo industriale, [illegible] le future possi[illegible] strategie [illegible] impresa».

Alla relazione dell'avvocato Giovanni Agnelli, che apre i lavori, seguiranno gli interventi del presidente della Confindustria Lucchini e [illegible] numerosi altri Cavalieri [illegible] Lavoro.

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per Azioni
Sede in Torino, via Marenco n. 25
Capitale sociale lire 78.00[illegible] int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino Reg. Soc. n. 327 F. 2370/27

Comunicazione agli Azionisti
Resoconto [illegible] Assemblea

Il Consiglio di Amministrazione dell'IFI, riunitosi il 14-5-1984, dopo aver esaminato le risultanze 1983 di varie consociate, [illegible] proposito alla successiva Assemblea, a parziale modifica di quanto deliberato [illegible] Consiglio [illegible] 28-3-84, la data del 1° luglio 1983 quale decorrenza del godimento per le emittende n. 13 milioni di [illegible] ordinarie e n. 13 milioni di azioni privilegiate.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, riunitasi nella stessa data, successivamente al Consiglio, ha approvato:
— [illegible] proposta di aumento a pagamento del capitale sociale da L. [illegible] miliardi a L. 104 miliardi mediante emissione di n. 13 milioni di azioni ordinarie e n. 13 milioni di azioni privilegiate, con godimento 1° luglio 1983, riservate in opzione agli Azionisti delle rispettive categorie;
— la conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 51.355.914.000 interamente [illegible]to

Registro Tribunale [illegible] Milano n° 153

Codice fiscale n° [illegible]

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO [illegible]

Si avvertono i signori Azionisti che, conformemente alla delibera dell'assemblea dei soci del 19 aprile 1984, [illegible] dividendo relativo all'esercizio 1983 è pagabile a partire da giovedì 17 maggio 1984 presso le consuete casse già incaricate per il rilascio dei biglietti di ammissione all'assemblea, nella misura di lire 160 per azione al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti, contro distacco [illegible] nuovi certificati della cedola n. 1.

Le lavorazioni della Bicocca [illegible] Villafranca Tirrena [illegible] Settimo Torinese

Per la Pirelli il sindacato rifiuta lo smantellamento dell'area milanese

MILANO — Assemblea aperta alle [illegible] pubblico [illegible] sociali negli stabilimenti Bi[illegible] della Pirelli dove il progetto di ristrutturazione aziendale prevede il taglio di oltre [illegible] posti di lavoro. A questo proposito si è appreso [illegible] sarà rivolta al ministero dell'industria una interroga[illegible] congiunta dc-psi sulle prospettive occupazionali in quella che è un'area storica dell'industria milanese. Tra il consiglio di fabbrica, il sinda[illegible] dei chimici, i rappresen[illegible] della Regione Lombardia e del Comune e Provincia [illegible] Milano è [illegible] programm[illegible] un incontro per [illegible] nare la situazione ed eventuali iniziative.

Secondo la relazione tenu[illegible] in apertura dei lavori [illegible] Roberto Polli del consiglio di fabbrica *«Il progetto [illegible] ristrutturazione della [illegible] si [illegible] essenzialmente sul restringimento dei livelli [illegible] occupazionali e sullo smantellamento di [illegible] importante unità produttiva come quella dei pneumatici [illegible] Bicocca»*. Secondo il piano alcune lavorazioni dovrebbero [illegible] trasferite a Villafranca Tirrena e a Settimo Torinese.

Il sindacato ha affermato che [illegible] intende sottrarsi al confronto, [illegible] vuole aprire un discorso «rispetto ai contenuti [illegible] solidamento [illegible] tutte le [illegible] produttive [illegible] gruppo, [illegible] quindi [illegible] stabilimento [illegible]». Si, dunque, [illegible] una [illegible] purché questa [illegible] significhi [illegible] milanese. E' d[illegible] possibile per il sindacato [illegible] trovare [illegible] accordo che preveda lo spostamento della produzione delle coperture [illegible] gigante a Villafranca, ma [illegible] un'ipotesi [illegible] veda lasciare la [illegible] i pneumatici leggeri e derivati perché la realtà produttiva milanese ha ancora *«tutte le condizioni tecnico-organizzative per poter continuare quel tipo di lavorazione. Il superamento della organizzazione dei lavoratori è che alle Bi[illegible] arrivino la gomma per [illegible] caratteristiche [illegible] quantitative (rispetto all'occupazione), sia qualitative (rispetto [illegible] produzione) tali da garantire una tenuta tecnico-produttiva nel medio/lungo periodo»*.

Per quanto riguarda l'altra grande ristrutturazione produttiva dell'area milanese, l'Alfa Romeo, si [illegible] riunito ieri il consiglio di fabbrica che ha recepito le indicazioni uscite ieri dalla riunione delle strutture della Fim. Conferma dunque [illegible] la disponibilità [illegible] un confronto con l'azienda chiedendo nel contempo l'applicazione della [illegible] d'orario contrattuale [illegible] termini collettivi [illegible] l'applicazione, dal 1985, dei contratti di solidarietà. In questo qu[illegible] [illegible] spiegato ieri il cdf, *«è possibile prevedere un percorso che tenda al superamento della Cassa integrazione a zero ore per gli impiegati e al consolidamento ulteriore della cadenza»*; il che sembra significare che il sindacato sulla Cig [illegible] [illegible] pregiudiziali.

m. r.

Oggi l'Acri in assemblea

ROMA — Il presidente dell'Acri, avv. Perrari, il sottosegretario al Tesoro, on. Francanzani, e il presidente dell'Abi, prof. Parravicini, parleranno oggi [illegible] occasione dell'annuale [illegible]ssemblea dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane, sui principali argomenti che interessano oggi il settore bancario.

La [illegible] BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
HA IL PIACERE DI INFORMARE LA PROPRIA CLIENTELA CHE È OPERANTE A:

TOKYO

UN PROPRIO UFFICIO DI RAPPRESENTANZA.

[illegible]
510-511, YURAKUCHO DENKI BUILDING
NORTH WING [illegible]., 1-7-1, YURAKUCHO,
CHIYODA - KU, TOKYO 100

TELEX
[illegible] bnltk)

TELEFONO
(03) [illegible] - 1591-4

CASELLA POSTALE
C.P.O. BOX 1051 TOKYO 100-91

DIRETTORE DELL'UFFICIO
DR. SALVATORE [illegible]

BNL

NELL'AREA DEL LONTANO ORIENTE [illegible] DELL'AUSTRALASIA LA BANCA [illegible] DEL LAVORO [illegible] [illegible] PRESENTE [illegible] [illegible] PAESI:
AUSTRALIA - HONG [illegible] - MALAYSIA - REPUBBLICA POPOLARE [illegible] - SINGAPORE.

SEDE DELL'AREA: [illegible]
ROBINA HOUSE 1, SHENTON WAY, 19 - [illegible] 0106
[illegible] 21533 lavoro [illegible] - TELEFONO 2201444-2201721

DIRETTORE DELL'AREA
DR. LUIGI SARDELLI

[redacted] / Per bloccare gli emendamenti sarà chiesta la fiducia

Il decreto-bis non sarà cambiato Il pci tornerà all'ostruzionismo

ROMA — Il governo chiede oggi la fiducia sul decreto-bis che taglia la scala mobile. Nella riunione di ieri sera, il Consiglio dei ministri ha fatto il punto [redacted] lavori parlamentari; è prevalsa l'opinione di chiedere la fiducia, sfidando l'opposizione a un nuovo scontro. Però al [redacted] prima ascoltati i capigruppo dei partiti di maggioranza [redacted] Camera, fra i quali i pareri non erano del tutto concordi: democristiani e repubblicani avevano dei dubbi. La richiesta si avrà oggi; in questo caso i comunisti torneranno all'ostruzionismo, nei limiti consentiti dal [redacted] mento.

Non ci saranno nuove modifiche al decreto, anche se questo comporta dire di no ad [redacted] di Cisl e Uil, firmatarie dell'intesa del 14 febbraio. Sarà solo vot[redacted] a parte un ordine [redacted] giorno che impegna il governo a realizzare il [redacted] dei protocolli d'accordo, a cominciare [redacted] conguaglio di fine anno.

Le tre confederazioni sindacali, ascoltate a metà della giornata [redacted] commissioni riunite Bilancio, Industria e Lavoro della Camera, hanno indicato una via per cambiare il decreto. [redacted] loro posizioni siano ancora molto diverse, Cgil-Cisl-Uil sono sent'altro d'accordo su una cosa: il taglio alla scala mobile deve essere di tre punti, non di quattro, e il costo [redacted] questa modifica va addossato ai datori di lavoro, non al contribuente («Non lo deve pagare Pantalone», dicono Luciano Lama e Ottaviano Del Turco). L'idea Cisl, che l'equivalente [redacted] quarto punto venga ridistribuito sotto forma di assegni familiari, va bene alla Uil e non è respinta dalla Cgil.

Ma il governo dice no: l'accordo del 14 febbraio era fondato sulla predeterminazione dei punti di contingenza che sarebbero scattati, e che il taglio sia risultato di 4 invece che di 3 è solo il frutto di un [redacted] nelle previsioni. Per tagliare solo 3 punti, bisognerebbe rinegoziare un nuovo accordo con tutte le organizzazioni dei datori di lavoro.

[redacted] fermo il [redacted] sul quarto punto, [redacted] altre concessioni che governo e maggioranza potranno fare non saranno sufficienti a rendere meno dura l'opposizione dei comunisti. E' ormai scontato che al decreto si affiancherà un ordine del giorno, dove i partiti della maggioranza impegneranno il governo a realizzare, a fine anno, uno dei capisaldi dell'intesa del 14 febbraio: se si constaterà che salari e stipendi, a causa del taglio alla scala mobile, sono rimasti indietro rispetto al costo della vita, ci sarà un rimborso.

[redacted] colloqui [redacted] ieri con i [redacted]cati è emerso con chiarezza che questo conguaglio o rimborso di fine [redacted] dovrà essere differenziato per ciascuna categoria di lavoratori dipendenti: perché i salari [redacted] alcuni potranno essere aumentati più dell'inflazione, e quelli di altri meno.

I dissensi in Parlamento rimangono insanabili. Gli sforzi [redacted] conciliazione fatti dal democristiano Paolo Cirino Pomicino, presidente della commissione Bilancio, sono stati derisi dal vicecapogruppo socialista Maurizio Sacconi. «Si stanno aprendo spiragli — aveva detto ai giornalisti Pomicino, dopo l'incontro con la Cgil — e riteniamo che perderne l'occasione potrebbe significare un danno, e non un vantaggio, per la manovra economica del governo». Più tardi Sacconi ha replicato: «E' bene che finisca nella maggioranza e nel governo il gioco delle tre carte e che assieme governo e maggioranza definiscano una posizione chiara e definitiva in ordine al decreto-bis. Ho l'impressione che l'on. Pomicino e il gruppo democristiano aprano quando hanno la sensazione che il governo chiuda, e viceversa».

In serata, il «comitato dei nove» delle tre commissioni ha preso in esame i numerosissimi emendamenti sui quali [redacted] dovrà votare. La maggioranza ha confermato il proprio parere negativo su tutte le proposte [redacted] opposizioni. Nella seduta di oggi alla Camera, replicheranno il relatore di maggioranza, i relatori [redacted] minoranza e il governo.

Stefano Lepri

Lama e Del Turco, le due «anime» della Cgil sulla scala mobile

Il dollaro continua a scendere (1698 lire)

ROMA — Il dollaro ieri ha continuato a scendere, se pure lievemente, nel corso della seduta europea, per concludere gli scambi in Italia a quota 1698,00 lire, contro [redacted] 1700,00 lire di lunedì. Anche nei confronti del [redacted] il dollaro segna un leggero arretramento, con valori di 2,7537 al fixing di Francoforte, contro i 2,7675 di lunedì.

In Italia la lira ha tenuto bene perdendo terreno solo rispetto al marco (616,85 lire contro le precedenti 615,88).

Positivi i commenti degli operatori all'iniziativa

Piace in Borsa l'aumento Fiat

Fumagalli: «Un grosso segnale di fiducia verso il mercato» - Le azioni ordinarie hanno guadagnato il 3 per cento, trattati 2,7 milioni di titoli - Indice -0,54%

MILANO — La Borsa ha accolto positivamente l'annuncio del cospicuo aumento di capitale varato due giorni fa dalla Fiat. Nonostante [redacted] scarsa ricettività che il mercato azionario riserva in questo momento agli aumenti di capitale (basterebbe ricordare tra i tanti il caso della Alleanza Assicurazioni, che nonostante un'operazione del tutto gratuita ha visto il titolo perdere terreno) ieri le azioni ordinarie Fiat hanno guadagnato il 3 per cento circa rispetto alla seduta precedente, portandosi alla chiamata da 4200 a 4325 mentre le privilegiate sono salite da 3273 a [redacted] attraverso scambi consistenti. In totale tra ordinarie e privilegiate sono stati trattati quasi 2,7 milioni di titoli, contro una media giornaliera che nel mese di aprile superava difficilmente il milione.

«E' [redacted] prima volta che [redacted] mercato azionario reagisce così bene all'annuncio [redacted] un aumento di capitale di queste dimensioni — commenta Ettore Fumagalli, presidente degli agenti di cambio di Milano —; credo che la Fiat abbia manifestato con questa operazione un grosso segnale di fiducia nei confronti della Borsa, che in questo momento sta vivendo un momento particolare. Non bisogna [redacted] dare al fatto che i titoli sono fermi o perdono terreno. C'è scarsa velocità di circolazione perché il mercato azionario si sta trasformando, credo in meglio. Ben vengano dunque operazioni come quelle della Fiat: ora però questa fiducia va ripagata».

Il rialzo del 3 per cento viene dunque interpretato [redacted] parterre [redacted] Piazza degli Affari come una reazione positiva da parte degli investitori per nulla influenzata dal calo di circa [redacted] punti nel dopoborsa: «E' stata la speculazione più vivace a vendere il titolo nel dopoborsa — dichiara Michele Mennola, responsabile [redacted] borsa [redacted] Banco di Roma —; [redacted] è alleggerita sfruttando l'impatto [redacted] notizia, per rientrare magari più tardi. Non va inoltre dimenticato che questi sono i giorni della liquidazione mensile e che è pertanto più facile pensare ad alleggerimenti che all'assunzione [redacted] nuove posizioni. Ecco perché il 3 per cento di rialzo deve essere interpretato in modo positivo, soprattutto se si considera che il titolo Fiat da sempre condiziona il listino: sono azioni che dal portafogli [redacted] istituzioni non escono [redacted] e che arginano il mercato anche nei momenti più difficili».

Queste considerazioni sulla validità dell'operazione sono per altro condivise anche da parte di chi guarda [redacted] redditività, come l'agente [redacted] cambio Isidoro Albertini, secondo il quale per chi acquista azioni Fiat ai livelli attuali il rendimento garantito è del [redacted] per cento per le [redacted] ordinarie e del 7,5 per [redacted] per quelle privilegiate. [redacted] per gli investitori entrati in precedenza il rendimento è di gran lunga superiore a quello che possono [redacted] i titoli di Stato.

«E' un'operazione ben congegnata, che per la prima volta risponde alle esigenze dei risparmiatori — è il commento di Albertini —; oltretutto l'impegno dell'Ifi, e quindi quello personale della famiglia Agnelli, sta a dimostrare [redacted] fiducia nel gruppo Fiat e nelle sue prospettive future».

L'aumento di capitale da 337,5 a 2025 miliardi verrà reso effettivo nel prossimo autunno, probabilmente a ottobre-novembre: «Per quel periodo — conclude Albertini — il rendimento dei titoli di Stato [redacted] certamente scendere, perché l'inflazione, [redacted] vediamo ora, continuerà a mostrare segni di rallentamento. Ecco perché prevedo [redacted] buon esito di questa operazione che, creando una grossa disponibilità di titoli, contribuisce ad adeguare la nostra Borsa ai più evoluti mercati finanziari occidentali».

Gianfranco Modolo

Cassa [redacted] Torino riduce al 17% il prime rate

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino ha deliberato di abbassare al 17% il «prime rate», cioè il tasso primario praticato alla miglior clientela per gli scoperti di conto corrente. Conseguentemente [redacted] diminuiti i tassi applicati alle altre forme di fi[redacted]lo.

Una riduzione dei tassi, con[redacted] riguardo alla clientela isolana, è stata deliberata anche dal comitato direttivo [redacted] Banco di Sardegna, a seguito [redacted] ritocco [redacted] tasso ufficiale di sconto.

Dal prossimo primo giugno, per gli operatori minori della produzione (affidati fino a 75 milioni) il tasso scenderà in Sardegna, per qualsiasi forma [redacted] utilizzo, al 16,75 per cento.

Il capitale della Torino-Milano sale [redacted] 9 miliardi

Società A[redacted]tostr[redacted]de (Iri) salgono gli investimenti

ROMA — *L'assemblea della Società Autostrade, gruppo Iri-Italstat, ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio '83 chiuso con un utile netto di 17,4 miliardi, sostanzialmente allineato [redacted] quello dell'anno precedente (17,3 miliardi), che ha consentito la remunerazione del capitale sociale nella misura dell'8%.*

Nel corso del 1983 sono stati effettuati investimenti per 332,2 miliardi, contro i 231 del 1982; essi hanno riguardato per gran parte i lavori di costruzione del tronco autostradale Carnia-Tarvisio-Coccau di cui è prevista l'apertura al traffico entro il 1986. In applicazione della legge n. 531 del [redacted] agosto [redacted] riguardante il piano decennale della grande viabilità, [redacted] Società Autostrade nel corso dell'anno ha iniziato l'attuazione [redacted] un piano poliennale di interventi (333 km di [redacted] autostrade ed ampliamenti da 2 a 3 corsie di altri 343 km) che prevede un investimento complessivo di 8600 miliardi.

Il consiglio proporrà all'assemblea la distribu[redacted] di un dividendo agli azionisti pari a 150 lire per azione.

Il consiglio ha anche deliberato di proporre all'assemblea [redacted] aumento in via gratuita del capitale sociale [redacted] 6 a 9 miliardi.

SPEI LEASING — *Si è chiuso con un utile netto di circa un miliardo e mezzo di lire il bilancio 1983 della Spei Leasing (controllata dall'Imi) che ha fatto registrare il rafforzamento patrimoniale della società con 39 miliardi di lire di mezzi propri e 186 miliardi circa [redacted] ammortamenti, pari al 46 per cento del valore dei beni concessi in locazione.*

[redacted] TO-MI — *Sotto la presidenza [redacted] Riccardo Formica, si è riunito ieri il consiglio di amministrazione della Società Autostrada Torino-Milano che ha preso in esame il bilancio al 31-12-1983, che chiude con un utile netto di 1,26 miliardi.*

Il Ristretto [redacted] Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	[redacted]	[redacted]
Banca Nazionale Agricoltura	5.710	[redacted]
Banca Popolare di Milano	13.450	2.500
Banca Popolare di Novara	16.000	16.525
Banca Subalpina	3.820	9.200
Unione Subalpina Assicurazioni	7.400	[redacted]
Dir. BPN pag.	[redacted]	25.125

D[redacted] in Borsa Bna, Danieli e La Previdente

ROMA — Tre nuove società saranno quotate ufficialmente da domani in Borsa: si tratta della Banca Nazionale dell'Agricoltura (il maggiore istituto di credito privato italiano), della Danieli [redacted] Buttrio (Udine) e della compagnia di assicurazioni La Previdente (controllata dalla Fondiaria). La decisione per le due prime società è stata presa ieri mattina dalla Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob), mentre per la La Previdente la delibera era stata approvata la settimana scorsa.

Nuovo Ambrosiano discute la vendita della Centrale

MILANO — La riunione del consiglio di amministrazione [redacted] Nuovo Banco Ambrosiano era ancora in corso nella tarda serata di ieri: un portavoce dell'istituto milanese ha fatto sapere che [redacted] molte le pratiche di carattere ordinario in discussione prima che si arrivi a trattare della proposta delle Banche Popolari e delle Casse di Risparmio venete di acquistare la partecipazione del Banco nella Centrale Finanziaria che ha in portafoglio il 50% della Cattolica del Veneto.

Non è stato possibile sapere se la riunione del consiglio dell'Ambrosiano continuerà fino all'esaurimento degli argomenti in discussione, o se verrà addirittura rinviata a oggi; oggi, d'altro canto, è in calendario proprio la riunione del consiglio di amministrazione de La Centrale ed è ragionevole ritenere che l'ipotesi di cessione venga accettata o rifiutata dai consiglieri del Nuovo Banco prima dell'inizio dei lavori della riunione del consiglio della Centrale stessa. (Agi)

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,500	16,875
7 gg	16,125	16,500
15 gg	16,250	16,625
1 mese	16,000	16,375
2 mesi	16,500	16,875
3 mesi	16,625	17,000
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[redacted]
Sterlina n.c.	145.000-153.000
Marengo it.	118.000-128.000
Marengo sv.	122.000-130.000
Marengo fr.	118.000-128.000
Marengo bel.	112.000-121.000
20 Doll. oro	600.000-610.000
Krugerrand	536.000-555.000
Argento (*)	477-487
Platino (*)	21.000

(*) Per grammo, iva esclusa.

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Garanzia (Milano) 14-5	Garanzia (Milano) 15-5	Esportazione (Milano) 14-5	Esportazione (Milano) 15-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 14-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 15-5
Dollaro Usa	1697	1693	1700	1698	1700	1698
Dollaro Usa t. p.	1660	1660	—	—	—	—
Marco tedesco	616,50	614,50	616,63	616,10	615,86	616,85
Franco francese	199,50	199,50	200,32	200,61	200,27	200,61
Fiorino olandese	548	545	547,35	547,56	547,43	547,56
Franco belga	29,50	29,50	30,252	30,29	30,244	30,284
Sterlina	2350	2360	2354,3	2353,3	2354,4	2353,6
Lira irlandese	1880	1880	1881	1882	1881,7	1882,4
Corona danese	167,50	167,50	168,31	168,43	168,38	168,43
E.C.U.	—	—	—	1379,8	1380,8	1380,1
Dollaro canadese	1300	1300	1310,3	1311,8	1314,1	1311,8
Yen giapponese	7,30	7,30	7,362	7,341	7,363	7,34
Franco svizzero	742	742,50	745,81	744,86	745,80	744,77
Scellino austriaco	87,40	87,40	87,733	87,652	87,689	87,649
Corona norvegese	215	215	216,80	218,26	218,31	218,38
Corona svedese	210	209	209,55	209,36	209,63	209,28
Marco finlandese	292,50	292,50	291,50	291,26	291,09	291,27
Escudo portoghese	12	12	12,13	12,21	12,085	12,19
Peseta spagnola	11	11	10,020	11,022	10,829	11,020
Dinaro taglio gr.	10,75	10,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14,75	14,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1500	1465	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/84	[redacted]	98,317	14,30
27/7/84	71	97,294	14,30
24/8/84	[redacted]	96,241	14,40
30/9/84	138	94,874	14,50
13/10/84	149	94,412	14,50
27/10/84	[redacted]	93,910	14,50
15/11/84	183	93,322	14,20
30/12/84	227	91,730	14,50
27/1/85	[redacted]	90,400	15,20
24/2/85	[redacted]	89,420	15,25
27/4/85	[redacted]	87,293	15,40
[redacted]	[redacted]	86,507	15,40

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 15-5		Rim.	Emiss.
Capital Italia	doll.	19,41	—
Fondital	"	20,82	—
Interfund	"	11,86	—
Int. S. Fund	"	—	—
Multifund	"	—	—
Rasfortune	"	18,30	—
Italunion	"	7,62	—
Mediol. Sel.	"	13,16	—
Rominvest	"	12,71	—
Rasfund	lire	13.682	—
Tre R	"	15.376	—
Fondo Ind.	"	—	—
Eur '80	fr. sv.	128,52	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[redacted]	15-5
Londra	373,85	373,25
Zurigo	374	373
Parigi	372,35	372,77
New York	373,80	373,64
Milano	20.000	[redacted]
(lire al grammo)		
Hong Kong	371,85	373,40

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 14-5	Zurigo (in fr. sv.) 15-5	Francoforte (in marchi) 14-5	Francoforte (in marchi) 15-5	Londra (per sterlina) 14-5	Londra (per sterlina) 15-5	Parigi (in fr. fr.) 14-5	Parigi (in fr. fr.) 15-5
Dollaro	2,2655-2,2666	2,2760-2,2770	2,7515-2,7525	2,7530-2,7540	1,3880-1,3890	1,3875-1,3885	8,4810-8,4820	8,4836-8,4745
Fr. sv.	—	—	123,60-123,60*	123,68-123,79*	3,1615-3,1685	3,1630-3,1670	371,41-372,05*	371,21-371,80*
Fr. fr.	[redacted]	26,81-26,84*	32,52-32,58*	32,51-32,65*	11,745-11,755	11,660-11,730	—	—
Marco	82,42-82,79*	82,63-82,73*	—	—	3,8245-3,8255	3,8110-3,8165	307,19-307,77*	306,61-307,40*
Sterlina	3,1355-3,1400	3,1541-3,1594	3,827-3,833	3,818-3,836	—	—	11,747-11,700	11,705-11,740
[redacted]	0,0044-0,0073*	0,0031-0,0032*	1,1520-1,1680*	1,1570-1,1662*	226,82-321,60	321,46-321,84	5,0087-5,0783*	5,0683-5,0815*
[redacted]	0,1330-0,1341*	0,1340-0,1342*	1,621-1,626**	1,619-1,621**	2303,6-2308,1	2345,1-2349,0	4,0886-4,0888**	4,0810-4,0848**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 15-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 15-5
ALIMENTARI				
Alivar	4710	+ 30	1000	4680
Bonifiche Ferr.	22000	+ 490	450	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	5850	— [redacted]	37200	5850
Florio	n.q.	—	—	200
ISP ord.	2150	— 40	4000	n.q.
ISP risp.	1710	— 210	5000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanagr. Vit.	6040	+ 20	500	6000
Perugina ord.	1781	— 44	7000	n.q.
Perugina risp.	1620	— 3	2000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	38900	— 50	13990	n.q.
Ausonia Ass.	1124	— 16	4000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	19850	— 130	8700	20000
C. Ass. Mi. risp.	9030	— 460	4000	9100
C. Latina ord.	550	— 1	9000	550
C. Latina priv.	450	+ 10	5000	449
FIRS ord	1250	—	1000	n.q.
FIRS risp.	675	— 1	—	n.q.
Generali	36110	+ 100	61700	36050
Italia Ass.	10600	+ 60	1400	n.q.
L'Abeille	34200	+ 600	640	n.q.
La Fondiaria	41950	+ 350	7150	n.q.
RAS	51700	— 350	7400	52000
RAS 1-1-84	51100	—	1650	51300
SAI ord.	11900	— 45	10100	12000
SAI priv.	12500	—	300	12500
Toro Ass. ord.	11510	— 110	12500	11680
Toro Ass. priv.	8850	— 180	24700	8800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4013	+ 1	10000	n.q.
B. Comm. Ital.	32100	— 1500	11400	33700
Banco Roma	26150	— 1005	8750	26200
Banco Lariano	4890	— 155	20000	n.q.
Cred. Italiano	4131	— 59	40460	4140
Cred. Varesino	4400	— [redacted]	22000	n.q.
Interbanca p.	19900	— 100	6000	20000
Interb. 1/7/83	19600	+ 200	100	19600
Mediobanca	59490	— 510	6100	59800
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3960	—	20500	4000
Burgo priv.	3120	— 10	1500	3150
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2940	— 31	16000	n.q.
Ed. Espresso	5205	—	—	—
Mondadori o.	3740	— 10	3500	n.q.
Mondadori p.	1068	— 22	4000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1733	= 4	[redacted]	n.q.
Pozzi Ginori o.	132	— 8	[redacted]	140
Pozzi Ginori r.	140	+ 8	20000	[redacted]
Eternit ord.	384	—	—	[redacted]
Eternit priv.	372	—	—	373
Italcementi o.	49000	— 110	4200	n.q.
Italcementi r.	41350	—	50	n.q.
Unicem ord.	16510	— 90	2000	16600
Unicem risp.	12020	+ 20	300	12000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5170	—	200	n.q.
Caffaro ord.	587	— 15,75	35000	n.q.
Caffaro risp.	568	—	—	n.q.
Farmit. Erba	8180	— 40	26000	n.q.
Italgas	1566	+ 5,50	383000	1050
Lepetit ord.	24500	+ 500	1000	n.q.
Lepetit priv.	23400	—	100	n.q.
Mira Lanza	33300	— 1510	1150	32800
Montedison	211	+ 1,25	2310000	210
Paramatti	n.q.	—	—	2000
Perlier	6650	— 90	—	n.q.
Pierrel ord.	1430	— 5	14000	1430
Pierrel risp.	940	—	20000	870

Titoli	Milano 15-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 15-5
Rol	1540	+ 30	6000	n.q.
Saffa ord.	6000	+ 65	13400	6000
Saffa risp.	5690	— 30	1500	5630
Saiag	n.q.	—	—	1160
Siossigeno	15220	+ 20	900	n.q.
Snia Bpd o.	1565	+ 4	400000	1580
Snia Bpd r.	1600	+ 8	120000	1600
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	443,75	— 0,25	1520000	[redacted]
La Rinasc. priv.	339,75	+ 2,75	470000	339
Silos	1075	— 5	13000	1080
Standa ord.	9500	+ 60	21500	n.q.
Standa risp.	6630	— 70	3000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1025	— 5	60000	1000
Ausiliare	7050	+ 300	—	n.q.
Autostr. To-Mi	6010	+ 60	3000	6010
Italcable	10301	— 79	6500	10300
NAI	32	— 1	275000	32
Nord Milano	5100	—	500	n.q.
SIP ord.	1753	— 52	127000	1644
SIP risp.	2000	+ 10	30000	2000
Tripcovich	5315	+ 25	2500	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2551	— 10	17000	—
Tecnomasio	354	— 4	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1542	— 8	6000	n.q.
Agricola Fin. o.	19630	— 500	3000	n.q.
Agricola Fin. r.	12200	—	—	—
Bastogi-Irbs	128	— 15	670000	127
Bonif. Siele	20000	— 200	3600	n.q.
Borgosesia o.	6150	— 50	3000	6200
Borgosesia r.	2000	+ 40	500	2000
Brioschi	661	— 6	2000	n.q.
Buton	2400	—	4000	n.q.
La Centrale o.	1795	— 30	317000	1790
La Centrale r.	1107	— 33	60000	1110
La Cen. r. 1-7-83	1120	— 5	—	1110
CIR ord	5610	—	85000	5600
CIR risp.	5500	+ 44	17000	5500
Euromobiliare	4200	+ 10	5000	n.q.
Fidis	3640	+ 90	14500	3630
Fin. Breda	3700	— 200	4500	n.q.
Finmare	27	— 0,75	60000	n.q.
Finrex	1190	— 15	5000	n.q.
Finsider	37	— 0,75	660000	37
Fiscambi	3110	—	3500	3100
Gemina ord.	466,50	— 0,50	44000	n.q.
Gemina risp.	488	+ 8	10000	n.q.
GIM ord.	3934	+ 46	6500	3940
GIM risp.	2236	— 10	10000	2260
IFI priv.	6840	+ 135	65000	6845
IFIL ord.	5730	—	8000	5700
IFIL risp.	4261	—	3900	4300
Invest	3250	—	21000	3250
Italmobiliare	45150	— 1750	5200	n.q.
Mittel	1110	+ 7	—	1100
Partec. Finanz.	1300	+ 10	—	n.q.
Pirelli & C.	3000	+ 30	37000	2970
Pirelli S.p.A. o.	1490	— 2	415000	1500
Pirelli S.p.A. r.	1515	+ 17	28000	1506
Rejna ord.	14600	— 800	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Rive Finanz.	3900	—	650	n.q.
Sarom	1636	— 3	3000	1670
Schiapparelli	313	— 1	5000	312
SME	633	— 2	275000	640
SMI ord.	2120	— 8	10000	2130
SMI risp.	1735	— 5	15000	1750
STET ord	1600	— 40	67000	1640
STET risp.	1650	— 5	38000	1650
Terme Acqui	1000	—	3000	n.q.

[redacted]	Milano 15-5	[redacted]	Quantità trattate	[redacted] 15-5
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6415	—	6500	n.q.
Attività Imm.	3640	+ 10	6000	3610
B.I.I. ord.	675	— 12	148000	675
B.I.I. ord. 1-7-83	660	—	—	665
B.I.I. risp.	664	— 11	1000	672
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1740	+ 30	34000	n.q.
Con [redacted] Roma	140	+ 1	50000	140
De Angeli-Frua	1875	+ 15	5000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	752	— 3	118000	[redacted]
Imm. Edilizia	26410	+ 110	—	—
IPI	n.q.	—	—	[redacted]
Isvim	17000	—	—	[redacted]
La Milano C. o.	6110	— 130	18500	n.q.
La Milano C. r.	4900	— 250	1500	n.q.
Risanam. ord.	7060	+ 60	1400	7000
Risanam. risp.	6300	+ 200	—	6300
Sifa	3320	+ 40	29000	3315
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1750
FIAT ord.	4325	+ 125	1381000	4311
FIAT priv.	3385	+ 112	1315000	3386
Gilardini	8350	— 50	1000	8400
Franco Tosi	16450	— 150	800	n.q.
Magneti M. o.	1111	+ 11	20000	1100
Magneti M. r.	1140	— 1	10000	1170
Olivetti ord.	5000	+ 12	1022000	4980
Olivetti priv.	4200	+ 20	35500	4200
Olivetti risp.	4960	—	56500	4980
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	4110	+ 15	381500	4080
Saslo o.	3750	+ 1	16500	3800
Saslo priv.	3570	— 40	13500	3580
Westinghouse	22700	—	600	22300
Worthington	2363	+ 20	5000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	333	— 3	46000	n.q.
C. Metal. Ital.	2900	+ 35	8500	n.q.
Dalmine	406	— 4,75	1735000	[redacted]
Falck ord.	1000	+ 4	8000	n.q.
Falck risp.	1900	— 15	4800	n.q.
Ferrarese	n.q.	—	—	170
Ilssa-Viola	644	—	—	n.q.
La Magona	4830	+ 100	2000	n.q.
Perlusella	900	— 15	1000	n.q.
Teico Grafile	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	3180	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	40	—	1750000	n.q.
Cantoni	3050	— 130	30000	3000
Cucirini	1560	— 15	3000	n.q.
Cascami 1872	3510	—	—	n.q.
Eliolona	1070	— 10	—	n.q.
Fisac ord.	5600	+ 10	—	5730
Fisac risp.	5550	—	—	5110
Linificio ord.	1600	— 11	450000	n.q.
Linificio risp.	820	— 3	35000	n.q.
Marzotto ord.	1610	+ 10	11000	n.q.
Marzotto risp.	1785	— 3	3000	n.q.
Olcese Venez.	30	— 3	[redacted]	n.q.
Rotondi	15400	— 400	—	n.q.
Unione Manif.	17210	+ 110	100	n.q.
Zucchi	2215	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1811	+ 0,50	2000	n.q.
A. De Ferrari r.	1510	+ 5	2000	n.q.
Acqua Potabili	3660	—	—	4000
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3700	— 50	135500	[redacted]
Jolly Hotels	4750	— 210	1500	n.q.
Pacchetti	60	— 0,50	300000	[redacted]
Trenno	15000	+ 5	6000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/84 I 2.le	100 20	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	99 90	99 90
C.C.T. 1/7/84	100 15	100 05
C.C.T. 1/8/84	100 20	100 15
C.C.T. 1/10/84	100 30	100 35
C.C.T. 1/11/84	100 40	100 35
C.C.T. 1/12/84	100 50	100 40
C.C.T. 1/1/85	100 25	100 15
C.C.T. 1/2/85	100 15	100 15
C.C.T. 1/3/85	100 10	100 05
C.C.T. 1/4/85	100 20	100 10
C.C.T. 1/5/85	100 95	100 90
C.C.T. 1/1/86	100 95	100 90
C.C.T. 1/3/86	101 50	101 50
C.C.T. 1/5/86	101 40	101 35
C.C.T. 1/6/86	101	100 85
C.C.T. 1/7/86	100 70	100 80
C.C.T. 1/9/86	100 80	100 80
C.C.T. [redacted]	100 75	100 80
C.C.T. 1/11/86	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/86	100 75	100 75
C.C.T. 1/1/87	100 40	100 40
C.C.T. 1/2/87	100 60	100 60
C.C.T. 1/3/87	100 90	100 80
C.C.T. 1/4/87	100 30	100 40
C.C.T. 1/5/87	100 60	100 60
C.C.T. 1/8/88	100 10	100 10
C.T.Ecu 14% 82/89	109 50	109 40
C.T.Ecu 13% 83/90	105	105 10
B.T.P. 12% 76/87	94 75	94 70
B.T.P. 12% 78/84 II	99 70	99 80
B.T.P. 18% 83/85	101 15	101 25
B.T.P. 17% 83/85 I	101 50	101 55
B.T.P. 17% 83/86 II	101 40	101 55
B.T.P. 17% 83/86 III	101 50	101 65

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/86 I	90 90	90 95
Enel 6% 66/86 I	83 90	83 90
Enel 6% 66/88 I	81 90	81 30
Enel 7% 71/86	84 90	84
Enel 7% 72/87 I	83	83 90
Enel 7% 73/93	75 50	75
Enel 12% 79/86	87 10	88
Enel 13% 80/87	95 70	95 50
[redacted] 77/84 Ind. II	145	145
[redacted] Ind.	95 70	95 90
Enel 81/89 Ind.	106 90	106 45
Enel 82/89 Ind. I	106 40	106 40
Enel 82/89 Ind. II	106 40	106 30
Enel 82/89 Ind. III	104 80	104 70
Enel 82/90 Ind. IV	105 35	105 35
Enel 83/90 Ind. I	104 15	105 15
Enel 83/90 Ind. II	103 35	103 30
Enel 83/90 Ind. III	103 50	103 40
Enel 84/92 Ind.	101 90	101 70
I.R.I. 81/91 Ind.	106	106 40
I.R.I. S. Spir. 82/86 Ind.	107 90	108 10
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	104 15	104 30
Aut. I.R.I. 6% 67/87	87 40	87
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	84	83 20
Aut. I.R.I. 6% 69/89	79 90	79 30
Aut. I.R.I. 7% 71/86	84	83 40
CCOP 6% 30.le	73 10	72 50
CCOP 6% 30.le	65 50	65 10
CCOP 7% 30.le	82 30	82
CCOP 6% 1979/2006	80 90	80 90
CCOP 9% 1976/2006	83 90	83
CCOP 10% 1977/2007	89 90	89 70
CCOP int.st.6%65/90 I	89 20	89 10
CCOP int.st.6%67/87 II	87 90	87
CCOP int.st.6%68/88 III	83 70	83 90

Titoli	[redacted]	[redacted]
CCOP int.st.6%69/89 IV	81 20	81 10
CCOP int.st.7%70/90 I	76 90	77 90
CCOP int.st.7%71/91 II	76 90	77 90
CCOP int.st.7%72/92 IV	75 15	75 40
CCOP Anas 7% 72/2002 I	82 90	83 10
CCOP Aut. [redacted]	85 30	86
CCOP Aut. 7% [redacted]	85 40	83
CCOP FS 6% 66/96 I	91	90 90
CCOP FS 6% 67/87	87 90	88 40
CCOP FS 7% 71/91	79	79
CCOP FS 7% 72/92 I	80	79
CCOP FS 7% 72/92 II	74 90	73 30
CCOP pr 6% 65/90 IV	89 90	89 40
CCOP pr 6% 67/87 V	87 30	86 10
CCOP pr 6% 67/87 VI	88 10	88 30
CCOP pr 6% 69/89 VII	82 90	82 90
CCOP pr 6% 69/89 VIII	81 40	80
CCOP pr 7% 71/91 II	77	77
ICIPU 6% 20.le	84 10	84
AMM. FS 6% 68/88	84	83 90
AMM. FS 7% 70/90	81 40	80 30
[redacted] 83/90 Ind.	102 10	102 30
IMI 6% 67/87 XXVI	88 90	88 10
IMI 6% 69/89 XXVII	81 60	80 90
IMI 7% 70/90 XXVIII	80	80 90
IMI 7% 70/90 XXIX	80 60	80
IMI 7% 73/84 XXXVIII	78	78 40
IMI TV [redacted] XXXI	110 90	111 30
S.Paolo c.f. 5%	86	86
S.Paolo c.f. 5% opz.	87	70
S.Paolo c.f. 6%	89 90	89 90
S.Paolo c.f. 6% 66/75 17' ed.	130	130
S.Paolo c.f. TV 81/91 20'	101 60	101 80
S.Paolo c.f. TV 81/91 22'	102 80	102 80
S.Paolo c.f. TV 82/87 24'	102 10	102
S.Paolo o.p. 6% sed.	88 90	88 80

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 5%	87 40	87 40
S.Paolo o.p. 7%	76	76
S.Paolo o.p. 8%	77 90	78 90
S.Paolo o.p. 6% 75/90 Ecu	100 90	101 15
S.Paolo o.p. 12% 77/87 7'	94	94 15
S.Paolo o.p. 12% 77/87 9'	94 80	94 90
S.Paolo o.p. TV 81/91 19'	102 90	102 10
S.Paolo o.p. TV 81/91 21'	101 50	102 90
S.Paolo o.p. TV 81/91 20'	103	103
Fiat TV 81/88	103 70	103 90
Olivetti TV 82/87	103	103 90
Pirelli spa TV 82/89	103 90	103 10
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	155 90	156 90
Generali 12% 81/88	363 90	361
IBP 13% 81/88	99 90	n.q.
IFIL 13% 81/87	217	213 90
IRI-B. Roma 13% 81/87	99 90	100
IRI-Comit 13% 81/87	101 90	101 90
IRI-Credit 13% 81/87	100	100 90
La Centr. 13% 81/88	100	99
Mediobanca 14% 82/88	374 10	373
Med. SM 13% 81/91	107 30	106 90
Med. Fidis 13% 81/91	135 90	134 30
Med. Oliv. 12% 78/88	415 90	409
Med. S.Spir. 7% 73/88	210	213 90
Med. Snia 14% 82/92	115 75	114 60
Med. Snia 13% 86/90	100 10	100
Olivetti 13% 81/91	115 90	116 75
Pirelli spa 13% 81/91	115 40	115 00
Pirelli spa 13,5% 81/90	114 90	113 90
S.Paolo Ist. In. 14% 81/88	117 30	117 25
S.Paolo Isc. 12% 79/89	233	233 90
Unicem 14% 81/87	123 90	123 15
Unicem 10% 83/90	115 90	115 55

Una piccola città nella metropoli: 10 mila persone senza nulla

Chi vive con «reddito zero»

Il Comune ha censito 3000 famiglie che, a fine mese, non percepiscono neppure una lira - Il «minimo alimentare» corrisposto dall'assistenza pubblica è di 105 mila lire per adulto, 66 per i figli inferiori ai anni - «Cosa facciamo? Debiti»

«Ci *troviamo di fronte a una crisi gravissima: nella nostra città, simbolo fino a poco anni or sono dell'industria e del lavoro, ci sono 10 mila famiglie a reddito zero. Una popolazione di oltre mila persone, una piccola città, che non ha di che vivere*». Con queste parole, parlando recentemente in piazza San Carlo, il sindaco ha ricordato la drammatica condizione di vita di migliaia di torinesi; una condizione nascosta, che non esplode, ma che è presente nella città come una ferita.

Da chi è composta questa pianeta di persone che l'arida terminologia burocratica definisce «redditi zero», vivono, quali interventi sono stati decisi in loro favore? Risponde l'assessore comunale all'assistenza, Angelo Tartaglia. «*E' difficile fare una biografia precisa; le realtà nei redditi sono al tempo stesso tutte le situazioni.*

«*In media, il familiare è composto da circa 3-4 persone di cui 2 sono di 14 persone totalmente prive di entrate. Sono rappresentate tutte le età: giovane diplomato o laureato che vive solo e non trova lavoro, al capo/famiglia di 50 anni che il lavoro l'ha perso, alla casalinga separata o divorziata con i figli a carico. Alla cifra complessiva di circa 3200 famiglie siamo attraverso le domande di assistenza giunte ai servizi sociali decentrati; finora i vigili hanno controllato la situazione di oltre 2 mila casi*».

Verificate le condizioni reali della famiglia (che non deve avere proprietà immobiliari, l'aiuto economico ai parenti, i punteggi al collocamento) saranno erogati dal Comune (che ha approvato una delibera di spesa fino a sei miliardi) un «minimo alimentare» di mila lire mensili per gli adulti e di lire per ogni figlio inferiore ai dieci anni).

«*Questi interventi* — spiega il sindaco — *sono una prima risposta ai problemi di chi non ha nulla. Noi crediamo che sia impossibile per qualsiasi vivere una umana ignorando una realtà così drammatica; nessuno deve sentirsi solo e abbandonato nella nostra città*».

Bruno J., 48 anni, moglie e due figlie adulte a carico, è disoccupato dall'81. «*Sono diventato un "reddito zero" quando la fabbrichetta dove lavoravo ha chiuso. E da allora mi sono iscritto alle liste di collocamento, ho fatto domande, ho cercato un'occupazione senza trovarla; sono disposto a fare qualsiasi cosa, ma vedo che le prospettive praticamente inesistenti e mi chiedo cosa può fare uno come me, che, dopo 26 anni di vita a Torino, si vede chiudere tutte le porte in faccia*».

La stessa amarezza, nelle parole di Daniela O., 35 anni, separata. Deve provvedere alla figlia di 15. «*Da quando otto mesi fa sono stata licenziata da un laboratorio, sopravvivo coi risparmi e di debiti, ho fatto centinaia di domande per un posto, senza risultato. Finora non percepisco neppure una lira di assistenza perché ho cinque sorelle, ma loro non possono regalarmi i soldi, ma li prestano. E un giorno dovrò restituirli*.

«*Nell'81, nel giro di pochi settimane, io, mia madre e mia sorella siamo ritrovati senza lavoro improvvisamente e reddito zero, cioè quasi alla fame*». Daniele, 27 anni, «nove di contributi versati lavorando in fabbrica», aggiunge «*Come molti altri anche noi siamo passati da una condizione decente a una disagiata, costellata dalla ricerca di un nuovo lavoro, dai debiti con parenti e amici, dai pasti fatti per giorni interi di polenta e basta. E poi c'è la propria dignità. Chi ha lavorato si sente a disagio nel chiedere i sussidi, anche se lo deve fare per mangiare, quando in realtà vorrebbe soltanto un lavoro, qualsiasi*».

Marina Cassi

La propaganda elettorale

Si è svolta ieri in prefettura l'abituale riunione tra le forze politiche, i rappresentanti dei Comuni e delle forze dell'ordine per sottoscrivere un protocollo sulla regolamentazione della propaganda elettorale in vista delle europee del 17 giugno.

All'incontro non ha partecipato democrazia proletaria in segno di protesta contro l'affissione definita selvaggia manifesti da parte di altri partiti (in particolare psi, msi e dc) verificatasi nel corso delle elezioni Dp si è comunque impegnata a rispettare la legge elettorale; stesso impegno, ovviamente, da parte delle altre forze politiche alle quali spetta il compito di vigilare sull'attività dei propri militanti. Anche il rappresentante del prefetto si è impegnato a un attento controllo sul rispetto delle norme, in particolare per quanto riguarda gli spazi sui tabelloni per l'affissione.

Come sempre anche quest'anno sono vietate in propaganda luminosa, il lancio di volantini dalle auto e i cortei. I comizi si potranno tenere dalle 8 alle 23,30 nei giorni feriali e fino alle 24 il sabato; gli altoparlanti montati sulle auto potranno soltanto annunciare comizi e manifestazioni, ma non fermarsi per più di dieci minuti; in ogni caso dovranno rispettare l'orario dalle 8 alle 12 e dalle 16,30 alle 20 (davanti ai cancelli delle fabbriche dalle 7,30 alle 8 e dalle 13,30 alle 15).

Vigeranno ovviamente in ogni caso regole elementari di rispetto dei cittadini; in particolare non si potranno tenere comizi vicino agli ospedali; nelle piazze dove ci sono chiese il palco dell'oratore dovrà essere montato dalla parte opposta.

Agenti di polizia alle porte del teatro controllavano e i documenti di identità

Gargantua vietato ai minori di 18 anni Ottocento studenti «cacciati» dal Regio

Il provvedimento deciso ieri mattina dal magistrato in base a una legge del - Delusione per molti ragazzi venuti apposta da Piacenza, Bergamo, Asti, Cuneo e da altre città - Gli insegnanti: tutto il nostro lavoro»

Ottocento ragazzi — studenti delle medie di Cuneo, Asti, Alessandria, Bergamo e Piacenza, oltre che di Torino — sono rimasti fuori dal Regio, ieri pomeriggio, dove avrebbero all'ultima rappresentazione di Gargantua di Aldo Corghi e Augusto Frassinetti. Li bloccati un provvedimento firmato, in mattinata, dal sostituto procuratore della Repubblica, l'accesso in sala di minori di anni era vietato. Una dozzina di poliziotti, cortesi, ma inflessibili, controllava i documenti. Chi non era maggiorenne se fuori.

Inutili le proteste degli esclusi e dei loro insegnanti: «*Diventa inutile tutto il lavoro fatto in classe per conoscere il vicino Rabelais*». La maggioranza dei ragazzi, per altro, superata la delusione, ha accettato civilmente il verdetto del giudice nonostante le molte ore di viaggio e il disagio provocato da un tempo autunnale.

Una delegazione di giovani è stata ricevuta dalla direzione del Teatro, che ha la motivazione del provvedimento la legge 161 del 21 aprile 1962 prevede all'art. 11 che l'ammissione minori agli spettacoli teatrali è autorizzata dal ministero per il Turismo e lo spettacolo, su conforme parere di una commissione composta da un magistrato, un professore di pedagogia e un autore. Le opere teatrali, che sono sottoposte all'esame della Commissione, si intendono vietate ai minori dei 18 anni.

Fare che il preventivo nulla osta Commissione sia però diventato una rarità: «*Ottenerlo, in pratica, è impossibile. Che cosa dobbiamo fare? — si chiedono al Regio — Organizzare appositamente una rappresentazione per la commissione? Inviare semplicemente il libretto, sul quale sono però possibili le varianti più disparate? Dal punto di vista formale non c'è alcun dubbio che siamo in regola, ma siamo mai stati*».

si chiede inoltre, «*visto che lo scopo di un simile provvedimento è salvaguardare una certa fascia di giovani cittadini dopo l'abolizione della censura preventiva, se non sia meglio «regolamentare prima la programmazione di film pornografici da parte delle televisioni private».*

I poliziotti presidiano gli ingressi del Regio: per vedere Gargantua occorrono almeno 18 anni

Il procuratore Russo smentisce che la legge era stata interpretata in precedenza con una certa elasticità «*Sapevamo che mancava questa autorizzazione e che, in applicazione della legge 161, l'opera era riservata ai maggiori di 18 anni. In effetti, gli spettatori nelle prime serie rappresentazioni erano nella quasi totalità adulti. Poi ci siamo trovati di fronte a una rappresentazione per scolaresche delle e abbiamo deciso di intervenire*».

Il magistrato ribadisce comunque che l'opera teatrale non ha nulla di osceno «*Mi sono occupato di un esposto presentato in tal senso subito dopo la "prima" e ho concluso con la richiesta di archiviazione. Mi risulta che il genero del consigliere istruttore sia conforme. Quindi, la decisione di impedire l'accesso ai ragazzi è scaturita da una questione formale e non sostanziale*». Delle le insegnanti che hanno assistito ieri pomeriggio allo spettacolo: «*Un inno alla vita come questo merita di essere visto e commentato. Oscenità non ne abbiamo sentite, forse erano coperte dalla musica. Molti nostri allievi, comunque, trovano un'impressione negativa da tanta attualità*».

Gli esclusi non hanno comunque dissipato di spirito di adattamento: accoccolati sui pullmann e ai lati dell'ingresso si sono riuniti in crocchio ad ascoltare dai loro mangianastri i *Clash* e *Patti Smith*, i del fenomeno punk, proprio davanti al tempio della lirica torinese.

A sera l'incidente già dimenticato anche se resta da rivedere una legge palesemente fuori dal tempo. A rendere più paradossale il provvedimento c'erano sul palcoscenico. I cinquanta piccoli cantori del coro delle voci bianche età media intorno agli otto anni. Loro Gargantua ne hanno visti otto e mai nessuno si scandalizzato.

La cooperativa edilizia Borgaro

Fallimento Aurora otto i condannati

Da 3 a 2 anni - Promettevano alloggi favolosi, non hanno mai costruito nemmeno una stanza

Si è concluso con il condanne il processo contro i responsabili della cooperativa edilizia «Aurora» di Borgaro accusati di aver intascato decine di milioni promettendo: «L'"Aurora" costruirà magnifici alloggi, abbiamo già comperato il terreno. Perché però la cooperativa funzioni dovete sborsare subito soldi». L'invito era stato accolto da parecchie persone, tutte diventarono socie dell'«Aurora» pagando una quota. Ma di appartamenti la cooperativa non ne edificò nemmeno uno e nessun terreno era mai stato acquistato.

La prima sezione del tribunale (pres. Garibaldi, p. m. Bascheri) ha (le imputazioni andavano dall'associazione per delinquere alla truffa, alla bancarotta ed al falso) a 3 anni l'ex vicesindaco pci di Borgaro Giuseppe De Vita 3 anni e 2 mesi sono stati inflitti ad Arturo Scandolera e Francesco Gastaldi.

Le altre condanne riguardano: Maria Luisa Aime (2 anni e avvocati Veniero Frullano e Mario Borghezio (2 anni ciascuno più l'interdizione professione forense per 12 mesi); Claudio Maicchi (2 anni e 6 mesi); Giovanni Idria (2 anni). A tutti il tribunale ha però condonato 2 anni.

I giudici inoltre hanno decretato che, tranne Giovanni Idria, i condannati non potranno per dieci anni occupare cariche direttive in imprese ed aprire uffici commerciali. Sul banco degli imputati era finito anche il farmacista Gian Maria Ammassari per un certo periodo era stato presidente dell'«Aurora». L'Ammassari però era subito uscito dal processo per motivi di salute e sarà giudicato a parte.

La vicenda della cooperativa di Borgaro si trascinava dal quando l'«Aurora» fu dichiarata fallita. Il tribunale aveva accertato che il raggiro s'aggirava sui 100 milioni.

☆ Tre ferrovieri sono rimasti feriti, ieri mattina, a Bussoleno, su un carretto che ha urtato violentemente il vagone di coda di un treno. Si tratta di Giuseppe Reymond, 45 anni, di Bussoleno, Aldo 50 anni, di Trofarello, e Natale Bioio, anni, di Chivasso: tutti riportato e fratture. L'incidente è avvenuto verso le 10.

L'ex agente di cambio chiama La Stampa dal suo rifugio all'estero

Bonaccorso fallito per un miliardo ci telefona: «Certo, sono fuggito»

Ha aggiunto: «I magistrati mi interrogarono per ore e poi ritirarono il passaporto. Così decisi di prendere il largo» - E' imputato di infrazioni valutarie - Aiutato da un'amica russa?

«*Certo che sono fuggito! Quando sono stato interrogato per quattro ore dai magistrati De Crescienzo e Sandelli e mi hanno ritirato il passaporto, lasciandomi di non allontanarmi da Torino, ho deciso di prendere il largo*». L'ex agente di cambio Franco Bonaccorso non ha peli sulla lingua nel fare queste dichiarazioni trincerandosi dietro l'anonimato telefono. Ieri mattina il tribunale (pres. Martinetto, giudici Macchia e Janni) lo ha dichiarato fallito per un passivo che si aggira sul miliardo.

La vicenda giudiziaria ha messo in subbuglio il mondo finanziario torinese nuovi contraccolpi sulla Borsa. Quando capito di essere nel mirino della magistratura l'ex agente di cambio ha incaricato ad un collega milanese di liquidare tutte le partite in sospeso. Ha realizzato 812 milioni, chiuso i conti in pareggio e dato le dimissioni. Il miliardo passivo accumulato dai giudici del fallimento si ad operazioni fuori inquisito di infrazioni valutarie (ora dichiarato fallito) Bonaccorso ha dimostrato di avere il dono della preveggenza. Ha diradato le sue rapide e saltuarie apparizioni nell'ufficio di via Santa Teresa, mettendo in giro la voce di essersi ritirato in una clinica. Alla fine di agosto, subito dopo l'interrogatorio e il ritiro passaporto, si è cercato un rifugio all'estero. uno dei suoi polrebbe essere ospite di una misteriosa amica, fino a qualche tempo fa «fidanzata» all'ambasciata russa a Parigi.

Bonaccorso ci tiene, all'inizio capo del filo, a dare la sua versione dei fatti: «*Non mi chiedo come Restituirò fino all'ultima lira i soldi che devo ai miei creditori. Proprio per questo non potevo portare in tribunale certe prove. Ho già avuto una comunicazione giudiziaria per infrazione valutarie. Ne riceverò subito un'altra*».

Domandiamo: si dice che lei abbia degli amici sospetti, l'ex proprietario Palais Méditerranée di Nizza, madame Lerous, l'azienda di appartamenti per [illegible] (particolare al «clan» siciliani - che ha messo le mani sulle case da gioco della Costa Azzurra.

Risponde «*A madame Leroux hanno già ripreso i magistrati francesi, riconoscendo come legittimo il credito di 800 milioni, vinti al tavolo verde, che lo tentai no nei suoi confronti e che avevo lasciato in deposito nel casinò. La verità è che mi si vuole tirar dentro nell'inchiesta sui rapporti tra mafia e casinò*».

Claudio Ceravolo

Lo hanno confermato ieri in vivace assemblea

I professori associati non voteranno i rettori

All'Università e Politecnico per protesta contro il mancato adeguamento stipendi - «Perdiamo fino a mezzo milione il»

I docenti associati dell'Università e del Politecnico mi di votare scheda bianca alle elezioni per il rinnovo dei rettori: lo hanno annunciato ieri nell'assemblea tenuta nell'aula magna di via Verdi. «*Sono passati due anni dall'inquadramento nella categoria degli associati eppure siamo ancora retribuiti con i vecchi stipendi: sono differenze di mila lire nette al mese. Negli altri atenei italiani lo scoglio è superato*».

Hanno accusato. «*Il ministero non ha fatto seguire alla comunicazione informale la copia del decreto nomina, come aveva promesso. La Direzione del Tesoro, "ente pagatore", non adegua i nostri stipendi fino a quando non arriva la copia ufficiale della nomina. I rettori colpevoli di non essersi sufficientemente impegnati per sbloccare la situazione*».

Il vice rettore prof. Zoppi ha illustrato all'assemblea le iniziative congiunte Università-Politecnico e le difficoltà incontrate ministero ed Direzione del Tesoro provinciale. «*Finalmente abbiamo avuto una prima risposta: entro luglio arriveranno gli adeguamenti per 200-250 associati*».

L'annuncio non ha calmato gli animi. «*I rettori mettano il ministero di fronte alle proprie responsabilità. Questa degli stipendi è soltanto una delle tante inadempienze ad esempio aspettiamo ancora il modello 101 indispensabile per la denuncia dei redditi. I candidati alle elezioni dovranno esporre nel loro programma che intendono fare per noi*».

associati all'Università sono 640 su 1110 aventi diritto al Al Politecnico 220 su 307. Un alto numero di schede bianche condizionerebbe i risultati. Infatti le norme dicono che il rettore deve avere la maggioranza assoluta dei suffragi, la metà più uno dei voti. L'operazione si ripete tre volte: alla quarta c'è il ballottaggio fra i due che hanno avuto il maggior numero di preferenze e basta la maggioranza relativa. chiaro che un rettore eletto con pochi voti ha meno peso.

Intanto all'Ateneo si profilano altre candidature, soprattutto di protesta, oltre a quella scontata del prof. Ovallo rettore uscente. Ma interessanti Così come al Politecnico si fanno nomi oltre a quello praticamente del prof. Castellani, ma i chiamati m. ral.

I giovani imprenditori da Pertini

Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto ieri al Quirinale il direttivo del gruppo Giovani imprenditori di Torino, in occasione del 25° anniversario di fondazione dell'organismo di categoria.

Alberto Tazzetti, presidente del gruppo, nel porgere il saluto a Pertini ha sottolineato che «oggi le *difficoltà strutturali del Paese si stanno trasformando in emergenza, per gli ostacoli che esse pongono alla ripresa dello sviluppo economico e per la lentezza dei tempi politici a dare risposta a problemi come inflazione, deficit pubblico ecc.*».

Per questo Tazzetti ha chiesto al presidente della Repubblica di «*farsi promotore, con la sua autorevolezza, di una consapevole attenzione a questa nuova emergenza*».

Un lettore ci scrive:

«*Come torinese di nascita, mi auguro che tornerà ricordare proprio quest'anno un nostro celebre concittadino che ha dato esempio a tutti nell'espletamento della sua missione sacerdote, ma anche e soprattutto per essere stato l'anima della "resistenza" nella nostra Torino, assediata nel 1706 dalle truppe francesi del Re Sole. In questo lungo e sanguinoso assedio, in cui rifulsero gli episodi valorosi di Pietro Micca e di Maria Bricca, egli seppe non solo rincuorare i soldati e gli stremati cittadini ma, a vittoria conseguita, suggerire al duca Vittorio Amedeo di Savoia l'erezione della Basilica di Superga, in ringraziamento per lo scampato pericolo.*

«*La Città ha dedicato una via ed una scuola media a Sebastiano Valfrè, ma sarebbe il caso di ricordare a tutti i torinesi che quest'anno ricorre il 150° anniversario della beatificazione e che, oltre ad una celebrazione che si è svolta alla Cittadella nello stesso Museo di Artiglieria, verrà inaugurata il 26 maggio una mostra delle reliquie e dei ricordi del Beato Sebastiano Valfrè nella parrocchia di San Filippo Neri via Maria Vittoria 5, Torino*».

Giovanni Bruno

Stupratori e lezione del sessuologo

«Mi auguro che questa vicenda vi come insegnamento e vi faccia meditare sul corretto rapporto nei riguardi della donna». Si è chiuso così, con un monito del presidente Pasè, il processo ai due ragazzi accusati di aver violentato, nel novembre '81, ad Avigliana, una loro amica, Teresa, 17 anni. Il più giovane dei due, Andrea Mario Guida, diciannovenne, ha ottenuto il perdono giudiziale; l'altro, Mario Saltino, 20 anni, è stato considerato immaturo: al momento del fatto «non aveva la capacità di intendere e di volere».

Il tribunale dei minori ha creduto a Teresa: «Era in auto con Antonio Angelotti. La macchina s'è fermata in un viottolo e sono arrivati altri, Roberto Baccon, Mario Saltino e Andrea Mario Guida. Hanno approfittato di me, poi mi hanno riportato a casa». E' stato splendido contenuto ai due minori, difesi dagli avvocati Musso, Pettiti e Rama. Il Baccon e l'Angelotti avrebbero invece continuato per mesi a violentare la ragazza che, stanca di subire, nel gennaio '83, decise di denunciarli. Baccon e Angelotti sono stati condannati, nel settembre scorso, a 5 anni di carcere.

Tre mesi fa i giudici dei minori, sollecitati anche dalle parti civili, l'avv. Romana Vigliani per la ragazza e Ammarosa Oddone, per l'Udi, Unione donne italiane, decisero di interrompere il processo per un supplemento di indagini che, pur essendo unico nel suo genere e mai attuato prima: Mario e Andrea, i due imputati, vennero mandati a seguire una specie di corso in consultorio con un sessuologo.

Una valanga di premi sui marciatori

Mancano solo quattro giorni alla Stratorino - Accanto alla Panda una cucina a un frigo, orologi, un paio di sci - Una dimostrazione dei vigili del fuoco in piazza S. Carlo

Manifesto della Stratorino

quattro giorni al via della *Stratorino*. L'organizzazione sta mettendo a punto il programma della camminata, giunta all'ottava edizione. I premi per i concorrenti che si classificheranno sono già stati definiti.

Il pallo, fra l'altro, una Fiat Panda 4x4 offerta dalla succursale e dai concessionari Fiat di Torino e provincia, una cucina a gas e un frigo con congelatore della Indesit, un orologio Tissot Tr 100 e 5 orologi Lanco della ditta De Marchi, un paio di Mares super racing della Joyful di corso Siccardi, una macchina fotografica dello studio Nastaro di Moncalieri e altri numerosi premi donati da Shop House, Bontni Giocattoli, Fiat, Lancia e Istituto bancario San Paolo. Naturalmente a tutti verrà consegnata una medaglia ricordo dello scultore Tarantino.

Dodici chilometri — camminando o di corsa — per le strade della città. Alla manifestazione organizzata dalla *Stampa* a favore di *Specchio dei Tempi*, che utilizzerà il per finanziare campagne e interventi sicurezza in città, parteciperanno migliaia di Nel una vanta punti-iscrizione, sparsi anche in provincia, sono già stati consegnati moltissimi pettorali. Stando alle previsioni, l'edizione '84 sarà degna degli anni scorsi.

Sempre nello spirito della manifestazione e nel quadro degli interventi sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni, mostra i partecipanti correranno per le vie torinesi, in piazza San Carlo, i vigili del fuoco organizzeranno, alle 11, una dimostrazione con prova di spegnimento di un incendio. La dimostrazione nell'intervento di 15 pompieri con 4 autorespiratori in un alloggio del primo piano di uno stabile che si affaccia sulla piazza, dove, a causa di una mozzicone di sigaretta posato su un divano, si ipotizzerà una situazione di pericolo per numerose persone.

Tenta estorsione per sposarsi due condannati

«*Il denaro mi sarebbe servito per sposarmi, non avrei fatto del male a nessuno*». Con queste poche parole si è aperto ieri mattina il processo per direttissima al tribunale di Ivrea per i due «balordi» di Favria: Antonio Santhiago, 22 anni, e Silvio Basso, 20 anni, residenti rispettivamente in via Vittorio Veneto 3 e in Alfieri 2. Avevano messo in atto una in piena regola nei confronti di Pier Mario Fea, 26 anni, industriale di Ogliarico, richiedendo con intimidazioni il pagamento di 300 milioni se voleva evitare guai alla famiglia.

Ai giudici che li hanno condannati a anno con la condizionale — subito scarcerati — si sono giustificati parlando di ristrettezze economiche. Il Santhiago, difeso dall'avv. è stato riconosciuto come l'ideatore del colpo mentre il Basso, difeso dall'avv. Maggi, aveva le funzioni di intermediario e conduceva le trattative attraverso il telefono.

Proprio dalle intercettazioni telefoniche i carabinieri di Rivarolo e del nucleo operativo della compagnia di Rivoli sono riusciti a risalire ai due giovani di Favria.

☆ Margherita Persico, 44 anni, Chieri, strada Andezeno 62, è ricoverata alle Molinette in prognosi riservata. Era caduta mentre scendeva le scale per recarsi nel cortile a stendere la biancheria.

☆ Mario Rossi, 20 anni, nato al Cairo e residente a Rivalta, in via Carignano 18, è stato arrestato dai carabinieri per il furto di una «Fiat 126».

Specchio dei tempi

La gita scolastica è gioia, studio e svago, purché non degeneri - «Se c'è ancora qualcosa di giusto» - Il pericolo corre sugli scivoli dei giardini pubblici - Vigili volonterosi - Sebastiano Valfrè anni dopo

Una lettrice ci scrive:

«*La settimana scorsa mio marito ed io abbiamo trascorso alcuni giorni come turisti in Emilia Romagna e ci siamo trovati a Rimini per la consueta decina di "gite scolastiche" venute da ogni parte d'Italia.*

«*Abbiamo visto centinaia di ragazzi praticamente abbandonati a se stessi (i "pecorsi senza pastore" pensavo) aggirarsi tra milionarie testimonianze d'arte e di storia senza la possibilità di trarne una minima sollecitazione culturale. Sghignazzavano, si menavano, spargevano pop rotolo, sporcavano e disturbavano ovunque. Che tristezza!*

«*Noi ci domandavamo chi fossero e dove si trovassero i loro accompagnatori. La sera, nella pensione, ecco la risposta: erano alloggiati di studenti con insegnanti. Questi ultimi bevevano troppo, si mescolavano fra loro, dicevo uno squallido spettacolo di pochi turisti presenti. I ragazzi restarono tutta la notte in giro e non erano maggiorenni.*

«*Un'amica, alla quale contavo questa esperienza, mi raccontò della gita a Gressoney fatta dalla figlia (7ª liceo). Le alberghiere erano «liberate» per quasi tutto il tempo, e scoperto sport: rubare. Ogni sera si mostravano orgoglio a vicenda quanto riuscito a "spremere" nei negozi, ridendo a crepapelle per le varie "tecniche" usate. Pare che nessun accompagnatore si sia accorto di nulla. Due professoresse avevano con sé un bambino piccolo (ma li permesso?).*

«*Sono "casi" o ormai le gite scolastiche sono tutte così?*». Rosanna Ballestra

Un lettore scrive Quarrero:

«*La fotocopia raccomandata, che allego, è l'ultima di una lunga serie che ho scritto all'Anas di Roma, dopo numerose all'Anas di Torino.*

«*Nel 1972 l'Anas mi ha espropriato dei terreni per la costruzione della variante di Alba 2ª Lotto e, a tutt'oggi, non ha ancora liquidato il pagamento a mio favore e filiale indennità di esproprio, lire 1.868.600 con relativi interessi maturati quasi dodici anni.*

«*Sono un pensionato di 76 anni, abito in campagna, lavorando ancora la terra per vivere e non conoscendo persone importanti a cui rivolgermi. Questo mio scritto è uno sfogo e una speranza. Se c'è ancora qualcosa di giusto in Italia, non sarebbe tempo che mi pagassero il dovuto?*».

Candido Rapalino

Il primario, divisione pediatrica, dell'ospedale Maria Vittoria di Torino ci

«*Condivido pienamente le perplessità e critiche espresse dall'arch. nei riguardi dell'arredo urbano destinato ai giochi infantili, e in particolare nei riguardi degli scivoli. Posso anche portare, a conferma della pericolosità di tali giochi, i risultati di una indagine da me svolta nella Divisione Pediatrica dell'Ospedale Maria Vittoria numerosi traumi cranici dell'infanzia che occorrono alla nostra osservazione (ben 580 nel quinquennio 1978-1982).*

«*Fra questi le cadute dagli scivoli e dalle altalene nei pubblici giardini figurano, negli anni considerati, in progressivo aumento e in percentuale una lontana da quella attribuita altri più noti tipi di incidenti, quali la caduta dalla bicicletta e gli incidenti stradali.*

«*A mio giudizio codesti scivoli andrebbero totalmente rubito rimossi*».

prof. Pier Nicola Da Sario

Un lettore ci scrive:

«*Sì è un po' inclini a criticare i vigili urbani per certi loro atteggiamenti. Ebbene, domenica 6 abbiamo assistito ad un episodio che ci ha fatto rivedere in proposito.*

«*Presso il monumento all'alpino nel raccolse del Valentino era in una cerimonia. L'altoparlante usato dall'oratore ad un certo momento non ha più funzionato. Allora i due vigili urbani di servizio hanno gentilmente prestato il loro altoparlante. Questo però era montato sulle loro macchine e non era facile arrivare con l'auto fino al monumento. Ma i vigili non si sono scoraggiati e, smontando da un fortunoso percorso fra gli alberi, sono riusciti nel loro intento. Così la cerimonia ha potuto effettuarsi regolarmente*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Come torinese di nascita, mi auguro che tornerà ricordare proprio quest'anno un nostro celebre concittadino che ha dato esempio a tutti nell'espletamento della sua missione sacerdote, ma anche e soprattutto per essere stato l'anima della "resistenza" nella nostra Torino, assediata nel 1706 dalle truppe francesi del Re Sole. In questo lungo e sanguinoso assedio, in cui rifulsero gli episodi valorosi di Pietro Micca e di Maria Bricca, egli seppe non solo rincuorare i soldati e gli stremati cittadini ma, a vittoria conseguita, suggerire al duca Vittorio Amedeo di Savoia l'erezione della Basilica di Superga, in ringraziamento per lo scampato pericolo.*

«*La Città ha dedicato una via ed una scuola media a Sebastiano Valfrè, ma sarebbe il caso di ricordare a tutti i torinesi che quest'anno ricorre il 150° anniversario della beatificazione e che, oltre ad una celebrazione che si è svolta alla Cittadella nello stesso Museo di Artiglieria, verrà inaugurata il 26 maggio una mostra delle reliquie e dei ricordi del Beato Sebastiano Valfrè nella parrocchia di San Filippo Neri via Maria Vittoria 5, Torino*».

Giovanni Bruno

Passato, presente e futuro in una cerimonia dei Trasporti torinesi

La motrice superveloce e il trenino centenario

Questa mattina viene presentata al pubblico la nuova, avveniristica vettura del metrò e si festeggia con una mostra la cremagliera che dal 1884 sale e scende da Superga

Questa la nuova motrice, costruita dalla Fiat Savigliano, per la Metropolitana leggera. Caratteristiche: 56 posti a sedere (290 totali), elevata velocità di punta (65 km l'ora), comando di avviamento e frenatura (ale da evitare strappi e ridurre i consumi d'energia

La nuova vettura del metrò, progettata e costruita dalla Fiat Savigliano, verrà presentata ufficialmente stamattina ai torinesi in un'occasione tutta speciale: la festa per i cento anni della Sassi-Superga. L'accostamento non è casuale: la motrice superveloce, bidirezionale, realizzata con tecnologie d'avanguardia (predellini di salita e discesa al livello del marciapiede, impianti di illuminazione, ventilazione e riscaldamento effettuati con criteri assai sofisticati, massima riduzione del rollio e delle vibrazioni), destinata a «trainare» l'intero sistema di trasporti cittadini, raccoglie l'ideale «testimone» che le porge lo storico trenino. «*Un matrimonio fra passato e futuro, fra ingegno creativo e tecnologia computerizzata*», dicono i dirigenti del TT.

Lo hanno ripetuto e illustrato con dati, ieri, il presidente del Consorzio TT, avv. Antonio Salerno, il condirettore ing. Lucio Scamardella, tecnici, imprenditori o amministratori. Bisognerà attendere ancora un anno per vedere correre in città la nuova «ML» perché i tempi tecnici e amministrativi sono quelli che sono. Per ora può essere solo visitata, come pure la mostra fotografica sulla storia e sull'immagine del trasporto pubblico a Torino.

L'appuntamento è per stamane presso la stazione Sassi, in piazza Modena: la cremagliera si fermerà fino alle 12,30 per consentire la festa e «compleanno». Fino a quell'ora, un autobus sostituirà quel trenino realizzato nel 1884 dall'ing. Tommaso Agudio in occasione dell'esposizione internazionale.

«*Salita e discesa si compiono in meno di venti minuti. Pochi piaceri si possono paragonare a quello viaggetto che si può dire fra terra e cielo; e non saprem mo se sia più delizioso l'andar su o più commovente il venir giù...*». Così un cronista descriveva le sue impressioni sul «viaggetto» inaugurale.

Che lenezza rileggere, cent'anni dopo, i resoconti di quell'inaugurazione, rivedere le immagini della cerimonia e della prodigiosa macchina-trenino, con i passeggeri impettiti e ufficiali, consapevoli di immortalare un attimo di storia. Disegni, immagini, fotografie e riproduzioni costituiscono il prezioso materiale della mostra e del volume «*1884-1984, cento anni al servizio del pubblico*», realizzati dal Consorzio Trasporti Torinesi.

Le cento candeline saranno spente oggi nel corso delle manifestazioni celebrative: intendono dare un'ideale carezza allo sferragliante trenino più che mai vitale (187 mila passeggeri trasportati l'anno scorso) e nello stesso tempo ricordare che per i trasporti urbani sta cominciando una nuova epoca, quella della metropolitana leggera.

Il traffico di Caselle secondo il bilancio Sagat

In aumento i passeggeri (ma l'Alitalia lo ignora)

Sono cresciuti del 9,3% (più che a Roma, Milano, Monaco) - Almeno 300 persone ogni settimana non trovano posto sugli aerei

Con passeggeri transitati, l'aeroporto di Caselle ha registrato nel 1983 un incremento di traffico del 9,3 per cento, maggiore di quello verificato a Roma (+3,2), Milano (+4,9) e nei principali scali europei (compresi fra lo per cento di Ginevra e il 7,3 di Monaco): è questo il dato principale che emerge dalla relazione al bilancio 1983 che il presidente della Sagat, Mario Parenti, illustrerà stamane agli azionisti.

In pratica le cifre contraddicono l'affermazione che i piemontesi non volano e rendono sempre più attuale la vertenza, ormai storica, con Roma (Alitalia e ministero dei Trasporti, ciascuno per le sue responsabilità) sull'ampliamento del nostro aeroporto e l'insufficienza di certi collegamenti. La relazione di Parenti, lungi dall'essere il solito «lamento piemontese», espressione coniata nella capitale, ribatte, punto per punto, le richieste di sempre, peraltro sempre disattese anche per il disinteresse delle forze politiche piemontesi a trattare direttamente con il ministero dei Trasporti.

Con Roma, se il presidente della Sagat, ricorre da subito linee più capaci, almeno al mattino e: è vero che ogni settimana più di 300 passeggeri sono costretti a partire da Milano. Ma vi sono altri collegamenti critici: il martedì e il venerdì i voli per Roma delle 11, 15,10 e delle 18,05, il giovedì ed il venerdì i ritorni dalla capitale delle 16,10, delle 16,40 e delle 20,50. L'analisi delle insufficienze costituisce un saggio all'Alitalia che, del canto suo, ha già fatto sapere di essere intenzionata ad aumentare le potenzialità delle linee con la capitale del 7,3 per cento entro il .

Ma dalla Sagat ripartono anche le richieste di sempre: per collegamenti con la Svizzera, con Bruxelles e Barcellona con aerei da 20 posti, per forzare di linee internazionali, per un allineamento delle tariffe da Torino a quelle aeroportuale di altri scali, per il sostegno di voli di terzo livello regionali.

Per quanto riguarda più specificatamente la gestione, il bilancio della Sagat chiude con un utile netto di 259 milioni, il 167 per cento in più del 1982 dopo aver destinato ad ammortamenti 1657 milioni. L'autofinanziamento ha raggiunto i 2608 milioni, con un balzo in avanti del 91 per cento rispetto all'anno precedente. Novecentocinquanta milioni sono stati investiti in attrezzature, mentre il costo del personale (369 dipendenti) ha superato di poco i 9 miliardi, con un incremento del 15 per cento: l'assenteismo è sceso del 30,5 per cento ed il ricorso straordinari del 33,3.

Nel bilancio sono contenute anche le anticipazioni sull'andamento dei primi 3 mesi di quest'anno: i passeggeri sono cresciuti del 7 per cento (del 9 i nazionali, del 4,5 gli internazionali), la merce, elemento debole di Caselle, del 22,4. Per quanto riguarda l'aviazione generale (non di linea, cioè) i passeggeri sono saliti del per cento ed il numero aerei del 15, due fattori che mostrano come Torino non manchi dinamismo anche nei settori più avanzati del trasporto so-

Caselle chiude per 24 ore

Questa sera l'aeroporto di Caselle chiude per lo sciopero dei controllori di volo. Per 24 ore — a partire dalle 19,30 — il personale garantirà soltanto i collegamenti con le isole, i voli militari e le emergenze. Il calendario prevede alcune ore di servizio regolare e un nuovo blocco dell'attività dalle 13 di venerdì alle 9 del giorno seguente, poi una nuova interruzione dalle 24 di domenica alle 24 di lunedì.

Per scongiurare i gravi disagi dei torinesi, il ministero ha convocato per stamani una riunione degli uomini radar «perché venga sospeso lo sciopero». La proposta non è stata accettata. «Dopo mesi di pazienza — sostiene il personale — vogliamo risposte precise. Non siamo più disposti a accettare il solito disinteresse e i giochetti per rinviare l'applicazione di accordi su temi come professionalità, orario e organizzazione del lavoro, carenza di organici, mobilità, conguagli e miglioramenti economici».

CGIL — Il direttivo regionale ha confermato, per venerdì 24, lo sciopero generale di due ore per chiedere la modifica del «decreto bis». In città (se l'attivo torinese lo riterrà opportuno), si faranno invece 4 ore, con una manifestazione in piazza Castello o in piazza Solferino. Sono inoltre stati decisi 3 appuntamenti: iniziativa su «grandi temi», vale a dire fisco e pensioni (a fine maggio) e altre due riunioni del direttivo su democrazia, unità sindacale e politica riv[illegible]tiva.

Infine sono stati definiti «preoccupanti» i rapporti con Cisl e Uil, alle quali la Cgil chiede di limitare il dissenso sul solo tema della scala mobile, e di elaborare strategie unitarie dove esiste l'accordo.

WAMAR — Alle 19,30, assemblea aperta dei lavoratori, che temono la chiusura dell'azienda.

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARE D'APPALTO

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto mediante separate e distinte licitazioni private.

— Complesso scolastico da destinarsi a Rivoli - Lavori di ristrutturazione per creare palestra di un auditorium e di laboratori con locali annessi
Opere murarie ed affini.
Importo a base di gara: L. 824.172.708.
(Categoria 2 iscrizione A.N.C.).
Opere da lattoniere.
Importo a base di gara L. 117.050.000.
(Categoria 6/a iscrizione A.N.C.).

— Liceo Scientifico «L. da Vinci» Nuova sede in Torino Largo Orbassano Firenze.
Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza.
Opere murarie ed affini.
Importo a base di gara L. 874.931.380.
(Categoria 2 iscrizione A.N.C.).
Opere da lattoniere.
Importo a base di gara L. 83.743.187.
(Categoria 6/a iscrizione A.N.C.)

Le quattro separate e distinte licitazioni private avranno luogo ed offerte saranno con le modalità di cui all'art. 1 lettera della legge 2-2-1973 n. 14 con esclusione di offerte in aumento.
Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso le imprese interessate agli appalti suddetti ed iscritte alla categoria A.N.C. su indicata potranno far pervenire la propria richiesta diretta alle singole gare (in carta legale L. 3000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.
Torino, il 15 maggio 1984.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
dott. Eugenio Maccari

Pratesi s.p.a.
TORINO - Via XX Settembre 50
Occasioni particolari
fino al maggio
comunicazione del 6-5-1984

echi di cronaca

La Davico specchi
studia e produce arredi per bagno e specchi artistici su misura con disegno esclusivo alla sua clientela. Una garanzia di serietà e su misura. Alle gentili richieste verrà allegata una specifica offerta da barzelletta. S.S. Rivoli - Avigliana km 17, Rosta, tel. 011-954.2041.

Messaggi urgenti

AUTISTA piemontese pratichissimo Piemonte Valle d'Aosta, esperienza predati esenti, offresi. Tel. 309.3744.

SEGRETARIA 22enne esperienza biennale passaggio diretto offresi. Telefonare ore ufficio 712.384.

INFORMITALIA
L'ISTITUTO NAZIONALE DELL'INFORMAZIONE
Controlli indagini infedeltà
Corso Emanuele, 187

DISEGNI ED ACQUERELLI DI
STANISLAO GRIMALDI DEL POGGETTO
(METÀ XIX SECOLO)

Dal 17-5 al 15-6-1984
MOSTRA PRESSO LA GALLERIA
Paola e Rossella Colombari
Torino - Via Giolitti 5 - Tel. 512.644

AUTO D'OCCASIONE
SELEZIONATE E GARANTITE
C.A.B. concessionaria
Via Pinelli 14 - TORINO
Tel. 488.194 - 488.277

Legnocasa
casa è più bella

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

A MAGAZZINO
Via Lanzo 178 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.3492/3/4

Riproposta al Coreco che l'aveva bocciata

Salone-Lingotto Nuova delibera

Il documento, le opportune modifiche, via libera all'esposizione d'auto nell'ex fabbrica

Il Coreco (Comitato regionale di controllo) ha ricevuto la nuova delibera, rivelata e corretta, sull'«uso» di una parte del Lingotto da destinare al prossimo Salone dell'auto. La giunta, il giorno precedente, ha proceduto d'urgenza completato con le necessarie correzioni la pratica, rispondendo adeguatamente alle obiezioni sollevate in merito alla destinazione d'uso della fabbrica.

Proprio per evitare pericolosi ritardi, la giunta ha applicato le disposizioni di legge che offrono alle amministrazioni pubbliche la scorciatoia procedurale che rende immediatamente esecutive determinate decisioni: in questo modo non è stato necessario portare la delibera all'approvazione del Consiglio prima di avviarla all'organo di controllo.

Gli assessori all'urbanistica Radicioni e al bilancio Passoni hanno anche chiesto di illustrare di persona ai membri del Coreco eventuali punti controversi: se la richiesta sarà accolta (ma non vi sono dubbi in proposito) l'incontro dovrebbe svolgersi domani.

Entro la settimana dunque il Coreco potrebbe già sciogliere le proprie riserve e restituire al Comune la delibera modificata.

C'è da augurarsi che tutto proceda nel migliore dei modi e i tempi perché rinvio potrebbe mettere difficoltà la macchina organizzativa della manifestazione.

«*E' stato soltanto un malinteso di interpretazione*», aveva commentato nei giorni scorsi l'assessore Radicioni assicurando il Salone «*farà al Lingotto subire ulteriori rinvii*».

Una parte del complesso del Lingotto infatti sarà utilizzato per ospitare l'attesa rassegna dell'industria automobilistica internazionale e quella del veicolo industriale che prima si terranno a Torino-Esposizioni).

La delibera prevede che quattro anni, a partire dal due manifestazioni si tengano nella vecchia fabbrica della Fiat per l'utilizzo futuro della quale l'azienda automobilistica torinese ha già raccolto numerosi progetti di architetti e urbanisti nazionali e internazionali.

★ Il Consiglio comunale Ppst ha approvato la richiesta di una convenzione con il ministero della per l'invio in paese di almeno quattro obiettori di coscienza. Si tratterebbe in sostanza di utilizzarli per l'assistenza agli handicappati.

Seimila iscritti (30% donne) alle Federazioni di judo e karate

Di sera diventiamo tutti samurai

Al tramonto, nelle palestre (una trentina in città) si riversa la «Torino in kimono» Ci persone di ogni età, anche famiglie intere - Gli istruttori: «Imparano a difendersi e mantengono il fisico in forma. Pericolo? Non più che in altri sport»

Verso sera escono da casa o dall'ufficio le sacca sulle spalle e vanno in palestra: giacca e camicia, via tuta e berretto, eccoli in kimono, la cintura stretta ai fianchi. Salgono sul tappeto e salutano, chinando il poi, con la ginnastica, comincia la lezione di judo, karate, aikido o kung fu.

Sono circa seimila, Torino e provincia, i cultori arti marziali, una fetta di città di cui si parla poco, in quando un infortunio in gara diventa allarmante cronaca. Così è stato l'altra domenica: mezz'ora dopo un incontro, Maria Silvia Ugoletti, 27 anni, è stata colta da malore. Alle Molinette le hanno riscontrato un'emorragia cerebrale, ricoverandola in prognosi riservata. Ora, le sue condizioni sono molto migliorate. Gli esami diranno se l'emorragia è stata provocata da un colpo ricevuto in combattimento o se abbia invece un'altra origine. La coincidenza con l'incontro di kung è stata sufficiente a sollevare polemiche. Qualcuno ha telefonato al giornale: «*Parlano tanto del pugilato, mai però di quelle cose lì, giapponesi, che sono più pericolose*».

Istruttori e appassionati rispondono che non è vero, che incidenti sono possibili in qualunque sport («*Se tiro una pallina da tennis in faccia al rivale posso uccider lo*»). Ma che cosa spinge a queste attività? Chi si iscrive ai corsi e perché? Proviamo a radiografare la «Torino in kimono».

Sono trentina palestre specializzate, una ventina delle quali associate alla Federazione del Judo (Fijlp) e a quella del Karate e altre arti (Fiktaeda), tutte due legate al Fijlp e contano in Italia più di 120 mila tesserati, oltre in Piemonte. Due o tre sere la settimana un piccolo esercito si immerge nei segreti del mitico Giappone o dell'antica Cina: gente di ogni età, bimbi di 6 anni e commendatori di 60, intere famiglie, nonno, figlia e nipote. L'insegnamento tiene conto dell'età e del fisico dell'allievo.

Sono molte le donne? «Circa il 30 per cento» risponde Giuseppe Porcari, presidente regionale delle due Federazioni. Perché vengono in palestra? «*Per ragioni diverse. Accanto all'esigenza di sapersi difendere, c'è il bisogno di ginnastica di routine. Judo e karate sono un continuo progredire che rinforza la personalità. Per alcuni diventa un modo di vita*».

Ma per molti ragazzi la passione nasce da pateticheantasie: credono che dopo dieci lezioni sia possibile stendere tre persone con poco più di uno sguardo, fare a pezzi un tavolo col taglio della mano, cavare gli occhi al nemico col dito mignolo. «*Certi film, la voglia di trionfare sul bullo del bar, il bisogno di emergere spingono a cercare cose che con le arti marziali non c'entrano*» spiega Bruno Scalamonti, cintura nera 5° e karate, istruttore Csi sport.

L'impatto con la realtà viene accettato alcuni, altri delusi e dopo sei mesi abbandonano. «*Sono quelli che avrebbero più bisogno di continuare* — commenta Porcari —. *questo è importante l'istruttore: deve capire gli allievi, guidarli, formarli, e loro i contenuti delle marziali, non soltanto le tecniche. Limitarsi a incitare un bimbo perché abbatta a terra i compagni significa dargli un'immagine distorta di quello che sta facendo. Chi insegna soltanto a colpire crea delinquenti*».

Marco Neirotti

Aveva cocaina per 7 milioni

L'altra sera stava passando in taxi davanti alla Nuova quando una pattuglia della sezione narcotici della questura, guidata dal commissario Olausi, l'ha riconosciuto. I poliziotti, esibendo i tesserini, hanno bloccato l'auto pubblica. Il passeggero, Domenico Trimboli, 26 anni, via Passalacqua 6, tossicomane, incensurato, era tenuto sotto controllo: da tempo non si buscava più, ma, improvvisamente, il suo tenore di vita era migliorato.

E' stato perquisito e nelle tasche dei pantaloni gli sono stati trovati 50 grammi di cocaina, valore commerciale di quasi 7 milioni. Il Trimboli non ha voluto dire come se l'era procurata. Secondo gli uomini della narcotici, il giovane stava trasportando la roba per qualche spacciatore.

Ma che primavera! Siamo ripiombati in autunno

Previsti ancora alcuni giorni di freddo e di pioggia - Disagio e protesta nelle case: «La temperatura è insopportabile» - Critiche alla legge: «Deve tener conto dei capricci del tempo»

Ignorando i luoghi comuni (*maggio è il mese sole e delle rose*) e beffando le statistiche, il tempo continua a fare le bizze. Qualche giorno a questa parte è un alternarsi di docce acciaiose: prima squarci sereno e temperature; poi, improvvisamente, scroscia la pioggia e il mercurio precipita. Come vestirsi il mattino è un rebus. Ma i problemi non sono tutti qui: fa freddo, praticamente in casa.

Telefona lettrice: «*Stiamo spendendo fior di quattrini per le stufette elettriche, ma il calore non è sufficiente, questa mattina non riuscivo a lavorare per il freddo. Il disagio è generale. Tutti i compagni di classe di mio figlio, frequenta all'Alfieri, sono raffreddati o influenzati, che abita in una villa appartata in collina e ha ancora fabulosamente il riscaldamento acceso*». E' un guaio non risolvibile se non con una modifica della legge: il sindaco ha già concesso i quindici giorni di proroga affidati alla sua discrezione. Tempo e burocrazia, si sa, non sempre vanno d'accordo.

Nonostante gli sbalzi di temperatura le chiamate alla guardia medica per malattie da non sono numerose. «*Siamo nella media per le influenze*» spiega un medico.

L'ufficio meteorologico di Caselle conferma che questo maggio è un po' «*Nell'83, la temperatura massima era stata sui 23 gradi per un periodo discretamente lungo. Quest'anno è stata 21 gradi e per un giorno soltanto*». E le previsioni? «*Le precipitazioni dovute a un'area a bassa pressione che estende dall'Inghilterra al Nord Africa. Fino a quando non si sposterà ad Est continuerà il cattivo tempo. Non si prevedono miglioramenti stabili per almeno qualche giorno*».

Temperatura di ieri	
massima	+13,4
minima	+10,2
media	+11,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 56 per cento. Temperature: massima +15,6; minima +9,3; media +11. Previsioni: cielo coperto, con precipitazioni. Tendenza a variabilità dalla serata. Visibilità discreta. Venti deboli meridionali. Temperatura in aumento. Sole: sorge alle 5,59, tramonta alle 20,52. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +21; min. +12.

Ombrelli e impermeabili: maggio ha fatto rispolverare d'urgenza l'abbigliamento autunnale

partito radicale

PANNELLA

VIA CAVO, INTERVERRA' ENZO TORTORA

VENERDI
18 MAGGIO
ore 18.15
PIAZZA S. CARLO TORINO

ECONOMICI

Vendita alloggi

CORSO VI Novembre via Belfiolo 3° piano 3 camere cucina ristrutturato vendesi L. 63 milioni. Aurea 596.007 - 837.774.

CRIMEA adiacente corso Fiume grande appartamento panoramico di 250 mq in palazzina signorile Gabetti tende 5787.

CROCETTA libero settembre camera cucina cucinino mq 40 4° piano no ascensore L. 19 milioni 500 mila Tel. 391.251.

CROCETTA

occasione corso Einaudi vendesi libero casa signorile salone 3 camere cucina servizi. Tel. 505.552 ufficio.

CROCETTA vendesi o permutasi alloggio signorile mq 145 con uno sgombro, pieno sole, con box doppio in Crocetta o Vasariani. Telefonare 501.066.

EDILCASE A vendo Moleo via Damiano Angelo v.le Ventimiglia appartamento signorile panoramico composto: salone, 2 camere, cucina, bagno, mansarda. Possibilità Telefonare 548 154.

EDILCASE Divendo libero in via Madama Cristina appartamento adatto anche uso ufficio composto di 3 camere, cucina, servizi. Tel. 548 154

EDILCASE E vendo in Crocetta appartamento di 3 camere cucina bagno L. 48 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE vendo libero piazza Bernini (via Reale) in stabile molto decoroso appartamento di camere grande cucinino bagno ripostiglio L. 35 milioni 500 mila. Facilitazioni di pagamento. Tel. 548.154.

EDILCASE vendo libero via Donizetti in stabile recente 2 camere, cucina, ripostiglio, bagno, mq 74 circa. Tel 548 154.

EDILCASE vende libero a Rivoli in casa completamente ristrutturata, di 2 piani, composta da 3 vani, 5 camere, cucina, doppi servizi e ampio doppio giardino. L. 143 milioni. Trattabili Tel 548 154.

EDILCASE vende in stabile d'epoca a 20 mt da piazza S. Carlo, vera convenienza, appartamento di mq 70 circa, ristrutturato. L. 65 milioni Tel 548 154

EDILCASE vende zona Tesoriera (via Baracchi) in stabile di recente costruzione appartamenti signorili di 2-3 camere grandi, cucinino, bagno da L. 66 milioni 500 mila. Tel 548.154.

EDILCASE vende in via dei Carmine 21, a 50 mt da piazza Statuto, in bella posizione in palazzina, con riscaldamento centralizzato alloggio di 4 camere cucina bagno, ripostiglio, ascensore. Volendo anche box auto. Tel. 548 154.

EDILIZIA CONVENZIONATA

mutui agevolati tasso 6,5% imprese vendita alloggi in Mercatini. Consegna immediata. Telefonare 614 242.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Richieline costruirene finalmente soggiorno 2-3 camere cucina servizi tasso mutuo agevolato da 6%. Tel. 733.257.

EBIM libero centrale ristrutturato vasto locale con servizi cucinino L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

EBIM libero Piazza Statuto splendido con servizi termo autonomo L. 30 milioni dilazionabili. Tel 512.012.

EBIM libero via Magenta trilocale con servizi ristrutturato L. 23 milioni dilazionato. Tel 512 012

EBIM libero Vicenti recente signorile (fronte piazza) monolocale con servizi agevolazioni Tel. 512 012.

EBIM occupato Pinerolo soggiorno 1 camera cucinino servizi occupandosi sgomberi. Tel. 512.012.

EBIM occupato largo Mirafiori 1 camera trilocale cucinino servizi L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

EBIM occupato convenientissimo via Mercadante in palazzina soggiorno camera tinello cucinino bagno. Tel 512 012

FAILLA & BERTINETTO 741.3874 libero attico mq 50 luna via Cavelli - corso Ferrucci ingresso camera cucina bagno ristrutturato L. 35 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 3874 libero Chieri/asco recente 2° piano 2 camere tinello cucinino bagno cantina termo autonomo L. 53 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 3874 monocamera libera con servizio interno nuovo Via Montanaro L. 12 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.3874 libero Cenisia via Cesana ingresso 3 camere cucina bagno 2 balconi 2° piano tenuto perfetto solo L. 53 milioni.

FERRUCCI Corso presso corso Picchiana libero piano alto 3 camere bagno mq 90. Tel 447.388

FRAZIONIAMO stabile recente via L. Bruno 3 angolo corso Ci Cesare 3 camere tinello bagno L. 42 milioni 3 camere tinello bagno L. 50 milioni pagamento agevolato da mutuo casa Gabetti personale sul posto a pomeriggio.

GABETTI vende libero zona Cittadella via Donati appartamento panoramico ottimo 2 camere cucina bagno 5787.

GABETTI 5787 vende adiacenze corso Belgio via Calabria camere, cucina, bagno. L. 27 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero Aeronautica via Asiago abitabile recente 3 camere, cucina, bagno, cantina.

GABETTI 5787 vende zona Sassi via Aporo contrattone recente 1-2 camere cucina bagno cantina, riscaldamento.

GABETTI 5787 vende libero lungo Dora Napoli camere cameriera cucina servizio L. 23 milioni 500 mila mutuo.

GABETTI 5787 vende zona c. Francia adiacente p. Massaua in stabile signorile monoperato angolo cottura bagno.

GABETTI 5787 vende libero corso Monte Cucco monocamera con cucinino bagno cantina anche uso ufficio.

GABETTI 5787 vende libero Madoni Sud via Nagaville ben tenuto 5 camere cucina doppi servizi box cantina.

GABETTI 5787 vende libero S. Rita via S. Marino piano alto con vista su piazza 2 camere soggiorno cucinino bagno.

GABETTI 5787 vende libero nuova piazza case San Salvario appartamenti di attuale 3 camere cucina doppi servizi cantina.

GABETTI 5787 vende Fossano via dei Fieggi spaziosa soggiorno 3 camere cucina bagno L. 30 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero cortile corso S. Maurizio via Cumiana 5 camere camerella cucina 2 bagni cantina ristrutturato

GRAN MADRE

casa in stabile 4 piani, 7 alloggi di cui 3 liberi 20 camere complessive vendesi a L. 260 milioni. Tel. 547.878.

GRIMALDI proporre corso Casale libero 2 camere cucina L. 20 milioni ottimo affare Tel. 596 485.

GRIMALDI proporre B. Rita libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 34 milioni Tel. 596.485.

GRIMALDI proporre via Vigliani libero soggiorno 3 camere cucina servizi L. 58 milioni dilazione Tel 596 485.

GRIMALDI proporre corso Regina libero 3 camere cucina servizi L. 77 milioni dilazionabili Tel 596 485.

IDEALE per sfratto studio ristrutturato vendesi libero ampio alloggio piano nobile casa d epoca Tel. 543 534.

IMPRESA vende in Chieri appartamenti nuovi da 80 a 150 mq. Superbene 25% contanti: mutuo 8% in 2a. Tel. 650.029

LARGO Orbassano libero piano alto appartamento 3 camere cucina doppi servizi Tel. 857.824 656.850.

LEINI' in palazzina libero signorile seminuova camera cucina bagno box giardino L. 50 milioni Mioglia 750 025

LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi cantine box abitazione recente semiarredata ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5356.

LIBERO A prese piazza Montanaro stabile recente tinello bagno 5° piano L. 32 milioni e mutuo Tel. 557 534.

LIBERO a via Duchi del Mare Pozzo Strada case 3/3 3 camere cucina bagno. 68 milioni metà mutuo. Tel 857.834.

LIBERO A via Sospello (San Paolo) 2 camere cucina bagno 75 mq L. 46 milioni rateali. Casamercato 752.888.

LIBERO A vicinanze largo Borgaro 2 camere cucina bagno terrazzo cameretta L. 48 milioni rateali Tel. 857.834.

LIBERO B. Rita via Montalcino ascensore 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ascensore, a L. 39 milioni 800 mila.

LIBERO via Consolata via Borgaro, vani camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento. Agenzia immobiliare, telefono 547 5956

LIBERO via Cesari alloggio adatto ufficio studio professionale soggiorno 3 camere cucina doppi servizi vendo. Tel. 857.816.

LIBERO via Cagliari completamente ristrutturato, 3 camere tinello cucinino bagno Tel. immediato 548 781.

LINGOTTO via Artom libero 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato L. 50 milioni Bi 442.568.

LUCIANA VOLA B. Paoto (via Cesano) luminoso piano alto camere grande cucinino, L. 31 milioni. Tel 857.824.

LUCIANA VOLA libero corso Duca degli Abruzzi in casa d epoca signorile piano alto salone 3 camere grande cucina 2 servizi ripostiglio grande mansarda ascensore. Telefonare 657.824 - 655 560

LUNGO Po Antonelli stabile signorile alloggio libero 3° piano salone 3 camere cucina 2 servizi ampi. Tel. 548 908.

MADONNINA di Campagna vendiamo ultimi alloggi di 1 e 2 camere tinello servizi, libera casa. Tel Mac Casa 533.025.

MANSARDA con servizio via Massimi (Cairoli) mobile L. 45 Aurea 596.007 - 837.774.

MAPPANO alloggio 2 camere tinello cucinino servizi mobile L. 25 milioni. Aurea 596.007 837.774.

MICHELINO casa 1966 signorile libera. 2 camere tinello cucinino box auto, L. 75 milioni. Tel 530 082.

PARELLA libero via Adriani di pregiato camera tinello cucinino bagno terrazzo cantina. Casamercato box 752 888.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello Casa recente con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 011 5586

PIEMONTE Langhe-vigneto in collina o alloggiamo al camera cucina 2 bagno liberi stessa casa con libero libretto o alloggi in Torino. Tel 837.731.

PIANEZZA libero in palazzina luminoso 3 camere cucina servizi 2 posti auto parcheggio disponibile Corso Inc. 963.5459.

PIAZZA Bengasi adiacente libero: camere cucina bagno. L. 39 milioni rateali. Affare. Casamercato box 752 888

PIAZZA Massaua vendiamo ultimi alloggi di 1-2 camere tinello servizi, Tel Mac Casa 533 025

POZZO Strada alloggio libero spaziosa 2 camere tinello cucinino e servizi libera vendita Tel 548.908 548 534.

PRAM 534 353 libero Barriera di Milano ingresso camera tinello angolo cottura servizi L. 37 milioni

PRAM 534 019 corso Farucci stabile vasto cucino ingresso 3 camere cucina servizi cantina L. 39 milioni

PRAM 534 633 libero piazza corso Taranto ingresso camera tinello cucinetta servizi cantina L. 45 milioni.

PRECOLLINA Torino 3 camere soggiorno cucinino bagno giardino posto auto vendo. Tel 530.083.

PRECOLLINARE

adiacenze nuovo Alberto Picco vendesi giardino mq 1150 non villa 3 piani libera con garage libero. Telefonare ore pasti 885.

PRIVATO corso Racconigi recente libero 2 camere cucina 1° piano terrazzo ascensore ottimi L. 62 milioni. Telefonare 741.3122.

RIVALTA libero in palazzina ampio 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio box dilazioni Eden 658 1525.

RIVOLI libero recente 2 camere cucina servizi ripostiglio volendo box permuta Eden tel 953 4501

RIVOLI via Piave libero recentissimo panoramico soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno cantina Odasmi 9787.

S. 10 libero tinello no ascensore; 2 camere cucinetta terrazzo bagno, L. 29 milioni 500 mila Tel. 701 607.

S. MAURO via Roma camere cucina servizi casa signorile recente. Prezzo semplicemente occasionale Casamercato 5586.

S. PAOLO camere cucina libero L. 24 milioni e 12 milioni mutuo Tel 383 445.

S. RITA libero spazioso 2 camere cucina ingresso bagno 2 balconi cantina L. 44 milioni. Tel. 391.261.

SALUZZO VILLA

libero dal '85 panoramicissimo quadrupla salone 7 camere 3 servizi su 2 piani, terrazzi mq 80.000. Odasmi 9787.

SANGANO villa di gran pregio superficie mq 370 possibilità modifiche interne vendesi. Tel. 546 606 548 534.

SIGNORILE appartamento via Pier Isacco, 4 camere, cucina, ripostigli, doppi servizi, mq 180, vuoto L. 890 milioni. Aurea 596.007 - 837.774.

SPLENDIDO palazzo d'epoca adiacenze c. Re Umberto eccezionale, riscaldamento, libero 2 camere cucina bagno, solo L. 49 milioni dilazionabili. Tel. 857.8868

STILCASE libero Barriera Milano camera tinello cucinino case 67 L. 30 milioni e mutuo agevolato Tel 547 603.

STILCASE libero Collegno signorile piano alto camera tinello cucinino mq 65 L. 43 milioni e mutuo Tel. 632 467.

STIM CASA 908 7701 libero Rivalta case indipend 2 camere cucina e cucinino L. 40 milioni con lunga dilazione

STIM CASA 908 7701 libero Cuorgnè villa 4 camere doppi servizi magazzino terreno mq 2000 L. 180 milioni

STUPENDA zona Montequercio signorile libero piano alto camere 3 camere cucina 2 servizi 2° ingresso box 2 posti auto panoramicissimo vendesi Telefonare 335.8472.

TAIT 506 891 libero zona Pergola (via Lanzo) 2 camere tinello cucinino bagno, ascensore, riscaldamento. Telefonare 304.491 - 503 027.

TAIT 506.691 libero, corso Tassoni — ultimo — camera soggiorno cucina servizi cantina L. 30 milioni 500 mila.

TAIT 506 691 libero adiacenze Cavour tinello cucinino ingresso bagno e L. 50 milioni 800 mila, corso Grosseto.

TAIT 506 691 libero via Lanzo camere tinello cucinino bagno, piano alto, terrazzo ascensore, a L. 39 milioni 800 mila.

TAIT 506 691 libero, corso V. Sevoia, camere cucina ingresso bagno, cantina, 2 ane, prezzo interessante.

TECNOKASA 545 882 vende libero corso Vittorio Ingresso 2 camere cucina bagno cantina piano 3° mq 80 L. 50 milioni

TECNOKASA 545 882 affare libero borgo Vittoria mq 110 più mq 80 terrazzo L. 68 milioni dilazionati

TECNOKASA 545 882 Crocetta signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 100, 5° piano L. 140 milioni.

TECNOKASA 545 882 vende libero corso Vittorio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mq 100, 5° piano L. 78 milioni

TECNOKASA 545.882 Giugliasco libero adiacenze viale Gramsci ingresso 3 camere tinello cucinino L. 75 milioni.

TESTONA

vie e appartamento in denso residenziale riscaldamento solare finiture lusso giardino box mutuo Tel 687.184

TOMMASI IMMOBILI via Milano ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina L. 20 milioni dilazioni. Tel. 011 513.167.

UTIF 547.628 vende zona piazza Baldissera via Pertero 27 in stabile ristrutturato pari comodi grandissimi 1-2 camere cucine 46 L. 16 milioni 800 mila rateali. Prezzo abitabile in loco.

VENDESI splendido alloggio zona Mirafiori ultimo piano 3 anni composto da salone 3 camere cucina cantina doppia e box giardino condominiale Telefonare 757-380.

Via MAZZINI

libero vendesi ca[illegible] piano nobile 5 camere doppi servizi cucina terrazzo. Tel. 695.852 ufficio.

VIA Mercadante adiacenze libero 2 camere cucina bagno ottimo cantina. Odasmi-Nasi, G.R. L'immobiliare. Tel. 320.524.

VIA Monginevro ripeto in stabile molto signorile 1° piano camere tinello cucinino bagno. Studio Lalma 849 680.

VIA Nizza Alberglan libero 110 mq uso ufficio o laboratorio vicinato porta principale con passo carraio. G.R. L'immobiliare 320 524 - 329.8421.

VIA Ormea adiac Vittorio in stabile decoroso vendesi alloggio libero camere cucina bagno Telefonare 544.566.

VIA Pertero 5 Rita libero ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazza. Studio G.R. L'immobiliare 320 524.

VICINO TRIBUNALE

3 vani L. 54 milioni. Tel. 382.448.

VILLA Bertolla Torinese 10 km Beaulieu soggiorno 2 camere cucina ripostigli mansarda garage giardino vendesi L. 152 milioni dilazionabili. Tel. 599 642.

VILLA Bittanfiore Volpiano mq 634 abitabili più lavanderia box terreno mq [illegible] ottimo. Bertolla 532.462.

VILLA Bruino signorile libera subito vendo prezzo interessante. Telefonare 304.491 - 503 027.

VILLA Precollina panoramica salone cucina 2 camere servizi garage giardino mq 750 L. 145 milioni Tel 599.842.

VILLA prestigiosa recentissima libera alla Tortella mq 800 abitabili trattasi particolari. Occasione. Tel. 640.556

VILLA privata vende Bruino 2 alloggi ristrutturati box servizi terreno abitabile mq 2000 permesso possibilità ampliamento e sopraelevo. Telefonare 599.008.

VILLA Revigliasco libera posizione soleggiata recente giardino box piazze indipendentissima. Tel. 650.405.

VILLA 800 completamente ristrutturata Pecetto su 3 piani panoramica libertà casa rustica Casamercato 5586.

VILLA 800

stupenda proposta Alpette completamente ristrutturata mq 900 più alloggio custode e lavanderia parco secolare mq 3000 ideale per [illegible] amante artigianato professionale, lavoratori spezie e intermediari. Tel. 650.273.

VILLE e schiere nel verde a 15 minuti Torino, soggiorno, 3 camere, ripostigli, box, lavanderia, giardino. Prezzo interessante. Tel 011 781.749.

VILLETTA unifamiliare strada Val S. Martino vista meravigliosa soleggiatissima disposizione. Tel. Coco 650.8481.

VINOVO in palazzina alloggio di camere soggiorno cucina servizi giardino box dilazioni vendo. Tel. 545.806 548.534.

VINOVO via Cavour 2 camere cucina abitabile servizi ventata mq 42 coperto. Dilazioni. Casamercato 5586.

VOLPIANO vendesi 4 vani 2 servizi mq 110 L. 60 milioni contanti L. 35 milioni dilazioni. Tel. Cagas 866.4137.

ZONA Berra vendiamo panoramico 2 camere salottino tinello cucina L. 700 mila. Tel. Mac Casa 533.025.

20 Domande affitto

A. ARMANDOAMI appartamento mobiliato uso bancario non residenza 200-300 mila referenze Tel 513 843.

A. ATTENZIONE cerco villa zona sopra Lucento immediata ricerca alloggi e ville in Torino e cintura. Tel 883 866.

CONIUGI con bimbo cercano 2 camere tinello servizi zona Benaco Orbassano Rivoli. Tel 583 809 Lucia C12.

DIRIGENTE cerca in stabile appartamento signorile zona centrale o semicentrale L. 800 mila mensili massime referenze. Tel Pellicciaio Maria Casa Gas negozio 320 535.

SOCIETA' torinese ricerca in locazione immediata dalle seconde case alloggi arredati o vuoti qualsiasi dimensione. Telefonare ufficio 544.765 - 832 264.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento arredato vuoto arredato e persona referenziata contratto immediato. Tel. 845 370.

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il tuo problema: abbiamo alloggi [illegible] Stella. Tel. 655 [illegible] Lucia 88.

A. MECENTE condominio ristrutturato camera cucinino bagno affitto arredato zona Mirafiori. Di Salvatore 887.193.

ARMANDO accogliamo arredati alloggi varie dimensioni. Affitta corso Francia 124 Rubino Immobili. Tel. 731.838.

ARMANDO [illegible] 1-2-3 camere tinello servizi stabile case con contratti immediati. Tel. ore ufficio 832.384

AFFITTASI centro a [illegible] arredato mobilio e [illegible] pied-à-terre Bubi, telefono 522 616.

AFFITTASI vicinanze fiere appartamenti 30-150 mq in prestigiose ville epoca parco box auto. Tel. 011 602.816.

AFFITTASI a persone aperi camera tinello servizi. Tel. 207.107 Mondovì.

AFFITTASI adiacenza corso Dante uso ufficio 4 vani servizi L. 300 mila. Torinese 518.318.

AFFITTASI alloggio bilocale a mobiliato uso 3° casa. Tel. mattino 890.362 pasti 778 427

AFFITTASI solo uso pied-à-terre arredato centrale camera soggiorno servizi cucina no abitazione. Tel. 504 949.

AFFITTASI solo a referenziati alloggio arredato composto da ingresso 1 camera cucina servizi. Telefonare 631.061.

AFFITTASI via Ormea [illegible] servizio ammobiliato L. [illegible] Ausia 834.997 - 867.774.

AFFITTO a prossimi sposi alloggio in Torino. Tel abitativo 295 615

AFFITTO studio 3 camere servizi zona corso Grosseto L. 250 mila mensili quadrupli referenze. Tel. 634 318

AMMINISTRAZIONI PENTO 447.4225 zona Borgo Vittoria alloggio vuoto recente 15-20 camere tinello cucinino L. 350 mila.

AMMOBILIATI affitto appartamenti e immobili in Torino stesse case Tel. 757.264

ARREDATISSIMO camera studio via Filadelfia zona stadio affitto L. 200 mila mensili uso pied a terre Tel. 538.918.

MOLSETTE monolocale arredato alto livello ottimi professionisti. Tel. 545 2478.

PRIVATO affitta uso ufficio studio piano rialzato Telefonare 730.515.

STILCASE affitta ampio ufficio di 3 vani e ingresso in elegante stabile fronte Fiat Mirafiori Tel 545 574.

UFFICIO 230 mq più 130 mq sottostanti per deposito casa signorile zona Mirafiori e altre Rubino Immobili 779 733.

ZONA Parella privato affitta arredato 2 camere cucina servizi. Tel. 782.266.

ZONA vendo mezzo centro residenziale ottimi alloggi appartamenti arredati angolo cottura tutti i servizi. Tel. 748 2621.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI eseguiti prezzi modici preventivo telefonico garanzia Torpil. Tel. 667.051 Montalto via Reiss 33.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani pratici impianti elettrici a bordo macchine utensili. Telefonare 800.2414.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie rasature pitture riparazioni alloggi lavori rapidi. Tel. 267.964.

33 Matrimoniali

SERIAMO coppia lavoratori [illegible] buon sapere desidera conoscere adatto scopo matrimonio donna sensibile amicizia Scrivere Pubblicazione 70 - 10100 Torino.

Nautica

AUTOMAR Gobbi imbarcazioni a motore internazionale alla qualità tecnologia e velocità. Via Torvil 50, tel. 308.778.

DOMENICI nuovi modelli permute operazioni tutte le marche vendita diretta Nautica Garmaya Asola 3.

EVENDITA occasioni causa di 2 a 50 HP Prem, tavole a vela, MF Sport, via Servetto 93, telefono 321.720.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO cinofilo Lattanzi Lorenzo vende bellissimi esemplari bassotti, pastori tedeschi corsicani e altre razze. Tel. 011 961.0679.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

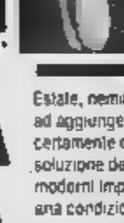
A.A.A. CASALEGNO 830.5444 a L. 48 milioni 500 mila prezzi [illegible] e vari particolari terreno mq 1500.

A.A.A. CASALEGNO 830 5444 rustico vicinante Borgo 4 vani cucina L. 23 milioni acqua luce strada asfaltata.

A.A.A. CASALEGNO 830 5444 a L. 33 milioni rustico 2 camere stalla servizi box e cantina terreno mq 2000.

A.A.A. CASALEGNO 830.5444 a 36 km da Torino rustico ristrutturato cucina bagno 2 camere terreno L. 36 milioni.

A.A.A. CASALEGNO 830 5444 vendesi splendida casetta vista rustici cascinali in ogni zona anche da ristrutturare



A.A.A. CASALEGNO 830.5444 a 25 km da Torino casetta indipendente inverniciata magazzino cucina 2 camere bagno tetto portato terreno mq 1000

A.A.A. CASALEGNO 5586 Sardegna Marina di Cardo Verde villa a schiera con viste mare. Ampie cubature.

A.A.A. LIRE 15 milioni 500 mila prezzi Lanzo Casamercato 5586 rustico completamente indipendente 4 vani servizi terreno proprietario 13 mila mq dazione 36 mesi

A.A.A. STRUMENTO Casamercato 5586 rustico 3 vani portico 3 locali indipendente 800 mq terreno L. 24 milioni dilazionabili in 60 rate mensili

A.A.A. SUPERGA Casamercato 5586 terreno mq 9500 ottima posizione servita da strada L. 15 milioni 800 mila dilazionabile 36 rate mensili

A.A.A. Villa Polonga vicinissima stazione 650, salone varie stanze ripostigli fabbricando. Tel. 011 [illegible] 127

A.A. CASETTA da ristrutt. 5 vani terreno, deciso Lino vende 40 km Torino L. 25 milioni. Dilazioni. Tel. 540 947.

A.A. OCCASIONE 560 7857 Moncrivello a 35 minuti Torino intera borgata ci faremo un prezzo con terreno proprietario acqua luce strada prezzi da L. 6 a 15 milioni anche senza anticipo.

A.A. SANTUARIO Vicinorio recentissimo centro villeggiatura comode campi tennis e 100 mt dal lago vendiamo villini per [illegible] mq 70 prezzi parzialmente agevolati Tel 010 543.134 - 561.088

ALBISOLA [illegible] vendesi casetta in Piemonte per piccola cifretta pagamento contanti Gabetti 500.8428.

A. ACQUISTO rustico o cascina. Pagamento contanti Tel. 011 650.3024.

A. GARVERO Maddalena L. 65 milioni casetta abitabile 2 vani servizio cortile. Altre 4 vani servizio L. 40 milioni. Dilazioni. Tel. 540 947.

A. L. 2.000.000

più 24 rate di L. 330 mila senza interessi il Punto Immobiliare vende [illegible] con giardino. Tel. 858 235 - 858 303.

A L. 36 milioni bella casa ristrutturata 7 vani servizi forno 400 mq terreno con piccolo rustico vendo. Tel. 442.805.

A Pinerolo ultima proprietà prestigiosa con caratteristiche particolari rustico e terreno. Tel. (0121) 501.382 - 72.404.

A pochi km da Pinerolo bel rustico indipendente con mq 1500 terreno comodo passo prezzo affare Tel (0121) 76.056.

A Via Polonga laboratori L. 15 milioni bagatella 24 mesi più 15 milioni mutuo mensilità 13 milioni. Tel. 649.884.

Bl 30 km da Torino rustico indipendente con mq 2000 terreno acqua luce e scrl L. 36 milioni. Tel. (0121) 76.056.

Bl Cirioni, in Pralormo e Cinzano stabili con alloggi da L. 13 milioni (vendono 2 milioni contanti). Tel. 0121 724.84, Orcino piazza Roma, domenica

ALBENGA libera porzione di rustico cucina abitabile 3 vani e un su 2 piani indipendenti L. 20 milioni. Dabedi 6167.

CONDOVE vendo cucina 2 camere soggiorno servizio ampio garage possibile pendere. Tel 964 4600 - 939 393

FERRERI vicinanze bella cascina ristrutturata internamente 6 camere salotto cucinino servizio 2 portoni vendo stessa cascina 14 000 mq terreno pianeggiante circostante L. 170 milioni 900 mila vendo. Tel 0141 55.078.

FINALE Ligure vendesi 180 mt stare 6 camere più 2 posti auto L. 210 milioni. Telefonare 019 810 729 ore 18-20.

FINALE Ligure Altare grosso rustico più terreno L. 18 milioni più rate mensili. Beni Fondiari Liguria 019 644 287.

FOSSANO di Cascina rustico libero 4 vani e orto su 2 piani indipendente da ristrutturare L. 8 milioni Dabedi 6787.

GIAVENO da «Val Sangone Immobiliare» piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 937 6237 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno visita i Vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

ISOLA LA MADDALENA

Sardegna proprio Di Stefano vende direttamente appartamenti a partire da L. 38 milioni. Mutui, facilitazioni. Per informazioni: Roma, via di Croce 87, Milano 540 4004, Saronno, via Marconi 43, telefono 02 960 4171

LOANO libero monolocale più cantina 300 mt dal mare L. 10 milioni più rate mensili. Beni Fondiari Liguria 019 644 287.

LOANO Piaire L. Borgo Verezzi Borgata S.S. 150 in mare impresa vende splendidamente 3-3-4 locali, agevolazioni, mutui fondiari 019 857 656 - 0182 970 210.

LOANO vendesi appartamento indipendente 300 mt mare 102 mq più giardino garage, L. 180 milioni. Telefonare 019 810 729 ore 18-20.

LOANO 2 km isolato da mare solo L. 18 milioni più piccole rate. Beni Fondiari Liguria 019 644 287

LOANO 500 mt da mare vendiamo direttamente bilocali nuovi prezzi interessantissimi pagamento agevolati e su misura Tel. 019 671 601/2

NOLI 5 km mare nuovo 5 vani soleggiato mansi. Tel 019 644 287.

OLLE parte ristrutturata di 3 alloggi di soggiorno 1/2/3 camere. Prezzo da L. 44 milioni Balocco 011 517 603

OLLX

occasionissima vendesi vendo vicini miniappalti. Tel. 011 567.636.

PILA

in un complesso agricolo industriale vendiamo sulla pista a inclinazione al nuovo centro commerciale appartamenti varie metrature, posto auto coperto, alloggi, cantine, da L. 65 milioni 300 mila compreso mutuo tasso 13,5% diverse facilitazioni di pagamento fino a 3 anni.

IPI

Aosta 0165 43 741, Torino 011 511.382

RAPALLO signorile 2 vani cucinino mansarda 40 mq 2 balconi L. 60 milioni e 33 milioni mutuo. Tel. 383.445

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e costruire. Mutuo Casamercato 011 5586.

RUSTICO da ristrutturare in splendida campagna acqua luce 3000 mq terreno nel Canavese 30 km Torino vendo L. 15 milioni più 10 milioni dilazionabili Tel 0124 312 01 ore ufficio

RUSTICO 35 km Torino 2 grandi vani scala interna latrina mq 150 terreno mq 3000 L. 30 milioni Tel. 011 974 829.

SARDEGNA Bari Cardenia vendo al lungo sul mare angolo cottura arredato [illegible] 30 milioni. Tel. 011 887 014.

SARDEGNA GOLFO MARINELLA villaggio Baia de Sehus

ottimo di market, ristorante, taverna, discoteca, piscina, appartamenti sul mare in posizioni splendide. Prezzi competitivi dilazionati in 3 anni, villetta 5% Alto arredo. V. Pomba 20, Grugliasco 011 845 721 - 547 849

SARDEGNA Porto Quadro Casamercato 5586 affacciati sul mare monolocali dal L. 41 milioni dilazionabile.

SESTRIERE Borgata immobiliare vende alloggi in costruzione 1/2 camere soggiorno posto auto Tel. 011 530 089.

SESTRIERE Grappasasso vende prestigiosi appartamenti soleggiati con stupenda vista valle Tel 011 567.014.

SPOTORNO bicicletta ottima L. 67 milioni e Pinzo Maurizio recente bifocale a L. 70 mila vendonsi. Tel. (011) 510.317.

STUDIO ZETA cerca nuovi clienti cui cedere con talento. Paga in contanti vendere subito. Telefonare 473 0769

TRANA vendiamo casetta indipendente 4 camere termosifone bagno giardinetto prezzo interessante Tel 535 025

VERNANTE (cuneese Limone Pie) [illegible] vende splendidi mono e bivani. Tel. 0171/920.155 - 767.106.

46 Ville, app., per vacanze, affitto

SANREMO «appartamenti Nyssa» nuovi calcoli lussuosi condizioni vista parco privati panoramici. Tel. 011 542 015.

BARDONECCIA affitto bilocale sul mare dal 15 luglio a Pentecoste a 100 e 5 posti letto sulla spiaggia a Corso Aranci Nisi dalmar. Tel 515 721

BARDONECCIA affitto appartamento e villa Melezet, Bella Cesana, Porte Rotondo, Pariano Tel. 011 587.014

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Medusa 0182 405 81 mt 50 mare cucina casalinga maggio L. 20 mila - 23 mila, aperta pensioni.

ALASSIO pensione Genzianella vicinissima mare cucina casalinga settembre tranquillo Prenotare Tel 0182 42 078.

ALASSIO pensione Genzianella vicinissima mare cucina casalinga settembre tranquillo Prenotare tel 0182 430 78

GRIGNO offerta promozionale Hotel della Rose ideale per bambini, 30 mt mare, giardino. San Bartolomeo al Mare 0183 402 712 spiaggia privata

PENSIONATO per anziani autosufficienti a non, anche invalidi, luna comfort. Telefonare 0141 / 440.52 Montiglio Asti

RIMINI Hotel Arvista tel. 0541 / 22.27 vicinissimo mare zona tranquillissima ristrutturato completamente cucina scelta base stagione 18 mila 500, alta 24 mila 500, settembre 20 mila

RIMINI Pensione Hotel Linda moderno vicino 50 m spiaggia ottima cucina giugno L. 20 mila luglio L. 26 mila bagni bambini Tel 02 749 4800.

VARAZZE Hotel Grancolomba consente relax, buon parcheggio, giardino, camere, soggiorno, terrazze, famiglie 20 000 - 23.000. Informazioni 019 97 567 - 98 415.

49 Informazioni

ALLA Banca investigazioni contanto indagini riservate. Via Roma 39, telefono 650.4567.

INTERESSATI alla informazioni commerciale private, indagini contrarie rivolgetevi Corso Vittorio Emanuele 107, telefonate 511 024 - 538 662.

55 Occasioni

AFFARONE cucina d arredamento completa in ottimo massiccio noce impeccabile vendesi metà prezzo. Tel 0141 917 518.

MOBILI a prezzi di realizzo per chiusura negozio grandi arredi cucine, lotti, soggiorni, camere, tavoli, lampade, reggi vari di categoria, Saronno via Portone 43.

52 Varie

AAAAA GIOIELLERIA compera oro argento monete giovani. Prezzi massimi. Corso Picchiena 181, tel. 334 632.

A.A.A. COMPERIAMO argentiere orafo oro gioielleria vecchia antica valutazione massimo Tel 876 327 via Mazzini 27

A.A. ACQUISTA antichi mobili arredamento barocco sportello stoppa stoffe R.B. 529 2231 ore pasti si 357.264.

A. ACQUISTO mobili '800-primi '900, quadri, soprammobili e arredi vari. Saronno stoppi. Tel. 937 644 - 240.196

ACQUISTA ORO

argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Alessandro 47, ore negozio, 808.8581.

ACQUISTO mobili 800 soprammobili quadri lacche oggetti vari sgombero alloggi e altri locali Tel 576 747 Parrà.

CARTOMANTE forte maganza radiestesista nativo fortuna devi consultarla legge persone amate ecc. Tel 309 7738

LETTINI, cerniere, box, seggiolori, carrozzelle. Vasto assortimento per l'infanzia. Corso Tassoni 95, telefono 726 013.

PETI e noleggiamo tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici vendita in fabbrica, via Stevenson 15, telefono 749 5134.

TAOS chiaroveggente cartomante radiestesista, legge anche lontananze, vostro fatto da vera napoletana. Per appuntamento tel. 011 348 8362

Dopo l'annuncio della sua nascita al Teatro Nuovo un mese fa

Accademia regionale di danza? Polemiche e parecchi dissensi

Un'interpellanza dc in giunta regionale - L'assessore Tapparo: «L'anno scorso abbiamo favorito un'iniziativa sperimentale» - Perplessità nelle scuole specializzate

Le sbarre e non «specchio»: la lezione di danza può cominciare

La notizia della nascita di un'Accademia regionale di danza al Teatro Nuovo, diffusa il 12 aprile da Gian [illegible] stutino con una conferenza stampa, non ha suscitato tutti i consensi che gli organizzatori sembravano attendersi. Poiché l'accademia sorge con l'appoggio della Regione Piemonte, il consigliere regionale Giuseppe Cerchio (dc) ha presentato alla giunta un'interpellanza per sapere quali rapporti e impegni finanziari [illegible] previsti, e perché si dedicano «*fondi e storei pubblici* [illegible] *alcune esclusive iniziative private*» negando di fatto un preteso pluralismo culturale. Chiede anche perché il Regio, «*che pur ottiene puntualmente elevati fondi pubblici dalla Regione e da altri enti,* [illegible] *ritenga di provvedere direttamente al settore*».

All'assessore regionale al lavoro e alla formazione professionale, Giancarlo Tapparo abbiamo chiesto quali siano i propositi [illegible] «Sono giunto a questo assessorato nel luglio '83» ha risposto, «e [illegible] Mesturino mi presentava il progetto per due corsi a carattere professionale per giovani (40 in totale) particolarmente dotati per la danza. Alla fine del biennio di base [illegible] previsto un anno di specializzazione: il tutto sarebbe portato a concreti sbocchi di lavoro per quei giovani che altrimenti rischierano la disoccupazione».

Non si parlava [illegible] accademia, né [illegible] organizzazione prevalentemente culturale. Il progetto rientrava nelle finalità del suo assessorato e il dott. Tapparo non ebbe difficoltà ad accettare precisando che si trattava [illegible] iniziativa [illegible] «tipo sperimentale». Contributo finanziario? «Per il primo [illegible] 81 milioni, [illegible] cui un anticipo versato [illegible] apertura dei corsi e il resto alla fine». La relativa delibera fu approvata a settembre.

[illegible] ohi si lamenta perché la Regione non aiuta anche le scuole di danza: «Non sono di competenza del mio assessorato, [illegible] se nell'ambito del lavoro e della formazione professionale altri hanno qualche idea migliore, io dicano».

Quanto a un intervento diretto del Regio, il sovrintendente Erba afferma che il teatro attualmente [illegible] ha né i fondi, né i locali [illegible] istituire l'auspicata scuola di danza. La Regione dava [illegible] lirico [illegible] miliardo e 150 milioni, ridotti quest'anno a 750 milioni: «Li ho ricevuti in questi giorni, nell'attesa [illegible] peraro ricorrere alle banche. In autunno gli uffici del Tea[illegible] Stabile traslocheranno [illegible] piazza S. Carlo, ristrutturere-mo quei locali e li destineremo alla futura scuola aspettando i soldi necessari».

Sentiamo qualcuna delle scuole di danza, che dovrebbero mandare all'accademia i loro migliori alunni diplomati (le [illegible] sono terminate il 10 maggio). Sara Acquarone, fondatrice e direttrice di una famosa scuola cittadina, non era nemmeno al corrente della fondazi[illegible] che ha appreso da *La Stampa*: «*Ho poi ricevuto dal Nuovo un programma in cui figuro tra esperti e consulenti: ma voglio prima sapere quale sarebbe il nostro lavoro*».

Anna Sagna, che dirige il Gruppo di [illegible] contemporanea Bella Hutter, è perplessa: «*Ho saputo per caso che il mio nome era coinvolto nell'iniziativa, nessuno mi aveva chiesto nulla. Non so, voglio prima vedere di che si tratta. Il progetto* [illegible] *mi sembra così solido da far pensare alla nascita di una* [illegible] *demia*».

Polemica Loredana Furno: «*Da quindici* [illegible] *ho* [illegible] *scuola di danza, prima come Arci (Torino e provincia) e poi come Centro di perfezionamento al Teatro Nuovo. Ho lasciato quest'anno il Nuovo che non rispondeva più* [illegible] *miei criteri (400 allievi, un insegnamento ormai di massa e* [illegible] *di perfezionamento) Adesso continuo* [illegible] *una scuola mia, ho* [illegible] *allievi e posso seguirli realmente*».

b. alt.

Polemica a Grugliasco

Affidati al medico lontano

Anche le cose più semplici possono essere complicate dalla burocrazia. E' ancora il caso della sanità dove tra la Usl 1-23 di Torino e quella di Grugliasco sembra [illegible] scatenata la guerra [illegible] pediatri. Non tra i pediatri. Il Gerbido è zona di confine, sotto Grugliasco anagraficamente [illegible] ma meglio collegata con il quartiere Mirafiori Nord di Torino. E chi sta [illegible] territorio di Grugliasco, ma [illegible] un ambulatorio pediatrico a 50 metri, sia pure in territorio torinese, non ha dubbi, iscrive il proprio [illegible] lio presso quel medico.

Tutto è andato [illegible] qualche tempo fa, [illegible] resto la legge di riforma sanitaria [illegible] questi scavalcamento di confini. Ma quando Grugliasco ha cominciato a distribuire le tessere sanitarie, ha mandato a chiamare quei cittadini invitandoli a regolarizzare la posizione. Cioè rinunciare al medico vicino e scegliere quello del Comune di residenza, malgrado tra cosa e ambulatorio ci siano quattro o cinque chilometri [illegible] serviti da mezzi pubblici.

Sono cominciate le proteste [illegible] genitori e le richieste di spiegazione [illegible] parte dei pediatri che si sono visti «ricusati» senza un valido motivo. I genitori che hanno presentato all'apposita commissione dell'Usl di Grugliasco la richiesta di «scelta in deroga» prevista dalla legge, cioè di continuare a tenere il medico di sempre, se [illegible] sono vista respinta con risposta negativa. E' una specie di braccio di ferro che va avanti da qualche mese e che non accenna ad essere risolto.

I mufloni, inseriti [illegible] anni fa, vivono in molte valli della provincia

Immigrati dalla Sardegna ora adorano le nevi alpine

Originarie delle isole del Tirreno, queste pecore selvatiche hanno maestose corna ricurve, mantello bruno rossastro, e pesano fino a 50 chili - Si sono ambientate bene, ma diffidano dell'uomo

C'è una festa di Sardegna e di Corsica che vive sulle montagne della provincia di Torino. Sono greggi di mufloni, pecore selvatiche con [illegible] siose corna ricurve [illegible] il mantello bruno-rossastro, originarie delle isole del Tir[illegible] Furono immessi 20 [illegible] fa in [illegible] riserva privata della Val Chisone, per un esperi[illegible] pienamente [illegible]to: numerosi esemplari vivono ormai in altre vallate, e la loro presenza arricchisce il patrimonio faunistico del Piemonte, già notevole per la varietà e la qualità dei suoi animali alpini.

L'inserimento dei mufloni avvenne negli Anni 60, quando [illegible] alcuni capi furono portati [illegible] Sardegna sulle pendici del Monte Albergian, in Alta Val Chisone, presso Fenestrelle. Fu un'iniziativa dei proprietari di una riserva privata, un tentativo di acclimatazione di questo animale abituato a vivere [illegible] montagne ed in ambienti più mediterranei. In breve gli esemplari [illegible] si sono moltiplicati [illegible] ed ora sono[illegible].

Il muflone è una specie di pecora che pesa fino a 50 chili. Alto [illegible] centimetri, rientra nel novero degli animali protetti fin dal 1939. Il maschio ha un grosso capo, ornato da due [illegible] a spirale, lunghe anche 60 centimetri e molto robuste. Le femmine, invece, le hanno molto piccole. Il mantello è formato da un fitto pelame lanuginoso [illegible] colore ruggine, che aumenta durante l'inverno: la gola, il muso, le parti inferiori ed il [illegible] sono quasi bianchi.

«*L'esperimento dell'introduzione dei mufloni sulle* [illegible] *montagne* — precisa il naturalista De Murtas, comandante delle guardie provinciali — *è pienamente riuscito, e* [illegible] *punto di vista scientifico ha dato ottimi risultati. Gli esemplari si* [illegible] *irrobustiti, hanno trovato la postura adatta ed ora è possibile ripopolare anche altre zone*».

[illegible] scopre, così, che branchi [illegible] mufloni (una ventina, forniti dalla riserva dell'Albergian) vivono ormai ad [illegible] tiro di schioppo [illegible] Torino, nelle Valli Gusternone e Ceronda, sulle colline [illegible] Valdellatorre e di Variaglia. Altri branchi pascolano nei valloni di Chialamberto, in Val Grande di Lanzo. In Valchiusella si trovano alcuni greggi; oltre una cinquantina stazionano sulle montagne della Val Pellice, sopra Torre Pellice, nella ri[illegible] del Consorzio comunale Alpi.

Il muflone è [illegible] animale molto resistente e tenace, [illegible] sua agilità è proverbiale. Nel periodo degli amori (da ottobre a dicembre) i [illegible] maschi diventano nervosi e irascibili: si combattono a cornate, e spesso il vinto [illegible] [illegible] vincitore [illegible] burrone. Dopo 150 giorni di gravidanza [illegible] femmina può partorire [illegible] o due piccoli, che dopo [illegible] giorni [illegible] [illegible] madre. [illegible] animali dotati [illegible] un odorato finissimo, [illegible] primo sentore [illegible] pericolo scappano veloci per nascondersi negli anfratti.

Comunque, gli appassionati che vogliono ammirare que[illegible] ruminanti [illegible] montagne torinesi hanno [illegible] possibilità di farlo soltanto se dotati [illegible] un buon binocolo. All'alba o alla [illegible], in piccoli branchi, i mufloni pascolano nei prati, non senza, però, aver [illegible]ato tutt'attorno le «*sentinelle*». Occorre avvicinarsi con molta discrezione e non portare cani. E dato che ignora il peggior nemico del muflone è [illegible] l'uomo, che lo ha sempre massacrato, è bene non disturbarli, altrimenti li si vedrà subito fuggire terrorizzati.

Giuliano Dolfini

Sulle vette il muflone non rimpiange il caldo mediterraneo

Risolto dalla polizia il «giallo» [illegible] salvato notte

Sparatoria di Rivoli feritore identificato

Il ricercato è un meccanico che, ubriaco, fece fuoco contro due amici: uno è grave [illegible] Molinette - Il paciere colpito alla mano

Individuato lo sparatore che nella notte [illegible] sabato e domenica a Rivoli ha [illegible] mente ferito [illegible] pregiudicato, che era [illegible] dal [illegible] una [illegible]na fa, ed un [illegible] amico. [illegible] l'uomo è già fuggito. Chiarita anche la vicenda del giovane con [illegible] [illegible] ferita da una rivoltellata: è stato colpito mentre [illegible] mettier pace tra i due.

Il ricercato è Salvatore Natola, 29 anni, meccanico, 2 figli, via Sestrieres 149/A, Cascine Vica [illegible] [illegible]. L'uomo avrebbe sparato a Vito Mungo, 27 anni, suo vicino di casa, durante una lite. Quest'ultimo è ancora grave [illegible] Molinette con quattro proiettili nel torace.

La vicenda del misterioso ferimento del Mungo si è chiarita quando Gianpaolo Locci, 29 anni, Cascine Vica, si è presentato alle Molinette con una mano sanguinante. Ha raccontato di [illegible] stato colpito da una rivoltellata, esplosa da un automobilista domenica sera, mentre faceva autostop in corso Francia.

Nessuno gli ha creduto. Poi alla squadra Mobile ha raccontato la verità: «*Mungo e Natola hanno cominciato a litigare, si sono presi a pugni. Natola è salito nel suo alloggio, è tornato armato. Ha cominciato a sparare. Ho cercato di fermarlo. Un proiettile mi ha colpito alla mano*».

Invece il Mungo aveva [illegible] to ai carabinieri di Rivoli, intervenuti sabato notte, che era rimasto vittima [illegible] un agguato da parte di 4 incappucciati. Quando gli agenti sono andati a casa dello sparatore, l'uomo era già scomparso. Ora i carabinieri lo ricercano per tentato omicidio. Inoltre la pistola calibro 7,65, con la quale Natola ha ferito Mungo e Locci, il meccanico la deteneva abusivamente. La polizia in seguito ad una perquisizione ha però arrestato il fratello del Natola perché aveva una rivoltella non denunciata.

Rivoli, pochi 3 uffici postali

Rivoli, circa 50 [illegible] abitanti, ha tre uffici postali: uno in via Pasteur, uno a Cascine Vica, il [illegible] in piazza Cavalie[illegible] Rispondono alla [illegible] cessità di 40 mila abitanti. Gli altri 10 mila circa, residenti in Borgo Nuo[illegible]quartiere in continua crescita, devono fare chilometri per servirsene.

Da tempo le famiglie protestano. La loro voce è arrivata in Consiglio comunale attraverso un'interpellanza della dc illustrata dal consigliere Giulio Bugnone. «Il quartiere è molto vasto e popoloso — ha affermato — e gli abitanti sono numerosi. Per fatti un'operazione postale costa tempo e fatica: per gli anziani, che sono senza auto e devono ritirare la pensione o pagare le bollette, diventa un martirio».

Il sindaco Biviero dopo avere spiegato che tocca al ministero delle Poste prendere l'iniziativa in base a determinati parametri (popolazione, distanza, eccetera), ha assicurato che cercherà immediati contatti con la direzione provinciale delle Poste per informarla dei disagi di tante persone.

Pinerolo, trovato uomo scomparso

E' stato ritrovato incolume da tre vigili del fuoco ed un vigile urbano di Pinerolo Nestore Siciliano, 40 anni, un uomo portatore [illegible] handicap, abitante a Piossasco in via Colombo 2/11. Venerdì mattina il Siciliano era partito con una decina [illegible] compagni e cinque assistenti del centro socio-terapeutico di Pinerolo, [illegible] una breve gita a Pra Martino. Durante [illegible] sosta sul piazzale antistante i boschi, l'uomo si [illegible] allontana[illegible] [illegible] gruppo. Dappeima sono stati [illegible] [illegible] accompagnatori a cercarlo, poi visti i loro sforzi inutili hanno chiamato [illegible]. Una vasta battuta è stata fatta dagli alpini del battaglione Susa, dai vigili del fuoco, dai carabinieri e vigili urbani.

Le ricerche sono state sospese soltanto a tarda notte. Ieri mattina le ricerche sono riprese con l'aiuto di unità cinofile dei carabinieri. L'uomo è stato ritrovato in un avvallamento poco lontano da Pra Martino.

Un bambino di 11 anni, l'aveva appena avuta in dono per la Cresima

In bicicletta travolto da un'auto che fugge subito dopo l'incidente

Dopo scuola era andato a provarla in piazza Benefica - La macchina l'ha agganciato al pedale sbalzandolo [illegible] terra - Forse [illegible] guidava una donna, nessuno [illegible] riuscito a fermarla

Aldo Gilli Vinardi è grave

Stava provando la bicicletta nuova: era il regalo per la Cresima ricevuto dalla madre solamente mezz'ora prima. Ma Aldo Gilli Vinardi, [illegible] anni, via Susa [illegible], è riuscito a goderselo per poco: investito da un'auto pirata è [illegible] in gravi condizioni [illegible] Maria Vittoria. E' accaduto l'altro pomeriggio, [illegible] 18, in piazza Benefica.

«*Era tornato da scuola poco prima, frequenta la prima media in un istituto* [illegible] *Salesiani* — racconta il padre Giuseppe, meccanico — *è salito in casa, ha lasciato la cartella, ed è corso ai giardini della piazzetta qui vicino. Pochi minuti e sono arrivati dei bambini ad avvisarci che era stato investito*».

Nella piazza a quell'ora c'era molta gente, ma pare che nessuno abbia visto l'incidente. «*Aldo era stato accompagnato* [illegible] *giardini dalla madre. La donna li era allontanata per andare a fare la spesa* — spiega una vicina di casa — *I bambini che giocavano* [illegible] *Aldo hanno raccontato che un'auto, un'A112 o uno Ritmo, mentre stava girando da via Principi d'Acaja in via Susa, ha 'agganciato' un pedale della bicicletta sbalzando il bambino sul cofano*».

Il conducente della vettura, c'è chi dice [illegible] donna, non [illegible] è fermato a prestare soccorso ma si è dato a una precipitosa fuga. Alcuni passanti hanno dato l'allarme. Il bambino è stato trasportato in ambulanza al Maria Vittoria, dove è ricoverato con prognosi riservata.

★ Misterioso episodio l'altra notte a Porta Palazzo. Sette colpi di pistola sono stati esplosi contro una ser[illegible] del posto fisso [illegible] polizia di piazza della Repubblica.

Ferito dal figlio [illegible] bottigliate [illegible] in fin [illegible] vita

Dramma l'altra notte in casa di un operaio di Pinerolo, Francesco Pecoraro, corso Bosio 41. L'uomo, che [illegible] litigando con il figlio, è stato colpito al capo con un bottiglione. E' ricoverato al Cto.

Il Pecoraro era rientrato [illegible] un po' alticcio. Aveva festeggiato i suoi [illegible] anni. Mentre discuteva con la moglie, interveniva il figlio, Onofrio, 24 anni e la discussione degenerava. Sembra che il padre lo volesse colpire con il bottiglione; a questo punto la madre, Francesca Militello, operaia Fiat, cercava di dividerli. [illegible] foga della lite ad [illegible] certo punto il giovane colpiva forte con la bottiglia. L'uomo, rimasto a terra stordito, veniva trasportato all'ospedale.

Inchiesta del pretore [illegible] Cuorgnè

Tentate truffe contro l'Ussl?

Il Consorzio avrebbe pagato la fattura della carta intestata per una Loggia massonica

Il pretore [illegible] Cuorgnè, dottor [illegible] ha aperto ufficialmente un'inchiesta per verificare se uno o più membri [illegible] di gestione dell'Usl [illegible] abbiano tentato una truffa ai danni del consorzio al fine [illegible] favorire una loggia massonica di cui fanno parte.

La circostanza, genericamente denunciata durante l'ultima assemblea dell'Unità socio-sanitaria, è diventata anche oggetto di un esposto in base al quale il magistrato si è mosso. Nei giorni scorsi ha interrogato amministratori e funzionari dell'Usl: [illegible] infatti [illegible] [illegible] zio abbia dovuto saldare la fattura presentata da un tipografo di Cuorgnè, che [illegible] va avuto l'incarico di fornire alla loggia di [illegible] Canavese la [illegible] intestata necessaria ai protocolli ufficiali.

Il pretore ha sentito Giu[illegible] Secena, membro [illegible] loggia e assessore all'Unità socio-sanitaria, Giancarlo Benso, presidente del consorzio, e Domenico Rostagno, sindaco di Rivarolo, che avrà fornito le prime dichiarazioni in proposito durante l'assemblea dell'Usl, accennando per sommi capi alla vicenda. Le maggiori attenzioni del magistrato si sono comunque improntate su Secena, che fa parte del gruppo misto da quattro anni al governo assieme a socialisti, comunisti e repubblicani. Sarebbe stato lui a fornire le indicazioni al tipografo per la redazione della carta intestata e per le modalità di pagamento.

Del fatto però sarebbero stati informati anche altri personaggi in vista all'interno del comitato di gestione. Sembrano imminenti comunicazioni giudiziarie.

Giorno per giorno

Alpignano '73-'83

Organizzata dal Comune di Alpignano, sabato, alle 10,30, presso la biblioteca civica sarà inaugurata la mostra «*1973-1983: dieci anni di storia alpignanese*». L'esposizione mette in luce le trasformazioni sociali ed economiche della città nell'ultimo decennio e costituisce la base di partenza per un centro di documentazione a disposizione di tutti.

Conoscere il computer

Alle 21, in corso Stati Uniti 23, conferenza su «*Informatica e domicilio: il computer in ospedali*». Sono invitate le persone anche non iscritte all'Università.

Club Tarot

Alle 21, in via Accademia [illegible] Scienze 5, conferenza di Thomas Gannon su «*Religione ed economia: alleanze e conflitti*».

Benzinai di notte

In questi chioschi è possibile fare rifornimento tutta [illegible] notte: Texaco, viale Falchera 30/10; Agip corso Montecuc[illegible] 55; Total, corso Grosseto 338; Chevron, corso Brizzera 137; Amoco, via Stradella 116; IP, corso Casale 282; Agip, corso Massimo d'Azeglio 40; Gulf, corso Giulio Cesare 296; IP, corso [illegible] Cesare 220; Fina [illegible] Turati 57; Esso, piazza Zara 1; Agip, piazza Gabriele da Gorizia.

Se servono documenti

Queste le sedi dell'Anagrafe comunale (orario 8-13): via Barbaroux 32; via Negarville 8; via Monte Ortigara 95; corso Unione Sovietica 393; via Dego 6/A; via Moretta 55 bis; via F. Denza 21; via Rovereto 70; via Caldano 77; via Valentino Carrera 81; viale Mughetti 16; piazza Falchera 7; via [illegible] Benigno 2. In questi uffici è possibile richiedere la carta d'identità (presentarsi con 3 fototessere); i certificati di cittadinanza, di nascita, di morte, lo stato di famiglia; l'esistenza in vita, il libretto di lavoro e la tessera tranviaria per pensionati.

Orari dei treni

Informazioni e servizio viaggiatori (dalle 7 alle 23) telefono 517.551; per le merci telefono 353.427 (orario 8,30-12,30 15-18).

Rivoli, pochi 3 uffici postali

Rivoli, circa 50 [illegible] abitanti, ha tre uffici postali: uno in via Pasteur, uno a Cascine Vica, il [illegible] in piazza Cavalie[illegible] Rispondono alla [illegible] cessità di 40 mila abitanti. Gli altri 10 mila circa, residenti in Borgo Nuo[illegible]quartiere in continua crescita, devono fare chilometri per servirsene.

Da tempo le famiglie protestano. La loro voce è arrivata in Consiglio comunale attraverso un'interpellanza della dc illustrata dal consigliere Giulio Bugnone. «Il quartiere è molto vasto e popoloso — ha affermato — e gli abitanti sono numerosi. Per fatti un'operazione postale costa tempo e fatica: per gli anziani, che sono senza auto e devono ritirare la pensione o pagare le bollette, diventa un martirio».

Il sindaco Biviero dopo avere spiegato che tocca al ministero delle Poste prendere l'iniziativa in base a determinati parametri (popolazione, distanza, eccetera), ha assicurato che cercherà immediati contatti con la direzione provinciale delle Poste per informarla dei disagi di tante persone.

Colle del Lis

Venerdì mattina 250 alunni delle scuole elementari di Collegno guidati dal sindaco della città Luciano Manzi si recheranno in pellegrinaggio al Colle del Lis per ricordare il 40° anniversario della battaglia tra nazifascisti e partigiani in cui persero la vita centinaia di patrioti.

La manifestazione è stata organizzata dall'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia), dal Comitato del Caduti Colle del Lis e dal Comune di Colle[illegible]o.

Moncalieri

Oggi pomeriggio, alle 17, [illegible] l'Università della Ter[illegible] Età di Moncalieri, in via Palestro 9, il prof. Mario Catfaratto Tirsi terrà una conferenza [illegible] «*La storia degli ospedali*». Sono invitate le persone anche non iscritte all'Università.

MILANESIO sport
10139 Torino - C.so Peschiera, 274 - Tel. 375.865 - 332.198 - 380.020 - 331.677
GRATIS L'ISCRIZIONE
ALLA "STRATORINO 1984"
TUTTI GLI ACQUIRENTI DI 1 PAIO SCARPE FOOTING OPPURE DI 1 TUTA SPORTIVA
SCARPE: DRIVERS [illegible]; LOTTO ROMA OSTIA [illegible]; ANTOGNI SOFT [illegible]; ANTOGNI BLIZ [illegible]; ADIDAS ROM 38.500
TUTE: ROSSIGNOL 29.900; SPORT LINE 29.500; ADIDAS 33.000; MC SPORT 39.900
A TUTTI [illegible] OMAGGIO [illegible] UTILISSIMA FASCIA PARASUDORE
VISITATECI!!

CHIRO THERAPIC CENTER
Istituto per la diagnosi e cura della colonna vertebrale
MAL DI SCHIENA ADDIO
Un modo nuovo di affrontare i problemi della schiena.
Il mal di schiena, per la prima volta, diagnosticato, controllato, curato da una equipe medica all'insegna del criterio scientifico.
I disturbi della colonna vertebrale devono essere considerati problemi pluridisciplinari e non di pertinenza di un solo specialista.
Infatti i sintomi quali essi siano, dolore o altro, nascondono affezioni che esulano dalla ortopedia pura e semplice.
Al Chirotherapic un medico esperto che assume il ruolo di coordinatore, valuta caso per caso i problemi del paziente affidandolo quindi all'esame di più specialisti.
Solamente da una valutazione collegiale nascerà l'esatta terapia da seguire per la patologia del paziente.
Chirotherapic offre tutte le principali terapie manuali e strumentali avvalendosi delle apparecchiature più avanzate nel settore.
Chirotherapic è convenzionato con la mutua per le prestazioni terapeutiche.
Torino via S. Quintino 13 F
534967 / 542967

GLI APPUNTAMENTI DEL JAZZ

Trombone e sax per appassionati

Per il jazz una settimana densa di appuntamenti importanti: nel giro di pochi giorni arriveranno a Torino due nomi di primo piano come il trombonista tedesco Albert Mangelsdorff e il [illegible] Earle Warren, ex musicista di Count Basie.

Mangelsdorff sarà domani alla «Cantea» di via Quittino Sella 132 e venerdì al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42, per due concerti della rassegna «Jazz & Quotidiano». Considerato fra i massimi esponenti del jazz europeo, Mangelsdorff, dopo aver collaborato con i maggiori esponenti del cool jazz, quali John Lewis e Lennie Tristano, ha sviluppato uno stile [illegible] personale.

Earle Warren suonerà martedì al «Quadrato» di via Ormea 6.

Altosassofonista tra i più raffinati, Warren, detto «Smiley» per la sua personalità estroversa e affabile, entrò a far parte [illegible] la sezione sax dell'orchestra di [illegible] nel '37 e divenne ben presto direttore musicale di quella che ancor oggi i critici giudicano la più brillante formazione del «Conte». Nel '45, lasciato Basie, Warren, un «negro bianco» nato nel 1914 a Springfield, nell'[illegible]o, figlio [illegible] pugile professionista (anch'egli, [illegible] gioventù, il salto sul ring), [illegible] un suo gruppo, per tornare poi a più riprese con il «Conte». Ha anche capeggiato un complesso [illegible] musicisti di Basie, i Countsmen.

Un altro nome di rilievo, questa volta italiano, [illegible] giovedì alla videobirreria «Piccadilly» di Abbadia Alpina (Pinerolo): è Tiziana Ghiglioni, oggi ritenuta una delle migliori *jazz vocalist* nostrane, che canterà accompagnata dal suo quartetto.

Carlo Actis Dato, valido sassofonista torinese, sarà questa sera con il suo trio al «Charlie Chaplin» di via Passo [illegible] e lunedì con il batterista Fiorenzo Bordini all'«Osca» di via S. Domenico 1. Venerdì la «Confea» presenta il [illegible] Drumophone [illegible] Ponzo-D'Aniello, sabato alla birreria «Naif» di [illegible] Barauda di Moncalieri suonerà il Wall Group e al «Commello» di via Principe Amedeo [illegible] il Torino Jazz Quintet.

g. fer.

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA IN PIAZZA VITTORIO

Lavoro sotto il tendone

Dai primi di maggio nel bel mezzo di piazza Vittorio [illegible] sorto un teatro tenda azzurro e giallo. «Lavoro posseduto, *lavoro desiderato*» spiegano gli striscioni appesi alla tela come insegna. Nell'interno del tendone sono infatti esposte un migliaio di immagini inviate da fotografi professionisti e dilettanti a un concorso sul tema «Lavoro» bandito l'anno scorso dai sindacati Cisl, Cgil, Uil, e da Radio Torino Popolare.

I visitatori [illegible] al giorno, 600 [illegible] domenica), dopo aver bollato la cartolina [illegible] se entrassero in una fabbrica, si aggirano tra i complicati sistemi [illegible] strutture in metallo e specchi che li coinvolgono nella rappresentazione, siedono davanti ai televisori (Nuove tecnologie, ristrutturazione Fiat, Complessi musicali), parlano coi nastri alle telecamere, [illegible] attentamente gigantografie, fotografie e statistiche presentate spesso come videogames.

Scopo dell'iniziativa è presentare con l'attrattiva di una mostra singolare un problema di stretta attualità: il lavoro come realtà.

Quale lavoro? A documentarlo sono questi momenti [illegible] vita fissati da un obbiettivo, colti — come spiega il catalogo curato da Pellegrini e Romagnoli — «*fotografando se stessi, i propri compagni, il proprio luogo* [illegible] *lavoro, il quartiere,* [illegible] *condizioni lavorative o emarginate*», [illegible] per restituire una realtà, ma per interpretarla.

Ed ecco le solitudini dei ragazzi neri in stazione; lo [illegible] tenarsi [illegible] Ufoni nello studio (Bari Sirio) e dei suonatori ai festival in piazza (Sant'Arcangelo di Romagna); [illegible] scioperi a volte drammatizzati da croci che ricordano gli infortuni, a volte colorati dai palloncini della speranza; gli amari cortei dei cassaintegrati; le prospettive inquietanti delle centrali nucleari (Piacenza) delle fabbriche [illegible] computer (Ivrea); le sopravvivenze dei vecchi mestieri, il lanificio di Biella, il costruttore di scope [illegible] San Benigno Canavese, [illegible] sarto del [illegible] (Dronero), il fotografo ambulante (Puglia); l'intimità domestica delle tre tute appese ad asciugare alla stessa corda; la filosofia giovanile delle scritte sui muri: «*Dio è morto, Marx è morto E neanche io sto molto bene...*».

La mostra, che chiuderà [illegible] 20 maggio, è accompagnata [illegible] proiezioni serali di film (all'Adriano, via Sacchi 65, sino al [illegible] maggio) e [illegible] tavole rotonde a [illegible] Reale: [illegible] maggio [illegible] 9,30 «L'arcipelago lavoro»; 26 maggio «Artigianato, bottega e computer».

v. sin.

Una foto della mostra: «Commessa della boutique punk»

PARERI DEL PUBBLICO SUI «16 PEZZI»

Un violino per Cage gradito ai giovani

Di fronte a un [illegible] pubblico [illegible] giovani, molto attento, il violinista Janus Negyesy ha eseguito l'altra sera al Conservatorio, i sedici pezzi che John Cage ha scritto per solo violino. Presentato a Ivrea, dov'è [illegible]o accolto con alcune proteste, il concerto di Torino è stato maggiormente apprezzato. Molti gruppetti, al termine dello spettacolo, si sono fermati a discutere animatamente [illegible] proprie impressioni [illegible] concerto in particolare e sulla sosta [illegible] che [illegible] concluderà domenica 20 maggio, [illegible] John Cage.

«*Io non riesco a capire il perché di tutto questo panico e scandalo suscitato dagli spettacoli 'Cageiani'* — dice Roberto Malfoddi, uno studente di 20 anni — *Per chi conosce, nessuno stupore nel trovarsi ad ascoltare* [illegible] *musica d'avanguardia, fatta* [illegible] *tanti suoni perfettamente armonizzati. Per chi è solo curioso, beh, che se ne stia a casa*».

Non è d'accordo Antonietta Cabodo, impiegata [illegible] 33 anni che sostiene: «*Questa* [illegible] *è musica,* [illegible] *bene esiste sperimentali e voler ricercare cose nuove, ma questo mi pare ruffianeria. Forse* [illegible] *ho capito* [illegible] *niente, ma le note che ho ascoltato mi sembravano un'accozzaglia di rumori, quasi lì per caso*».

Di sono poi gli interditori [illegible] Giacomo Rosai, che aggiunge: «*Cage è* [illegible] *vero e proprio genio, a volte incompreso, che sa comunicare, attraverso la sua musica molto rigida e coraggiosa, emozioni intense, che colpiscono in profondità*».

Marcello Pasta, insegnante di [illegible] anni, afferma «*E' una musica prevalentemente estetica, priva di contenuti e confinata ad una élite di musicofili. Mi ha provocato solo* [illegible] *sensazione di noia*». Per Simonetta Varetto, ballerina: «*La musica di Cage ha bisogno di un supporto d'immagini. Così, da sola, è troppo* [illegible] *difficile da seguire e capire. Certo è che Cage è una strana personalità, affascinante ed inquietante*».

l. v.

Auditorium

Domani, ore 21, all' [illegible]rium, replica del concerto «Music for Prepared Piano di John Cage» con il pianista Giancarlo Cardini. Il programma comprende «Sonatas and Interludes per pianoforte preparato», «Winter Music», «Solo for Piano». Al concerto [illegible] presente John Cage.

20 MAGGIO

8ª STRATORINO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA [illegible] STRATORINO

A FAVORE DI «SPECCHIO [illegible] TEMPI»

PER UNA CITTA' PIU' SICURA

In collaborazione con:

[illegible]za

Istituto Bancario San Paolo di Torino

Indesit

Concessionari Lancia di Torino e Provincia

Supermercati Conti

Succursale e Concessionari Fiat [illegible] Torino

AVIS e FIDAS

CROCE ROSSA ITALIANA

Quota di iscrizione: L. 3500

Le iscrizioni alla seconda edizione si possono effettuare dalle ore 9 di Sabato 12 Maggio, in via Roma 95, a Torino

Le iscrizioni alla sezione non competitiva si possono effettuare presso il Salone La Stampa, i rivenditori autorizzati Adidas, i Supermercati Conti, la Succursale e le Concessionarie Fiat.

TORINO

[illegible] 1: CENTRO (ZONA OVEST)

Colosseo Sport - piazza della Repubblica 1/B. Grandi Magazzini Rinaldi - piazza della Repubblica 3. Pool Bel e Tennis - piazza Statuto 18; Pool Bel e Tennis - via Garibaldi 9. Jeans e Sport - via Carmine 29. Joyful Sport - corso Secondi 4. Tuttosport - via Consolata 2. Gallo - corso Vercelli 19

QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA EST)

Salone La Stampa - via Roma 80. Ali Sport - via Po 40. Colosseo Sport - via Roma 92. Pool Bel e Tennis - piazza Carlo Felice 90; Pool Bel e Tennis - piazza Castello. La Bottega della Sportiva - via Carlo Alberto 55

QUARTIERE 2: SAN SALVARIO - VALENTINO

Alcapi Campeo Articoli Sportivi - via Nizza 50. Jolly Sport - corso Duca 79. Montagna Sport - via Cosio 1. Schiavino Sport - via Madama Cristina 86. Bian - via Nizza 35; Valle - via Madama Cristina 50

QUARTIERE 3: CROCETTA - SAN SECONDO - TESSERA

Ala Sport - via San Secondo 21; Mirabell Sport - corso Alcide De Gasperi 18 Tennisa - via Sacchi 54. Cenil - corso Turati 29. Autosport - via Cesare di Cavalieri - corso Turati 37

QUARTIERE 4: S. PAOLO

Lavinio Armando - corso Peschiera 213. Sole Sport - corso Racconigi 187. Cenil - corso Adriano 76. Cenil - via Monginevro 81. Sestrale - corso Racconigi 141

QUARTIERE 5: CENISIA - CIT TURIN

Trivero Alfonso - via Di Nanni 79. Villy Sport - via Fabiana 118. Cenil - via Cervino 76

QUARTIERE 6: CAMPIDOGLIO - S. DONATO

Olimpia Sport - corso Regina Margherita 294. Pravisol Sport - piazza Risorgimento 24. Cenil - via S. Donato 11. Orecchia e Savarese - corso Lecce 52

QUARTIERE 7: AURORA - ROSSINI - VALDOCCO

Cervesato Sport - corso Palermo 38. Orso Sport - corso Principe Oddone 76

QUARTIERE 8: VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA

Negro Carlo - via Magnone 47. Pool Sport - corso Borgo 86. Cenil - corso Casale 43

QUARTIERE 9: MILLEFONTI - NIZZA

Kaia Sport - via Nizza 178 D.R.A. - via Cervino 18. Poliagosto - corso Roma 58 - Borgo S. Paolo

QUARTIERE 10: LINGOTTO - MERCATI GENERALI

Minelli Sport - corso Cosenza 33. Marmi Sport - corso Unione Sovietica 209. Cenil - via Arnaldo da Brescia 5. Subcentrale Fiat di Vanchia e Assistenza - corso Brescia 71. Torino Auto - corso Unione Sovietica 95

QUARTIERE 11: S. RITA

Kaia Sport - corso Orbassano Agnelli 24. Pool Bel e Tennis - via Trucchi 20/32. Jesolino Sport - via Tripoli 153. Mp Sport - via Cervino 139 - Cenil - via Bardonecchia 117. Ritmo - via Gorizia 144

QUARTIERE 12: MIRAFIORI NORD

Alba Sport - corso Sebastopoli 225

QUARTIERE 13: POZZO STRADA

Autolavanda - corso Francia 339

QUARTIERE 14: PARELLA

Mariano Sport Shop - via Settembrini 79. Bonaiuto - corso Monte Grappa 34

QUARTIERE 15: LANZO - MADONNA DI CAMPAGNA

Bella Sport - via Bologna 65

QUARTIERE 17: BORGATA VITTORIA

Medina Sport - via Cimone della Salute 62. Team Sport - via Chiesa della Salute 124 B. Cenil - via Chiesa della Salute 132

QUARTIERE 18: BARRIERA DI MILANO

Autosegno - corso Vercelli 168

QUARTIERE 19: FALCHERA - REBAUDENGO - VILLARETTO

Cenil - corso Giulio Cesare 214 angolo pgtta Cuneo

QUARTIERE 20: BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO

Cenil - via Cigna 8

QUARTIERE 22: BORGO PO - CAVORETTO

Meridiana Sport - corso Moncalieri 261. Quota 3841 - corso Casale 82

QUARTIERE 23: MIRAFIORI SUD

Al punto Sport - corso Unione Sovietica 333 B. Bolo Sport - via Onorato Vigliano 194

BIVIO DI CUMIANA — Mirabell Sport - via Principe 21

BRANDIZZO — Sport 2000 - via Torino 113

CARMAGNOLA — Cenil - corso Garibaldi 8

CHIERI — Dina Sport [illegible] Vittorio Emanuele 14

CHIVASSO — Mirabell Sport - via Torino 21. Polisport Sport - via Po 2

COLLEGNO — Cenisia II Sport - corso Francia 77; Bandino Sport - via Dei Mercanti 43 A. Zanella Sport - corso Francia 177

MONCALIERI — Survey Sport - via Cossa 5

ORBASSANO — Cenil - via [illegible] 18

[illegible]ORLO — Cenil - via Servais 94

RIVOLI — Alba Sport - corso XXV Aprile 14. Maiello Luigi - via Grande 8. Vipil - corso Rupe 22

[illegible] TORINESE — Anni Sport - via [illegible]. Casa Sport - [illegible]. Tutto Sport Dino - via Lanzi 3

VENARIA — Meteor - corso Roma 3

VILLARBASSE — Cenisia Sport - via Nazionale 61

AOSTA - Cenil - Sit di Zil - Regione Borgne - Bl Christophe

VIAGGIO FRA LE ASSOCIAZIONI CULTURALI TORINESI

Tutto in nome del video

Si chiama «*Il Gigante Trinido Videosalotto*». [illegible] è concepito [illegible] «un'arma d'oro, dove sia possibile bottinare il miele delle più diverse ed intense microesperienze artistico-estetiche contemporanee». Tra il privato e il pubblico, tra l'intrattenimento mondano [illegible] e quello culturale, quasi come i salotti letterari dell'Ottocento, ha proposto in febbraio, quasi settimanalmente, opere video, mostre, interventi artistici [illegible] varia natura.

Altri appuntamenti, tra la fine di aprile ed i primi di maggio hanno avuto per protagonista Gianni Vattimo («Per una video-estetica») hanno ospitato con le attrici torinesi, le loro fotografie ed i video-provini delle loro partecipazioni in tv.

Il «Videosalotto» (in via Treino 11, sede della B-Video), è l'ultima delle iniziative create da Vincenzo Badolisani, un giovane cineasta in prima linea in città già da qualche anno: il suo primo [illegible] («*La danza del quotidiano*», 1978) vinse il primo premio alla rassegna «*L'occhio privato*» [illegible] Cineteca Nazionale [illegible] Milano. Seguirono, oltre [illegible] alcuni lavori per [illegible] 3, «*Barboni a vent'anni*» (1983) e nell'83 [illegible] videorock «*Sifilide*», terzo posto e menzione speciale [illegible] videomusica [illegible] Salsomaggiore.

Attualmente (ma il progetto è fermo per mancanza di fondi) lavora ad un film comico [illegible] due giovani «rocketari» che, pur alle prese con i problemi della vita quotidiana [illegible] Torino, riescono tuttavia a muoversi avventurosamente verso Berlino, «eldorado» per i giovani punk, rock.

Nel 1979 ha fondato [illegible] Rugby Film, che, [illegible] ha preso [illegible] nome [illegible] B-Video (con la collaborazione [illegible] Mercurio La Orsina): l'associazione intende porsi come riferimento e stimolo ai giovani film-makers torinesi in via [illegible] formazione ed in cerca di [illegible] prima personale realizzazione pratica.

Dai primi di marzo la B-Video, in collaborazione con il Movie Club-Sala Video a Vicenzo, ha avviato un [illegible] di video, strutturato sui temi della regia, la tecnica di ripresa, la Storia dell'immagine, e con un saggio finale.

c. g.

Concerto

Concerto benefico organizzato da Italia Nostra, stasera alle 21, nella chiesa [illegible] sericordia in via Barbaroux 43. Il programma propone musiche di Bach, Buchmann, Frank e Pelanda. Rientra nella rassegna «Arte per l'Arte» e l'incasso (il biglietto costa 1500 lire) sarà interamente devoluto ai responsabili della chiesa della Misericordia [illegible] le spese dei restauri.

Un premio ai sarti debuttanti

Un premio per i sarti. L'Amas, stamane alle 11 in via Gramsci 1, consegnerà gli attestati di qualifica professionale per confezionisti di sartoria su misura per uomo. Si tratta degli allievi che hanno partecipato [illegible] primo corso sperimentale: i premiati [illegible] dodici dei venti aspiranti sarti ammessi ai corsi.

Chi ha partecipato con successo ai corsi [illegible] [illegible] sunto direttamente dal mastro) sarti. Le lezioni hanno [illegible] insegnamenti tecnici nelle aule dell'Amas per un totale di 1200 ore mentre il vero e proprio apprendistato è stato svolto, come nei tempi andati, nelle cosiddette botteghe artigianali dove gli allievi sono [illegible] impegnati per 2000 ore complessive.

Questo corso torinese, uno [illegible] pochi che si tengono sull'intero territorio nazionale, è durato tre anni ed è [illegible] finanziato dalla Regione Piemonte.

LE «GEMELLE DELLA CANZONE» TORNANO CON UN DISCO

Oh, si risentono le Fasano!

Il «Duo Fasano» ha inciso un disco con la canzone «Noia»

Dopo anni [illegible] tornate in sala di incisione un po' stupite nel vedere più apparecchi elettronici che strumenti musicali. «*Ai nostri tempi c'era l'intera orchestra, oggi tutto è fatto con le basi preregistrate,* [illegible] *quando andiamo a cantare nei locali* [illegible] *cogliamo sentir parlare* [illegible] *playback e altre diavolerie. La nostra voce è ancora buona e la gente merita di sentirla* [illegible] *naturale*». Per Dina e Delfina [illegible] gemelle torinesi famosissime negli Anni Cinquanta, il [illegible] disco è una scommessa contro il tempo e [illegible] mode del mercato.

Il «Duo Fasano» ha inciso un 45 giri (edizioni Drumal) [illegible] titolo «Noi». «E' una [illegible] canzone autobiografica — spiega Dina — che abbiamo scritto con i maestri Arrigo Tomasi e Toni Aquino».

Sono passati oltre trent'anni da quando le gemelle torinesi, scoperte e lanciate [illegible] maestro Angelini, salirono sul palcoscenico [illegible] primo Festival di Sanremo per interpretare «Al [illegible] Pizzighettone».

Sulla passerella [illegible] nacque rassegna della canzone italiana Dina e Delfina si affiancarono a nomi già famosi: Nilla Pizzi, Achille Togliani. «Allora — ricordano le gemelle, sempre vicine, uguali, affiatatissime — i contenuti [illegible] ricercavano il «look» e gli effetti telefatti. La gente [illegible] sentiva alla radio e aveva solo la voce per conquistarla». Vennero i grandi successi: «Papaveri e papere», «Aveva un bavero», «I trulli di Alberobello», «Pischela fi trenio». Sono canzoni entrate nella storia.

s. mie.

Francia e Belgio con foto

Organizzata [illegible] Centri di Attività Sociali Fiat, si è aperta nella [illegible] mostre [illegible] Dante 102, la rassegna «Immagini della fotografia Franco-Belga».

[illegible] tratta di un'accurata e rigorosa scelta di opere che testimoniano — ha scritto Rinaldo Prieri nella prefazione all'invito — i momenti di una tecnica raffinata che «colloca le creazioni nell'ampio alveo [illegible] una sensibilità che accomuna e amalgama l'oggi e lo ieri in un risultato convincentemente 'post-moderno', inteso quest'ultimo termine [illegible] significato [illegible] superamento e di riflessione».

Seguendo l'ordinamento dell'esposizione si notano le dieci impressioni [illegible] Georges Vercheval, permeate da una luce che esalta [illegible] semplicità delle immagini, e [illegible] «vacanze» di Jean Dieuzaide [illegible] ha ripreso gli oggetti consueti: da [illegible] piuma di piccione alla [illegible] di girasole, dal vaso [illegible] pianeta alla treccia d'aglio.

Del belga Pierre Cordier sono presenti i «Foto-chimigrammi» con gli omaggi a Paul Klee e a Muybridge e, infine, Hubert Grootaers propone «viaggi in flou» di paesaggi innevati, [illegible] scorci di Parigi, [illegible] animali.

Una serie di sorprendenti «impressioni», un «reportage» nel mo[illegible] della fotografia che si protrarrà sino al 27 maggio con il seguente orario di visita: lunedì/venerdì 17-21; sabato e festivi 14-19.

a. mi.

Il nostro taccuino

Trittico storico — Alle 21, nel Salone barocchetto della Famija Turineisa, in via Po 43, presentazione del volume «Trittico storico. Un conte, un [illegible], un papa (1383-1853)». Con l'autrice interverranno Carlo Baudi [illegible] Vesme e Giuseppe Mola [illegible] Nomaglio.

Psicoterapia — Per il ciclo «Tempo del [illegible]glio», stasera alle 21 all'Unione Culturale di via Cesare Battisti, conferenza [illegible] Ernesto Gianni sul tema «Diversità e indifferenza».

Con gli allievi — Al Centro di Grafica «La Bottega dell'Incisione», [illegible] via del Mille 33c, dalle 16 alle 21, inaugurazione della mostra degli allievi del corso di tecnica dell'incisione. Resterà aperta sino al 15 giugno.

Al Gobetti — Stamane, alle 10, al Teatro Gobetti, spettacolo per i ragazzi «La pipì del drago fa crescere i capelli», musical con il testo di Gianfranco Manfredi, musiche di Tommaso Vittorini. Lo mette in scena il Teatro dei Burattio. Replica domani.

Al Conservatorio — Alle 21, per i concerti dell'Unione Musicale, suona la pianista Alicia De Larrocha. Musiche di Granados, De Falla, Ravel.

Al Rotary — Stasera, [illegible] 20, al Jolly Hotel Ambasciatori, il dott. Pietro Giuseppe Daddi, direttore della Banca d'Italia (sede di Torino), parlerà ai soci del Rotary Torino Ovest. Tema: «L'evoluzione della struttura dell'industria manifatturiera in Piemonte nell'ultimo decennio».

Italo Cremona — Alle 21,15, al Circolo della stampa in corso Stati [illegible] 27, Angelo Dragone parlerà su «Italo Cremona: pittura e scelte». E' in occasione della mostra «Il segno, l'oggetto, la storia» dell'Istituto Statale d'Arte per il Disegno di Moda e del Costume «Algo Pasoni».

Mostra di foto — Alla [illegible]leria di Luisella d'Alessandro, in [illegible] Moncalieri 30, mostra fotografica di G. P. Orbassano. Resterà aperta sino al 30 maggio.

Allucinazioni — Alla libreria Campus, [illegible] Rattazzi, ore 21, la psicoanalista Rosa Elena Manzetti organizza un seminario dal titolo «Allucinazioni».

Maggio in cascina — Il dibattito sul tema «Il Bel Maggio» organizzato per stasera alle [illegible] nella Biblioteca di Carmagnola è stato rinviato al 28 maggio.

Recita per le scuole — Domani, al Teatro Carignano, recita per le scuole di «Fedra» con Anna Maria Guarnieri, regia di Luca Ronconi. Per informazioni telefonare al 539707.

Le televisioni private

Retequattro

12,30 Cartoni
13,30 Novela Flora sceneggiato
14,15 Novela Magia
15 — Sceneggiato Tutti gli uomini di Smiley (replica)
16,50 Cartoni
17,50 [illegible] La famiglia Bradford
[illegible] Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
[illegible] Film Delitto [illegible] il sole, di Guy Hamilton, con Peter [illegible] James Mason, Jane Birkin, Nicholas Clay
22,45 Sceneggiato Tutti gli uomini di Smiley, di Simon Langton, con Alec Guinness, Sian Phillips, Curd Jurgens (1ª parte)
0,15 Sport: Campionato nazionale di baseball
0,45 A tutta gas (replica)
0,15 Telelirio Stella Polare

Telecupole

10 — Telelirio George
[illegible] Rubrica Più per lei mese per lui
13,15 Telelirio [illegible]
14,30 Film Le miserie del signor Travet di M. Soldati con G. Cervi
16 — Telelirio [illegible] van [illegible]
18,30 Cartoni/anime
17,30 Documentario
18 — Telelirio George
18,30 Fantasia di Walt Disney
19 — Telelirio Dick Van Dike Show
20,15 Telelirio Omar [illegible]
21 — Spettacolo Trattoria dei ricordi
0,45 Film Perché quella strana goccia di sangue sul corpo [illegible] Jennifer?, con [illegible] Quattrini

Erreuno tv (Svizzera)

12,30 Film Lulù
14 — Sport
15 — Documentario
16 — Varietà
17 — La fabbrica di Topolino
17,20 Tv ragazzi
18,50 Documentario
19,20 Telelirio Il ragazzo Dominik
22,30 Mercoledì sport
23,40 Film Notte dopo notte, dopo notte

Laura Betti interpreta il film «La gang dei parigini» (ore 22,30) in onda su Italia 1

Italia 1

12,30 Telelirio Lucy Show
13 — Bim Bum Bam
14 — Telelirio Devlin a Devlin
15 — Telelirio Agenzia Rockford
16 — Bim Bum Bam
17,30 Telelirio Una famiglia americana
18,30 Telelirio Il principe della strada
19,50 Cartoni I puffi
20,25 Oh! Il prezzo è giusto, gioco a premi con Gigi Sabani
22,30 Film La gang dei parigini di J. Deray, con A. Delon, Laura Betti
0,30 Film La sfida di A. Smithee, con D. McGavin, B. Crawford, I. Wetmore

Telemalta

16,30 Telelirio Hawaii squadra cinque zero
17 — Film L'indomabile
19 — Telelirio Betty White
19,30 Telelirio The doctors
20,30 Pianosalalisboa, diretta musicale con Dino Siani
22,30 Big Screen
23 — Sport: Basket, Scherma
0,15 Telelirio Hawaii squadra cinque zero

Videouno

11 — Telelirio Agente speciale
13 — Prego... sorrisi, antologia di comiche
13,30 Pallavolo: Santal Parma - Kappa Cus Torino
15 — Film Bourges operazione Gamapo, di Claude Autant-Lara, [illegible] Hardy Krüger, Beatrix Dussano
17 — I [illegible] in concerto, Andrea Lucchesini: Liszt «Sonata in si minore»
17,45 Invito alla danza
18,15 Questo grande cinema
19,30 Pallavolo: Santal Parma - Kappa Cus Torino
20,15 Speciale regione. Notizie, confronti, temi della regione Piemonte
20,30 Telegiorno sport
21 — Invito a teatro: La [illegible] sanmirandola, [illegible] Federico Garcia Lorca
22,30 Telegiornale
23 — Film Tokyo divisione criminale, di Shinji Murayama con Raniero Mingozzi, Ken Katakura

Telesubalpina

13 — Film Salvaggio West
14,30 Cartoni
15 — Film I figli di Zanna Bianca di [illegible] Predieux
17 — Film 999 Scotland [illegible] di Guy Green, [illegible] David Farrar
19 — Terza pagina La [illegible] corre un giornale
19,40 Documentario Anatomia di una rivolta
20,30 Film Un uomo [illegible] vendetta di Richard Harris, con Romy Schneider
22,30 Monitor: Fatti che parlano
23 — Film Il favoloso Filippelli di Roberto Farias, con Emerson Fittipaldi

Rete A

16,30 Film Molly, di Walter Hart, con Barbara Rush, Gertrude Berg
18 — Cartoni
19 — Telenovela Cara a cara
20,25 Telenovela Mariana il diritto di nascere
21,30 Film La dottoressa sotto il [illegible] di [illegible] Martucci, con Karin Schubert, [illegible] Vitali
23,30 Asta del collezionista

Quartarete Elelanie

10 — Telelirio Lorenzo
11 — Echenotizie
11,15 Telelirio L'ispettore Bluey
12,30 Documentario Il mondo degli animali
13 — Telelirio Lorenzo
14 — Cartoni
15 — Il rubricone
16,15 Telelirio Alta marea
17,15 Telelirio Batman
17,45 Milanga. Programma [illegible] filmati musicali e rythmus
18,20 Special Videomusic
19,30 Telelirio Batman
20 — Documentario Il mondo degli animali
21 — Film La dinastia del petrolio, con Rob Bogarde, Stanley Baker
22,45 Echemondo
23,15 Olympiatori
0,30 Film [illegible] di morte

Quinta Rete

10,30 Telelirio Bolo 1313
11 — Telelirio Lassie
11,30 Telelirio Doris Day show
12 — Avio & attori
13 — Telelirio Victoria Hospital
13,30 Novela Disperatamente tua
14 - D... come donna
15,30 Telelirio Bolo 1313
16 — Telelirio I ranger della foresta
17 — Telelirio Lassie
17,30 Telelirio Jenny and Jenny
18 — Telelirio Polvere di stelle
19 — Telelirio Doris Day show
19,30 Novela Disperatamente tua
20 — Telelirio Victoria Hospital
20,30 Film Bellantina rock
22,30 Telelirio Gli invasori
23,30 Telelirio Doctor Kildare
[illegible] — Film La [illegible] del serpente
1,30 Film I pirati: [illegible] non si lascia

Videogruppo

15,30 Telelirio Search
16,30 Grande Uau
18 — Telelirio Un'età difficile
[illegible] Trentaminuti, con l'avvocato Aldo Vigliano
19,45 [illegible] Gli emigranti
20,30 Film [illegible] la verità di H. [illegible]
22,15 Telelirio The doctors
22,45 Telelirio Gli invincibili
23,15 Le auto della settimana
24 — Trentaminuti, con l'avvocato Aldo Vigliano

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Con

STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su

STAMPA SERA

Contratto da 4 miliardi

Rai-Celentano Nasce un nuovo «caso Carrà»?

ROMA — La cosa di cui l'azienda Rai è più fiera è l'aver indotto uno Adriano Celentano a capitolare: dopo anni inutili corteggiamenti, contatti, pour parler, Adriano Celentano ha accettato di interpretare, immaginare e dirigere uno show televisivo da sabato

Il contratto è ancora pronto ma già se ne conoscono i termini e soprattutto già se ne discute ancora prima che ufficialmente il dibattito sia stato aperto all'interno del consiglio d'amministrazione della Rai.

La settimana i maggiori hanno ricevuto, infatti, una nota informativa sulla quale avrebbero dovuto fare le loro valutazioni, tanto di natura economica quanto di natura politica, poi esprimerle nel prossimo consiglio che dovrebbe tenersi giovedì.

Qualcuno ha reso pubblica la nota e perciò, ormai, del futuro contratto Rai-Celentano si sa tutto. Si sa che il costo delle quattro puntate dello show si aggira sui quattro miliardi. Si sa che è realizzato e coprodotto da Rai sarà la società svizzera Pollvideo che parteciperà ai costi nella misura del venti per cento. Si sa che il personaggio interpretato da Celentano dovrà chiamarsi Joan Lui. Si sa che a fianco di Celentano ci sarà sua moglie Claudia Mori, che i cachets saranno quelli sociologici, che il pubblico su cui si punta è quello giovanile.

Programmato per i primi dell'anno venturo Rai sabato girato tra Italia e Svizzera con le più tecniche elettroniche, questo che viene definito il più grande show trasmesso dalla televisione italiana, affiancato anche da un film, per soggetto e personaggi, sui la Rai, con altri ottocento milioni, dovrebbe assicurarsi tanto una partecipazione agli ascolti quanto il passaggio televisivo dopo lo sfruttamento nelle sale.

Quello che non si sa invece è quale posizione assumeranno i vari consiglieri di amministrazione, frustrati dalla lunga attesa e rinnovo delle cariche: scottati dal precedente di Raffaella sulla quale se non è caduto il governo si è rotta solidarietà socialista; attenti a esporsi a nuovi attacchi momento in cui l'azienda predica da un lato l'austerità gestionale e dall'altro la conduzione manageriale.

L'ideale per tutti sarebbe stato che al momento di questo contratto Celentano-Rai-tv ne fosse venuto a conoscenza. Non a caso tutti mettono le mani avanti e tengono a sottolineare che le analogie tra il caso Carrà e il caso Celentano sono pretestuose.

Dice Sergio Rindi consigliere democristiano: «*I due contratti tra loro non si assomigliano. In questo caso c'è Berlusconi in agguato, non si parla di esclusiva, non si deve garantire la continuità ad un programma di successo, ci avessero lasciato riflettere erano montare una polemica prematura credo che un accordo sarebbe stato più facile trovarlo*».

Dubitativa la posizione del comunista Ignazio Pirastu: «*Nell'ultimo consiglio abbiamo chiesto tempo: vogliamo leggere tutto, studiare tutto, controllare tutto. E' perfino possibile che nemmeno giovedì prossimo in consiglio, dovrà votare sul contratto*».

Walter Pedullà, che è appena rientrato a Roma reduce dal congresso socialista, le chiarisce: «*Ci sono questioni di carattere le come le sponsorizzazioni e il deficit di bilancio, che, ad oc, occorrerà esaminare in un'occasione diversa*».

Contrario per la visione che ha della azienda pubblica Raff il repubblicano Firpo: «*Questa volta più esigente di quanto non sia stato sul caso Carrà. Se allora avessero fatto leggere il contratto nei dettagli forse sarebbe passato*».

Su tutto, comunque, c'è l'incognita della commissione parlamentare vigilanza che proprio oggi dovrebbe decidere se prorogare un anno questo consiglio scaduto come chiedono la democrazia cristiana e i liberali. L'atmosfera sembra rilassata, le polemiche sopite. I contrasti personali ammorbidirti. è l'effetto del congresso che ha consacrato

Simonetta Robiony

Adriano Celentano, un caso Carrà e una polemica fuori luogo?

Incontro con Elisa Scarrone, la ballerina che ha debuttato nello show sabato sera

Una stella dal Lido al Paradise

Ha cominciato a danzare da bambina con i genitori, a Las Vegas - Il regista Falqui l'ha vista a Parigi e l'ha scritturata - Ora sogna un musical

ROMA — Da sabato scorso, Al Paradise, lo show di Raiuno giunto all'ultima tornata, ha una stella. Si chiama Elisa Scarrone, ha ventiquattro anni e arriva dritta dal Lido di Parigi.

Di italiano ha solo il padre, la madre è tedesca e la città dove ha vissuto fino a tre anni fa è Las Vegas. Sua non è una storia *Flashdance*, diventare ballerina è stata per lei cosa perfettamente naturale, quasi imparare a camminare: «*Mia madre e mio padre hanno sempre danzato* — dice —, *sono loro che mi hanno insegnato i primi passi, quando avevo otto anni. E per continuare non c'è stato alcun problema: ho frequentato la grande scuola bello che i miei genitori dirigono a Las Vegas; poi anni fa a Parigi e ho cominciato a lavorare al Lido*».

E' lì che Falqui l'ha vista per la prima volta e l'ha subito ingaggiata come terza ballerina protagonista del suo show, dopo Bonnie Bianco e Sarah Carlson. «*Sono molto contenta di lavorare qui in Italia* — dice lei con un sorriso dolce —, *appena avrò finito questa trasmissione, però, dovrò tornare a Parigi: al Lido ho firmato un contratto che scade l'anno prossimo. Poi c'è mio marito che mi aspetta*».

Nei lunghi giorni di prove, ha lavorato intensamente con Don Lurio: «*E' una persona molto calma, mi spiega sempre che cosa devo fare e io mi sento molto rassicurata dalla sua presenza*». Da parte sua, Don Lurio commenta: «*Elisa è una donna-donna, di lei ho pensato di far emergere l'aspetto della femminilità, esaltando, nelle coreografie, la sensualità naturale e nello stesso tempo la dolcezza del ballerina*».

Elisa Scarrone non ha molto da dire delle colleghe che l'hanno preceduta («*Bonnie Bianco non la conosco, la Carlson è molto carina e tanto brava*»). Ha vissuto il debutto italiano molta calma: «*Certo, spero piacere, ma se questo dovesse non credere, ma farò un problema*».

Cantare mentre balla è una passione; ma soprattutto adora lavorare in palcoscenico, a diretto contatto con il pubblico. Forse è questo il motivo cui l'esperienza televisiva non l'entusiasma eccessivamente: «*Del mio lavoro il momento più bello è proprio quello in cui entro in diretto contatto con il pubblico, momenti morti, quelli in cui aspetto che succedano cose*».

Un'ombra di attivismo teutonico? «*Oh no, mi sento molto più italiana che tedesca* — risponde decisa Scarrone —, *mi piace tanto ridere*».

Tranquillamente, senza ansia e voglia di arrivare a tutti i costi, Elisa Scarrone desidera anche recitare in un film: «*Mi piacerebbe fare l'attrice* — ammette — *naturalmente in un film musicale, in modo da avere la possibilità di continuare a fare le due cose che preferisco: ballare e cantare*».

Fulvia Caprara

Elisa Scarrone, arriva dopo Bonnie Bianco e Sarah Carlson

Strehler, le novità per l'Europa

MILANO — Debutto coll all'Odeon di Parigi per la seconda stagione del Théâtre d'Europe, direttore artistico Giorgio Strehler, che resterà dall'ottobre 1984 al maggio 1985. Quattro i lavori nei quali si articolerà il programma Strehler ha parlato con l'agenzia Italia. La stagione sarà aperta dall'«Illusion comique», la commedia di Corneille (1636-1709) che Strehler sta preparando tempo.

Secondo appuntamento, in italiano, con «Il temporale» di August Strindberg, messo in scena dal Piccolo Teatro di Milano, con la regia di Strehler. Carraro protagonista. Seguirà un allestimento, lingua e con attori inglesi, «I Demoni» Dostoevskij con riduzione e regia di Juri Liubimov. Concluderà la stagione il «Re Lear» Shakespeare del Teatro Reale di Stoccolma con la regia di Ingmar Bergman.

Progetto Lagorio

Questo sarà il teatro della riforma

ROMA — Dopo l'esame della relazione presentata il 2 maggio dal ministro Lagorio sulla attività dello spettacolo in Italia e sulle linee di riforma dell'intero settore il Consiglio dei ministri dovrà ora approvare il primo disegno di legge del ministro del Turismo e dello Spettacolo, quello sulla prosa.

La norma prevede una organica disciplina delle attività di prosa che, come si legge in un nota ministeriale, «viene a colmare un vuoto legislativo di lunga durata: il settore, almeno in condizioni di precarietà e di incertezza normativa e finanziaria potrà avere linee di indirizzo che disciplinano l'intervento pubblico, statale e regionale, a sostegno delle varie iniziative teatrali, in modo chiaro e rigoroso».

Sotto questo profilo, significativa la collocazione organismi di produzione dotati permanenti della stessa categoria degli stabili, indipendentemente dalla loro derivazione pubblica o privata. Particolare rilievo viene dato, ai dei contributi da assegnare alla continuità dell'attività ed al livello qualitativo degli spettacoli.

Alle strutture stabili e a quelle stabili verranno attribuiti, dopo anni di qu presenza nella vita teatrale italiana, speciali riconoscimenti.

GLI UNICI CONCORRENTI STASERA SARANNO I FILM: SCEGLIENDO TRA QUELLI IN PROGRAMMA

Grande calcio in tv Spettacolo garantito

Calcio e cinema, due piaceri della tv, sono stasera a confronto, anzi a scontro frontale.

In pratica tutte le emittenti offrono un film, il che va bene come alternativa per chi non è tifoso. Retequattro in diretta da Basilea, la finale della Coppa delle Coppe tra Juventus e Porto. Sul piano dell'impatto — dell'attualità, dell'immediatezza, della bruciante dell'avvenimento — non c'è partita è vincente.

non è trascurare altro elemento fondamentale, lo spettacolo. video tutto lo sport spettacolo, ma calcio in Italia è stato il primo a dimostrarlo.

Non ricorderò mai abbastanza che fortuna televisiva qui da noi è cominciata nel novembre-dicembre del '55 con l'avvio di Lascia o raddoppia?, ma anno prima, nel '54, esattamente 30 anni fa, il campionato mondiale di calcio, quello concluso dall'inaspettata vittoria della Germania sull'Ungheria. Sembrava sbalorditiva vedere nel rettangolo del teleschermo la partita nello stesso momento in si giocava». Chiunque, allora, aveva subito e facilmente capito che il calcio stato un punto di forza per la televisione.

Ma un'altra cosa era una pista, o si era intuita: che anche per chi non era tifoso, anche per chi non è e non avrebbe mai messo piede in uno stadio, una partita, in determinate circostanze (importanza dell'incontro, posta in gioco, tornei internazionali), è attraente, uno spettacolo loro, una emozionante rappresentazione agonistica sullo sfondo di un tumultuoso scenario sarà stasera.

E quel grosso ruolo sul video che stato preconizzato nel lontano '54, gradualmente il calcio lo ha svolto nell'arco di questi 30 anni. Ci saranno senz'altro i lati negativi, lacune nelle riprese, e inesattezze e retorica certi commenti, ma sta di fatto che il calcio un elemento essenziale e direi irrinunciabile della tv, e il campionato sostiene in larga misura la domenica televisiva: si ha bel riempire la giornata festa con schiamazzanti contenitori, è il calcio che le dà vigore e suspense l'attesa risultati e poi, via via, immagini degli incontri.

E qualche tempo ne hanno ricavato beneficio anche le private minori che sono assicurate la registrazione, tutti i lunedì, partite di serie che i tifosi più accaniti rivedono riassaporando fasi di una vittoria o mangiandosi le mani per occasioni perdute.

Sono trent'anni di spettacolo in migliaia e migliaia puntate che tuttavia non a logoramenti a è. E ogni anno, quando chiude per la pausa estiva, lascia tra i programmi un vuoto che è facile colmare.

u. ba.

A scadenza i Mondiali d'Europa

A — Il «telecentro» di Chianciano si svolgerà dal 26 maggio al 3 giugno. Protagonista il telefilm internazionale, «madrina» della manifestazione Liv Ullman.

Per l'Italia partecipano la Rai, Retequattro e Canale 5.

La Prima rete Rai presenterà «Progetto Atlantide», dedicati direttori Gianni Serra ispirati a un libro di Stefano Terra, protagonisti Daniel Gelin e Mita Medici; forse sarà pronto anche «International airport», 26 episodi affidati regia di Paolo Poeti ed Enzo Tarquini; la Seconda rete porterà «La vigna di uve nere» dal romanzo omonimo di Livia De Stefani, regista Sandro Bolchi, interpreti Lea Massari e Mario Adorf, e «Ragazzi di celluloide n. 2» di Sergio Sollima, con Massimo Ranieri, Roberta Paladini, Enrico Fen (3 episodi); la Terza rete presenterà «Telefilmdocumento»: «Silvia e Renato» e «Gelsomini

Retequattro proporrà brasiliana preciso riferimento alle telenovelas, Canale 5 un poliziesco inglese.

Infine avolgerà un convegno (31 maggio - 1 giugno) titolo «Film e telefilm: l'Europa colpisce ancora?».

L'oro nei sogni di Moretti

Ritorna su Canale 5 «L'uomo che non amares di Edward Dmytryk

Jane Birkin nel film di Guy Hamilton «Delitto sotto il sole»

D'ORO (1981) a Raiuno, scritto, diretto e interpretato da Nanni Moretti, il film del trentenne regista, dopo *Io* un autarchico e *Ecce bombo*, che ha vinto a Venezia il premio speciale della giuria ex aequo con il film brasiliano Leon Hirszman (mai entrato nei circuiti italiani). Il film Moretti è ancora un autoritratto, un'analisi a dispettosa di se visto individuo inquieto, ironico e geniale, in lotta con il resto dell'umanità che lo perseguita.

Protagonista è un regista che ha finito di girare «La mamma di Freud» fun Freud in caricatura che svende i propri libri su una bancarella): assalito nei dibattiti e coperto di difendersi continuamente da tutti, napoletani attori e autori, ammiratrici e ammiratori, persino dalla madre, e finisce urlando nella notte «*Non voglio morire*».

JUGGERNAUT (1974) di Richard Lester a Raiuno con Richard Harris, Omar Sharif, David Hemmings, Shirley Knight: è un catastrofico con ambizioni psicologiche, un terrorista piazza una bomba un transatlantico in navigazione.

DELITTO SOTTO IL SOLE (1981) Guy Hamilton a Retequattro dal romanzo Agatha Christie, Peter Ustinov, impeccabile, astuto e corpulento Poirot stornato da James Mason, Jane Birkin, Nicholas Clay, Diane Rigg: un albergo sul mare nel sole di Majorca, una diva assassinata su una spiaggia deserta, un gruppo di personaggi tutti possibili colpevoli, e riunione finale con Poirot che sottilmente l'assassino.

L'UOMO CHE NON SAPEVA (1964) Dmytryk Canale 5 con George Peppard, Alan Ladd, Carrol Baker, Elizabeth Ashley, e patetici un romanzo di Harold Robbins che allude a personaggi famosi dell'industria e del cinema nell'America dal '20 al '40.

SENZA FAMIGLIA LATENENTI FFETTO (1972) a Eurotv, regia di Vittorio Glassman, che anche protagonista assieme a Paolo Villaggio: storia grottesca, con risvolti di mira, fra due vagabondi.

LA DEL PARIGINO (1977) di Jacques Deray a Italia Uno, con Alain Delon, infaticabile e spietato rapinatore banche.

Canale 5 Raiuno dati in contrasto

ROMA — Nella guerra dell'audience continuano a filtrare dati contrastanti. Gli ultimi, in ordine di tempo, sarebbero quelli rilevati dal sistema Meter, in contraddizione con le graduatorie Istel diffuse da Canale 5. Secondo le nuove cifre, sempre relative alla fascia oraria tra le 20,30 e le 23 del periodo 1-14 aprile, sarebbe in testa Raiuno con 7 milioni e mila spettatori pari al 32,3 per cento (contro i 7 milioni e 700 lia, pari al 26,3 per cento, rilevati dall'Istel); Canale 5 secondo 6 milioni e mila pari al per cento (contro i 7 milioni e 934 mila, il per cento); terzo posto Raidue 4 milioni e mila, pari al 17,3 per cento (contro i 3 milioni e 700 mila, il 12,5 per cento); seguono Retequattro con 1 milione e mila spettatori, pari al 7,3 per cento (contro 2 milioni e 720 mila, il 9,2 per cento), Italia 1 1 milione e mila, pari al 6,4 per cento (contro 3 milioni e mila, il 13,1 per cento).

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,10; 24

12,05 Pronto... Spettacolo di mezzogiorno, con Raffaella Carrà

14,05 Il mondo di Quark, a cura Piero Angela. A caccia dell'invisibile. Sotto processo (Pasteur-Roux)

15 — Mazinga Z., 19° episodio: Ladri di diamanti

15,30 D.S.E.: Chimica e agricoltura

16 — Cartoni magici. Con gli antenati

16,50 Oggi al Parlamento

17,05 Forte fortissimo Tv Top. Conduce Corinne Cléry, in studio Sammy Barbot e D'Urso

18 — Tg 1 - Cronache: Nord Sud - Sud chiama Nord

18,30 Il teatro del West. Telefilm. Gli zingari del West. Chuck Connors, Gary Merrill

19 — Italia sera. Fatti, persone e personaggi con Enrica Bonaccorti e Mino Damato

19,40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo

20,30 Due tre cose per ridere: Sogni d'oro (1981), diretto e interpretato da Nanni Moretti, Laura Morante

22,20 Appuntamento al cinema

22,25 Mercoledì sport. Roma; Tennis: campionato internazionale d'Italia

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,50

11,30 D.S.E.: Il corpo umano: «Le vene»

12 — Che fai, mangi?, regia di L. Mancini

13,30 La dinastia del potere. Tratto dai romanzi T. Trollope. Con Susan Hampshire, Philip Latham, Roland Culver

14,35 Tennis. Campionato internazionale d'Italia

17 — Lucca: Giro d'Italia. Presentazione delle squadre

17,40-18,15 Vediamoci sul Due. coppia si con Musica maestro, Moda e modi, Sistemone flash, Blu play

18,15 Spazioliibero: i programmi dell'

18,30 Tg 2 - Sportsera

18,40 La strada di San Francisco. Telefilm «Paura», con K. Malden, R. Hatch

20,10 Per la finale della «Coppa delle Coppe», da Basilea (Svizzera), incontro Juventus-Porto

22,10 Tribuna politica

23,10 Il bullshuri. «Boubourache» di Georges Coutelins. Presenta Laura con Ferruccio Soleri, Emilio Montinaro, Massimo Belli, Anna Marchesini, Sergio Ciulli. Regia di Lorenzo Salveti

23,50 Tg 2 - Stanotte

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,35

18 — D.S.E.: Colloqui sulla prevenzione «Curarsi mangiando»

D.S.E.: Roba da Medioevo

17 — «Omicidio!» telegiralli italiani scelti Sergio Valzania». Sheridan squadra omicidi - Paura delle bambole (1967), con Ubaldo Ley; regia di Leonardo Cortese

17,55 Spaziomusica con Fire Fly, di Carlo Siena

18,25 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano musica

19 — Tg 3

19,35 Il pane spezzato, Roberto Buttafarro e Marco Revelli. «Terremoto» (7)

20,05 D.S.E.: Il segreto delle piovi

20,30 Juggernaut, film di Richard Lester, con Richard Harris, Omar Sharif, Shirley Knight

22,45 Delta, tempo per e tempo per morire

Enrica Bonaccorti conduce con Mino Damato «Italia sera», rubrica di attualità e spettacolo alle 19 su Raiuno

Italia 1

14 — Devlin & Devlin - Agenzia Rockford

16 — Bim bum bam

17,30 Una famiglia americana - Il principe delle stelle

19,50 I puffi, cartoni

20,25 prezzo è giusto,

22,30 gang parigino, film di Jacques Deray, con Delon

0,30 La sfida (The Challenge), film per la tv, con Darren Mc Gavin, Crawford

Canale 5

11,40 Help, gioco

12,15 Bis, gioco

12,45 Il pranzo è servito

13,25 Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere

18,50 Hazzard - L'albero della mela, telefilm

19,30 Popcorn

19,30 Zig Zag, gioco

20,25 L'uomo che non sapeva amare, film con G. Peppard

22,25 Kojak, telefilm

23,25 Canale 5 News

0,25 Miraggi, film con Gregory

Rete quattro

14,15 Magia, novela

15 — Tutti gli uomini di Smiley (replica)

17,50 La famiglia Bradford, telefilm

18,50 Marron glacé

19,30 non m'ama

20,25 Delitto sotto il sole, film di Guy Hamilton, Ustinov

22,45 Tutti gli uomini di Smiley

0,30 Campionato nazionale di baseball

1 — A tutto gas, replica

1,30 Strike Force

Eurotv

14 — Mama Linda

14,45 Peyton Place

18 — Lupin III, cartoni

18,30 Tigerman, cartoni

19 — L'incredibile Hulk

20 — Anche i ricchi piangono, telefilm

20,20 Senza famiglia, nullatenenti no affetto, film Vittorio Gassman e Paolo Villaggio

22,20 Charlie's Angels, telefilm

23,15 Agente Pepper, telefilm

Tutto cinema

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 21; 23,10; 23,50

17,45 Buzz Fizz, top quiz a premi

18,50 Viaggi ... in diretta, tra notizie, giochi

19,25 Il dottor Purley, telefilm

19,55 Il regionale

20,15 Calcio: - Porto

22 — Miraggi, viaggio musicale in Spagna con Al Romina

23,10 sport

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,10

14 — Odprta meja - Confine aperto, in lingua slovena

17,05 La memoria, documentario

17,30 Elena di Troia, film con Rossana Podestà

18,40 Shopping - Telemenu

19,20 Cartoni animati

19,50 Prego sorrida

20,10 Calcio: Juvenus - Porto

22 — Vetrina vacanze

22,20 Folk Art

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,45

13,30 al direttore, sceneggiato

14,45 Delta, «Il piano»

15,30 Cartoni animati

17 — Orecchiocchio, tutto musica

17,30 I Pruitts, telefilm

18,40 Shopping - Telemenu

19,20 Gli sfari sono sfiati

19,50 Un eroe da quattro soldi

20,20 Tmc Sport

22,45 Attore amore mio

Rete A

14 — e cera - riana: il di nascere, novelas

16,30 Molly, film Walter Hart, Barbara Rush, Gerhard Berg

18 — Starzinger, cartoni

19 — e - Mariana: il diritto di nascere, novelas

21,30 La lo lenzuolo, film di Gianni Mariucci, con A. Vitali

23,30 Asta

Alla radio

Giornali radio: 6; 7; 7,30; 8; 10; 11,13; 13; 14; 18; 22,50.

6,06 La combinazione musicale; 8 Radio anch'io '84; 11,10 «La stanza del vitello»; 11,30 She-na-na, tutto sul rock; 12,03 Via Asiago tenda; 12,28 Master; 16 Il paglione; 17,30 Radio Ellington '84; 19 Obiettivo Europa; 19,25 Audiobox Urbe; 20 Da Sarajevo: Juventus - Porto, finale di Coppa delle Coppe, 23,05-23,59 La telefonata - Stereouno: 16-24.

Giornali radio: 6,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 22,30.

8,45 «Alla corte di Re Artù»; 9,15 Tanto il mio gioco; Radiodue 3131; 12,45 Discogame; 15 Radio tabloid, pomeriggio; 19,32 Le della musica, 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Viene la sera...; 21 Radiodue sera jazz, 21,30-23,28 Radiodue 3131 notte - Stereodue: 18-24.

Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 10 Ore «D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre; 21,10 Introduzione a Webern; 21,35 Winfried Zillig; 22,30 America Coast to Coast; 23 Il jazz - Stereonotte 24-6,05.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Footloose**, Kevin Bacon, Lory Singer, Diane Wiest, John Lithgow. Colori. Non vet. Or.: 15,30, 17,40, 20, 22,30.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190). **Sorelline Regge e tutte sole arrapese**, Olivia Pascal, Karl Dall, Johnny Jorg. Col. Viet. 18. Or.: 16, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30. Ingresso 5000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). **Pinocchio** di Walt Disney. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 5000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). **Storia di Pierre Marsh** con H. Morath. L. Massimo Catori. Non vet. (commedia brillante). Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.265). **Un posto tranquillo (Da la mia)** di Annalisa Jappel, con Sora Sieg., Paula Cesar Parvar. Col. Viet. 18 (82 min.). Inizio film 15,45, 17,30, 19,15, 21, 22,45. Ingresso 5000 ridotti L. 3000.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.265). **Silkwood** di Mike Nichols con Meryl Streep, Kurt Russell, Cher. Col. (124 min.). Inizio film 16,40, 20,25, 22,40. **La prima banda di Pietro Gobetti** (un'inchiesta su alcuni episodi della Resistenza in Piemonte). Col. (95 min.). Inizio film 15, 18,45. Ingresso 5000 ridotti L. 3000.
CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.00). **La cosa** di John Carpenter, con Kurt Russell, musiche di Ennio Morricone. Col. Viet. 18. Or. 15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,30.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.428). **Un adorabile infedele** Dudley Moore, Nastassja Kinski (commedia). Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.53.41). **Carmen story** con Antonio Gades, Laura del Sol. Col. Non vet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000 ridotti L. 3000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.53.41). **Gigolo**, con David Bowie, Sydne Rome, Kim Novak, Marlene Dietrich. Col. Non vet. Or. 16,25, 18,25, 20,25, 22,30. Ingresso 5000 L. 3000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.53.41). **La finestra sul cortile** di A. Hitchcock con Grace Kelly, James Stewart. Col. Non vet. Or. 16,20, 18,20, 20,20, 22,30. Ingresso 5000 ridotti L. 3000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057). **Harry & Son** di e con Paul Newman, Joanne Woodward. Or. 20,30, 22,30. Ingresso 5000.

[redacted] CINEMATOGRAFI

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.782). **Vediamoci chiaro** di Luciano Salce con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi. Color. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 651.804). **California pizza girls - Garden of delight**, con John Holmes. No stop dalle ore 10, ult. 22,45. Viet. 18. Ingresso 5000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.023). **Fratelli nella notte**, Fred Ward, Reb Brown, Randall «Tex» Cobb, Patrick Swayze. Col. Non vet. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.160). **Il grande freddo (The big chill)**, Tom Berenger, Glenn Close, di Lawrence Kasdan (commedia). Apre ore 15, film 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). **100 giorni a Palermo**, Lino Ventura, Giuliana De Sio, Stefano Satta Flores (drammatico). Or.: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Ingresso 5000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334). **Le grandi labbra di bocca d'oro**, Annette Haven, Lisa De Leeuw. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 512.850). **Rambo**, con Sylvester Stallone, col. Non vietato. Orario 15,15, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 5000 ridotti L. 3000.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Yentl**, con Barbra Streisand, regia di Barbra Streisand. Col. in dolby stereo (commedia musicale). Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 5000.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.9951). **Baby's Porno Games - Le rapporter superporno** (2 nuovi porno 71). Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Viet. 18.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885). **Mezzaluna orgasmo impudente**, Tiffany Rousseau, Rina Landers, regia D. Y. Clarke. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 4500 rid. 3000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). **Professione giustiziere**, con Charles Bronson di J. Lee Thompson. Viet. 14 (poliziesco). Orario 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 5000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **Osterman week-end**, di Sam Peckinpah, con Burt Lancaster, John Hurt, Dennis Hopper. Col. Non vet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000 ridotti L. 3000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521). **Una poltrona per due**, di John Landis con D. Aykroyd, E. Murphy. Col. Non vet. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000. Ridotti 3000.
TORINO (via Bucchi 8, tel. 538.349). **Emozioni sessuali**, con Erika Cool, Marlene Miller. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30. No stop.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.769). **Voglia di tenerezza**, Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (commedia). Or.: 15,05, 17,30, 19,55, 22,30. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA (via Chiesa della Salute 84, tel. 287.197). **[redacted]**, [redacted], Ip Streep, 4 lune (robe Age). Ap. 19,30, ult. 22.
CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 697.064). Chiuso per riposo.
FARO (via Po 30, tel. 832.218). Chiuso per riposo.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 798.803). Chiuso per riposo. Domani il concerto corale.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 2, tel. 530.256). **Sessualità pornografica**. Novità no stop dalle ore 10, ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.765). **Sessuali porno totali di una bellezza**, Françoise Dove. Hard novità 84. Viet. 18. Ap. 16. Ult. 22,30. Ingresso 3500.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.111). **Essere o non essere**, con Mel Brooks, Anne Bancroft. Ap. 20, ult. 22,30 (Sconto Agis Aiace).
SPEZIA (via Nizza 170, tel. [redacted]). **Josephine parad. L'erotico** (novità). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.947). **Piacevolmente porno - Quella superporno di mia figlia**. Oggi 2 film no stop. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.283). **Generazione proteo**, Kent Viet. Viet. 18. Or. 14,05, 15,30, 16,50, 18,20, 19,45, 21,10, 22,35.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560). Oggi chiuso. Domani ore 21 **Uomini e m.** di Orson. Rassegna film sul tema della pace organizzata dal consiglio di Circoscrizione. Ingresso L. 500.
NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 746.23.67). **Brainstorm generazione elettronica**, un film di Douglas Trumbull. Musiche in dolby stereo di James Horner. Christopher Walken, Natalie Wood, Cliff Robertson e High Dynamic System, minuti 100. Maggiorenni 20. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077). Dal new deal alla nuova frontiera: **Furia selvaggia o Billy Kid**, di Arthur Penn con Paul Newman ore 18,15 - 18,15; Werner Herzog **Aguirre furore di dio**, con Klaus Kinski, ore 20,30. **Fitzcarraldo** con Klaus Kinski, Claudia Cardinale ore 22 (ultimo giorno). Sala Video: il periodo inglese di Alfred Hitchcock. **Giovane e innocente**, (versione italiana) ore 19, 21, 22,30. Ingresso soci.
CINECLUB (via Cavalli 15, tel. 831.882) dalle 14,30 alle 24 Anal Party. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bacchi 50, tel. 587.715). Riposo.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, telef. 287.874). **Vogliose in calore**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: **Porte porno**. Viet. 18
CHIVASSO
CINECITTA': **Finalmente domenica**.
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: **Voglia di tenerezza**.
CIRIE'
CATALANO: **Fratelli nella notte**.
ITALIA: **Vibrazioni carnali**. Viet. 18
PINEROLO
ITALIA: **Vediamoci chiaro**.
RITZ: **Harry and Son**.
RIVOLI
NUOVO: **Fero per noia**
SUSA
CENISIO: **Giochi d'amore nella neve**. Viet. 18
VALPERGA
ARDUINA: **Madame Hildes**
VENARIA
DANTE: **Vedere o permeggiare**

[redacted]

FOYER TEATRO REGIO: ore 17,30 [redacted] zioni discografiche, Domenico Scarlatti (1685-1757) a cura di Giorgio Pugliaro (4). Ingresso libero.
ACQUA - IL GRUPPO DELLA [redacted] al **TEATRO ALFIERI**: ore 20,30 Valeria Moriconi in **Emma B. vedova Giocasta**, di Alberto Savinio, regia di Egisto Marcucci. Comp. del Pepe. Prenotazioni e informazioni: Teatro Acqua c/o Gruppo Cesare 67 ore 17-18,30 tel. 214.22/6 e lugl. 1 ... via Roma 48 ore 9-18 tel. 537.8266 - 544.967.
ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO. L'incontro con Valeria Moriconi per il ciclo «Tragedie classiche e rivisitate del '900» previsto per oggi è stato sospeso. Valeria Moriconi presenterà venerdì 18, alle ore 17,30 al Teatro Alfieri, l'ultimo incontro del ciclo «Passati i Teatri».
AL VECCHIO PO (via Po 12): Trisol Denco presenta **Mozione-Sinfonie**, spettacolo di teatro danza, coreografie di M. E. Garcia Prieri e inf. tel. 836.7562. Sconti per studenti di danza.
CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: tutti i giorni alle ore 21 Laboratorio di allestimento aperto al pubblico, **L'opera della Eteoclie**, 3 atti unici di Claudia Lugo, Paolo Silvestri, Federico Oshing. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni e biglietteria al Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. [redacted] 540.641.434.
CABARET VOLTAIRE TEATRO GIACOSA DI IVREA: oggi, ore 21, il Cabaret Voltaire presenta **Omaggio** di John Cage con il Percussion Group di Cincinnati. Informazioni al Cabaret Voltaire tel. 516.046 - 541.436 ed a Ivrea Teatro Giacosa piazza del Teatro - telefono 0125.427.067.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta Anna Maria Guarnieri in **Fedra** di J. R[redacted]. Regia di [redacted] Ronconi, con Paola Mannoni, Claudio Carminati, Luciano Virgilio, Raffaella Azim, Laura Panti, Roberto Trifirò, Lina Cavalieri. Spettacolo per. Tel. 567.8246.
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (d'abbon.) Alicia De Larrocha pianoforte. Musiche di Granados, De Falla e Ravel. Biglietti in vendita Cassetta 21, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.
FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI - TEATRO STABILE SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Scuola Materna di corso Carbonara 121, ore 10 Teatro Stabile di Torino. Senore Ragazzi presenta Is... la e le le di F[redacted] Passatore con Adorfo Fenoglio.
IL BUONTEATRO al Teatro Gobetti, via Rossini 8 alle ore 10 La più bel drago ... da apprendere i cuppelli, del Teatro del Buratto di Milano.
IL BUONTEATRO presso la scuola elementare Ungaretti via Cesana 6, alle ore 10 **Piccola Magia** del Teatro dell'Angolo di Torino (per inf. tel. 779.998).
AVION - CENTRO CULTURALE (Arci Ginnastica Zona). Stage con P. Carno. Distensione muscolare e analisi del movimento Ven. 18, sab. 19, dom. 20 maggio inf. tel. tel. 356.280 (15-18).

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 balli liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 15,30-21 orch. liscio.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.
LE BISTRO - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 836.74.41) al piano Pitce.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Stop - Nuova ritorna.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Balbo 3, t. 532.482). Bernard Thomas, Renzo Gallino, Alina Discoteca R. S.

CIRCHI

CIRCO NOVITA' - CLOWN'S CIRCUS: «Il circo, una festa». Regia A. Garola spettacolo patrocinato dalla Regione Piemonte per il terzo comunale artistico. Alle ore 16 e 21, fino al 20 maggio in piazza d'Armi con la partecipazione di artisti internazionali. Nessun animale, ma solo clown. Sara animatale e splendida poesia. Riduzione 50% presentando questo tagliando. Prenotazioni tel. 548.001. Il circo è dotato di tenda di circo!

TEATRO MASSAUA
Venerdì 18, ore 21,15 la Compagnia del MENTO DAFRA, presenta Sinfonia piccola per ...
SEI
...
Informazioni tel. 346.172

[redacted]

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI RAPALLO: in collaborazione con la Galleria Pata Torino dal 5 al 27 maggio 1984 [redacted] di Edgardo Corbelli.
ARTE ANTICA (L) - Via Volta 2, tel. 515.834): Importanti disegni antichi.
ARTE CLUB (v. Scoffone 3 - 543.994): Daumier e Gavarni.
ARTE MAGGIANA (P. Tommaso 2): P. Garzola Mensel, T. Verrenatucci.
ARTENOVECENTO (via M. Cristina 87, 2° piano): Enrico Viani.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra retrospettiva di Pietro Bretto. Or. 10-12, 16,30-19,30. Aperto fino al 23-5-84.
DAVICO: Personale Mauro Chessa.
ELDORADINA (De Gasperi 35): Personale Beppe Scrivanati.
L'ARIETE - Chivasso: A. Albano, Anna, Alca Allegri, Bosio, Carbotti, Sandi.
LA ROCCA: Maurizio Bezzone.
PORTICI (tel. 565.475): «Paesaggi piemontesi». 15,30-19,30.
IL GIOIA (E. Simone 1): E. Scoleso.
STAMPERIA BORGO PO (O. Mosso 14): Inaugurazione ore 18, Francesco Franco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti. Mostra del Divisionismo.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): omaggio a Mario Birolli.
CAVOUR - Menadieri: Pinon oer 900.
CITTADELLA (Bertola 31): Grassi, Meccioso, Proverbio, Vendilavi.
FOGLIATO (Mazzini 9): Olagnero.
GISSI (piazza Solferino 3): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Pittura come architettura: Brazzani, Cappellani, Monteviti, Mosso.
LA DIOSTRA - Asti: Paolo Di Capua.
LA PARISINA: Roberto [redacted] «Protografie cage».
LE IMMAGINI: Ernesto Paolucci.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
[redacted] (corso Cairoli 32, tel. 877.349): Fiori, arte e botanica di Natalia Pearson, Farte.
PRIMA CERAMICHE (Lungopo [redacted] 1, tel. 877.610): Ceramica Raku.
WOTTI: Tito Salomoni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15. Il selvaggio nelle (Sotto) di Joseph Kane con John Wayne, Vera Ralston, Walter Brennan (Stati Uniti 1945, minuti 80).

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [redacted] SAVOIA. Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe [redacted] 12,30, 14,30-18,30 venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19 lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello), martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E [redacted] AMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19, chiuso il lunedì. Fino al 13 maggio la mostra «Bambini al volante».
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per il riallestimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): La domenica dalle 9 alle 12 (visite guidate da lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6), orario giorni feriali, 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Dal Polo al K2 - Sulle orme del Duca degli Abruzzi», aperto tutti i giorni, orario 8,45 - 12,15, 14,45 - 18,15 fino al 6 maggio.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-18, domenica 9-13 (ore 16,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] MENTO: Mostra pubblica «La piccola Amelia». Tutti i giorni (escluso lunedì) ore 9-19 alle al 3 giugno.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre, [redacted] giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino le visite telefonando al 0124/33.106).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Govi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

«DAL POLO AL K2 - SULLE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI» al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, orario 8,45 - 12,15, 14,45 - 18,15, fino al 6 maggio.

Progetto
TorgeT
Ass. alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e [redacted]
«CABARET VOLTAIRE» presenta
giovedì 17, ore 21
MUSIC FOR PREPARED PIANO
di JOHN CAGE
pianista G. Cardini
Inf. e pren. al 516.046 - 541.436

danze **club 84**
ore 15,30 the e pasticcini alle dame
ore 21 danze e attrazioni
Domani
LE GIOVANI ALI DORATE

Du Parc
ore 15,30 e 21
Fuori tutto il sabato e l'anno
FESTIVAL DEL LISCIO ROMAGNOLO con

ULTIMI GIORNI
multisala cinematografica
ELISEO
eliseo rosso
[redacted]
LA FINESTRA SUL CORTILE

FIGURARSI LO SPORT
è un progetto della
Galleria LA ROCCA

DOMANI al ROMANO
L'uomo che ha inventato «LA PANTERA ROSA»,
che Vi ha insegnato a contare fino a «10»,
che Vi ha svelato il mistero di «VICTOR VICTORIA»,
Vi parla dei suoi «PROBLEMI CON LE DONNE»

UN FILM DI BLAKE EDWARDS

GIOIELLO
in esclusiva
Vediamoci Chiaro

IMMINENTE

DOMANI al CAPITOL

Concerto a Milano il 24 giugno

Aperte le prevendite [redacted] Dylan all'Arena

ROMA — Sono in vendita, da alcuni giorni in alcune città italiane, i biglietti dei primi due concerti di [redacted] Dylan e Carlos Santana a Verona, previsti per il 28 e 29 maggio (inizio ore 20) all'Arena. Il costo del biglietto è di 20 mila lire, più 2 mila per la prevendita. Per ogni ulteriore informazione, il numero cui occorre telefonare è 06 589.83.27. A Milano non è per ora prevista prevendita, data la seria probabilità d'un concerto in città il 24 giugno. Si sta tuttora trattando per i concerti romani, che dovrebbero tenersi il 19-20 giugno.

E' stata intanto resa nota la formazione del gruppo di Santana: suoneranno con lui Alex Ligertwood (chitarra ritmica) che è anche [redacted] (insieme con Greg Walker); alla batteria Chester Cortes Thompson (che ha suonato con Genesis, Zappa e Weather Report) e alle percussioni gli straordinari uomini della tournée dello scorso anno; Armando Peraza, Raul Rekow e Orestes Vilato; Chester Dean Thompson alle tastiere e al basso Alfonso Johnson.

Pubblichiamo l'elenco delle prevendite per i concerti di Verona:

LOMBARDIA — Milano: Rolling Stone; New Kary; Fiorucci; Stradivarius; Disco Club; Buscemi; Cuem; Clup. **Novara:** Punto Radio 96. **Cremona:** [redacted] Records. **Brescia:** Iperdue. **Bergamo:** West Radio e Radio Escondida. **Pavia:** Discolandia. **Varese:** Casa del disco. **Como:** Renata Music. **Monza:** Disco Service. **Rho:** Best Records. **Carnate:** Radio Monte Vecchia. **Mantova:** Radio Base. **Gallarate:** Carù. **Busto Arsizio:** Buzzi. **Legnano:** Canetta Dischi. **Bellinzona:** Baj-Pinguin.

LAZIO — Roma: Orbis (piazza Esquilino 37).

VENETO — Verona: Audio Club. **Legnago:** Azimut. **Bassolengo:** Gong. **Villafranca:** La Bancarella. **Schio:** Falcotex. **Vicenza:** Saxofon. **Padova:** Discolandia e Ortilo Records. **Mestre:** Disco Action.

TRENTINO ALTO ADIGE — Trento: Radio Antenna Nord. **Bolzano:** Baba's. **Rovereto:** [redacted] Bayola [redacted].

FRIULI VENEZIA GIULIA — Trieste: Agenzia Theo Reality, Ricordi e Utat [redacted] Mofert.

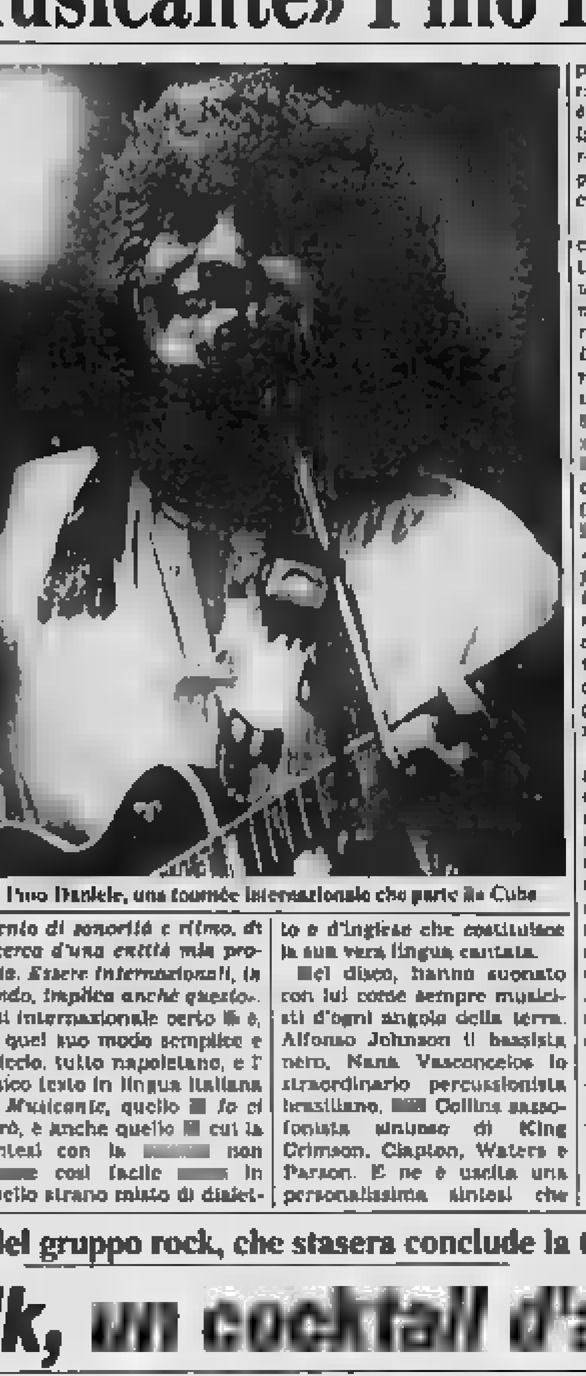
EMILIA ROMAGNA — Bologna: Fonte dell'Oro. **Reggio Emilia:** Radio Venezia. **Piacenza:** Quaria Radio. **Parma:** Mistral [redacted] **Modena:** Arci e Mali Dischi. **Ferrara:** Arci.

[redacted] Pavone fa un musical sul «Breaking»

MILANO — Rientro discografico e teatrale di Rita Pavone. Dopo aver composto il brano «Daniele», che ha presentato recentemente in tv da Raffaella Carrà e da Pippo Baudo, la cantante è stata scritturata come «vedette» di uno spettacolo musicale dal titolo «Breaking» che andrà in scena nei teatri italiani il prossimo autunno

Incontro con il musicista: il [redacted] disco, [redacted] lunga tournée

Napoli capitale del Mediterraneo con il «musicante» Pino Daniele


Pino Daniele, una tournée internazionale che parte da Cuba

NAPOLI — Da sempre definito [redacted] di «soul mediterraneo», circondato in permanenza dalla crema dei musicisti [redacted] che arrivano, registrano e fanno [redacted] nel suo quartier generale di Formia, i «Bagaria Studios», Pino Daniele ha appena fatto un disco strano e sorprendente. **Musicante**, che allontana gli orizzonti pop-jazz suggeriti [redacted] produzione precedente ed evoca con grande raffinatezza mondi culturalmente [redacted] più vicini ai suoi.

C'è in *Musicante* un [redacted] sottile d'Oriente, di coste africane, ma c'è soprattutto un'esplosione di napoletanità nella voce di Pino Daniele, che lo [redacted] senza ambiguità alla tradizione musicale [redacted] sua terra.

E Pino Daniele conferma: «*La mia voglia è proprio quella, cercar di essere il più napoletano possibile. Mi avvicino alle sonorità marinare per una mia esigenza di trovare soluzioni musicali nuove, per deviare la moda invece di seguirla*». Racconta: «*Sono stati due mesi di lavoro. Però, questo disco, l'avevo covato a lungo*». Per quelle misteriose correnti sotterranee di cui la musica è fatta, Daniele e De André nella sua *Creuza* [redacted] mä hanno fatto un'operazione simile: scommettere e rischiare sulle proprie radici di mare, dando attualità e [redacted] ad [redacted] tradizione sotterrata dalla riproduzione documentaristica.

Non per questo Pino Daniele diventa meno «rock»: «*Chi si ripete non rischia mai* — spiega — *e questo disco è stato un rischio, un esperimento di sonorità e ritmo, di ricerca d'una entità mia propria. Essere internazionali, in fondo, implica anche questo*». Lui internazionale certo lo è, in quel suo modo semplice e spiccio, tutto napoletano, e l'unico testo in lingua italiana di *Musicante*, quello in *Io ci sarò*, è anche quello in cui la sintesi con la [redacted] non [redacted] così facile [redacted] in quello strano misto di dialetto e d'inglese che costituisce la sua vera lingua cantata.

Nel disco, hanno suonato con lui come sempre musicisti d'ogni angolo della terra. Alfonso Johnson il bassista nero, Nana Vasconcelos lo straordinario percussionista brasiliano, [redacted] Collins sassofonista sinuoso di King Crimson, Clapton, Waters e Parson. E ne è uscita una personalissima sintesi che può essere soltanto mediterranea: «*Certo* — spiega lui — *è anche [redacted] questione [redacted] istinto, ma il mio lavoro è stare a studiare otto, [redacted] ore al giorno, per ampliare quello che è il mio patrimonio*».

«*Tramite tra me e gli altri*», come la definisce lui, la chitarra: «*E' come se fosse me, [redacted] uso per dire delle cose, è il mio strumento per comunicare con la realtà. Ma credo che tutta la musica può aiutare a modificare le cose, quante volte ho trovato ragazzi che [redacted] hanno detto: grazie ad [redacted] [redacted] [redacted], ho smesso [redacted] drogarmi*». Il suo rapporto con l'elettronica, gran mago (spesso distruttore) della mu[redacted] di oggi, è assai chiaro: «*Me ne servo, ma non mi appartiene. Uso il computer soltanto per riprodurre suoni reali, come quello dei violini, credo che i linguaggi nuovi vadano affrontati soltanto quando se ne [redacted] davvero l'esigenza, ma bisogna comunque saperli usare*».

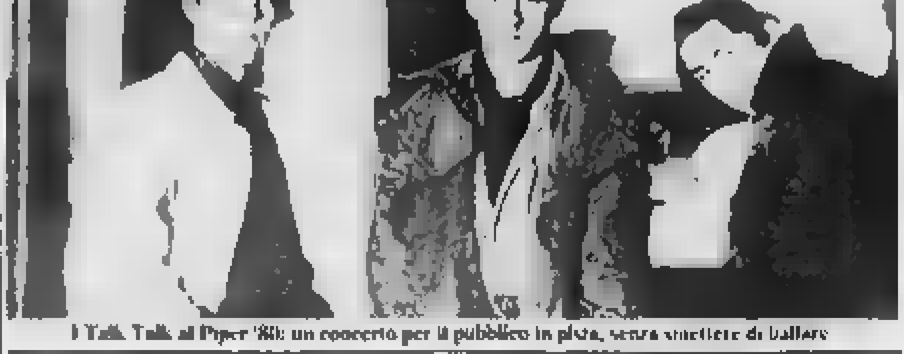
Chiuso nei suoi «Bagaria studios», Pino Daniele sta ora preparando la scaletta dei suoi prossimi concerti. E' quella la situazione in cui [redacted] sua [redacted] incontra i momenti più vitali, e la tournée che sta per avviarsi [redacted] un'ampiezza da star internazionale. Lunedì parte per Cuba, dov'è stato invitato ad un festival che inizia il 22, altri festival lo attendono in Canada e negli Stati Uniti. La lunga marcia proseguirà in Italia, dove il [redacted] giugno parte da Genova il tour italiano: durerà fino a metà settembre, con brevi fughe per altri concerti in Francia e Germania.

Marinella Venegoni

Successo a Roma del gruppo rock, che stasera conclude la tournée [redacted]

I Talk Talk, un cocktail d'armonia

Il grande equilibrio di trombe, chitarre acustiche, voci - Spettacolari giochi [redacted] luci


I Talk Talk al Piper '80: un concerto per il pubblico in pista, senza smettere di ballare

ROMA — Grande accoglienza l'a[redacted] sera [redacted] Piper '80 per la prima esibizione romana dei **Talk Talk**: al concerto, annunciato per le 22 e iniziato poco dopo le 23, hanno assistito quasi duemila persone, tutte quelle che il locale di [redacted] Tagliamento è in grado di contenere. Per assicurarsi l'ingresso molti hanno fatto la fila fin dalle 21, altri sono entrati più tardi a ondate, [redacted] ultimi, i ritardatari, hanno perso, almeno per quest'anno, l'occasione di vedere il gruppo inglese all'opera dal vivo.

Preceduti dalla formazione dei Bubu-Sca, i [redacted] Talk sono apparsi sulla grande pedana rialzata del Piper, proprio quando il pubblico cominciava a dare i primi segni di impazienza: [redacted] Hollis, caschetto di capelli biondi, camicia celeste, jeans e foulard rosso al collo, ha inchiodato i presenti, anche i più scatenati, dispiegando la sua bella voce melodica.

Il gruppo, formatosi nell'aprile dell'81 e composto, oltre che da Hollis, da Paul Webb (basso) e da Lee Harris (batteria), ha mantenuto le promesse: il grosso successo ottenuto [redacted] questi anni affonda le radici in un ottimo equilibrio armonico. Le chitarre acustiche, le trombe, il piano, la voce potente di Hollis, formano una miscela [redacted] [redacted] dove [redacted] elementi che caratterizzano [redacted] musica più attuale [redacted] confondono [redacted] [redacted] ispirazione originale, fresca, molto piacevole da ascoltare.

Senza smettere un momento di ballare, il pubblico ha seguito tutto il concerto: i brani [redacted] primo periodo (segnato dall'uscita [redacted] primo singolo *Today* e dall'album dell'82 *The party's over*) come i più recenti, quelli che compongono l'ultimo lp, *It's my life*. Quest'ultimo pezzo, il più noto e quindi anche il più atteso, è [redacted] pr[redacted] dai Talk Talk quasi a metà concerto: alla normale illumina[redacted] [redacted] [redacted] gioco [redacted] raggi laser. Cerchi, triangoli, ghirigori in [redacted] movimento, hanno fatto [redacted] scenografia al pezzo, insieme con un pubblico decisamente in [redacted].

Fino a molto dopo la mez[redacted] i Talk Talk hanno proposto [redacted] brani, *Tomorrow started*, *Such a shame*, *It's you*: per questa [redacted] è prevista, al «Rolling Stone» di Milano, l'ultima tappa [redacted] loro tour [redacted].

f. c.

multisala cinematografica
ELISEO
grand'eliseo
Sul nostro grande schermo
COME NON L'AVETE MAI VISTA
con il nostro D[redacted] DOLBY STEREO
COME NON L'AVETE MAI SENTITA
DA OGGI
Il film che ha fatto del[redacted]
il pubblico di tutto il mondo

Tradizione e novità nello spettacolo dei Cavedo, [redacted] a Torino

Se dal circo togli le belve che cosa ti resta? La poesia

TORINO — [redacted] attribuiscono al circo varie etichette, per lo più [redacted] tutto gratuite. La più ricorrente è quella di uno spettacolo rimasto immutato nel tempo. Niente di più inesatto, perché anche il circo, durante i suoi oltre due secoli di vita, ha subito continue evoluzioni per tenere il passo con i gusti del pubblico. Diventato assai meno «equestre» di quanto fosse in origine, ha via via guadagnato in completezza e varietà quando sono stati introdotti i clown, le belve, i trapezisti e le «grandi attrazioni» d'ogni [redacted].

Occorre aggiungere però che il circo, pena la sua decadenza, ha sempre conservato le [redacted] caratteristiche fondamentali. Non sono certo mancati tentativi per snaturarlo abbinandolo [redacted] esibizioni sportive o spettacoli di canzoni ma i risultati sono sempre stati fallimentari. Evidentemente per ravvivarne ogni tanto l'interesse, la strada da battere [redacted] un'altra, occorreva risalire forse a fonti più genuine, creare un [redacted] particolare, dare il massimo risalto ai numeri. Ma più che sbalordire il pubblico con le prodezze degli artisti sarebbe stato sufficiente tenere in conto la capacità dello spettatore di accettare un altro tipo di emozioni, fatte di evasione e di sogno.

Il primo tentativo di [redacted] biare [redacted] condotto dieci anni fa in Francia dalla famiglia Gruss, che fondarono l'ormai famoso «Cirque à l'ancienne», ammirato in Italia tre anni fa in occasione del Carnevale di Venezia. Il successo fu immediato.

L'iniziativa, imitata e perfezionata, è stata poi ripresa, con risultati altrettanto positivi, dal Knie [redacted] Svizzera e specialmente [redacted] Paul Bernhard in Germania (circo Roncalli).

Sulla scia [redacted] queste esperienze ora [redacted] tenta anche in Italia. Ne sono i coraggiosi promotori i fratelli Cavedo, appartenenti a una stimata e nota famiglia circense. Con il loro *Clown's Circus* ora di scena, a Torino dopo [redacted] breve rodaggio in due «piazze» venete (la tournée proseguirà in altri centri del Piemonte per poi arrivare in Liguria e [redacted] Lombardia), essi hanno inteso portare qualcosa di diverso, fuori dai vecchi schemi.

Il giovane regista Antonio Giarola, rifacendosi con intelligenza alle stesse origini della storia del circo e riesumando personaggi della [redacted] dia dell'Arte [redacted] Arlecchino, è riuscito a mettere in piedi uno spettacolo che si snoda in un'atmosfera di magia e di poesia, che piace e diverte.

Un primo elemento che differenzia questo circo dagli altri che circolano per l'Italia è che mancano del [redacted] [redacted] belve, tigri, leoni e pantere in gabbia.

Ci sono però tutti gli ingredienti della tradizione, la ballerina sul filo e quel[redacted] sul cavallo, il fachiro e il mangiafuoco, i cani, le colombe e i cavallini sapienti e la classica «entrata comica» del Cavedo [redacted] il clown bianco e il «tony». Nè mancano gli artisti di fama internazionale come gli acrobati Aguanitos, i giocolieri Zavatta e la contorsionista Fatima Zohra.

Ma soprattutto c'è la presenza di uno stupendo mimo-clown, l'olandese Arno Huibers, che da [redacted] o in [redacted] pagnia del piccolo partner, il «bagongli» Milko, svolge l'antico ruolo dell'augusto di serata, «legando» mirabilmente i vari numeri con classe e dolcezza.

[redacted] il programma, oltre che musicale, è essenzialmente visivo; non la[redacted] il minimo spazio alle parole, che sarebbero inutili. L'annunciatore del resto non esiste nemme[redacted] e mancano quindi i consueti e fastidiosi inviti ad applaudire. [redacted] applausi ci [redacted] ugualmente, spontanei e calorosi. E' una festa alla quale il pubblico, più che ass[redacted] partecipa in letizia. Lo spettacolo è vario, spesso raffinato, ricco di deliziose sorprese nascoste.

Riccardo Orecchia

37e Festival international du film

STORIA POLITICA E PRIVATA · «VIAGGIO A CITERA» · ANGHELOPOULOS · CONCORSO A CANNES

Nella Grecia dei tradimenti

In questo film, interpretato da Giulio Brogi, il regista non abbandona il suo stile - Molto [illegible] le immagini di Arvanitis

Manos Katrakis, il vecchio padre, [illegible] una [illegible] del film di Angelopoulos: esiliato della libertà, è ora dichiarato indesiderabile

DAL [illegible] INVIATO

CANNES — [illegible] non racconta la storia del proprio Paese e tuttavia non sa staccarsene, che fa? Si rifugia nella [illegible] propria storia privata, giusto [illegible] tempo per scoprire quello che già sapeva: l'una e l'altra storia coincidono, si [illegible] solo a [illegible] dalla sterilità creativa. Ha detto Angelopoulos, mentre girava Viaggio a Citera: «Viviamo [illegible] tempi alessandrini, siamo uomini da biblioteca, studiamo la creatività perché non sappiamo più produrre l'arte per nostro conto come [illegible] epoche classiche».

Il film è arrivato ieri [illegible] Festival come [illegible] piccolo [illegible] svelare, Angelopoulos è [illegible] [illegible] maggiori registi europei, noto per la sua capacità [illegible] ricreare e rivivere la storia del suo [illegible] fin nella recita. I cacciatori, [illegible] Grande), lodata per l'uso vibrante [illegible] un linguaggio cinematografico a frani lunghe e senza stacchi, con gesti che si svolgono nel tempo reale del [illegible] piano-sequenza. [illegible] poi, quel [illegible] [illegible] attendevano classica, il [illegible] viaggio all'isola di Citera [illegible] [illegible] tempio [illegible] bellezza tradita, i versi [illegible] Baudelaire: «Sopra la [illegible] isola, [illegible] Venere / ho [illegible] solo [illegible] forza...». Infatti è un altro viaggio, ma intorno alla propria impotenza e al proprio sconforto.

Vi [illegible] subito la fine, non si dovrebbe fare, ma qui la trama conta poco, vive [illegible] funzione dei simboli. Dunque, finisce il film con un vecchio ottantenne e [illegible] moglie di pari età alla deriva nel mar greco su un pontone sballottato dalle onde: il vecchio signore [illegible] il padre del protagonista, famoso regista [illegible] che sulla banchina si crucciò, ma [illegible] troppo, vedendo svanire l'ombra [illegible] padre come [illegible] passato che non gli apparteneva fe pensare che [illegible] aspettava [illegible] molto [illegible] quell'incontro). Il vecchio è stato combattente comunista della guerra civile greca, finita nel 1949, ha vissuto [illegible] rifugiato [illegible] lunghi anni in Russia, è appena tornato per bontà del governo socialista e [illegible] dichiarato indesiderabile.

[illegible] [illegible] fa a ributtarlo [illegible] mare? E' così imbarazzante dal suo passato [illegible] nuova politica greca? Mentre avviene su un mare grigio di pioggia il disconoscimento simbolico dei padri indesiderabili, [illegible] svolge al porto l'annuale festival degli scrittori, orchestrina, palco, cantanti, illusionisti col presumibile beneplacito dei sindacati. Dice il presentatore: «Cari amici, dedichiamo la nostra festa a quel povero vecchio [illegible] mare». E via con le canzoni greche e anche con le musiche [illegible] film («Il tempo passa e va...» da Casablanca, [illegible] storia di addii).

Se [illegible] chiedete se [illegible] protagonista autobiografico non stia soltanto sognando per [illegible] lutto [illegible] masochismo e odio verso il padre indesiderabile, [illegible] risposta è parzialmente affermativa. Angelopoulos, che [illegible] preso nel film il volto [illegible] Giulio Brogi, sta raccontando il proprio rifiuto di un passato in cui tutto era semplice per denunciare [illegible] presente [illegible] cui nulla sembra chiaro, [illegible] voglia «alessandrina» e sterile di far chiarezza.

In principio c'è proprio il nel di un film, con le comparse [illegible] in [illegible] [illegible] nastri occupanti e il copione che parla di un partigiano comunista costretto all'esilio. Poi, [illegible] realtà di un [illegible] o verosimile ritorno, [illegible] vecchio Manos Katrakis che scende dalla [illegible] russa col peso inflessibile dei [illegible] ricordi, [illegible] a scombinare i piani; e un secondo film si stende sul primo, solo progettato.

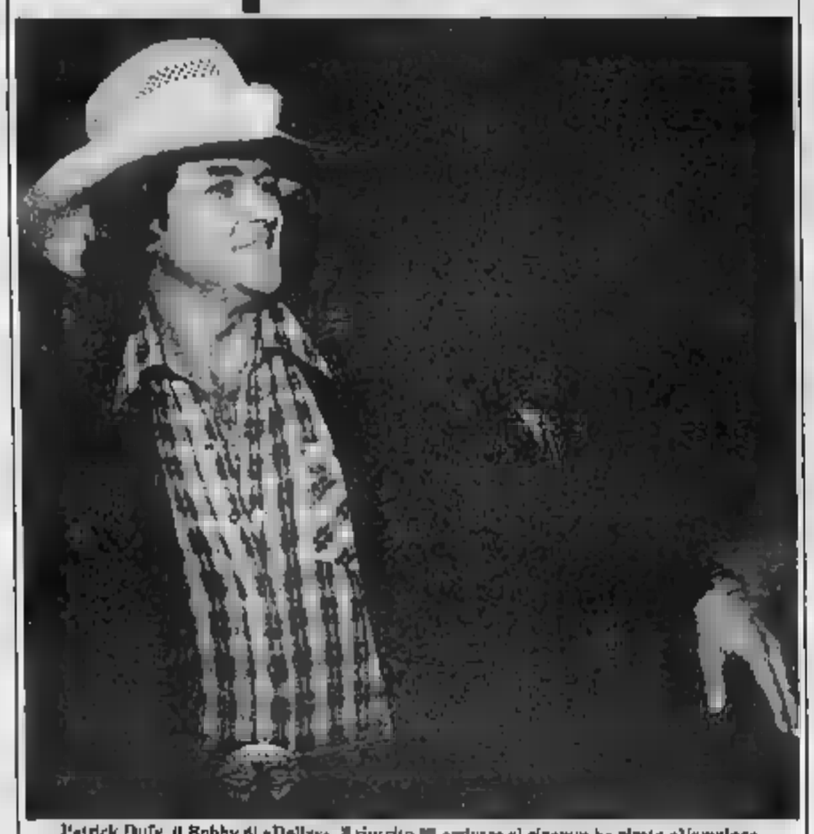
Angelopoulos non ha tradito [illegible] [illegible] stile, [illegible] sequenze iniziali, con le vie nude e le [illegible] [illegible] dell'ultimo fotografo Arvanitis, con le immagini accese su uno sposalizio misteriosa [illegible] di [illegible] bellezza immediata e nostalgica, e le [illegible] conclusive imbevute [illegible] pioggia [illegible] ridicola festa [illegible] portuali (però è [illegible] Grecia d'oggi) [illegible] compatta come un'imprecazione.

[illegible] Insieme [illegible] [illegible] ha [illegible] tinto del tutto, ogni lunga frase del racconto sembra alla ricerca [illegible] un [illegible] compiuto, come se fosse delittuoso [illegible] essere bravi in un film che sostiene l'impossibilità di [illegible] sere creativi. Con più sincerità i personaggi femminili [illegible] sottraggono [illegible] problema, e [illegible] sorella del regista si ritira in una retrobottega del porto a far l'amore [illegible] [illegible] marinaio di passaggio. La storia, che bordello. **Stefano Reggiani**

PERSONE

Lietta Tornabuoni

Gli aspiranti famosi



Patrick Duffy, il Bobby di «Dallas», è riuscito [illegible] arrivare al cinema: ha girato «Vamping»

CANNES — Al [illegible] della settimana del festival stanno le giornate più nuove: che vengono quindi senz'altro riservate alle donne e ai ragazzi. Marta Meszaros, [illegible] regista ungherese, tonda e decisa, ha in faccia la calma liberata di chi s'è deciso a dire tutto o quasi: figlia [illegible] uno scultore comunista che fuggì dall'Ungheria fascista del 1936 verso l'Unione Sovietica, quando lei aveva soltanto cinque [illegible]i, in *Diario* [illegible] raccontato [illegible] storia che somiglia molto alla sua.

Patrick Dufy, il bell'americano che recita la parte di Bobby nel «Dallas» televisivo, ha [illegible] passo guardingo della preda dei [illegible] d'autografi e il tono euforico di chi passa dal piccolo al grande schermo, nonostante i loro gran soldi e l'immensa popolarità, per [illegible] ve-stm il cinema resta un mezzo più «alto», e lui è riuscito ad arrivarci con un film chiamato *Vamping*, dove recita la parte di un sassofonista jazz in crisi d'ispirazione.

I registi trentenni di Cannes, quelli che saranno famosi domani o magari mai, hanno almeno [illegible] [illegible] in comune: dirigono film politici, negano disperatamente di aver fatto [illegible] voler fare [illegible] politici, e in qualche modo nessuno dice le bugie.

Gregory Nava, americano, 35 anni, uno spilungone figlio di un [illegible] ha raccontato [illegible] *El norte* (Il nord) [illegible] lotta di una coppia di fratello e sorella di un villaggio [illegible] montagna del Guatemala per raggiungere da emigrati selvaggi gli Stati Uniti, per imparare [illegible] vivere! Ha raccontato contadini indiani mobilitati contro gli oppressori, minatori massacrati dai soldati, decapitazioni, fughe, clandestini tagliuggiati alle frontiere, ricatti di bianchi californiani.

Eppure: «*Non è un film politico, definirei piuttosto il mio stile* d'ogni realism, realismo *magico, qualcosa di simile alla letteratura di Asturias* [illegible] *di Garcia Marquez*». Eppure: «*I miei personaggi non si sentono mai vittime: la loro situazione è tragica* [illegible] *loro sono forti, lottano e finiranno per vincere, per avere il proprio posto nel mondo*».

I nordamericani già se ne lamentano, deplorano [illegible] la[illegible] degli Stati Uniti: «*Il femminismo è reale, lo sa[illegible] un esempio, la nostra penetrazione nella cultura nordamericana si limitava finora al vino o alla musica, adesso arriva al cinema*». Del resto, il suo modo di [illegible] gli sembra assai preferibile a quello di *Missing* o [illegible] quei film che gli americani chiamano *docu-drama*. «*Quello è uno stratagemma troppo semplificato di affrontare i problemi e ignora totalmente la critica*».

Pat O'Connor, irlandese, regista della radio [illegible] della televisione, capelli corti con la frangetta, l'aspetto [illegible] [illegible] piccolo frate [illegible] voce tranquilla, insiste: «*Il mio è un film sui rapporti personali e sui sentimenti, magari su quello che può essere il destino dei giovani di carattere più debole nei Paesi di terrorismo, di guerra e di grandi intolleranze: sicuramente, non un film politico*».

In ogni caso, crede che possa aiutare la comunità irlandese? «*Difficile. In Irlanda del Nord la situazione è spaventosa e la gente ne è totalmente condizionata, prigioniera. Al massimo, con un film si può aiutare gli stranieri a capirci un poco di più.*

Quegli oggetti che diventarono il cinema

[illegible] — **L'esposizione di 250 antichi apparecchi dal pre-cinema sino agli Anni Cinquanta rappresenta la «chicca» per i cinefili e gli appassionati che partecipano al 37mo festival [illegible] cinema di Cannes.**

[illegible] **a cura [illegible] servizio francese degli archivi [illegible] film del centro nazionale della cinematografia, la mostra permette di seguire la nascita del cinema dai primi tentativi dei precursori di fissare le «immagini del movimento» agli apparecchi utilizzati sino a trenta anni fa.**

Di particolare interesse le prime «lanterne magiche» che risalgono ai primi anni [illegible] 1800 e i vari «pietrogrifo», «cronofotografo», «microfago», «praxinoscopo», «vivatoscopio», «filmografo» e una vetrina contenente campioni di vari formati delle pellicole utilizzati nel tempo prima della standardizzazione.

Il posto dei miti tra i violenti in «Cal» dell'irlandese O'Connor

Amore privato e pubblico terrorismo

In quest'opera prima, un cattolico [illegible] trova coinvolto nelle azioni dell'Ira: la neutralità è impossibile

CANNES — Ci si chiede, guardandosi attorno attraverso l'occhio [illegible] giornali e [illegible] tv, quale [illegible] il posto della [illegible] gente mite nella società violenta. [illegible] si chiede [illegible] si [illegible] rimanere fuori [illegible] gioco nei momenti [illegible] nei [illegible] cruciali, metti dove [illegible] guerra civile insanguina un Paese. Il regista [illegible] O' Connor, [illegible] lico irlandese, risponde che [illegible] si può, [illegible] violenza prende nelle [illegible] braccia anche gli animi gentili [illegible] li porta [illegible] lotta [illegible] alla disperazione di [illegible] lottato.

Cal, presentato ieri in concorso, è l'opera prima di O' Connor, dopo lunghe [illegible] [illegible] rienze televisive anche di «soap opera» [illegible] è [illegible] variante in lingua inglese delle telenovelas. E' un [illegible] attento, magari furbo, ma franco nella [illegible], non conciliante, anche [illegible] l'autore proclama di [illegible] fatto entrare [illegible] politica [illegible] di striscio in una storia privata.

[illegible] cautela era probabilmente nei patti [illegible] produttore inglese David Putnam (quello che ha finanziato Russell, Parker e Scott) perché l'Irlanda del Nord, l'esercito repubblicano, i terroristi cattolici contro la supremazia protestante sono i temi più [illegible] in Inghilterra e più terribili (incomprensibili) all'estero.

[illegible] nasce [illegible] guerra civile? E in Irlanda c'è una guerra [illegible] religione oppure solo [illegible] tra ricchi e poveri? Oppure un salto del colonialismo interno? O' Connor [illegible] tutto e [illegible] tutte le tre o magari tutta l'Ira (l'esercito repubblicano).

[illegible] nel film s'è affidato a un [illegible] solo. Cal, un diciannovenne cattolico disoccupato che vive col padre macellaio [illegible] una comunità protestante.

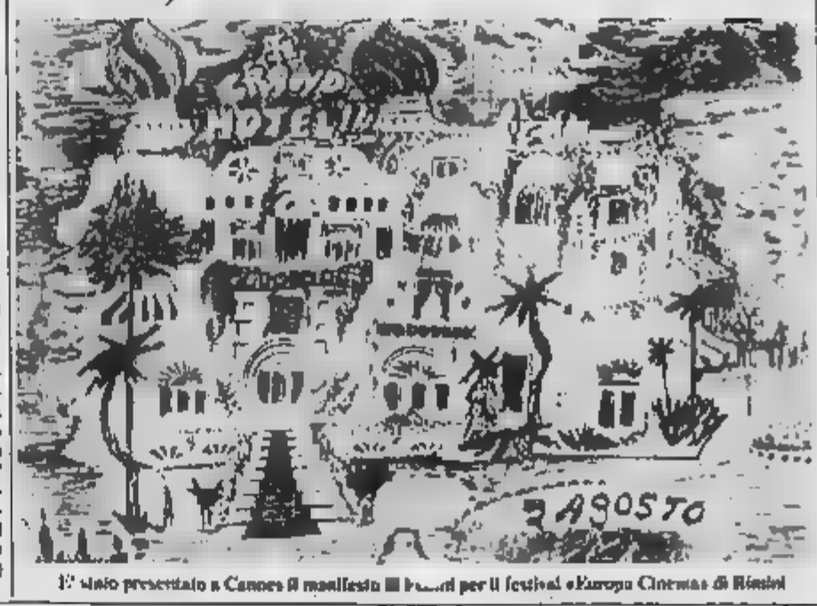
Cal [illegible] il padre [illegible] buoni, generosi, remissivi), inclini a porgere l'altra guancia [illegible] sopraul[illegible]a maggioranza, solo il ragazzo fa qualche [illegible] in macchina con un gruppo di amici cattolici, però malvolentieri. Poi [illegible] s'innamora della vedova di un poliziotto, un'italiana disgustata della guerra [illegible] s'incontrano di nascosto, furtivi [illegible] che sono molto meglio d'ogni bomba incendiaria. Naturalmente si scopre in [illegible] che [illegible] ha fatto da [illegible] del poliziotto e in altri attentati, protestando ogni volta di [illegible] sapere, diventando ogni volta più [illegible]. [illegible] In guerra e la donna [illegible] più [illegible] prima.

Storia privata, certo, ma tutta politica negli effetti, nell'impossibilità di [illegible] neutrali, quando solo [illegible] [illegible] l'amore [illegible] un Paese che ferocemente [illegible] la guerra.

Segnaliamo almeno che nella sezione «Un certo sguardo» è stato presentato *Khandhar* («Le rovine») di Mrinal Sen, il più rappresentativo regista indiano insieme con Ray. L'autore bengalese [illegible] [illegible] ai suoi ambienti crepuscolari di borghesia senza [illegible] e senza dignità. [illegible] particolare suggestivo [illegible] un'ambientazione [illegible] cittadina, ma campagnola, anzi feudale.

[illegible] una diroccata dimora padronale [illegible] [illegible] l'erede [illegible] una grande famiglia passa [illegible] fine settimana con [illegible] amici, [illegible] tempo per illudere con una pietosa bugia la vecchia zia cieca e la cugina che appassisce nell'attesa di [illegible] marito. Tra le rovine, delicatamente capitolate, [illegible] ha nascosto l'anima e la stanchezza di una classe. **S. T.**

Fellini, [illegible] a Rimini è [illegible] manifesto



E' stato presentato a Cannes il manifesto [illegible] [illegible] per il festival «Europa Cinema» di Rimini

Bertolucci [illegible] film cinese nel 1985

CANNES — Jeremy Thomas, 33 anni, il giovane produttore inglese di «Furyo» di Oshima, produce adesso il film-biografia diretto da Bernardo Bertolucci dedicato alla storia dell'ultimo imperatore della Cina.

Il progetto, informa, non è ancora perfezionato: «E' un progetto molto ambizioso. Per ora, Bertolucci ha ottenuto dal governo il permesso di girare [illegible] Cina: è un primo risultato importante. Adesso devo essere io a trovare i soldi, a [illegible]nalizzare la combinazione finanziaria: una coproduzione con i cinesi, [illegible] una collaborazione non sono affatto escluse, ma temo siano condizionate all'approvazione da parte loro del copione. Sono cose lunghe, lunghe».

Il produttore prevede [illegible] lavorazione del film per il 1985 e si dichiara affascinato dall'impresa: «Bernardo in Cina: [illegible] esotico, no?».

A un [illegible] progetto orientale [illegible] il francese Serge [illegible]an, che è stato produttore di tutte le ultime opere di Bunuel: [illegible] «ella [illegible] vive per lo più [illegible] Giappone, cercando di mettere insieme gli undici milioni e mezzo di dollari necessari [illegible] Il prossimo film del grande Kurosawa. Non si tratta affatto di una versione cinematografica [illegible] «Re Lear» di Shakespeare, informa: «E' qualcosa di molto più astratto».

DIALOGHI

E' bello uccidere? Meglio che morire

CANNES — Battuto da «Flights to Berlin» (Voli per Berlino), [illegible] sull'impossibilità di sfuggire alla propria virtù, diretto dal romantico inglese trentacinquenne Christopher Petit [illegible] Tusse Silberg, Lisa Kreuzer, Jean-François Stevenin. Tra gli interpreti c'è, nella parte di se stesso, il vecchio attore di poliziechi Eddie Constantine, militrasto da Godard e da Fassbinder.

Eddie Constantine (alla[illegible] a Fassbinder): «Amo Berlino. [illegible] una [illegible] misteriosa. Ho fatto tre film a Berlino con un regista che [illegible] guadagnava niente ma lavorava, lavorava, lavorava. Poi ha venduto l'anima al diavolo, ha fatto [illegible] [illegible] dollari e subito è morto. Ma [illegible] magia... Sono stato a Hollywood [illegible] [illegible] qui Reagan è la prova che il metodo non è più in grado di [illegible]to. Un buon attore, energico, dinamico. Peccato che la politica abbia stroncato un'eccellente carriera di serie B».

[illegible] in fuga: «Mai andare a letto con un uomo che [illegible] più problemi di te».

La [illegible]a della [illegible] in fuga: «Un giorno [illegible] annoia[illegible] e ci siamo sposati: come fanno tutti».

Un gangster: «Quanti uomini ha ucciso, signor Constantine?».

Eddie Constantine: «Tre o quattrocento, credo».

Un gangster: «Che effetto fa?».

[illegible] Constantine: «Diventa noioso. Ma è sempre meglio che morire».

La [illegible] in fuga [illegible] un uomo, dopo l'amore): «Grazie, mi aveva proprio bisogno».

L'uomo: «Quando vuoi...».

Mitomania [illegible] passione nazionale in «Argie», divertente commedia di Jorge Blanco

La buffa guerra di un argentino a Londra

I venticinque giorni della battaglia per le Falkland fanno da sfondo alle imprese disastrose [illegible] un quarantenne

CANNES — *Tango, amore e guerra, Londra e Buenos Aires, sesso e televisione che trasmette le notizie* [illegible]. *Nel neocinema politico* [illegible] *delusione e dell'individualismo così presente al* [illegible] *1984, Argie di Jorge Blanco è sinora l'unica commedia: aspra, autocritica, divertente. I venticinque giorni della battaglia anglo-argentina per le isole Falkland-Malvine sono anche quelli dell'incontro e della breve, tumultuosa, disastrosa convivenza [illegible] Londra tra una spogliarellista [illegible] origine spagnola e un immigrato argentino, detto «Argie» nella spregevole termine inglese.*

Lui, Pablo, è [illegible] quarantenne ciccio in vanottiera e berretto verde da guerrigliero, che subito [illegible] una guerra personale contro l'Impero Britannico: secondo le leggi di guerra «regolisce» cibo nei negozi quando ha fame, aggredisce al minimo pretesto l'avversario, tenta di violentare le [illegible] *(«E' mio diritto in territorio nemico»), [illegible] drammi [illegible] guerriglia, si presenta come esule politico: in realtà è un mitomane cannibale, [illegible] grande amatore e bonario sfruttatore delle donne. Lei, Sandra, è figlia [illegible] un vero esule politico fuggito dalla Spagna [illegible] Franco, balla [illegible] nei bar notturni, [illegible] una [illegible] concreta, [illegible] [illegible] tronica: a causa [illegible] turbolenze [illegible] amante argentino perde la [illegible] perde il lavoro, perde gli amici, perde tutto finché non [illegible] decide a lasciarlo.

Ma [illegible] mitomania del latino [illegible] anche sincera, la sua passione nazionale è autentica, è vera il dilemma che all'epoca lacerò tanti: si può non essere patriottici anche [illegible] e disprezzando il [illegible] totalitario del proprio Paese? Si può [illegible] detestare l'Inghilterra democratica che ti dà asilo, quando diventa il nemico e quando nell'euforia guerriera risfiora l'intolleranza razzistica inglese?

Buffo e commovente, tra discorsi della Thatcher alla tv, fisse [illegible] abbracci in letti occasionali, con il regista che fa pure [illegible] protagonista [illegible] con Christine Pilson, il film offre un autoritratto autocritico dell'«argentinità» molto riuscito; il cialtrone [illegible] anche una brava persona, il latino a Londra non rinuncia alla propria cultura, la militanza guerrigliera è più rimpianta che mistificata, l'amore della donna e del Paese [illegible] struggente [illegible] nella musica [illegible] [illegible] tango bellissimo, «El sur». **L. C.**

Questi i film oggi in programma

Una scena del celebre «Napoleon» di Abel Gance

CANNES — Questi [illegible] i film in programma [illegible]

Vigil (Vigilia), di Vincent Ward, Nuova Zelanda

Napio (Diario), di [illegible] Meszaros, Ungheria

Un certo sguardo

Abel Gance et son Napoléon (Abel Gance e il suo Napoleone), di Nelly Kaplan, Francia

Settimana della critica

Boy meets Girl (Ragazzo incontra ragazza) di Leos Carax, Francia

Quindicina dei registi:

Stranger than [illegible] [illegible] del paradiso), di Jim Jarmusch, [illegible]

Epilogo, di Gonzalo Suarez, Spagna

SCEMENZE

Si può fare a botte per un film-mistero

CANNES — Se non c'è l'evento, niente, [illegible] non è proibito, non vale. Manifesti violenti al silenzio sul lungomare: «Film surprise? Attenzione, è domenica». Il festival di [illegible] cominciò qualche [illegible] fa a proiettare a sorpresa almeno [illegible] film [illegible] indicato nel programma. L'idea [illegible] di provocare un piccolo brivido, una minima suspense, oppure [illegible] trattava di film o autori politicamente [illegible] pasticci, e il mistero era consigliabile per scongiurare interventi diplomatico-poliziechi, [illegible] l'incertezza di poter avere certi film suggeriva di non esporsi a figuracce. Film sorpresa del festival sono stati in passato, a esempio, quelli di Tarkovsky, di Skolimowski, [illegible] Olney, di Wajda.

Sorpresa, suspense, curiosità, tensione o rischio si sono [illegible] istituzionalizzati, il film misterioso è regolarmente in programma il tal giorno alla tale ora, nella tale sala. Per la pubblicità dell'imprevisto si affiggono pure i manifesti. Nella burocratizzazione promozionale dell'enigma, l'unico interrogativo resta il titolo.

E' la sindrome dell'evento costo, il festival [illegible] di per sé una maniera non abituale né quotidiana di [illegible] film; ma questo [illegible] basta più: per svegliare l'attenzione intorno a un'opera magari qualsiasi o mancata [illegible] vuole altro, polemiche [illegible] politiche, oltranza [illegible] crudeltà, esclusioni [illegible] mistero. Soprattutto [illegible] vuole il divieto, l'interdetto: soltanto se un film [illegible] oggetto d'una qualsiasi proibizione o reticenza, vera [illegible] finta, davvero la gente [illegible] re, si ammassa, si picchia, lotta per vederlo: [illegible] vorrà pur dire qualcosa.

COPPA COPPE

Stasera a Basilea nella finale col Porto i bianconeri vogliono arricchire la stagione-scudetto

La Juve a un passo dal secondo trionfo

Colpo di spugna su Atene

Trapattoni più di tutti vuol vincere per cancellare definitivamente il ricordo della sconfitta con l'Amburgo - Studiata la tattica, i portoghesi somigliano alla Roma

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — *Un'ultima esperienza sono già state fatte nei ripetuti confronti con la Roma, il ripasso è avvenuto domenica a Marassi dove non per nulla abbiamo visto arrivare in zona tiro più i difensori bianconeri che le punte. Un ultimo interessante: per controbattere la manovra palleggiata del e la tattica difensiva del fuorigioco, la Juventus sa come comportarsi. Trapattoni ha giustamente insistito contro il Genoa e si è preoccupato dei risultato: bastava un Tacconi più attento ed la giornata meno «goleadrica» per evitare le sconfitta. Stasera al St. Jakob il portierone bianconero promette di non farlo più, si distrarrà una seconda volta.*

Ma non è solo la strada di Tacconi, questa X' di tutta la Juve, società e squadra vuole ripetere il doppio colpo della stagione '76-77. Lo scudetto c'è già, manca solo la Coppa anche se un'altra. L'altro e più ambito trofeo, la Coppa Campioni, il nella ambizioni della prossima stagione. Una rincorsa che sta diventando un tormento anche i tornei internazionali «minori» sono grosse occasioni. La nobiltà europea si conferma contro il Porto, squadra scorbutica e difficilmente valutabile.

Tutti sentono il match di stasera, dai giocatori ai tifosi, ma più di tutti sente ricordarne Giovanni Trapattoni. Ha buonissima memoria, non ha scordato le polemiche del dopo-Atene, le accuse neppur troppo velate di Platini per una mercatura non proprio azzeccata (nel fronte destro della difesa bianconera). Si è già «vendicato» e in modo convincendo Michel sull'importanza del collettivo e facendogli vincere lo scudetto. Adesso da conquistare questa Coppa Coppe che manca nella sua carriera.

Giovanni Trapattoni ha un sogno segreto. Alla Juve dalla stagione 1976-77, l'ha guidata a vincere cinque scudetti ed una Coppa Uefa (subito, suo primo campionato in bianconero). Se stasera dalla panchina riuscirà a pilotare la squadra alla conquista della Coppa delle Coppe, gli mancherebbe «solo più» la Coppa dei Campioni, l'anno prossimo. Sarebbe davvero un grande slam per la permanenza di un tecnico nella stessa società. Poi potrebbe anche andarsene. Alla Nazionale? Una strada possibile.

Inizia molto il Giuan, la questi giorni del dopo-scudetto, sul fattore-squadra come base dei successi più recenti. Ha già spiegato quanto siano chiari i suoi rapporti con il presidente, ha ribadito lunedì (Il Giornale) che nei momenti estivi il suo gradimento ha peso. Più che domani (sarebbe contrario al «tutti per uno, uno per tutti» anche e Zico) gli preme l'oggi. Se stasera sarà vittoria, e deve esserlo, vuole la parità.

Nessuno potrebbe disconoscere i suoi meriti. Di allenatore che corre, suda, palleggia con la squadra per tutta la settimana, che sa parlare con i giocatori, che sa vedere pregi e difetti dell'avversario. La «zona» del Porto l'ha messa a fuoco più volte, adesso faccia a Cabrini, Gentile e Scirea — parlando a turno e con decisione — mettere alla prova la difesa meno battuta d'Europa (nove poi subito in 30 gare di campionato).

Con la Coppa delle Coppe, Trapattoni è in pareggio. Due finali con il Milan, guarda caso sempre a Rotterdam. Una vittoria da giocatore nel maggio '68 sull'Amburgo, una sconfitta da tecnico (ma era arrivato da poco in panchina) contro il Magdeburgo. Stasera vuole ritoccare il bilancio. Non solo la Juventus ha un posto di riguardo in Europa, anche Trapattoni fra campo (due Coppe dei Campioni, una Coppa intercontinentale) e panca (una Coppa Uefa) è fra i più quotati nell'élite europea.

Antonio Morais, l'allenatore del Porto, ribadisce che stasera «chi segna per primo si porta via il trofeo». Trapattoni ha già fatto sapere: «Non siamo nelle di Atene, che bastò un loro gol per bloccarci» e manda in campo la squadra migliore possibile in fatto di classe e di potenziale offensivo. Se il Porto ha studiato come neutralizzare Platini, gli sta benissimo. Lui ha preparato altre vie per arrivare alla Coppa. E' un peccato che tutto si debba decidere in 90 minuti, sul filo dei nervi e della concentrazione. Sarebbe un bel duello, sul piano del gioco e della tattica.

Bruno Perucca

Giovanni Trapattoni visto da Bruno

Boniperti: «Mi farò legare alla sedia»

Il presidente conta resistere sino alla fine, «anche ai rigori» - Preferiva l'Aberdeen come avversario - Potrebbe il match Boniek - Giordano vicino? - avverte: «Gomes è pericoloso»

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — Sesta finale europea per la Juventus e per Giampiero Boniperti nei vesti di dirigente: una da consigliere e cinque da presidente. E la prima in Coppa delle Coppe «E' sempre uno stress, con la paura d'arrivare fin lì, senza toccarla», dice Boniperti, apparentemente, appena giunto a Basilea dove, 30 fa in Coppa Rimet, disputò uno spareggio con la Svizzera. L'Italia perse 4-1 e venne eliminata e Boniperti adesso fa gli scongiuri.

E' in forma, dopo una settimana di cure termali a Fiuggi «dove il fermento mi ha fatto compiere cento metri di salto per fuggire dall'albergo». Ma stasera non di non scappare dal 6, Jacob e di resistere in tribuna per 90 minuti, compresi gli eventuali supplementari e i calci di rigore. «Mi farò legare alla sedia», scherza. Ci tiene moltissimo a questo che aggiungerebbe alla scudetto, ripetendo l'exploit della stagione '76-'77 ed il «exultante, anche se Coppa dei Campioni è un'altra cosa». grande rispetto per il Porto, nonostante la Juventus, come a Belgrado e ad Atene, giochi praticamente in casa.

«L'ho visto in tv battere l'Aberdeen e avrei preferito affrontare gli scozzesi che sono più genuini e in trasferta perdono parte della loro forza — confessa Boniperti —. Il Porto è ottima squadra. Ha quel Vermelinho che è bravo. E quel Gomes, che ho conosciuto a Parigi quando l'hanno premiato con la "Scarpa d'oro", che il fiuto del gol dura. Speriamo (in bene)».

Invano chiedono a Boniperti, che ha tutta la famiglia al seguito, di fare qualche anticipazione sul futuro di Bonini e Gentile, sul ventilato arrivo di Zico. Quanto alle dichiarazioni di Chinaglia sulle possibilità che Giordano e Manfredonia «vadano al miglior offerente visto che con la Juventus non c'è un porto preferenziale» (avallate dal vicepresidente Italo Chimenti), Boniperti replica «Affari loro».

E' un segnale di raffreddamento? Stuma l'acquisto di Giordano che molti davano per fatto? Tutto è possibile, come è possibile che per Boniek quella di stasera sia davvero l'ultima gara ufficiale in bianconero. Ma il polacco non si pone per ora il problema e pensa a battere il Porto.

A Basilea, alcuni anni fa, in nazionale segnò un gol contro la Svizzera e perse 2-1. Vorrebbe ripetersi ma centrando il secondo traguardo importante della sua carriera il primo a livello internazionale: «Conosco il calcio portoghese. Tutti ci danno favoriti e questo è un vantaggio per i bianconeri che, senza troppe responsabilità, possono giocare meglio. Atene? Qualcosa è rimasto dentro, ma questa è una gara diversa».

E lo è anche per Platini che, per qualche minuto, si trovato in patria: l'aeroporto di Mulhouse, infatti, è sul suolo francese, non lontano da Joeuf. Michel, però, ha poca voglia parlare perché vuole concentrarsi sulla seconda finalissima europea della sua carriera. Dopo aver fallito ad Atene, non intende concedere il bis anche se ritiene più ed appagante lo scudetto, perché frutto del lavoro di dieci mesi, mentre la Coppa, come Mundial, è di episodi e in vince non il più bravo ma il più in forma che trova il momento magico: «Per tutte quante ragioni Atene non mi brucia».

Non mai esibito prima al St. Jacob e conta di segnare un gol e di vincere, sotto gli occhi di Hidalgo, c.t. della Francia, che l'avrà a sua disposizione da venerdì. Con il Portogallo, in nazionale, un anno fa vinse 3-0 a Lisbona in amichevole fornendo dei tre gol: « Citra anche Gomes. Non andò a bersaglio ma è un elemento pericoloso. Questo Porto somiglia un po' alla Roma».

A Trapattoni, invece, il Porto ricorda piuttosto il Torino del girone di andata, ma è più imprevedibile. Brio marcherà Gomes, Gentile (che ieri non si a causa del raffreddore) controllerà Vermelinho temibile per la potenza del tiro da lontano. Pacheco è considerato per l'inventiva, per la combattività. Eurico e l'ermetica difesa che ha subito solo nove gol. Trapattoni adotterà la «formula 1» con Rossi di punta, Boniek più avanzato, Vignola, Platini, Bonini e Tardelli (sul quale c'è l'incognita della tenuta) a centrocampo.

«Sono tranquillo perché consapevole che la Juventus ha compiuto notevoli miglioramenti rispetto ad un anno fa — osserva Trapattoni —. Dobbiamo essere ragionatori, freddi calcolatori, non attaccare come imbecilli ma usare l'intelligenza. Tecnicamente siamo superiori, anche se una finale ha delle incognite. Mi auguro di non arrivare ai rigori e di chiudere prima».

Bruno Bernardi

Vignola ormai titolare fisso

Tv dalle 20,10

JUVENTUS		PORTO
Tacconi	1	Ze Beto
Gentile	2	Joao Pinto
Cabrini	3	Eduardo Luis
Bonini	4	Lima Pereira
Brio	5	Eurico
Scirea	6	Jaime Magalhaes
Vignola	7	Frasco
Tardelli	8	Sousa
Rossi	9	Gomes
Platini	10	Paland Pacheco
Boniek	11	Vermelinho

Arbitro: Prokop (Germania In panchina. Juventus: 12 Bodini, 13 Caricola, 14 Prandelli, 15 Furino, Penzo. Porto: 12 Barradas, Inacio, Quinito, 15 Walsh, 16 Costa.

Tv - Diretta su Rai 2 dalle 20,10.

Radio - Diretta su Radiouno

Tranquilli il tecnico Morais (che attacca Gentile) i giocatori portoghesi (se vincono, prendono 7 milioni)

«In teoria partiamo battuti ma faremo come l'Amburgo»

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — Antonio Morais, allenatore del Porto, si è svegliato a mezzogiorno, ha bevuto un caffè e si è vestito con cura, un tricotto di azzurro e blu. I colori della sua squadra. Poi è sceso a parlare con i giornalisti, gentile e ripostissimo. Joao Pinto ridacchiava. «Mentre dorme il suo cervello elabora la tattica», diceva il difensore rivolto a Sousa. E Sousa diceva rivolto a noi: «Il primo tempo finirà 6 a 6: mi riferisco ai calci d'angolo, naturalmente».

Gomes stringeva la mano a tutti, anche al barista, e Jaime Pacheco, il Platini portoghese, spiegava i misteri e le grandezze del calcio il serio e distaccato che solo i campioni possiedono. Lì accanto Vermelinho parlava di Gentile. «Un giocatore duro? Che importa, tanto sarà lui a doversi preoccupare: vedrete, la tecnica batterà la forza».

Tranquilli e sereni, quelli del Porto, e convinti che sarà una sfida dell'astuzia contro la potenza, del collettivo contro le stelle. «L'uomo-partita può essere Platini — ha spiegato Morais — oppure Boniek. Il Porto vincere può contare su tutti e nessuno». Intendeva dire che vincerà il complesso e non il singolo ed è logico che parlando di complesso alludeva chiaramente alla sua squadra. «Ho visto i filmati delle due partite della Juventus contro il Manchester. Grande squadra e grande vittoria. Ha avuto un po' di fortuna sul gol del 3 a 1 a Torino, ma è giusto così: nel calcio ci vuole anche la sfortuna. Noi però abbiamo due vantaggi, giochiamo a zona e abbiamo una difesa fortissima, sono poi al passivo in trenta partite di campionato, un record mondiale, credo».

E parlando delle gioie della sua difesa, Antonio Morais si è lanciato in lunghe disquisizioni sulla tattica. Ha detto che il marcamento a non ha più senso, che l'Italia ha vinto i mondiali perché gli arbitri hanno troppo tollerato il gioco duro di Gentile contro Maradona e Zico, che insomma l'intelligenza e la tecnica devono prevalere sulla forza bruta. Solo in ritardo si è accorto della «gaffe» e ha cercato di rimediare. «Parlavo dei mondiali, due anni fa, vicende ormai del passato. Non intendevo assolutamente dire che ho paura dei calci di Gentile: al contrario, rispetto moltissimo il difensore della Juventus, non del resto tutta la squadra».

Cercava intorno sguardi indulgenti, sfiorandosi con la mano il mento ben rasato: «Spero sia una bella partita, anche se il calcio è un mistero buffo e non sempre lo spettacolo è il risultato di uno scontro fra squadre che cercano spettacolo. La Juventus è temibilissima nelle sue esplosioni offensive, noi abbiamo dimostrato contro l'Aberdeen di essere e pronti nel rubare tempo e spazio agli avversari. Sulla carta partiamo battuti, ma vi prego di credere che siamo convinti di ribaltare i pronostici: come fece l'Amburgo ad Atene».

Una valutazione spostata in blocco dai giocatori. Ha detto Jaime Pacheco, il leader del Porto: «Vince chi segna per primo e sono certo che non sarà la Juventus a farlo. La nostra difesa è praticamente impenetrabile. Resta il problema Platini. Ne abbiamo parlato a lungo, abbiamo deciso che non annulleremo un nostro giocatore per annullare il francese. Platini avrà lo stesso trattamento di Falcao, quando incontrammo ed mio minammo la Roma». Allora, il fu irretito e ingabbiato in uno schema tattico che lo tagliò fuori dal gioco senza il ricorso ad un rigido marcamento a Un giochetto ispirato e dettato da Jaime Pacheco, ieri Falcao e oggi Platini, forse.

Carlo Coscia

Da ieri Allodi ha lasciato la Fiorentina

FIRENZE — Il divorzio tra Italo Allodi e la Fiorentina è da ieri ufficiale. Lo ha annunciato ieri la società viola in un lungo comunicato, nel quale si precisa che «anche motivi di salute» alla base di questa risoluzione anticipata del rapporto di collaborazione.

Effettivamente un mese fa l'ex amministratore delegato aveva subito un intervento chirurgico e da allora aveva interrotto di fatto i suoi rapporti con la Fiorentina (già incrinati da diversi mesi) rifugiandosi in convalescenza a Sanremo.

Pacheco per loro è Platini Vermelinho spalla di Gomes

Una delle ultime formazioni del Porto: in basso da sinistra il goleador Gomes ed il regista Pacheco

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — *Tutto confermato, il Porto non cambia. Chiacchierà il migliore formazione, quella di Aberdeen. Antonio Morais non ha avuto alcun problema a dare nomi e numeri. Il più anziano è Lima Pereira, 32 anni, difensore centrale, il più giovane Jaime Magalhaes, 21 anni, centrocampista di fascia destra. Il più esperto è Eurico, sentitissima presenza in nazionale, il più famoso Gomes, «scarpa d'oro» la scorsa stagione e miglior quest'anno (21 gol in 21 partite) del suo quinto titolo di cannoniere. Solo Eusebio, Portogallo, ha fatto meglio lui.*

Il migliore però è Jaime Pacheco, il re del centrocampo, il regista. Pacheco indossa la maglia numero 10 e per l'infelicissima di gioco viene paragonato a Platini: tutti gli altri sono in pratica al suo servizio, il tiri che suggerisce lo schema e imprime all'intero complesso quei cambi di ritmo che rendono il Porto imprevedibile e pungente.

Tatticamente la squadra di Antonio Morais applica un puro marcamento a zona e si schiera un 4-4-2 molto elastico. Il suo reparto più compatto è il centrocampo, anche se le cifre (9 gol subiti in 30 partite di campionato) stanno ad indicare una difesa solidissima. «Insomma pochi che noi — ha sottolineato giustamente il tecnico portoghese — perché gli uomini di centrocampo sono molto abili a far filtro e permettono dunque ai compagni di piazzarsi sempre al posto giusto».

Il Porto c'è Zé Beto, 24 anni, agile e coraggioso malgrado qualche uscita di troppo, mentre in linea dei difensori è formata da Joao Pinto, Lima Pereira, Eurico ed Eduardo Luis. I due terzini d'ala sono pronti alle proiezioni offensive, specie Eduardo Luis che è stato in passato un centrocampista, Lima Pereira è fortissimo sui palloni alti, Eurico svolge in precedenza le funzioni di libero.

A centrocampo, da destra a sinistra, giocano Jaime Magalhaes, Frasco, Jaime Pacheco e Sousa. Jaime Magalhaes si spinge sovente al cross, Sousa un palleggiatore molto forte a rete e Frasco è il motorino della squadra, lo di Jaime Pacheco.

In attacco il Porto schiera in pratica una sola punta, vale a dire Gomes. Vermelinho, autore di uno splendido gol su pallonetto all'Aberdeen, torna spesso in appoggio e centrocampo fulla Bruno Conti) qui va renderà molto pericoloso partendo da lontano e sfruttando il lancio a sorpresa di Jaime Pacheco.

Una squadra tecnicamente dotata e ricca di affiatamento, anche se priva della stella di prima grandezza. squadra intelligente, abile nel controllare gioco e pallone, esperta nell'applicare lo schema tattico. Il Porto contro la Juventus disputerà prima finale di Coppa europea: in caso di vittoria il premio, per giocatore, sarà di circa sette milioni.

c. co.

Premio partita di 18 milioni

BASILEA — Oltre alla prestigiosa Coppa delle Coppe, per ciascun giocatore della Juventus c'è in palio un cospicuo premio-vittoria. Si parla di 18 milioni lordi a testa che, moltiplicati per i 15 componenti la rosa titolari-riserva, darebbero un gettito complessivo di oltre 200 milioni.

Se si considera che i bianconeri hanno già conquistato lo scudetto e relativo premio, si tratterebbe di una stagione davvero fruttuosa.

Anche Blissett con gli inglesi

LONDRA — Francis, Blissett e Wilkins sono stati convocati dal c.t. inglese Bobby Robson per l'incontro del campionato interbritannico con la Scozia a Hampden Park il 26 p.v. e per quello amichevole con l'Urss a Wembley il 2 giugno.

Trentamila italiani stasera allo stadio S. Jacob

Sarà lo speaker del Comunale ad annunciare le formazioni

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — Trentamila italiani stanno su Basilea. Tanti dovrebbero essere infatti i tifosi bianconeri sono riusciti ad accaparrarsi un prezioso biglietto per la finale di questa sera tra Juventus e Porto. Quasi cinquecento Juventus Club saranno presenti allo stadio St. Jacob, molti arriveranno dal Sud, pullman da Cerignola, altri da Gallipoli. Un viaggio che è un'avventura, con nel cuore la speranza.

Basilea, capoluogo dell'omonimo piccolissimo Cantone, non ha comunque ancora la sua compostezza di linda città elvetica. Oltretutto stasera si gioca la 27ª giornata del campionato e soprattutto questo interessa gli appassionati di calcio svizzeri. I pochi sostenitori Porto sono comunque in tutto circa 7 mila) e della Juve arrivati già ieri in città, si sono perfettamente mimetizzati.

Davanti all'hotel Internazionale che ospita la Juventus, infatti, sostano solo una decina di fedelissimi che sventolano timidamente le loro bandiere. I primi fans portoghesi sono atterrati ieri mattina all'aeroporto Basilea-Mulhouse proprio insieme alla squadra bianconera, del tutto indifferenti agli avversari di

Lo stadio St. Jacob, capace di 60 mila posti, ovviamente esaurito. Verrà battuto il record d'incasso stabilito lo scorso anno in occasione di Svizzera-Brasile. In città si trovano però ancora biglietti numerati, soprattutto negli hotel. C'è però chi tenta il bagarinaggio. Un giornalaio davanti alla stazione centrale offriva i tagliandi da 15 franchi (13 mila lire) al prezzo di settanta (50 mila lire).

Il servizio d'ordine sarà imponente. Seicento agenti saranno impegnati anche per disciplinare il traffico. Le strade attorno al St. Jacob verranno chiuse dalle 14 di oggi fino alla mezzanotte. Ai tifosi viene quindi consigliato di servirsi dei mezzi pubblici per raggiungere lo stadio. Al momento dell'annuncio delle formazioni per i tifosi bianconeri ci sarà una sorpresa: a scandire i nomi dei giocatori sarà infatti lo speaker dello stadio Comunale Gigi ler.

Tanto infine il personalità attese in tribuna. Prima di tutti l'avvocato Giovanni Agnelli col fratello Umberto, quindi il c.t. della nazionale Bearzot, il presidente della Federcalcio Sordillo e quello della Lega Matarrese.

Fabio Vergnano

Gli azzurri per Zurigo

ROMA — Su segnalazione del c.t. Bearzot la Federcalcio ha diramato ieri le convocazioni dei calciatori azzurri per la partita con la Germania di martedì prossimo 22 a Zurigo e per le due gare del 24 in Canada e del 30 negli Stati Uniti. Un elenco senza novità, quasi i 19 convocati:

PORTIERI: Bordon (Sampdoria) e Galli (Fiorentina).

DIFENSORI: Franco Baresi (Milan), Bergomi (Inter), Cabrini (Juventus), Collovati (Inter), Gentile (Juventus), Scirea (Juventus), Vierchowod (Sampdoria).

CENTROCAMPISTI: Bagni (Inter), Battistini (Milan), Donnarumma (Torino), Sabato (Inter), Tardelli (Juventus).

ATTACCANTI: Altobelli (Inter), Conti (Roma), Fanna (Verona), Giordano (Lazio) e Rossi (Juventus).

Lo «staff» tecnico comprenderà, oltre al c.t. Bearzot, il «vice» Maldini, il medico prof. Vecchiet ed i massaggiatori Della Casa (Inter) e De Maria (Juventus).

L'appuntamento è fissato per le 16 di domani giovedì all'hotel Galles di Milano, con deroga per i giocatori della Juventus, autorizzati a presentarsi venerdì a mezzogiorno. Quanto a Bruno Conti, dopo la partita di Zurigo rientrerà in Italia

Prokop, un «duro»

L'arbitro Adolf Prokop, che dirige la partita di stasera, è nato a Erfurt (Germania Est) nel 1939. Dirigente d'industria, arbitra dal '58 e dal '74 è «internazionale». Ha preso parte ai mondiali di Argentina e di Spagna, deve difendere bandiera del Nord-Austria. Non ha mai arbitrato la nazionale italiana; ha un precedente con la Juventus, quando i bianconeri pareggiarono con l'Ajax ad Amsterdam per 1-1 nel «quarto» della Coppacampioni '77-'78.

Quest'anno ha diretto delicate partite delle coppe europee, con risultati sempre lusinghieri. Prokop è un arbitro al quale piace il gioco maschio, ma non tollera scorrettacci né proteste. E' considerato in sostanza un «duro».

Il regolamento

Per la finale di Coppa Coppe, in caso di parità, non è prevista una seconda partita. Si giocheranno stasera ulteriori tempi supplementari e poi si tireranno gli eventuali rigori (una serie di 5, quindi se occorre a oltranza).

Nessuna delle due squadre indosserà la divisa tradizionale. I bianconeri giocheranno con i colori di Torino, maglia gialla e calzoncini blu; i portoghesi abbandoneranno le strisce verticali biancoscuri per indossare maglia blu e calzoncini bianchi.

Tre volte Italia

Albo d'oro della Coppa Coppe, giunta alla 24ª edizione. 1961: FIORENTINA; 1962: Atletico Madrid (Sp); Tottenham (Ingh); 1964: Sporting Lisbona (Port); 1965: West Ham (Ingh); 1966: Borussia Dortmund (Ger); 1967: Bayern (Ger); 1968: MILAN; 1969: Slovan Bratislava (Cec); 1970: Manchester City (Ingh); 1971: Chelsea (Ingh); 1972: Rangers Glasgow (Scot); 1973: MILAN; 1974: Magdeburgo (Ger. Est); 1975: Dinamo Kiev (Urs); 1976: Anderlecht (Bel); 1977: Amburgo (Ger); 1978: Anderlecht (Bel); Barcellona (Sp); 1980: Valencia (Sp); 1981: Dinamo Tbilisi (Urss); 1982: Barcellona (Sp); 1983: Aberdeen (Sco).

Inghilterra e Spagna guidano la classifica per nazioni con 4 successi, seguite da Italia e Germania Ovest con 3.

Aperte le indagini dopo la rissa-biglietti, iniziative anti-disordini

Tre tifosi arrestati per gli incidenti

ROMA — I gravi incidenti accaduti lunedì all'esterno dello stadio Olimpico, in occasione della vendita dei biglietti per la finale di Coppa Campioni, hanno indotto il ministro dell'Interno Scalfaro a disporre accertamenti sulle modalità di predisposizione dei servizi d'ordine. L'incarico è stato affidato al capo dell'Ufficio centrale ispettivo del dipartimento della p.s.

Intanto il sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Infelisi, al quale si erano rivolte con un esposto alcune persone rimaste coinvolte nei tumulti, ha avviato ufficialmente l'inchiesta per accertare eventuali responsabilità sulla tempestiva disposizione dei servizi di vigilanza. Fin da domenica sera si era risolta una numerosa folla davanti ai botteghini dello stadio. Infatti si sapeva chiaramente come inutilmente il sindaco di Roma, Ugo Vetere, e il presidente della società giallorossa, Dino Viola, per sapere se fu pubblicato Platini immediato delle forze dell'ordine quando la situazione stava richiamare di precipitare.

Ieri pomeriggio il magistrato ha interrogato in carcere quattro dei romani. Mauro Valeriani è stato rimesso in libertà. Invece, per Francesco Maldera, Marco Mainai e Luciano Di Cosimo è stato convalidato l'arresto sotto l'accusa di resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. In teoria rischiano la condanna da un minimo di tre mesi a sette anni di carcere. A parte saranno sentiti dei tifosi, testimoni.

Ora si vanno delineando varie iniziative nel tentativo di scongiurare altri disordini il 30 maggio. La giunta comunale, riunitasi ieri mattina, per venire incontro ai tifosi che non trovato posto all'Olimpico, ha l'installazione di uno schermo gigante a colori al Circo Massimo, sul quale appariranno le immagini di Roma-Liverpool trasmesse dalla televisione in diretta. Si calcola che saranno presenti 200 mila persone attratte anche dal concerto che terrà, nella stessa Massimo, il cantautore Antonello Venditti.

I tifosi delle due squadre saranno guidati da Vetere e dal sindaco di Liverpool, Hugh Dalton, il quale ha aderito all'invito rivoltogli dal collega italiano. Sono previsti manifesti di saluto bilingue, distribuzione di pianino e altro materiale utile per il soggiorno romano, potenziamento dei mezzi di trasporto collegati con l'Olimpico dalle stazioni degli aeroporti.

Ieri intanto è proseguita la vendita dei biglietti ai botteghini della Roma, riservata agli abbonati della tribuna Monte Mario. Per gli altri settori, sempre riservati allo scopo di abbonamento, si procederà per scaglioni fino a venerdì. Ma ormai la grande rosa è finita. Sono rimaste poche centinaia di tagliandi.

A complicare i maltrattamenti giorni che stanno vivendo in casa giallorossa, ieri si è presentata in Tribunale nella sede della Roma. In un primo tempo l'episodio era stato collegato agli incidenti per la vendita dei biglietti generando supposizioni allarmistiche. Ma più tardi si è saputo che si trattava di un normale controllo già programmato da mesi.

m. b.

ALLENATORE Con Agroppi, tornano in scena anche Simoni e Giacomini

Il Torino rinvia ancora la scelta

Marcia indietro dopo la riunione di ieri del Consiglio - Decisione entro pochi giorni - Moggi: «Attenti al mercato»

TORINO — «*Abbiamo tre candidati con uguali probabilità, ciascuno con proprie caratteristiche: ora si tratta di vedere a quale dare la preferenza*». Con queste parole dell'amministratore delegato avv. Nizzola il Torino fa marcia indietro e cancella con un colpo di spugna le voci di appena ieri che volevano allenatore per la prossima stagione l'ex giocatore Aldo Agroppi. E smentisce anche chi, dalla stessa sede di corso Vittorio Emanuele, aveva lasciato sfuggire l'indiscrezione.

La dichiarazione ufficiale della società è venuta dopo un paio d'ore di animata riunione del Comitato esecutivo con la partecipazione straordinaria (in quanto non prevista dallo statuto) del presidente Rossi. Quali sono i tre candidati non è un mistero. Simoni, Agroppi, Giacomini «*Stiamo vagliando pro e contro di ciascuno* — ha detto ancora l'avvocato Nizzola — *e ci determinati orientamenti, anche se non ancora un preciso. Agroppi? E' una delle possibilità, non ho detto, ma non c'è unanimità di consensi mentre invece ci sono alternative altrettanto valide. Dovremo parlarne ancora, sentire gli interessati. Si tratta di scegliere il più adatto. Una decisione, comunque, verrà presa tempi relativamente brevi, al massimo entro i primi giorni della prossima settimana. Io, personalmente, non conosco né Agroppi né Simoni e non intendo certamente persona senza prima averla almeno vista in faccia*».

L'avvocato Nizzola è categorico nello smentire che la scelta sia già caduta su di Agroppi «*Escluderei, per questo, che poi direnti veramente lui il nuovo allenatore del Torino*»): un atteggiamento non può non stupire chi aveva creduto «confidenze» di appena 24 ore prima.

Perfettamente in linea col suo amministratore delegato anche il general manager Moggi che ha ribadito gli stessi concetti. Ma proprio persona di Moggi sembra di poter individuare la chiave di volta di tutta la faccenda. Il nome di Agroppi è venuto fuori lunedì, quando il general manager era fuori Torino: lo si è praticamente scavalcato anticipando la conclusione di una trattativa che egli stava conducendo la discrezione richiesta in casi del genere.

Dal discorso dell'allenatore a quello giocatori il passo è ovviamente brevissimo. «*Posso dire che non faremo nomi* — ha detto Moggi —. *Tutti i giocatori attualmente in forza, compresi i due stranieri e gli svincolati, sono stati riconfermati e sullo stesso piano, a parte Terraneo. Dopodiché vedremo che cose succede sul mercato. Questo non significa che siano incedibili, al momento fare squadra vedrà chi merita di restare e chi no. A Junior non ci abbiamo mai pensato neppure un minuto. Dossena? Chi ha giocatori di talento fa di tutto per tenerseli. Siamo attenti mercato, ma è chiaro che per eventuali grossi cambiamenti aspetteremo parte dell'allenatore*».

E per chiudere quest'ultimo argomento, finalmente una conferma fra tante smentite: Claudio Sala sarà effettivamente l'allenatore in seconda e Zoratti preparatore atletico. «*E' nostra intenzione affiancare Sala all'allenatore, chiunque questi sia* — ha detto Nizzola — *a patto, naturalmente, che il tecnico sia d'accordo e non abbia ragioni altrettanto valide per volere di*».

Giorgio Destefanis

Dal Cin ferito in un incidente

BOLOGNA — Francesco Dal Cin, direttore sportivo dell'Udinese (in procinto passare all'Inter) è rimasto ferito un incidente avvenuto sull'autostrada A-14 nei pressi di Imola: a bordo di una «Bmw» è andato a schiantarsi contro un camion militare.

Dal Cin è stato trasportato all'ospedale di Imola dove è stato operato per una frattura-lussazione dell'anca destra. Gli è stato applicato un gesso che dovrà portare per 40 giorni.

Segna Rummenigge, risponde Muraro

L'Inter col Bayern un pareggio al 90'

MILANO — Neppure grande Rummenigge è riuscito a smuovere i tifosi dell'Inter di fronte alla prospettiva di una serata da tepi. Soltanto in discinta hanno risposto al richiamo del futuro leader nerazzurro versando ripagati da un paio di spunti non certo tali da accendere la fantasia. Con'altro ci si poteva aspettare da una amichevole che più chevole non poteva essere? A parte il tradizionale fallaccio di Bagni, stavolta povero Krauss, Cesarin è rimasto anch'egli a guardare senza neppure aver la soddisfazione nel primo tempo di fischiare un gol tante le buone intenzioni di Altobelli, di Müller e di Coeck, applaudito, incredibile, dai tifosi per alcuni buoni lanci e per tanto movimento.

Rummenigge si era spiegato meglio prima della partita quando aveva spezzato una lancia a favore di Müller: «Mi piacerebbe giocare con lui — aveva detto Kalle — ma non vorrei che questa mia speranza venisse interpretata come un tentativo di influenzare la società. Ho visto l'Inter contro Juventus e mi è sembrata una squadra valida. Penso che col mio inserimento sarà in grado lottare per lo scudetto. L'Inter mi è apparsa come il Bayern del 1976, una squadra che non aveva ancora visto niente di importante ma stava maturando».

Rummenigge ha premiato i suoi tifosi e l'Italia fine con un gran colpo di testa che ha mandato il pallone alle spalle di Lorieri inserito nel finale al posto di Zenga. Su traversone di Durnberger, Kalle ha fatto un passo in avanti ed il gol era fatto. Ovviamente applausi a non finire e ancora tanta pioggia mentre un gruppetto di tifosi continuava a contestare la società per l'assunzione di Castagner e l'imminente esonero di Bersani con questo coro: «Se Radice se ne va bruceremo la città».

Proprio alle spalle di tempo però Carletto Muraro, con azzeccato colpo di testa, è riuscito a riequilibrare il punteggio, evitando la beffa di una sconfitta ad opera del neoarrivato Rummenigge.

g. gandi.

Ma Anconetani sa ancora

Un gruppo milanese comprerà il Pisa?

PISA — L'ambiente del calcio pisano è scosso da un'altra notizia: un gruppo si è fatto avanti ieri per rilevare il Pisa Sporting Club. La proposta è stata ufficialmente comunicata nel corso di una conferenza-stampa che è svolta all'hotel Duomo; il portavoce del che sembra fermamente intenzionato a togliere il Pisa mani di Romeo Anconetani Claudio Guglielmoni, un ex calciatore che giocò anche in maglia nerazzurra nel torneo serie A 1966-68.

Guglielmoni, che vive a Milano dove esercita un'attività commerciale, ha detto di presentare un persone in parte pisane in parte del Italia, senza tuttavia voler precisare i nomi promotori. Non se gruppo di coloro che vogliono rilevare il Pisa, vi siano dirigenti della società di quindici anni fa (all'epoca era presidente l'imprenditore edile Giuseppe Donati) Guglielmoni ha detto di non poter fare anticipazioni di questa natura.

Inusitata la forma della proposta. La prassi più questa stata quella rivolgersi direttamente alla proprietà ma non facile presidente Anconetani ha evidentemente consigliato i promotori dell'iniziativa a rendere loro proposta tramite la stampa.

situazione patrimoniale del Pisa si definirà nell'assemblea del prossimo 21 maggio, nel cui ordine del giorno si discuterà anche l'aumento del capitale da 600 milioni a 1 miliardo. Anconetani apprenderà questa dai giornali l'offerta di vendita delle sue azioni ed è molto probabile che per l'occasione interrompa il silenzio stampa per conferire con i giornalisti e chiarire le reazioni alla proposta.

Romeo Anconetani rilevò il Pisa nell'estate del 1978 allorché la società era presieduta dall'industriale edile Luigi Rota e militava in serie . Nei tre di tre stagioni Anconetani riuscì a portare il dalla C alla serie A.

La proposta gruppo rappresentato Guglielmoni a giocare negativamente nei rapporti fra Anconetani e l'a del Ufo fino ad oggi molte esuberanze del presidente perdonate nella consapevolezza che, senza di lui, l'entità calcistica pisana si ridurrebbe a zero. Oggi il pubblico sa che un gruppo di persone è disposto a tirare avanti la barca nerazzurra.

Renzo Castelli

Da Campana dura risposta ad Anconetani

VICENZA — Durissima la reazione di Campana alla decisione di Anconetani di licenziare i giocatori. Il presidente del sindacato calciatori commenta: «Purtroppo dobbiamo assistere a un'ulteriore, penosa sortita del presidente del Pisa. A parte ogni considerazione sulla sua scarsa conoscenza delle norme regolamentari, è preoccupante constatare questa sua vocazione alla ribellione e alla rappresaglia nei confronti dei giocatori».

Campana così continua: «L'Aic vigilerà attentamente e se necessario interverrà con tutti i suoi mezzi per impedire che vengano in qualche modo compromessi i diritti dei calciatori. C'è da augurarsi, comunque, che presto gli organi disciplinari della Federazione chiudano definitivamente la calciatrice di questo dirigente».

quanto riguarda infine la minaccia dei licenziamenti, Campana avanza dei rilievi anche formali: «E' una decisione che non ha senso, perché se un calciatore è sotto contratto occorre il suo consenso per la risoluzione contrattuale».

GIRO D'ITALIA Oggi a Lucca la presentazione delle squadre

Moser, 23 giorni di agguati

trentino dovrà lottare soprattutto gli italiani - Un mistero il ruolo di Saronni

Comincia domani Lucca Giro d'Italia n. Se il ciclismo italiano fosse calcolatore ed anche intelligente in maniera distruttiva, diciamo moderna, collaborerebbe a tentativo di sacrificherebbe per far vincere Moser. Una vittoria Moser, all'undicesimo tentativo, dopo cambiamento fisiologico operato nell'atleta scienza, farebbe del bene al ciclismo italiano intero, nel senso che tutti ne guadagnerebbero: più attenzioni, sponsor più ricchi, televisione costretta a stare sul ciclismo.

Però il ciclismo è ciclistico, e dunque poco machiavellico, niente calcolatore, e tutto sommato simpatico anche per questo. Così Moser dovrà lottare soprattutto con gli italiani, dicono in chiave psicologica, in una cioè agguati più che di azioni grosse. Esiste l'ipotesi che nonostante questo, e nonostante i pedalatori stranieri, Moser vinca ugualmente il d'Italia?

In fondo, se si considera che corse a tappe offre varie possibilità recupero, di aggiustamento del tiro, di rimedio dell'errore, Moser atleticamente ha almeno tante possibilità di vincere il Giro quante ne aveva, il 27 scorso, di vincere la Milano-Sanremo. Ma deve anche dire che in una corsa di un giorno il colpaccio può riuscire, in una corsa di ventitrè giorni, più due di riposo attivo e con tante per polemiche e simili, ventidue tappe e un prologo, è difficilissimo colpire qualcuno di sorpresa e infilarlo in maniera definitiva.

Il Giro è lungo 3798 chilometri. Ha salite terribili per cartografo, tutto sommato pedalabili. Non dovrebbe patire imbacucato caldo, e infatti dovrebbe lasciare indietro il freddo. Probabilmente Moser mai ebbe un Giro così alla portata, e la coincidenza con la sua salita favolosa. Da qui a dire che è il favorito ci passa moltissimo, però mai Moser ci è parso così poco sfavorito come adesso. L'internazionalizzazione abbastanza spinta della corsa, con 171 ciclisti di 18 paesi e di 19 squadre (le straniere sono 4), può giovargli. Il Giro è italiano, più può Moser ciclista mondiale.

Discorsi da ampliare sul posto oggi, alle 17, in piazza San Marco a Lucca, telepresentazione delle squadre) e soprattutto da verificare giorno dopo giorno. Il problema è se verifica durerà avvenire su Moser o sugli altri. Il ruolo di Saronni, ad esempio, è misterioso, così in fondo è misteriosa la situazione fisica dell'ex, molto ex campione del mondo Bignon? Due anni fa Giro era un nessuno maglia rosa di un giorno, adesso arriva da vincitore Tour. E gli spagnoli, che fondo usato loro Vuelta alla Moser e alla Saronni, allenandosi cioè al Giro? Lejarreta e Fernandez sembrano pronti per una rifinita grossa.

Ma spezzettiamo troppo corsa, che un senso globale al disopra degli stessi atleti, ed è quello della puntuale riproposta di un'Italia Belpaese più paesana, rurale, semplice, chiara. Da questo punto di vista, il Giro vale anche se lo vince un Pinkopalifren ostrogoto. Importante è parteciparlo, come atto di fede sport in un Paese, oltre che di un Paese in uno sport.

g. p. o.

Appuntamenti della corsa

Oggi — Lucca (presentazione squadre).
Giovedì 17 — Prologo: Lucca - Circuito (cronos ind.), km 5.
Venerdì 18 — 1ª tappa: Lucca - Pietrasanta (cronos squadre), km 40.
Sabato 19 — 2ª tappa: Pietrasanta - Firenze, km 137.
Domenica 20 — 3ª tappa: Bologna - San Luca (circuito), km 90.
Lunedì 21 — 4ª tappa: Bologna - Numana, km 224.
Martedì 22 — 5ª tappa: Numana - Rieti Hugs, km 306.
Mercoledì 23 — 6ª tappa: Chieti - Foggia, km 193.
Giovedì 24 — 7ª tappa: Foggia - Marcosia di Pisticci, km 238.
Venerdì 25 — 8ª tappa: Policoro Lido - Agropoli, km 231.
Sabato 26 — 9ª tappa: Agropoli - Cava de' Tirreni, km 145.
Domenica 27 — Riposo.
Lunedì 28 — 10ª tappa: Cava de' Tirreni - Isernia, km 206.
Martedì 29 — 11ª tappa: Isernia - Rieti, km 242.
Mercoledì 30 — 12ª tappa: Rieti - Città di Castello, km 172.
Giovedì 31 — 13ª tappa: Città di Castello - Lerici, km 288.

GIUGNO

Venerdì 1 — 14ª tappa: Lerici - Alessandria, km 265.
Sabato 2 — 15ª tappa: Certosa Pavia - Milano (cronos ind.), km 62.
Domenica 3 — Riposo.
Lunedì 4 — 16ª tappa: Alessandria - Bardonecchia, km 200.
Martedì 5 — 17ª tappa: Bardonecchia (Susa) - Lecco, km 238.
Mercoledì 6 — 18ª tappa: Lecco - Merano, km 267.
Giovedì 7 — 19ª tappa: Merano - Selva di Val Gardena, km 76.
Venerdì 8 — 20ª tappa: Selva di Val Gardena - Arabba, km 188.
Sabato 9 — 21ª tappa: Arabba - Treviso, km 165.
Domenica 10 — 22ª tappa: Sesto - Verona (cronos ind.), km 62.

PALLAVOLO La Kappa ha battuto la Santal anche a Parma

Lo scudetto torna a Torino

Liquidati gli emiliani: 3-1 (16-14, 15-4, 10-15, 15-12) - La costruita nel primo set

DAL NOSTRO

PARMA — *Lo scudetto della pallavolo ritorna, dopo due anni, a Torino dopo aver vinto nella sua d'andata sul proprio campo per 3-0. La Kappa si è imposta anche nella rivincita con la Santal per 3-1, parziali che dicono ampiamente (16-14, 15-4, 10-15, 15-12) come, ad eccezione del secondo set, si sia trattato di una partita molto combattuta.*

Il loro capolavoro i torinesi l'hanno fatto primo set, ribaltando situazione sembrata compromessa in maniera definitiva taglio per 4-0, 10-4, 11-7, sono stati capaci di riportarsi in parità. Poi nuovo allungo dei Santal (14-11) che pareva vincente: e invece la squadra Prandi è riuscita a capovolgere il risultato, sfruttando gli errori altrui e l'incontenibile vena offensiva di Gustafson.

L'inizio è stato dunque il momento più difficile: anche parve sono sembrate riaffiorare per qualcuno. Specie Luigi e Ratsudenpo hanno stentato a ritmo partita. Il centro ha saputo riprendersi se, l'alzatore è stato sferzato nel morale dall'avvicendamento Ruffinatti, rimasto pochissimi altimi in campo, eppure capace di mettere a segno un importantissimo pallone che riportava la Kappa in battuta sul 4-10.

Il pubblico parmigiano ha vissuto la difficoltà della sua squadra incitandola e sostenendola in maniera encomiabile. Hovland, contro il quale montato tutta una polemica poco simpatica, è stato deciso per la partita ma, dimostrando il suo eccezionale temperamento, saputo sempre reagire, risultando uomo vincente nei momenti più difficili.

Superato l'intoppo, tutta la Kappa si messa a girare in certa maniera, mentre Piazza iniziava la sua girandola di cambi utilizzando anche l'argentino Conte, purtroppo determinante in negativo le troppe ricezioni sbagliate.

Vinto il primo set con grande rimonta, la Kappa ha annichilito gli avversari nella seconda frazione passando da 1-2 a 12-2. Battute perfette, schemi semplici ed efficacissimi, un muro insuperabile.

Nel terzo è avuto il generoso tentativo di risalire della Santal. La Kappa, a tratti, è sembrata addirittura aver paura di vincere, una paura che scomparsa nella frazione conclusiva vissuta in autentica battaglia su ogni pallone. Il saggio avvicendare di Gustafson Solomone operato Prandi ha poi permesso sare lo uno dare lucidissimo per gli ultimi decisivi palloni.

Dopo un'ora di gioco, dunque, la Kappa ha conquistato il quarto scudetto della sua storia che è ti trionfo, non ce ne vogliano i giocatori, prima di tutto Prandi, capace costruire una squadra che, pur per quel Bertoli che è giustamente considerato il miglior giocatore italiano e tra i migliori al mondo, è arrivata alla conquista el.

I segreti della squadra sono conclusioni rapidissime. Ha dovuto faticare di invece Oceppo con lo spagnolo Avendano, che superato all'ultimo momento. L'uomo di Coppa Davis dopo vinto il primo al tie-break ha perso in fretta il secondo e ha chiuso 6-4 nel terzo.

Fra le prestazioni dei grossi calibri, notata quella realtà convincente di Wilander, favorito del torneo, impegnato più del previsto dalla regolarità dello spagnolo Casal che forse avrebbe meritato di vincere.

m. d. b.

Risultati (primo turno): Wilander-Casal 7-6, 5-7, 6-2; Cancellotti-Olammaiva 6-1, 7-6; Krickstein-Tellscher 4-6, 6-3, 6-2; Dickson-Tulsane 7-6, 6-3, 6-4; Gunthardt-Hosdi 6-3, 6-7, 6-4; Gunnarsson-Ho-cevar 6-2, 6-2; Sicuti-Vilas 6-2, 6-3; Leconte-Castellan 6-2, 7-6; Edberg-Giammaiva T. 7-6, 6-2; Gomez-Colombo 6-2, 6-2; Glickstein-Brown 7-6, 7-6; Jarryd-Mecir 6-3, 6-0; Arias-Motta 6-2, 6-3; Oeleppo-Avendano 7-6, 3-6, 6-4.

OGGI in TV

RAI 1
Tennis: 22,25 Internazionali d'Italia.
RAI 2
Tennis: 14,35-17 Internazionali d'Italia.
Ciclismo: 17-17,30 Lucca, presentazione squadre del Giro d'Italia.
Calcio: 20,10 da Basilea, Juventus - Oporto.

Ricci spiega piani e programmi

Ritorno Azzurro obiettivo Perth

MARINA DI RAVENNA — Il grande sport della si ripropone agli italiani. Ieri a Marina di Ravenna è uscito per la prima volta mare, impegnandosi molto nonostante il maltempo, quella che sarà l'equipaggio di *Azzurra II*. Oggi sono quattro i consiliati italiani che preparano l'avventura Perth: Azzurra (Costa Smeralda), Italia (Genova), Challenge 12 (Marina di Carrara) e Portofino. Nel mondo gli aliadanti oltre venti, compresi i giapponesi.

Il gruppo di di *Azzurra*, come sempre, sarà composto Cino Ricci, responsabile generale, Pelaschier timoniere, Tiziano Nava tattico, Stefano Roberti addetto vele, Isenburg centro-barca. «Il obiettivo — puntualizzato Ricci — è essenzialmente la Coppa America. I campionati mondiali programma a metà settembre a Porto Cervo importanti, per solo in funzione della preparazione».

Gli allenamenti degli azzurri proseguiranno in Adriatico fino a giugno. Il mese successivo e materiali trasferiranno in Sardegna. dice che al ragazzi impegnati per tre anni praticamente a tempo pieno verrà garantito un rimborso annuo di circa dieci milioni, naturalmente però sotto forma di rimborso spese e salvando le regole del dilettantismo. Il bilancio generale Consorzio e sui quindici miliardi garantito da una ventina di *sponsor*.

Un nuovo metri italiano sarà affidato ancora una volta progettista Andrea Vallicelli. Andrà in cantiere a fine per essere varato a giugno-luglio. Intanto le barche a disposizione *Azzurra I*, *Enterprise* e *Freedom*. Il appreso che quest'ultima è stata acquistata dall'International Sport Foundation, un ente affianca il Consorzio e ha affittato la barca per la simbolica cifra di un dollaro.

p. b.

Nuoto per handicappati

Otto primati del mondo a Roma

ROMA — Sauro Nicolini, 16 anni, amputato ad braccio, parteciperà con ottime possibilità di vittoria alle Olimpiadi per handicappati che si svolgeranno a New York dal 16 al 30 giugno. Nicolini è stato il principale protagonista dei campionati italiani di nuoto per portatori di handicap, svoltisi sabato e domenica scorsi a Roma, durante i quali ha ottenuto ben quattro primati mondiali: 100 s.l. in 1'28"2, 100 dorso in 1'47", 100 delfino 1'34"2, 100 rana in 1' 58"2.

Con lui si è fatto apprezzare il ventiduenne Luca Pancalli, ex nazionale juniores di pentatlon moderno, divenuto paraplegico in seguito ad una caduta da cavallo. Anche per Pancalli, che ora gareggia per la S.S. Villa Fulvia Roma, due primati mondiali: 25 metri rana in 21"6 e 25 metri farfalla in 20"99.

Altri due primati mondiali sono stati ottenuti, nel corso delle gare romane, da Amedeo Cirio nei 100 metri s.l. per paraplegici e Rosanna Giarrizzo nei metri s.l. femminili.

Gli Internazionali di tennis disturbati dal vento

Roma, fuori Vilas e Teltscher vincono Cancellotti e Ocleppo

ROMA — Le condizioni meteorologiche sembrano congiurare contro Internazionali d'Italia. Dopo pioggia e freddo, vento africano (scirocco forza 8, dicono gli esperti) si abbattuto ieri sui campi del Foro Italico piegando i robusti pini e tendo visibilmente difficoltà i giocatori, oltre indisporre il pubblico il primo a fare le spese di una giornata negativa che invece, considerato l'esordio dei nomi più attesi, avrebbe dovuto costituire l'apertura e propria del torneo. stato Guillermo Vilas, testa di serie n. 7. A batterlo un perentorio doppio 6-3 e stato Sbizzi, un pallido cecoslovacco più incredulo che felice per aver ottenuto : quest'anno infatti un lungo periodo crisi non riservato che disfatte ai primi turni.

Insieme con Vilas è uscito di scena un altro atteso fra i protagonisti, testa di serie n. 6, lo statunitense Teltscher, superato dall'irruenza dei anni del connazionale Krickstein, che a Roma aveva già favorevolmente impressionato nel 1983.

Buone notizie dal fronte italiano, con Francesco Cancellotti che, reduce dalla bella vittoria fiorentina, ha dato conferma del suo ravviglio agonistico. Il suo diritto, potente e preciso nonostante le folate, non ha dato tregua a Giammaiva, n. 62 del mondo. Un game nel primo set e un tie-break nel secondo: il tutto ciò che Sammy, il più forte dei due fratelli, è riuscito a racimolare in un incontro terminato così 6-1, 7-6 e conclusosi rapidamente. Ha dovuto faticare di invece Ocleppo con lo spagnolo Avendano, che superato all'ultimo momento. L'uomo di Coppa Davis dopo vinto il primo al tie-break ha perso in fretta il secondo e ha chiuso 6-4 nel terzo.

Fra le prestazioni dei grossi calibri, notata quella realtà convincente di Wilander, favorito del torneo, impegnato più del previsto dalla regolarità dello spagnolo Casal che forse avrebbe meritato di vincere.

m. d. b.

Risultati (primo turno): Wilander-Casal 7-6, 5-7, 6-2; Cancellotti-Olammaiva 6-1, 7-6; Krickstein-Tellscher 4-6, 6-3, 6-2; Dickson-Tulsane 7-6, 6-3, 6-4; Gunthardt-Hosdi 6-3, 6-7, 6-4; Gunnarsson-Ho-cevar 6-2, 6-2; Sicuti-Vilas 6-2, 6-3; Leconte-Castellan 6-2, 7-6; Edberg-Giammaiva T. 7-6, 6-2; Gomez-Colombo 6-2, 6-2; Glickstein-Brown 7-6, 7-6; Jarryd-Mecir 6-3, 6-0; Arias-Motta 6-2, 6-3; Oeleppo-Avendano 7-6, 3-6, 6-4.

NOTIZIE FLASH

● La Scavolini Basket ha rinunciato ad ingaggiare l'allenatore americano Westhead, per le sue eccessive richieste economiche e sta invece per accordarsi Donnie Walsh, «assistant coach» del Denver Nuggets.

● Il Liverpool, ormai pago del titolo, il terzo di fila, conquistato con una giornata di anticipo sulla fine del campionato, si è congedato dai suoi sostenitori con un deludente 1-1 con il Norwich, gol degli ospiti con Devine, pareggio del solito Rush.

● Enzo Ferrari dopo la mancata conferma dell'Udinese allenerà la prossima stagione il Real Saragozza, squadra dalla prima divisione spagnola: lo ha comunicato un dirigente della società aragonese, il contratto durerà un anno.

● Nei playoff di basket, questo il calendario delle finali: domenica ore 18,15 Simac-Granarolo a Milano (arbitri Filippone e Pinto di Roma), mercoledì 23 ore 20,30 Granarolo-Simac a Bologna, eventuale spareggio ca 27, ore 18,15, a Milano.

● Tennis, per la Coppa del mondo delle Nazioni (21-27 maggio a Düsseldorf) l'Italia dovrà Cecoslovacchia, Svezia e Australia.

● Al Rally del Faraoni, in programma in autunno in Egitto, parteciperà anche il GR Team di Torino di Banni Orsanotti guidato da Emilio Osterero.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benadusi
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Paolo Mieli, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Rinaldi, Giovanni Paradotto
Stampa in Torino: LA STAMPA S.p.A. Via Marenco 32, Torino; Stampa in Ivrea: G.E.C. S.p.A. via Torino 1099, Ivrea; Stampa in Settimo: S.T.E. S.p.A. Quinto Strada 35, Settimo
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4111/1938
CERTIFICATO N. 5660 DEL 10-12-1983

FORZA JUVE

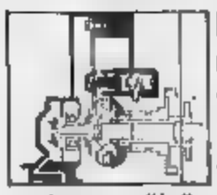
SEAT FURA
CONCESSIONARIE
SEAT RONDA

PIEMONTE
Torino - Bepi Koelliker Importazioni C.so Giulio Cesare - Tel. 011/2743977; Via Barletta 135 - Tel. 011/353632; C.so Peschiera 285 - Tel. 011/389483
Alba (Cuneo) - Garabello Ugo C.so Brà 58 - Tel. 0173/34086
Alessandria - Cobauto C.so Acqui 160 - Tel. 0131/346220
Canelli (Asti) - Autoimport V.le 78 - Tel. 0141/833713
Novara - Autosalone Piave C.so Vercelli 95 - Tel. 0321/458155
Vercelli - Leone Luigi Via Bezzecca 30 - Tel.
Vigliano B. (Vercelli) - Caria Franco Via Milano 221 - Tel. 015/510101
Cuneo - Top Four Via Quintino Sella 6 - Tel. 0171/67449
AOSTA
Aosta - Sovauto C.so Ivrea 106 - Tel. 0165/40450-40632
LIGURIA
Genova - Bepi Koelliker Importazioni C.so Europa 520 - Tel. 010/381221
Bordighera (Imperia) - Auto Bertaina P.zza Garibaldi 32 - Tel. 0184/260418

Nuova Vespa 125 Automatica: da qui a là con facilità.

Pirelli Cinturato

Un cambio rivoluzionario.



Da non confondere con un normale variatore di velocità: la nuova Vespa ha un cambio automatico vero e proprio che, assieme all'alimentazione a lamelle, permette uno spunto e una ripresa da far invidia a qualsiasi cambio manuale.

Facilissima.

Stabile, sicura, pulita, praticamente senza manutenzione, la nuova Vespa è facilissima da usare e non dà mai un problema. Non c'è più bisogno di cambiare: è lei che decide, secondo le istruzioni che le mandate attraverso la manopola del gas, il rapporto migliore per qualsiasi andatura.

Due ruote dovunque.

Città o campagna? La nuova Vespa scatta ai semafori e guizza nel traffico, ma si comporta bene anche dove non c'è l'asfalto, corre morbida sul pavé e affronta salite fino al 38%. Fango, pozzanghere, schizzi? Per la Vespa sono, da sempre, degli illustri sconosciuti.

E, in regalo, l'avviamento elettrico.

Fra i numerosi optionals, che vengono offerti, la nuova Vespa ha anche la possibilità di essere messa in moto con un pulsante.
Ma attenzione: per chi la acquisterà entro il 30 giugno, l'avviamento elettrico non sarà semplicemente un optional. Sarà un regalo!

PIAGGIO **Vespa. Il cambio intelligente.** L'avviamento elettrico è compreso nel prezzo

L'annuncio del capo compartimento all'assessorato regionale

L'Anas stanzia altri 4500 milioni per la statale della Val Bormida

Sarà sistemato il tratto tra Bistagno e Spigno Monferrato - [illegible] strettoie e curve pericolose

ACQUI TERME — Buone notizie per quanti, nell'Acquese e in Valle Bormida, da anni si battono per migliorare le condizioni [illegible] statale n. 30 che partendo da Alessandria e passando per Acqui, raggiunge Piana Crixia dove si innesta sulla «29» per Savona.

L'Anas, oltre ai lavori [illegible] miglioramento e di ristrutturazione già previsti per alcu- [illegible] miliardi e inseriti nella convenzione Regione Piemonte-Anas e [illegible] programma pluriennale dell'Azienda nazionale strade, ha deciso uno stanziamento straordinario di quattro miliardi e mezzo «*quando riconosciuta l'urgente necessità di interventi su alcuni punti critici* [illegible] *questa strada*», [illegible] fa notare il presidente del Compensorio alessandrino [illegible] Pelucco.

Situazione che viene [illegible] fermata. In una lettera inviata all'assessore regionale ai Trasporti e Viabilità Giuseppe Cerutti, dall'ing. Francesco Ferrazin, capo compartimento dell'Anas di Torino.

Scrive l'ing. Ferrazin: «*Considerando nelle valutazioni in merito all'urgenza* [illegible] *provvedere ad eliminare i più macroscopici e gravi problemi posti alla sicurezza e fluidità del traffico sul* [illegible] *della statale di Valle Bormida, da Acqui al confine tra Piemonte e Liguria, ho esaminato il problema sia sotto l'aspetto tecnico sia sotto quello economico, individuando necessità prioritarie e un premio impegno economico*».

Si è così stabilito un programma di lavori con un impegno di spesa di quattro miliardi e mezzo, [illegible] sistemare in particolare [illegible] tratto di sta- [illegible] («*Una vecchia strada napoleonica*»).

[illegible] tratterà di eliminare alcune strettoie e curve pericolose prima e dopo Bistagno, tra Montechiaro d'Acqui e Spigno, tra Ponti e Montechiaro. Inoltre saranno eseguite opere [illegible] protezione per impedire la caduta di pietre e macigni sulla sede stradale dalle pareti collinari [illegible] fiancheggiano la statale, [illegible] particolare dopo Montechiaro d'Acqui.

Il presidente del Compensorio Carlo Pelucco, che aveva sollecitato l'interessamento [illegible] dell'assessore regionale Cerutti, afferma: «*E' sicuramente uno primo risposta positiva alle aspettative della zona, pur continuando a restar fermo il* [illegible] *impegno per un maggiore intervento finanziario nel piano decennale della grande viabilità*».

I quattromilacinquecento milioni assicurati dall'ing. Ferrazin si aggiungono agli interventi concordati da Regione Piemonte e Anas, [illegible] arrivare finalmente alla sistemazione di alcune difficili strade della provincia di Alessandria, tra queste [illegible] statale [illegible] Bormida e la statale del Turchino, [illegible] Asti ad Acqui, Ovada-Genova, che interessa prioritariamente gli acquesi nel tratto Acqui-Ovada in quanto collega la città termale ed il [illegible] hinterland al casello dell'Autostrada, a Bellorte.

Tornando alla statale di Val Bormida ricordiamo [illegible] nella convenzione Regione-Anas vi sono impegni per 18 miliardi: completamento della tangenziale di Alessandria, prolungandola da Cantalupo a Borgoratto, ed inizio della circonvallazione di Ponti. Nel primo stralcio del piano decennale, invece, ci sono [illegible] l'altro 19 miliardi per la circonvallazione di Strevi e altri otto per il completamento [illegible] quella di Ponti.

Franco Marchisio

Dopo l'esposto [illegible] concorrente [illegible] l'accusa che durante la pr[illegible] si stava copiando

Tutto regolare al concorso in Comune Il giudice ha archiviato l'inchiesta

La commissione esaminatrice aveva inviato alla procura un rapporto sulla denuncia

ALESSANDRIA — Tutto regolare [illegible] prova scritta di un [illegible] interno in Comune. La commissione non [illegible] favoritismi e il [illegible] rente che inviò un esposto con cui accusava alcuni colleghi [illegible] copiare, grazie al permissivismo della commissione, [illegible] ha compiuto alcun [illegible] il procuratore [illegible] Repubblica Enrico Busto, chiamato a pronunciarsi sulla vicenda, l'ha archiviata.

Il fatto avvenne a dicembre durante [illegible] prima prova scritta, un tema, per il concorso al posto di capufficio (29 concorrenti per 20 posti). Il testo della prova [illegible] stato sorteggiato e un controllo era stato eseguito per accertare che [illegible] [illegible] pubblicazioni dalle quali «*attingere*» per svolgere il tema.

Verso mezzogiorno uno dei concorrenti, Bruno Albertazzi, interruppe la stesura dell'elaborato e scrisse [illegible] esposto indirizzato al presidente e ai componenti la commissione esaminatrice. In esso si affermava che [illegible] decina di colleghi — ed erano elencati i nomi — stavano copiando da testi non consentiti. [illegible] Albertazzi consegnò il tutto al presidente della commissione, l'assessore al Personale Carlo Massobrio, e se ne andò.

La prova venne interrotta; furono eseguiti i controlli, tutto risultò in regola; il giorno [illegible] lo stesso Albertazzi si ripresentò per partecipare al secondo esame scritto che si svolse regolarmente.

Quanto successo durante la prima prova fu messo a verbale; fu predisposta l'esatta planimetria della sala consigliare dove aveva luogo l'esame, con il posto occupato dai singoli concorrenti. Tutto [illegible] inviato alla Procura per un'inchiesta [illegible] conclusasi con una generale archiviazione.

e. c.

Valenzano arrestato per minacce

SALE — Cerca di convincere lo spasimante della figlia a lasciarla in pace, litigano e lo minaccia [illegible] [illegible] con un fucile da pesca subacquea: [illegible] così stato arrestato dai carabinieri. [illegible] Livio Pinotello, 44 anni, abitante a Valenza in via [illegible]ucci 14: [illegible] stato denunciato per minaccia aggravata ed il possesso ingiustificato di un fucile da sub con la fiocina innestata.

L'episodio è accaduto l'altro giorno. Livio Pinotello, che fa l'imbianchino, non gradiva che un giovane di Sale, [illegible] Rinaldi, [illegible] anni, frequentasse la propria figlia ed aveva cercato di convincere quest'ultima a lasciare il giovane, però senza riuscirvi. [illegible] [illegible] deciso [illegible] affrontare direttamente il saleso.

Fra i due uomini però è nato [illegible] litigio, durante il quale l'imbianchino ha minacciato di morte [illegible] spasimante della figlia se non l'avesse [illegible] in pace. Quest'ultimo si è rivolto ai carabinieri, i quali hanno perquisito l'auto del valenzano scoprendovi il fucile da pesca.

(r. sc.)

Voghera Rapinate le pensioni alle Poste

VOGHERA — Rapinate le pensioni all'ufficio postale [illegible] Borgo Priolo, in piazza del Municipio, [illegible] due giovani banditi. L'assalto è avvenuto ieri alle 9,30. I due banditi, che erano a viso scoperto, si sono presentati armi in pugno, immobilizzando la direttrice Carla Sagila, 41 anni, di Mornico Losanna, un'impiegata [illegible] e quattro pensionati. Poi hanno prelevato tutti i soldi che sono riusciti a trovare: 12 milioni in contanti e altri 8 in assegni.

La rapina è durata pochi minuti e non ha avuto [illegible] testimoni. Compiuto il colpo i due sconosciuti — che avevano uno spiccato accento meridionale — sono fuggiti in direzione [illegible] Cigognola a bordo di una «Mini». Poco dopo la direttrice è riuscita a dare l'allarme ai carabinieri di Montalto Pavese, ma le ricerche dei due rapinatori sono rimaste senza risultato.

I carabinieri di Santhià hanno [illegible] giovani tossicodipendenti che avevano tentato di rapinare l'impiegata Maria Canelli, 44 anni, titolare di un [illegible] commestibili a Valeggio. Entrati nel negozio due giorni fa, poco prima della chiusura serale, avevano intimato alla donna [illegible] consegnare l'incasso. Maria Canelli aveva reagito costringendo i due banditi a darsi alla fuga.

Sono stati identificati in Nerino Vacale, 23 anni, di Lomello, e Bruno Scasà di 19, di Medo. Sono accusati anche del furto [illegible] due auto: una «Mini Minor» ed una «Panda», usata per la fallita rapina.

(c. g.)

La raffineria di Coniolo Monferrato coinvolta nello scandalo dei petroli

Licenziati i dipendenti della «Maura» In cassa integrazione 200 della Morteo

[illegible] MONFERRATO — A partire da oggi perdono il posto [illegible] lavoro otto dei nove dipendenti rimasti alla raffineria «Maura» di Coniolo Monferrato (il cui ex titolare, Secondo Mametro, è coinvolto nello scandalo [illegible] petroli), l'azienda messa [illegible] sequestro a metà febbraio dal giudice istruttore torinese Aldo Cuva.

[illegible] scaduto il periodo di preavviso (che solo per un la- [illegible] si protrarrà ancora per qualche giorno) [illegible] licenziamenti sono pertanto divenuti operativi. Il provvedimento inizialmente aveva interessato tredici dipendenti, alcuni dei quali hanno però poi lasciato l'azienda per un nuovo impiego.

Il giudice istruttore casalese Mirella Cervadoro a giorni dovrebbe poi pronunciarsi in merito al fallimento della «Maura» chiesto dal commissario giudiziale, l'avv. Fran- [illegible] Boverio. Proprio al legale la dottoressa Cervadoro aveva dato mandato di verificare se era possibile trovare un acquirente per la raffineria, ma pare che anche questo tentativo di evitare il fallimento non abbia trovato sbocchi positivi.

Da considerare poi il fatto che la decisione di far mettere i sigilli sugli impianti dell'industria chimico-petrolifera casalese è stata assunta dal giudice Aldo Cuva (per «*fondati sospetti*» che all'interno dell'azienda si svolgesse nuovamente opera di contrabbando) in un periodo di ripresa produttiva, mentre erano stati rilasciati i permessi di lavorazione dai ministeri competenti e dalla stessa avvocatura dello Stato.

Di questi giorni — ne abbiamo già dato [illegible] — è poi l'autorizzazione, da parte della Regione, ad utilizzare alcuni serbatoi della «Maura» per lo stoccaggio di rifiuti tossici e nocivi. Un'autorizzazione che scade il 31 dicembre 1985, ma sulla quale deve ancora pronunciarsi il Comune di Coniolo che, per il momento, non è stato ufficialmente [illegible] informato.

(g. d.)

POZZOLO FORMIGARO — Dopo una lunga vertenza, che ha avuto momenti di grande tensione, è stato raggiunto l'accordo tra direzione e sindacato alla «*Morteo Soprefin*»; da ieri, quindi, è scattata la cassa integrazione speciale nell'industria a partecipazione statale specializzata in prefabbricati.

Per sei mesi centocinquanta- [illegible] duecentoventi lavoratori della «*Morteo*» e cinquanta dei centodieci impiegati saranno in cassa integrazione a zero ore.

La direzione, per giustificare il provvedimento, aveva fatto presente il pauroso calo delle esportazioni.

Sul mercato interno, invece, i problemi per la «*Morteo Soprefin*» sono di altra natura: la scarsa disponibilità finanziaria degli enti locali, che sono buoni clienti dell'industria specialmente per i cassonetti, ritarda notevolmente il pagamento delle fatture, con problemi di liquidità.

(u. f.)

L'elenco per le varie categorie

I vincitori a Novi del [illegible] vetrine

NOVI LIGURE — [illegible] stati resi noti i nomi dei vincitori del terzo concorso vetrine che l'Associazione [illegible] commercianti [illegible] organizzato con il patrocinio dell'assessorato [illegible] Commercio per sensibilizzare i consumatori.

La giuria, esaminati i risultati ed i responsi dei giudici, nominati al numero [illegible] tagliandi ritirati, [illegible] formulato le varie classifiche. Per il settore bar, pasticceria e alimentari, la vetrina più bella è stata giudicata quella di Ennio Fossati, salumeria, via Roma; al secondo posto la pasticceria «Gianni e Mario» [illegible] piazza Collegiata; al terzo la panetteria di Lore[illegible] Labianca, di via Roma.

Per il settore abbigliamento, calzature e pelletterie, prima Ornella Zerbo, via Girardengo, secondo «Charlie», viale Saffi, [illegible] «Jeanius», via Girardengo.

Per il settore generi diversi, [illegible] primo posto il negozio del «Follow verde» di via Cavallotti, secondo «Giocoland» [illegible] via Roma, terzo «La dietetica» di via Roma.

Sul significato [illegible] questa simpatica iniziativa il presidente dell'Ascom di Novi, Angelo Bianchi, afferma: «Ancora una volta abbiamo proposto a tutti i commercianti la possibilità di dimostrare il proprio estro e la propria professionalità. Questo impegno intende acquisire sempre nuova clientela, in un corretto ed armonioso confronto con i consumatori, unici e naturali interlocutori».

n. f.

Alessandria, [illegible] stato denunciato dai carabinieri

L'alloggio è troppo piccolo e ne [illegible] uno più grande

Si era sistemato con la famiglia [illegible] un appartamento popolare

ALESSANDRIA — «*State tranquilli, ho capito che di qui devo andarmene perché non ho il diritto di restarci. Come vedete sto traslocando*». Così ha risposto ai [illegible] binieri [illegible] uomo che, [illegible] la famiglia, aveva occupato abusivamente [illegible] [illegible] dell'Istituto [illegible] case popolari.

I militari [illegible] hanno lasciato fare, ma [illegible] bastato un [illegible] tamente successivo per [illegible] prire che l'inquilino indesiderato se n'era andato soltanto perché aveva pensato [illegible] stabilirsi in [illegible] [illegible] alloggio dell'Iacp, più grande e confortevole. Installandovisi ancora una volta abusivamente.

Protagonista dell'episodio è Niccolò Passantino, [illegible] anni, che [illegible] la moglie Giovanna Montenapoleone, di 34, è stato denunciato per invasione di edificio, [illegible] reato di competenza della Pretura.

Nei mesi scorsi Niccolò Passantino si [illegible] trasferito [illegible] la famiglia in un alloggio di via Rivolta 44, di proprietà dell'Iacp, occupandolo [illegible] averne diritto. Aveva [illegible] la serratura [illegible] porta d'ingresso e vi aveva sistemato mobili e masserizie.

I responsabili dell'Istituto case popolari avevano presentato denuncia [illegible] Pretura e l'altro ieri è giunto l'ordine di sgombero, [illegible] cui esecutività è [illegible] affidata ai [illegible] binieri. Quando i m[illegible] si sono presentati in via Rivolta hanno trovato la famiglia intenta al trasloco. I carabinieri hanno notificato la disposizione del magistrato, ricevendo però da Niccolò Passantino le assicurazioni che [illegible] no riferito. L'uomo è stato comunque denunciato.

Poche ore dopo però gli stessi carabinieri hanno scoperto la nuova [illegible] [illegible] sfrattato: un alloggio [illegible] via Maggioli, più grande precedente, ma sempre di proprietà dell'Iacp. E' probabile che Niccolò Passantino ci sia un'altra denuncia [illegible] [illegible] sgombero forzato.

Non è la prima volta che l'uomo viene alla ribalta della [illegible] Nell'aprile del [illegible] era infatti condannato a 15 mesi di reclusione perché, insieme [illegible] fratello Santi Giovanni, [illegible] tentato una estorsione ai danni del titolare [illegible] un locale notturno cittadino. I due frequentavano il locale con tono arrogante e senza pagare, poi [illegible] chiesto al gestore il [illegible] di un milione al mese.

r. m.

Incidente [illegible] un pensionato

—ALESSANDRIA — Il pensionato Piero Lenti, 74 anni, strada San Zeno 3, è [illegible] ieri all'ospedale [illegible] Alessandria per le ferite riportate in un incidente stradale.

A bordo di un ciclomotore si era scontrato, al semaforo di viale Gellini nella statale per Pontecurone, con una «A 112» guidata da Ivaldo Lucchiaro, 23 anni, di San Michele.

(p. b.)

Offerto all'Usl casalese

Pancreas artificiale Sei mesi per dire sì

Era stato acquistato dopo una sottoscrizione

CASALE — A quasi sei mesi dalla consegna, l'Usl casalese ha [illegible] la donazione del pancreas artificiale acquistato l'anno scorso con una sottoscrizione popolare. Per tutto questo periodo la sofisticata apparecchiatura — che costa complessivamente una novantina di milioni — è rimasta chiusa a chiave in [illegible] stanza del reparto di medicina dell'ospedale «*Santo Spirito*». Ora, finalmente, [illegible] iniziato a funzionare.

Spiega il dr. Giuseppe Bargero del Centro antidiabetici: «*Non abbiamo potuto utilizzare il pancreas per motivi burocratici, poiché la donazione doveva essere ufficializzata dai diversi organi regionali interessati*».

I medici del centro antidiabetico, diretto [illegible] primario di medicina prof. Piero Capra Mazzani, hanno seguito un apposito corso che li ha abilitati all'uso del pancreas artificiale e sono in grado di garantirne [illegible] piena funzionalità.

Per l'acquisto dell'apparecchiatura, l'anno scorso, da febbraio a giugno, erano stati raccolti circa 153 milioni [illegible] lire, attraverso una campagna di sensibilizzazione capillare. Ottanta milioni, più il 10 per cento di Iva, è costato il pancreas artificiale; ai [illegible] poi deciso [illegible] coprire il costo dell'impiego dell'apparecchiatura per un anno (una sola seduta costa 300 mila lire).

La somma rimanente è ora in gestione all'Associazione per i diabetici del Compren- [illegible] casalese. Il sodalizio è espressione del comitato provinciale che si propone [illegible] «*fornire aiuti adeguati* [illegible] *campo scientifico, educativo ed assistenziale*», a quanti sono colpiti dalla malattia. [illegible] 1700 coloro che sono stati in cura [illegible] centro antidiabetico nel 1983.

ma. fa.

La «non competitiva» organizzata dall'Avis

Undici chilometri per la città con la marcia «Stramelchionni»

Domenica, la partenza dalla sede dell'Associazione donatori di sangue

ALESSANDRIA — «*Divertirsi in* [illegible] *e fare del bene*»: è lo «*slogan della ormai tradizionale* «Stramelchionni», *la marcia* [illegible] *competitiva che partirà* [illegible] *9,30 di domenica dal giardino dell'Avis in Lungotanaro. L'incasso della manifestazione* [illegible] *lire la quota* [illegible] *iscrizione) andrà all'Associazione donatori sangue che quest'anno festeggia il mezzo secolo di vita.*

La marcia, per le vie cittadine, è di 11 chilometri per gli adulti e tre per i bambini fino a 13 anni; ogni iscritto entro la pigilla riceverà la sacca e una [illegible] *maglietta «Stramelchionni», i bambini anche il pettorale, berretto e adesivi. Tutti i partecipanti* [illegible] *premi in abbigliamento,* [illegible] *coppe invece ai primi arrivati e ai gruppi.*

Dice Luisella Melchionni che da alcuni anni organizza la marcia con tanto entusiasmo: «La manifestazione è assolutamente non competitiva, si terrà anche se piove, i premi sono solo di partecipazione e rappresentanza, le coppe ai primi arrivati vogliono semplicemente [illegible] *un riconoscimento particolare». La marcia è inserita nel campionato provinciale Fidal - Gran Premio Amianitte che si avvale* [illegible] *patrocinio «La Stampa».*

In questo ambito si è corso domenica «Attraverso i colli capriatesi» [illegible] *Capriata d'Orba: 200 i partecipanti nonostante il tempo proibitivo che ha costretto gli ottimi organizzatori a mettere all'ultimo momento il* [illegible]

Per la categoria assoluti maschile il primo Denis Simoni dell'Atletica Arquatese; in quella femminile Flavia Gaviglio di Acqui. La categoria amatori vede al primo posto Stefano Rovelli del Sai Frecce Bianche di Alessandria mentre Mario Milone del Defensi Brother di Alessandria è primo nella categoria veterani Piera [illegible] *di Novi capeggia la classifica amatori femminile.*

Domani, giovedì, [illegible] [illegible] *si corre ad Alessandria (7 chilometri) per il Trofeo Don Storchi mentre domenica altre due sono le marce in programma: a Silvano d'Orba* [illegible] *Garbagna.* [illegible] [illegible] *rinnovo la marcia fra i ciliegi (A munta e china-) giunta all'undicesima edizione, una camminata ecologica di dieci chilometri con partenza alle 9,30, è organizzata da Pro Loco, Comunità Montana, Gruppo Alpini «Val Orba». Malthsimi i premi (a pallo a cominciare da tre natalini e* [illegible] *per i gruppi più numerosi, poi monete d'oro ai primi* [illegible] *arrivati; trofeo «La Stampa» al primo che taglia il traguardo; coppe, vino, targhe. Un salame andrà* [illegible] *più bel paio di baffi».*

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Professione giustiziere.
[illegible]: Sole per i tuoi [illegible].
COMUNALE: Shock trattment [illegible]: Cento giorni a Palermo
CRISTALLO: Margot [illegible] [illegible] della villa accanto
GALLERIA: Laura, a 16 anni mi piacevi sì
MODERNO: Fanny e Alexander.

ACQUI TERME

ARISTON: Conversazione 88.
[illegible]: Nostalghia

CASALE MONF.TO

MODERNO: Conversazione (carbonio anim.)
POLITEAMA: Cento giorni a Palermo
VITTORIA: Porno conversazioni di una ragazzina.

GAVI LIGURE

IL FORTE: La chiave.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Il mondo [illegible] perduto
Emy Wong
IRIS: Turbotime.
ITALIA: Spettacolo teatrale
MODERNO: Coraggio [illegible] dello squizzero

OVADA

LUX: Il mondo erotico negli stivali.
MODERNO: Pandora salari di sesso.
TORNIELLI: A.A.A. Vercelloni.

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] libera

TORTONA

MODERNO: Francois erotiche%
SOCIALE: Amore tossico.
VERDI: Crociera erotica del piacere.
[illegible]
ARLECCHINO: Il [illegible] selvaggio.
SOCIALE: Kammerl indagine e Chin[illegible]

FARMACIE

[illegible] Follini, c. Medaglie d' [illegible], notturna Al Bruna, p. Libertà
Acqui: Bollente, c. Italia
Casale: Valentino, p. Valentino [illegible]: Delsepulcro, s. Dogana [illegible]: Moderna, v. Cairoli
Terlano: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Moroni, [illegible] Duomo
[illegible]
Mobili, v. G. Bruno, Tatoli, Lungotanaro Solferino Apl, Largo Catarina; Asi, Spalto Marengo, Cabella, v. Pisacane, Agip, via Marengo, Tasco, s. Valfrè; Mobiloil, v. C. Marx; Gulf, v. Casalcermelli; Agip, Cabanette, Tasco-Gpl, v. Marengo; Ip, v. G. Bruno.

TELECITY

20,20 [illegible] famiglie, [illegible] cercano alfetta, di V. Gassman con P. Villaggio — *Almirante e Agostino finiscono l'uno in manicomio e l'altro in galera (197*[illegible]

PRIMANTENNA

20,30 Film Autori [illegible]
22,15 Telenotte Notiziario (1ª edizione)
22,30 [illegible] auto [illegible]
23 — Incontro di hockey a rotelle su pista - Serie A - playoff
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)

ECONOMICI

AGENZIA speciale cerca Water Carpi con patente categoria automunito. Richiesta cauta presenza, per accompagnato part-time, soprattutto pomeridiana, in zona Alessandria. Minimo garantito più provvigioni. Per appuntamento telefonare al 0131 41.344 (ore ufficio).

AVVIATA organizzazione [illegible] ambosessi volonterosi per immediato inserimento zona Alessandria e provincia. Minimo garantito mensile L. 1 milione 300 mila. Tel. 0144 58 706 ore ufficio.

AZIENDA commerciale cerca per zona libera vendita/vendicrici anche giovane esperienza. Automunite, per vendita articoli prodotti largo consumo. Per appuntamento telefonare 0331 76 713

potete comprare meglio spendendo sempre meno!

APPROFITTATE DI QUESTE OFFERTE SPECIALI

«all'ombra del lampioncino»

GRUPPO COMMERCIANTI DI VIA S. LORENZO

F.lli MASTROPAOLO MACELLERIA
Polpa di vitello al kg. L. 7.500
Bollito di vitello al kg. L. 4.500

BALZA MACELLERIA
Spezzatino di vitello, al kg. L. [illegible]
Fettine [illegible] vitellone, al kg. L. 10.500

COGGIOLA MARIO
Grana padana dolce all'etto L. 1.200
Vero olandese (formaggio) all'etto L. 500

MACCARONE ANTONIO E TONINA
Sacc caffè, per 2 etti L. 1.950
Burro Bormidella, per 2 etti e mezzo L. 1.400

POLONI E BRIGANTI
Fontal (fontina dolce), al kg. L. 6.300
Prosciutto cotto, all'etto L. 980

CAFFE' PAULISTA
Biscotti «Mister Day» L. 1.130
Biscotti Gran Turchese [illegible] L. 1.500

CAMERA BRUNA
Spiedini di pollo, tacchino, maiale, al kg. L. 6.500
Fesa di tacchino (pezzo intero) L. 8.000

QUAGLIA ANGELO
Stufato cavallo, al kg. L. 5.500

F.lli RAVAZZI
Vino bianco Giacobazzi in lattina L. 550
Lavapiatti Conad, 2 litri L. 1.850

CATALANO
Salame crudo, tipo Varzi, all'etto L. 850
Prosciutto cotto (di coscia) all'etto L. 700

LANZAVECCHIA
3 kg. di mele L. 2.000

FRYA
Prosciutto cotto di spalla all'etto L. 500
Gruviera francese, all'etto L. [illegible]

LA COCCINELLA (0-16 anni)
Collant bambina L. 600 il paio
Calzettoni [illegible] mis. 3/4 - 5/6 L. 3.700 il paio

[illegible] POLLERIA
Fesa di tacchino, all'etto L. 800
Polli extra, al kg. L. 2.500

SCARLATTA ALDO
Fettine coscia di vitello al kg. L. 13.500
Rollati di vitello, al kg. L. 9.000

ANGELO [illegible]
PRODOTTI TIPICI REGIONALI
Pecorino siciliano, all'etto L. [illegible]
Pasta di semola di grano duro «Maltagliati», kg. 5 L. 6.000

ORSINI GIUSEPPE
3 lattine Coca Cola L. 1.600
Crostatine «Barilla» x 6 L. 1.550

POLLERIA CHIARLA NELLA
QUALITA', PESO NETTO, CORTESIA

GRASSANO [illegible]
Rollati magri di vitello, al kg. L. 8.000
Salsiccia, al kg. L. 5.000

BOANO - GATTO NERO VIGO & BOTTAZZI IL GIRARROSTO
Filetti e fesa tacchino L. 6.000 Kg.
N. 6 uova (Gatto Nero) L. 900

PESCHERIA MAIMONE
Trote, al kg. L. 5.000
Acciughe e sardine, buona qualità, prezzi convenienti

OLIVIERI DA PIERO E PINA
Continua l'offerta delle banane, al kg. L. 2.000

PIO PIERINA
Reale vitello, al kg. L. 7.500
Spezzatino vitello, al kg. L. 6.900

BOCCHIO TERESIO MACELLERIA
Conigli, al kg. L. 5.500
Polpa di tacchino, al kg. L. 4.900

ROVERA
Merluzzo, al kg. L. 3.000
Pesche sciroppate, 1/2 kg. L. 350

ORIENTAL CAFFE'
10 lattine Motta L. 1.400
1 kg. caffè Pera L. 9.500

GIADO FRUTTA E VERDURA
Succhi frutta Cirio 3 L. 1.200
fino ad esaurimento
Banane Chiquita L. 2.400 Kg.

INCHIESTA NELLE CITTA' DI PROVINCIA: COSA CAMBIA NEL MONDO DELLO SPORT

Rugby e volley rifioriscono ad Acqui La Dima vive il suo momento di gloria

Ritorna all'attività il Rugby Club milita in B; la squadra di pallavolo ha conquistato la C2 - Amato e odiato il calcio a delle alterne vicende - Gli sforzi per rilanciare l'atletica, il complesso Mombarone

ACQUI TERME — Con il ritorno all'attività del Rugby Club Acqui, ricostituitosi il 2 maggio sono salite a 36 le società sportive della città termale. Questa volontà di ridare vita ad un sodalizio che militò in serie B, è anche un segnale preciso che lo sport sta rifiorendo in città, nonostante le alterne vicende dell'Acqui impegnato nel campionato di Eccellenza, amato e odiato dagli esigenti tifosi.

Gli acquesi stanno riscoprendo che altre discipline sportive accanto al football è un merito dell'Amministrazione comunale aver realizzato il complesso polisportivo di Mombarone che è ormai un centro di attività notevole e destinato a svilupparsi ulteriormente. Proprio Mombarone è il campo di gioco di una società che ha superato il calcio come numero di praticanti: la Dima Leasing Volley, la cui squadra maschile è stata promossa quest'anno in C2. Mentre, infatti, l'Acqui raggruppa circa 130 giovani «speranze», suddivise in cinque formazioni, Nage (7-9 anni) alla prima squadra, i pallavolisti sono 220 per sette squadre, quattro maschili e tre femminili.

La pallavolo ha contagiato i giovani a macchia d'olio. *«Abbiamo compiuto uno sforzo organizzativo e finanziario non indifferente, ma la splendida stagione '83-84, che ci ha portati in C2, ha sollecitato lo spirito d'imitazione degli acquesi, incrementando così il degli appassionati e quindi anche il potenziale «pivello» di cui possiamo avvalerci per potenziare ulteriormente le prime squadre maschili e femminili»*, dice Pierre Binelli, il presidente della Dima, che è coadiuvato dal vicepresidente Francesco Macciò e dal segretario Giuliano Pastorino.

Accanto alla pallavolo enorme sviluppo ha seguito anche l'atletica: qui ritorna in ballo l'impianto di Mombarone con la sua pista di atletica fra le migliori della provincia. La Società Atletica Ott-Ata è stata la dominatrice assoluta dei campionati provinciali svoltisi recentemente a Novi conquistando ben 32 titoli.

Gli atleti acquesi vanno bene anche in campo regionale e nazionale: il vent'anni il «promesse» più interessante di questo vivaio. Franca Gavigli, recente campionessa italiana indoor 1500 (successo conquistato al Palasport di Genova) e giudicata tecnici una delle prime tre mezzofondiste del . *«L'Ata-Ott ha anche ottenuto due vittorie, nelle staffette 4x100 maschile e femminile, ai campionati regionali, dimostrando così di annoverare atleti anche sulle distanze veloci. Però per incrementare queste discipline la pista di Mombarone risulta ancora insufficiente»*, puntualizza Franca Gavigli.

L'assessore Fernando Calla spiega comunque che il Comune è ai ripari: *«Con un finanziamento del Credito sportivo e fine di quest'anno costruiremo una pista: spesa di 450 milioni»*. E' una delle opere indispensabili richieste dalla Consulta sportiva alla quale sono rappresentate tutte le società cittadine.

Della Consulta entrerà a far parte anche il rinato Acqui Rugby Club, che vuol dimostrare i giovani si appassionino anche alla palla ovale e non solo a quella «rotonda». *«Sono convinto che il rugby serva a formare una persona, meno di altri sport. Per ora abbiamo a disposizione 30 giocatori, da cui sceglieremo i 15 che da ottobre parteciperanno al campionato di C2; contemporaneamente cercheremo di creare un vivaio che consenta di affrontare con tranquillità il futuro»*, dice il presidente Arturo Avigo (vicepresidente Luigi Pisapia, segretario Andrea Arata e tesoriere Filippo Chiarlo).

c. r.

L'atletica leggera ad Acqui sta vivendo un'interessante stagione agonistica

ATLETICA INTERNAZIONALE - Ventisei nazioni al Trofeo Cassa di Risparmio

Gli «Under 18» sotto la pioggia Così s'è iniziato il grande meeting

Dopo la cerimonia inaugurale i primi incontri - Settanta racchette in campo - E' uno dei maggiori avvenimenti stagionali - Al successo finale aspirano Petkov e Bruno Oresar

ALESSANDRIA — E' iniziato ufficialmente la mattina, con una breve cerimonia, il torneo internazionale «under 18» di tennis «*Trofeo di Risparmio di Alessandria*» che viene disputato sui campi da tennis Cir- dipendenti dell'istituto di credito, in via Giordano .

Alla cerimonia presenti, con il Francesco Barrera ed il presidente della Provincia Angelo a, il vescovo . Ferdinando Maggioni, amministratori comunali e provinciali e della Cassa Risparmio, personalità civili e militari. Al saluto del presidente del «Circolo dipendenti» Pierangelo Taverna hanno fatto seguito gli interventi di Barrera, Rossa e del Vescovo: tutti hanno sottolineato l'importanza del torneo che affianca, nel segno dello sport, della pace e della fratellanza, giovani di 28 nazioni dei cinque continenti.

Purtroppo il Trofeo internazionale (atleti e spettatori lo sanno bene) è cominciato sotto la pioggia. C'è quindi da augurarsi che il tempo oggi sia più clemente e consenta il regolare svolgersi delle gare.

Sono rappresentate, con settanta tennisti, le seguenti nazioni: Finlandia, Corea, le, Uruguay, Sud Africa, Venezuela, Romania, Marocco, Senegal, Hong Kong, Argentina, Jugoslavia, Filippine, Bulgaria, Cile, Perù, Usa, Paraguay, Bosnia, Kenia, Messico, Urss (è la prima volta che partecipa al torneo di Alessandria), Australia, Svizzera e Polonia.

vi sono 38 tennisti e 15 tenniste della rappresentativa italiana, con il meglio del panorama nazionale juniores: Nevio Devide e Mario Perinon, e Silvia La Fratta e Lorenza Jachia. La rappresentativa azzurra si presenta compatta, non si nasconde che quest'anno potrebbe essere quello buono per una affermazione dei giovani azzurrini.

Passando alla prestigiosa rappresentanza straniera, va subito detto che al «Cassa di Risparmio» gli appassionati potranno vedere all'opera il gioiello peruviano Iraga Tori, oppure il messicano Moreno (recente vincitore a Firenze), o ancora il romeno Monhea Nastase (nipote del più noto lle) il marocchino Chakrouni.

I partecipanti delle nazioni ospiti al Trofeo Internazionale di Tennis (Foto Zotta)

si presentano a questa quarta edizione del prestigioso torneo internazionale con ottime credenziali per aspirare al successo finale il bulgaro Toma Petkov e lo jugoslavo Bruno Oresar.

Quarta edizione, abbiamo detto, del «Cassa di Risparmio» sui campi da tennis di Alessandria, e il prestigio della manifestazione diviene sempre maggiore. è sata il quarto al secondo gruppo e dopo il «Bonfiglio» è divenuta la più importante del circuito italiano ed una delle maggiori e più importanti del mondo

f. m.

I primi risultati. Singolare femminile: Paz-Dalmas 6-2, 6-1; Gregory-Wanick 6-3, 7-5; Consorti-Zanelli 7-5, 3-6, 6-4; Riccadonna Dias per ritiro; Tarabini-Sinij sospesa per pioggia; Faria-Sabatini idem.

Singolare maschile: Nastasi-Tonelli 6-1, 6-1; Altobelli-Berpini 7-5, 7-5; Terblan che-Calin 7-6, 4-6, 6-2; Polo-Lemaitre 5-7, 6-0, 6-1; Ore sar-Davin 6-3, 6-1; Pampoulov-Iliant 6-3, 6-2.

VOLLEY - Entusiasmante la finale il fortissimo Iesi

Bistefani, trionfo in Coppa Lega

Secondo obiettivo in questa stagione - Il successo: 3-1 - Neopromossa in A2, non s'è lasciata sfuggire la grande occasione - L'Ardor Casale campione d'Italia nella categoria Pgn

Un plastico intervento della Bistefani in una delle partite vinte

CASALE MONFERRATO — *Euforia, comprensibile, per la Bistefani (pallavolo femminile): ha centrato anche il secondo obiettivo di questa entusiasmante stagione, aggiudicandosi la finalissima di Coppa di Lega, nell'incontro interno, decisivo, con lo Jesi, per 3-1 (15/10, 10/15, 15/7, 15/11).*

Neo promossa in A2, dopo un campionato disputato sempre al vertice della classifica, la compagine casalese, allenata da Mauro Demichelis, non si è lasciata sfuggire l'occasione di iscrivere il nome nell'albo d'oro di questo prestigioso torneo, secondo per importanza solo al campionato.

Semifinali e finalissima (va ricordato che Bistefani proprio in semifinale era sbarazzato di compagine del valore dello Scandicci) hanno anche assunto un particolare valore: la Coppa di Lega ha infatti laureato la campionissima tra le squadre italiane promosse quest'anno in A2. Il confronto con lo Jesi non è stato privo di colpi di scena: entrambe le compagini, prima di affrontarsi, avevano all'attivo 14 vittorie consecutive.

La Bistefani ha fornito un'ottima prestazione collettiva alla «Leardi», la gloriosa palestra, per l'occasione gremita di pubblico (circa 700 persone). Dice Demichelis: «La squadra è cresciuta di tono rispetto alle due precedenti gare. Siamo così riusciti a portare a Casale il primo titolo nazionale». «Ora non ci resta che puntare alla A1», è il commento del presidente onorario Guido Viale.

CASALE — *L'Ardor Casale è campione d'Italia di pallavolo femminile, categoria ragazze, nel torneo PGS. La formazione ha battuto a Roma in finale il Rho per 3-0, dopo essersi imposta per 3-0 sulle squadre di Marina di Massa, Roma, Sant'Agata Militello.*

Ecco la formazione campione: Michela Beccaria, Paola Bollo, Monica Negri, Monica Leone, Susanna Scarrone, Cristina Scarrone, Silvia Ottone, Maura Tosi, Silvia Morselli.

g. d.

BASKET - Promosso per la terza volta in 10 anni

Il presidente del Bassignana «Questa è una bella impresa»

Santino Leva aggiunge: «Vogliamo valorizzare i giovani»

BASSIGNANA — Per la terza volta in 10 anni il Bassignana calcio è stato promosso in Prima Categoria: un risultato ottenuto all'ultima giornata, sconfiggendo 3-0 il Casalnoceto e pareggiando così al sicuro dal Castellazzo, che inseguiva ad un punto.

Il campionato del Bassignana è stato esemplare: quattro sconfitte in 26 partite, 36 reti segnate contro le 16 subite, una sola espulsione in tutto l'anno, quella di Reforgiato a Sale, avvenuta oltretutto per un equivoco. Insomma la squadra del presidente Santino Leva e di mister Roberto Biorci è stata eccezionale anche sul piano della correttezza.

Non è stata comunque una vittoria facile: il Bassignana è infatti rimasto la sola squadra alessandrina, nel girone N di Seconda Categoria, a lottare per la promozione, inseguita da ben tre «astigiane» (Castiglione, Don Bosco e Nicese) che hanno lottato fino all'ultimo per sottrarle il primato.

«La prima Categoria per una società come la nostra è già un bel traguardo: noi lavoriamo con oculatezza, non possiamo permetterci sprechi e soprattutto dobbiamo valorizzare i giovani», spiega Santino Leva, soddisfattissimo del risultato. Infatti il Bassignana, 1983-84 è stata una compagine «giovane», con un'età media di 23 anni ed il lancio di alcuni elementi della «under 19» (ben quattro sono stati convocati la rappresentativa provinciale di categoria).

Tutti bravi i giocatori ed è difficile fare classifiche di merito: da segnalare comunque il «bomber» De Bandi (16 reti) e il regista Bassetto.

BASKET - Nel quinto turno di A2

La Blue Sox a Borghetto ha mantenuto le promesse

ALESSANDRIA — A Borghetto S. Spirito, per il quinto turno del campionato di softball (serie), il Blue Sox Ina Alessandria ha colto un'affermazione piena, imponendosi un doppio confronto con il punteggio di 11-7 e 9-4. Mantenendo fede ai pronostici, le ragazze allenate dal mico Bressa--Roses hanno fatto prevalere la propria superiorità.

Incontrastate dominatrici in battuta — da segnalare i «fuoricampo» di Pergolini e Cristina Lottici — le alessandrine si distinte anche nel monte nel lancio, dove si sono alternate Antonietta Vara e Patrizia Stanga. Con questa vittoria risulta consolidata la posizione di centro classifica. Per il prossimo turno è in programma un impegno casalingo contro il Livorno, forte rappresentante dell'agguerrita scuola toscana.

Per il Blue sportivo meno liete provengono dal campo maschile: nella sesta giornata del campionato di baseball (serie la formazione guidata da Vincenzo Vallar è stata bloccata sul proprio terreno Settimo Torinese. Gli ospiti si imposti per 12-4 e 13-2. *«Contro un avversario tale levatura potevamo fare — riconosce il coach alessandrino —. Il Settimo è uno dei più quotati candidati al esso finale»*.

Le due sconfitte sono dunque il frutto di una netta superiorità esercitata dagli ospiti soprattutto in fase di battuta: lo testimoniano ben quattro «fuoricampo» realizzati. Nonostante la battuta a vuoto, settima della stagione, gli alessandrini no posizione di classifica che li al sicuro da ogni coinvolgimento in zona retrocessione. Domenica prossima trasferta accessibile a Sant'Antonino di Susa. Per il Box è l'occasione per mettere a segno la prima vittoria esterna della stagione.

ss. p.

Pro Vercelli Cairese domenica al Moccagatta

VERCELLI — Domenica, alle 16, al «Moccagatta» di Alessandria si giocherà lo spareggio fra Pro Vercelli e Cairese, valido per la promozione in C2. Le due squadre si giocheranno in novanta minuti di fuoco l'intero campionato Interregionale.

La sede dello spareggio è stata decisa ieri pomeriggio a Roma, nella sede della Federcalcio, in una riunione alla quale hanno partecipato i soli dirigenti della Pro Vercelli, che il presidente Figoro, Erin, ha poco l'aereo per la capitale. Ha comunque comunicato telegraficamente quali potevano essere le sedi gradite (Alba e Carrara).

(d. co.)

IL CONCORSO - Primo in classifica con 1103 voti

Camolese sarà Orso grigio 1984? In campo i futuri campioni della C2

ALESSANDRIA — Gian Carlo Camolese consolida il primo posto nel «*Trofeo Orso Grigio*» con 1103 tagliandi dopo la gara l'Imperia. Secondo Angelo Oreguc- a 1022. terzo è Pier Paolo r- vonie che ha superato i 1000 voti: 1007 schede.

Renato Carraro mantiene la posizione con voti precedendo, nell'ordine: Antonio Perego, 777; Fabio Fratena, 683; Gigi Manuell, 661; Luciano Battiston, Eugenio Sgarbossa, 540; Fabio Marangon. Quest'ultimo è insidiato da Ezio Cavagnetto undicesimo 741 tagliandi.

Circa la vittoriosa partita Carbonia, stati interpellati telefonicamente quindici sportivi sardi che hanno così votato: Teodoro Lorenzo, punti 6; Maurizio Cavaglià, 4; Roberto Briata, 3; Angelo Oreguccl, 2.

Intanto oggi alle 15,30, «Moccagatta», passerella dei futuri campioni. Saranno di fronte le rappresentative dei gironi A e D della C2 per la finale del «Trofeo Quanto ». quadrangolare «Under 21» che interessa moltissimi osservatori anche di serie A.

Si incontreranno atleti in rappresentanza di ben 8 regioni (Campania, Sicilia, Lazio, Piemonte, Toscana, Sardegna, Liguria e Lombardia) fra i migliori della quarta serie nazionale. «*Un avvenimento eccezionale per la nostra città*», affermano i dirigenti dell'Alessandria.

Per agevolare la presenza di pubblico questi i prezzi tribuna e parterre: lire gradinata: lire 2000.

Nel girone giocheranno tre atleti grigi, Fabio Pratena, Angelo Oreguccl ed Eugenio Sgarbossa, il torinese Claudio Gabella, il vogherese Claudio Lombardo e l'ex alessandrino Paci, attualmente in forza alla Lucchese.

Questi i convocati. Girone A: Pratena, Oreguccl e Sgarbossa (Alessandria), Liuoci e Pasquali (Cerretese), Colapietro (Civitavecchia), Gabella (Derthona), Paci (Lucchese), Musti (Massese), Glua (Olbia), Gargani (Pontedera), Castellazzi, Rolando e Pizzetti (Savona), Rolandi (Spezia) e Lombardo (Voghierese); Girone Di Paparo (Afragolese), Furio (Alcamo), Moncada (Canicatti), Troise (Frattese), Costa (Ercolanese), Pietrantoni e Viviani (Frosinone), Cotugno (Grumese), Mautone (Iscitia), Angelis Mario (Latina), De Angelis Mauro e Paolucci (Lodigiani Roma), Sapio (Paganese), La Scala e Marino (Sorrento) ed Ammendola (Turris).

r. g.

BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita **Carbonia-Alessandria**
voto come miglior giocatore
.....
Inviare o consegnare la scheda redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

Il Casale da «S.p.a.» diventa una «Srl»

CASALE — L'Associazione sportiva Casale (C2) da società per azioni si è trasformata in società a responsabilità limitata.

Lo ha deciso l'assemblea dei soci dopo essere stata messa al corrente che il vecchio capitale sociale oltre 327 milioni era stato completamente «eroso». Per questo motivo è stato fissato un nuovo capitale sociale (70 milioni) che consentirà alla compagine nerostellata di portare a termine il campionato.

Nuova forma societaria ma per il futuro la storia della squadra calcistica casalese resta legata alla sua permanenza in C2. parla di un possibile acquirente e che lo stesso ex presidente Giancarlo Cerutti abbia intenzione di non abbandonare completamente la società. Sua è infatti, ancora una volta, la maggioranza delle quote versate per la nuova società.

L'assemblea ha inoltre riconfermato nella carica di presidente il dott. Adriano Figarolo, con Felice Falvo (amministratore delegato). Il consigliere Barbano Enrico (vicepresidente) ed un consiglio ridotto.

L'assemblea dei soci ha invece accolto le dimissioni dei consiglieri Enrico Bagna, Primo Borgia, Mauro Preto, Franco Castelletti, Stelvio Della Casa e Mario Oddone.

(p. d.)

La banca di servizi per l'azienda.
PER ESPORTARE SENZA RISCHIO
Con la Polizza Export la Banco Provinciale Lombardo offre a tutti coloro che esportano una garanzia contro il rischio dell'insolvenza commerciale dell'acquirente estero.
Tale garanzia può essere utilizzata a fronte di singole esportazioni, senza quindi alcun obbligo di assicurare la totalità delle proprie vendite all'estero.
Poli Export: uno dei Servizi Bipielle a disposizione degli operatori commerciali.
138 Sportelli nelle province di Alessandria, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Varese sono a disposizione per ulteriori informazioni.
BIPIELLE
Banca Provinciale Lombarda

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
di mq 200 - 500 - 700 e 1200
zona Della Vittoria adiacenze Autostrada TO-MI
Telefonare al 0321 24.436

A 260.000
al mese, con modestissimo anticipo, diventi subito proprietario di un bilocale a pochi minuti dalle piste sci
Telefonare
015/35.25.50

AVIS
ALESSANDRIA - Largo Tenente G. Marino
V. Venezia - c/o Ospedale C.le - 5 5081

La relazione dell'Inquirente: radiografia di troppe illegalità

Ora la Regione deve decidere come vuole gestire il casinò

Il psdi e il msi hanno contestato il dossier sulla casa da gioco - Giudizi favorevoli

AOSTA — La commissione regionale, che da novembre a oggi ha esaminato i rapporti tra casinò e Regione, proseguirà il suo lavoro. Il compito, è stato detto ieri in consiglio, non è concluso

Dopo il blitz [illegible] Martino, che ha «decapitato» i vertici della casa da gioco valdostana, coinvolgendo anche il potere politico regionale, dopo le indagini della magistratura e la scoperta di inquietanti connessioni, la commissione affari generali allargata [illegible] capigruppo ha analizzato le convenzioni con le società del casinò (Sitav e Saisei) e controllato [illegible] l'attività.

Ora, abbandonando i panni d'inquirente, dovrà collaborare con giunta regionale e consiglio per definire i rapporti con la società concessionaria e una [illegible] gestione della casa da gioco [illegible] St-Vincent. Questo potrebbe anche voler dire interrompere i contratti con la Sitav e con la Saisei per rimetterli in discussione

Nulla è stato ancora deciso sulla questione più importante: se sarà la Regione a gestire in futuro il casinò oppure se continuerà la presenza [illegible] Sitav e Saisei.

La base per poter giungere a un programma definitivo di «ristrutturazione» del casinò è la relazione presentata dal presidente della commissione inquirente Valerio Benefortì e discussa per tutta la giornata di ieri dal consiglio regionale.

Le 83 pagine del documento, preparato con il contributo di tutti i componenti della commissione, sono state lette da Benefortì a conclusione della seduta consiliare [illegible] lunedì e discusse ieri. Non hanno rivelato nulla [illegible] nuovo: tutto è già stato scritto e riscritto. Vi è stata invece una sorpresa in aula: il socialdemocratico Gaetano Baldassarre e il missino Domenico Alòisi hanno contestato la relazione, [illegible] riconoscendola come «utile».

Baldassarre l'ha definita «*famosa*», [illegible] è andato oltre: ha detto che il documento [illegible] «*contiene punti falsi, altri inesatti*». I due consiglieri hanno poi votato a favore (27 i contrari, cioè tutti [illegible] altri presenti) [illegible] sospensione dei lavori [illegible] consiglio per prendere accordi e annullare la relazione. E' seguito un duro scambio di accuse: numerosi [illegible] interventi «*per motivo personale*».

Ennio Pedrini (pli) ha forse espresso un sentimento comune alla maggioranza del consiglio, dicendo: «*Non nascondo il mio imbarazzo a dover votare su [illegible] richiesta di sospensione che ancora una volta divide il consiglio e crea attriti quando [illegible] invece essere uniti*».

Le [illegible] [illegible] Falso sono state presentate [illegible] Alòisi [illegible] alcuni documenti già resi noti dai controllori regionali al casinò, sospesi nella conferenza stampa di due settimane [illegible]: «*I controllori hanno sulle spalle colpe che sono di altri. Il potere [illegible] scaricato su loro le proprie responsabilità. Tutti sapevano del fuori busta, mentre invece la relazione [illegible] commissione [illegible] che percepivano illegittimamente alcuni importi*».

Ha replicato Benefortì: «*Quanto percepito dai [illegible] controllori come fuori b[illegible] era illegittimo perché non previsto [illegible] alcun documento ufficiale: non vi [illegible] né delibere di giunta o [illegible] consiglio, né leggi*».

[illegible] Alòisi, sia Baldassarre hanno chiesto la riassunzione [illegible] controllori sospesi nella [illegible] da gioco di St-Vincent. Su questo punto la maggioranza non si è espressa, mentre Nuova Sinistra e pci hanno giudicato giusta una riassunzione, ma con incarichi diversi, comunque [illegible] al casinò. [illegible] consiglio, con [illegible] uniche due eccezioni [illegible] Alòisi e Baldassarre, ha espresso un giudizio favorevole sui lavori dell'inquirente regionale e sulla relazione conclusiva.

Il dibattito [illegible] cominciato con l'intervento [illegible] Elio Riccarand di Nuova Sinistra ed è terminato con quello del presidente della giunta Augusto Rollandin.

Riccarand, definendo positiva il lavoro della commissione, ha sottolineato [illegible] limiti della relazione: «*Non si distinguono i punti più importanti da quelli secondari e permangono alcune reticenze causate da un gruppo di insabbiatori (sia della maggioranza [illegible] della minoranza) e assenteisti. Emerge però che al casinò quasi nulla era [illegible] stato in modo regolare e che non c'era, e forse non [illegible] ancora, un adeguato controllo*».

Il capogruppo comunista Demetrio [illegible] ha detto che il documento dell'inquirente [illegible] «*è un atto ufficiale che testimonia gli [illegible] amministrativi di un periodo, riconducibili a un modo [illegible] passivo che va cambiato. Alla base vi era il [illegible] strapotere della giunta e l'abuso dell'esecutivo di "prese d'atto" : meccanismo [illegible] senza valore giuridico*».

Enrico Martinet

Conferenza delle [illegible]

AOSTA — Si svolgerà domani [illegible] a Aosta, alle ore 21, nella saletta del palazzo regionale, la seconda conferenza [illegible] ciclo organizzato dal Centro [illegible] documentazione delle 150 ore, nell'ambito della educazione degli adulti.

Il tema dell'incontro [illegible] giovedì [illegible] sarà: «*La prevenzione delle malattie immorta[illegible]*», e il relatore sarà il dottor Francesco Di Vito.

L'incontro all'Ufficio del lavoro

La Siv sospende i licenziamenti

Mercoledì alle [illegible] assemblea dei lavoratori a Verrès

AOSTA — Le lettere [illegible] licenziamento inviate [illegible] aprile ai 150 dipendenti della Siv [illegible] Arnad (nella stragrande maggioranza donne) sono state sospese.

Questo provvedimento permetterà ai dipendenti di ottenere il prolungamento della cassa integrazione, nel frattempo la Regione [illegible] impegnerà per rendere concrete le proposte [illegible] nuova occupazione contenute nella «mappa» dei posti di lavoro.

La decisione, [illegible] parte favorevole [illegible] lavoratori [illegible] Siv perché la richiesta [illegible] partenza era quella [illegible] ritiro delle lettere di licenziamento, è stata presa lunedì sera [illegible] Aosta, in un incontro avvenuto all'Ufficio del lavoro.

Erano presenti il liquidatore dell'azienda, Andrea Leonardi; la signorina Rita Carminati, che rappresentava la proprietà della Siv; Giorgio Meregogna, che aveva le funzioni [illegible] del personale e di addetto alle relazioni sindacali dello stabilimento. I lavoratori erano rappresentati [illegible] tre componenti della Federazione sindacale unitaria valdostana: Raffaele Statti della [illegible]. Giancarlo Barrucco della Cisl e Ivo Guerrax del Savt.

I sindacalisti, dopo l'incontro, hanno detto: «*Il nostro obiettivo era di ottenere il ritiro delle lettere, ma accettiamo, per il momento, anche la sospensione. I 159 dipendenti otterranno così un prolungamento della cassa integrazione. L'azienda ha già dimostrato di [illegible] pronta la documentazione [illegible] la richiesta. Ci rendiamo conto che non è una soluzione che possa andare avanti a lungo nel tempo, ma intanto i lavoratori sanno che per i prossimi mesi riceveranno [illegible] per cento delle loro retribuzioni. In attesa di alternative è sempre meglio che essere disoccupati, con l'iscrizione a liste di collocamento che non offrono nessuna possibilità di lavoro*».

Il [illegible] ha convocato per mercoledì [illegible] [illegible] ore 15 a Verrès un'assemblea di tutti i dipendenti per illustrare in dettaglio i risultati dell'incontro di lunedì. Questa mattina è già partita anche una lettera al presidente della giunta regionale, Augusto [illegible]n, e all'assessore all'Industria, Angelo Policini, nella quale si chiede un incontro urgente per esaminare a fondo le proposte contenute nella «mappa» [illegible] la zona di Arnad.

In sostituzione della Siv [illegible] state ventilate alcune ipotesi di nuovi [illegible] industriali, sempre nel [illegible] re tessile, [illegible] filatura e ritorcitura del cotone. Dovrebbero [illegible] occupati 240 lavoratori, la quasi totalità degli ex dipendenti Siv. I sindacati [illegible] hanno seguito [illegible] vertenza hanno detto: «*Vogliamo [illegible] la possibilità di esaminare in concreto le proposte*».

In pratica, [illegible] due le società che si [illegible] offerte di subentrare alla Siv, ma una avrebbe chiesto parecchi miliardi per intervenire senza [illegible] contropartita [illegible] sia valida.

b. bassa.

Tribuna aperta: scrive il sindaco Edoardo Bich

Aosta, il piano della casa «affonda nella burocrazia»

«Impossibile per le cooperative edilizie avere la concessione»

AOSTA — Sulla situazione dell'edilizia abitativa pubblica ad Aosta, dopo [illegible] tribuna aperta sul quartiere [illegible] dell'assessore Chiofalo, interviene il sindaco del capoluogo regionale Edoardo Bich.

Ecco il testo della sua lettera: «*E' quantomeno strano e bizzarro, espressione d'una mentalità miope e egoista, il fatto che, mentre nelle altre città le polemiche sull'edilizia vertono quasi sempre sulla speculazione privata, qui [illegible] Aosta, la disinformazione e la squallido sciacallaggio di mastro fra le forze politiche, ma non soltanto fra queste, investano l'edilizia abitativa che dovrebbe attuarsi a favore delle categorie più deboli, prive [illegible] abitazione*

«*Anche ad Aosta persiste una situazione di Terzo Mondo [illegible] certi modi di abitare. Tutto questo rende estremamente difficile il compito dell'amministratore, che spesso è oggetto di un vero e proprio linciaggio morale.*

«*Stratti [illegible] lavoratori dipendenti mettono su cooperative; acquistano il terreno a condizioni quasi di mercato, è possibile per loro avere la concessione edilizia? No! Ent[illegible] [illegible] ballo [illegible] burocrazia che se ne infischia del problema politico (dar casa a chi non l'ha).*

«*La commissione edilizia, sapientemente condotta [illegible] alcuni componenti [illegible] spirito dell'ala cultural-politique, riesce a far miracoli nell'istaurare filtri, interpretazioni speciose, slalom giganti di grande (ter procedurale*

«*E [illegible] le concessioni edilizie per le cooperative affini nascondono ogni [illegible] [illegible] specie [illegible] paterna da palazzo di giustizia, che mette il ri[illegible] sempre davanti all'angosciosa scelta fra abuso e omissione di atti d'ufficio. Si aggiungono le marioni, scritte per conto terzi, una volta a favore della casa, una volta contro la casa.*

«*Si aggiunge l'assenza fisica, politica, amministrativa e programmatica della Regione per quanto concerne l'edilizia pubblica. Si aggiungono certi tecnici operatori sociali (veri architetti), che hanno sempre qualcosa [illegible] dire purché non si faccia mai niente nelle case popolari. Tutti le vorrebbero costruire sul territorio del Comune adiacente. Il piano decennale della casa sia per questi strani atteggiamenti lentamente affondando in [illegible] incredibile cinismo generale.*

«*Ad Aosta, dove [illegible] [illegible] più aree destinate all'edilizia sovvenzionata, gran parte delle forze politiche vuole la [illegible] e i servizi e nello stesso tempo la ripulsa di ogni forma di esproprio, il rispetto di vecchi e superati vincoli [illegible] piano regolatore.*

«*Se non si farà luce su questo vitale settore dell'edilizia pubblica, in breve, oltre a raggiungere [illegible] paralisi, si chiuderà qualsiasi spiraglio che possa in qualche modo [illegible] una risposta al problema [illegible] casa [illegible]*».

Edoardo Bich
sindaco [illegible] Aosta

Edoardo Bich

I mutilati di guerra

AOSTA — Si è svolta [illegible] Aosta nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale la 67ª assemblea annuale dei mutilati e invalidi [illegible] guerra (Anig).

L'assemblea, dopo aver approvato il bilancio consuntivo [illegible] e preventivo '84, ha proceduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo così composto: Carlo Novel (presidente), Giuseppe Dani (vicepresidente), Orlando Bee (segretario), Clara Righi (economo), Claudio Fracasso, Giuseppe Vercellone e Luigi Donato

In funzione forse entro l'estate

Sanità: i prelievi in un centro unico

Saranno eliminate [illegible] code per le analisi

AOSTA — Entro l'estate dovrebbe entrare in funzione, nella sede dell'Unità sanitaria locale, [illegible] centro unificato di prelievi, [illegible] garantire ai pazienti notevole praticità e semplificazione nelle operazioni per prenotare e pagare (secondo il tariffario) le analisi prima degli esami di laboratorio.

Il presidente dell'Usl, Roberto Vicquery, ha detto: «Era un'esigenza che si avvertiva da tempo e, da tempo [illegible] predisposto un piano di ristrutturazione del servizio *in modo da garantire insieme con l'efficienza anche* [illegible] risparmio sui [illegible] [illegible] gestione derivante, attualmente, dalla presenza di uffici con analoghe competenze in sedi diversificate».

Con queste prospettive, il comitato di gestione ha esaminato la proposta avanzata dal responsabile del servizio di assistenza sanitaria specialistica ospedaliera, e, anche in conformità a quanto espresso a suo tempo dal piano sanitario regionale, ha approvato l'istituzione del nuovo centro. La [illegible] al piano [illegible] dell'Unità sanitaria locale, vicino [illegible] sportelli della Saub di Aosta.

[illegible] [illegible] Vicquery: «Si risolverà in questo modo sia il problema degli operatori attualmente costretti a lavorare in condizioni disagiate e senza adeguate attrezzature, sia il problema delle lunghe attese, alle quali [illegible] stretti i parenti per pagare i ticketa, e che si traducono, oggi, in antipatiche [illegible] [illegible] anti allo sportello dell'ospedale e dell'igiene e profilassi».

[illegible] perderà anche molto [illegible] tempo, particolare quest'ultimo importante [illegible] chi deve chiedere [illegible] di permesso dal lavoro.

e. bl.

Congresso dp-uvp

AOSTA — Sabato e domenica [illegible] centro commerciale [illegible] St-Christophe si svolgerà [illegible] [illegible] di unificazione dei democratici popolari e dell'Union valdôtaine progressiste.

L'apertura dei lavori avverrà sabato alle 10. Alle 15 comincerà il dibattito congressuale. Alle [illegible] saranno formate le commissioni di lavoro.

Le riprese di «Aurora, qualcosa di biondo» si svolgono [illegible] Courmayeur

Studente aostano la controfigura scelta per il figlio della Loren

Alberto De Bona, 14 anni, dovrà sostituire [illegible] alcune scene (non pericolose) [illegible] Ponti

AOSTA — Alberto De Bona, 14 anni, studente della prima classe del liceo linguistico [illegible] Courmayeur e residente con i genitori ad Aosta in viale Federico Chabod, parteciperà alla lavorazione [illegible] film «Qualcosa di [illegible] o «Aurora, qualcosa di biondo», le cui riprese già [illegible] iniziate nella penisola [illegible] saranno girate in parte anche in Valle d'Aosta.

Il giovane Alberto [illegible] il compito [illegible] fare da controfigura ad Edoardo Ponti, [illegible] anni, figlio [illegible] Carlo Ponti e Sophia Loren, uno dei protagonisti del film. «Aurora, qualcosa di biondo» diretto [illegible] regista Maurizio Ponzi narra la storia di una madre (la Loren) e [illegible] suo figlio (Edoardo) che attraversano l'Italia per raggiungere [illegible] clinica in Svizzera dove il bambino deve essere operato agli occhi.

Per risparmiare sui tempi [illegible] tra [illegible] riprese e l'altra (e non per la pericolosità [illegible] scene) [illegible] sorta l'esigenza di [illegible] in Valle d'Aosta [illegible] ragazzino che potesse assumere l'impegno di sostituire Edoardo Ponti sui set quando [illegible] necessario.

Alberto De Bona

Per questo incarico è stato scelto appunto Alberto De Bona. Un incarico inatteso per un [illegible] che ha [illegible] passione per l'automobilismo e non aveva [illegible] immaginato di poter o dover recitare davanti a una macchina [illegible] presa.

Alberto spiega come si sono svolti i fatti: «*Sono stato convocato circa un [illegible] fa dall'[illegible] autonoma [illegible] soggiorno di Aosta, [illegible] stato presentato alla troupe del film [illegible] altri [illegible] e è ragazzi. Il regista ci ha spiegato poi che [illegible] giovane che assomigliasse al figlio [illegible] Loren. Finito l'incontro con la troupe, me ne sono tornato a casa*».

Alberto continua [illegible] racconto: «*Dopo una settimana, mio nonno, che l'aveva saputo dall'Azienda autonoma [illegible] soggiorno, mi [illegible] che ero stato scelto [illegible] per il ruolo di controfigura*».

Dopo l'incredulità del primo momento, Alberto De Bona ha reagito alla notizia con entusiasmo. A chi [illegible] domanda oggi che cosa si aspetta [illegible] questa esperienza dice: «*Penso che mi divertirò e che troverò la cosa simpatica. Sono contento di conoscere [illegible] Loren, di cui ho sentito tanto parlare, e soprattutto sono curioso di vedere come [illegible] gira un film, [illegible] sono le attrezzature o com'è l'ambiente*».

Alberto, che ha subito portato [illegible] notizia ai suoi compagni di scuola, si allontanerà dalle lezioni soltanto per qualche giorno in questa seconda metà di maggio. Sul suo impegno scolastico, che [illegible] stabilire [illegible] assolvere [illegible] buon allievo, dice: «*Il regista ha assicurato ai miei genitori che [illegible] mi [illegible] compito [illegible] classe la troupe mi aspetterebbe, quindi [illegible] [illegible] sono problemi come [illegible] ci saranno rischi per [illegible] durante [illegible] riprese*».

Beatrice Mosca

Inaugurata ieri pomeriggio alla Tour Fromage d'Aosta

La mostra «Dal Polo al K2»

Resterà aperta sino al 17 giugno - Un film domani sera

AOSTA — E' stata inaugurata [illegible] pomeriggio nei locali della Tour Fromage, ad Aosta, la mostra «*Dal Polo al K2 — Sulle [illegible] del Duca degli Abruzzi 1899-1954*».

L'esposizione di cartine riproducenti rilievi geografici, di fotografie, della testimonianze dei risultati scientifici raggiunti durante le spedizioni alpinistiche, di raccolte zoologiche o botaniche, è [illegible] coordinata e curata dal Museo nazionale [illegible] montagna «Duca degli Abruzzi [illegible] Torino», [illegible] la collaborazione [illegible] alla Cultura della Regione Piemonte, dell'assessorato al Turismo della Valle d'Aosta e del Club Alpino Italiano.

La storia dell'alpinismo italiano attraverso il ricordo e la riscoperta [illegible] imprese che caratterizzarono i primi cinquant'anni del secolo è presentata al grande pubblico, al quale trasmette le sensazioni che accompagnano in ogni spedizione un alpinista: fascino, stupore, soddisfazione per i risultati ottenuti, orgoglio, amore per [illegible] montagna, curiosità.

Nel visitare la mostra, questa ammirazione va soprattutto a Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, figura che domina l'inizio del secolo tanto da diventare il simbolo dell'esplorazione alpinistica italiana. Mettendo in evidenza la ricerca scientifica, che spesso è il corollario principale di un'impresa alpinistica, la mostra allestita alla Tour Fromage (resterà aperta sino al 17 giugno) ripercorre l'avventura delle spedizioni extraeuropee fra il 1899, data di partenza dall'Italia della spedizione polare, e il 1954, anno della conquista del K2.

[illegible] alle 21 nella sala di rappresentanza del consiglio regionale [illegible] proiettato il film «*Dal Polo al K2, sulle [illegible] del Duca degli Abruzzi*», che, riprendendo il titolo della mostra, ricorderà tutti gli uomini (tra i quali molti valdostani) che con [illegible] loro imprese scrissero le prime pagine dell'alpinismo italiano.

b. m.

Per le compagnie teatrali

Lezioni di ritmo e di percussione

OREBBAN — Dal 28 aprile al 1° maggio [illegible] è svolto uno «stage» di percussioni e ritmo [illegible] locali scolastici messi appositamente a disposizione dal Comune.

Il corso, organizzato dalla compagnia teatrale «Approches» in collaborazione [illegible] la Federazione valdostana [illegible] teatro popolare, è stato animato da Michel Haze, percussionista ed attore.

Lo scopo dello «stage» era [illegible] proporre lo sviluppo di un lavoro [illegible] teatro e l'animazione popolare, e nello [illegible] tempo mirava [illegible] fornire gli strumenti adatti per un lavoro personale [illegible] ritmo, inteso come [illegible] e parte espressiva [illegible] qualsiasi espressione artistica.

Articolato [illegible] due formule indipendenti e complementari, lo «stage» ha visto la partecipazione di attori [illegible] compagnie teatrali di Chatillon, [illegible] e Grossan, oltre naturalmente agli attori [illegible] «Approches».

Il lavoro proposto verteva sulla presa di [illegible] nozioni di pulsazioni e movimento, premesse necessarie all'attore per [illegible] costruzione del proprio personaggio.

Partendo dalla lettura corporea dei ritmi, del movimento e [illegible] [illegible]ena dell'energia, si è giunti ad esercizi di tecnica poliritmica, indispensabili per un professionista o per un animatore centrale in grado [illegible] portare un proprio originale contributo artistico a spettacoli e manifestazioni: a questo scopo si sono elaborati brani e formule ritmiche su tamburi e percussioni destinati alle feste di piazza.

e. l.

I passaggi al M. Bianco

AOSTA — I dati positivi di aprile per il [illegible] [illegible] sono confermati dai passaggi del tunnel stradale al Monte Bianco.

In aprile infatti sono transitate 18.700 vetture in più rispetto alle stesse periodo [illegible]o precedente, pari [illegible] 23,65 per cento (il totale è stato di 98.251 auto, media giornaliera 3280).

Per quanto riguarda i pullman, si è registrato numericamente un aumento di 861, pari a +33,33 per cento (in totale 2584, con media giornaliera di 85).

E' cresciuto anche il trasporto merci: +68 camions, sempre rispetto all'aprile 1983, pari alle 8,15 per cento in più.

CHALET
la [illegible] nata nel freddo
economica da realizzare e da gestire
per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
JANS Gian [illegible]
Via Festaz [illegible] - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.435
al terreno ci pensiamo noi!

LA STAMPA di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

[illegible]G'S CLUB
AOSTA - C.SO [illegible] - Tel. 40.757
Questa sera ore 21,30 a grande richiesta
BALLO LISCIO
con l'orchestra spettacolo
DINO GRAZIANO

VALFIN s. p. a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna [illegible] - Tel. [illegible]

Concessionaria Fiat
Alpi motor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9
Grandiosa [illegible]
[illegible] condizioni
particolarmente vantaggiose
ALCUNI ESEMPI:

DYANE [illegible]	anno 82	anticipo L. 1.400.000	rate da L. 135.000
A 112 E	[illegible] 79	anticipo L. 1.100.000	rate da L. 135.000
OPEL SR 1300	anno 81	anticipo L. 1.900.000	rate da L. 179.000
131 PANORAMA	anno 82	anticipo L. 2.500.000	rate da L. 269.000
127 PANORAMA	anno [illegible]	anticipo L. 1.000.000	rate da L. 200.000
SUBARU 4x4	anno [illegible]	anticipo L. 2.800.000	rate da L. 225.000
132 - 2500	anno 80	anticipo L. 1.000.000	rate da L. 179.000
FIAT 147	anno 80	anticipo L. 2.000.000	rate da L. 135.000

ATTENZIONE: SU ALCUNE [illegible] DI PANDA 30 NUOVE SCONTO L. [illegible]
[illegible]o
Usato Sicuro
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

TACCUINO

AOSTA

GIACOSA: Vedremo chiaro, regia di Luciano Salce, con J. Dorelli, G. Guida, A. Interno, J. Agren (Italia, 1984) — *Diventato cieco per un incidente, riacquista la vista senza che nessuno lo sappia e scopre la verità su amici e parenti.*

ITALIA: Il grande freddo, regia di Lawrence Kasdan, con K. Kline, T. Berenger, W. Hurt (Usa 1983) — *Amici di un tempo a confronto fra i cattivi ideali del passato e la fredda realtà del presente nostalgica rievocazione del '68 americano*

LUX: Cento giorni a Palermo, regia di Giuseppe Ferrara, con C. Ventura, G. De Sio (Italia, 1984) — *La lotta contro la mafia del generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa prima del suo tragico epilogo: tentativo di ricostruzione documentaria.*

SPLENDOR: American blue jeans, regia di David Fisher, con M. Dillon, C. Fisher (Usa 1984) — Novità

MERCATI

Martedì: Courmayeur, Fenis-[illegible], Pont-St-Martin

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.

[illegible] ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Ufficio di Aosta, Région Amérique tel (0165) 780.027.

Brusson: S.S. [illegible] tel (0125) 300.158

Châtillon: via Chambery [illegible] tel (0166) 61.807

Courmayeur: Via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 37, tel (0125) 82.031.

Valgrumeche: frar Evette, tel (0166) 92.348

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoil» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26

TEMPO

Tendenza fino alle [illegible] domani variabile. Temperature di ieri: min. 8, max 13. Umidità: 55%. Vento: moderato da Est (Servizio a cura della [illegible] meteorologica della Regione)

RADIO E TV

RADIODUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Minorità etniche europee: pellerossa via-à-vis di nazisme et du fascisme, les démarcs
14[illegible] Voix de la Vallée

[illegible]

19.10 Tg3 regionale

RADIO VALLE [illegible]

9 Liscio in libertà
13 — In discoteca con Marco
15 — Classifica internazionale
16,30 Juke box dischi a richiesta
20 Il nostro galoà
21,30 Disco dudico
22,05 La voce della stella
22,15 Richiesta e dissolvenza via posta
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

TVA

17,30 Sottovoce, telefilm
18,45 Spaziale musicale
20 — Ciao campione, programma sportivo condotto da Gianpiero Rossi
21,30 Collegamento con Gry Antenna 5

[illegible] 2

12 Midi information
12,05 L'accademia due 0
12,45 Antenne 2 midi
13,35 La vie des autres
17,30 Micro Kid
18,15 Actualité régionale de Fr3
19,40 Le théâtre de [illegible]
20 — Le journal
20,35 Deux amies d'enfance, téléfilm
22,10 Mot-le
23,05 Edition de la nuit
23,25 Spécial football

TV SUISSE ROMANDE

12 Midi-public
14,20 Jeux sans frontières
16,45 Escale
17,25 Flashjazz
17,50 Téléjournal
18,35 Journal romand
18,55 Dadu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Football
22 — Téléjournal
22,15 Rock et Selles Gruillos

FARMACIE

Aosta: Mosca, via Torino (chiusura ore 22 escluso chiamate urgenti).

Laboratorio teatrale in due medie di Aosta e Châtillon

Gli alunni diventano attori con i moschettieri di Dumas

Dopo l'attività sperimentale, verrà girato un film e messa in scena un'opera teatrale

Livio Viano, regista, suggerisce come comportarsi in scena

Il trucco dei giovani attori prima della recita teatrale

AOSTA — Alla fine del mese si concluderà due scuole Saint-Roch Aosta e Abbé Duc di Châtillon, la prima esperienza laboratorio teatrale fatto in

Coordinatore dell'iniziativa, patrocinata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, Livio Viano, che dal 20 marzo ha diretto non attori Teatro piccoli, di cui è titolare, bensì ragazzi alunni di classi (una prima e una seconda) delle scuole medie.

Tema dell'iniziativa è la messa in de «I moschettieri» Alexandre Dumas. La storia D'Artagnan, Porthos, Athos e Aramis è stata opportunamente adattata da Livio Viano per giustificare in parte sostenuta da attori-ragazzi.

L'attività sperimentale nelle due scuole della Valle è stata organizzata modo differente. All Saint-Roch di Aosta il fine ultimo è quello di girare un film della durata di circa 30 minuti e il lavoro di laboratorio si è quindi soffermato principalmente sulla recitazione e sui costumi.

Alla media Abbé Duc di Châtillon l'équipe preparando la rappresentazione di un e proprio spettacolo teatrale, perciò è puntato maggiormente sulla scenografia e sulla gratualità.

Dice Livio Viano: «*Alla Saint-Roch abbiamo sviluppato con i ragazzi il linguaggio cinematografico e televisivo. Abbiamo inoltre già girato sezioni del film, che i bambini possono vedere mediante l'uso di un videoregistratore, per correggere errori prima della realizzazione del film su pellicola, che sarà ripreso esterno*».

A dare inizio vicenda rappresentata dagli alunni della seconda D della media di Saint-Roch sarà il sogno di insegnante impersonato Livio Viano che, addormentatosi durante un'interrogazione in classe, rivive nelle vesti D'Artagnan la storia dei tre moschettieri, nelle cui vesti «vede» i alunni.

Aggiunge Livio Viano: «*Abbiamo fatto un bellissimo lavoro sul trucco i costumi, la recitazione. Dopo primo impatto questi ragazzi riescono a fare cose splendide: hanno imparato a muoversi con disinvoltura davanti alle telecamere e a recitare; hanno gusto con profitto il di scherma organizzato per tutti i 44 alunni coinvolti in questa iniziativa e hanno infine imparato a fare i tecnici luci, e suonare brani musicali, a usare videoregistratore*».

Il film sarà girato tra breve in esterno, utilizzando scenografie naturali come la scalinata del Municipio di Aosta o il cortile un castello.

Leggermente diverso l'inizio della rappresentazione preparazione a Châtillon. Qui sarà l'assenza improvvisa della compagnia teatrale attesa per mettere in -I tre moschettieri- a costringere l'insegnante e i suoi alunni a improvvisarsi attori naturalmente con successo.

Dice ancora Livio Viano: «*Con la prima F di Châtillon abbiamo usato un linguaggio più teatrale e più si risultato che volevamo ottenere. Penso che questo per i giovani attori coinvolti sia delle più belle esperienze della loro scolastica*».

«*I tre moschettieri*», che da marzo divertono in modo insolito 44 bambini della Valle, saranno ripresi a settembre da Livio Viano, il quale rappresenterà la storia di Alexandre Dumas con il suo «Teatro dei piccoli» e il gruppo Approches.

Beatrice Mosca

Schimizzi (Uil) in segreteria

AOSTA — Franco Schimizzi, segretario regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, è stato eletto per acclamazione dal direttivo regionale nella segreteria confederale Uil del Piemonte. Schimizzi avrà l'incarico di seguire in particolare il settore organizzativo.

Nel mese di settembre era stato inviato ad Aosta dalla Confederazione nazionale in seguito ad alcuni problemi che avevano coinvolto la Uil

Il congresso dei «maghi»

ST-VINCENT — Cominciano oggi al Centro congressi del Grand Hotel St-Vincent congresso internazionale con la presenza di oltre settecento prestigiatori.

I lavori si apriranno con una serie di conferenze da parte di «maghi» provenienti da Italia, Francia, Spagna, Inghilterra, Jugoslavia, Austria, Olanda, Belgio, Finlandia, Stati Uniti e altre nazioni ancora

Sarà l'unica competizione del campionato in Italia

Trial, gara del mondiale si svolgerà Courmayeur

Attesi migliaia di spettatori - «Uno sport-turismo da apprezzare»

Paola Enriore

AOSTA — Il trial, un fenomeno sportivo nato in Inghilinizi del secolo, ma perfezionato sviluppato soprattutto dalla tecnologia spagnola, sarà protagonista il prossimo 8 luglio a Courmayeur del più grande avvenimento sportivo che la Valle abbia mai ospitato ed organizzato decenni questa parte.

cifre a questo proposito molto eloquenti, in quanto mediamente ad ogni gara campionato mondiale partecipa un pubblico valutabile, a seconda località, tra mila spettatori ed è lecito attendersi ai piedi Monte Bianco, in occasione della decima prova del calendario mondiale, un'affluenza di pubblico eccezionale.

Dice in proposito Paolo Enriore, presidente del comitato organizzatore della gara iridata e presidente del Moto Club d'Aosta: «*Sono naturalmente felice per questa competizione che onora le capacità organizzative del motociclismo valdostano e soprattutto dell'amministrazione regionale, sotto il cui patrocinio si svolge questo avvenimento sportivo*».

Continua ancora il presidente: «*Dopo tanti anni di battaglie e sacrifici siamo riusciti a dare anche trial una giusta dimensione sport-turismo e sono certo che saranno in molti ad restare sorpresi per le dimensioni enormi che questo binomio saprà far risaltare occasione della competizione di Courmayeur*».

Precisa ancora Enriore: «*Sarà questo infatti la sola gara di campionato del mondo che l'Italia ospiterà nel periodo 1984-85 e non credo di essere molto lontano dalla realtà nel pronosticare l'arrivo di tifosi da ogni parte d'Italia e del mondo. Saranno con ogni probabilità più di 50 mila gli spettatori che invaderanno la nostra regione e non credo che mai avvenimento sportivo abbia avuto un tale riscontro in Valle d'Aosta*».

La gara si svolgerà in quattro zone: nei pressi di Dolonne, sulla destra orografica Dora Baltea; la seconda quota, vicino alla Gourba Dzelennna, al centro del comprensorio sciistico invernale della Chétoruit; la terza ancora quota, sul Monte Chetif, nelle vicinanze del Pré de Pascal; la quarta si svilupperà invece piedi del ghiacciaio della Brenva.

Nel complesso i tratti «non stop» saranno sedici ogni giro ed il percorso di gara lungo circa 16 chilometri dovrà essere ripetuto tre volte.

E' ancora Paolo Enriore che conclude: «*Sarà l'occasione anche per sfatare certi luoghi comuni legati al trial che vogliono questo sport rumoroso ed inquinante. E' invece il contrario, in quanto si possono raggiungere mete impensate senza inquinare assolutamente l'ambiente e le moto sono altrettanto silenziose, dato che per ottenere forza loro potenza non è proprio necessario smanettare*».

Per consentire al pubblico di seguire in ogni momento la gara, installati altoparlanti su un largo raggio del percorso

Carlo Gobbo

Il torneo sui campi di Notre Vallée

Bocce, si affermano Pernigotto-Vencato

AOSTA — La coppia formata Claudio Pernigotto e Gianni Vencato (Cral Cogne) ha vinto il primo torneo reale organizzato dal comitato valdostano Uisp e disputato sui campi della bocciofila Notre Vallée.

Alla manifestazione hanno partecipato coppie, che hanno offerto un buon spettacolo e i risultati hanno premiato i giocatori più forma

Nelle semifinali Claudio Dalla e Venanzio Bianchi hanno superato per 13-1 Mauro Mongiovetto e Walter Lillaz mentre Claudio Pernigotto e Gianni Vencato imposti per 13-9 ad Emanuele Beltrami e Zaccheo Zanin.

La finale è stata vinta senza troppe emozioni per gli spettatori Pernigotto-Vencato, che hanno superato 13-8 Della Valle-Bianchi (Notre Vallée).

Buoni sono stati consegnati partecipanti alle gare giovanili svolte a cura della bocciofila Cral Cogne della bocciofila Quart-Agraria Regionale.

Nella categoria allievi la vittoria è stata conquistata da Walter Blava e Diego Thiebat (Sant'Orso), che hanno preceduto Flavio Daudry e Loris Diemoz (Quart)

Tra i ragazzi si sono imposti Loris Pagarin e Arduino Trevisan (Cral Cogne) nei confronti di Massimiliano Kratter e Sonia Follien (Les Amis). Infine negli esordienti successo di Fabio Testolin e Luca Ferrari (Cral Cogne) sui compagni di società Andrea Peloso e Ivan Tomboiato.

c. g.

CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

PERCHÉ LE A CONTATTO? PERCHÉ I VANTAGGI SONO TANTI SPORT IN MASSIMA LIBERTA' NON PIÙ OCCHIALI CON LENTI ANTIESTETICHE E POI CI VEDI MEGLIO ANCHE IN CASI DI COMPLESSI DIFETTI VISIVI PER QUESTO C'È IL NUOVO

CENTRO APPLICAZIONE A

CON LA MASSIMA PROFESSIONALITA' E LA SUPERIORE TECNOLOGIA APPLICA SOLO LENTI A CONTATTO DI TUTTI I TIPI: RIGIDE, E PERMALENS. OGNI OCCHIO RICHIEDE LA SUA LENTE CENTRO APPLICAZIONE LENTI

PIAZZA É. - 3° PIANO PALAZZO COURONNE TEL.32379

NUOVO

REMAINDERS

GRAFICA D'ARTE
LIBRI E STAMPE D'ANTIQUARIATO
APERTO NEI GIORNI FESTIVI
LIBERO

LOCALITA' AMERIQUE 71 - QUART (AO) - TEL. 765.111

Condizionatori per autovetture/autocarri e veicoli speciali

Vendita e Servizio:

ELETTRAUTO
PONPILE RENATO
Loc. Grand Chemin 53 - S.S. 26
11020 St Christophe (AO) - Tel. 0165 44 590
montaggio in giornata

arvia

L'Anpi Elter non desiste dall'inseguire l'Issogne

Ma le possibilità di raggiungerla diventano sempre più scarse

AOSTA — L'Issogne ha superato grande autorità difficile trasferta sul terreno del Gressan contro il Barre Chezallet ed ha aumentato in maniera considerevole le sue chances di finale in questo appassionante campionato di Seconda Categoria

è ben comportata anche l'Anpi Elter che ha travolto malcapitato Morgexcarbo, ma per la squadra Carisio, che è in serie positiva dalla terza giornata di andata, le speranze di poter raggiungere l'undici di Armando Peresti si fanno sempre più incerte.

Incertissima la lotta per la salvezza che vede ancora molte squadre coinvolte nel tentativo sfuggire alla retrocessione. Una seconda squadra infatti deve accompagnare il Morgexcarbo Terza Categoria.

Sarre Chezallet - Issogne 2-3. Gli ospiti hanno confermato di essere più mai squadra leader torneo e dopo sbloccato il risultato rigore messo da Bruno Vaser hanno raddoppiato Revolo e triplicato Massaro. I padroni reagito nella ripresa ottenendo le due segnature e De Maria. Nell'Issogne da sottolineare la prestazione di Claudio Pinet, Vaser e Peracca.

Morgexcarbo - Anpi Elter 0-8. Punteggio severo per i padroni di casa che nulla hanno potuto opporre alla forza degli ospiti. Le reti: Carlo Ammendolia (3), Lalli (2), Saldon, Bitto e Aldo Ammendolia.

Châtillon - St-Pierre 1-1. pareggio degli ospiti che continuano ad alimentare speranze di salvezza.

Sangiorgese - Bellavista 2-0. Con una doppietta Glarey la Sangiorgese si porta in una zona di tranquillità e per la squadra del presidente De Moro non dovrebbero esservi più preoccupazioni

St-Marcel - Gressan 6-2. Gara molto determinata padroni di che bisogno dell'intera posta per poter continuare a sperare nella salvezza. Il St-Marcel ha giocato con molta concentrazione e ha segnato le decisive il suo goleador Luigi Giannelli

Borgofranco - Pont Donnaz 1-1. La squadra valdostana avrebbe potuto conquistare l'intera posta con un pizzico di fortuna in più anche il direttore di gara stato molto severo nei confronti dei ragazzi di Tombesi Luppi ha realizzato il punto del pareggio

Arnad - Verrès 0-1. L'undici ospite, guidato con il allenatore Lupo Ricci, ottenuto una preziosa vittoria grazie suo cannoniere Avondoglio ed ora si trova in una zona di classifica più sicura

c. g.

Il S. Orso spera nella promozione

La Lega potrebbe «ripescare» le seconde arrivate

AOSTA — Cala il sipario sul campionato Prima Categoria che offre agli sportivi valdostani il secondo posto del Sant'Orso Gabetto, il quinto del St-Christophe, che al esordio nel ha dimostrato grande maturità, il settimo del FenisNus, autore di un efficace girone e l'addio dello Charvensod, che retrocede Seconda Categoria.

La vittoria era già stata assegnata da alcune settimane alla Strambinese, ma il Sant'Orso Gabetto attende con una certa ansia gli sviluppi tecnici del dopo-campionato, che potrebbero consentire squadra del presidente Sagaria approdare ugualmente in Promozione per decisione della Lega, che forse «ripescherà» le seconde in classifica.

Sant'Orso Gabetto-FenisNus 0-2. Partita molto bella, con i giocatori ormai vacanza e vittoria meritata degli ospiti, che hanno messo in evidenza un grande Vallino. Il giovane giocatore, che già durante la stagione aveva più volte dato un saggio delle sue qualità, ha offerto prestazione volitiva e degna di nota, siglando la prima rete degli ospiti. Nella ripresa il risultato veniva fissato da una sfortunata autorete Cerise.

Negli spogliatoi Walter Blanquin, allenatore della Sant'Orso, ha commentato: «*Non da eccepire sulla vittoria del FenisNus, sono stati più bravi ed hanno saputo far tendere più il loro gioco. Purtroppo in questo finale di campionato ho più avuto possibilità di schierare una formazione al completo ed il nostro gioco ne ha indubbiamente sofferto. Ritengo però che nel suo insieme il bilancio della Sant'Orso Gabetto sia stato quest'anno positivo*».

Carisio-St-Christophe 2-6. Molta euforia anche negli spogliatoi della squadra del presidente Floran: l'undici ha concluso grande un campionato che assegna al St-Christophe la palma della migliore squadra tra matricole del torneo. Le reti sono state tutte molto belle con strepitosa tripletta di Savioz e la prima marcatura di Refolo.

«*Ottima prova di tutta la squadra e partita giocata maniera corretta, con un Savioz gran forma che ha siglato una rete più bella dell'altra*», ha commentato termine, soddisfatto, l'allenatore Lino Evaspasiano.

Quaronese-Charvensod 3-1. Epilogo sfortunato per la squadra valdostana che, nonostante una formazione rimaneggiata, ha sprecato nel tempo parecchie occasioni per andare più volte a rete. Il punto della bandiera è stato messo a segno dal giocatore-allenatore Leo Blanquin.

c. g.

A conclusione d'una intensa stagione agonistica

Gran festa della pallavolo con l'Olimpia Mobili Caridi

Torneo di minivolley, partite e premi - Una coppa a «La Stampa»

AOSTA — Grande festa della pallavolo domenica pomeriggio alla palestra Conti per l'Olimpia Mobili Caridi, che ha voluto chiudere ufficialmente una intensa attività stagionale organizzando un simpatico pomeriggio sportivo

La manifestazione incentrata sulla esibizione dei partecipanti al di minivolley, quindi un incontro di campionato valido i playoff della Prima Categoria e infine sull'attesa partita squadra maschile, che ha appena concluso il pionato e il sestetto della formazione veterani.

E' stata una manifestazione che nel suo complesso ha riscosso un vivo successo, incontrando la ampia soddisfazione giocatori, tecnici e dirigenti. Nell'occasione società e la squadra hanno voluto anche premiare tutti coloro che hanno contribuito conseguimento di importanti risultati sportivi

Il torneo di minivolley si è disputato tra nove squadre, formate ciascuna tre giovani giocatori: la vittoria finale è stata conquistata dalla formazione . Burtolo e Carollo.

L'incontro di campionato, valido per i playoff di Prima Categoria, ha visto il successo del sestetto del Valchiusella, che si imposto con il risultato 3-0. La partita la compagine dell'Olimpia Mobili Caridi (quinta classificata nel recente campionato di C2) e la squadra dei veterani dell'Olimpia si è conclusa con la vittoria dei ragazzi di Fressendo e Variello 3-2.

Durante la cerimonia di premiazione, quale hanno presenziato l'assessore comunale Sport, Piercarlo Ruscl, il delegato Coni, Ilario Lanivi e l'assessore regionale Martin. E stato sottolineato il crescente interesse che la pallavolo sta riscuotendo tra i giovani presidente del sodalizio, Decembrino, dopo aver ricordato i risultati positivi ottenuti dall'Olimpia Mobili Caridi quest'anno, ha annunciato che nella prossima stagione prima squadra possa ufficialmente conquistare passaggio in C1. «*una categoria che i ragazzi meritano*».

Sono stati premiati tutti i giocatori ed una coppa è stata donata anche alla redazione valdostana «La Stampa» per la simpatia dimostrata durante l'anno nei fronti della pallavolo.

★ Durante le regionali dei campionati italiani assoluti società, il giovane Paolo Challancin, primatista valdostano di salto triplo ed attualmente in forza alle Fiamme Oro, ha vinto a Padova la gara di salto triplo con la misura di metri 15,15.

Ottimi risultati ha ottenuto anche Roberta Brunet, che a Torino vinto con grande autorità le prove 1500 e sui 3000 metri.

c. g.

I risultati nei «carrioli»

AOSTA — Risultati positivi per gli equipaggi valdostani impegnati a Feltgno nella prima gara tricolore della stagione valida per l'assegnazione, nelle varie categorie, dei titoli di italiano.

Il miglior risultato è stato conseguito dalla coppia Truc-co-Dufour che, nei «carrioli», a terza precedendo l'equipaggio Belley-Badarello, autore di una prestazione molto interessante.

Nella categoria «mista» il miglior risultato è stato ottenuto da Scarpante e Cugnod un secondo posto.

rc. g.

Immobiliare Aosta snc
Via Lucat 2/A

Via delle Betulle
vendiamo ultimi appartamenti, in villa, ottima posizione, giardini indipendenti - confortini
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare Aosta snc
Via Lucat 2/A

VIA TORINO
in ottima posizione cediamo
AVVIATO NEGOZIO
abbigliamento accessori
Tel. 0165 43.621 - 34.553

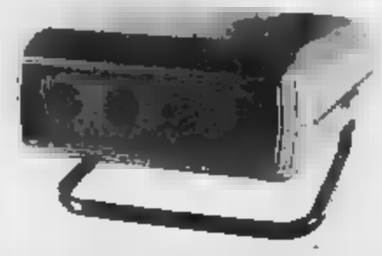
Collina Aosta privato

ACQUISTA TERRENO
mq 1000-1500
Possibilità permuta alloggio.

Telefonare al 0165/32.558 ore pasti

ogni giovedì
tutto dove
dà di più

TANTA SALUTE A 12 L. AL GIORNO
CON
AIRONIC IN CASA



ELIMINA FUMO, BATTERI E POLLINI
Dalla vostra stanza o dalla vostra auto in pochi secondi.
Purificatore ionizzatore d'aria.
Non produce ozono.

IN VENDITA NELLE MIGLIORI FARMACIE NEGOZI DI ARTICOLI SANITARI
Dimensioni cm 11 x 12 x 7,5.
L. 170.000.

Aironic IONIZER
Tanta con
UM. S.r.l. 11020 QUART (AO) CONCESSIONARIO NAZ. tel. 0165/176

ARREDARE LA CASA E' SEMPRE UN BUON INVESTIMENTO

GAGLIARDI
Aosta - Ginevra - Londra - Los Angeles
MOBILI DELLE MIGLIORI MARCHE
NUOVI CONCETTI DI ARREDAMENTO
MOBILI SU MISURA PER QUALSIASI ESIGENZA
Nella NUOVA ESPOSIZIONE di PLAN FELINAZ
TEL. 0165 43.245

L'annuncio del capo compartimento all'assessorato regionale

L'Anas stanzia altri 4500 milioni per la statale della Val Bormida

Sarà sistemato il tratto tra Bistagno e Spigno Monferrato - Eliminate strettoie e curve pericolose

ACQUI TERME — Buone notizie per quanti, nell'Acquese e in Valle Bormida, da anni si battono per migliorare le condizioni della statale n. 30 che partendo da Alessandria e passando per Acqui, raggiunge Piana Crixia dove si innesta sulla «28» per Savona.

L'Anas, oltre ai lavori di miglioramento e di ristrutturazione già previsti per alcuni miliardi e inseriti nella convenzione Regione Piemonte-Anas e nel programma pluriennale dell'Azienda nazionale strade, ha deciso uno stanziamento straordinario di quattro miliardi e mezzo «avendo riconosciuto *l'urgente necessità di interventi su alcuni punti critici di questa strada*», come fa notare il presidente del Comprensorio alessandrino Carlo Pelucco.

Situazione che viene confermata, in una lettera inviata all'assessore regionale ai Trasporti e Viabilità Giuseppe Cerutti, dall'ing. Francesco Ferrazin, capo compartimento dell'Anas di Torino.

Scrive l'ing. Ferrazin: «*Concordando nelle valutazioni in merito all'urgenza di provvedere ad eliminare i più macroscopici e gravi problemi posti alla sicurezza e fluidità del traffico sul tratto della statale Valle Bormida, da Acqui al confine tra Piemonte e Liguria, ho esaminato il problema sia sotto l'aspetto tecnico sia sotto quello economico, individuando necessità prioritarie e un preciso impegno economico.*»

Si è così stabilito un programma di lavori, con un impegno di spesa di quattro miliardi e mezzo, per sistemare in particolare il tratto di sta- («*Una vecchia strada polesmica*»).

Si tratterà di eliminare alcune strettoie e curve pericolose prima e dopo Bistagno, tra Montechiaro d'Acqui e Spigno, i Ponti e Montechiaro, inoltre guite opere di protezione per impedire la caduta di pietre e macigni sulla sede stradale dalle pareti collinari che fiancheggiano la statale, in particolare dopo Montechiaro d'Acqui.

Il presidente del Comprensorio Carlo Pelucco, che aveva sollecitato l'interessamento dell'assessore regionale Cerutti, afferma «*E' sicuramente una prima risposta positiva alle aspettative della zona, per continuando a realizzare il nostro impegno per un maggiore intervento finanziario nel piano decennale della grande viabilità*».

I quattromilacinquecento milioni assicurati dall'ing. Ferrazin si aggiungono agli interventi concordati da Regione Piemonte e Anas, per arrivare finalmente alla sistemazione di alcune difficili strade della provincia di Alessandria, tra queste la statale Valle Bormida e la statale del Turchino, da Asti ad Acqui, Ovada-Genova, che interessa prioritariamente gli acquesi nel tratto Acqui-Ovada in quanto collega la città termale ed il suo hinterland al casello dell'Autostrada, a Bellorte

Tornando alla statale di Val Bormida ricordiamo che nella convenzione Regione-Anas vi sono impegni per miliardi: completamento della tangenziale di Alessandria, prolungamento da Cantalupo a Borgoratto, ed inizio della circonvallazione di Ponti. Nel primo stralcio del piano decennale, invece, ci sono tra l'altro 19 miliardi per la circonvallazione di Strevi e altri otto per il completamento di quella di Ponti.

Franco Marchiaro

Dopo l'esposto di un concorrente con l'accusa che durante la prova si stava copiando

Tutto regolare al concorso in Comune Il giudice ha archiviato l'inchiesta

La commissione esaminatrice aveva inviato alla procura un rapporto sulla denuncia

ALESSANDRIA — Tutto regolare alla prova scritta di un concorso interno al Comune. La commissione non fece favoritismi e il concorrente che inviò un esposto con cui accusava alcuni colleghi di copiare, grazie al permissivismo della commissione, non ha compiuto alcun reato. Il procuratore della Repubblica Enrico Bazio, chiamato a pronunciarsi sulla vicenda, l'ha archiviata.

Il fatto avvenne a dicembre durante la prima prova scritta, un tema, per il concorso al posto di capofficio (29 concorrenti (per 20 posti). Il tema della prova era stato sorteggiato e un controllo era stato eseguito per accertare nessuno pubblicazioni quali «*attingere*» per svolgere il tema.

Verso mezzogiorno uno dei concorrenti, Bruno Albertazzi, interruppe dell'elaborato e scrisse un esposto indirizzato al presidente e ai componenti la commissione esaminatrice. In esso affermava che una decina di colleghi — ed erano elencati i nomi — stavano copiando da testi non consentiti. Bruno Albertazzi consegnò il tutto al presidente della commissione, l'assessore al Personale Carlo Makarobio, e se ne andò.

La prova venne interrotta; furono eseguiti i controlli, tutto risultò in regola; il giorno dopo lo stesso Albertazzi si ripresentò per partecipare al secondo esame scritto che si svolse regolarmente.

Quanto successo durante la prima prova fu messo a verbale; fu predisposta l'esatta planimetria della sala consiliare dove aveva luogo l'esame, con il posto occupato singoli concorrenti. Tutto venne inviato alla Procura per un'inchiesta ora conclusasi con una generale archiviazione.

e. o.

Valenzano arrestato per minacce

SALE — Cerca di convincere lo spasimante della figlia a lasciarla in pace, litigano e la minaccia di morte con un fucile da pesca subacquea: è così stato arrestato dai carabinieri il Livio Finotello, 44 anni, abitante a Valenza in via Carducci 14: è stato denunciato per minaccia aggravata ed il possesso ingiustificato di un fucile da sub con la fiocina innestata.

L'episodio è accaduto l'altro giorno. Livio Finotello, che la l'imbianchino, non gradiva che un giovane di Sale, Francesco Rinaldi, 25 anni, frequentasse la propria figlia ed aveva cercato di convincere quest'ultima a lasciare il giovane, però senza riuscirvi. Ha allora deciso di affrontare direttamente Anjese.

Fra i due uomini però è nato un litigio, durante il quale l'imbianchino ha minacciato di morte lo spasimante della figlia e non l'avesse lasciata in pace. Quest'ultimo si è rivolto ai carabinieri, i quali hanno perquisito l'auto del valenzano scoprendovi il fucile da pesca

(f. m.)

Voghera Rapinate le pensioni alle Poste

VOGHERA — Rapinate le pensioni all'ufficio postale Borgo Priolo, in piazza del Municipio, da due giovani banditi. L'assalto è avvenuto ieri alle 8,30. I due banditi, che erano a viso scoperto, si sono presentati armi in pugno, immobilizzando la direttrice Carla Saglià, 41 anni, Mernico Lonanna, un'impiegata e quattro pensionati. Poi hanno prelevato tutti i soldi che sono riusciti a trovare: 12 milioni in contanti e altri 8 in assegni.

La rapina è durata pochi minuti e ha avuto altri testimoni. Compiuto il colpo i due sconosciuti — che avevano uno spiccato accento meridionale — sono fuggiti in direzione di Cigognola a bordo di una «Mini». Poco dopo la direttrice è riuscita a dare l'allarme ai carabinieri di Montalto Pavese, ma le ricerche dei due rapinatori sono rimaste senza risultato.

I carabinieri di Sannazzaro hanno arrestato due giovani lavoratori che hanno tentato di rapinare l'esercente Maria Canelli, 44 anni, titolare un negozio di commestibili a Valeggio. Entrati nel negozio due giorni fa, poco prima della chiusura serale, avevano intimato alla donna di consegnare l'incasso. Maria Canelli aveva reagito costringendo i due banditi a darsi alla fuga.

Sono stati identificati Nerino Vacale, 22 anni, di Lomello, e Bruno Scarà di 19, di Mede. Sono accusati anche del furto di due auto: una «Mini Minor» ed una «Panda», usata la fallita rapina.

(g. g.)

La raffineria di Coniolo Monferrato coinvolta nello scandalo dei petroli

Licenziati i dipendenti della «Maura» in cassa integrazione 200 della Montedison

CASALE MONFERRATO — A partire da oggi perdono il posto di lavoro otto dei nove dipendenti rimasti alla raffineria «Maura» di Coniolo Monferrato (il cui ex titolare, Secondo Mainetto, è coinvolto nello scandalo dei petroli), l'azienda messa sotto sequestro a metà febbraio dal giudice istruttore torinese Aldo Cuva.

E' scaduto il periodo di preavviso (che solo per un lavoratore si prolungherà ancora per qualche giorno) ed i licenziamenti sono pertanto divenuti operativi. Il provvedimento inizialmente aveva interessato tredici dipendenti, alcuni dei quali hanno però poi lasciato l'azienda per un nuovo impiego.

Il giudice istruttore casalese Nicolla Gervadore a giorni dovrebbe poi pronunciarsi in merito al fallimento della «Maura» chiesto dal commissario giudiziale, l'avv. Francesco Boverio. Proprio al legale la dottoressa Gervadoro aveva dato mandato di verificare se era possibile trovare un acquirente per la raffineria, ma pare che anche questo tentativo di evitare il fallimento non abbia trovato sbocchi positivi.

Da considerare poi il fatto che la decisione di far mettere i sigilli sugli impianti dell'industria chimico-petrolifera casalese è stata assunta giudice Aldo Cuva (per «*fondati sospetti*» che all'interno dell'azienda si svolgesse movimentate opera contrabbando) in un periodo di ripresa produttiva, mentre erano stati rilasciati i permessi lavorazione dai ministeri competenti e dalla stessa avvocatura dello Stato.

In questi giorni — ne abbiamo già dato notizia — è poi l'autorizzazione, da parte della Regione, ad utilizzare alcuni serbatoi della «Maura» per lo stoccaggio di rifiuti tossici e nocivi. Un'autorizzazione che scade il dicembre 1985, ma sulla quale deve ancora pronunciarsi il Comune di Coniolo che, per il momento, non è stato ufficialmente informato.

(g. d.)

POZZOLO FORMIGARO — Dopo una lunga vertenza, che ha avuto momenti grande tensione, è stato raggiunto l'accordo tra direzione e sindacato «*Montedison Soprefin*»; da ieri, quindi, è scattata la integrazione speciale nell'industria a partecipazione statale cializzata in prefabbricati.

Per sei mesi centosettantaquattro dei duecentoventi lavoratori della «*Montedison*» e cinquanta dei centodieci impiegati saranno in cassa integrazione a zero ore.

La direzione, per giustificare il provvedimento, aveva fatto presente il pauroso calo delle esportazioni.

Sul mercato interno, invece, i problemi per la «*Montedison Soprefin*» sono di altra natura: la scarsa disponibilità finanziaria degli enti locali, che sono buoni clienti dell'industria specialmente per i cassonetti, ritarda notevolmente il pagamento delle fatture, con problemi liquidità.

(s. t.)

L'elenco per le varie categorie

I vincitori a Novi del concorso vetrine

NOVI LIGURE — *Sono stati resi noti i nomi dei vincitori del terzo concorso vetrine che l'Associazione negozi commercianti ha organizzato con il patrocinio dell'assessorato al Commercio per sensibilizzare i consumatori.*

La giuria, esaminati i risultati ed i responsi dei giudici, sommati al numero dei fagliandi ricevuti, ha formulato le varie classifiche. Per il settore bar, pasticceria e alimentari, la vetrina più bella è stata giudicata quella di Ennio Forzati, salumeria, via Roma, al secondo posto la pasticceria «Gianni e Mario» di piazza Collegiata; al terzo la panetteria di Lorenzo Labianca, di via Roma.

Per il settore abbigliamento, calzature e pelletterie, prima Ornella Zerbo, via Girardengo, secondo «Charlie», viale Saffi, terzo «Sanitas», via Girardengo.

Per il generi diversi, primo posto il negozio del «Pollice verde» di via Cavallotti, secondo «Giocoland» di via Roma, terzo «La dietetica» di via Roma.

Sul significato di questa simpatica iniziativa il presidente dell'Ascom di Novi, Angelo Bianchi, afferma: «Ancora una volta abbiamo proposto a tutti i commercianti la possibilità di dimostrare il proprio estro e la propria professionalità. Questo impegno intende acquisire sempre nuova clientela, in un corretto ed armonioso confronto con i consumatori, unici e naturali interlocutori».

a. f.

Alessandria, è stato denunciato dai carabinieri

L'alloggio è troppo piccolo e ne occupa uno più grande

Si era sistemato con la famiglia in un appartamento popolare

ALESSANDRIA — «*Siate tranquilli, ho capito che qui devo andarmene perché non il diritto restarci. Come vedete sto traslocando*». Così ha risposto ai carabinieri un che, con la famiglia, aveva occupato abusivamente alloggio dell'Istituto autonomo case popolari.

I militari lo hanno lasciato fare, è bastato un accertamento successivo per scoprire che l'inquilino indesiderato se n'era andato soltanto perché aveva pensato di stabilirsi in un altro alloggio dell'Iacp, più grande e confortevole, installandovisi ancora una volta abusivamente.

Protagonista dell'episodio è Niccolò Passantino, 34 anni, che con la moglie Giovanna Montenapoleone, di 36, è stato denunciato per invasione di edificio, un reato di competenza della Pretura.

Nei mesi scorsi Niccolò Passantino si era trasferito con la famiglia in un alloggio di via Rivolta 44, di proprietà dell'Iacp, occupandolo senza averne diritto. Aveva forzato la serratura della porta d'ingresso e aveva sistemato mobili e masserizie.

I responsabili dell'Istituto case popolari avevano presentato denuncia alla Pretura e l'altro ieri è giunto l'ordine di sgombero, la cui esecutività è stata affidata ai carabinieri. Quando i militari si sono presentati in via Rivolta hanno trovato la famiglia intenta al trasloco. I carabinieri hanno notificato la disposizione del magistrato, ricevendo però da Niccolò Passantino le assicurazioni che abbiamo riferito. Uomo è stato comunque denunciato.

Poche dopo però stessi carabinieri hanno scoperto la nuova abitazione dello sfrattato: un alloggio di via Maggioli, più grande del precedente, ma sempre di proprietà dell'Iacp. E' probabile che per Niccolò Passantino ci sia un'altra denuncia ed un nuovo sgombero forzato.

Non è la prima volta che l'uomo viene alla ribalta della cronaca. Nell'aprile del 1981 stato inflitto condannato a 16 mesi di reclusione perché, insieme fratello Santi Giovanni, aveva tentato estorsione ai danni del titolare di un locale notturno cittadino. I due frequentavano il locale con tono arrogante e senza pagare, poi avevano chiesto al gestore il versamento un milione mese.

r. sc.

Casale — Un calzolaio di 68 anni, Antonino Vultaggio, via Mameli 31, si è ucciso impiccandosi. Soffriva da lungo di esaurimento nervoso. Il suicidio è avvenuto nello scantinato dell'abitazione ed il corpo è stato scoperto dal genero Antonio Corda. (m. fa.)

Offerto all'Usl casalese

Pancreas artificiale Sei mesi per dire sì

Era stato acquistato dopo sottoscrizione

CASALE — A quasi sei mesi dalla consegna, l'Usl casalese ha la donazione del pancreas artificiale acquistato l'anno scorso con una sottoscrizione popolare. Per tutto questo periodo è sofisticata apparecchiatura — che costa complessivamente una novantina di — è rimasta chiusa a chiave in una stanza reparto di medicina dell'ospedale «*Santo Spirito*». Ora, finalmente, ha iniziato a funzionare.

Spiega il Giuseppe Bargero del Centro antidiabetici: «*Non abbiamo potuto utilizzare il pancreas per motivi burocratici, poiché la donazione doveva essere ufficializzata dai diversi organi regionali interessati*».

I medici del centro antidiabetico, diretto dal primario di medicina prof. Piero Capra Mazzanti, hanno seguito un apposito corso che li ha abilitati all'uso del pancreas artificiale e sono in grado di garantirne la piena funzionalità.

Per l'acquisto dell'apparecchiatura, l'anno scorso, da febbraio a giugno, erano stati raccolti circa 153 milioni di lire, attraverso una campagna di sensibilizzazione capillare. Ottanta milioni, più il 18 per cento Iva, è costato il pancreas artificiale; si è poi deciso di coprire il costo dell'impiego dell'apparecchiatura per un anno (una sola seduta costa 200 mila lire)

La somma rimanente è ora in gestione all'Associazione per i diabetici del Comprensorio Il sodalizio è espressione del comitato provinciale che si propone di «*fornire aiuti adeguati in campo scientifico, educativo assistenziale*», a quanti sono colpiti dalla malattia (sono 1700 coloro che sono stati in cura al centro antidiabetico nel 1983).

m. fa.

La «non competitiva» organizzata dall'Avis

Undici chilometri per la città con la marcia «Stramelchionni»

Domenica, la partenza dalla sede dell'Associazione donatori di sangue

ALESSANDRIA — «Diversi in salute e fare del bene»: è lo slogan della ormai tradizionale «Stramelchionni», la marcia competitiva che partirà alle 9,30 di domenica dal giardino dell'Avis in Lungotanaro. L'incasso della manifestazione (3000 lire la quota di iscrizione) andrà all'Associazione donatori sangue che quest'anno festeggia il mezzo secolo di vita.

La marcia, per le vie cittadine, è di 11 chilometri per gli adulti e tre per i bambini fino a 13 anni, ogni iscritto entro la mglia riceverà la sacca e una maglietta «Stramelchionni», i bambini anche il pettorale, berretto e adesivi. Tutti i partecipanti avranno premi in abbigliamento, le coppe invece ai primi arrivati e gruppi.

Dice Luisella Melchionni che da alcuni anni organizza la marcia con tanto entusiasmo: «La manifestazione è assolutamente non competitiva, si terrà anche piova, i premi sono solo di partecipazione e rappresentanza, le coppe ai primi arrivati vogliono semplicemente essere un riconoscimento particolare».

La marcia è inserita nel campionato provinciale Fidal - Gran Premio Amianflo che si avvale patrocinio «La Stampa».

In questo ambito si è corso domenica «Attraverso i colli capriatesi». Capriata d'Orba: 200 i partecipanti nonostante il tempo proibitivo che ha costretto gli ottimi organizzatori a mutare all'ultimo momento il percorso.

Per la categoria assoluti maschile è primo Denis Simeoni dell'Atletica Arquatese; in quella femminile Flavia Garoglio Acqui. La categoria amatori vede al primo posto Stefano Rovelli dei Frecce Bianche di Alessandria mentre Mario Milone dei Velemi Brother Alessandria è primo nella categoria veterani. Piera Danzi di Novi conquista la classifica amatori femminile.

Domani, giovedì, alle 21 si corre ad Alessandria (7 chilometri) per il Trofeo Don Storchini mentre domenica altre due le mete in programma: a Silvano d'Orba e a Carbagna. Qui si rinnova la marcia fra i ciliegi («A mutta e china») giunta all'undicesima edizione, una camminata ecologica di circa chilometri con partenza alle 9,30; è organizzata da Pro Loco, Comunità Montana, Gruppo Alpini «Val Gruè». Moltissimi i premi in palio a cominciare da tre maialini e coppa per i gruppi più numerosi, poi monete d'oro ai primi arrivati; trofeo «La Stampa» al primo che taglia il traguardo; coppe, vino, targhe. Un acquisto andrà «al più bel paio di baffi».

e. o.

Incidente muore un pensionato

—ALESSANDRIA — Il pensionato Piero Lenti, anni, strada San Zeno 2, è morto ieri all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un incidente stradale.

A bordo di un ciclomotore si era scontrato, al semaforo di viale Cellini nella statale per Pontecurone, con una «A 112» guidata da Ivaldo Lucchiaro, anni, Michele.

(p. b.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Proiezioni giustificate.
AMBRA: Sola per i tuoi occhi.
COMUNALE: Shock tropicali.
CORSO: Cento giorni a Palermo.
CRISTALLO: Margot la pupa della vita accanto.
GALLERIA: Laura, a 18 anni mi diresti sì.
MODERNO: Fanny e Alexander.

ACQUI TERME

ARISTON: Conversazione 99.
CRISTALLO: Nostalghia.

CASALE MONF.TO

MODERNO: Convenienza (cartoni animati).
POLITEAMA: Cento giorni a Palermo.
VITTORIA: Forse confessioni di una ragazzina

Il FORTE: Le chiavi.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Il mondo dei sogni di Evy Wong.
IRIS: Turbolento.
ITALIA: Spettacolo teatrale
MODERNO: Coraggio tutti ammazzano

ALLE TV

TELECITY

20,30 Serve tenigia, sulsiesenti cercano alloggio, di V. Gassman con P. Villaggio — *Armando e Agostino hanno sceso l'uno in manicomio e l'altro in galera* (1972)

PRIMANTENNA

20,30 Film Amore
22,15 Telenotte (1° edizione)
22,30 Le sole delle ottimane
23 — Incontro di hockey a rotelle su · Serie A · playoff
24 — Telenotte Notiziario (2° edizione)

OVADA

LUX: Il mondo erotico degli italiani.
MODERNO: Pandora calori di carne.
TORRIELLI: A.A.A. Veronique.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Close.

TORTONA

MODERNO: Frenesie erotiche.
SOCIALE: Amore tossico.
VERDI: Crociera erotica del piacere.

VOGHERA

ARLECCHINO: Il buco soldato.
SOCIALE: Inteplayer e Chinatow

FARMACIE

Alessandria: Felloni, c. Medaglie d'Oro, notturna Al.: Brusa, p. Libertà
Acqui: Bollente, c.
Casale: Valentino, p. Valentino
Novi: Gallapane, v. Dogana.
Ovada: Moderna, v. Cairoli
Tortona: Comunale 7, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Morone p. Duomo

BENZINAI

Mobil, v. G. Bruno; Total, Lungo Ianaro Sollenno; Api, Largo Cairoli; Acl, Spalto Marengo; Cabella, v. Piacenza; Agip, via Marengo; Tamoil, p. Vella; Mobiloil, v. C. Marx; Gulf, v. Casalcermelli; Agip, Ca, T-Oil, v. Marengo; Sp, v. G. Bruno

ECONOMICI

AGENZIA sociale delegha Volter Casalegno personale autonomo, motivato, bella presenza, per accoglienza pari linea sapolatto pomeridiana, in zona Alessandria. Munito referenze ed provvigioni. Per appuntamento telefonare al 0131 41 564 ore ufficio

AVVIATA organizzazione per promozione vendita, zona Alessandria e provincia. Minimo garantito mensile L. 1 milione 300 mila. Tel. 0144 58.208 ore ufficio

AZIENDA commerciale cerca per zona Ideale venditori/venditrici anche prima esperienza, automuniti, per vendita interessanti prodotti largo consumo. Per appuntamento telefonare 0331 25.713.

potete comprare meglio spendendo sempre meno!

APPROFITTATE DI QUESTE OFFERTE SPECIALI

«all'ombra del lampioncino»

GRUPPO COMMERCIANTI DI VIA S. LORENZO

F.lli MASTROPAOLO MACELLERIA
Polpa di vitello al kg. L. 7.500
Bollito di vitello al kg. L. 4.000

BALZA MACELLERIA
Spezzatino di vitello, al kg. L. 7.000
Fettine di vitellone, al kg. L. 10.500

COGGIOLA MARIO
Grana padana dolce all'etto L. 1.200
Vero olandese (formaggio) all'etto L. 500

MACCARONE ANTONIO E TONINA
Sac caffè, per 2 etti L. 1.950
Burro Bormidella, per 2 etti e mezzo L. 1.400

POLONI E BRIGANTI
Fontal (fontina dolce), al kg. L. 6.300
Prosciutto cotto, all'etto L. 980

CAFFE' PAULISTA
Biscotti «Mister Day» L. 1.130
Biscotti
Gran Turchese Colussi L. 1.500

PANETTERIA
Spiedini di pollo, tacchino, maiale, al kg. L. 6.500
Fesa di tacchino (pezzo intero) L. 8.000

QUAGLIA ANGELO
Stufato cavallo, al kg. L. 5.500

F.lli RAVAZZI
Vino bianco Giacobazzi in lattina L. 550
Lavapiatti Conad, 2 litri L. 1.850

CATALANO
Salame crudo, tipo Varzi, all'etto L. 850
Prosciutto cotto (coscia) all'etto L. 700

LANZAVECCHIA
3 kg. di mele L. 2.000

FRYA
Prosciutto cotto di spalla all'etto L.
Gruviera francese, all'etto L. 850

LA COCCINELLA (0-15 anni)
Collant bambina L. 900 il paio
Calzettoni mis. 3/4 - 5/6 L. 3.700 il paio

ROAGNA POLLERIA
Fesa di tacchino, all'etto L. 800
Polli extra, al kg. L. 2.800

SCARLATTA ALDO
Fettine coscia di vitello al kg. L. 13.500
Rollati di vitello, al kg. L. 9.000

ANGELO PUGLISI MARIA
PRODOTTI TIPICI REGIONALI
Pecorino siciliano, all'etto L. 750
Pasta di semola di grano duro «Mallagliati», kg. 5 L. 6.000

ORSINI GIUSEPPE
3 lattine Coca Cola L. 1.600
Crostatine «Barilla» x 8 L. 1.850

POLLERIA CHIARLA NELLA
QUALITA', PESO NETTO, CORTESIA

MACELLERIA
Rollati magri di vitello, al kg. L. 8.000
Salsiccia, al kg. L. 6.000

BOANO - GATTO NERO VIGO & BOTTAZZI IL GIRARROSTO
Filetti o fesa tacchino L. 6.000 Kg.
N. 6 uova (Gallo Nero) L. 900

PESCHERIA MAIMONE
Trote, al kg. L. 5.000
Acciughe e sardine, buona qualità, prezzi convenienti

OLIVIERI DA PIERO E PINA
Continua l'offerta delle banane, al kg. L. 2.000

PIO PIERINA
Reale vitello, al kg. L. 7.500
Spezzatino vitello, al kg. L. 6.900

BOCCHIO TERESIO MACELLERIA
Conigli, al kg. L. 5.500
Polpa di tacchino, al kg. L. 4.800

ROVERA
Merluzzo, al kg. L. 3.000
Pesche sciroppate, 1/2 kg. L. 350

ORIENTAL CAFFE'
10 tortine Motta L. 1.400
1 kg. caffè Pera L. 9.500

GIADO FRUTTA E VERDURA
Succhi frutta Ciro 3 L. 1.200
fino ad esaurimento
Banane Chiquita L. 2.400 Kg.

Acquisti di capi nostrani diretti a Dallas

Anche allevatori texani scelgono razza Piemonte

ASTI — [redacted] arrivati da Dallas (Texas), con i cappelli da cow boy, boleri [redacted] pelle e stivaloni, per ammirare (ed acquistare) alcuni capi bovini da riproduzione della miglior razza piemontese.

La tredicesima mostra provinciale svoltasi sabato [redacted] Campo del Palio, al di [redacted] del successo ottenuto e dei consensi di allevatori ed esperti riguardo [redacted] buon standard dei soggetti in esposizione, [redacted] anche registrato questo insolito primato: ospitare Orvan Mueiker, texano presidente della «Paus» (Associazione piemontese negli Stati Uniti) ed [redacted] seguito, arrivati [redacted] Italia su indicazione dell'ambasciata statunitense e ospiti dell'Associazione Regionale Allevatori.

Orvan Mueiker tre anni fa acquistò da commercianti italiani alcuni capi [redacted] razza [redacted] piemontese: nella sua azienda di Dallas ha sperimentato incroci e riproduzioni [redacted] oggi può esprimere i primi giudizi sui risultati. Aiutato dall'interprete, il presidente della Paus ha detto: «*Sono soddisfatto dell'esperimento. I capi ottenuti incrociando la razza piemontese [redacted] quella americana rendono il 20 per cento in più in carne, contengono meno grassi e hanno una buona precocità*».

La mostra di sabato (124 capi appartenenti a 27 allevatori della provincia) era dedicata esclusivamente [redacted] piemontese da riproduzione indenne da tubercolosi e brucellosi. Il direttore dell'Ispettorato Agrario, Giuseppe Donati, ha spiegato che i soggetti esposti rappresentano [redacted] meglio della zootecnia astigiana. In pratica [redacted] dopo mesi [redacted] profilassi su queste due [redacted] ormai endemiche, si può contare [redacted] una percentuale del 15 per cento [redacted] soggetti indenni. Mario Salvo, direttore dell'Associazione provinciale allevatori, e Rocco Gilardi, presidente, hanno commentato il miglioramento [redacted] rassegne rispetto alle precedenti.

Al termine i giudici Mario Abrate di Cuneo e Federico Patrone di Savona hanno assegnato i primi premi a Luigi Cerrato di Cortanze per il miglior toro, a Renzo Bocca, di Montemagno, per la sezione femmine adulte e a Galdino Campia di Roatto per le femmine giovani. L. b.

Partite da Asti [redacted] arrivate ieri [redacted] Castel [redacted] Sangro

Ventisei roulottes per il Sud

Sono state acquistate dalla prefettura per le popolazioni terremotate

Asti. Ventisei roulottes acquistate dalla Prefettura presso alcuni concessionari di Asti e provincia [redacted] giunte ieri a mezzogiorno a Castel di Sangro (L'Aquila). E' stato il ministero dell'Interno a richiedere l'intervento [redacted] Prefettura per l'acquisto [redacted] roulottes destinate [redacted] colpiti dal terremoto. La Croce Rossa [redacted] Asti ha inviato nelle [redacted] terremotate indumenti e viveri. Nella foto: Le roulottes [redacted] partenza dav[redacted] [redacted] palazzo [redacted] Provincia (Telefoto Giennne)

Si sviluppa il dibattito sulla biblioteca Astense

Ma di chi è la colpa?

Intervento di Luigi Florio sui mali che affliggono l'ente - Le dimenticanze di Regione [redacted] Comune - Solo due scaffali per i nuovi libri

ASTI — [redacted] problemi [redacted] Biblioteca Consorziale Astense, pubblichiamo un intervento del consigliere [redacted]munale del pli Luigi Florio.

«Ho letto con interesse l'articolo-denuncia di Valerio Miroglio sullo stato di «soffocamento» della Biblioteca Consorziale Astense: vi ho ri[redacted] [redacted] stessa «rabbiosa» delusione che io stesso più volte provai quando, tra il 1975 e il 1980, in qualità [redacted] amministratore [redacted] biblioteca stessa, [redacted]bi modo di toccare con mano le potenzialità represse [redacted] quest'ente, che pure ha [redacted] sede tra le più prestigiose che l'Italia possa offrire — Palazzo Alfieri, appunto — ed [redacted] organico composto [redacted] personale capace e volenteroso.

Se oggi [redacted] giunti ad una situazione davvero disperata è perché da anni e anni i pubblici poteri non si preoccupa[redacted] minimamente di assicurare un dignitoso futuro a questa istituzione culturale, la più importante nel [redacted] campo [redacted] tutta [redacted] provincia: e quando parlo [redacted] pubblici poteri intendo riferirmi in primo luogo alla Regione Piemonte.

Questa Regione che, specie negli anni passati, ha fatto del denaro pubblico un [redacted] a dir poco bizzarro, profondendo miliardi a palate [redacted] miriadi [redacted] iniziative di [redacted] utilità [redacted] non smaccatamente clientelari (sull'argomento [redacted] curato nel [redacted] un «Libro bianco» che posso mettere a disposizione di chi ne fosse interessato); questa Regione [redacted] contribuisce generosamente a ripianare — tra gli altri — i passivi astronomici del Teatro Stabile di Torino (dove lo [redacted] an[redacted] un solo lavoro [redacted] Dario Fo, «L'opera dello sghignazzo», ha provocato un «buco» [redacted] miliardo); questa Regione prodiga di finanziamenti [redacted] iniziative «culturali-sperimentali» spesso seguite [redacted] pochi intimi: ebbene, questa Regione Piemonte non è stata in grado di trovare i quattrini sufficienti per garantire attraverso la ristrutturazione e l'ampliamento dei locali della Biblioteca [redacted] completezza e la funzionalità [redacted] un servizio culturale [redacted] primaria importanza, che «serve» ormai oltre centomila persone l'anno.

Insomma, con [redacted] Biblioteca come a suo tempo con l'ospedale, la Regione ancora una volta ci ha detto «niet». [redacted], nonostante [redacted] anni l'acquisto di nuovi volumi sia desolatamente ridotto all'osso dalla [redacted] [redacted] finanziamenti [redacted] cui oltre i [redacted] quarti sono assorbiti dalle [redacted] [redacted] personale e [redacted] riscaldamento), ora [redacted] Biblioteca Astense «scoppia»: mi dicono che [redacted] rimasti soltanto due [redacted] [redacted] scaffalatura disponibili per ospitare i [redacted] acquisti, mentre montagne [redacted] volumi sono costretti a restarsene immagazzinati ed inutilizzabili, come quelli della preziosa donazione Artom, già catalogati ma tuttora — e chissà [redacted] e quando «inscatolati» e preclusi al pubblico.

Ho detto della Regione; anche il Comune di Asti, comunque, «non scherza»: basti dire che non ha ancora versato alla Biblioteca — l'ho appreso in questi giorni — 80 milioni che dal 1979 deve «girarle»; con gli interessi e la rivalutazione, fanno [redacted] cifra non indifferente.

Riuscirà questa polemica lanciata da Miroglio tramite «La Stampa» a smuovere chi fino ad oggi ha fatto orecchie da mercante?

Un precedente incoraggiante, se non erro, c'è: un paio di anni fa proprio «La Stampa» denunciò, sulle pagine torinesi, il vergognoso stato [redacted] degrado [redacted] Palazzo Carignano. Pochi giorni dopo la Regione deliberò e appaltò i lavori di restauro.

Forse siamo sulla buona strada. Luigi Florio

Al passaggio a livello [redacted] treno investì un camion, morì l'autista

Sbarre aperte: casellante condannato

PANORAMA ASTIGIANO

Calliano — Domani, giovedì, alle 21.30 nel Municipio di Calliano si riuniranno i viticoltori dei comuni di Cuccar[redacted], Grana, Penango, Calliano, Tonco, Castell'Alfero, Grazzano, Moncalvo, Frinco, convocati dall'Assessorato provinciale all'Agricoltura per illustrare le provvidenze relative al Fondo di solidarietà nazionale in seguito alla recente brinata che ha causato danni ai vigneti.

Asti — E' stato prorogato sino a domani (giovedì) [redacted] sciopero dei funzionari e dirigenti dei dipendenti comunali. Lo ha deciso l'assemblea degli aderenti alla Cisl e alla Uil. I due sindacati chiedono una risposta precisa in merito al rinnovo contrattuale e al problema degli [redacted]. Ad Asti oggi, mercoledì, e domani, giovedì, saranno [redacted]mente in sciopero.

San Damiano — Domenica [redacted] maggio alle [redacted] 10 al cinema Cristallo parle[redacted] il ministro del Tesoro Gianni Goria sul tema: «Agricoltura oggi».

NIZZA — Otto mesi di re[redacted] [redacted] stati inflitti dal tribunale di Acqui Terme a Donato Orlando, [redacted] anni, [redacted] casellante [redacted] di omici[redacted] colposo perché nell'aprile dello [redacted] anno [redacted] aperte le sbarre [redacted] passaggio a livello di regione Cerreto [redacted] si scontrarono un treno ed un camion della nettezza urbana.

Nell'incidente un [redacted] Giuseppe Ronzano, 58 anni, perse la vita e [redacted] altro Giuseppe Benetti rimase gravemente ferito. Il tribunale accogliendo le tesi della difesa ha concesso le attenuanti del caso e i benefici di legge.

Il fatto accadde la mattina del 26 aprile verso le 9.15 come ogni giorno il Benetti e il Ronzano, dipendenti della «Strit», la ditta che ha in ge[redacted] [redacted] raccolta dei rifiuti a Nizza, [redacted] il turno, [redacted] dirigendosi [redacted] [redacted] discarica di regione Cerreto che sorge un centinaio di metri oltre il passaggio a livello sulla linea Acqui-Asti.

Il camion, attraversò i binari, proprio nell'istante [redacted] cui da Acqui stava sopraggiungendo a forte velocità (in quel tratto la linea è in discesa) il treno delle 9,15. Nonostante [redacted] disperato tentativo del macchinista Italo Cerrato [redacted] frenare e dell'autista del camion di sgomberare velocemente i binari c'è stato un violentissimo impatto: [redacted] [redacted]mion fu ridotto ad un ammasso contorto di lamiere.

Giuseppe Ronzano morì sul colpo; il Benetti riportò gravi ferite [redacted] gambe e [redacted] [redacted].

Subito dopo l'incidente l'Orlando si giustificò [redacted]rendo che a suo parere [redacted] treno era transitato [redacted] anticipo di almeno tre minuti. In tribunale [redacted] difesa ha sostenuto che il casellante non si accor[redacted] che era giunta l'ora del passaggio del convoglio, poiché l'orologio, controllato poco prima, si [redacted] improvvisamente guastato. Non ci sarebbe quindi stata negligenza da parte dell'Orlando che non ha presentato appello contro la sentenza. f. la.

Casalinga focosa (in auto) oltraggiò due vigili urbani

ASTI — Ieri mattina il pretore ha condannato a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge la casalinga Lidia [redacted] [redacted] anni, residente [redacted] località Canova 26, per oltraggio a pubblico ufficiale. E' questo l'ennesimo processo riguardante una denuncia dei vigili urbani nei confronti di un automobilista.

La Baldi il [redacted] marzo [redacted] percorreva con la [redacted] [redacted] vettura corso Dante quando ha dovuto azionare di colpo i freni per evitare un tamponamento. Alla vista del vigile Carla Penno, [redacted] [redacted]di ha esclamato: «*Lei invece di fare [redacted] [redacted] addormentata perché non tenta di fare il vigile?*». Tutto sembrava finito lì senonché tre quarti d'o[redacted] dopo un collega della Penno, Antonio Romano, fermava l'auto della Baldi chiedendole spiegazioni circa [redacted] suo atteggiamento nei confronti della collega. L'automobilista a quel [redacted] punto oltraggiava il Romano.

Il pubblico ministero, avvocato Oberione, ha chiesto otto [redacted] di reclusione. La Baldi si è appellata. v. ma.

Stamane i migliori capi in mostra

ASTI — Questa mattina, in Campo [redacted] Palio, è in programma la tradizionale [redacted] rassegna zootecnica di Asti. La mostra centinaia [redacted] capi selezionati, provenienti dai migliori allevamenti [redacted] provincia. La mostra rientra [redacted] Piano di miglioramento della [redacted] bovina piemontese promosso da anni sul territorio. La rassegna, [redacted] parte delle consuete manifestazioni di San Secondo

Giudicati [redacted] condannati dal pretore a cinque mesi

Quattro camionisti in sciopero lanciarono pietre sulla A 21

ASTI — Quattro autotrasportatori di Asti sono stati condannati ieri dal pretore Mario Bozzola a cinque mesi di reclusione ciascuno con la condizionale per i reati di tentato danneggiamento e porto ingiustificato [redacted] grossi sassi. I quattro [redacted]. Dino Zanellato, 41 anni, residente in via Guriel 21, Elidio Amerio, [redacted] anni, via Principe Amedeo 16, Eliseo Maceratini, 48 anni, via Corridoni 31 e Giovanni Zanaga, [redacted] anni, via Pia 28.

La vicenda riguarda lo sciopero nazionale degli autotrasportatori del febbraio scorso. Infatti il [redacted] febbraio verso [redacted] 11 [redacted] polizia stradale giungeva segnalazione che sul cavalcavia dell'autostrada Torino-Piacenza (a circa centocinquanta metri dalla sede della Stradale sulla strada per Vintosto) quattro persone lanciavano [redacted] [redacted] auto[redacted]. Una pattuglia [redacted] [redacted] posto. Quattro persone e precisamente [redacted] Zanellato, Amerio, Maceratini e Zanaga erano accanto al parapetto.

Il comandante della pattuglia, maresciallo Pasquale Marroccella perquisì l'auto di proprietà dello Zanellato. Nell'interno della vettura gli agenti rinvenivano altri sei grossi sassi.

Gli stessi agenti effettuavano un sopralluogo sul tratto dell'autostrada e rinvenivano [redacted] [redacted] frantumato in due pezzi. I quattro affermavano [redacted] [redacted] avere mai gettato sassi.

Per la Stradale però c'era il sospetto, suffragato da una testimonianza che [redacted] prima dal cavalcavia erano stati [redacted] sassi al momento del transito di alcuni camion che non aderivano allo sciopero della categoria.

Ieri in pretura lo Zanellato ha detto che i sassi rinvenuti nella sua auto servivano per bilanciare l'automezzo. Gli altri imputati hanno asserito che in quel momento stavano conversando.

Contro la sentenza del pretore i quattro autotrasportatori hanno presentato appello [redacted]. v. ma.

Restaurare Palazzo Alfieri

ASTI — Il problema del restauro di Palazzo Alfieri di proprietà comunale, che ospita [redacted] Centro [redacted] di Studi Alfieriani e la Biblioteca Consorziale Astense, è stato discusso durante un incontro con il presidente della commissione consiliare lavori pubblici del Comune, Franco Mogliotti, [redacted] il presidente del Centro, professor Luigi Firpo alla presenza di tutto il Consiglio direttivo. Mogliotti ha assicurato il suo impegno [redacted] [redacted] [redacted] problema in Comune per adottare i provvedimenti. Nei locali del Centro Alfieriano è pure ospitato il Museo che comprende l'appartamento del poeta, cimeli, costumi, bozzetti e documenti.

Anche contro l'Olbia ingresso gratuito a donne, militari, ragazzi

Molte società delle serie maggiori interessate [redacted] «gioielli» dell'Asti

ASTI — Ezio Volpi non ha abbandonato [redacted] progetto di «soffiare» al Livorno il primo posto in classifica: il tecnico ha fatto i suoi conti dichiarando [redacted] che si può tentare. Dopo [redacted] [redacted] promozione in C1 i «galletti» progettano dunque [redacted] colpo di coda per cercare di regalare ai tifosi, [redacted] pochino amareggiati per la troppo pacata festa di domenica, un ulteriore motivo di soddisfazione.

La squadra intanto oggi riprende [redacted] allenamenti in vista della partita interna [redacted] domenica con l'Olbia.

Ma c'è [redacted] chi pensa [redacted] futuro. Tecnico e dirigenti re[redacted] sulle generali: l'unico [redacted] essere uscito [redacted] scoperto è stato il presidente Giuseppe Nosenzo che ha [redacted] le [redacted] proposte, chiedendo un coinvolgimento [redacted] altre forze nella gestione [redacted] questo patrimonio [redacted] [redacted] l'Asti Calcio. L'Amministrazione [redacted] [redacted] ha preso contatto con l'Unione industriale invitando a discutere il problema, in attesa [redacted] che altri enti, pubblici e privati, rispondano all'appello della società.

C'è anche [redacted] problema dello sponsor: il panorama locale [redacted] [redacted] [redacted] ora molto incoraggiante. E la squadra? So[redacted] Volpi: «*Sono soprattutto gli altri che [redacted] questo momento [redacted] [redacted] interessando a noi, ai nostri giocatori. Se sul piatto della trattativa verranno messe contropartite allettanti tratteremo, in caso contrario i ragazzi restano con noi*».

Il pezzo pregiato [redacted] il libero Roberto Spollon: a lui si è in[redacted] anche Nello Governato emissario [redacted] Lazio. [redacted] cambio [redacted] società richiede un adeguato numero [redacted] milioni [redacted] poi acquistare sul «mer[redacted] il sostituto. Anche osservatori lombardi [redacted] [redacted] messi sulle tracce del difensore che potrebbe si dice tornare utile al Monza. Sul nome del nuovo libero (ammesso sempre che Spollon se ne vada) [redacted] trapela nulla.

Brescia, Spal e Parma inseguono il costosissimo [redacted] mi[redacted] bomber del Legnano Maurizio Lucchetti e alcuni osservatori presenti [redacted] Asti in occasione della [redacted] col Livorno hanno affermato che anche i «galletti» potrebbero entrare in una eventuale trattativa. Siamo però nel campo dei si [redacted]: per la [redacted]cietà il riserbo è d'obbligo e solo a campionato concluso si potrà forse sapere qualcosa.

Intanto per la partita di do[redacted] prossima col l'Olbia la società [redacted] deciso di ripetere l'iniziativa dell'ingresso gratuito [redacted] stadio [redacted] donne, militari, [redacted] e giovani [redacted] 14 anni [redacted] età. L'esperimento ha avuto un buon successo. f. c.

Riccadonna contro [redacted] Casio in Coppa Italia

ASTI — [redacted] [redacted] Casio [redacted] Milano [redacted] prossimo avversario della Astiriccadonna nella semifinale [redacted] Coppa Italia che [redacted] astigiani hanno conquistato sabato battendo a Santa Croce sull'Arno il Codreco per 3-0 (15-6, 15-11, 15-13). La partita era valida come ultimo incontro della fase eliminatoria. Il Casio giocherà [redacted] Asti il 23 maggio alle ore 21 mentre il sabato successivo a Milano è [redacted] programma la partita di ritorno.

La squadra vincente accederà alla fase finale prevista per i primi giorni di giugno a Cagliari, con la formula del girone unico all'italiana.

A Santa Croce la Riccadonna priva ormai [redacted] suo straniero Quiroga non confermato, non ha avuto [redacted]blemi a superare il diretto avversario, neopromossa in serie A 1: gli uomini di Edelstein hanno infatti ripetuto in trasferta lo stesso risultato [redacted] di [redacted] messo a segno ad Asti nella partita di andata. In questi giorni intanto i dirigenti astig[redacted] stanno prendendo contatti per il brasiliano [redacted] [redacted]ira, un giocatore di grande valore che verrebbe schierato sul parquet come opposto a Marlino. f. c.

I risultati del tamburello

ASTI — I giocatori [redacted] pioni d'Italia del Bussolengo [redacted] hanno perso [redacted] per dare spettacolo sabato contro l'Edilconsat: Montresor, Tommasi, Pasquali, i terzini Renzi e Previtali hanno sfoderato tutto il loro talento e come era prevedibile per l'Edilconsat non [redacted] stato nulla [redacted] fare nonostante un accenno di rimonta nel secondo set. Punteggio finale quindi di [redacted] per il Bussolengo (8-1, 8-4).

Nonostante [redacted] batteria a vuoto gli astigiani conservano comunque un dignitoso sesto posto in classifica.

Gli altri risultati: Madone-Cerro 1-1 (4-8,9-0), Aldeno-S. Maria 1-1 (7-8, 8-4), Valgatara-Castelferro 2-0 (8-6, 8-2), Salvi-Castelfiorentino [redacted] (8-5, 8-1), Bonate-Marmirolo 1-1 (8-2, 1-8).

Classifica: Bussolengo e Valgatara 14, Madone 10, [redacted] 9, Castelferro 7, Asti, Bonate e Salvi 6, Aldeno e S. [redacted] 4, Cerro 3, Castelfiorentino 1.

• Serie B: I risultati di domenica: Chiusano-Francavilla 0-2 (8-7, 7-8); Torino-Olmetto 1-1 (8-7, 5-8); Capriata «A»-Capriata «B» 2-0 (8-4, 8-1); Azzano-Vigliano 0-2 (4-8, 3-8). Ha riposato il Nizza. Classifica: Vigliano 14 punti, Nizza 11, Chiusano 8, Francavilla 7, Capriata «A» 5, Azzano 4, Torino e Olmetto 8, Capriata «B» 1.

• Serie C ecco i risultati di domenica: Montemagno-Castell'Alfero 0-2 (4-8, 2-8); Meridiana-Montegrosso 0-2 (6-8, 6-8); Motta-Revigliasco 1-1 (5-8, 8-5); Viarigi-Settime 0-2 (6-8, 7-8); Monale-Tonco 2-0 (8-5, 8-4); Callianetto-Cinaglio (rinviata per impraticabilità del campo). Classifica: Settime 18, Montegrosso 16, Revigliasco 13, Montemagno e Monale 12, Castell'Alfero 11, Motta [redacted] Viarigi 9, Tonco e Cinaglio 5, Callianetto 4, Meridiana 3. Callianetto e Cinaglio [redacted] gara in meno.

• Serie D: I risultati (decima giornata) [redacted] [redacted] i seguenti: Cocconato-Castellero 2-0 (8-4, 8-6); Cerro «A» -Antignano [redacted] (8-5, 3-2); Rocchetta-Mombello [redacted] 2-0 (8-3, 8-4); Mombello [redacted] -Cerro «B» 2-0 (8-6, 8-3); Piea-Callianetto 2-0 (8-6, 8-5); Tonco-Tuffo 2-0 (8-3, 8-4). Recupero: Tuffo-Piea 2-0 (8-6, 8-6).

TACCUINO

ASTI

LUX: Rusty il selvaggio.
POLITEAMA: Professione giustiziere, [redacted] C. Bronson (1984, poliziesco)
RITZ: [redacted] giorni a Palermo, con L. [redacted] e G. [redacted] Sio (1984, drammatico)
SPLENDOR: Pensione amore.
VITTORIA: Yentl, con B. Streisand (1984, musicale).

CANELLI

BALBO: Storia del piacere

[redacted]

AURORA: Super training love.
SOCIALE: Sinfonia erotica.

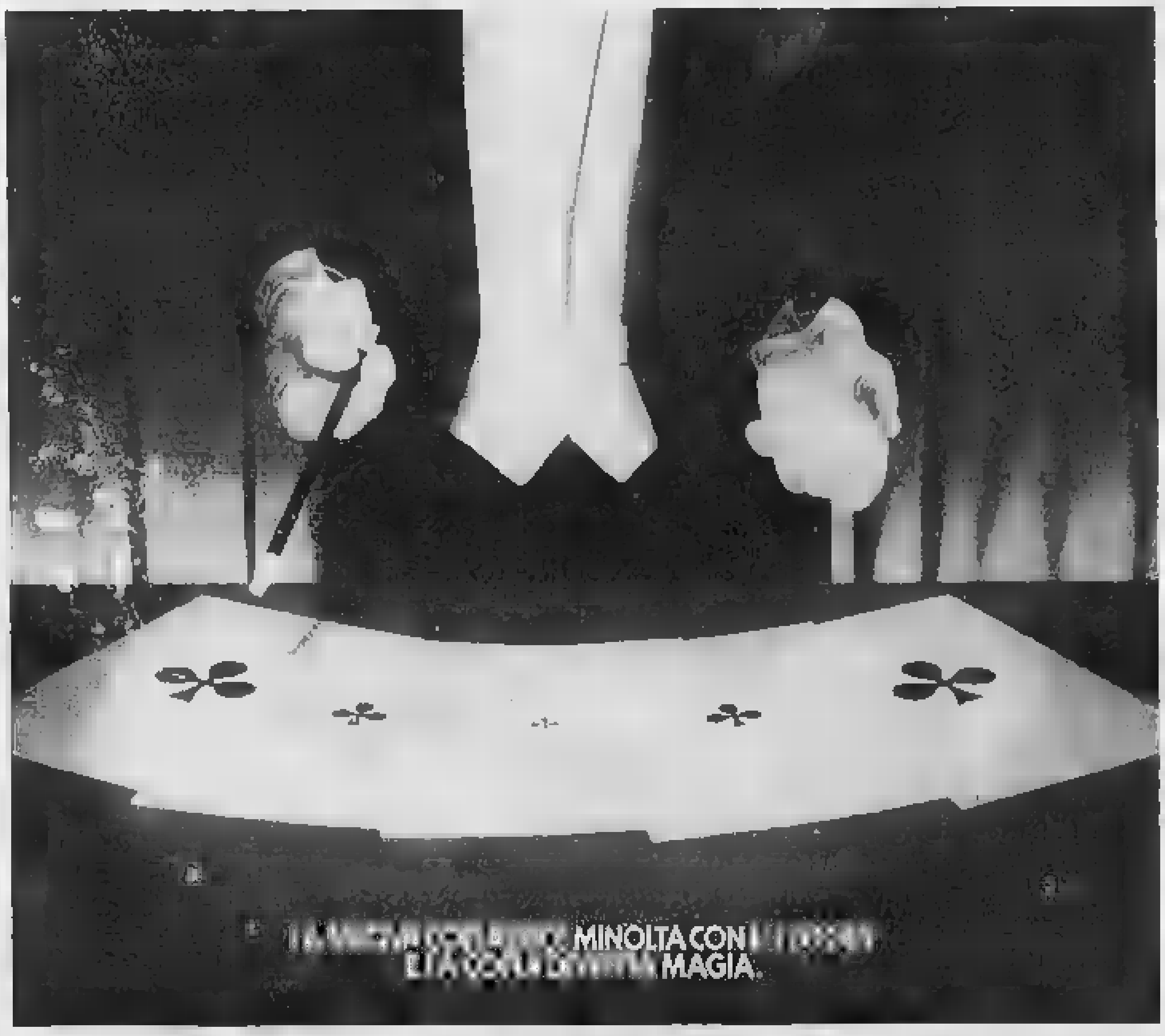
FARMACIE [redacted] TURNO

Asti: diurna: Alfieri, piazza [redacted] 8, notturna: San Lazzaro, corso Casale [redacted].
Canelli: Bielli, via Venti Settembre 1.
[redacted] Cillario, [redacted] Casello 12.
[redacted]: Del Cavallo, via Carlo Alberto

[redacted] MEDICA

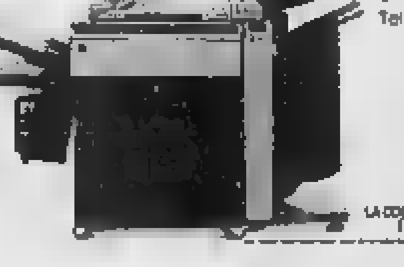
Centralino telefonico: Asti 353.556; [redacted] 721 971; [redacted] [redacted] Monastero Bormida 83.048; [redacted] d'Arazzo 608.150, Calliano 928.444; Montechiaro 406 166; San Damian[redacted] 975.910; Costigliole 966 779, [redacted] 933.844; Cocconato [redacted], Montemagno [redacted], Castelnuovo [redacted] Bosco 987.6466; Villanova 94.555

[redacted] DI [redacted]
PROVINCIA DI ASTI
C.A.P. 14044
Tel. (0141) 77.002
Codice Fiscale [illegible]
[redacted]
RENDE NOTO
che da oggi, per la durata di giorni trenta, è depositato per la pubblicazione nell'Ufficio di Segreteria Comunale il
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
redatto ai sensi della Legge Regionale n. 56/1977 e successive modifiche e integrazioni, e adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 13 aprile 1984.
Chiunque vi abbia interesse potrà prendere visione, nell'Ufficio Comunale, degli elaborati di detto Piano Regolatore durante tutto il periodo di pubblicazione, dal 16-5-1984 al 15-6-1984.
Momberuzzo, li 15-5-1984.
IL SINDACO
(Spandonaro geom. Giovanni)



Le copiatrici Minolta Zoom [redacted] in grado [redacted] insegnarvi alcune cose [redacted] riguardo la copiatura. Sono l'ultimo tocco di magia offerto dalla Minolta.
Tutti quegli uffici che necessitano di un'alta velocità di copiatura possono ora usufruire della magia dello Zoom.
Con [redacted] Zoom Minolta potrete ridurre o ingrandire un'immagine [redacted] [redacted] testo [redacted] vostro piacimento perché le nuove copiatrici Minolta offrono ben 781 riduzioni [redacted] ingrandimenti differenti.
Ma la magia Minolta non finisce qui. Il suo sistema completamente integrato offre caratteristiche come: selezione carta automatica, ingrandimento [redacted] multifoglio automatico, sorter.
Le [redacted] copiatrici M[redacted] Zoom sono disponibili in due modelli: l'EP450Z che [redacted] [redacted] copie [redacted] minuto [redacted] l'EP650Z che esegue 46 copie al minuto.
Entrambe offrono una perfetta qualità copia g[redacted] al famoso Minolta Micro-Toning System.
La versatilità dello Zoom darà al vostro ufficio [redacted] tocco magico.
Perché non telefonare [redacted] una [redacted] Carboduplex New o [redacted] vostro Rivenditore Minolta più vicino per [redacted] dimostrazione gratuita?

Se volete ricevere più ampie informazioni sulle copiatrici Minolta Zoom, spedite il presente coupon compilato a: CARBODUPLEX NEW Srl VIA LOMELLINA 10, 20090 BUCCINASCO (MI)
Sig./Soc.
Indirizzo
Città
Tel



MINOLTA

CARBODUPLEX [redacted] DISTRIBUTRICE PER L'ITALIA DELLA MINOLTA COPIATRICI
20090 BUCCINASCO (MI) [redacted] 16, Tel. [redacted] 4402540/695-4490341/2/3/4/5
001[redacted] ROMA, Via L. Giannuti 21, Tel. 06 5895609/784/868
401[redacted] BOLOGNA, Via del [redacted] di S. Pietro 54, Tel. 051 222506/507-234465
351[redacted] PADOVA, Via Pellizzo 23/4, Tel. 049 775078-775300
14100 ASTI, [redacted] Ratti 8 (ang. Via [redacted] 8/A). Tel. 0141 353497

Le prospettive della zona in un convegno il 2 giugno

Il Monregalese vuole aprirsi ai turisti di altre regioni

Gli operatori del settore discuteranno i problemi della professionalità, di economia montana, di agriturismo e gastronomia - Il termalismo - Relatori emiliani e umbri

MONDOVI — «Realtà e prospettive del nella del Monregalese», questo l'argomento principale del convegno interregionale che si svolgerà il 2 giugno a Lurisia.

Organizzato dal Consorzio turistico di Mondovi il convegno, il primo che organizzato nel Comprensorio su questo tema, richiamerà operatori turistici, amministratori locali e regionali.

Il presidente del Consorzio, Adriano Scarzella, spiega: «*Gli obiettivi che vogliamo raggiungere questo convegno sono molti. Da anni stiamo lavorando per presentare il nostro comprensorio come un unico bacino turistico e questo convegno è una concreta occasione per far conoscere al grande pubblico, e liguri e piemontesi, le possibilità turistiche il Monregalese è in grado di offrire. Contemporaneamente intendiamo affrontare alcuni spinosi problemi, argomenti di cui si parla poco e spesso in modo non adeguato*».

I lavori del convegno prenderanno il via alle nove del mattino con brevi relazioni del sindaco di Roccaforte Mondovi, del presidente del Consorzio turistico, del presidente del Comprensorio di Mondovi, dell'assessore Regione Piemonte al turismo.

Primo argomento all'ordine del giorno «Cultura e professionalità turistica nelle vallate monregalesi», con intervento di Giuseppe Lamberti, presidente onorario dei direttori sportivi italiani. Giacomo Pedriani, operatore turistico, parlerà di «Turismo e montagna, aspetti culturali e interventi di riequilibrio».

Nella tarda mattinata l'intervento di Daniele Oppi, consulente delle di Lurisia, su «Le prospettive del termalismo nel Monregalese». Altri sono su «Cultura e turismo, un binomio possibile?» (relaziona del universitario Giorgio Lombardi); «Turismo sociale e agriturismo» (relazione di Giovanni Tealdi della Coltivatori diretti); «Richiamo gastronomico e valenze della ristorazione: una scelta di qualità al servizio del turismo» (parlerà Renzo Marinone direttore degli albergatori della provincia di Cuneo).

Tra gli l'assessore alla cultura e al della Regione Umbria, Guido Guidi, che parlerà della «Esperienza di reg. e città d'arte, terme Appennino».

Nel tardo pomeriggio è previsto l'inizio del dibattito che si concluderà in serata. Inizialmente il programma del convegno prevedeva la visita alla «Mostra-mercato del tempo libero, vacanze, turismo, hobby», che si sarebbe dovuta svolgere nei primi giorni di giugno, allestita dal Consorzio turistico in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo, il Comune di Mondovi e altri enti locali. La mostra è stata però rinviata a fine giugno.

Al convegno di sabato 2 giugno, che si svolgerà nel salone dell'albergo «Reale» di Lurisia, sono stati invitati tutti i sindaci della provincia di Cuneo e delle principali Liguria, parlamentari, albergatori e operatori turistici della Granda, i presidenti dell'Associazione commercianti del Piemonte, responsabili dei campeggi, delle terme, degli impianti sportivi estivi e invernali del Piemonte.

Gianni Martini

Mondovi. La chiesa di San Pietro nel rione Breo (Telefoto)

Fossili sulle rive i tre cibali in kajak

CRISSOLO — Sono partiti sotto una fitta nevicata quasi a sorpresa i tre giovani atleti del «Canoa club Saluzzo» che, se i programmi saranno rispettati raggiungeranno Venezia sabato prossimo in kajak, percorrendo tutto il Po.

Paolo Ponte, 21 anni, rappresentanta, **Alessandro Ghione**, 25 anni, insegnante di educazione fisica, e **Micky Gramaglia**, 27 anni, istruttore nazionale della federazione italiana canoa e kayak hanno iniziato la loro avventura domenica mattina partendo in acqua i loro veloci kajak quasi alle sorgenti del Po a Pian della Regina a 1600 metri dal tetto.

Il primo che percorrere fino alla foce per «sbarcare» in piazza San Marco a Venezia, non è stato certamente facile.

a. go.

Nel Roero

Aperti i mercati della fragola

BALDISSERO D'ALBA — Si sono aperti i mercati giornalieri della fragola nel Roero. I più importanti sono Baldissero e Sommariva Perno. A Baldissero si svolgono tutti i giorni dalle 16,30, a Sommariva alla (escluso il sabato per i mercati.

In questi giorni stanno affluendo i frutti coltivati sotto serra e vengono pagati dalle 4500 alle 5000 lire al piano di un chilo e due etti (tara merce). La fragola coltivata in campo aperta matura solo a fine maggio-primi giugno. Sui mercati di Baldissero e Sommariva affluisce buona parte della produzione di decima di comuni del Roero, con operatori provenienti da Piemonte e Liguria.

Questa zona fornisce circa un terzo della produzione provinciale di fragole che, secondo i della Camera di Commercio, è stata di 110 mila quintali nel 1983, leggermente inferiore rispetto agli anni precedenti, per le condizioni atmosferiche sfavorevoli che per una lieve diminuzione superficie (di 1515 ettari coltivati nel a passati ai ettari del 1983 in tutta il Cuneese).

Nel Roero coltivano le varietà Gorella, Runigrande, Pocahontas, Redgarden, Tago, ritenute assai pregiate per le caratteristiche organolettiche. Gli agricoltori sperano in giornate solo e bel tempo. Il freddo degli ultimi giorni, infatti, ha ritardato la maturazione.

Anche a Canale si è aperto il mercato ortofrutticolo giornaliero (ore 17, escluso il sabato). Questo mercato, per raccogliendo ogni frutta e verdura da ora fino alla fine di settembre, avrà il suo momento più importante all'epoca delle pesche.

g. f.

Quasi distrutto l'ex lanificio Cardolle e Mitchell in via Bodoni

Incendio l'altra notte a Saluzzo capannoni distrutti, danni ingenti

Ammonterebbero a due miliardi - Nel fabbricato ospitate varie ditte commerciali e artigianali - Escluso il dolo: l'ipotesi più probabile è il corto circuito

SALUZZO — Ha causato oltre due miliardi e mezzo di danni, ma fortunatamente nessuna vittima, il furioso incendio che l'altra notte ha pressochè distrutto il grande fabbricato dell'ex lanificio e Mitchell in via Bodoni, e qualche hanno alcune le.

si sviluppato improvvisamente poco dopo le 22 e subito si sono propagate a tutti i capannoni. I vigili del fuoco sono corsi in forze, dal cittadino anche da Cuneo, Bra, Fossano, Savigliano, coadiuvati dai carabinieri e polizia e dai vigili urbani.

Il rogo è proseguito per tutta la notte e i bagliori hanno rischiarato il cielo, visibili anche a parecchi chilometri di distanza. Impossibile, per ora, stabilire che sono causato l'esplosione delle fiamme: si pensa comunque a un corto circuito o a una scintille escludendo quindi il dolo e, in ogni caso, un attentato.

Ingenti, dunque, i danni subiti da ditte commerciali e artigiane che qui hanno laboratori e magazzini: le fiamme hanno completamente distrutto il deposito di generi alimentari e coloniali della società «Onada» (gruppo acquisti salumiere dettaglianti alimentaristi) che distribuisce prodotti Conad. Distrutto anche il magazzino di isolanti geometra Efrem Demarchi, anni, ditta imbottitura di

Ecco che cosa rimane del capannone «Cardolle e Mitchell»

Maria Angela Cerrato, anni, della carrozzeria Renato Comba, anni, del mobiliere Giuseppe Giuffarè, anni, e della fabbrica di bibite gassate dei fratelli Renato e Giuseppe Ghione di 41 e 46 anni.

Molta gente ha seguito l'azione delle fiamme, contro quali hanno lavorato una trentina di vigili del fuoco con autopompe e altri soltanto verso mattina è stato possibile circoscrivere completamente le e comunque, squadre pompieri hanno vigilato sulle macerie per tutta la giornata di ieri, controllando i fenomeni di autocombustione.

Si temuto che vicine lanificio (nella zona ci infatti le villette), fortunatamente le fiamme non si sono propagate.

Qualche preoccupazione anche per casa riposo «Tapparelli» che dista dalla «Cardoli» qualche centinaio di metri, ma non sono stati allontanati. Il timore possibili scoppi bombole invece la vicinanza la fabbrica di acque gasate fratelli Ghione, dove bombole anidride carbonica per la lavorazione bibite, ma anche qui si è operato tempestivamente il di alcuni volontari, evitando così ogni possibile esplosione.

L'opera dei vigili del fuoco, diretta dal comandante architetto Ponzanio, è stata resta generosa e precisa.

Dubbi restano ora sulla struttura dell'ex lanificio (risalente all'inizio di questo secolo). Se, cioè, recuperarla ricostruendola, oppure abbatterla completamente, per poi realizzare nuovi immobili.

Alberto Gedda

Cuneo — E' morto ieri mattina Giuseppe De Matteis, 70 anni, fratello del collega e amico Gianni. Le redazioni «La Stampa» esprimono sentite condoglianze al collega e ai familiari. I funerali avolgono oggi alle 15 partenza dall'ospedale S.Croce.

I lavori si tenuti domenica S. Vittoria

Il Congresso provinciale di conferma Quaglia segretario

Pci: Novelli domani ad Alba - Pri: sabato interviene Spadolini

NOSTRO SERVIZIO

S. VITTORIA D'ALBA — «*Per ridurre l'isolamento della provincia, superare squilibri territoriali ancora esistenti, valorizzare le potenzialità agricole e agire a tutione il problema irriguo è necessario un forte impegno progettuale. Bisogna proseguire le iniziative a favore dei servizi in periferia, aiutare le più deboli, come il Monregalese e i fondovalle. Il rilancio dell'artigianato passa attraverso interventi nel settore urbanistico, dell'associazionismo e del credito*». alcune delle indicazioni contenute nella relazione del segretario provinciale democrazia cristiana, Giovanni Quaglia, al XXI Congresso partito.

Quaglia, di Cervasca, è stato confermato domenica sera al vertice della cuneese, con elezione acclamazione. Il nuovo Comitato provinciale composto 34 nenti dell'area che richiama al segretario e comprende i parlamentari Baldi e Carletto (Coldiretti), Manzola e Paganelli; alla seconda componente, capeggiata dal presidente della Camera di Commercio, Oddero, dall'ex segretario Bellani e sindaco di Farigliano, Milano, stati attribuiti — sulla base di un'intesa precongressuale — 12 rappresentanti.

La relazione Quaglia — letta in mattinata al Congresso presieduto dal vicesegretario nazionale Bodrato, presenti i candidati Europee Borello, Chiabrando, Chiusano e Pagani — raccolto il consenso dell'intero partito via per una sostanziale unità nella gestione interna.

Quaglia ha richiamato l'attenzione sul documento programmatico "Idee per un progetto di sviluppo socio- della provincia di Cuneo" presentato nel convegno dicembre '83 a Savigliano, base di partenza — «*con gli opportuni aggiustamenti*» — per il confronto con le altre politiche.

Anche formula nazionale del pentapartito, da tradizione nelle locali dopo Amministrative '85, e la convergenza di tutta la l'appesantimento degli altri partiti maggioranza governativa, come hanno sollecitato negli interventi saluto Dalmasso (pli), Dominici (pri), Bontne (psi) e Franco (psdi). Il comunista Riba ha invece posto il problema del «*modello di sviluppo per una provincia di confine*».

Piero Fraire, di Bra, ha auspicato che si chiarisca il ruolo Provincia come unico ente intermedio; il ha invitato la a trascurare l'ecologia, mentre l'assetto interno convinto della possibilità superare Il deputato Adolfo Sarti ha riferito sulla partito, parlando poi, a proposito dal Cuneese, di un risorgente liberalismo di massa. Centrato sull'eco-nomia l'intervento di Giacomo Oddero.

Per Dalmasso (Acli) «*il rilancio economico deve prendere un parallelo sviluppo dei rapporti sociali*»; per Carli (Cisl) «*rivalutazione dell'uomo*». g. g.

Domani alle il sindaco di Torino Diego Novelli parlerà in piazza Alba. Novelli il candidato pci alle elezioni europee 17 giugno.

Sempre ad Alba si sabato il sesto congresso provinciale pci. I lavori s'inizieranno alle 8,30 l'Istituto Ferrero in via e si concluderanno nel pomeriggio l'intervento (ore 17,30) del segretario nazionale e ministro Difesa sen. Giovanni Spadolini cinema Corino.

In serata (ore 20) Spadolini si incontrerà nella sala Rossa del Municipio con i rappresentanti delle forze sociali dell'Albese (industriali, commercianti e artigiani, sindacati).

La ragazza, Agnese Catini, è stata interrogata dal procuratore Campisi alle Nuove di Torino

Ivo Francia era solo quando sparò?

Cuneo. Agnese Catini è al centro della tragedia di sabato

Vicino al punto in cui fu ucciso Gianluca c'è un «covo» di drogati

— I periti incaricati dalla magistratura hanno compiuto ieri pomeriggio l'autopsia del cadavere di Gianluca Parsudo, il giovane di anni Dronero ucciso a rivoltellate sabato mattina, prima sei, stradina campagna presso cimitero della frazione Confreria.

Le cause della evidenti (due proiettili hanno colpito il ragazzo, uno alla testa, un altro al cuore) ma Procura della Repubblica deve necessariamente accertare tutti gli elementi che indispensabili per istruire il processo: la traiettoria dei colpi, da che distanza stati esplosi, il calibro dei proiettili

Ivo Francia (che avrebbe confessato di avere ucciso Gianluca Parsudo perchè gli contendeva l'amore di Agnese Catini), quando è stato arrestato termine del lungo sedio dell'alloggio via Ramorino dove si asserragliato tenendo ostaggio sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Giraudo, era in possesso del fucile a canne mozze il quale aveva sparato contro agenti di polizia e carabinieri e una pistola calibro 7,65.

Intanto proseguono le indagini per fare un quadro preciso degli avvenimenti che sabato scorso hanno sconvolto la città: l'omicidio, appunto, di Gianluca, la sparatoria di via Ramorino e piazza Boves, il sequestro del magistrato. Lunedì pomeriggio il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, che dirige le indagini, accompagnato capo della squadra Mobile Umberto Negro, ha interrogato nella sezione femminile delle «Nuove» a Torino la ragazza, Agnese Catini, 17 anni, amica Gianluca e Ivo Francia. L'esito dell'interrogatorio è tenuto sotto il segreto istruttorio. E' confermato, quo, che la ragazza è accusata in sequestro di e di tentato plurimo omicidio nei confronti degli agenti di polizia e dei carabinieri che avevano bussato alla porta del suo alloggio interrogarla.

Il processo per tutta la vicenda di sabato pomeriggio si svolgerà a Milano: essendo coinvolto magistrato, il sostituto Giorgio Giraudo, tenuto in ostaggio sette ore, il procedimento, legge, deve svolgersi altrove.

Le indagini, però, tendono accertare altri aspetti vicenda. Innanzitutto se Francia, quando ha ucciso Gianluca, era solo. A pochi metri dove un pescatore ha trovato in una di sangue il cadavere del è una cascina abbandonata, che come luogo convegno di drogati. Sul pavimento una stanza del piano terra, mucchio cenere ancora calda sono state trovate decine di aghi siringa. Inoltre, nell'alloggio di via Ramorino 4, con Ivo Francia, la ragazza, madre di costei, Benvenuta Pellegrino e il magistrato che si è offerto in ostaggio per evitare strage, c'erano altre due anch'esse note alla polizia: di Dronero e Ernesto Passero Cuneo. Che hanno avuto in tutta la vicenda? Perchè erano dati convegno Ivo Francia e Agnese Catini? interrogativi ritenuti importanti per chiudere il mosaico questa sconvolgente

Giorgio

1ª FESTA DEL ROERO PIEMONTE
LA BOTTEGA
sede in Canale
ORGANIZZA
in collaborazione con
— l'Ordine dei Cavalieri di S. Michele del Roero
— Rotary e C
— La Gazzetta del Roero
e con il patrocinio del
— Comune di Canale e Comuni del Roero
La 1ª Festa del Roero in Canale
SABATO 19 MAGGIO
ore 10 Apertura manifestazione con inaugurazione mostra e pubblicazione antologica in piazza S. Bernardino
Inizio degustazione vini presso le Cantine del Vino
ore 21 Nel Palazzo del Roero
Corso sulla vite tenuto da Marchesi «La gola magra» di Augusto Monaco di A. Visconti
— Coro di S. Stefano Roero, diretto da Liuva Poggio
— Concerto in Canale tenuto dal maestro Bassano
DOMENICA 20
ore 10 Saluto delle autorità, intervento il presidente on. Agostino Spinelli
ore 11 In piazza S. Bernardino apertura di taverne con la partecipazione degli Stati Generali del Vino, del Gruppo Folkloristico e della Banda musicale del Roero
ore 12 Degustazione guidata dei vini del Roero, sorteggio delle Commissioni che dirà il Gran Premio
Premiazioni e consegna per la vite più curata
ore 16 Ugo di Verdun, spettacolo di sbandieratori e complesso di tamburi, piffero e cornetta del Roero. Esposizione quadri artisti del Roero
LUNEDI' 21
ore 10 Presso la Bottega del Vino degustazione dei tipici della provincia e commercializzazione dei vini del Roero. Ore libere. Il tipo Archeologico
Pranzo sociale con gli esponenti del settore enologico aderenti con A.I.S. (Associazione Italiana Sommeliers), dal D.N.A.V. (Direzione Nazionale Assaggiatori vini) e con A.I.E. (Associazione Italiana Enologi)
Nel Palazzo del Roero: distribuzione della pergamena «Maestro del Roero» a Luigi Veronelli, Presidente della Commissione Vini Cantine del Roero
Spettacolo jazz complesso AT 88 82 diretto da Gianni Basso (solista del San Pietroburgo Roma)
Durante la manifestazione, nei locali della Bottega, degustazione i piatti tipici Bruscà e Grolla
I bar pasticceri della zona proporranno specialità, in piazza S. Bernardino, vendranno prodotti dolciari ed artigianali e la pasticceria del Roero, creata dal maestro Giovanni Adami. La partecipazione gli esercizi commerciali nell'intero arco della manifestazione.
Nei giorni di apertura sono previsti

CAMICO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 17 MAGGIO LISCIO
I MARCHI DEL LISCIO
PER I GIOVANI DI BOTTERIA

ipifim
prestiti
finanziamenti fiduciari in ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517 005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/66.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Quelle loro alle
TRATTORIA DEI RICORDI
4 ORCHESTRE 4
Domani sera CONCERTO ROCK
Ingresso unico L. 5000

Galleria d'arte
Liboà
ORIENTALI
MOBILI ANTICHI
ARTICOLI DA REGALO
MONDOVI' - Vicolo del Vescovo 2
Tel. (0174) 45 237
CHIUSO IL LUNEDI'

POSTA DEI LETTORI

Un elogio ai giovani della CRI monregalese

Sono un vostro affezionato lettore e vorrei sottolineare pubblicamente, in e tanta cronaca nera, lo zelo e la precisione di Mondovi esegue i propri compiti.

Sempre puntuali e operosi questi giovani monregalesi svolgono un servizio assistenziale essenziale la cittadinanza e soprattutto per gli anziani.

Ad aumentare la ammirazione nei contribuisce l'assoluta carenza di corrispettivo a livello individuale emendo tutti volontari. Un grazie e plauso particolare a questi meritevoli giovani.

Con la speranza che, magari pagina dedicata alla provincia di questa venga pubblicata il testimonianza un operato turo e civile, vogliate gradire distinti ossequi.

dott. Fabrizio
Mondovi

Un ciabattino di 25 anni processato oggi davanti al pretore di Saluzzo

Artigiano a giudizio: si autodenunciò per aver «sottopagato» l'apprendista

SALUZZO — Il Osvaldo Fresia, 25 anni, bottega via Piave, sarà processato stamani alle 9 pretura per una serie di reati che riguardano infrazioni commesse verso il giovane che lavora con lui come «apprendista». Guido Foglio.

In realtà lo stesso Fresia ad autodenunciarsi, due anni fa, all'ispettorato lavoro il problema dell'apprendistato nelle ghe artigiane.

Dice il giovane ciabattino: «*Volevamo far capire alla gente, a soprattutto ai politici e agli amministratori non è più possibile, per un piccolo artigiano che lavora solo, nella sua bottega un giovane che vuole imparare il mestiere perchè la legge, fatto, glielo impedisce*».

che «*E' semplice: il contratto ro stabilisce che un apprendista debba essere pagato uno stipendio 600 mila lire, cifra che è poco senza neanche lontamente. impossibile che un ciabattino, un sellaio, un barbiere, un sarto che vanno dando avanti da loro laboratorio possano salario perchè, spesso, tutti quei soldi non li guadagnano nemmeno loro. Perlomeno io non li guadagno certo*».

Fresia, che fa parte movimento non violento, con autodenunciarsi «sfruttatore» non pagando quanto previsto dal contratto lavoro al apprendista che, d'accordo con lui, si rivolse all'ispettorato del lavoro.

«*In questo di porre questione di incostituzionalità davanti al magistrato poichè l'articolo 36 della Costituzione stabilisce che uno deve pagare in relazione alla quantità e alla qualità del lavoro prodotto. Nel di un apprendista è chiaro che questo lavoro è poco per cui lo stipendio fissato contratto nazionale mi sembra decisamente proporzionato e giusto*».

Quindi paghe più basse per i giovani di bottega?

«*Non ho detto questo, del resto qui per propagandare sfruttamento di ritorno ai periodi bui. Si tratta di un giusto equilibrio tra lo e un giovane che imparare un mestiere per il futuro e chi invece questo glielo insegna.*

«*D'altronde i professori non sono pagati dallo Stato proprio per questo, per insegnare? allora perchè non lasciare botteghe In questo modo tanti giovani potrebbero trovare un lavoro e non rimanere a spasso*».

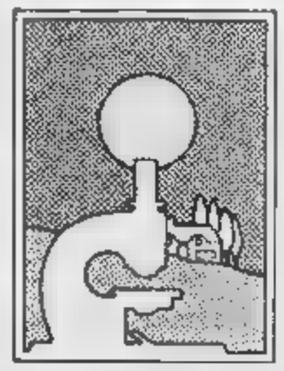
Ma questo obiettivo portare in aula un'eccezione incostituzionalità. Fresia per ora l'ha fra le quattro imputazioni, infatti, non c'è quella aver pagato il apprendista meno quanto dai contratti, ma ci sono infrazioni minori (dall'assunzione libretto mancata esposizione dell'orario) che il ciabattino non contesta.

«*Vorrà dire che ricominceró tutto da capo. In bottega terrà un altro giovane e lo farò denunciare da lui proprio per il pretesto sfruttamento; vedremo allora che cosa succederà*».

a. ga.

Dronero — Incidente stradale nella frazione S. Chiliano: una «A 112» è uscita di strada, domenica sera, e due giovani che erano a bordo sono stati ricoverati all'ospedale di Cuneo. Sono Massimo Bertolotti, 20 anni, via Torino 26, con prognosi riservata, e Sergio Marino, 18 anni, via Mochierla 3, con prognosi di trenta giorni.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci
Associazione per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
postale n. 10545101

PRIMA CATEGORIA - Concluso il campionato

Corneliano è salvo Narzole retrocede

Alla formazione dei Roeri è stato sufficiente un pareggio

CUNEO — «*Sì, ce l'abbiamo fatta, ma quanta paura*», è il commento di Giancarlo Fenocchio, dirigente del Corneliano, al termine dell'incontro casalingo con la Pro Dronero, conclusa sul 2 a 2 e che ha garantito alla formazione dei Roeri la permanenza in Prima categoria.

E' toccato infatti al Narzolese — che pure era riuscita nell'impresa di battere la capolista Santenese per 3-1, con una tripletta di Abrate — retrocedere in seconda categoria per la peggior differenza reti.

Ancora Fenocchio: «*Non abbiamo giocato una partita, contratti, intimoriti dall'importanza della posta in palio. Poi il gol della Pro ci ha risvegliati, siamo riusciti a recuperare. Quando i droneresi hanno trovato il secondo gol, in un'azione abbastanza rocambolesca, abbiamo pensato al peggio, ma la pronta reazione ci ha consentito di rimontare e di ottenere quel punto che valeva la salvezza*».

Alla Narzolese resta il rammarico di una vittoria prestigiosa, ma inutile: soltanto altre tre formazioni sono riuscite in questa stagione a battere l'undici di Santena.

In svantaggio, l'undici langarolo è riuscito a rimontare con la forza della disperazione e i gol di Abrate, ma il pareggio del Corneliano ha bruciato ogni speranza. Così dopo varie stagioni da protagonista, la Narzolese è costretta alla retrocessione in seconda. L'ultima giornata del campionato di Prima categoria ha visto imporsi nei derby provinciali Barge e Acaja rispettivamente contro Moretta e Boves.

Dice Giovanni Zaino, presidente del Barge: «*Il quinto posto ci soddisfa pienamente. La squadra è cresciuta di domenica in domenica e senza qualche discutibile scelta arbitrale avremmo potuto concludere in una posizione migliore*».

Anche i dirigenti dell'Acaja Fossano: «*Abbiamo concluso nel migliore dei modi, uno vittoria davanti al nostro pubblico. Dopo un'esaltante girone di andata abbiamo fatto i conti nel ritorno con una serie di infortuni che ci hanno dimezzato la squadra; tuttavia, siamo riusciti a evitare la retrocessione*», commenta Franco Grasso.

Bene anche per il Saluzzo che, superando di misura il Perosa (1-0 rete di Rinaudo all'80) si è assicurato il terzo posto in classifica. Ora i dirigenti granata stanno già pensando a allestire una formazione competitiva che gli consenta la prossima stagione di raggiungere l'obiettivo della Promozione.

Pier Paolo Luciano

Sfida di volley e pallacanestro

Trofeo pioppi venerdì il via

Le gare fino al 16 giugno - Cinque squadre

CUNEO — Gli organizzatori dell'Amatori basket hanno perfezionato il programma, ricco e originale, del «Trofeo dei pioppi» che, da venerdì, sino al 6 giugno, vedrà opposte cinque formazioni, impegnate prima nella sfida a pallacanestro e poi a pallavolo.

Il torneo è organizzato in collaborazione con la Pro Cuneo e con il patrocinio del Comune di Cuneo.

La rivalità e lo spirito campanile fra i giocatori cuneesi saranno senz'altro alla base del successo dei «pioppi» che, quest'anno, si annuncia di livello tecnico particolarmente interessante, con i migliori giocatori della provincia (il neo promosso in A2 dell'All Leasing in testa) che hanno assicurato la loro partecipazione. Dovrebbero anche esserci Dametto, Rebaudengo, Vullo e De Luigi Robe di Kappa.

Al sesto trofeo dei pioppi prendono parte: Eurosport, Medicei Dent, Autorimessa Ford Italia, Oolaleria bar Corso, Pinky discoteca.

«*Impossibile qualsiasi pronostico, una manifestazione nella quale conta la regolarità due disciplina sportive*», assicura Calcagno, presidente dell'Amatori basket.

La novità di questa edizione sta però soprattutto nella cura che gli organizzatori hanno posto all'aspetto spettacolare. Anna Biagino e Mimmo Alicandri, che si sono occupati di questo settore, hanno perfezionato un campionario nutritissimo di intermezzi spettacolari.

Ogni sera, nell'attesa tra la gara di basket e quella di volley, ci saranno esibizioni spettacolari. S'inizia venerdì con le ragazze del Olmi e music, impegnate nella ginnastica aerobica, già applaudite nella finalissima dello scorso anno.

Si prosegue poi con questi appuntamenti. Lunedì 21 maggio al tappeto elastico i tuffatori della Libertas Cuneo, con «numeri» comici di un clown. Martedì 22, presentazione del karate, con il Shotokan Cuneo. Venerdì 25 sfida al tavolo di ping pong, con i giocatori dell'Auxilium Cuneo. Sabato 26 danza moderna con il «Center ballet» di Curaglio, diretto da Giordana Tivoli Goggi, che, tra l'altro, è cugina di Loretta e Daniela Goggi. Lunedì 28 Judo con il Kodokan Cuneo del maestro Gino Bracheletta; martedì 29 esame di Kendo, con la scuola del maestro Rava; venerdì 1 giugno esibizione del circolo schermistico Cuneo, diretto dal prof. Antonio Grande. Sabato 2, curioso intermezzo con i ragazzi-acrobati che, sulla bici da trial Bmx, daranno vita a una esibizione originale e spericolata.

Martedì 5, full contact, con Livio Carlè e un gruppo di suoi allievi; venerdì 8, danza acrobatica, ancora con Giordana Tivoli Goggi; sabato 9, ginnastica ritmica moderna con le ragazze de «Il Tamburello».

Si prosegue il 12 giugno con gli atleti della Libertas Ginnastica Novara, che si esibiscono in esercizi al corpo libero, alle parallele e alla trave. Il 15, programma intenso, con culturismo, contemporanea e con la presentazione di Claudia Martin, nazionale di ginnastica ritmica-moderna e «numero unico» delle cuneesi. Infine il 16 giugno, per la serata finale, due coppie di ballerini di rock acrobatico, Diego Fassaluzza-Antonella Marchesi, piloti mondiali 1982 e Andrea Pinzo-Susy Sartori, campioni italiani amatori 1983.

«*Siamo convinti che i cuneesi scopriranno sport che forse non conoscevano e, certamente, non sapevano forse ci di voler anche de veli*», dice Anna Biagino che, venerdì, guiderà l'esibizione di ginnastica aerobica e padiglione dello sport.

gi. f.

VOLLEY - E' sfuggito l'«en plein» ai biancorossi di Diego Borgna

Posto d'onore in Coppa Piemonte per il Cuneo Vbc (neopromosso)

La squadra del Cuneo Vbc, protagonista della stagione di volley una serie di successi molto lusinghieri (Telefoto Bellino)

CUNEO — Non è riuscito l'en plein al Cuneo Vbc. Dopo aver ottenuto la promozione in C1, la squadra di Diego Borgna si è classificata seconda nella «Coppa Piemonte» di pallavolo maschile, preceduta dal Santhià. Il neotetto cuneese ha vinto la partita di semifinale contro l'Unionvarando Asti (3-2), mentre il Santhià si è imposto sul Chivasso per 3-1.

Nelle finali, l'Unionvarando Asti ha battuto (3-0) il Chivasso, mentre Santhià e Cuneo Vbc si sono ritrovate di fronte, dando vita a una gara molto combattuta. In vantaggio per 2-0, i biancorossi si sono disuniti quando ha dovuto abbandonare il terreno Dutto, vittima di una distorsione a una caviglia che gli impedirà di giocare al «Trofeo dei pioppi». Con Dutto in tribuna, Torassa rientrato in formazione, ed adeguata preparazione, dopo l'infortunio a una caviglia e con Meinero in condizioni fisiche imperfette (deve essere operato per il menisco), il Cuneo si è fatto rimontare dal torinesi.

Sul 2-2 ha avuto una buona reazione, tanto da portarsi in vantaggio per 11-5. Poi il Santhià ha saputo ribaltare a proprio favore il risultato, buffando dieci punti consecutivi che sono valsi la vittoria nella «Coppa Piemonte» e serie B. La società cuneese intanto guarda con ambiziosi al futuro: in settimana pare venga annunciato l'abbinamento con uno «sponsor», in grado di assicurare, per alcune stagioni, un buon apporto finanziario.

gi. f.

CICLISMO - Vince Bruno Surra, altri 4 «locali» nei primi dieci

Successo collettivo del Fossano al G.P. Bongioanni per dilettanti

Campionato bancari dominato da lombardi ed emiliani - Valenza s'impone nel «regionale»

Loreto Valenza

FOSSANO — Spettacolare prestazione collettiva della S. C. Fossano Fonderie Bolla in occasione del premio «G. B. Bongioanni», corsa ciclistica per dilettanti di prima categoria che si è disputata sabato. La società fossanese, infatti, ha vinto la gara con Bruno Surra, che è giunto solo al traguardo, ed è pure riuscita a piazzare altri quattro corridori, Andrea De Mitri, Sergio Galletto, Rodolfo Bet, Elio Fasola, nei primi dieci classificati. Legittima quindi l'esultanza del patron G. Carlo Giacomelli che, dopo la vittoria di Cerutti nel 1979, ha visto nuovamente sfrecciare per primo sul traguardo un corridore della S. C. Fossano.

Commenta Silvio Ferrero, addetto stampa della società: «*La vittoria è più importante se si considera che in vi sono atleti come quelli del Fiatagri Sisport nonché della nazionale neozelandese*».

La corsa, disputatasi sotto una pioggia battente che ha notevolmente infastidito i 57 partenti, ha visto la fuga decisiva al termine del primo giro. Insieme a Bruno Surra sono infatti scattati Luciano Ciodio (Cavedi Brescia), Claudio Cerri (Fiatagri) e due neozelandesi, Barnett e Coates. Il gruppo ha nel terzo giro Cerri, bloccato da una foratura e ha proseguito compatto fino al penultimo giro.

Quando è iniziata la salita Balmour hanno ceduto i due neozelandesi e Ciodio sono rimasti fino a circa due chilometri dall'arrivo. Ai piedi della salita di San Lazzaro il corridore della S. C. Fossano sferrava l'attacco decisivo, mollava anche Ciodio e concludeva la corsa con 7 vantaggio sul gruppo dominato in volata da Domenico Cavallo.

Ecco la classifica finale: 1. Bruno Surra (S. C. Fossano Fonderie Bolla) che copre i 118 chilometri del percorso in 2 ore e 56 minuti, alla media di chilometri 40,227; 2. Domenico Cavallo (Fiatagri Sisport) a 7 secondi; 3. Andrea De Mitri (S. C. Fossano), 4. Sergio Galletto (id); 5. Paul Leitch

(a. c.)

CUNEO — Come previsioni, i ciclisti lombardi e emiliani hanno dominato la prima gara del campionato italiano bancari disputata sabato e domenica nel capoluogo della Granda, organizzata dal Circolo della Cassa di Risparmio di Cuneo.

I cuneesi, tuttavia, hanno ben figurato impegnandosi con Piero portacolori della Cassa di Risparmio di Cuneo, nella prova riservata ai veterani.

Gallarato, autore di una grande prestazione, si è involato tra Bova e Borgo San Dalmazzo e si è presentato solitario sotto il traguardo di viale Angeli con 18" di vantaggio sui lombardi Palazzi e Pedroli e 36" su un quintetto regolato in volata dal veneto Orendene.

Questi gli altri vincitori: Perico (Prov. Lombarda) tra i cadetti; Gianpaolo Morelli (Credito Romagnolo) negli junior (ha tra l'altro fatto registrare la media più elevata avendo coperto i 47 chilometri in 59 minuti, alla favolosa media di 47,796 Km/h); Ericato Amici (Banca Legnano) tra i senior e Pietro Folli (C.R. Parma) nei gentlemen e supergentlemen.

Dice Lorenzo Tealdi, uno degli organizzatori della manifestazione: «*Nonostante la pioggia, che ha accompagnato tutte le prove del campionato, la manifestazione ha ottenuto un notevole successo, allineando ai via quasi trecento ciclisti in rappresentanza di sesso due banche d'Italia*».

(p. p.)

CUNEO — Loreto Valenza, della Gelati Sanson di Cuneo, ha vinto il campionato regionale Uisce, organizzato dalla Cicloamatori Fossano Flexten. Il corridore si è involato nell'ultimo giro, quando la strada saliva verso Salmour, riuscendo a lasciarsi alle spalle il gruppo e giungendo sul traguardo con 30 secondi di vantaggio.

La volata degli inseguitori è stata appannaggio di Paolo Cioccolo (Ristorante Tortore, Sommariva Perno) che si è aggiudicato il titolo regionale per la categoria cadetti. Nella categoria junior il titolo è andato a Marcel Angot (Pellizzari Torino), giunto quarto. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Loreto Valenza (Sanson Cuneo) che copre i 72 chilometri del percorso in un'ora e 42 minuti alla media di chilometri 41,765 all'ora; 2) G.Paolo Cioccolo (Tortore Somariva Perno); 3) Pasquale Lenza (Oladiti); 4) Marcel Angot (Pellizzari Torino); 5) Luciano Brignolo (Tapi); 6) Carlo Fornero (Cicloamatori Flexten Fossano).

(a. c.)

CALCIO - Gli albesi sconfitti a Monza per 72-71

Un punto dà torto al Giornalino ma si spera ancora nel ritorno

Polemica nei confronti degli arbitri - Si arriverà alla «bella»?

ALBA — Solita sconfitta di un punto per il Giornalino nel primo turno dei playoff. In trasferta a Monza contro l'Ulteo gli albesi sono stati superati per 72 a 71 con molto rammarico e qualche recriminazione per l'arbitraggio giudicato molto infelice.

«*Negli ultimi secondi, quando avevamo la possibilità di andare al tiro e di vincere la partita, i direttori di gara ci hanno letteralmente rubato la palla dalle mani, impedendoci di giocare. Anche in precedenza non avevamo usato la stessa valutazione dei falli nei confronti delle due squadre*», dicono i dirigenti albesi.

La partita iniziata molto nervosamente da parte di entrambe le formazioni: il Giornalino giocava molto male e l'Ulteo, che conferma la difficoltà di soffrire parecchio la squadra albese, si portava avanti nel punteggio, chiudendo il primo tempo sul 37 a 26.

Nella ripresa Tassone ha dato carica ai suoi che hanno preso a giocare splendidamente. a colmare lo svantaggio e a passare a condurre. Nel finale punto a punto la squadra albese è però danneggiata eccessivamente e non è riuscita a cogliere un successo che avrebbe, con ogni probabilità, aperto le porte della serie B.

Adesso invece l'obiettivo della società langarola è quello di giungere a disputare la bella, vincendo l'incontro di ritorno sabato a Alba. Tornare a Monza dopo un successo convincente sul proprio terreno vorrebbe dire affrontare lo spareggio con possibilità di successo, visto l'estremo equilibrio esistente tra Giornalino e Ulteo in questa stagione.

Nel convulso finale le decisioni arbitrali hanno un po' fatto saltare i nervi ai giocatori del Giornalino che hanno protestato a lungo e che rischiano di pagare, sul piano disciplinare, le loro intemperanze verbali.

Giornalino: Mariolo 8, Fissore 10, Ostrucci 16, Pignetti, Bologna 10, Duffaut 2, Colucci 16, Barberis 2, Clemente 2, Di Gangi 1.

a. s.

Autoslalom vince albese

LA MORRA — Successo a sorpresa dell'albese Piercarlo Angeli su «Abarth La Bocca» nella Garbelletto-La Morra, quarta prova stagionale del supersialom «Samba rally 84».

Angeli ha messo in fila tutti i favoriti della competizione in virtù di buona prima manche. Nella seconda, a causa della pioggia caduta quando dovevano prendere il via i migliori, non si sono tutti migliorare i tempi della prima e Angeli ha potuto conquistare il suo primo posto assoluto.

Il favorito Augusto Cesari su «Dallara Dreiking» aveva ottenuto il miglior tempo nella prima davanti al braidese Rino Edmondo su «Lancia Montecarlo», ma entrambi erano stati penalizzati di dieci secondi per l'abbattimento di un birillo. Si aspettava il loro ricatto nella seconda, ma la strada bagnata ha impedito ulteriori exploit.

Per Angeli dopo due secondi posti assoluti è così venuta la prima vittoria e un consistente passo avanti in classifica. Rino Edmondo è giunto quarto, preceduto anche da Luigi Barbero su Fiat X1/9.

C'era attesa per vedere all'opera la «Lancia rally 037» iscritta Giovanni Vezza all'ultimo momento, il pilota di Gallo Grinzane ha parzialmente deluso. La vettura con assetto da rally non si è rivelata adatta alle slalom.

Nel gruppo N, quasi campionato nel campionato, successo di Dario Dellatorre, vincitore lo scorso «Rally due 33» di Diano, che ha portato al la Samba rally preparata da Molinari.

Consueto dominio in campo femminile di Micella Crabellati su «X1/9 Abarth». Molto numeroso il pubblico, nonostante la giornata dal tempo incerto e avvilgimento regolare per questa manifestazione che con i suoi quattordici anni è la più vecchia del «circo» degli slalom in salita.

Particolare soddisfazione nel team «Supergara» che si è costituito solo quest'anno, che ha conquistato con Angeli, Cesari e Belmondo il primo, secondo e quarto posto assoluto e con Dellatorre la vittoria nel gruppo N.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Professione giustiziere.
ITALIA: Duello vizioso di buona famiglia.
NAZIONALE:
MONVISO: En septembre.

ALBA
CORINO: riposo
EDEN: La spiaggia dell'amore.
riposo

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO:
POLITEAMA: riposo
VITTORIA: Bruce Lee il leggendario.

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: Delitto porno di una vergine.

CHERASCO
GALATERI: riposo

CEVA
riposo.

DOGLIANI
CIVICO: riposo

FOSSANO
ASTRA: riposo.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo

ORMEA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Come le foglie.
SPLENDOR: Linda l'erotica.
ITALIA: Innocenza impudica.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza 59
Alba: Moretta, corso Langhe 1
Bra: Comunale, via Edoardo Bruno 11
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Rollando, via Roma 55
Mondovì: Balbo, via S. Agostino 11.
Saluzzo: S. Maria, p. Risorgimento 43.
Savigliano: Marango, piazza Santarosa 65

Telefoni utili
Pronto intervento 113, Guardia medica 4411, Carabinieri 112; Vigili urbani 2222; Pronto Soccorso 2323, Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 57.777.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
20,20 **Senza famiglia, nullatenenti cercano affetto**, di V. Gassman con P. Villaggio — *Armando e Agostina intrecciano l'uno in e l'altro il gelare* (1977)
23 — **Tokyo divisione criminale**, di S. Murayama con R. Mikuni

TELECUPOLE
20,15 Telefilm
21 — **La trattoria dei ricordi**
24 — **Tg 4 replica**

G.R.P.
1 — **Bruna, formosa cerca superdotato**, di A. Carsone F. Baruani — *Natale poco lieto di donglovanni, ma in realtà...* (1973)

RETE 4
20,25 **Delitto a sole**, di G. Hamilton con P. Ustinov — *Nuove indagini per Hercule Poirot su un'isola del Mediterraneo* (1981)
22,45 **Tutti gli uomini di Smiley**. Sceneggiato con Alec Guinness (2° puntata)

VIDEOGRUPPO
20,30 **la verità**, di H. con S. Dee — *Storia di Hemma, giovane che decide di farsi una cultura universitaria* (1961)

QUARTA RETE
21 — **La dinastia del petrolio**, di R. Thomas con D. Bogarde — *Eredità sulla petrolio e fortuna per il suo possessore* (1957)
0,30 di morte, con J. Haskell — *Tre episodi dell'horror tra vampiri, macchine del tempo e vicende*

QUINTA RETE
Brillantina rock, di M. Tarantini con C. Bonaccorsi — *Musica, amorazzi e giovinezza per la nuova leva*
24 — **La testa del serpente**, di J. G. Maseso con H. Berger

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK
Filiale TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 80 85
Via Roma 80 - Tel. 65 86 44
Via Maroncelli 37

PK
Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.45
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
Corso Risorgimento, 131 bis - Tel. (015) 22 074
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà 33 - Tel. (0161) 60.435

PK
Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 537 565 - 595 803
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 35 219 - 38.54.95

PK
Punti di corrispondenza
TERNI (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 9529
ALBA (12051) Corso Cappina 9 - Tel. (0173) 35.711
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
(12043) Via Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.064

PK
publikompass spa

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta

Dottore, parliamo di epilessia?

contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe psicologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La medicina si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci sono e ci telefona anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi telefona questo tagliando riceverà informazioni e buone ragioni per sorridere.
Nome:
Cognome
Indirizzo
Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia
Via Piave 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.39.14

Approvato il bilancio della finanziaria regionale

Oltre undici miliardi [redacted] investimenti Filse

Nell'83 è stato anche realizzato un piccolo utile [redacted] esercizio (101 milioni) che testimonia della buona salute dell'ente

GENOVA — L'assemblea degli azionisti (enti pubblici, tra cui in primo luogo la Regione e un certo numero di istituti di credito) ha approvato ieri mattina, dopo la relazione del presidente, prof. Federico Oriana, il bilancio consuntivo dell'esercizio 1983 della Filse (la finanziaria della Regione).

[redacted] nel [redacted] ha incassato [redacted] miliardi e [redacted] milioni, contro un'uscita [redacted] miliardi e 928 milioni. Ha realizzato quindi un piccolo utile di esercizio di [redacted] milioni. D'altro canto la Filse è una finanziaria pubblica che non ha, nel suo statuto, fini [redacted] lucro: il piccolo utile è un segno della sua sostanziale buona salute.

Nella relazione del prof. Oriana [redacted] anche detto che gli investimenti [redacted] passati [redacted] due miliardi e seicento milioni nel 1982 a 11 miliardi [redacted] milioni nel 1983. In effetti la Filse, in seguito alle vicissitu[redacted] dell'attività regionale e per il cambio della guardia [redacted] vertice (la sua gestione è passata [redacted] dalla maggioranza [redacted] sinistra al pentapartito, come la Regione), [redacted] rimasta per quasi due anni ferma «al palo».

Nella relazione sono stati [redacted] i temi [redacted] parte svolti l'anno passato e soprattutto [redacted] state tratteggiate le nuove strategie della Filse. In particolare è stato sottolineato il ruolo della finanziaria per l'identificazione e il recupero, a sostegno della piccola e media industria, di [redacted] «produttive». In particolare sono state localizzate la Valle Bormida, l'hinterland di Genova e la Val di Magra.

In secondo luogo la Filse collaborerà alla costituzione di crediti agevolati a favore degli organismi di garanzia collettiva, trascinando [redacted] prattutto [redacted] istituti di credito [redacted] maggior parte dei quali [redacted] della stessa finanziaria. Intermediazione finanziaria, ricerche sull'energia, a [redacted] alle aziende in crisi (sono stati [redacted] ben [redacted] milioni alla Fit di Sestri Levante nel momento di maggior crisi), difesa dell'ambiente, istituzione di fondi per la ricerca ecologica, [redacted] altri compiti che la Filse ha svolto e continuerà a svolgere nel [redacted] del 1984 e [redacted] 1985.

Un ruolo sempre più delicato [redacted] che [redacted] avvenire dovrà comunque giocare la finanziaria regionale, sarà relativo [redacted] progetti di rilancio e di intervento dell'Iri per la ripresa dello sviluppo e dell'investimento in Liguria, in compenso [redacted] attività che saranno «tagliate» dalle partecipazioni statali.

[redacted] svolgerà progetti d'investimento a fianco della Spi, la finanziaria dell'Iri che ha aperto recentemente un ufficio a Genova, per il finanziamento di iniziative nei settori dell'industria dell'avvenire.

Paolo Lingua

Commenti negativi del sindacato

Pochi i progressi per il «caso Fit»

SESTRI LEVANTE — Il futuro, anche prossimo, della Fit Ferrotubi è ancora tutto in discussione. E' quanto si ricava dalle valutazioni [redacted] sindacato in un documento che ieri è [redacted] inviato [redacted] ministri dell'Industria e delle Partecipazioni Statali e a tutti i gruppi parlamentari [redacted] eccezione del partito radicale e [redacted] movimento [redacted].

Commentando la manifestazione [redacted] a Roma il [redacted] maggio scorso, la Flm giudica positivo l'impegno [redacted] vari gruppi per portare al più presto la vicenda Fit in discussione nelle commissioni Industria di Camera e Senato. I nodi del problema sono ormai ben conosciuti: piano produttivo, finanziamenti adeguati, nuova gestione societaria, livelli occupazionali *«che devono dare garanzie produttive future e corrispondere ai bisogni correnti della crisi che grava sul comprensorio del Tigullio»*.

Negativo e preoccupato invece il giudizio sull'incontro col sottosegretario all'Industria, [redacted] (dc), [redacted] rappresentante [redacted] governo. Secondo la Flm, nelle ultime settimane [redacted] ci sono stati progressi di nessun tipo. *«E' grave che il governo punti tutto sulla legge per la diminuzione degli impianti, sapendo che [redacted] non può risolvere, da sola, il problema delle quote di finanziamento (gli investimenti per l'ammodernamento della Fit)»*.

Per il sindacato, [redacted] la salvezza della Fit dovrà dipendere solo dalla legge sugli smantellamenti, [redacted] soluzione per l'azienda sarà del tutto insufficiente e inadeguata [redacted] bisogno. Non si registrano progressi nemmeno per quanto riguarda il coinvolgimento della Finsider e della Dalmine.

A quasi due anni [redacted] crisi [redacted] Fit — sembra [redacted] questo il [redacted] finale del documento — il governo [redacted] ha risposto concretamente a nessuna delle richieste dei lavoratori, né direttamente né tramite le aziende del gruppo Iri: in questo senso l'atteggiamento della Dalmine appare infatti quanto mai ambiguo. Occorre quindi, secondo la Federazione lavoratori metalmeccanici, sciogliere al più presto i troppi nodi in sospeso.

L'azienda non riesce a reggere la concorrenza estera

Crisi al retificio di Camogli già decisi nove licenziamenti

Attualmente sono impiegate 32 persone - I motivi delle crescenti difficoltà - [redacted] dicembre '82 è in vigore la [redacted] integrazione straordinaria - Una lettera del consiglio [redacted] fabbrica

CAMOGLI — Al retificio «Fratelli Riccobaldi» stanno per scattare nove licenziamenti. L'azienda, una delle due esistenti in paese (l'altra è l'officina elettrotecnica Pisoni), è attiva dai primi anni del secolo e impiega attualmente 32 dipendenti [redacted] operai e impiegati. La [redacted] opera è [redacted] quasi esclusivamente da donne. Da anni, ormai, il retificio Riccobaldi è in difficoltà e negli ultimi [redacted] tempi la situazione [redacted] ulteriormente aggravata a causa [redacted] una serie [redacted] fattori negativi che hanno investito il settore delle reti [redacted].

Le cause principali indicate dall'azienda sono due: l'aumentata concorrenzialità dei Paesi stranieri, [redacted] Giappone, Cina e Corea [redacted] prima fila, e le restrizioni imposte dalla legge ai pescasportivi, che non possono più [redacted] re le reti. Il Giappone, in particolare, offre [redacted] clienti dei prezzi inferiori di circa il 30 [redacted] per cento rispetto a quelli praticabili [redacted] retifici italiani.

A questi due fattori primari se ne aggiungono altri, che [redacted] a formare un quadro piuttosto preoccupante. In [redacted] Paesi stranieri, da cui giungevano sostanziose commesse (in Europa, ad esempio, la Spagna e la Jugoslavia) sono state introdotte delle normative che impediscono le importazioni [redacted] da [redacted]. Altri Paesi stranieri tra cui la Norvegia e la Tunisia, clienti tradizionali [redacted] del retificio camogliese, hanno sviluppato sul proprio territorio aziende [redacted] grado di soddisfare la maggior parte delle richieste. A questi fattori [redacted] aggiunge poi il rincaro delle materie prime.

Per [redacted] anni, dalla fine [redacted] 1980 all'inizio dell'82, è [redacted] applicata la cassa integrazione ordinaria, seguita da alcuni mesi di lavoro part-time e infine, dal dicembre '82, è in vigore la cassa integrazione straordinaria, che scadrà il prossimo [redacted] giugno. Recentemente il consiglio di fabbrica del retificio ha inviato una lettera ai capigruppo consiliari di tutti i partiti [redacted] informarli della situazione. Il consiglio [redacted] nella lettera l'importanza storica del retificio e conferma la disponibilità dei lavoratori a collaborare [redacted] l'azienda, *«però per [redacted] competitivi bisogna seguire i tempi e di conseguenza modernizzare le macchine che lavorano il filato, [redacted] questa evoluzione non è avvenuta al retificio, perché i telai sono gli stessi di 25 anni fa»*.

L'azienda afferma invece [redacted] aver compiuto [redacted] gli investimenti necessari. Il sindaco Attilio Antola si è recato [redacted] nella fabbrica e i problemi esistenti sono stati riferiti [redacted] Consiglio nella seduta [redacted] lunedì. E' [redacted] formare [redacted] commissione, composta da un rappresen[redacted] per ogni partito. La commissione dovrà incontrare i rappresentanti sindacali e la proprietà dell'azienda per studiare le possibili soluzioni alla crisi.

Andrea Piebo

Arriva il metano [redacted] Casarza

CASARZA LIGURE — Entro la primavera [redacted] i cinquemila abitanti [redacted] Casarza potranno disporre del metano nelle abitazioni.

Ieri mattina il sindaco di Casarza, Stagnaro, e il direttore [redacted] Tirrenia Gas, ingegner Bocconcelli, hanno firmato [redacted] convenzione per [redacted] alla nuova [redacted].

I lavori inizieranno nell'aprile dell'85. Si calcola di raggiungere, in un [redacted] circa 1450 nuclei familiari.

Domani sera [redacted] apre la discussione

Bilancio [redacted] [redacted] in Consiglio [redacted] [redacted] Margherita

S. MARGHERITA LIGURE — Appuntamento importante domani sera in Consiglio comunale: nell'ordine del giorno, piuttosto nutrito, è iscritta la pratica riguardante il bilancio di previsione per il 1984, un argomento che certamente non verrà esaurito nell'arco [redacted] una sola serata. Insieme al bilancio infatti verrà affrontata anche la relazione programmatica triennale che punta soprattutto sul potenziamento [redacted] turismo e sul [redacted] e la salvaguardia del patrimonio esistente.

Il bilancio del Comune di S. Margherita supera i 20 mi[redacted] nella relazione [redacted] grande evidenza alla revisione del piano regolatore, operazione sempre complessa e costosa, e alla stesura del piano particolareggiato per il porto. Lo scalo marittimo rappresenta la grande occasione mancata dalle amministrazioni precedenti. Santa Margherita ha tutto per continuare a primeggiare in [redacted] turistico: bellezze naturali, mare pulito e strutture alberghiere di prim'ordine, ma [redacted] ha un porto degno della sua fama.

Spazio limitato, movimento ondoso all'interno [redacted] bacino, tale da costringere a tenere le imbarcazioni diradate per evitare collisioni, carenza quasi totale [redacted] servizi a terra. Da molto tempo si è parlato [redacted] costruire [redacted] pennello in modo da evitare il [redacted] della risacca, di dotare la banchina [redacted] essenziali per soddisfare [redacted] un flusso [redacted] che durante la bella stagione è piuttosto numeroso, ma non si è mai fatto nulla.

In città c'è molta [redacted] per questo piano particolareggiato: [redacted] molti a Santa Margherita a vivere grazie [redacted] porto. Ci sono ad esempio i pescatori che formano una [redacted] più importanti flottiglie del Levante, ci sono molti [redacted] artigiani specializzati nella costruzione di imbarcazioni, nella riparazione e manutenzione dei motori.

«E' un momento importante questo — afferma il [redacted] dente del Tuttocircomare [redacted] vascello Simani —, *il piano particolareggiato traccia un sentiero in fondo [redacted] quale è auspicabile ci [redacted] la ripresa per il porto di Santa Margherita. Si tratta comunque [redacted] lavoro complesso.*

Per quanto riguarda ancora il bilancio c'è chi dice che l'approvazione della pratica potrebbe incontrare qualche difficoltà: il siluro sarebbe rappresentato dal mutuo [redacted] miliardo [redacted] la biblioteca, pratica questa che aveva fatto [redacted] fiumi di parole e d'inchiostro ed aveva creato seri imbarazzi all'interno [redacted] maggioranza. [redacted] lo Stato dovesse riconoscere che la ristrutturazione della biblioteca non è opera [redacted] primaria importanza, c'è il rischio che vengano penalizzati tutti gli altri [redacted] contratti entro il 31 dicembre scorso, il che comporterebbe per il Comune un pagamento di circa 300 milioni di interessi.

s. b.

Una mostra a Chiavari sulla carta stampata nelle sale della pinacoteca [redacted] Palazzo Torriglia

Quando il libro diventa un'opera d'arte

L'esposizione rimarrà aperta fino [redacted] 3 giugno - Una panoramica sulla produzione italiana contemporanea - [redacted] orari

CHIAVARI — *Le sale della pinacoteca di Palazzo Torriglia, sede dell'Azienda di soggiorno, ospitano in questi giorni e sino al 3 giugno (orari 10-12, 16-19) una mostra sull'editoria italiana d'arte.*

E' una panoramica vastissima su tutta la produzione italiana contemporanea del libro d'arte, un settore forse poco conosciuto dal grande pubblico, a torto ritenuto privilegio di élite.

Scopo principale della mostra, curata dall'Azienda di soggiorno e dal Centro studi Chiavari, è proprio avvicinare il grande pubblico a questa realtà consentendo al visitatore [redacted] «toccare con mano» centinaia [redacted] capolavori dell'editoria, a loro volta specchio fedele dei capolavori dell'arte italiana di tutti i tempi.

Spiegano Giancarlo Tagliasco e Goffredo Feretto, promotori della rassegna: «Nonostante il successo dei nuovi mass-media come radio, tv e computer il libro resta ancora il principale strumento di conoscenza, [redacted] studio e di comunicazione. Purtroppo [redacted] Liguria è tra le Regioni italiane a più basso assorbimento editoriale: solo il 3% della produzione nazionale».

La statistica è ancora più negativa nella suddivisione in Liguria: il Levante acquista solo il 10% dei libri venduti in Liguria, il 65% [redacted] a Genova il restante 25% nel Ponente.

Continua *Tagliasco*: «E' dunque [redacted] che Chiavari, città di vaste tradizioni culturali, [redacted] la prima a promuovere [redacted] risveglio [redacted] interesse per il libro».

La scelta del libro d'arte non è stata casuale, quella contemporanea è [redacted] cultura dell'immagine, quindi il libro d'arte — [redacted] dove l'Italia è da sempre all'avanguardia a livello mondiale — vi si inserisce [redacted].

E la panoramica [redacted] palazzo Torriglia non [redacted] tisce questi concetti: vi sono presentati nell'originale allestimento curato dall'architetto Marco [redacted] Lanza, centinaia di volumi. Si va dalle raccolte [redacted] disegni del '400-'500, riproposti in preziose ristampe anastatiche, ad un'intera collezione di riproduzioni leonardesche, in [redacted] collana [redacted] volumi di grande e medio formato.

Si arriva poi ai «pezzi forti» [redacted] rassegna: il libro più prezioso e costoso in assoluto, una perfetta riproduzione in [redacted] simile [redacted] codice di San Benedetto, prestato alla mostra dalla biblioteca del seminario [redacted] Chiavari: ne sono stati stampati solo [redacted] esemplari, ogni copia costa 10 milioni [redacted] lire; c'è poi la «biblioteca dei disegni» dei fratelli Alinari [redacted] Firenze, 38 voli.

Ma accanto a queste opere, in un [redacted] inavvicinabili, [redacted] rassegna chiavarese ne presenta molte altre a costi molto più abbordabili. Spiega ancora Feretto: «Non si tratta di una vera e propria mostra mercato, a parte le cose più "spicciole", chi rimarrà interessato potrà prenotarsi allo stand dei cataloghi librari. Il nostro vero intento era quello di permettere alla gente di vedere, conoscere, esaminare opere, che difficilmente si possono trovare [redacted] una normale libreria».

m. r.

A Genova la mostra, presenti 59 Paesi stranieri (potenziali acquirenti)

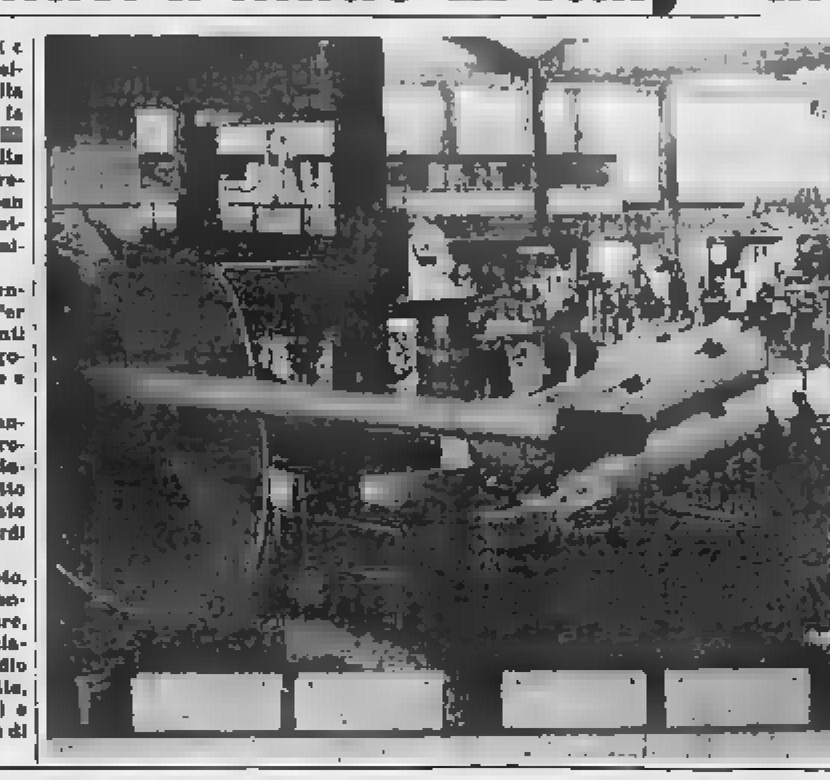
Con le navi il made in Italy «tira»

GENOVA — E' in corso (e si chiuderà domenica prossima), al padiglione C della Fiera Internazionale, la «Mostra navale [redacted]». [redacted] manifestazione, giunta alla [redacted] quinta edizione (ha frequenza biennale), ospita ben 101 aziende italiane del settore navale, elettronico e militare.

Gli ospiti stranieri, potenziali acquirenti, [redacted]. Per la prima volta sono presenti rappresentanti della Jugoslavia, della Cina Popolare e della Finlandia.

L'Italia esporta mediamente 1500 miliardi l'anno di prodotti militari navali. L'industria del settore, indotto compreso, ha un fatturato che supera i seimila miliardi all'anno.

La mostra, com'è noto, ospita solo armamento convenzionale. In particolare, l'industria italiana è specializzata [redacted] naviglio medio leggero (fregate, corvette, vedette, mezzi da sbarco) e in sistemi di rilevamento e di calcolo elettronico.



Un blocco di [redacted] è piombato [redacted] una baracca

Sul porticciolo di Camogli pericolo di caduta massi?

CAMOGLI — Un masso di un metro [redacted] di volume s'è staccato, durante la notte tra domenica e lunedì, dalla parete rocciosa che sovrasta lo scaletto di alaggio del porticciolo ed è precipitato [redacted] alcuni metri di altezza, sfondando il tetto [redacted] costruzione precaria, utilizzata come ufficio dalla «Impresa [redacted] Frassinetti», concessionaria [redacted] spazio demaniale, e terminando la sua caduta [redacted] pavimento del locale.

Il distacco del blocco di roccia non ha avuto conseguenze drammatiche in quanto il fatto è avvenuto in piena notte, quando nello scaletto non si trovava personale.

Ieri mattina il sindaco Attilio Antola, il geometra [redacted] ufficio tecnico comunale, Emanuele Casazza, e i tecnici del Genio civile opere marittime hanno compiuto un sopralluogo nella [redacted] per esaminare i danni e rendersi conto [redacted] stato della parete. [redacted] L'amministrazione comunale dovrebbe provvedere in tempi brevi alla pulizia [redacted] della scarpata da cui si è staccato il masso, completamente coperta da vegetazione. Successivamente verrà effettuato un controllo per stabilire se sussiste un reale pericolo [redacted] ulteriori distacchi di materiale roccioso dalla parete e se risulta pertanto necessario un intervento [redacted] assestamento e «bonifica» della scarpata.

Risulta tuttora [redacted] accertare di chi [redacted] la competenza di queste opere, qualora si rivelassero necessarie, e quindi chi debba [redacted] le relative [redacted] spese. Non si sa infatti se la scarpata è un terreno [redacted] proprietà comunale oppure se essa rientra nella zona demaniale, di pertinenza della Capitaneria di porto.

Già un paio di mesi fa del materiale si era staccato dalle pareti nei pressi dello scaletto dell'impresa Frassinetti, ma [redacted] un'altezza molto inferiore [redacted] provocare alcun danno rilevante. In quella [redacted] casione [redacted] Capitaneria di porto di Genova [redacted] ordinanza in cui si [redacted] va l'obbligo di [redacted] il tratto interessato, [redacted] da evitare pericoli per le per[redacted] il distacco era avvenuto a vari [redacted] di [redacted] punto da cui, l'altra notte, è caduto il pesante masso.

e. pl.

Chiavaresi i campioni di pesca

CHIAVARI — La squadra della «Fi-Ma» [redacted] Chiavari si è laureata campione d'Italia [redacted] di pesca marittima [redacted] canna, nella gara svoltasi a Genova. La formazione era composta da Altora, Bellagamba, Rovella e Gentile.

Al secondo posto la formazione degli «Alunni del mare».

Racconta le vicende dell'ospedale

Camogli: come sta l'archivio storico?

CAMOGLI — In [redacted] condizioni si trova l'archivio storico dell'ospedale di Camogli? Questa domanda è [redacted] rivolta [redacted] due studiosi di storia locale, [redacted] Castrogiovanni e Roberto Figari [redacted] primo ha pubblicato *«Acquarelli»* e *«Quelli della vela»*, del [redacted] do è uscito da qualche tempo *«La Marina Mercantile di Camogli»*, [redacted] premiata [redacted] Stato Maggiore della Marina Militare (italiana) al presidente [redacted] to [redacted] gestione [redacted] 17° [redacted] Portofino.

[redacted] lettera, spedita qualche tempo fa (indirizzata per conoscenza anche al sindaco [redacted] Camogli e al direttore dell'ospedale), non ha [redacted] risposta. La preoccupazione espressa [redacted] Castrogiovanni e Figari [redacted] riferisce alla situazione degli edifici dell'ospedale, *«in parte in dichiarato ed evidente stato [redacted] abbandono e degrado, in parte [redacted] di ancora discussa [redacted] destinazione»*.

L'archivio dell'ospedale, cui hanno fatto riferimento in passato vari autori di testi [redacted] storia locale, è considerato dai due studiosi [redacted] grande importanza per la conoscenza della storia economica [redacted] Camogli dei secoli scorsi.

Castrogiovanni e Figari hanno avanzato la proposta [redacted] depositare temporaneamente l'archivio dell'ospedale presso la biblioteca Nicolò Cuneo. *«La storia ospedaliera [redacted] Camogli* — sostengono i due studiosi — *non può essere cancellata [redacted] incuria. A noi [redacted] interessa [redacted] polemica sulla sanità, ci interessa la conservazione dei documenti. Ma perché questo silenzio? Forse per impedire a qualcuno di dire e di documentare che c'è stato un passato [redacted] cui la nostra città aveva e manteneva una struttura ospedaliera bastante a [redacted] stessa, che [redacted] non esiste più»*.

s. pl.

Si conclude [redacted] lunga controversia [redacted] Camogli

Finalmente prende servizio nuovo comandante dei vigili

CAMOGLI — Dovrebbe presentarsi questa mattina in Comune il nuovo comandante [redacted] vigili urbani di Camogli, Albino Piacenza, 38 anni, già vigile motociclista del corpo di Genova.

Piacenza prenderà il posto di Carlo Zunino, che [redacted] fine del 1982 era stato dichiarato [redacted] vincitore [redacted] concorso indetto [redacted] Comune per ricoprire un incarico che risultava vacante da circa una trentina d'anni. Zunino, proveniente da Viareggio, era stato subito giudicato una persona [redacted], ma la sua permanenza a Camogli è stata limitata a pochi mesi. Per problemi di salute il [redacted] comandante è stato infatti costretto a lasciare l'incarico e a presentare le dimissioni.

La giunta ha pertanto stabilito di chiamare il secondo classificato, Albino Piacenza, che al momento della nomina risultava [redacted] impegnato nel servizio [redacted]. Questo fatto ha [redacted] pareri diversi e qualche controversia di carattere amministrativo.

Il segretario comunale [redacted] infatti del parere che, data l'impossibilità di Piacenza a prendere servizio, [redacted] dovesse passare [redacted] terzo classificato del concorso, Celestino Santomauro. Di diverso parere era invece la giunta municipale. La delibera per la nomina [redacted] Piacenza è [redacted] regolarmente approvata dal Comitato regionale di controllo, che ha ritenuto di non fare osservazioni, e quindi Piacenza, terminato il servizio militare, può ora prendere servizio come [redacted] comandante [redacted] vigili urbani [redacted] Camogli.

Risolto questo problema, il [redacted] ne dovrebbe affrontare quello dell'organico dei vigili, oggi composto di sei elementi. Uno di loro, Isidoro Falanga, che ha subito un processo da parte del pretore di Recco nel novembre scorso, risulta tuttora nella pianta organica ma svolge altre mansioni negli uffici comunali, non più quella di vigile urbano.

s. pl.

Chiavari: cala la tariffa dei parcheggi

CHIAVARI — Diminuisce il costo dei parcheggi custoditi nel centro cittadino: sostare un'ora costerà [redacted] invece di 400 lire; per due ore 600 in[redacted] di 800. Invariato il costo della mezz'ora [redacted]. Sarà trasformata in parcheggio custodito anche Piazza San Giacomo, nel quartiere [redacted] Rupinaro.

Lo ha comunicato ieri il sindaco De Petro [redacted] un incontro con i commercianti di Carruggio Dritto, nel quale è stato deciso di mantenere nelle ore pomeridiane l'esperimento dell'isola pedonale in via Martiri [redacted] Liberazione.

COURMAYEUR
vicinanze impianti interessante libero [redacted] letto, ampio salone, cucina tinello, biservizi, ampi terrazzi, giardino [redacted] parcheggio privati, cantina [redacted] ascensori. Inintermediari.
Casella Postale [redacted] - TORTONA

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende
a proprietari auto
ed alloggi anche se ipotecati
CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA COFIMA
piazza Verdi [redacted] (Stazione Brignole) - Genova
telefoni 010/541.742 - [redacted]

Diavia frigette
condizionatori per autovetture/ autocarri e veicoli speciali
montaggio in giornata!
Vendita e Servizio:
SONEGO elettrauto
via Risorgimento - Savona
Tel. 019 - 805.830

Le maestranze hanno occupato l'azienda e continuano a timbrare il cartellino

La rabbia degli operai di Pieve di Teco «La Bonsignore non dovrà essere chiusa»

La ditta era l'ultimo insediamento produttivo [illegible] Valle Arroscia che desse garanzia di occupazione, [illegible] 1963, nell'intera [illegible] - Già ricevute molte lettere di licenziamento - Stipendi saltati [illegible] mesi - Convocato il Consiglio comunale

PIEVE DI TECO — [illegible] Bonsignore di Pieve di Teco, nonostante tutto, il continua a timbrare il cartellino. Non è soltanto una forma di protesta: i lavoratori, gli abitanti di Pieve e di tutta la Valle Arroscia non vogliono rinunciare, a qualunque costo, all'azienda, la più importante della zona.

Ieri mattina i 96 dipendenti della fabbrica di laminati plastici, messa in liquidazione e chiusa lunedì dalla società multinazionale «Maison Phoenix», è subito dopo occupata [illegible] tutti presenti, puntuali, in da lavoro, con impresa, sui corrucciati, drammaticità situazione.

[illegible] questi operai, che proprio ieri hanno ricevuto la lettera di licenziamento, non percepiscono stipendio mesi. Emblematico il caso di Fiorenzo Giupponi. Bonsignore quattro la moglie è disoccupata («*In valle Arroscia, al tempo, riesce a lavoro un solo membro di ogni famiglia*», ha ricordato Carla Canetti della Cgil), con un bimbo di quattro anni.

L'operaio riceve la busta paga da tre mesi: «*Devo ti ho trascorsi in cassa integrazione e il denaro non è arrivato. Per lavoro, di lavoro, lo stipendio ci è visto*». Non è il solo in questa situazione.

La gravità del momento è compresa da tutti. Per la precaria economia della vallata, la ditta Bonsignore, a Pieve dal rappresentava l'ultimo pilastro, il residuo sbocco occupazionale.

«*Della chiusura ne risentiranno anche*», commentano amareggiati gli studenti dell'istituto tecnico Ruffini, assiepati, per solidarietà dinnanzi al portone d'ingresso dello stabilimento, sotto una pioggia torrenziale, con familiari e amici, tra i cartelli che riportano a grandi lettere la scritta «fabbrica occupata». I padri di almeno una trentina di questi giovani lavoravano nello stabilimento.

Una decina di dipendenti ha trascorso la notte in fabbrica. «*Sono stati stabiliti dei turni. Andremo avanti sin che sarà necessario*», spiegano.

Preciso il piano sindacale esposto in assemblea da Olivi baldi, Galli e Canetti, rappresentanti della federazione, mentre ad Imperia i tre segretari provinciali (Trucchi (Cgil), Pulita (Cisl) e Bianchi (Uil) erano a colloquio con il prefetto dr Spirito. «*Miriamo a tre obiettivi. Vogliamo un incontro con il responsabile della 'Maison Phoenix' per far luce con esattezza sulla situazione amministrativa dell'azienda. Chiediamo che i lavoratori vengano forniti dal Comune di Pieve e dalla comunità montana aiuti concreti, in denaro. La nostra azione è rivolta infine a far accelerare i meccanismi della cassa integrazione, in modo che, con l'arrivo dei contributi previsti, sia alleggerito il peso della situazione*».

Per i primi due punti, qualcosa di concreto è già stato fatto: venerdì mattina, alle 10, all'Ufficio del Lavoro, incontro con il commissario liquidatore dell'azienda, Bernard Haus.

Per sabato sera, alle 21, sono convocati in seduta straordinaria il consiglio generale della Comunità montana e il consiglio comunale di Pieve di Teco. Il personale della «Bonsignore» ha richiesto che della riunione, alla quale dovrebbe partecipare anche l'assessore regionale all'industria, sia lo stabilimento.

Fulvio Damele

Una striscione all'esterno della fabbrica annuncia l'occupazione

Accusa l'azienda di voler chiudere per vendere un terreno edificabile

A Sanremo il sindacato adesso teme una speculazione per la Lancaster

Interviene anche il vice commissario Perreca - Solidarietà con gli operai in lotta Non ci sarebbe neppure la possibilità del trasferimento alla [illegible] di Montecarlo

SANREMO — Dietro la chiusura della Lancaster di Bussana, la ditta che produce [illegible] venduti in tutto il mondo, forse si nasconde una [illegible] speculazione [illegible]

E' emerso che, sfogliando [illegible] le carte del Piano regolatore generale di Sanremo e della frazione di Bussana, i tecnici del Comune, sollecitati dal vicecommissario prefettizio dottor [illegible] Perreca, si sono accorti che l'area dove [illegible] i laboratori e proprietà Lancaster non ha vincoli. E' edificabile.

«*Quello che da tempo si osservava e che temevamo* — hanno dichiarato i sindacalisti Canetti, Olivi baldi e Trucchi — *potrebbe quindi essere vero. Si dice che la ditta che a fine mese vorrebbe licenziare tutti i suoi dipendenti avrebbe [illegible] venduto il per 3 miliardi. [illegible] però non permetteremo mai tale enorme speculazione, che si chiude un'azienda attiva, che si mandino a spasso 36 operai per costruire altri palazzoni, altre seconde case*».

Il vicecommissario prefettizio ha dato agli operai in lotta la sua più ampia solidarietà. «*Sino a quando a palazzo Bellevue ci saremo noi* — ha detto — *potete stare sicuri che non sarà messo neppure un mattone*». Il Piano regolatore parla chiaro: il territorio, in basso, di Bussana (la Lancaster si trova in alto, su un cucuzzolo panoramicissimo [illegible] mare totale) è stato destinato a «zona industriale»; quindi niente case. L'area via Frantoi Canal all'abitato, a «zona agricola»: si possono costruire solo «abitazioni rurali». L'area Lancaster a di sviluppo abitativo». qui, quindi, si può [illegible]

I responsabili della multinazionale che produce cosmetici, il direttore generale Saverio Martiradonna e Lombardo, motivano diversamente la chiusura. La casa madre Londra, pur do la di Bussana un forte attivo, avrebbe deciso la soppressione a favore ditta che già opera a Montecarlo.

I dipendenti a Sanremo, vogliono, parrebbero andare a lavorare, secondo Lombardo e Martiradonna, presso la Lancaster di Monaco. «*Tutte bugie* — controbattono però i sindacalisti — *la nostra indagine fatta nel Principato risulta, infatti, che ci già più francesi disoccupati e in integrazione a Montecarlo. Neppure un italiano, quindi, in questo momento potrà essere*».

Domenica sera operai e operaie in lotta si sono incontrati all'hotel Londra con il ministro Scalfaro. Hanno chiesto il suo intervento per «*salvare la Lancaster*». Ieri Scalfaro da Roma ha parlato del problema con il [illegible] di Imperia e con il [illegible] di Monaco.

r. b.

Dolcedo: la scuola verrà ristrutturata

DOLCEDO — [illegible], il centro principale della Prima, avrà presto scuola completamente rammodernata e razionale, adatta ad accogliere confortevolmente gli alunni della materna e delle elementari dell'intero comprensorio che comprende Molini di Prela' qui, per scarsità leve». Infatti, la scuola esistente dovuto essere chiusa.

ha l'annuncio il sindaco Paolo Crandolfo: «*Abbiamo avuto dalla Regione la ufficiale dello stanziamento 100 milioni, che si sommano che avevamo avuto in precedenza. Ora speriamo di dotare Dolcedo*».

In base ai progetti elaborati dovrà essere completamente ristrutturato l'antico edificio scolastico che sorge al del paese. Spiega Scolfo: «*Si tratta di una situazione che merita di essere ricuperata anche all'esterno le sue caratteristiche architettoniche, che ben si inseriscono nell'aspetto generale di Dolcedo, un paese dalle antiche tradizioni*».

La scuola dotata di una cucina attrezzata per la refezione scolastica e di palestra che servirà ambiente ritrovo e per le esercitazioni fisiche.

b. v.

S. Bartolomeo: attacco allo stato della spiaggia

S. BARTOLOMEO AL MARE — «*La spiaggia è in uno stato disastroso, passeggiata è dissestata, e il sistema di dighe parallele, promesso da due non è ancora stato costruito*»: il pci di S. Bartolomeo al Mare è fortemente critico nei confronti dell'amministrazione comunale composta e pli.

L'attacco alla giunta è portato dalla locale del partito, che, in Consiglio, è rappresentato, assieme pci, dai tre indipendenti all'opposizione. Precisa il segretario Mirando Bianchi: «*Siamo contro il silenzio di previsione, approvato recente, perché, ancora una volta, non tiene conto della vocazione turistica del paese*».

Il litorale marina sabbia, docce, gabinetti, cabine, bagnini e mezzi soccorso: «*L'operazione di attrezzare gli arenili comunali non inciderebbe negativamente sul bilancio, poiché le relative entrate lo renderebbero in breve tempo autosufficiente. il profilo economico*», Bianchi.

Il pci poi la «scottante faccenda» della piscina 30», chiusa durante l'inverno, mentre il resto del complesso polisportivo (bar compreso) ha continuato a funzionare regolarmente. «*La gestione privata prevedeva come contropartita l'apertura invernale della piscina. Come intende farsi risarcire, adesso, il Comune dei genitori, che hanno dovuto risparmiare un po' di milioni di spesa?*», chiede polemicamente Bianchi.

a. d.

La commissione di Sanremo ha approvato il progetto

Porto: via alle opere a terra ma l'ultimo sì è della Regione

— «*Le opere a terra a Portosole, forse, vedranno luce già il prossimo anno. In questi giorni, infatti, la Commissione edilizia di Sanremo, presieduta dal commissario straordinario, Bruno Pastorello, ha esaminato il Piano lottizzazione dell'intera area portuale, approvando in linea di massima il progetto elaborato dall'ingegner Sandro Giordano*».

«*Si è trattato del primo passo concreto verso il definitivo completamento di Portosole, certamente la più importante struttura turistica realizzata a Sanremo negli ultimi trent'anni. Il cammino, però, fanno notare a Palazzo Bellevue, è ancora lungo e irto di difficoltà*.

Il voluminoso fascicolo relativo alle opere a terra del nuovo porto turistico ora dovrà partire Genova dove lo attendono tre gradi di esame, non meno ardui da superare: il Comitato tecnico urbanistico della Regione (Ctu), la Soprintendenza agli antichità, infine, la Giunta regionale.

Il Ctu aveva esaminato il Piano di lottizzazione già lo scorso bocciandolo clamorosamente. Prevedeva la costruzione di mila metri cubi, ma da Genova era giunta una risposta definita a Sanremo «provocatoria»: non più di sei mila metri cubi.

Ora la società proprietaria di Portosole è tornata alla carica proponendo una volumetria inferiore: 60 mila metri cubi. Il «taglio» ha interessato principalmente il settore edilizio e proprio: nel nuovo progetto dell'ingegner Giordano, infatti, non sono più previste le cabine «full day» (piccoli ma confortevoli locali) che avrebbero dovuto trovare posto sulla nuova passeggiata. E' rimasto invariato, invece, il volumetrio relativo alla «Club House» (l'albergo residence), per le attività commerciali e attività artigianali e cantieristica.

Superato, con il progetto, anche il problema della passeggiata a mare che correrà parallela alla vecchia: sarà la stessa altezza e, quindi, non «peggiorerà» come era sembrato in un primo momento) la «vista mare».

g. p. m.

Singolare processo ieri a Imperia

Rivendeva la pensione anche dopo la morte del marito carbonaio

IMPERIA — Patetico processo ieri in tribunale: una donna di 74 anni, Maria Capurro, abitante Imperia, via Vecchia Piemonte 45 bis, è stata condannata a quattro mesi di reclusione, e 170.000 lire di multa, per avere truffato oltre dieci milioni all'amministrazione statale.

I giudici, considerati i fatti, l'età e lo stato incensuratezza dell'imputata le hanno, tuttavia, concesso sospensione condizionale della pena.

Secondo l'accusa la Capurro, rimasta vedova, nel gennaio 1981, di Giovanni Giovanelli, che godeva di una pensione concessagli perché totalmente cieco, aveva omesso di denunciare il decesso all'amministrazione finanziaria dello Stato.

Usufruendo della delega che stata rilasciata marito, appunto perché, quanto cieco, impossibilitato a farla personalmente, donna all'ufficio pagatore.

L'irregolarità venne scoperta soltanto nella primavera 1983. In sede la Capurro ha, praticamente, confutato le tesi della «giustizia e regolarità» di quanto so: «*Ho continuato incassare la pensione, valendomi della delega di mio marito, perché quei soldi mi servivano per vivere*».

b. v.

Due anni a un orefice che acquistò parte del bottino

Condannati figlio e genitori rubarono gioielli a Sanremo

Erano accusati di svaligiato l'alloggio di una parrucchiera

— Sette persone, tra le quali un'intera famiglia e un orefice, state processate mattina per un furto gioielli compiuto nel dicembre nell'appartamento di una parrucchiera sanremese, Loredana Prato.

Sul banco degli imputati Giovanni Lagana, 46 anni, abitante in via Monta 13, tenuto, la moglie Rita Borrello, 45 anni, agli arresti domiciliari, il figlio Piero, 24 anni) i primi due stati condannati a e quattro mesi più mila lire di multa, il giovane a dieci mesi e mezzo mesi di sanzione. La sorella quest'ultimo, Anna Maria, 21 anni, è assolta.

La famiglia Lagana di aver ideato il colpo, che aveva fruttato preziosi per un valore di milioni, istigando poi un minore, Rinaldo Guerra (che verrà processato a Genova), a compierlo.

Condannata anche per quinto imputato, Louis Johnson, 33 anni, originario della Guadalupa, che aveva fatto da «palo»: dovrà anno carcere e pagare 600 mila lire multa.

Infine, i giudici hanno inflitto 2 anni di reclusione (più un milione di multa) al gioielliere di La Spezia Giuseppe Gatto, 58 anni, e otto mesi (oltre 300 mila di sanzione) a Salvatore Dambra, anni. L'orefice era di aver ricettato un parte della refurtiva pagandola 400 lire, mentre Dambra avrebbe fatto da «mediatore» tra la famiglia Lagana e l'acquirente.

L'autore materiale furto era stato rintracciato un mese dopo il colpo dalla polizia, mentre durante la fase istruttoria la pubblicità dei gioielliere.

Il tribunale ha respinto richiesta di libertà provvisoria per Giovanni Lagana e Giuseppe Gatto, che rimarranno in carcere.

g. d.

Ragazzo ferito in scontro a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — In un incidente stradale è rimasto ferito Rocco Trimarchi, 17 anni, abitante in frazione di Bordighera, Borghetto San Nicolò, in via Manin. Il giovane perseguendo l'Aurelia a bordo propelo ciclomotore, quando urtava veicolo.

Nella caduta procurava la frattura del femore e della mano sinistri. All'ospedale di Ventimiglia è stato giudicato guaribile in 90 giorni (l. m.)

A Imperia esaminati in due giorni i problemi del settore

Chiuso il convegno sull'olio appuntamento a Lucinasco

Emersa grave fontanazza dei centri di ricerca

IMPERIA — Da Imperia a Lucinasco: chiuso un convegno sull'olivicoltura, subito se ne imposta un altro, per mantenere aperto un discorso sempre vivo e attuale.

Dell'olio d'oliva, e in particolare dell'extra-vergine, si tornerà a parlare e 30 giugno a Lucinasco, dove Comune, Camera di mercio di Imperia e l'assessorato all'agricoltura della gione, organizzeranno l'attesa «*Giornata Olivicola*».

Spiega il sindaco, : «*Dopo aver dibattuto, anni scorsi, i problemi tattici alla riscoperta di questo tipico prodotto mediterraneo, alla tutela e alle condizioni strutturali ed agronomiche del comparto olivicolo, questo nuovo incontro sarà incentrato sul tema: Le regioni per l'olivicoltura e per la tutela dell'extra-vergine*».

Gli incontri di tecnici e politici dovranno servire «*a focalizzare i punti chiave delle problematiche di questa coltura mediterranea*», nei confronti delle questioni tuttora irrisolte, a livello Cee, in rapporto alla normativa delle materie grasse e all'ingresso della Spagna nella Comunità Economica Europea in campo nazionale, riguardo alle leggi classificazione e denominazione d'origine controllata dell'olio extra-vergine.

«*La partecipazione delle regioni olivicole italiane darà motivo per predisporre un quadro reale delle varie zioni, per tentare di giungere a un'armonizzazione delle politiche e qualificazione della produzione, migliore tutela dell'olio extra-vergine, prodotto tipico della cultura alimentare mediterranea*», osserva Gianni Guisti, presidente della Camera di Commercio.

Ma, dal dibattito di ieri mattina, occasione della conclusione dei corsi per assaggiatori d'olio d'oliva, una preoccupazione emersa addetti lavori: la fontana dagli istituti ricerca, che penalizzano la Liguria rispetto a Toscana e Umbria.

a. d.

A Imperia comitiva finlandese

IMPERIA — Una comitiva di professori e studenti finlandesi è da qualche giorno Riviera visitare istituti magistrali della provincia Imperia. Si tratta di un viaggio organizzato in base a una convenzione internazionale gli scambi culturali e didattici.

(f. d.)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI [illegible]

L'Amministrazione Provinciale Savona indice le seguenti gare d'appalto per i lavori sulle seguenti strade provinciali:

1) S.P. N. 51 «BORMIDA DI MILLESIMO» - Lavori di sistemazione generale dal km 17+00 al km 18+500 - 3° stralcio - Tratto dal km 16+300 al km 15+500 - Importo d'appalto L. [illegible]

2) S.P. N. 17 «FINALE - CALICE - VALTO» - Lavori di sistemazione generale del piano viabile dal km 4+930 al km 8+630) Importo a base d'appalto L. 252.000.000

3) S.P. N. 49 «SASSELLO - URBE» - Lavori di allargamento e sistemazione generale mediante rilacciamento di opere murarie pericolanti dal km 16+400 al km 15+300 - Tratto in località Urbe - 1° Stralcio - Importo a base d'appalto L. 255.500.000

L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 1 lett. D legge 2-2-1973 n. 14.

Per i lavori di cui all'art. 1) è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie 6 e 10/C; per i lavori di cui ai punti 2 e 3 è richiesta l'iscrizione per la cat. 6.

Le imprese che intendono essere invitate alle gare devono presentare domanda in carta legale all'Amministrazione Provinciale di Savona entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La domanda di invito non vincola questa Amministrazione.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Carlo [illegible]

[illegible] DI FINALE LIGURE
Provincia di Savona

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma della Legge 2-2-1973, n. 14;

AVVISA

che a cura di questo indetta una gara ufficiosa licitazione privata per l'appalto dei lavori di quattro campate di loculi nel Cimitero di Borgo» per un importo, a base di appalto, di L. 500.000.

Il confronto avrà luogo mediante licitazione privata con la procedura prevista dall'art. 1, lettera a), della Legge 2-2-1973, n. 14

Alla gara non saranno ammesse ditte in contrasto sui pesi di Capitolato

Le imprese interessate dovranno far pervenire domanda per l'invito alla gara a «Comune di Finale Ligure - Segreteria generale» entro le ore 13 del giorno 26 maggio 1984.

Il presente avviso, a norma dell'art. 7, ultimo comma della Legge 2-2-1973, n. 14, viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Finale Ligure, nonché per estratto, sui quotidiani «Il Secolo XIX» di Genova e «La Stampa» di Torino.

Finale Ligure, li 30 aprile

IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi Fenoglio

IL SINDACO
Pietro Casanello

COMUNE DI [illegible]
Provincia di [illegible]

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 17 febbraio 1984

RENDE NOTO

che l'Amministrazione procederà all'affitto dell'Azienda di Bar-Ristorante presso la Grotta di Torrano, per la durata di anni 5 (cinque)

Il canone è fissato in lire 12.000.000 (dodicimilioni)

L'aggiudicazione avrà luogo mediante licitazione privata a termini dell'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, con le modalità dell'art. lettera c) del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 23-5-1924, n. 827 e successivi procedimento previsto dall'art. 76 Regolamento medesimo.

Le Ditte interessate dovranno far pervenire a questo Comune la domanda per l'invito alla gara, redatta su carta da bollo, nel termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Si fa presente che le domande non sono vincolanti per l'Amministrazione

Torrano, li 16-5-1984

IL SINDACO
(Bernardo Antonio)

Aumentano sempre più gli appassionati che ricercano (e trovano) «pezzi» da collezione

Ecco le moto più antiche di Imperia

La storia della Guzzi 500 «sport 15» dei fratelli Ferrari, resa inservibile dopo che i tedeschi se ne erano appropriati

La moto dei Ferrari, fu sequestrata dai tedeschi

— *Quella dei fratelli Ferrari, di Imperia, non è, per poco, la motocicletta più antica, rimasta scoperta da esperti e appassionati della provincia Imperia, è certamente quella legata a delle storie più commoventi e romantiche, risalenti periodo della seconda guerra mondiale.*

La Guzzi modello «sport 15», targata Im 197, che apparteneva scomparso Ferruccio Ferrari, padre dei titolari della concessionaria Guzzi del capoluogo, tuttora da vicino il primato della «sport 14», Im 192, sidecar, di cui è proprietario l'albergatore di Pieve Teco Piero Ciocchetto.

I due stupendi veicoli i pezzi pregiati di una «collezione», nascosta, che si sta arricchendo di giorno in giorno. Le segnalazioni di «d'epoca» continuano infatti aumentare: rivenditi, concessionarie decine di appassionati impegnati una minuziosa ricerca, che destinata a ri altre sorprese.

Tra le primatiste recentemente c'è appunto moto Fratelli Piero e Romano : di nostro padre, uno dei pionieri della moto, in provincia».

Legato al potente mezzo color amaranto, un aneddoto toccante, raccontato più anni, durante ad un comizio, papà Ferruccio ai propri figlioletti. «Si nell'anno 1943 e a Imperia era dislocato un comando di "SS" tedeschi, incaricato anche requisire ogni veicolo efficiente, per inviarlo altre postazioni. Tra le decine di motociclette fiammate, anche quella papà, mo alla propria e per nulla disposto a perderla. una notte, quando motocicletta era già nelle mani , rischiando la fucilazione asportò valvola dell'olio. Il sabotaggio fu però così sofisticato e perfetto che, quando gli ufficiali si ritrovarono due giorni dopo, con un inservibile, che schiavava olio da ogni parte, pensarono solo ad un guasto dovuto alla pessima qualità delle moto italiane, e l'abbandonarono ferrovecchio».

Un clamoroso errore di valutazione: la Guzzi di Ferruccio Ferrari funziona ancora perfettamente.

Sempre efficientissima è anche la Binachi «Freccia d'oro» Bruno Marano, conservata gelosamente nell'officina riparazioni «Caire» di piazza Marmora a Oneglia.

Si tratta di una motocicletta rarissima, color nero, costruita nel targata fm 653. Spiegano i tecnici dell'officina «E' un pezzo da collezione, per il particolare tipo di cilindrata a 220 cc. di questi esemplari ne fu fabbricato un numero veramente esiguo».

g. d.

Camporosso

due

CAMPOROSSO — L'incendio di una tettoia, l'altra notte a Camporosso, dov'erano parcheggiate auto, avrebbe potuto provocare ingenti danni. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Sanremo ha impedito alle fiamme di raggiungere un vicino distributore di benzina.

Una 600 di proprietà di Teodoro Panetta, 40 anni, insegnante, residente a Camporosso in piazza Garibaldi 23, e una Fiat del padre del maestro, Pietro Panetta, sono andate completamente distrutte. I danni ammontano a 10 milioni circa.

Si esclude la mano dei ragazzi, anche se dieci giorni fa, a Pietro Panetta, pensionato, venne bruciata sotto casa, vicino alle scuole elementari, una Ford Escort, andata completamente distrutta. Le due persone prese di mira la notte scorsa non hanno attività commerciali, né sono ritenute facoltose.

Si presume, invece, che i due attentati siano frutto di vendette personali. (l. m.)

SORDITA'

ISTITUTO SONOTECNICA
Centro Acustico Philips
Piazza Corvetto, 1/4 - Genova - Tel. (010) 893.558

UNA RISPOSTA EFFICACE AD OGNI PROBLEMA DI UDITO

Consultateci senza impegno. Un nostro consulente sarà a Vostra disposizione per specialissime dimostrazioni a:

SAVONA: Tutti i martedì pomeriggio ore 15-19
ALBERGO ACQUI - Via Paleocapa - Tel. 20.887

IMPERIA - ONEGLIA: Mercoledì maggio ore 9-12
DOTT. GIBELLI - Via Belgrano 5 - Tel.

IMPERIA MAURIZIO: Mercoledì 16 maggio ore 16-19
CINE MORAGLIA - Via Garibaldi 1 - Tel. 80.720

Giovedì 17 maggio ore 9-12 e 15-19
DOTT. GISMONDI - P.zza Colombo 5 - Tel. 85.100

Venerdì 18 maggio ore 9-12 e 15,30-19
FOTO CINE - Via Vitt. Emanuele - Tel. 261.735

VENTIMIGLIA: Sabato 19 maggio ore 9-12
STUDIO OTTICA PINI - Via Cavour 27/B - Tel. 352.854

Si riaprono le divisioni nel sindacato

Cisl e Uil: «Ecco perché diciamo no allo sciopero»

Per la prima volta da 16 anni una manifestazione di Savona non sarà unitaria - Oggi si ferma l'area di Vado per Sirma e Fornicoke

SAVONA — Il primo sciopero generale in provincia di Savona non unitario: resta da decidere solo la data precisa. In ogni caso si verificherà entro la fine del mese.

I dirigenti della Cgil, in una conferenza stampa, ieri pomeriggio, lo hanno annunciato in termini ufficiali. Alle segreterie Uil e Cisl è stata inviata una lettera, con cui si chiede di scendere in piazza insieme, come ai tempi della federazione unitaria. Perché lo sciopero? Rispondono i dirigenti della Camera [illegible] Lavoro; [illegible] e Lino Alonzo: «*Puntiamo, com'è ovvio, sulle modifiche al decreto, in linea con il dibattito che è in corso a livello nazionale. Ma lo scopo è quello di far riprendere [illegible] l'iniziativa sui temi della crisi economica e del recupero dell'occupazione. Le divergenze sul decreto non devono farci perdere di vista i veri problemi della provincia*».

[illegible] e Uil, almeno [illegible] a ieri, non hanno ancora preso posizione: tutte e due le organizzazioni sembrano decise per il «no». La Cisl, per esempio, in una lettera si dichiara d'accordo solo con la seconda parte del documento Cgil, quella relativa alla crisi economica.

L'ultimo sciopero generale [illegible] unitario è avvenuto a Savona nel lontano '80. [illegible] anni [illegible] il grande striscione bianco e rosso della federazione unitaria, che apriva i cortei [illegible] cali, rischia [illegible] finire nel dimenticatoio. Dice Lino Alonzo: «*Niente di nuovo. Il documento sul primo maggio [illegible] abbiamo potuto firmarlo come negli anni scorsi, con la sigla della federazione unitaria, ma semplicemente «Cgil-Cisl-Uil». Gli altri dicono che la federazione è morta. Questo sciopero generale non è per noi una prova di forza, per far vedere alla città quanto è forte la Cgil: non possiamo restare immobili di fronte ai licenziamenti, alla cassa integrazione, alle crisi delle aziende*».

E se la Uil decidesse di rompere in modo definitivo, magari creando strutture alternative ai consigli di fabbrica, giudicati troppo ligi alle direttive Cgil? «*Non dipende certo da noi. Del resto [illegible] è libero di fare ciò che vuole*».

Negli uffici della Camera del Lavoro, c'è amarezza, sconcerto per gli ultimi sviluppi polemici. Il pericolo di [illegible] doloroso «strappo» nella classe operaia savonese fa un po' paura. Le divergenze non [illegible] mai [illegible] così aspre: lo dimostra [illegible] sciopero in programma stamane nell'area [illegible] Vado, il sottegno delle vertenze Sirma e Fornicoke. Alla Cgil spiegano che, oltre ai lavoratori chimici scenderanno in piazza anche i consigli di fabbrica metalmeccanici. Ma la Fim non è stata nemmeno informata. «*Un settore del sindacato* — commenta Antonio Apa, [illegible] Uilm — *si sta "italianizzando". Non possiamo tollerare che la crisi economica venga utilizzata dalla Cgil per fare una politica antigovernativa*».

Massimo Numa

Approvato il bilancio della 7ª Usl

SAVONA — L'assemblea della 7ª Usl del Savonese ha approvato, a larghissima maggioranza, il bilancio di previsione '84 che si chiude sulla cifra in pareggio di 35 miliardi e [illegible] milioni. Hanno votato a favore anche della relazione programmatica del presidente, il comunista Renato Buzzone, i gruppi del pci, del psi, del psdi e del pli. Si sono astenuti dc e pri.

L'assemblea ha quindi deciso l'istituzione dei primi distretti sanitari, gli organismi destinati a rendere più decentrata e, quindi, più sollecita l'assistenza. Ne saranno aperti tre [illegible] presto: due nel capoluogo (quartieri Fornaci e Villapiana), il terzo a Bassello che tra le zone della provincia è sicuramente una delle più lontane.

Non sono mancate le polemiche, invece, a proposito degli edifici del San Paolo e dell'ex colonia Merello di Bergeggi. Le vincolo di destinazione ospedaliera di questi complessi è stato approvato dalla maggioranza, si sono astenuti contro i consiglieri dc e repubblicani.

Riprendono i collegamenti con la Corsica (Bastia e Calvi)

Venerdì torna il traghetto e Savona comincia l'estate

Numerose le iniziative in programma - La nave creerà i soliti problemi nella darsena [illegible] vecchia del porto - Dopo le proteste dell'anno scorso tutto è rimasto come prima

SAVONA — *Tra oggi e domani* [illegible] «*Corsica Viva*» *dovrebbe attraccare* [illegible] *molo prospiciente la Torretta. Il traghetto, che da alcuni anni collega, durante l'estate, Savona alla Corsica, aspetta poi venerdì sera per il viaggio inaugurale della stagione '84.*

Dice un portavoce [illegible] *compagnia armatrice. «La nave è rimasta in disarmo qualche tempo, arriverà con un certo anticipo a Savona per completare sul posto l'indispensabile maquillage».*

Anche quest'anno saranno Calvi e Bastia i porti d'attracco. Tre, come al solito, le partenze settimanali da Savona (sempre alle ore 23) e cioè venerdì, domenica e martedì.

L'arrivo alla Torretta del «Corsica Viva» rappresenta, come sempre, l'inizio della stagione estiva, almeno per Savona. E infatti si rimettono in moto, assieme alle cliche del traghetto, anche altre iniziative capaci [illegible] *ridestare il capoluogo dai lunghi torpori invernali.*

Alla Camera di Commercio s'intensificano [illegible] *riunioni per preparare la mostra regionale mestri dell'artigianato, che tornerà sul Priamar e sarà preceduta, in piazza del Popolo, dalla prima edizione della «Fiera campionaria Città di Savona». Ma, prima ancora, le iniziative della stagione estiva riguarderanno i quartieri delle Fornaci e di Zinola, in coincidenza «Savona mare». Poi primi di giugno, infatti, prenderanno il via le settimane del «pesce azzurro». I ristoratori del lungomare, d'accordo coi dirigenti della circoscrizione, prepareranno cene succulente a base di aragoste, sarde, spombri e prezzo fisso (10 mila lire) rilanciando così* [illegible] *gastronomia più tradizionale dei borghi marinari.*

Ma torniamo al traghetto. La nave continuerà a far scalo, anche quest'anno, alla Torretta. Non è stato possibile trovare un punto d'attracco comodo, allo stesso tempo, per turisti, pescatori, barcaioli, ecc. Non è escluso che riaffiorino vecchie polemiche, a causa dell'esiguità dello spazio nella vecchia darsena. Infatti i dilettanti e professionisti, oltre a tante altre categorie di operatori portuali.

L'estate [illegible] *c'era stata una clamorosa protesta degli equipaggi dei pescherecci, che avevano bloccato l'ingresso del porto. Si erano avuti, successivamente, riunioni e incontri a vari livelli, parere che un certo riordino della darsena fosse imminente. Invece, il «Corsica Viva» ritroverà a Savona tutte le cose come prima, compreso il disordine sulla banchina.*

Ma non è escluso che prima o poi la [illegible] *migliori, tenuto conto che* [illegible] *recente, anche in Consiglio comunale, si è seguito, con meno disinteresse del solito, la proposta di un rilancio turistico della vecchia darsena portuale.*

Ivo Pastorino

Loano: in Comune arrivano lettere anonime ma non ci sarà la «guerra della spiaggia»

LOANO — Esposti e lettere anonime cominciano ad arrivare alla magistratura, al Comune e alle autorità marittime per l'uso degli arenili ma quest'anno a Loano la guerra delle spiagge scatenatasi [illegible] estate non dovrebbe ripetersi.

La delegazione di spiaggia [illegible] Loano, organo competente, assicura che nei tratti di litorale assegnati al Comune e all'Azienda aut[illegible] di soggiorno per essere sistemati a «spiagge libere organizzate» una fascia deve essere lasciata libera nel senso più lato della parola, in modo che i cittadini possano accedervi e sistemarsi a piacimento senza restrizioni di orario e senza dover ricorrere agli stabilimenti balneari privati.

La quota di spiaggia libera per ogni tratto [illegible] arenile assegnato a enti pubblici è mediamente commisurata ad un terzo come specificatamente previsto [illegible] documento che [illegible] concessione per fare un esempio, su una concessione di trenta metri, venti possono essere organizzati con cabine, ombrelloni e sdrai, ma dieci devono essere disponibili.

L'autorità marittima si è preoccupata di perfezionare un'iniziativa intrapresa dalla scorsa estate in piena stagione, quando scoppiarono le polemiche. Gruppi [illegible] cittadini, in [illegible]valenza [illegible]ani, lamentarono più volte di [illegible] poter accedere alla spiaggia perché sbarrata da cabine e cancellate e di essere regolarmente cacciati dai concessionari privati e pubblici se non si pagava un ingresso.

Il delegato di spiaggia, Francesco Matonte, precisa: «*Nelle spiagge libere organizzate da enti pubblici non si deve pagare l'ingresso,* [illegible] *solo gli eventuali servizi che si richiedono, quali la cabina, l'ombrellone, la sdraio,* [illegible] *doccia, i servizi igienici. L'utente privato è libero di portarsi ombrelloni e sdraio, ma non può lasciarli sull'arenile per tenere il posto occupato. Le spiagge sono protette* [illegible] *cancelli, che però non saranno mai chiusi e chiare neppure di notte*». Le disposizioni dovrebbero essere abbastanza chiare, c'è solo da augurarsi che nottetempo i teppisti non si dedichino agli atti di vandalismo compiuti nella scorsa estate.

L'arenile di Loano [illegible] prolunga per quasi due chilometri [illegible] mezzo e viene così suddiviso: 33 concessioni a stabilimenti balneari privati; dodici concessioni a colonie [illegible] case di cura ed un campo solare comunale; otto spiagge libere organizzate, oltre ad una spiaggia libera a levante del porto lungo la passeggiata Madonna di Loreto, in concessione ad [illegible] privato titolare [illegible] chiosco bar, il quale si è impegnato a tenerla pulita e a disposizione di tutti.

Le spiagge libere organizzate sono [illegible] del Comune (per una la pratica è ancora [illegible] corso), due all'Azienda autonoma di soggiorno. Le aziende comunali sono sul lungomare Marconi, nella zona [illegible] piazzale Mazzini e lungo corso Roma; [illegible] due spiagge dell'Azienda di soggiorno sono in corso Roma e nella zona del Kursaal.

g. m.

In Consiglio [illegible] Laigueglia

Il sì ai lavori per il lungomare

Sino ad Alassio - Le cabine degli stabilimenti al di sotto della soletta - Il bilancio '[illegible]

LAIGUEGLIA — Nei prossimi mesi di ottobre partiranno i lavori di costruzione del tratto di passeggiata a mare che collegherà Laigueglia [illegible] Alassio, lungo il rettilineo dell'Aurelia che unisce il dancing «Onda Music Hall» [illegible] scogliera. Si tratta di circa [illegible] metri, [illegible] dotati di uno stretto marciapiede, spesso invaso dalle macchine in parcheggio. La passeggiata sopraelevata costerà seicento milioni.

Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale, che ha anche deliberato di finanziare l'intervento con due mutui. Su quest'opera c'è stata collaborazione fra maggioranza (dc, psdi, [illegible] ed [illegible] posizione [illegible] «Laigueglia 80» (psi, pci, pri e indipendenti).

A beneficiare dell'opera pubblica da anni attesa (ora realizzata grazie ad una commissione consiliare composta dal sindaco Vincenzo Maglione, dc, e dall'indipendente Antonio Lanteri) saranno, oltre ai turisti, i concessionari degli stabilimenti balneari che potranno così ubicare le proprie cabine al di sotto della soletta sopraelevata della passeggiata. Il Comune ha chiesto loro un contributo di duecentomila lire per ogni metro lineare [illegible] rispettiva spettanza, la costruzione della scaletta d'accesso ai bagni e il pompaggio della fognatura almo alla condotta situata a monte della vigna ferroviaria.

Il voto in Consiglio è avvenuto nel corso dei lavori collegati all'approvazione del bilancio di previsione, che peraggia sulla cifra di quattro miliardi 566 milioni.

Il documento contabile e programmatico è passato con il minimo dei voti (sette su quindici) data l'assenza di molti consiglieri.

E' stata pure decisa la contrazione di un mutuo di 150 milioni per la realizzazione di un ulteriore stralcio per il completamento del [illegible] cimitero.

Per il turismo [illegible] stati [illegible] cento milioni, stanziamento dei quali saranno versati all'Azienda di soggiorno.

r. sr.

Era latitante

Arrestato un giovane di Cairo

SAVONA — E' durata poco meno di un mese la latitanza di Marco Fedele, un pregiudicato di 24 anni, abitante a Cairo in via Foggia 20 che il 10 aprile scorso ha ucciso con due colpi [illegible] pistola un cane in un appartamento dove era entrato per rubare. L'arma, una Beretta 6,35, è di proprietà del padre del giovane.

Marco Fedele [illegible] stato a Cairo domenica. Approfittando [illegible] fatto che i carabinieri erano quasi tutti al campo sportivo per garantire il servizio d'ordine, ha fatto una breve passeggiata in centro.

E' stato bloccato ieri mattina dai carabinieri. Accompagnato in caserma è stato interrogato a lungo. Ha ammesso di essere l'autore del furto in casa di Emma Dragone, che abita sul suo stesso pianerottolo. «Sapevo che c'era il cane — ha detto — per questo ho preso la pistola di mio padre. Quando sono entrato nell'appartamento, passando dalla finestra l'animale mi si è avventato contro. Mi sono spaventato e ho sparato il fuoco».

Subito dopo il colpo, il giovane era fuggito su un'auto rubata a un dipendente della Sip che abita a Carcare. Durante l'interrogatorio avrebbe anche confessato altri furti avvenuti negli ultimi tempi in Valle [illegible]

E. B. C.

VIAGGIO NELLA CRISI — Positivi segnali di ripresa dai «Baglietto»

«Italia» rilancia l'ala del gabbiano

I cantieri di Varazze costruiscono il 12 metri per la prestigiosa regata - Intanto arrivano le prime ordinazioni - La direzione annuncia nuove assunzioni e prevede di raggiungere le 120 mila ore lavorative annue

VARAZZE — Cinquant'anni fa, proprio in questo periodo, dal «Baglietto» scendeva in mare il «Bona», un 8 metri a vela, da regata, di stazza internazionale, costruito per il Duca di Ancona, che con un exploit eccezionale conquistava nel breve giro di un anno sia [illegible] Coppa Italia [illegible] la Coppa Europa. E' l'unica imbarcazione al mondo che abbia vinto due importanti competizioni veliche Naviga [illegible] ed oggi è [illegible] Alassio per il «rimessaggio». Appartiene ad un [illegible].

A distanza di mezzo secolo gli stessi cantieri si apprestano a varare lo yacht «*Italia*» che, sponsorizzato da un gruppo di imprenditori italia[illegible] riuniti in consorzio, parteciperà nel 1987, a Perth, in Australia, alla Coppa d'America, la cui ultima edizione, quella del 1983, ebbe grandissima risonanza anche nel nostro Paese per il magnifico comportamento di «*Azzurra*».

«*Il cuore* — sottolinea con soddisfazione l'ing Giampietro Baglietto — *supererà la fine* [illegible] *quest'anno. La progettazione* [illegible] *stata affidata allo studio Giorgetti e Magrini di Milano che si avvale della collaborazione di ditte specializzate. Ovviamente alcuni particolari di "Italia" come il bulbo, il bilancere ed altri saranno coperti dal massimo segreto perché* [illegible] *così che, in buona parte, può dipendere o* [illegible] *vittoria*».

L'incarico di lanciare la sfida [illegible] stato affidato allo Yacht Club di Genova che sceglierà e preparerà l'equipaggio di «*Italia*» che parteciperà alla spedizione di Coppa d'America.

Le prove e gli allenamenti cominceranno agli inizi del prossimo anno e da allora al 1987 lo scafo sarà sottoposto alle modifiche e agli aggiornamenti che via via si renderanno necessari.

Durante la preparazione «*Italia*» si misurerà [illegible] una «barca-lepre» (come si chiama in gergo lo yacht che funge da *sparring partner*) di gran nome: la «*Victory III*» che nell'83 giunse terza a Newport, e che è stata recentemente acquistata dal consorzio «*Italia*».

«*Victory*» — spiega l'ing. Baglietto — *fungerà* [illegible] *pietra di paragone. Se durante le prove, che saranno durissime, "Italia" riuscirà a superarla vorrà dire che avremo fatto un buon lavoro e che potremo presentarci alla Coppa d'America con qualche chance*».

La costruzione di «*Italia*», il cui consorzio di sponsor [illegible] presieduto dall'imprenditore mesainese Leopoldo Rodriguez, da pochi mesi amministratore delegato e azionista di maggioranza degli stessi cantieri varazzini, rappresenta [illegible] termini promozionali il rilancio [illegible] «Baglietto Shipyard» appena usciti [illegible] un fallimento dovuto a crisi [illegible] liquidità.

La ripresa già si avverte. I lavoratori richiamati dalla cassa integrazione e rimessi nel ciclo produttivo sono 60 e nel giro di alcuni mesi saliranno a 80 che è il numero di dipendenti sul quale l'azienda si attesterà definitivamente ad evitare gentilmente che potrebbero rivelarsi deleteri in caso di nuove crisi di mercato.

«*Ci avvarremo molto dell'indotto varazzino* — assicura l'ing Alcide Sciutti, procuratore del consiglio di amministrazione e direttore facente funzioni dei cantieri — *in modo da avere in qualsiasi momento la possibilità di far fronte ad eccezionali commesse di lavoro. D'altra parte con 80 dipendenti si possono raggiungere quelle 115-120 mila ore annue di lavoro che già rendono concorrenziale un cantiere*».

Anche le commesse cominciano ad arrivare. [illegible] sta realizzando un 15 metri da mezzo miliardo ed è stato firmato con [illegible] il contratto per un prestigioso «45 metri» [illegible] parla di un costo [illegible] 10-12 miliardi la cui costruzione partirà entro la fine dell'84 e si concluderà in due anni. Inoltre sugli scali del cantiere sono già diverse barche che hanno bisogno di riparazioni o di ammodernamenti. Tra queste l'inglese «*Gialeo*», una barca a vela di 26 metri, dotata di due alberi altissimi, costruita oltre mezzo secolo fa «*Si tratta* — osserva l'ing. Sciutti — *di una imbarcazione stupenda, dallo stile tutto particolare che ha già preso parte a numerosi raduni di barche d'epoca*».

In questi mesi la società ha investito in ristrutturazioni ed acquisto di macchinari [illegible] circa [illegible] milioni. Per intervenire sulle strutture attende però di conoscere quale sarà il destino riservatole dal progetto di costruzione del [illegible] vo porto e di sistemazione [illegible] tutta la zona.

Nicolò Siri

(3 - Fine)

Ferito obiettore savonese

SAVONA — Un obiettore di coscienza, Dario Ermellino, 22 anni, Savona, via Corridoni 7, è stato ricoverato, ieri sera, al reparto di traumatologia del S. Paolo, per un trauma cranico. La prognosi è [illegible] venti giorni.

Il giovane ha dichiarato [illegible] essere stato percosso da un agente di polizia, durante una manifestazione antimilitarista, svoltasi a Genova, domenica pomeriggio, dinanzi ai cancelli della Fiera del Mare, dove era in [illegible] una mostra di armi e di imbarcazioni destinate all'impiego bellico.

(m. nu.)

Avrà l'appoggio esterno di psdi e pri

Una giunta dc-psi governerà Finale

FINALE LIGURE — Una giunta a due, dc-psi, [illegible] appoggio esterno di pri-psdi è il nuovo volto politico di Finale Ligure. Una soluzione che, pur abbastanza clamorosa, non ha però colto [illegible] sorpresa gli addetti ai lavori. Si sapeva, ad esempio, [illegible] condizione socialista che, per entrare, rivendicava soprattutto la delega ai Lavori Pubblici.

Un [illegible] quest'ultimo che da diversi anni, per la precisione dal 1972 con l'allora [illegible] Lorenzo Bottino e con la [illegible] parentesi [illegible] rista di Gonnella prima, a Rapamonti dopo, era sempre stato in casa socialista.

Su questa poltrona [illegible] scorso dicembre siedeva il socialdemocratico Renato Simonetti che, anche in considerazione delle [illegible] specifiche capacità professionali, ben difficilmente avrebbe accettato altre deleghe.

Da qui la svolta con il psdi che ha scelto la governabilità del centro, passando all'appoggio [illegible] onde evitare pericolosi e soprattutto imprevedibili bracci di ferro con i socialisti.

Dunque giunta a due e appoggio esterno dei laici, che sarà presentata ufficialmente in occasione dell'approvazione definitiva del bilancio, prevista per la prima decade di giugno. In questo lasso di tempo si dovrà anche decidere il nuovo volto degli assessori visto che saranno certamente tre i socialisti ad entrare nella stanza del bottoni.

Ai già certi Gabrielio Ca[illegible] (Lavori pubblici) e Nazario Maniero (Polizia urbana e Viabilità) dovrebbe aggiungersi il dottor Mario Rocco, con probabile destinazione alla Sanità, con Carlo Decia a fare da capogruppo. Ancora [illegible] decidere inoltre i [illegible] democristiani che, con Simonetti, faranno posto [illegible] giunta.

a. d.

I vincitori del concorso di Finale

Le foto più belle arrivano da Imola

FINALE LIGURE — *Guerrino Bertuzzi di* [illegible] *ha vinto la prima edizione del concorso fotografico nazionale «L'acqua», organizzato* [illegible] *sezione fotografica del Circolo sport e cultura dello stabilimento aeronautico «Rinaldo Piaggio», [illegible] la collaborazione* [illegible] *3M Italia.*

La giuria, composta da Dario Bertolotto, Roberto Squarciafichi, Angelo Stella, Augusto Rembado e Bartolomeo Zunino, ha scelto tra tante opere (in tutto 339, in bianco e nero ed a colori) quelle di Bertuzzi «per aver saputo interpretare nel miglior modo il tema [illegible]. *Ammirate del fotografo emiliano le opere intitolate «La passerella», «Mare [illegible] Cefalù», «Alla fontana» e «In fila indiana».*

Per la sezione bianco e nero, [illegible] *vin[illegible] Roberto Ruiti di Genova Pegli, al secondo posto Fausto Piacentini di Mestre, al terzo Sergio Del Piero di Mestre. Per la sezione colore successo di Marco Firpo di Albisola Marina. Alle sue spalle si sono classificati Battista Landi* [illegible] *Ravenna e G.B. Peluffo di Albisola Superiore. Sono state inoltre segnalate le opere* [illegible] *Vittorio Bottacini di Ravenna, Marco Zurla di Tuppia, Longo Vaschetti da Moncalieri, Nicola Tamma di Torino, Angelo Besio di Celle, Giovanni Boni di Bologna.*

Sono stati assegnati anche premi speciali: a Nicola Tamma di Torino (miglior foto sportiva), Franco Negri di Albenga (opere sub), Maddalena Tortarolo di Pietra Ligure (migliori autrici). Il fotoclub [illegible] *stato premiato per il maggior numero di partecipanti. All'autore proveniente da più lontano, Nunzio Sangiorgi di Terracina (Latina), è stato donato un dono ricordo. Le opere resteranno esposte dal 19 al 27 maggio a Palazzo Ricci, sede della biblioteca.*

a. d.

Domenica al «Moccagatta» lo spareggio con la Pro Vercelli

Alessandria, ultima tappa della Cairese verso la C2

Il «neutro» è ben accetto da entrambe le squadre - In caso di parità dopo i 90' regolamentari, sono previsti i tempi supplementari ed eventualmente i calci di rigore

CAIRO M. — [illegible] il «Moccagatta» di Alessandria ad ospitare, domenica prossima, alle 16, lo spareggio tra Cairese e Pro Vercelli che dirà chi, tra le due squadre che hanno chiuso al primo posto il girone A dell'Interregionale, potrà fregiarsi [illegible] promozione in C2.

La [illegible] stata presa ieri pomeriggio dai massimi dirigenti della Federcalcio Interregionale a Roma, che hanno vagliato le proposte [illegible] due società. [illegible] Pro Vercelli, per la quale era presente il presidente Celoria, puntava su Torino, Alessandria e [illegible] Cairese (non c'era [illegible] a Roma perché il presidente Brin ha perso l'aereo a Genova a causa di un'agitazione) indicava Genova, Alba e Alessandria.

Scartati i due stadi di Torino e Genova, e [illegible] la convergenza verso il «Moccagatta», la Lega [illegible] ha avuto problemi nel ratificare la decisione. Lo stesso presidente Jacinto ha poi [illegible] comunicare anche i prezzi. [illegible] della Federazione: [illegible] mila tire in tribuna, 10 mila in gradinata laterale, 5 mila nei popolari (curve)

Il regolamento [illegible] questo spareggio il noto: [illegible] caso di parità dopo i 90' regolamentari, due tempi supplementari [illegible] (uno in [illegible] ulteriore parità, calci di rigore (una serie di cinque, poi eventualmente [illegible] oltranza, fino a decidere senza altre «code» chi [illegible] in C2)

Cesare Brin è soddisfatto [illegible] scelta. Dice: *«Alessandria è un campo che [illegible] bene. E' vicino, e consentirà al nostro pubblico di seguirci senza troppi disagi. Inoltre, essendo [illegible] zona, non dovremo rivoluzionare le nostre abitudini pre-partita. Anche stavolta, infatti, niente ritiro. Partenza alla mattina, pranzo ad Alessandria e poi in campo.*

C'è anche un altro motivo per cui il «Moccagatta» [illegible] ter. Lo annuncia il general manager Spinello: *«In qualunque campo [illegible] fosse finito, la Pro Vercelli avrebbe avuto un pubblico superiore al nostro per numero [illegible] allora, [illegible] glio [illegible] studio comparo come quello alessandrino, dove il pubblico vi sente ma non può determinare nulla, a meno che i vercellesi non vengano in pentimila»*.

Anche a Vercelli la soluzione «Moccagatta» è piaciuta. Il presidente Celoria ha detto: *«Sarebbe [illegible] assurdo costringere i nostri tifosi [illegible] una trasferta troppo lunga. Così invece siamo a un'ora di auto e chiunque può farcela a venire. Alessandria era una delle sedi che fin dall'inizio proponevamo, quindi siamo contenti»*.

Per sottolineare quanto [illegible] atteso lo spareggio a Vercelli, basti dire che la società e i club [illegible] tifosi hanno già completato oltre venti pullman [illegible] sostenitori, [illegible] almeno altrettanti, [illegible] e domenica, saranno ancora approntati di calcola che ad Alessandria [illegible] ci [illegible] di diecimila vercellesi.

Tocca ora ai cairesi rispondere a questa mobilitazione. Certo: una città [illegible] Vercelli può vantare un maggior numero [illegible] tifosi, ma senza dubbio neanche stavolta [illegible] giallorossi mancheranno quei fedelissimi che sono sempre stati il dodicesimo giocatore

r. bg.

Mini campioni di tiro [illegible] l'arco [illegible] Finale

FINALE LIGURE — [illegible] è conclusa a Finale Ligure presso il campo comunale la fase provinciale del tiro con l'arco [illegible] Giochi della Gioventù.

Due erano le categorie in gara. Nella prima, riservata ai ragazzi delle medie dagli 11 ai 13 anni, dominio finalese [illegible] il primo posto Andrea Maccagno della scuola [illegible] Mater Misericordiae con [illegible] punti. Al secondo posto Riccardo Ottonello.

Nella seconda categoria, riservata alle elementari, dominio assoluto invece di Claudio Formengo.' *(g. d.)*

Schermo gigante [illegible] Sanremo per le Coppe

SANREMO — Si potranno assistere [illegible] finali delle coppe europee [illegible] calcio su schermo gigante. Il Cinema-Teatro «Centrale», infatti, ha annunciato che ripeterà, [illegible] occasione delle partite Juventus-Porto e Roma-Liverpool, l'iniziativa già effettuata con successo.

Già per la finale di Coppa delle Coppe (mercoledì 16 maggio a Basilea) che [illegible] quella di Coppa dei Campioni (mercoledì 30 maggio a Roma), il prezzo d'ingresso [illegible] «Centrale» sarà di lire 5 mila (ridotti lire 3 mila) *(b. m.)*

Con i biancoblù

Amichevoli al Bacigalupo con Sampdoria e forse Roma

SAVONA — Giovane e bello, il Savona di Giorgio Canali, tanto che quest'anno i convocati per la nazionale di serie C2 sono tre. I moschettieri biancoblù Pizzetti, Castellani e Rolando (peccato che i primi [illegible] siano ormai completamente interisti) parteciperanno oggi, ad Alessandria, a una delle ultime selezioni. Al «Moccagatta» si misureranno i più bravi dei gironi C2 del Nord e del Sud Italia.

E' stata, intanto, confermata l'amichevole del 27 prossimo, al «Bacigalupo», con la Sampdoria. Al biancoblù servirà per tenere il passo-campionato, visto che quel giorno osserverà un turno di forzato riposo per l'annullamento della trasferta in Sardegna contro il Quartu di Elena, che [illegible] è ritirato [illegible] torneo.

Ma c'è un'altra interessantissima amichevole in vista: la Roma potrebbe scendere al «Bacigalupo» il 15 giugno prossimo. «Ramon» Turone, vecchia gloria romanista, ha ancora tanti amici nella società giallorossa e da tempo lavora in questa direzione.

Nessuna novità, per il momento, sugli altri fronti. Marino Del Buono vuole rivedere tutti i problemi della società prima di scioglierne il nodo dell'allenatore. l. p.

Promosso in Interregionale aumentano i problemi finanziari

Bruciate le big, Bogliasco esulta [illegible] dovrà ricorrere alla fusione?

Secondo passaggio di categoria in tre anni - L'encomiabile lavoro di Santo Machi, già confermato per la prossima stagione - Incassi modesti, ora servono 350 milioni

BOGLIASCO — All'inizio della stagione, godeva di [illegible] credito presso [illegible] big della Promozione: nei clan di Sestri Levante, Fossese, Cepparana e Fratelli Signani, il nome del Bogliasco veniva solamente sussurrato senza troppa convinzione, eppure la squadra biancoceleste ce l'ha fatta.

Smentendo [illegible] critici, il Bogliasco ha conquistato la meritatissima laurea e si affaccia per [illegible] prima volta nella sua storia sul prestigioso palcoscenico dell'Interregionale.

Il presidente Corrado Cagnoli è raggiante: *«Le cifre parlano chiaro e testimoniano in maniera evidente nostra superiorità. Abbiamo ottenuto la bellezza di 44 punti, perdendo una sola partita in tutto l'arco della stagione (0-2 a Finale) e segnando addirittura 44 reti. La regolarità è stata [illegible] nostra arma vincente e ci ha permesso [illegible] debuttare anche la resistente della terribile matricola Fossatese»*.

Per la società [illegible] via Marzi- [illegible] è la seconda promozione conquistata nel giro [illegible] tre anni, ma non si faranno festeggiamenti particolari. Il vice presidente Patrone precisa: *«Quando fummo promossi dalla [illegible] categoria, [illegible] fece una grande festa in piazza cui prese parte tutta la cittadinanza, stavolta abbiamo voluto adottare una linea più moderata e ci sarà solamente la tradizionale cena sociale allargata ai tifosi più accaniti. In tutto ci saranno circa 150 persone»*.

Il mago dell'exploit si chiama Santo Machi (ex Balardo) e all'allenatore va riconosciuto [illegible] il merito di aver saputo sfruttare [illegible] hoc le [illegible] dei vari Origlia, Pastorino, Valeri e Melis. Il trainer tuttavia [illegible] schermisce e afferma: *«Secondo me, alla base di questa meravigliosa avventura c'è la grande unità [illegible] spogliatoio, che [illegible] ha permesso di affrontare in tutta tranquillità anche le situazioni più difficili. Il Bogliasco è un gruppo di amici, e lavorare in queste condizioni è profondo oltre che tremendamente bello. I meriti per la conquista dell'Interregionale vanno equamente distribuiti tra tutti»*.

Ora [illegible] vuol onorare la promozione disputando la tradizionale «Coppa Liguria» con il Varazze, trionfatore nel girone A, e Cagnoli ammette: *«E' nostra intenzione giocare il match con [illegible] Varazze [illegible] stadio di Marassi e ne abbiamo fatto richiesta al [illegible] Genova. Confidiamo [illegible] ci che dovrebbe arrivare nei prossimi giorni»*.

Ma in casa bogliaschina è già tempo di pensare al futuro: l'Interregionale è una conquista che dev'essere [illegible] gianente amministrata. Nei giorni scorsi si è tenuta l'assemblea generale della [illegible] ciata e sia il presidente Magnoli che il suo vice Patrone hanno deciso di rimanere [illegible] sella, confermando in panchina mister Machi

Dice Patrone: *«Non vogliamo che il meraviglioso lavoro svolto sinora venga cancellato [illegible] un [illegible] fallimentare nell'Interregionale ci sono diversi problemi [illegible] risolvere, e [illegible] siamo messi subito all'opera. Quest'anno i nostri incassi non hanno superato i 3 milioni e la prossima stagione [illegible] costerà circa 350 milioni. Non possiamo certo contare solamente sulle nostre forze. Vogliamo quindi allargare il consiglio direttivo, sperando nell'ingresso di persone disposte a sobbarcarsi sacrifici [illegible] nomici e stiamo dando la caccia ad uno sponsor. Sono già stati avviati trattative in tal senso, ma per il momento non c'è ancora niente [illegible] definitivo. Cercheremo inoltre [illegible] ottenere l'iscrizione al girone ligure-piemontese le trasferte non sono lunghissime ed è sicuramente meno difficile di quello ligure-toscano»*.

In questi giorni, inoltre, circola insistentemente [illegible] voce che «vuole» la [illegible] del Bogliasco [illegible] la Levante C, formazione terza classificata nel girone A di Promozione: si otterrebbe così [illegible] società forte economicamente e con un parco giocatori che potrebbe comportarsi bene nell'Interregionale. Le due parti [illegible] smentiscono. Un dirigente bogliaschino ha detto: *«Sarebbe la soluzione ideale per il nostro futuro. Al momento c'è stata solamente un pour parler tenuto rigorosamente segreto, ma il discorso potrebbe ulteriormente svilupparsi»*.

La nostra speranza è che il nome [illegible] Bogliasco non finisca con lo scomparire.

Aldo Costa

I campionati regionali di atletica

GENOVA — Sui campi di Villa Gentile [illegible] Genova [illegible] disputando i campionati regionali [illegible] società di atletica leggera. Di particolare importanza il risultato ottenuto dal ventenne saltatore in lungo Marco Fanton, [illegible] La Spezia.

Fanton [illegible] saltato 7,54 metri a [illegible] 6 centimetri dal record regionale.

[illegible] B - Il Bologna ha perso partita e primato

Il Sori compie il miracolo via libera per l'Elah Pegli

Per le molte espulsioni Cucchia ha dovuto far giocare il portiere Cavassa all'attacco - Vince l'Andrea Doria ma è tartassato dagli arbitri

In B il Sori ha compiuto il miracolo nella partita della disperazione (o vincere o sparire nell'anonimato della metà classifica), privatasi volontariamente [illegible] del suo capo carismatico Delshaye, la squadra [illegible] Luciano Cucchia ha steso senza mezzi termini la capolista Bologna per 13-9.

E' stata una grande giornata per la pallanuoto sorese: attorno alla piscina c'era parecchia gente che ha fatto un tifo indiavolato ed alla fine ha esultato a lungo. La supremazia del granata è stata netta solo nelle prime battute si è temuto che il Bologna potesse imporre la sua legge, grazie anche ad un arbitraggio giudicato da tutti i presenti alquanto scadente.

«Ci hanno subito espulso due uomini, Pulpodio e Avegno, e ci siamo anche trovati sotto di due reti. Ma [illegible] stretto i denti e risalito la china», [illegible] Luciano Cucchia il Bologna proprio forte [illegible] io è stato ha ballottato parecchio, sbagliando molto e dimostrandosi [illegible] squadra da primato.

«Gli emiliani — dice raggiante l'allenatore granata — *non mi hanno molto impressionato: hanno collezionato una lunghissima serie di [illegible] ri di tiro, soprattutto in superiorità numerica, e molti [illegible] colori non erano in forma, soprattutto il portiere. Per [illegible] tro, noi abbiamo nuotato molto, costruito buone trame di gioco [illegible] evidenziato una grande precisione di tiro»*.

Tutto [illegible] nonostante l'arbitraggio che ha provocato l'uscita [illegible] altri tre titolari per raggiunti limiti di [illegible] alla fine Cucchia [illegible] dovuto [illegible] giocare il portiere Cavassa in attacco, [illegible] fra i pali [illegible] schierava Martinelli.

«Ma tutto è bene quel che finisce bene — commenta il trainer — *questa vittoria ci ha ridato l'ottimismo e la fiducia nei nostri mezzi. Se non perdiamo sabato prossimo a Como, [illegible] quella che per me è la migliore formazione [illegible] serie [illegible] tenuto [illegible] che dobbiamo [illegible] recuperare la pari contro [illegible] Triestine, sono sicuro che possiamo dire ancora una parola nel discorso della promozione»*.

La vittoria del [illegible] ha fatto

Tennistavolo due genovesi tra i migliori

GENOVA — Grosso successo per il tennistavolo genovese: Paola Signorelli, dell'Atletic Libertas, e Dario Perugi, dell'Acli Marassi, parteciperanno al «Top 12 - Under 18»: si tratta di una manifestazione riservata [illegible] dodici migliori giocatori Nazionali, sia in campo femminile che in campo maschile, che si terrà a Castelfranco Veneto il 26 e 27 maggio.

L'Olimpiade [illegible] ragazzi [illegible] Genova

GENOVA — Sui campi [illegible] corso Monteggrappa a Genova si è disputata la 17ª Olimpiade dei ragazzi. La manifestazione era organizzata dall'Unione sportiva Movimento ragazzi di Santa Sabina.

Le gare erano aperte agli atleti nati dal 1970 al 1978. Nella classifica per società il successo è andato alla Pascoli.

Per lei il purgatorio della Prima categoria è durato una sola stagione

Super-Samm, l'anno della rinascita

Media record [illegible] 49 punti - Dopo un inizio allucinante, la squadra ha condotto la danza da trionfatrice - Mister Brogi [illegible] saputo far fronte a molte assenze di rilievo causa infortuni - Esistono solide basi anche per il futuro

I bergelli, tecnici e giocatori della Sammargheritese, protagonista al campionato di Promozione

S. MARGHERITA LIGURE — *Per la Sammargheritese è durato una sola stagione il purgatorio della Prima categoria: [illegible] squadra del presidente Gianfranco Gadolla ha vinto alla grande il campionato, tornando a vele spiegate in quella Promozione che da sempre costituisce [illegible] suo palcoscenico tradizionale.*

«Un'annata meravigliosa — dice Gadolla —, ecco [illegible] nera [illegible] semplice [illegible] sintetizzare il torneo della Samm. Abbiamo vinto il campionato meritatamente, ma oltre [illegible] splendido lavoro svolto dall'allenatore Victor Brogi e dalla squadra tutta, non si può dimenticare la solidità e l'efficacia dell'assetto dirigenziale, che ha saputo creare una situazione [illegible] per operare con profitto».

Le super-Samm ha trionfato con la media record [illegible] 49 punti, vincendo 21 partite, segnando 56 poi e [illegible] soltanto 17

«E [illegible] — precisa mister Brogi —, si è trattato davvero di una gran bella stagione. Una volta superate le iniziali difficoltà [illegible] adattamento alla categoria, la squadra ha preso a girare a mille, dimostrandosi la più forte in assoluto. Abbiamo dovuto far fronte ad infortuni di giocatori importanti come Compagnone, Torre, Cazzola e Lo Preti, ma [illegible] riusciti ugualmente a [illegible] il bersaglio. Il nostro avversario più terribile [illegible] sicuramente l'Ascom Cotomercato».

Atmosfera effervescente, quindi, nella società di via Palestro e serissime intenzioni per il futuro: la Promozione [illegible] è ormai [illegible] realtà e dopo [illegible] impegni del «Trofeo Liguria» (nel primo match i levantini hanno superato il Canaletto per 3-2) [illegible] pensierà [illegible] stagione '84-'85

Sentiamo Rinaldo Marinoni, «anima e cuore [illegible] questa Sammargheritese»: «Quest'anno tutto è filato [illegible] perfezione, grazie [illegible] un presidente [illegible] Gadolla, che ha saputo governare benissimo un gruppo dirigenziale compatto, e ad un allenatore come Brogi, abile nell'amalgamare una compagine che presenta- [illegible] molti giocatori nuovi. Inoltre, sarebbe un delitto tralasciare l'importanza dell'aiuto economico fornito da uno sponsor [illegible] la Toshiba, che ha contribuito a [illegible] un'immagine estremamente professionale della società. Esistono quindi solide [illegible] per ottenere ottimi risultati anche l'anno venturo: non parliamo certo [illegible] immediata conquista dell'Interregionale, ma disputeremo senz'altro un dignitoso campionato».

L'attuale formazione è certamente competitiva, ma con qualche adeguato ritocco [illegible] potrebbe puntare ad una delle primissime piazze.

Conclude Marinoni: «Sono d'accordo anch'io, occorrerà acquistare almeno tre o quattro elementi [illegible] valore. La città di Santa Margherita [illegible] merita [illegible] anche sotto il profilo calcistico e faremo tutto il possibile per regalargliene ancora».

E i tifosi blu-arancione hanno già cominciato [illegible] sognare. A quando [illegible] balzo nell'Interregionale?

s. c.

Nuovo record regionale [illegible] 10 km

GENOVA — Luigi Boccone del Trionfo Ligure ha stabilito il nuovo record regionale sui 10 chilometri [illegible] marcia, nel corso dei campionati liguri di [illegible], in corso a Ventimiglia. Gentile a Genova. Boccone ha ottenuto il tempo di 43' 21"93 abbattendo il precedente limite di [illegible] che apparteneva addirittura al campione olimpico Abdon Pamich e risaliva al 1962.

(s. c.)

Oggi pomeriggio

La selezione esordienti al Ligorna

GENOVA — Oggi alle [illegible] 15,30 sul campo sportivo Ligorna «A» i responsabili tecnici regionali Cafferata e Gallina faranno [illegible] stenere un incontro di allenamento [illegible] rappresentativa ligure della categoria «esordienti» con i giovanissimi [illegible] Little Club Genoa.

La rappresentativa «esordienti» sarà composta da: Boschi, Luconi e Mutolo (Ligorna), Ariodante e Pedemonte (Levante), La Previte, Oliveri e Bertani (Molassana), Cinelli (Polcevera), Bartolacini, Rumolo, Casagrande e Casazza (Sampdoria), Costanzo e Cravino (Angelo Cassana), Guglielmucci e Bracco (Genova), Ferrara (Edera Palmaro), Bonacina e Fazzari (Sampierdarenese), Pellegrino, Canepa e Monticone (Multedo), Lagomarsino (Culmv), Rossi, Quartamacchia e Ventura (Quinto), Cambiago (Audace Camponorone), Fiorio e Chiesa (Pontedecimo), Bozzano (Voltrese), Giorgianni e Mariella (Little Club Genoa), Nicchi (Bairdo) e Barducco (Lagaccio)

s. c.

PALLAVOLO - Finiscono i campionati, comincia l'appassionante mini-volley

Ora tra Linea del Sud Ovest e Acli uno scontro diretto per la serie C1

GENOVA — Nei campionati regionali [illegible] pallavolo l'attenzione si concentra [illegible] C2 femminile, giunta ormai in dirittura d'arrivo con un duello genovese-levantino per la promozione, mentre cresce l'attesa per i «Giochi [illegible] maggio», torneo nazionale [illegible] minivolley.

[illegible] femminile. Battendo la Linea [illegible] Sud-Ovest per 3 a 2 la Sedes Sapientiae Sanremo ha conquistato la promozione in C1, ma per il secondo posto disponibile tutto è ancora [illegible] gioco. La stessa Linea del Sud-Ovest è rimasta sulla seconda poltrona (quota 14), ma è stata minacciosamente avvicinata dall'Acli Lavagna (quota 12), che si è sbarazzata del Foce Navaltekra (3 a 2). Diviene decisivo lo scontro diretto di sabato (ultima giornata) che [illegible] terrà a Voltri. Dicono in casa lavagnese: *«Andiamo nella tana della Linea del Sud-Ovest decisi a giocarci il tutto per tutto, anche se [illegible] classifica e in difficoltà sembrano dar ragione alle ragazze di Leonardi»*. Le genovesi infatti hanno attualmente una differenza set di 25-13, contro il 29-13 dell'Acli Lavagna.

Giochi di maggio. Sabato e domenica [illegible] disputerà la terza edizione di questo torneo di minivolley: [illegible] manifestazione è stata organizzata dalla [illegible] dello sport di Rivarolo, in collaborazione con [illegible] società pallavolistica dell'Alligure, e si svolgerà sui campi all'aperto ricavati a Rivarolo (piazza Pallavicini), Teglia (cortile delle scuole medie «Foscolo»). Certosa (cortile delle scuole «Cafiero») e Sampierdarena (Villa Scassi).

Ai Giochi di maggio prenderanno parte 34 formazioni provenienti dalla Liguria, la Toscana, il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia-Romagna e il Veneto [illegible] numero di partecipazioni è eccezionale e testimonia il crescente successo di questo torneo: nel 1982, infatti, le formazioni iscritte erano solamente dodici e nel 1983 si arrivò a ventiquattro. L'edizione 1984 quindi sarà ricordata come quella del «boom» e sulle piazze della Valpolcevera [illegible] vedrà sicuramente tantissima gente.

Ma che cos'è il minivolley? Proprio per «istruire» il pubblico, gli organizzatori stanno [illegible] proiettando filmati su questa disciplina sportiva nelle [illegible] elementari e medie [illegible] Valpolcevera. Nel minivolley le squadre sono composte da sette giocatori e [illegible] partite si giocano sulla distanza dei due set. [illegible] novità quindi è rappresentata [illegible] fatto che [illegible] incontri possono anche concludersi [illegible] parità. [illegible] dimensioni [illegible] campo [illegible] gioco, infine, sono di sei metri per sei

a. e.

Forse anche il medio jr Davey Moore [illegible] allenerà nella città dei fiori

E' quasi serie: Don Curry [illegible] Sanremo preparerà il match [illegible] Nino La Rocca

SANREMO — Sanremo ha perso inevitabilmente l'autobus per il prestigioso mondiale tra Nino La Rocca e Don Curry, avvenimento pugilistico dell'anno (i gual legati [illegible] vicenda casinò, in questo momento, impediscono operazioni turistico-sportive di tali dimensioni), ma è possibile che nella grande kermesse legata all'incontro, che si svolgerà il 14 luglio a Montecarlo, la città dei fiori riesca ugualmente a trovare un suo posticino, sia pur di leggione e non di prima fila.

Don Curry, campione [illegible] diale in carica, avrebbe scelto infatti proprio Sanremo [illegible] sede dei suoi allenamenti per il match in cui dovrà respingere l'assalto di Nino La Rocca alla [illegible] na. L'arrivo di Curry dovrebbe [illegible] certo al novanta [illegible] cento. Rodolfo Sabbatini, organizzatore del match, legato a Sanremo da vincoli affettivi oltre che economici (qui organizzò la prima riunione internazionale della [illegible] carriera, l'europeo tra Galli e Ben Ali), [illegible] giorni scorsi è venuto [illegible] città dei fiori per esaminare [illegible] questione sotto il profilo organizzativo. Avrebbe già fissato gli alberghi necessari; per la palestra, presumibilmente, chiederà la disponibilità dell'impianto [illegible] Solaro. E [illegible] solo per Don Curry e il [illegible] seguito.

[illegible] suo carnet, infatti, attualmente [illegible] come si [illegible] dirà, è in breve non hanno più capito nulla. Del resto, il risultato (106-95) la dice lunga su come si sono [illegible] cose in campo.

Il presidente, Franco Orla, e il «coach» Stefano Delincean sono felici: «Per molti tratti si è visto un grande basket, degno di [illegible] categoria superiore». La nostra carta vincente è stata la velocità [illegible] ha spento ogni velleità negli avversari. I ragazzi hanno saputo imporre [illegible] gara un ritmo forsennato. Peccato che questa [illegible] non [illegible] riuscita anche a Pisa: allora [illegible] tranquilli e potremmo festeggiare. A Pisa comunque ritorniamo fiduciosi, anche perché siamo che ci aspetta una gara molto difficile. Loro sono rimasti spettati ed accoglieranno per forza qualche cambiamento, ma anche noi abbiamo ancora qualche buona freccia per il nostro arco».

Stefano Bonati

Tra alla grande riunione meneghesca del [illegible] luglio, figura un altro importante appuntamento: la riunione del 1° luglio ad Antibes centrata sul match tra il campione d'Europa Louis Acaries, francese, e l'americano Davey Moore, [illegible] specie di semifinale mondiale del titolo dei medi jr.

Prima di Don Curry sarebbe proprio Moore a stabilire a Sanremo il suo quartier generale in vista della riunione di Antibes. Moore, che è [illegible] stato campione [illegible] mondo, [illegible] che è stato spodestato da Roberto Duran, è una vecchia [illegible] conoscenza per Sanremo: nel maggio 1981 fu [illegible] dei protagonisti [illegible] riuscitissima riunione [illegible] «tomeo's champions» che si svolse al teatro Ariston.

Quindi Sanremo, anche se di seconda mano, potrebbe vivere in pieno la vigilia dei due combattimenti. Soprattutto quella tra Curry e [illegible] Rocca [illegible] polarizzato l'attenzione dei tifosi che, a distanza di due [illegible] dall'avvenimento, [illegible] già alla caccia del biglietto per la serata meneghesca che [illegible] svolgerà allo stadio Louis II. La presenza di Davey Moore e, successivamente, di Don Curry convoglierà, oltre che la curiosità dei tifosi, anche decine [illegible] giornalisti e di operatori [illegible] visivi sulla riviera ligure.

b. m.

[illegible] - Vola il Cus Genova verso la C2 e i rapallesi conquistano la possibilità [illegible] «bella»

Ammaina bandiera dell'Autorighi, recupera il Mondial

E' rimasto solo il Mondial Rapallo, tra le squadre del Tigullio, a tentare la scalata alla C2 di basket: dovrà però disputare una «bella» in casa delle Iosp, che domenica scorsa è stata duramente battuta nel palasestrello [illegible] via Lamarmora. Nulla da fare invece per l'Autorighi Chiavari, [illegible] ha [illegible] abbassare bandiera [illegible] è seconda, definitiva volta di fronte al Cus Genova, il quale sale così in C2 dopo due anni di [illegible].

Il Cus, [illegible]to dal bravo Renzo Panichi, ha centrato in pieno l'obiettivo prefissato [illegible] estate: le [illegible] fatto [illegible] torneo [illegible] una stagione [illegible] [illegible] il quintetto genovese (che peraltro si è prevalso [illegible] cambi fortunosi, alla pari con i titolari) squadra compatta e collaudata, dunque) ha mostrato, partita dopo partita, di possedere il passo, la grinta, la fantasia e la classe della leader.

Anche sabato sera al Palasestrello di Chiavari, nella partita di ritorno dei playoff, di fronte a un magnifico spettacolo [illegible] folla, i genovesi [illegible] superato [illegible] un [illegible] Autorighi. Il Cus ha vinto per 84-75, venendo fuori nel finale.

L'Autorighi di Adriano Frattini ha retto più che ha potuto, riuscendo [illegible] un certo punto anche a prendere una decina di punti di vantaggio. Ma nella partita più importante della stagione (vincendo la quale [illegible] poteva ancora sperare [illegible] «bella») [illegible] mancato clamorosamente il «golden-boy» del quintetto chiavarese, quel Massimo Galli che [illegible] tante altre occasioni aveva fatto guadagnare [illegible] propria squadra punti e gloria. Massimo, la precarie condizioni [illegible] (ha da tempo [illegible] caviglia in disordine, che [illegible] assolutamente bisogno di riposo [illegible] cure per poter guarire) è stato tradito [illegible] nervi. In altre occasioni, stringendo i [illegible], avrebbe fatto una sgregio: sabato sera è apparso tirato, nervoso, impreciso. Il suo apporto è stato perciò [illegible].

Si è ancora una volta, invece, fatto vedere il «play» Maurizio Bertola, che ha segnato ben [illegible] punti, giocando una [illegible] partita.

Il presidente, Giorgio Angelini, [illegible] aperava nella terza partita, ha ingoiato bene il boccone amaro: «I miei ragazzi hanno giocato in maniera splendida, ma il Cus è stato superiore nel reparto dei lunghi, cosa del resto risaputa, conquistando molti rimbalzi e producendosi in micidiali contropiede. Rimane un po' di rammarico, ma per una matricola essere arrivati al playoff costituisce già un grosso risultato».

Il Mondial Rapallo, come detto, ha dato una dura lezione al Pisa: gioco veloce e spumeggiante, pressing continuo, i lunghi attentissimi a conquistare ogni rimbalzo, gli esterni concentrati e precisissimi nei tiri da fuori. I pisani sono stati messi in [illegible] come si [illegible] dirà, e in breve non hanno più capito nulla. Del resto, il risultato (106-95) la dice lunga su come si sono [illegible] cose in campo.

Il presidente, Franco Orla, e il «coach» Stefano Delincean sono felici: «Per molti tratti si è visto un grande basket, degno di [illegible] categoria superiore». La nostra carta vincente è stata la velocità [illegible] ha spento ogni velleità negli avversari. I ragazzi hanno saputo imporre [illegible] gara un ritmo forsennato. Peccato che questa [illegible] non [illegible] riuscita anche a Pisa: allora [illegible] tranquilli e potremmo festeggiare. A Pisa comunque ritorniamo fiduciosi, anche perché siamo che ci aspetta una gara molto difficile. Loro sono rimasti spettati ed accoglieranno per forza qualche cambiamento, ma anche noi abbiamo ancora qualche buona freccia per il nostro arco».

Stefano Bonati

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Archimede 29, tel. 543.241) Adorabile leggera e perversa. L. 5000

ARISTON (via San Matteo 16r, tel. 208.549) riposo

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 584.400) Risky Business (ore 14.50, 16.10, 21.30 L. 5000.

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 564.110) Voglia di tenerezza. Or. 16.15, 17.45, 20.15, 22.30. L. 6000

DUCHESCO (via Colombo 11, tel. 589.868) Nel regno del sesso. V. 18. Or. 16.15, 18.05, 19.55, 21.50, 23.30 L. 5000.

GIONELLO (via Bobi 101r, tel. 298.901) Bianca. Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30 L. 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403) Vestanova (ultimo. Or.: 15, 17, 18.50, 20.40, 22.45 L. 5000.

IDEAL (corso Montegrappa, t. 883.569) Postmen.

LUX (via XX Settembre 29/r, tel. 541.981) Oltre il confine di Bruckner. Or.: 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 5000.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 268.298) Pinocchio. Or. 15.10 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 276r, tel. 581.415) L'uomo dagli Assi. Ore 15.50, 17.50, 20.10, 22.30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 13/r, tel. 564.649) Un colpo magistrale. Or.: 15, 17.45, 20.20, 22.40 L. 5000

PALAZZO (Salita S. [illegible], t. 885.517) Una gita scolastica. Or.: 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30

PLAZA (piazza Tommaseo 172, tel. 308.852) Prigionieri del passato. Or.: 15.30, 17, 18, 19, 20.45, 22.30. L. 5000

RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 589.517) Yentl. Or. 15, 16.50, 18.50, 20.40, [illegible]

SAN GIORGIO (via Carmagnola 7, tel. 203.742) L'amante bilingue. V. 15. Or. 16, ult. 22.30 L. 5000

SUPERBA (via S. Giovanni di Pré 25/R tel. 261.203) Passaggio del pianeta.

SAMPIERDARENA

A.B.C. - Il piacere ha 7 dame - Le notti segrete di Lucrezia Borgia.

ALTORIA: Don Camillo.

ELDORADO: Accoppiamenti.

SPLENDOR: Bocche vogliose.

DESTRI PONENTE

GARDEN: Sonni e desideri di Ulla e Brigitta.

VERDI: Il più grande amore del Texas.

MOLASSANA

CENTRALE: riposo

MIGNON: Fumo per occhi

CHIAVARI

ASTOR: Sonni inquieti

CENTRO: Vacanze di chiavi.

MIGNON: Porno desideri di belle dei tropici.

NUOVO: Morbosa.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo

ORFEONE: Per favore non mordetevi nel culo.

ITALIA: Notti con le cosmiche.

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, t. 561.556): riposo. Teatro di Genova [illegible] per 70.30. La prima regia di Marcello, di Arnolfo Vinci. Compagnia del Théâtre National de Chaillot di Parigi. L. 18.000, L. 10.000

SALA E. DUSE (via N. Sauli-Pallavicini, tel. 572.470) Teatro di Genova: ore 20.30

Un successo la mostra di Pieve

PIEVE DI TECO — Si è chiusa sabato a Pieve di Teco la mostra allestita dall'Istituto storico della Resistenza, in collaborazione [illegible] distretto scolastico, sugli episodi [illegible] rappresentativi [illegible] della guerra di Liberazione nella provincia di Imperia.

La rassegna di 120 gigantografie, esposte nei saloni della sezione staccata dell'Istituto tecnico Ruffini di Pieve, è stata visitata da tutte le classi della Valle Arroscia.

Uno spettacolo per comprare [illegible] barella

IMPERIA — «I spensierati» per la Croce Bianca. La briosa compagnia dialettale di Imperia ha presentato domenica, all'Auditorium Vian-sevaux, il nuovo spettacolo dal titolo «Ma che [illegible]».

L'incasso delle due recite in programma (pomeriggio e sera) è stato interamente devoluto all'acquisto di una barella [illegible] rianimazione.

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, t. 561.556): riposo Teatro di Genova [illegible] per 70.30. La prima regia di Marcello, di Arnolfo Vinci. Compagnia del Théâtre National de Chaillot di Parigi. L. 18.000, L. 10.000

SALA E. DUSE (via N. Sauli-Pallavicini, tel. 572.470) Teatro di Genova: ore 20.30

Ristorante di lettura Open. Regia Mario Scaccaglia. Compagnia Stabile. L. 14.000 - 8000

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 566.329): venerdì 18 ore 21 Teatro Comunale del Opera di Genova Messa di Requiem di G. Verdi. Direttore Pitoeff. L. 25.000 - 16.000 - 12.000

SALA QUADRIVIUM (piazza S. Maria 2) venerdì ore 21: Il Paralogistico. Il recital pianistico, al pianoforte Adolfo Sacchi. L. 3000

SAVONA

CINEMA

ARE (via Vegona, tel. 20.041): Il lo veggio

ASTOR (via Pia, tel. 22.100): Hot Dog.

DIANA (via Gregorio IX, tel. 29.714): Yenti.

ELDORADO (via G. Tessa, tel. [illegible]) Fratelli nella notte.

JOLLY (via P. Boselli 8, tel. 21.170): Vision.

FILMSTUDIO (p. Due Ge, tel. 26-83.82): Fanny e Alexander.

[illegible] Boscaglia, tel. 22.872) riposo.

SALESIANI d'estate riposo.

ALASSIO

COLOMBO: Porno storie di Stockcastle.

RITZ: Esce in carrozzella.

SALESIANI: riposo.

ALBENGA

ASTOR: Voglia di tenerezza.

AMBRA: Cronaca erotica di una coppia.

CRISTALLO: riposo.

ALTARE

[illegible]: riposo.

MONTENOTTE

ARISA: riposo.

CRISTALLO: Estate non scordarti.

CENGIO

GIGLIO: riposo.

FINALE LIGURE

DIGNORA: Il tuo nido va.

IDEAL: riposo.

VITTORIA: riposo.

LOANO

LOANESE: Le sexy infermiere.

PERLA: riposo

SPOTORNO

ITALIA: riposo.

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: L'avventuriera governante.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo.

DANTE: riposo.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo

MODERNO: Spettacolo organizzato dalla Filmo: Noi e voi per bene. Ore 21.15

PIANO MARINA

DIANESE: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Due ore e un quarto a C.C.

CLARI: Sen z luce rossa

BORDIGHERA

DELPHIA: Sen z luce rossa

RIVA LIG.

CORALLO: riposo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.071) Billwood.

CENTRALE (via Matteotti): ore 20.15 in diretta la partita Juventus-Porto.

ORFEO: Yentl.

RITZ: Senza.

SANREMESE: Pornostella.

SUPERCINEMA: L'insaziabile V. 16

Ultimo concerto Gog

Con l'Academy barocco e classicismo viennese

GENOVA — Pubblico numeroso, lunedì sera, al Margherita per l'ultimo appuntamento stagionale della GOG. Gli spettatori generosi, da [illegible] sensibili al richiamo dei «nomi» di prestigio, non potevano, in effetti, mancare al concerto dell'Academy of St. Martin-in-the-fields, il popolare complesso inglese protagonista di circa trecento incisioni discografiche.

Nato nel 1956 come formazione d'archi senza direttore, il gruppo (coordinato, per l'occasione, dal primo violino Kenneth Sillito, componente anche del Quartetto Gabrieli) ha offerto una serata sicuramente piacevole con un programma interamente dedicato in parte al barocco (Corelli e Haendel), in parte al classicismo viennese (Haydn e Mozart). Nell'iniziale Sinfonia in sol maggiore K. 199 di Mozart sono [illegible] le belle qualità [illegible] orchestra: la chiarezza di fraseggio, il rigore esecutivo che [illegible] salvato mai in un freddo e sterile accademismo, il perfetto affiatamento, risultato di tanti anni di comune concertismo.

Pregevole pure la successiva lettura del Concerto grosso op. 6 n. 2 di Corelli, un autore che troppo spesso viene proposto in interpretazioni approssimate e prive di comunicativa. L'Academy, pur lasciando trasparire, a tratti, un eccessivo «autocontrollo» spiegabile, del resto, con la mancanza di un vero direttore), ha risolto la pagina corelliana con franca agilità e belle sonorità.

Da Corelli, appartenente alla fase centrale del barocco (caratterizzata dalla definitiva maturazione di alcune forme, quali la Sonata e il Concerto grosso), si è passati alla parte conclusiva del barocco stesso con Haendel.

Lodevole la prova dell'oboista Celia Nicklin ben assecondata dal complesso

f. l.

Incontro con il musicista: il nuovo disco, una lunga tournée

Napoli capitale del Mediterraneo con il «musicante» Pino Daniele

NAPOLI — Da sempre definito [illegible] di «soul mediterraneo», circondato in permanenza dalla crema dei musicisti internazionali che arrivano, registrano e fanno [illegible] nel suo quartier generale di Formia, i «Bagaria Studios». Pino Daniele ha appena fatto [illegible] disco strano e sorprendente, Musicante, che allontana gli orizzonti *punkies* suggeriti dalla produzione precedente ed evoca con grande raffinatezza mondi culturalmente assai più vicini ai suoi.

C'è in *Musicante* un sapore sottile d'Oriente, [illegible] africane, ma c'è soprattutto un'esplosione di napoletanità nella [illegible] Pino Daniele, che lo lega senza ambiguità alla tradizione musicale della sua terra.

E Pino Daniele conferma: «*La mia voglia è proprio quella, cercar di essere il più napoletano possibile. Mi avvicino alla sonorità marinara per una mia esigenza. E trovare soluzioni musicali nuove, per deviare la moda tuttora di seguirla*». Racconta: «*Sono stati due mesi di lavoro. Però, questo disco, l'avevo covato a lungo*». Per quelle misteriose correnti sotterranee di cui la musica è fatta, Daniele e De André nella sua Crema de mel hanno fatto un'operazione simile: scommettere e ritornare sulle proprie radici di mare, dando attualità e vita [illegible] tradizione sotterrata dalla riproduzione documentaristica.

Non per questo Pino Daniele diventa meno «rock»: «*Chi si ripete non rischia mai — spiega — e questo disco è stato un rischio, un esperimento di sonorità e ritmo, di ricerca d'una cultura mia propria. Essere internazionali, in fondo, implica anche questo*». Lui internazionale certo lo è, in quel suo modo semplice e spiccio, tutto napoletano, e l'unico testo in lingua italiana di *Musicante*, quello *Io ci sarò*, è anche quello in cui la sintesi con la musica non scorre così facile come in quello strano misto di dialetto e d'inglese che costituisce la sua [illegible] lingua cantata.

Pino Daniele, una tournée internazionale che parte da Cuba

Nel disco, hanno suonato con lui come sempre musicisti d'ogni angolo della terra. Alfonso Johnson il bassista nero, [illegible] Vasconcelos lo straordinario percussionista brasiliano, Mel Collins [illegible] fonista sinuoso di King Crimson, Clapton, Waters e Parson. E ne è uscita una personalissima sintesi che può [illegible] soltanto mediterranea. «Certo — spiega lui — è anche [illegible] questione di istinto, ma il mio lavoro è *stare e studiare otto, nove ore al giorno, per ampliare quello che è il mio patrimonio*».

«*Tramite tra me e gli altri*», come la definisce lui, la chitarra: «*E' come se fosse me, la [illegible] per dire delle cose, è il mio strumento per comunicare con la realtà. Ma credo che tutta la musica può aiutare a modificare le cose, quante volte ho ricevuto ringraziamenti che mi hanno detto: grazie ad una tua canzone, ho smesso di drogarmi*». Il suo rapporto con l'elettronica, gran [illegible] (spesso disinibitore) della [illegible] di [illegible], è assai chiaro: «*Me ne servo, ma non mi appartiene. Uso il computer soltanto per riprodurre suoni reali, come quello dei violini, credo che i linguaggi nuovi nascano affrontati soltanto quando se ne ha davvero l'esigenza, ma bisogna comunque saperli usare*».

Chiuso [illegible] suoi «Bagaria studios», Pino Daniele sta ora preparando la scaletta [illegible] suoi prossimi concerti. E' quella la situazione in cui la sua musica incontra i momenti più vitali, e la tournée che [illegible] per avviarsi ha un'ampiezza da star internazionale: lunedì parte per Cuba, dov'è stato invitato ad un festival che inizia il 22, altri festival lo attendono in Canada e negli Stati Uniti. La lunga marcia proseguirà in Italia, dove il [illegible] giugno parte da Genova il tour italiano: durata fino a metà settembre, con brevi fughe per altri concerti in Francia e Germania.

Marinella Venegoni

Rilanciate prevendite per Dylan

GENOVA — Si Genova non si effettuano le prevendite dei biglietti per i primi due concerti di Bob Dylan e Carlos Santana, il 25 e 29 maggio all'Arena di Verona. Gli organizzatori [illegible] tour, infatti, che stanno trattando per i concerti romani, il 18 e 20 giugno, prevedono un'altra tappa. Il 24 giugno, probabilmente a Torino. Le vendite dei biglietti, quindi, rispettano una certa «distribuzione» geografica, lasciando scoperta la zona della Liguria e del Piemonte, in [illegible] del quinto concerto.

Per ogni informazione, comunque, occorre telefonare al [illegible] 06/3396321. I biglietti costano 20.000 lire.

I punti più vicini [illegible] prevendita per il debutto veronese sono a Milano, presso Rolling Stone, New Kary, Pierucci, Stradivarius, Disco Club, Bassoni, CUEM, CLUF.

Domani al Genovese

Amore e potere nel Prince di Marivaux

GENOVA — Secondo appuntamento con il teatro francese, domani [illegible] pol. Ligure Genovese, dove, alle 20,30, andrà in [illegible] media di Marivaux «Le prince travesti». La regia è di Antoine Vitez.

Scritta nel 1724, la commedia è un classico di estrema grazia, poesia e gusto teatrale. La trama ha al suo centro l'amore nato tra il principe Lelio (in incognito) e Orizzia, cugina e confidente della Principessa che a lui si ritiene destinata.

Sullo sfondo di [illegible] le mire di un cortigiano, l'incombere minaccioso del potere, che nella persona della Principessa può dare da un momento all'altro una piega tragica al gioco della vicenda amorosa, e i lazzi di Arlecchino servo del principe travestito, che vuole confrontarsi col gioco sociale e sentimentale [illegible] ricchi e dei potenti.

Si assiste così, nel Principe travestito, all'utilizzo di una maschera italiana che Marivaux [illegible] mette a [illegible] degli esperimenti che amava: Arlecchino gli consente di mettere a confronto semplicità e complessità, innocenza e stratagemma.

L'intrigo del Principe travestito [illegible] infatti i giochi dell'amore e del potere.

I Sestri per diventare clown

SESTRI LEVANTE — E' iniziato al Centro sociale della Lavagnina di Sestri un seminario di attività teatrale e clownesca, condotto da Riccardo Bonavera. L'iniziativa è patrocinata dal Circolo Arci-Tigullio: le cinque serate (il corso si chiude il 19 maggio. La quota di iscrizione è 30 mila lire) non attore insegnerà l'arte di far ridere.

Non viene richiesta alcuna preparazione specifica.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Una vita da vivere, telenovela; 10 Attualità, 10,30 Alice, telefilm; 11 Ruletta, 11,40 Help, gioco musicale; 12,15 Bis, gioco a quiz; 12,45 Il prezzo è servito, gioco a quiz; 13,25 Bendati, telenovela; 14,25 General Hospital, telenovela; 15,25 Una vita da vivere, telenovela; 16,50 Nastro, telefilm; 18 L'ottavo delle mele, telefilm; 18,30 Pop Corn; 19 I Jeffersons, telefilm; 19,30 Zig Zag, gioco a quiz; 20,25 Il padre sono sempre due volte, film; 22,25 Kojak, telefilm; 23,25 Canale 5 News; 0,25 Corrispondente K, film

TIVUESSE RETE [illegible]

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 [illegible] brus, cartoni; Alberto il diciottenne, cartoni; Il Chico, telefilm; 10,30 Fantasilandia, telefilm; Dimmi come ed chiamo film, 12,30 I supereroi, cartoni, 13,30 [illegible] Marie, novela; 14 Magia, novela; 15 Il diario del Terzo Reich, sceneggiato in tre parti (terza ed ultima parte); 16,50 L'uomo ragno, cartoni; 17,20 Masters: i dominatori dell'universo, cartoni; 17,50 La famiglia Bradford, telefilm; 18,55 Marron glacé, novela; 19,30 M'ama non m'ama, gioco a [illegible] 20,25 Vento caldo, film; 22,40 Domani può Scozia [illegible]; 22,45 I ribelli della metropoli, film; 0,30 Strike Force, telefilm

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 49, 52, 56, [illegible] — Ore 8 Il Alessandro storico, quiz 16 maggio ..; 7,05 Tivulandia, cartoni; 8 Anche i ricchi piangono, telenovela; [illegible] S.W.A.T., telefilm; 9,20 L'incredibile Hulk, telefilm; 10,20 Peyton Place, sceneggiato; 11,10 Mama [illegible], telenovela; 12 Doc Elliot, telefilm; 13 Lupin III, cartoni; 13,30 L'uomo tigre, cartoni; 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 14 Mama Linda, telenovela; 14,45 Peyton Place, sceneggiato; 15,50 I due volti della paura, film dramma giallo nero 1972; 16 Lamu, cartoni; 16,30 L'uomo tigre, cartoni; 16,55 Spazio spettacolo, rubrica cinematografica; 19 L'incredibile Hulk, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,20 Buona notizia, film commedia italia 1978; 22,30 Tutti per uno, notizie dall'Italia in collaborazione [illegible] l'emittente di Euro Tv. [illegible] Tutto cinema, rubrica cinematografica; 23,30 Agente Pepper, telefilm

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Big [illegible], [illegible] sportivo; [illegible] Leggiamoli insieme, 13 Cinema, teatro ed altro ancora, 13,30 Vendite promozionali, 15,30 Cartoni animati; 16 La lotteria dell'ora, film, 17,05 Alla soglia dell'incredibile, telefilm, 18,30 Leggiamoli insieme, 19,05 Telecittà mezzora 18,10 Chiedete all'assessore, dibattito, 20 Gli animali, documentario, 20,25 L'orgoglio azzurro, film, 22,15 Cabaret e varietà, 22,30 L'intraprendente signor Dick, film

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 53, 58, 62, 69 — Ore 15 Tutti i peccati di questa [illegible] film; 16,30 Ape Maja, cartoni; 17 Telefilm, 17,30 Telefilm, la Diretta dello studio 18 40 Special Videomusic 19 Un cavallo per tutti, 19,30 Videogiornale 19,40 Video sport 19,50 Speciale Liguria, 20,30 Echomonde Europa 20,35 L'orsacchiotto Mysha, cartoni 21 Denatalis, film, 22,40 Videogiornale, 22,50 Echomonde; 23 Video sport; 23,15 Parliamone al...; 23,30 [illegible] di una estate estate, film

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 La grande vallata, telefilm; [illegible] Tè per due, film USA 1950, musicale; 11,30 Mork, telefilm; 12 Gli eroi di Hogan, telefilm; 12,30 Lucy show, telefilm; 13 Star Band [illegible] cartoni; Il tulipano nero, cartoni; 14 Operazione ladro, telefilm; 15 Agente Rockford, telefilm; 16 Star Band: Lassie, cartoni; Lady Oscar, cartoni; Vita da strega, telefilm; 17,30 Una famiglia americana telefilm; 18,30 Il principe della stalla, telefilm; 19,50 I puffi, cartoni animati; 20,25 Oki Il prezzo è giusto, spettacolo; 22,30 Addio Jeff, film, Francia, poliziesco, 0,15 Intrigo a Montecarlo, film, USA 1967; drammatico

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12,25 Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm, 12 50 Buongiorno amica, 13 Disperatamente tua, telefilm, 13,30 I Promessi, cartoni, 13,55 Manola telefilm, 14,45 La sala, telefilm, 15 35 Redazionale, 18 Flipper, 19 Redazionale, 19,10 The Doctors, telefilm, 19,30 Gli emigranti, sceneggiato; 20,25 Mille lavezze, film (1960); 22,15 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm, 23,15 Ruota la pista; 23,45 Sport & Sport, 0,15 Uppercut: la boxe di Telegenova; 0,45 Garrison's Commandos, telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Svegliu regazzi, programma di cartoni; Sempol, ragazza pescatora, Le fiabe di Andersen, Spider woman; 9,15 Laura, telenovela, Il Victoria Hospital, telefilm; [illegible], telefilm poliziesco; 10,20 Barnaby Jones, telefilm, 11 Rendez magnetoterapia, 12 Mamma telefilm poliziesco, 13 Victoria Hospital, telefilm, 13,30 Sempol, ragazza pescatora, 14 Pipì, la ragazza del baseball, cartone, 14,30 L'uomo dei miei sogni, film; 16,15 Telefilm; 17,15 Vimmio tv per ragazzi di cartoni e telefilm: Gackeen, Telefilm, La fiaba di Andersen, 18,45 Sempol, ragazza pescatora; 19,15 Hadalaria; 19,30 Laura, telenovela, 20,20 Mamma, telefilm poliziesco, 21,30 Squadra speciale antirapina; 22 Barnaby Jones, telefilm; 23 Tutto cinema a ureccapo, 23,15 Gimmie al jolly, vendita promozionale, segue Nine Step

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 10 Grizzly, l'orso che uccide, film drammatico; 12 Cadice tre, telefilm poliziesco, 13,10 Cuore selvaggio, telenovela, 14 Telesalda; 17,30 Vicki il vitello, cartoni, 18 Anderson, cartoni 18,30 Bisogna cas..., tem nonna persone e personaggi, 19,30 Notiziario di Telimperia, 19,45 Cuore selvaggio, telenovela, 20,30 I cavalieri erranti, film comico; 22 Notiziario di Telimperia, 22,15 Cadice tre, telefilm poliziesco; 23,30 Benelli rossi, film bellico

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Fantasia di cartoni animati, 10,10 I sentieri del West, telefilm, 11 Il principe e il pavero, film commedia USA 1937, 12,30 Almanacco storico, quiz 16 maggio .. 12,35 Cartoni.. Cartoni, cartoni, 13 Fraglia, quotidiano di informazione musicale; 13,50 La cosiddetta [illegible], 14,15 Gli Aristogatti, cartoni; 15,10 Il magnifico avventuriero, film avventura USA 1947, 17 Wow Canale 7, cartoni, 18 Fraglia, quotidiano di informazione musicale, 18,50 Galatti Mondiali di Canale 7, sport, 20 Gli Antenati, cartoni, 20,30 S.W.A.T., telefilm; 21,30 La calandria, film commedia Italia 1972; 23,10 Rugby Time, sport; 24,05 Notiziario del 16 maggio, 24,10 Almanacco storico, quiz 17 maggio .. 24,15 Informazione di mezzanotte; 24,20 La adolescente, film commedia; 1,40 L'ora di Venere, 1,45 Avere vent'anni, film commedia sexy; 3,30 Dolce in gonde, 3,35 Notiziario del 16 maggio

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 8,30 Accendi un'amico, 13,15 Accendi un'amico, special; 14 [illegible] cam, telenovela; 15,30 Mariana: diritto di nascere, telenovela; 16,30 Molly, film commedia; 18 Starzinger, cartoni, 18,50 STV notizie, 19 Cara cara, telenovela, 20,25 Mariana: diritto di nascere, telenovela, 21,30 La dolcezza sotto il lenzuolo, film; 23,30 Asta del collezionista

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 12,30 [illegible] Tempesta, telefilm; 13,20 Cartoni; 14,10 I ragazzi della foresta, telefilm, 15 Film; 18,45 La battaglia dei piccoli, cartoni; 17,10 Addio Giuseppina, cartoni; 17,35 I ragazzi della foresta, telefilm; 18 Alla mezza, telefilm; 19 Cavalier Tempesta, telefilm; 20,30 Liceo, rubrica; 22 I ragazzi [illegible] foresta, telefilm, [illegible] Film, 24 Fatto, [illegible] mezza, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Panorama, notiziario, 13,30 Starzinger, cartoni; 14 Mariana: il diritto di nascere, telenovela, 15 Cara cara, telenovela, 18,30 Molly, film commedia; 18 Starzinger, cartoni, 19 Cara cara, telenovela, 19,25 Zoom Tg Panorama, notiziario; 19,35 Cara cara, telenovela; 20,25 Mariana: il diritto di nascere, telenovela; 21,25 La dolcezza sotto il lenzuolo, film comico; 23,30 Gioco d'impatto (tv movie), film

TELEBANREMO

UHF 30 — Ore 12,35 Offerte promozionali, un salotto per voi; 12,50 Diario giorno, notiziario economico; 13 [illegible] fanciulla di Arigliano, sceneggiato; 13,25 New South [illegible] Yard, telefilm; 14,30 Donna '84, rubrica La moda, il trucco... consigli vari per le donne; 18 Film; 18 Vita e morte di Penelope, sceneggiato, 19 Ruota la pista, rubrica sportiva; foto e protagonisti del mondo automobilistico, 19,25 G. Flash, notiziario, 19,30 Campania, offerte promozionali, 20,10 TBM nostalgia, sceneggio, 20,45 Ruota la pista, rotocalco automobilistico; 21,10 Film, diario notte, Film, Massimo attori, Cinecampo

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 10 Grizzly, l'orso che uccide, film drammatico; 12 Cadice tre, telefilm poliziesco, 13,10 Cuore selvaggio, telenovela, 14 Telesalda; 17,30 Vicki il villaggio, cartoni, 18 Anderson, cartoni 18,30 Bisogna cas..., tem nonna persone e personaggi, 19,30 Notiziario di Telimperia, 19,45 Cuore selvaggio, telenovela, 20,30 I cavalieri erranti, film comico; 22 Notiziario di Telimperia, 22,15 Cadice tre, telefilm poliziesco; 23,30 Benelli rossi, film bellico

FLASH

Con Mazzanti lo swing al Louisiana

GENOVA — *Domani al Louisiana jazz club suonerà il «Quartetto swing di Torino» il cui leader è Dick Mazzanti, uno dei pionieri [illegible] musica afro-americana a livello nazionale.*

Il repertorio [illegible] gruppo segue la corrente principale dello «swing» tra Goodman-Basie-Wilson con qualche punta più avanzata verso il «bop», con l'inserimento di brani tra i più noti degli Anni 30-40

Dick Mazzanti, pianista e trombonista, è sulle scene del jazz dal 1938. Completano la band Paolo Dutto, sax e clarino, musicista che si ispira allo stile di Benny Goodman, Nando Amadio, contrabbasso, e Sandro Campana alla batteria.

Canzoni dal 500

GENOVA — *Verrà replicato stasera alle 21, presso la sala Carni Berger del Centro culturale del Levante lo spettacolo musicale Canzoni nel tempo dal '500 al '900: la vocalità attraverso i secoli presentato ieri dalla compagnia «Oltre l'immagine». Il soprano è Giulietta Picco, al pianoforte Fabio Macellini. In cartellone musiche d'Arras, Jannequin, Dowland, Bononcini, Mozart, Beethoven, Rossini, Bellini, Schubert, Vives, Granados, Casella, Britten, Donato, Komeda, Lovigy, Satie, Gershwin.*

Charlot su Telecittà

GENOVA — Continua su Telecittà la rassegna dedicata a *Charlie Chaplin. Domani sera alle 20,25 verrà trasmesso Luci della città, del 1931, con Charlie Chaplin, Virginia Cherril, Florence Lee, Allen Garcia, Harry Myers, Henry Bergman, Albert Austin.*

Il Liberty in Liguria

GENOVA — *Domani alle 18,30 su Raitre andrà in onda* [illegible] *marina pescatore a cura di Arnaldo Bagnasco con la collaborazione di Guido Fiandra.*

La decima puntata del programma è dedicata al «liberty» [illegible] Liguria, nell'architettura, [illegible] grafia, nella scultura. Autori dell'itinerario è Franco Sborgi. Seguirà poi «La lanterna magica» con alcune immagini de L'ultima vera di Carlo Gozzi per la regia di Bruno Bozzo e il «contastorie».

Successo a Roma del gruppo rock, che stasera conclude [illegible] tournée italiana

I Talk Talk, un cocktail d'armonia

[illegible] grande equilibrio di trombe, chitarre acustiche, voci - Spettacolari giochi di luci

Il gruppo inglese dei [illegible] Talk al Piper '80 di Roma: un concerto per il pubblico in piedi, [illegible] smettere di [illegible]

ROMA — Grande [illegible] gliensa l'altra sera al Piper '80 per la prima esibizione romana dei Talk Talk: al concerto, annunciato per le 22 e iniziato poco dopo le 23, hanno assistito quasi duemila persone, tutte quelle che il locale di via Tagliamento è in grado di contenere. Per assicurarsi l'ingresso molti hanno fatto la fila fin dalle 21, altri sono entrati più tardi a ondate, gli ultimi, i ritardatari, hanno perso, almeno per quest'anno, l'occasione di vedere il gruppo inglese.

Preceduti [illegible] formazione del Bubu-Sex, i Talk Talk sono apparsi sulla grande pedana rialzata del Piper, proprio quando il pubblico cominciava a dare i primi segni di impazienza: [illegible] Hollis, cascHetto di capelli biondi, camicia celeste, jeans e foulard rosso al collo, ha incitato i presenti, anche i più scatenati, dispiegando la sua bella voce melodica.

Il gruppo, formatosi nell'aprile dell'81 e composto, oltre che [illegible] Hollis, da Paul Webb (basso) e da Lee Harris (batteria), ha mantenuto le promesse: il grosso successo ottenuto in questi anni affonda le [illegible] in un ottimo equilibrio armonico. Le chitarre acustiche, le trombe, il piano, la voce potente di [illegible] fermano una miscela convincente dove gli elementi che caratterizzano la [illegible] più attuale si confondono con [illegible] ispirazione originale, fresca, molto piacevole.

Senza smettere un momento di [illegible] ballare, il pubblico ha seguito tutto il concerto: i brani del primo periodo (segnato dall'uscita [illegible] primo singolo *Today* e dall'album dell'82 *The party's over*) [illegible] i più recenti, quelli [illegible] compongono l'ultimo lp, *It's my life*. Quest'ultimo pezzo, il più noto e quindi anche il più atteso, è stato proposto dai Talk Talk quasi a metà concerto: alla normale illuminazione si è sostituito un gioco di [illegible] laser. Cerchi, triangoli, ghirigori in continuo movimento, hanno fatto [illegible] scenografia al pezzo, insieme con un pubblico decisamente in visibilio.

Fino a molto dopo la mezzanotte i Talk Talk hanno proposto altri brani, Tomorrow *started*, *Such a shame*, *It's* [illegible]: per questa sera [illegible] previsto, al «Rolling Stone» di Milano, l'ultima tappa [illegible] loro tour italiano

f. c.

Dolby system all'Ariston di Sanremo collaudato dal rock di «Footloose»

BANREMO — Il cinemateatro Ariston inaugura oggi un nuovo impianto sonoro, il cosiddetto «*dolby system*», un'attrezzatura di sonorizzazione considerata all'avanguardia nel settore cinematografico. Per l'occasione, sarà proiettato «*Footloose*» di Herbert Ross, [illegible] film a ritmo di rock and roll, considerato un test ideale per un impianto come il «*dolby*».

Sanremo è la piazza più importante della regione con Genova [illegible] città dei fiori viene considerata, dai distributori, un test molto attendibile sull'indice [illegible] gradimento di un film).

«*Se vogliamo, questa iniziativa è un atto di fiducia nel cinema, un segno di come ci si debba aggiornare [illegible] punto di vista tecnico per far fronte a situazioni nuove*» dice Walter Vacchino, gestore del teatro Ariston.

Sanremo ha assistito alla progressiva crisi delle sale. Tre [illegible] hanno chiuso i battenti negli ultimi due anni: l'«Astro», prima visione a due passi dal casinò (la sala locale [illegible] ha, finora, trovato un'altra destinazione ed è malinconicamente sparangata), e due cinema minori, l'«Astra Mignon» e il «Lux». Ma anche gli altri sei locali ancora in funzione accusano [illegible] cali d'incasso. Per questo l'arrivo del «*dolby*», in un panorama complessivo non proprio incoraggiante, rappresenta un'iniezione di fiducia in un settore dove da anni si parla solo di chiusure e di ri- [illegible] del personale.

L'impianto, realizzato [illegible] Cinemeccanica di Milano, dovrebbe garantire una fedelissima riproduzione del [illegible] sia per le colonne sonore dei film normali, sia per quelle dei film speciali [illegible] incisi su banda magnetica a 4 o 6 piste e con doppia banda ottica dello stesso sistema «*dolby*» [illegible] pratica il [illegible] impianto [illegible] un'estensione [illegible] frequenza superiore alle stesse possibilità di ascolto dell'orecchio umano [illegible] una doppia amplificazione che permette la riproduzione [illegible] perata delle frequenze medio-basse da quelle alte.

b. m.

Imperia [illegible] libro ai diciottenni

IMPERIA — A tutti i giovani che nel 1983, ricorrenza del 60° anniversario della fondazione di Imperia, hanno compiuto i 18 anni e quindi [illegible] diventati maggiorenni, il comune di Imperia ha fatto omaggio di un volume edito dalla Rizzoli, «Il cittadino e le sue leggi», con una prefazione del presidente Pertini. Accompagnato da [illegible] lettera personale del sindaco Barbagallo, il libro, che illustra ampiamente la Costituzione italiana, è in [illegible] di [illegible]

Le maestranze hanno occupato l'azienda e continuano a timbrare il cartellino

La rabbia degli operai di Pieve di Teco «La Bonsignore non dovrà essere chiusa»

La ditta era l'ultimo insediamento produttivo della Valle Arroscia che desse garanzia di occupazione, dal 1963, nell'intera zona - Già ricevute molte lettere di licenziamento - Stipendi saltati da mesi - Convocato il Consiglio comunale

PIEVE DI TECO — Alla ditta Bonsignore di Pieve di Teco, nonostante tutto, si continua a timbrare il cartellino. Non è soltanto una forma di protesta: i lavoratori, gli abitanti di Pieve e di tutta la Valle Arroscia non vogliono rinunciare, a qualunque costo, all'azienda, la più importante della zona.

Stamattina i 56 dipendenti della fabbrica di laminati plastici, messa in liquidazione e chiusa lunedì dalla società multinazionale «Maison Phoenix», e subito dopo occupata dalle maestranze, erano tutti presenti, puntuali, in tuta da lavoro, alla stessa impresa, sui volti corrucciati, la drammaticità della situazione.

Molti di questi operai, che proprio ieri hanno ricevuto la lettera di licenziamento, percepiscono stipendio da mesi. Emblematico il caso di Fiorenzo Giupponi, alla Bonsignore da quattro anni. La moglie è disoccupata «In valle Arroscia, da tempo, riesce a trovare lavoro un membro di ogni famiglia», ha ricordato Carla Canetti della Cgil) con un bimbo di quattro anni.

L'operaio non riceve la busta paga da tre mesi: «Due li hanno trascorsi in cassa integrazione e il denaro non è ancora arrivato. Per il terzo, invece, lo stipendio non è stato». Non è il solo in questa situazione.

La gravità del momento è compresa da tutti. Per la precaria economia della vallata, la ditta Bonsignore, a Pieve dal 1963, rappresentava l'ultimo pilastro. Il residuo sbocco occupazionale.

«Della chiusura ne risentiremo anche noi», commentano amareggiati gli studenti dello staccato dell'Istituto tecnico Ruffini, assieparti, per solidarietà dinnanzi al portone d'ingresso dello stabilimento, sotto una pioggia torrenziale, con familiari e amici, tra i cartelli che riportano a grandi lettere la scritta «fabbrica occupata». I padri di almeno una trentina di questi giovani lavoravano nello stabilimento.

Una decina di dipendenti ha trascorso la notte in fabbrica. «Sono stati stabiliti dei turni. Andremo avanti sin che sarà possibile», spiegano.

Preciso il piano esposto in assemblea da Giribaldi, Ciulli e Canetti, rappresentanti della federazione, mentre ad Imperia i tre segretari provinciali (Truechi (Cgil), Pulla (Cisl) e Bianchi (Uil) erano a colloquio con il perfetto dr. Spirito. «Abbiamo tre obiettivi. Vogliamo un incontro con il responsabile della "Maison Phoenix" per far luce con esattezza sulla situazione amministrativa dell'azienda. Chiediamo che i lavoratori forniti dal Comune di Pieve e dalla comunità montana aiuti con-

Una istantanea all'esterno della fabbrica annuncia l'occupazione

crete, in denaro. La nostra azione di ripulsa infine a far accelerare i meccanismi della integrazione, in modo che, con l'arrivo dei contributi previsti, sia alleggerito il peso della situazione».

Per i primi due punti, qualcosa di concreto è già fatto venerdì mattina, alle 10, all'Ufficio del Lavoro, incontro con il commissario liquidatore dell'azienda, Bernard.

Per sabato sera, alle 21, sono convocati in seduta straordinaria il consiglio generale della Comunità montana e il Consiglio comunale di Pieve di Teco. Il personale della «Bonsignore» ha richiesto che sede della riunione, alla quale dovrebbe partecipare anche l'assessore regionale all'industria, sia lo stabilimento.

Fulvio Damele

La commissione di Sanremo ha approvato il progetto

Porto: via alle opere a terra ma l'ultimo sì è della Regione

— *Le opere a terra di Portosole, forse, vedranno la luce già il prossimo anno. In questi giorni, infatti, la Commissione edilizia di Sanremo, presieduta dal commissario straordinario, Bruno Pastorello, ha esaminato il Piano di lottizzazione dell'intera area portuale, approvando in linea di massima il progetto elaborato dall'ingegner Sandro Giordano.*

Si è trattato del primo passo concreto verso il definitivo completamento di Portosole, certamente la più importante struttura turistica realizzata a Sanremo negli ultimi trent'anni. Il cammino, però, fanno notare a Palazzo Bellevue, è ancora lungo e irto di difficoltà.

Il voluminoso fascicolo relativo alle opere a terra del porto turistico non dovrà partire per Genova dove lo attendono tre gradi di esame, non meno ardui da superare: il Comitato tecnico urbanistico della Regione (Ctu), la Sovrintendenza ai beni ambientali e, infine, la Giunta regionale.

Il Ctu aveva eliminato il Piano di lottizzazione già lo scorso anno bocciandolo clamorosamente. Prevedeva la costruzione di 190 mila metri cubi, ma da Genova era giunta una risposta definita a Sanremo «provocatoria»: non più di sei metri cubi.

Ora la società proprietaria di Portosole è tornata alla carica proponendo una volumetria inferiore: 60 mila metri cubi. Il «taglio» ha interessato principalmente il settore edilizio vero e proprio: nel nuovo progetto dell'ingegner Giordano, infatti, non sono più previste le cabine «full day», piccoli condomini mono-locali che avrebbero dovuto trovare posto sotto alla nuova passeggiata. E' rimasta invariata, invece, la volumetria relativa alla «Club House», l'albergo residence, per le attività commerciali e alle attività artigianali e cantieristica.

Superato, con il nuovo progetto, anche il problema della nuova passeggiata a mare che correrà parallela alla vecchia: qua e là sarà allargata e quindi, non pregiudicherà (come era sembrato in un primo momento) la «vista mare».

g. p. m.

Singolare processo ieri a Imperia

Nascondeva la pensione anche dopo la morte del marito: condannata

IMPERIA — Piuttico processo ieri in tribunale, una donna di 74 anni, Maria Caporro, abitante ad Imperia, via Vecchia Piemonte bis, è stata condannata a quattro mesi di reclusione, e 170.000 lire di multa per avere truffato oltre dieci milioni all'Amministrazione statale.

I giudici, considerati i fatti, l'età e lo stato di incensuratezza dell'imputata le hanno, tuttavia, concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Secondo l'accusa la Caporro, rimasta vedova, nel gennaio 1961, di Stefano Giovannetti che godeva di una pensione concessagli perché totalmente cieco, aveva omesso di denunciare il decesso all'amministrazione finanziaria dello Stato.

Usufruendo della delega che le era stata rilasciata dal marito, appunto perché, in quanto cieco, era impossibilitato a farlo personalmente, la donna aveva continuato a recarsi all'ufficio pagatore.

L'irregolarità venne scoperta soltanto nella primavera del 1983. Nata la Caporro ha, praticamente, sostenuto la tesi della «giustizia e reciprocità» di quanto commesso. «Ho continuato a incassare la pensione, pensando della delega di mio marito, perché quei mi servivano per vivere».

l. v.

Accusa l'azienda di voler chiudere per vendere un terreno edificabile

A Sanremo il sindacato adesso teme una speculazione per la Lancaster

Interviene anche il vice commissario Perreca - Solidarietà con gli operai in lotta Non ci sarebbe neppure la possibilità del trasferimento alla filiale di Montecarlo

SANREMO — Dietro la chiusura della Lancaster di Bussana, la ditta che produce cosmetici venduti in tutto il mondo, forse si nasconde una grossa speculazione edilizia.

E' emerso che, sfogliando meglio le carte del Piano regolatore generale di Sanremo e della frazione di Bussana, i tecnici del Comune, sollecitati dal vicecommissario prefettizio dottor Gabriele Perreca, si sono accorti che l'area dove sorgono i laboratori e proprietà Lancaster non ha vincoli edificabile.

«Quello che tempo si riferisce e che lunedì — hanno dichiarato i sindacalisti Canetti, e Truechi — potrebbe quindi essere vero. Si dice che la ditta che fine mese vorrebbe licenziare tutti i suoi dipendenti avrebbe addirittura già venduto i terreni per 3 miliardi. Noi però permetteremo questa speculazione».

Il vicecommissario prefettizio ha dato agli operai in lotta la sua più piena solidarietà. «Sino a quando a palazzo Bellevue ci saremo noi — ha detto — potete stare sicuri che non sarà neppure un mattone». Il Piano regolatore parla chiaro. Il territorio, in basso, di Bussana (la Lancaster si trova in alto, su un cucuzzolo panoramicissimo con vista mare totale) è stato destinato a «zona industriale»; quindi niente case. L'area da via Frantoi Canal all'abitato, a «zona agricola»; si possono costruire solo «abitazioni rurali». L'area Lancaster è «zona di sviluppo abitativo». Solo qui, quindi, si può costruire.

I responsabili della multinazionale che produce cosmetici. Il direttore generale Saverio Martiradonna e Lombardo, motivano diversamente la chiusura. La casa madre di Londra, pur essendo la ditta di Bussana in forte attivo, avrebbe deciso la sua soppressione a favore della ditta che già opera a Montecarlo.

I dipendenti licenziati a Sanremo, se vogliono, potrebbero andare a lavorare, secondo Lombardo e Martiradonna, presso la Lancaster di Monaco. «Tutte balle — controbattono però i sindacalisti — da nostro indagine fatta nel Principato risulta, infatti che sono già più di 100 francesi disoccupati e in cassa integrazione a Montecarlo. Neppure un italiano, quindi, in questo momento potrà essere assunto».

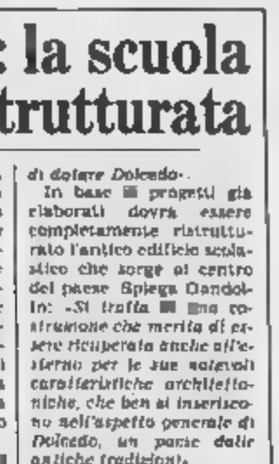
Domenica sera operai e operaie in lotta si sono incontrati all'hotel Londra con il ministro Scalfaro. Hanno chiesto il suo intervento per «attivare la Lancaster». Ieri Scalfaro da Roma ha parlato del problema con il prefetto di Imperia e con il console di Monaco.

r. b.

Dolcedo: la scuola verrà ristrutturata

DOLCEDO — Dolcedo, il centro principale della Val Prino, avrà presto una scuola completamente rammodernata e razionale, adatta ad accogliere confortevolmente gli alunni della scuola materna e delle elementari dell'intero comprensorio che comprende anche Molini di Prela: qui, per la scarsità di «nuove leve», infatti, la scuola esistente è dovuto essere chiusa.

Ne ha dato l'annuncio il sindaco Paolo Gandolfo: «Abbiamo avuto dalla Regione la notizia ufficiale dello stanziamento di 105 milioni, che si sommano ai 70 che speriamo avuto in precedenza per iniziare



di fatare Dolcedo».

In base ai progetti già elaborati dovrà essere completamente ristrutturato l'antico edificio scolastico che sorge al centro del paese. Spiega Gandolfo: «Si tratta di una costruzione che merita di essere recuperata anche all'esterno per le sue notevoli caratteristiche architettoniche, che ben si inseriscono nell'aspetto generale di Dolcedo, un paese dalle antiche tradizioni».

La scuola sarà dotata di attrezzata per la refezione scolastica e di palestra che serva da ambiente di ritrovo e le esercitazioni fisiche

b. v.

S. Bartolomeo: multiplo la stata dalla spiaggia

S. BARTOLOMEO AL MARE — «La spiaggia è in uno stato disastroso, la passeggiata è dissestata, e il sistema di dighe parallele, promesso da due anni, non è ancora stato costruito». Il psi di S. Bartolomeo al Mare è fortemente critico nei confronti dell'amministrazione comunale composta da dc e pli

L'attacco alla giunta è portato locale sezione del partito, che, in Consiglio, è rappresentato, assieme col psi, dai tre indipendenti all'opposizione. Presina il segretario Mirando Bianchi: «Siamo contro il bilancio di previsione, approvato di recente, perché, ancora una volta, non tiene conto della vocazione turistica del paese».

Il litorale ha sabbia, docce, gabinetti, cabine, bagnini e mezzi di soccorso: «L'operazione attrezzare gli arenili comunali non inciderebbe negativamente sul bilancio, poiché le relative entrate la renderebbero in breve tempo autosufficiente, sotto il profilo economico», commenta Bianchi.

Il psi ricorda poi la «scottante faccenda» della piscina «San 80», chiusa durante l'inverno, mentre il resto del complesso polisportivo (bar compreso) ha continuato a funzionare regolarmente. «La gestione privata presentata come contropartita l'apertura invernale della piscina. Come intende farsi rispettare, adesso, il Comune dai gerenti, che hanno così ripreso in mano un po' di milioni di spesa?», chiede polemicamente Bianchi

s. d.

Due anni a un orefice che acquistò parte del bottino

Condannati figlio e genitori riberano gioielli a Sanremo

Erano accusati di avere svaligiato l'alloggio di una parrucchiera

SANREMO — Tre persone, tra le quali un'intera famiglia e un orefice, sono state processate ieri mattina per un furto di gioielli compiuto nel dicembre dell'appartamento di una parrucchiera sanremese. Loredana Prato

Sul banco degli imputati Giovanni Lagana, anni, abitante in via Monta 13, detenuto), la moglie Sorrenti, 45 anni, agli arresti domiciliari, il figlio Piero, 24 anni. I primi due sono stati condannati a un anno e quattro di più mila lire di multa, il giovane a dieci e mezzo milioni di sanzione. La sorella di quest'ultimo, Anna Maria, 21 anni, è stata invece assolta.

La famiglia Lagana era accusata di avere ideato il colpo, che aveva fruttato preziosi per un valore di venti milioni, istigando poi un minore, Rinaldo Guerra (che verrà processato a Genova), a compierlo.

Condanna anche per un quinto imputato, Louis Johnson, 33 anni, originario della Guadalupa, che aveva fatto da «palo», dovrà scontare un anno di carcere e pagare mila lire di multa.

Infine, i giudici hanno inflitto 2 anni di reclusione (più un milione di multa) al gioielliere di La Spezia Giuseppe Gatto, 58 anni, e otto mesi (oltre 300 mila lire di sanzione) a Salvatore Damiro, anni. L'orefice era accusato di aver ricettato un parte della refurtiva pagandola 400 mila lire, mentre Damiro avrebbe fatto da «mediatore» tra la famiglia Lagana e l'acquirente.

L'autore materiale del furto era stato rintracciato un dopo il colpo dalla polizia, mentre durante l'istruttoria è emersa la complicità del gioielliere.

Il tribunale ha respinto la richiesta di libertà provvisoria per Giovanni Lagana e Giuseppe Gatto, che rimarranno in carcere.

c. d.

Ragazzo ferito in uno scontro a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — In un incidente stradale è rimasto ferito Rocco Trimarchi, anni, abitante in una frazione di Borghetto, Borghetto San Nicolò, in via Manin. Il giovane stava percorrendo l'Aurelia a bordo del proprio ciclomotore, quando urtava contro una vettura.

Nella caduta si procurava la frattura del femore e della mano sinistra. All'ospedale di Ventimiglia è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

(l. m.)

A Imperia esaminati in due giorni i problemi del settore

Chiuso il convegno sull'olio appuntamento ora a Lucinasco

Emersa la grave carenza della italiana dei centri di ricerca

IMPERIA — Da Imperia a Lucinasco: chiuso un convegno sull'olivicoltura, subito se ne imposta un altro, per mantenere aperto un discorso sempre vivo e attuale.

Dell'olio d'oliva, e in particolare dell'extra-vergine, si tornerà a parlare il e il giugno a Lucinasco, dove il Comune la Camera di commercio di Imperia e l'assessorato all'agricoltura della Regione, organizzeranno l'ottava edizione delle «Giornate Olivicole».

Spiega il sindaco, Sauro Abbo: «Dopo aver dibattuto, gli anni scorsi, i problemi relativi alla riscoperta di questo tipico prodotto mediterraneo, alla sua tutela e alle condizioni strutturali ed agronomiche del comparto olivicolo, questo nuovo incontro sarà incentrato sul tema: Le regioni per l'olivicoltura e per la tutela dell'extra-vergine».

Gli incontri di tecnici e politici dovranno servire «a focalizzare i punti chiave delle problematiche di questa coltura mediterranea», nei confronti delle questioni tuttora irrisolte: a livello Cee, in rapporto alla normativa delle materie grasse e all'ingresso della Spagna nella Comunità Economica Europea e, in campo nazionale, riguardo alle leggi sulla classificazione e la denominazione d'origine controllata dell'olio extra-vergine.

«La partecipazione delle regioni olivicole italiane darà inoltre per predisporre un quadro reale delle varie situazioni, per tentare di giungere a un'armonizzazione delle politiche di qualificazione della produzione, per una migliore tutela dell'olio extra-vergine, prodotto tipico della cultura alimentare mediterranea», osserva Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio.

Ma, dibattito ieri mattina, in occasione della conclusione del per assaggiatori d'olio d'oliva, una preoccupazione è emersa tra gli addetti ai lavori: la lontananza dagli istituti di ricerca, che penalizzano la Liguria rispetto a Toscana e Umbria.

a. d.

A Imperia comitiva finlandesi

IMPERIA — Una comitiva di professori e studenti finlandesi è in queste giorno in Riviera per visitare gli istituti magistrali della provincia di Imperia. Si tratta di un viaggio organizzato in base a una convenzione internazionale per gli scambi culturali e didattici.

(l. d.)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SAVONA

L'Amministrazione Provinciale di Savona indice le seguenti gare d'appalto per i lavori sulle seguenti strade provinciali:

1) S.P. N. 13 «GENOVESA DI MILLESIMO» - Lavori di sistemazione generale dal km 12+00 al km 16+500 - 3° stralcio - Tratto dal km 15+300 al km 15+500 - Importo a base di appalto L. 478.626.000

2) S.P. N. 17 «FINALE - CALICE - PIALTO» - Lavori di sistemazione generale del piano viabile dal km 4+030 al km 5+430 - Importo a base di appalto L. 252.000.000

3) S.P. N. 46 «SASSELLO - URBE» - Lavori di allargamento e sistemazione generale mediante ritacciamento di parte massiva percolante dal km 14+400 al km 15+300 - Tratto in località Urbe - 1° Stralcio - Importo a base di appalto L. 255.500.000

L'aggiudicazione verrà effettuata a sensi dell'art. 1 lett. D della legge 2-2-1973 n. 14.

Per i lavori di cui all'art. 1) è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 6 e 10/C, per i lavori di cui al punto 2 e 3 è richiesta l'iscrizione per la cat. 6.

Le imprese che intendono essere invitate alle gare devono presentare domanda in carta legale all'Amministrazione Provinciale di Savona entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La domanda di non vincola questa Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Carlo Alberto Sanchini

DI FINALE LIGURE
Provincia di Savona

IL SINDACO

in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 17 febbraio 1984

RENDE NOTO

che l'Amministrazione procederà all'affitto dell'Azienda di Bar-Ristorante presso la Grotta di Toirano, per la durata di anni 5 (cinque).

Il canone annuo a base di è fissato in lire 12.000.000 (dodicimilioni).

L'aggiudicazione avrà luogo mediante privata a termini dell'art. 1 lett a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, con le dell'art. lettera c) del Regolamento sulla generale dello Stato 23-5-1924, n. 827 e con le procedimento previsto dall'art. 76 del Regolamento medesimo.

Le Ditte interessate dovranno far pervenire a questo Comune la per l'invito, alla gara, redatta su carta da bollo, nel termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Si fa presente le domande non sono vincolanti per l'Amministrazione.

Toirano, li 16-5-1984

IL SINDACO
(Boccaccio Antonio)

DI TOIRANO
Provincia di Savona

IL SINDACO

in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 17 febbraio 1984

RENDE NOTO

che l'Amministrazione procederà all'affitto dell'Azienda di Bar-Ristorante presso la Grotta di Toirano, per la durata di anni 5 (cinque).

Il canone annuo a base di è fissato in lire 12.000.000 (dodicimilioni).

L'aggiudicazione avrà luogo mediante privata a termini dell'art. 1 lett a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, con le dell'art. lettera c) del Regolamento sulla generale dello Stato 23-5-1924, n. 827 e con le procedimento previsto dall'art. 76 del Regolamento medesimo.

Le Ditte interessate dovranno far pervenire a questo Comune la per l'invito, alla gara, redatta su carta da bollo, nel termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Si fa presente le domande non sono vincolanti per l'Amministrazione.

Toirano, li 16-5-1984

IL SINDACO
(Boccaccio Antonio)

Aumentano sempre più gli appassionati che ricercano (e trovano) «pezzi» da collezione

Ecco le moto più antiche di Imperia

La storia della Guzzi 500 «sport 15» dei fratelli Ferrari, resa inservibile dopo che i tedeschi se ne erano appropriati

La moto dei fratelli Ferrari, fu sequestrata dai tedeschi

IMPERIA — *Quella dei fratelli Ferrari, di Imperia, non è, per poco, la motocicletta più antica, sicuro scorata da esperti e appassionati della provincia di Imperia, ma è certamente quella legata a una delle storie più e rocambolesche, risalenti al periodo della seconda guerra mondiale.*

La Guzzi 500 modello «sport 15», targata Im 197, che apparteneva allo scomparso Ferruccio Ferrari, padre dei titolari della concessionaria Guzzi del capoluogo, invidia da vicino il primato della «sport 14», Im 182, sidecar, di cui è proprietario l'albergatore di Pieve di Teco Piero Ciocchetto.

I due stupendi veicoli i pezzi pregiati «collezione», sinora nascosti, si sta arricchendo di giorno in giorno. Le segnalazioni di moto «d'epoca» continuano infatti ad aumentare: rivendite, concessionarie e decine di appassionati sono impegnati in una minuziosa ricerca, che appare destinata a riservare altre sorprese.

Tra le primatiste individuate recentemente c'è appunto la moto dei Fratelli Piero e Romano Ferrari: «Era di nostro padre, uno dei pionieri della moto, in provincia».

Legato al potente mezzo color amaranto, un aneddoto toccante, raccontato più volte sera, davanti un camino, da papà Ferruccio ai propri figlioletti. «Si era nell'anno 1943 e a Imperia era dislocato un comando di "SS" tedesche, innamorato anche di requisire ogni veicolo efficiente, per inviarlo ad altre postazioni! Tra le decine di motocicletta confiscate, anche quella di papà, affezionatissimo alla propria e per nulla disposto a perderla. Così una notte, quando la motocicletta era nelle mani tedeschi, rischiando la fucilazione asportò la valvola dell'olio. Il sabotaggio però così sofisticato e perfetto che, quando gli ufficiali ritrovarono, due giorni dopo, non inservibile che schizzava da ogni parte, pensarono solo ad un guasto dolluto pessima qualità delle moto italiane, e l'abbandonarono come ferrovecchio».

Un clamoroso errore valutazione: la Guzzi Ferruccio Ferrari funziona ancora perfettamente.

Sempre efficientissima anche la Bianchi «Freccia d'oro» Bruno Merano, conservata gelosamente nell'officina riparazioni «Caire» piazza Maresca a Oneglia.

Si tratta una motocicletta rarissima, color nero, costruita nel 1932, targata Im 653. Spiegano i tecnici dell'officina Caire «E' un pezzo da collezionista, per il particolare tipo di cilindrata a 230 Di questi esemplari fu fabbricato un numero esiguo».

f. d.

Camporosso incendiato due auto

CAMPOROSSO — L'incendio di una tettoia, l'altra notte a Camporosso, dov'erano parcheggiate due auto, avrebbe potuto provocare ingenti danni. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Sanremo ha impedito alle fiamme di raggiungere un vicino distributore di benzina.

Una di proprietà di Teodoro Panetta, 46 anni, insegnante, residente a Camporosso in piazza Garibaldi 23, e una Fiat del padre del maestro, Pietro Panetta, sono andate completamente distrutte. I danni ammontano a 10 milioni circa.

Si esclude la mano dei ragazzi, anche se dieci giorni fa, a Pietro Panetta, pensionato, venne bruciata sotto casa, vicino alle scuole elementari, una Ford Escort, andata completamente Le due persone prese di mira la notte scorsa non hanno attività commerciali, sono ritenute facoltose.

Si presume, invece, che i due attentati siano frutto di vendette personali.

(l. m.)

SORDITA'

ISTITUTO
Centro Acustico Philips
Piazza Corvetto, 1/4 - Genova - Tel. (010) 893.558

UNA RISPOSTA EFFICACE AD OGNI PROBLEMA DI UDITO

Consultateci senza impegno. Un nostro consulente sarà a Vostra disposizione per specialissime dimostrazioni:

SAVONA: Tutti i martedì pomeriggio ore 15-19
ALBERGO ACQUI - Via Palacapa 22 - Tel. 20.887

IMPERIA - ONEGLIA: 16 maggio 9-12
DOTT. GIBELLI - Via Belgrano 5 - Tel. 23.688

IMPERIA PORTO MAURIZIO: Mercoledì 16 maggio 16-19
FOTO CINE MORAGLIA - Via Garibaldi 1 - Tel. 60.720

Giovedì 17 maggio ore 9-12 e 15-19
DOTT. GISMONDI - P.zza Colombo 8 - Tel. 65.100

BORDIGHERA: Venerdì 18 maggio ore 9-12 e 15,30-19
PHILIPS FOTO MUSICA - Via Vitt. Emanuele 159 - Tel. 261.735

VENTIMIGLIA: Sabato 19 maggio ore 9-12
STUDIO OTTICA PINI - Via Cavour 27/B - Tel. 352.854

Approvato il bilancio della finanziaria regionale

Oltre undici miliardi gli investimenti Filse

Nell'83 è stato anche realizzato un piccolo utile di esercizio (101 milioni) che testimonia della buona salute dell'ente

GENOVA — L'assemblea degli azionisti (enti pubblici, tra cui in primo luogo la Regione e un certo numero di istituti di credito) ha approvato stamattina, dopo la relazione del presidente, prof. Federico Oriana, il bilancio consuntivo dell'esercizio 1983 della Filse (la finanziaria della Regione).

La nel 1983 ha incassato 33 miliardi e 39 milioni, con un'uscita di miliardi e 938 milioni. Ha realizzato quindi un piccolo utile di esercizio di 101 milioni. D'altro canto la Filse è una finanziaria pubblica che non ha, nel suo statuto, fini di lucro: il piccolo utile è un segno della sostanziale buona salute.

Nella relazione del prof. Oriana è anche detto che gli investimenti sono passati da due miliardi e seicento milioni nel 1982 a 11 miliardi e 500 milioni nel 1983. In effetti la Filse, in seguito alle vicissitudini dell'attività regionale e per il cambio della guardia al vertice (la sua gestione è passata dalla maggioranza di sinistra al pentapartito, come in Regione), era rimasta per quasi due anni ferma «al palo».

Nella relazione sono indicati i temi in parte svolti l'anno passato e soprattutto sono state tratteggiate le nuove strategie della Filse. In particolare è stato sottolineato il ruolo finanziario per l'identificazione e il recupero, a sostegno della piccola e media industria, di aree «produttive». In particolare sono state localizzate la Valle Bormida, l'hinterland di Genova e la Val di Magra.

In secondo luogo la Filse collaborerà alla costituzione di crediti agevolati a favore degli organismi di garanzia collettiva, trascinando soprattutto gli istituti di credito, la maggior parte dei quali soci della stessa finanziaria. Intermediazione finanziaria, ricerche sull'energia, assistenza alle aziende in crisi (sono stati elargiti ben 200 alla Fit di Sestri Levante nel momento di maggior crisi), difesa dell'ambiente, istituzione di fondi per la ricerca ecologica, altri compiti che la ha svolto e continuerà a svolgere nel corso del e del 1985.

Un ruolo sempre più delicato, che in avvenire dovrà comunque giocare la finanziaria regionale, sarà relativo ai progetti di rilancio e di intervento dell'Iri per la ripresa dello sviluppo e dell'investimento in Liguria, in compenso attività «tagliate» dalle partecipazioni statali.

La Filse svolgerà progetti d'investimento a fianco della Spi, finanziaria dell'Iri che ha aperto recentemente un ufficio a Genova, per il finanziamento di nei settori dell'industria dell'avvenire.

Paolo Lingua

Una guida per orientarsi a Savona

Dove, come, quando pagare le imposte

SAVONA — Denuncia dei redditi: è l'argomento del giorno e già si fanno le prime code. E' il Comune, soprattutto, a essere preso d'assalto dai contribuenti savonesi. Giorni in distribuzione i modelli 740 che gli uscieri consegnano gratuitamente mentre nelle tabaccherie è indispensabile pagarli.

A pianterreno, ingresso da corso Italia, sino a fine mese funziona l'ufficio informazioni Socol, specie per quanto riguarda la consegna dei moduli e le indicazioni per il versamento e sovrimposta comunale sui redditi da fabbricati. L'ufficio è aperto ogni giorno, compreso il sabato, dalle 8,30 alle 12,30.

Le denunce dei redditi delle persone fisiche (modello 740 e modello 101) dovranno essere consegnati, sino a sabato presso l'ufficio tributi di via Berlingieri. Da lunedì prossimo, invece, potranno essere consegnati, sino a fine mese, nelle sedi delle varie circoscrizioni ed esattamente: in via Crispi 20, asilo nido di Lavagnola; in S. Lorenzo, ex Onmi; in via De Amicis 2, in via 1 e in corso Mazzini, asilo delle piramidi.

Tutto il personale volontario delle circoscrizioni anche quest'anno si prepara, difatti, ad aiutare i contribuenti savonesi. L'orario per il ritiro delle dichiarazioni dei redditi è stato così fissato: sino al 26 maggio dalle ore 8 alle 13; dal 28 al 31 maggio, vale a dire i giorni di punta, le sedi delle circoscrizioni resteranno aperte anche pomeriggio, dalle alle 18.

Le dichiarazioni relative ai mod. 730, 760 e 770, riguardanti i redditi delle società, degli enti e dei sostituti d'imposta, dovranno, invece, essere esclusivamente in via Berlingieri.

Le dichiarazioni e gli attestati presentati cumulativamente dalle associazioni di categoria e commercialisti, infine, dovranno essere consegnati all'ufficio tributi di via Berlingieri accompagnati da elenchi nominativi in duplice copia e la ricevuta sarà consegnata solo successivamente.

l. p.

Cinofili a Sanremo

Quei cani saltatori di Ibiza

Una mostra con esemplari di 164 razze diverse

SANREMO — *Arrivano da dodici nazioni, appartengono a 164 razze diverse, ognuno ha un pedigree che fa andar fieri il padrone: sono i 1100 cani che, oggi e domani, allo stand di tiro a volo di Pian di Poma, sfileranno per la 35ª edizione dell'Esposizione Internazionale Canina di Sanremo.*

Mai si era raggiunto un numero simile di partecipazioni, che hanno messo a dura prova pur collaudata esperienza organizzativa (e si sono respinte molte domande di ammissione). Gli espositori sono Arrivano, oltre che dall'Italia, soliti tradizionali Paesi (Olanda, Spagna, Francia, Germania Occidentale, Svizzera, Belgio, Austria), anche da oltre Oceano (Stati Uniti e Brasile) e quest'anno perfino dall'Est europeo (Ungheria e Jugoslavia).

Oggi sfileranno le razze da pastore, di utilità, i terrier e i bassotti; domani sarà la volta delle razze di forma, degli spaniels, dei retrievers, dei segugi, dei levrieri e dei cani da compagnia. Giudici severi, scelti da tutta Europa, li classificheranno rigorosamente.

Molte le curiosità tra le gabbie sono razze familiari come i bassotti, i levrieri, i cocker, i pastori, ma che coni meno noti come i «malamut» dell'Alaska o gli «husky» siberiani. E non le novità assolute. Soprattutto due: il «mistinu», cane pastore di media grandezza, pieno di muscoli, nativo della Polonia e il «podenga ibicenco», una razza da caccia originaria Ibiza nelle grado, dice, di compiere grandi balzi senza prendere rincorsa.

m.

Si sta facendo piena luce, grazie alle confessioni, sulla banda internazionale

Sanremo: gli imputati crollano

Elio Ballestra, il collaboratore dell'assessore democristiano al commercio di Ventimiglia, Roberto Vincenti, ha ammesso le sue responsabilità nell'organizzazione - L'importanza effettiva e psicologica delle intercettazioni telefoniche - Legami con Panama - Sentito anche Cirino Ira, «ombra di Ferraro», mediatore nelle attività illegali

SANREMO — Dopo un'ora e mezzo di interrogatorio, nel tardo pomeriggio lunedì, Elio Ballestra, 37 anni, collaboratore commercialista e democristiano Commercio Ventimiglia, Roberto De Vincenti, è crollato. E' scoppiato in lacrime e ha preso parte, seppure con un modesto ruolo, alla truffa internazionale che lo ha portato in carcere assieme al suo principale e ad altre venticinque persone che avrebbero composto l'organizzazione legata all'avvocato sanremese Ettore Ferraro.

Fino a quel momento il giovane aveva ricalcato la versione fornita da De Vincenti, dicendo di aver partecipato all'affare convinto che non vi fosse nulla di illecito. Un tentativo di proteggere il datore di lavoro? «Non posso rovinare chi mi ha fatto bene» avrebbe mormorato Ballestra, considerato da tutti i conoscenti «bravo ragazzo» e soprannominato affettuosamente «Balli».

Alla fine, «schiacciato» dalle intercettazioni telefoniche e dalle domande del magistrato, ha ceduto, confessando così la maldestra deposizione dell'assessore. Di cui posizione si è quindi ulteriormente aggravata.

L'ex amministratore è considerato la «mente» del gruppo ventimigliese-panamense forte dell'appoggio di Carmine Cinigllo, ex ministro a Panama e marito di Fiorella De Vincenti, sorella di Roberto), al quale si sarebbe rivolto Ettore Ferraro per ottenere la falsa documentazione bancaria e assicurativa che avrebbe dovuto certificare l'esistenza del fantomatico carico di 116 miliardi di sigarette al centro della gigantesca truffa.

In precedenza l'avvocato sanremese aveva tentato la strada della «mafia tradizionale», rappresentata dalla siciliana capeggiata dal presunto boss Arcangelo Ottavario, ma poi, ottenuta la collaborazione di De Vincenti, avrebbe addirittura cercato di «bidonare» i complici del Sud. E proprio grazie all'aiuto dell'assessore la truffa stava per andare in porto, ai danni del francese Paul Corletti: le manette sono scattate due giorni prima della data prevista per l'accordo finale.

Che Ferraro intendesse «fare le scarpe» ai siciliani lo ha lasciato anche capire l'interrogatorio, conclusosi nella tarda serata di lunedì, di Cirino Ira, 55 anni, di Catania considerato il «numero due» della cosca dopo Ottavario.

Un personaggio molto originale, quasi da «sceneggiata» (prima e dopo il colloquio il magistrato parlato in continuazione con carabinieri, uomini della Finanza, che affollano in questi giorni la procura), che ha scelto di collaborare con gli investigatori. Negli ultimi mesi era diventato, come ha lui stesso ammesso, «l'ombra di Ferraro». Nel timore appunto che questi concludesse da solo l'affare.

Opposto l'atteggiamento di Gaetano Bordonaro, 35 anni, difeso dall'avvocato sanremese Silvio Dian e arrestato con il padre Raimondo, pure lui medico. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere» ha detto al sostituto procuratore Mariano Gagliano e quindi interrogatorio è finito prima di cominciare.

Ieri nell'ufficio del magistrato si sono avvicendati invece i presunti complici locali di Ettore Ferraro. Sono l'ex croupier Cristiano Aslani, 49 anni, ritenuto «braccio destro» del legale, Mario Gazzano, 48 anni, capitano di lungo corso, entrambi sanremesi, e i taggesi Pietro Siri, 38 anni, floricoltore, e Attilio Pivetta, 40 anni, dipendente dell'anagrafe. Tutti e quattro sono accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso: sono stati ascoltati centinaia di intercettazioni telefoniche.

Aslani, assistito dall'avvocato Piero Quaregna, è rimasto nell'ufficio del dott. Gagliano dalle 10 e avrebbe, in linea massima, le sue responsabilità, limitandosi a contestare episodi marginali.

Analogo andamento ha avuto l'interrogatorio di Mario Gazzano, difeso dall'avvocato Dian, dalle 14 alle 17. Il marittimo si sarebbe avvalso della sua qualifica per spiegarsi come comandante dell'inesistente nave carica di sigarette e contribuire così a rendere più credibile il raggiro.

Più importante il ruolo di Siri e Pivetta, rimasti di fronte magistrato fino alla tarda serata.

Claudio Donzella

Sanremo. Pietro Siri (a sinistra) e Mario Gazzano accompagnati dai carabinieri subito dopo gli interrogatori di ieri (Telefoto Galli)

E' morto a Genova Umberto Gaeta

GENOVA — E' morto ieri a Genova il giornalista pubblicista Umberto Gaeta. Gaeta, che aveva 63 anni, è morto improvvisamente nella redazione del quotidiano «Il Corriere mercantile», di cui era collaboratore.

Pubblicista dal 1953, molti anni aveva ricoperto, fino al 1963, la carica di consigliere-tesoriere dell'Ordine dei giornalisti della Liguria. Era anche segretario generale della sezione genovese del «Panathlon Club» e addetto stampa del Comitato provinciale Coni di Genova.

Giovane arrestato per droga ad Albenga

ALBENGA — Per detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti, i carabinieri hanno arrestato ad Albenga C.M., 17 anni, abitante in regione Moralia.

Nel corso di una perquisizione nella abitazione hanno rinvenuto e sequestrato settanta grammi di hashish.

Il giovane ha agito per proprio conto e qualche volta con amici. (g. m.)

A Genova la mostra, presenti 59 Paesi stranieri (potenziali acquirenti)

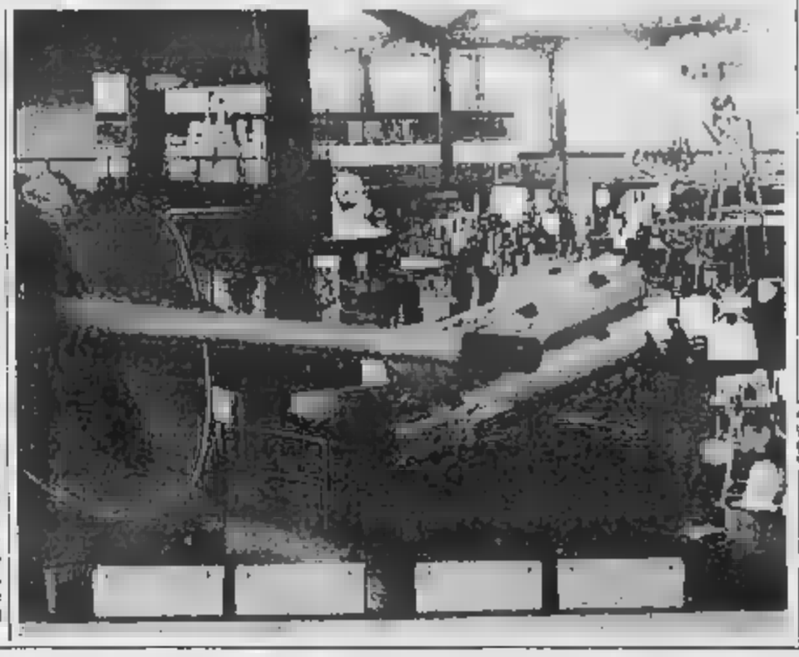
Con le navi il made in Italy «tira»

GENOVA — E' in corso (e si chiuderà domenica prossima), al padiglione C della Fiera Internazionale, la «Mostra navale italiana». La manifestazione, giunta alla sua quinta edizione (ha frequenza biennale), ospita ben 101 aziende italiane del settore navale, elettronico e militare.

Gli ospiti stranieri, potenziali acquirenti, sono 59. Per la prima volta sono presenti rappresentanti della Jugoslavia, della Cina Popolare e della Finlandia.

L'Italia esporta mediamente 1500 miliardi l'anno di prodotti militari navali. L'industria del settore, indotto compreso, ha un fatturato che supera i seimila miliardi all'anno.

La mostra, com'è noto, ospita solo armamento convenzionale. In particolare, l'industria italiana è specializzata nel naviglio medio leggero (fregate, corvette, vedette, mezzi da sbarco) e in sistemi di rilevamento e di calcolo elettronico.



Il gestore di un locale di Alassio li esponeva da anni

Pacchetti vuoti di sigarette sul soffitto del bar: multato

ALASSIO — Chi avrebbe mai pensato, nove anni fa, nel 1975, che mettere su una collezione di pacchetti di sigarette (arrivati nel frattempo a considerevole numero di tremila esemplari) avrebbe comportato il rischio di una contravvenzione di cinquanta milioni di lire?

Nessuno l'avrebbe immaginato, e neppure Antonio Bonardo, proprietario e gestore del bar Tokai, un locale tipico per turisti stranieri che si apre lungo il «budello» (la stradina del centro storico alassino, parallela alla passeggiata a mare), in piazza Paccini.

Bonardo — che ha la vocazione del collezionista — aveva cercato di ovviare all'aspetto poco estetico di una saletta del locale ravvivandone dapprima i muri e poi il soffitto a volta con pacchetti di sigarette incollati. Era uno spettacolo vedere tutte quelle marche multicolori.

Ma, come si sa, la legge è legge e le nuove disposizioni anti-fumo vietano qualsiasi forma diretta o indiretta di pubblicità.

Per questo uomini della guardia di finanza di Alassio hanno dovuto intervenire giovedì staccando pazienza pacchetto dopo pacchetto. Ne hanno riempiti due scatoloni di cartone che portati via dopo aver fatto firmare il verbale al proprietario, e distrutto non tanto per i rischi multa (che, si dice, potrebbe variare dai cinque ai cinquanta milioni), ma per la perdita tanti ricordi.

La «stanza delle sigarette» era diventata un'attrattiva per i soprattutto stranieri, che frequentavano il bar.

La decisione, che una prima valutazione potrebbe sembrare assurda, non fa una grinza. Ci fu un anno fa vennero elevati verbali nei confronti dei commercianti alassini che vendevano magliette pubblicitarie di marche di sigarette, e anche modellini giocattolo di «formula uno» sopra i quali erano riportati nomi delle ditte produttrici.

Molti degli avventori del Tokai pensavano che anche quella collezione potesse andare sotto i rigori legge anti-fumo. Alcuni pacchetti requisiti contenevano sigarette, ma nella maggioranza dei i contenitori (di carta e di erano vuoti.

Numerosi clienti Tokai, provenienti da tutti i Paesi europei anche da continenti extra-europei, avevano un loro ricordo scrivendo il proprio nome ed una dedica sul pacchetto, poi «murato» alla parete.

Una specie di «muretto» Alassio, dove invece piastrelle con i nomi di Hemingway, Fausto Coppi, Capogrossi, e altri, c'erano cartoncini con su scritto Marlboro, Camel, MS, fregiati di firme di ignoti turisti estivi.

P. Br.

In regalo una maglietta ai primi marciatori che si iscriveranno presso la nostra redazione

Savonissima, subito cento fortunati

Il primo tagliando di partecipazione - Un invitante percorso di 13 chilometri in centro e nell'entroterra

SAVONA — Ecco il primo tagliando per partecipare «Savonissima '84», la competitiva che, domenica 27 maggio, attraverserà buona parte del centro e alcuni dell'immediato entroterra. La manifestazione, organizzata da Radio Sound e dallo Studio D 2, viene effettuata in collaborazione col Comune di Savona e con La Stampa-Cronache della Liguria.

Che cosa bisogna fare per iscriversi? Lo spieghiamo subito. Innanzitutto, va ritagliato il tagliando partecipazione, pubblicato su La Stampa, e compilato in ogni sua parte. Poi, entro le 19 di sabato maggio, bisogna presentarsi o presso la nostra redazione Savona, in via Astengo 1/1, o a Radio Savona via Montenotte 21/1, o allo Studio D 2 in via Pia 20/3.

La tassa d'iscrizione (fissata in lire) e si riceve il cartellino partecipazione, contraddistinto dal relativo numero d'ordine. Inoltre, i primi cento che iscriveranno presso la nostra redazione, sarà offerta omaggio maglietta donata da «Foto attualità» di Savona. anche la possibilità, come ogni altra marcia non competitiva, di iscriversi la mattina stessa della gara.

Presentandosi in piazzale Eroe dei Due mondi, dov'è stabilito il ritrovo dei partecipanti, tra le 7,30 e le 8,30, col solito tagliando compilato, si potrà ancora prendere parte manifestazione, che prenderà il via alle nove.

La Savonissima '84 svolgerà qualsiasi tempo e clima e, dopo la partenza, toccherà le vie del centro fino in fondo a via Paleocapa, per inerpicarsi poi lungo le strade che portano fino a «Stella di Boe» (un la «Cima Coppi» della prova) tornerà quindi centro, attraverso via Torino, toccando in successione piazza Saffi, il ponte sul Letimbro, piazza Moro (quella della nuova stazione ferroviaria), con rientro cuore di Savona e arrivo, dopo circa 13 chilometri di tracciato, ancora in piazzale Eroe dei Due mondi, proprio sotto il Priamar.

Particolarmente importante (ed è bene che tutti lo sappiano) è conservare il cartellino di partecipazione che si ritira al momento dell'iscrizione. Durante la gara, infatti, ci saranno punti di controllo (alcuni anche «segreti») ai quali i concorrenti dovranno farsi bollare il cartellino per la punzonatura. Questo fine di evitare l'intrufolarsi di non iscritti o eventuali «tagli» di percorso.

A tutti i partecipanti, alla fine, sarà consegnata una medaglia ricordo e un diploma. Il tempo massimo per giungere all'arrivo è fissato in 5 ore, un lasso di tempo sufficiente a consentire a chiunque, con qualunque passo, di portare a termine Savonissima. Lungo il percorso, inoltre, saranno funzionanti posti ristoro con distribuzione gratuita di bevande e cibi leggeri energetici.

Roberto Baglietto

RADIO SAVONA SOUND STUDIO D2
COMUNE DI SAVONA
LA STAMPA CRONACHE DELLA LIGURIA

SAVONISSIMA '84
domenica 27 maggio

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

Nome ..... Cognome .....

Anno nascita .....

Iscrizioni entro le 19 di sabato maggio presso:
Redazione La Stampa, via Astengo 1/1 (Sv)
Radio Savona Sound, via Montenotte 21/1 (Sv)
Studio D2, via Pia 20/3 (Sv)

COURMAYEUR
vicinanze impianti interessante libero camere letto, ampio salone, cucina tinello, biservizi, ampi terrazzi, giardino e parcheggio privati, cantina e ascensori. Intermediari.
Casella Postale 13 - TORTONA

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
dipendenti grandi aziende
a proprietari auto
ed alloggi anche se ipotecati
CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA COFIMA
piazza Verdi 6 (Stazione Brignole) - Genova
telefoni 010/541.742 - 541.978

Diavia
frigette

condizionatori
per autovetture/
autocarri e
veicoli speciali
montaggio in giornata!
Vendita e Servizio:
SONEGO elettrauto
via Risorgimento - Savona
Tel. 019 - 805.830

Domenica al «Moccagatta» lo spareggio [illegible] la Pro Vercelli

Alessandria, ultima tappa della Cairese verso la C2

Il «neutro» è ben accetto [illegible] entrambe le squadre - In [illegible] di parità dopo i 90' regolamentari, sono previsti i tempi supplementari ed eventualmente i calci di rigore

CAIRO M. — Sarà il «Moccagatta» di Alessandria ad ospitare, domenica prossima, alle 16, lo spareggio tra Cairese e Pro [illegible] che dirà chi, tra [illegible] due squadre che hanno chiuso [illegible] primo posto il girone A dell'Interregionale, potrà fregiarsi della promozione in C2.

La decisione è stata presa [illegible] pomeriggio dai massimi dirigenti della Federcalcio Interregionale a Roma, che hanno vagliato le proposte delle due società. La Pro Ver[illegible]li, per [illegible] quale [illegible] presente il presidente Celoria, puntava su Torino, Alessandria e Asti. La Cairese (non c'era nessuno a Roma perché il presidente Brin ha perso l'aereo a Genova e [illegible] un'agitazione) indicava Genova, Alba e Alessandria.

Scartati i due stadi [illegible] Tori[illegible]o e Genova, e vista la convergenza [illegible] il «Moccagatta», la Lega [illegible] ha avuto problemi nel ratificare la decisione. La stessa presidente Jacinto ha poi fatto comunicare anche i prezzi, [illegible] dalla Federazione: 15 mila [illegible] in tribuna, 10 mila in gradinata laterale, 5 mila [illegible] popolari (curve).

Il regolamento di questo spareggio è noto: in caso di parità dopo i 90' regolamentari, due tempi supplementari da [illegible] 15' l'uno. In caso [illegible] ulteriore parità, [illegible] [illegible] rigore[illegible] una serie di cinque, poi eventualmente ad oltranza, fino a decidere [illegible] altre «code» chi salirà [illegible] C2).

Cesare Brin [illegible] soddisfatto della scelta. Dice: «*Alessandria è un campo che ci sta bene. E' vicino, e consentirà al nostro pubblico di seguirci senza troppi disagi. Inoltre, essendo [illegible] sono, non dovremo rivoluzionare le nostre abitudini pre-partita. Anche stavolta, infatti, niente ritiro. Partenza [illegible] mattina, pranzo ad Alessandria e poi in campo*».

C'è anche [illegible] altro motivo [illegible] [illegible] il «Moccagatta» piace. Lo annuncia il general manager Spirelli: «*Su qualunque campo si fosse finiti, [illegible] Pro Vercelli avrebbe avuto un pubblico superiore al nostro per numero. E allora, meglio andare [illegible] uno stadio capace come quello alessandrino, dove il pubblico [illegible] serio ma non può determinare nulla, a meno che i vercellesi non vengano in ventimila*».

Anche a Vercelli la soluzione «Moccagatta» è piaciuta. Il presidente Celoria ha detto: «*Sarebbe stato assurdo restringere i nostri sforzi ad una trasferta troppo lunga. Così invece siamo a un'ora di auto e chiunque può farcela a venire. Alessandria [illegible] una delle sedi che fin dall'inizio proponemmo, quindi siamo contenti*».

Per sottolineare quanto sia atteso lo spareggio a Vercelli, basti dire che [illegible] società e i club di tifosi hanno già completato oltre venti pullman di sostenitori. [illegible] almeno altrettanti. [illegible] qui a domenica, [illegible] saranno ancora approntati [illegible] calcola che ad Alessandria [illegible] ci saranno [illegible] diecimila vercellesi.

Tocca ora ai cairesi rispondere a questa mobilitazione. Certo: una città [illegible] Vercelli può vantare [illegible] maggior numero [illegible] tifosi, ma [illegible] dubbio [illegible] stavolta [illegible] gialloblù mancheranno quei fedelissimi che sono sempre stati il dodicesimo giocatore.

r. bg.

Mini campioni [illegible] tiro con l'arco a Finale

FINALE [illegible] — [illegible] è conclusa a Finale Ligure presso il campo comunale la fase provinciale [illegible] tiro con l'arco dei [illegible] della Gioventù.

Due [illegible] [illegible] categorie in gara. Nella prima, riservata ai [illegible] delle medie dagli 11 [illegible] 13 anni, dominio finalese con [illegible] primo posto Andrea Mancagno della scuola [illegible] Mater Misericordiae [illegible] 305 punti. Al secondo posto Riccardo Ottonello.

[illegible] [illegible] categoria, riservata alle elementari, dominio assoluto invece di Claudio Formengo. (*s. d.*)

Schermo gigante [illegible] Sanremo per le Coppe

[illegible] — Si potranno assistere [illegible] finali delle coppe europee di [illegible] su uschermo [illegible] Il Cinema-Teatro «Centrale». Infatti, ha annunciato che ripeterà, in occasione delle partite Juventus-Porto e Roma-Liverpool, l'iniziativa già effettuata con successo.

[illegible] per la finale di Coppa delle Coppe (mercoledì 16 maggio a Basilea) che per quella di Coppa dei Campioni (mercoledì 30 maggio a Roma), il prezzo d'ingresso al «Centrale» sarà [illegible] lire [illegible] [illegible] (ridotti lire 3 mila). (*b. m.*)

Con i biancoblù

Amichevoli al Bacigalupo con Sampdoria e forse Roma

SAVONA — Giovane e bella, il Savona di Giorgio Casali, tanto che quest'anno i convocati per la nazionale di serie C2 sono tre. I moschettieri biancoblù Pizzetti, Castellazzi e Rotando (peccato che i primi due siano ormai completamente intercambiabili) parteciperanno oggi, [illegible] Alessandria, a una delle ultime selezioni. Al «Moccagatta» si misureranno i più bravi dei gironi C2 del Nord e del [illegible] Italia.

E' stata, intanto, confermata l'amichevole del 27 prossimo, [illegible] «Bacigalupo», [illegible] la Sampdoria. Al blamey [illegible] servirà per tenere il passo-campionato, visto che quel giorno osserverà un turno di forzato riposo per l'annullamento della trasferta in Sardegna [illegible] Il Quarto S. Elena, che si è ritirato dal torneo.

Ma c'è un'altra interessantissima amichevole in vista: la Roma potrebbe scendere al «Bacigalupo» il 13 giugno prossimo. «Ramon» Turone, vecchia gloria ramarra, ha ancora tanti amici nella società giallorossa e da tempo lavora in questa direzione.

Nessuna novità, per il momento, sugli altri fronti. Marino Del Nanno vuole risolvere tutti i problemi della società prima di scegliere il nuovo dell'allenatore. r. bg.

[illegible] Una giornata nera per le squadre liguri

Molti ko, ride solo Sanremo

Doppie sconfitte per Liguria Savona e Borghetto in casa e Gianetto Finale a Roma Vittoriosi lo Studio Mazzetti e gli Squali, mentre il Murattitime trova [illegible] Pastiere Lucca un [illegible] più duro del previsto e s'accontenta [illegible] pari - Il panorama [illegible] gare

Solo Sanremo, fra le squadre della riviera, ha sorriso nell'ultima giornata dei campionati [illegible] e di softball. Per il resto, brutte notizie.

Serie A/baseball — Il Liguria Savona è andato k.o. in casa: 18-21 e 7-21. Il doppio risultato a favore del Crocetta Parma. Colpa del campo (il «Bacigalupo», soluzione [illegible] ripiego, non è certo l'impianto più adatto!), colpa dell'indubbia forza degli avversari, colpa anche di una giornata non proprio felice degli uomini allenati [illegible] Prini. Mancava ancora Francini, ma il Liguria ha soprattutto [illegible] suoi handicap maggiori sul monte di lancio: dispone [illegible] molti lanciatori discreti, [illegible] forse quello molto forte.

Nella prima partita i savo[illegible] hanno [illegible] di più, ma [illegible] stati loro fatali tre «fuoricampo» centrali che hanno fruttato ben nove punti agli avversari. Tutt'altra musica nel secondo match, dove al secondo inning i [illegible]uri erano già in vantaggio di 17 punti. Unica nota lieta: la prossima partita casalinga si disputerà finalmente sul [illegible] «diamante» di Cairo Montenotte.

Serie nazionale/softball — Doppia sconfitta della Virtus Olanetto Finale sul campo [illegible] San Saba Roma: [illegible] a 1-9. Due strane partite, con alcuni inning fatali: i primi [illegible] match iniziale e gli ultimi due nella seconda (qui, fino al sesto inning, le liguri erano in vantaggio solo per 9-7). «*Consideriamo questo inizio di campionato [illegible] un'esperienza per l'immediato futuro*», [illegible] dice finalese. La squadra è all'ultimo posto, ancora all'asciutto in [illegible] di vittorie. L'importante è che funzioni soprattutto a settembre, quando bisognerà [illegible] sputare i playoff per la salvezza.

Serie B-C/baseball — [illegible] serie B il Murattitime Sanremo [illegible] ha trovato un osso più duro del previsto nelle [illegible] tere Lucca. In [illegible] i [illegible]tuliani di [illegible] e [illegible] Gau[illegible]denzi [illegible] dovuto accontentarsi della divisione della posta: perso il primo match (1-2 dopo [illegible] cinque tempi supplementari), [illegible] vinto nettamente il secondo per 6-2. Forse il Murattitime, ormai favorito del torneo anche se [illegible] avversari, come il Post Torino, bisognerà tenerlo d'occhio), aveva inizialmente preso un po' sottogamba l'impegno. C'è da dire anche che aveva dovuto presentare una formazione rimaneggiata: mancavano Settime, Pesaullo e Stefano Ballestracci, mentre Alasia e Federico Ou[illegible] hanno giocato sedicenni. In serie C, [illegible] Squali Sanremo sul [illegible] (8-2) e vittoria della Cairese a Rapallo (13-11).

Serie A-B/softball — In serie A2 il Borghetto è stato battuto due volte in casa dal[illegible] ragazze del Blue [illegible] Alessandria: 7-11 e 4-8. Netto, invece, in [illegible] il successo dello Studio Franco Mazzetti Sanremo che si è riscattato dopo due sconfitte, andando a vincere a Loano in casa del [illegible]n Pio X per 9-3. La grinta è stata [illegible] componente essenziale [illegible] vittoria delle sanremesi, fra cui ha brillato particolarmente la Calasso. [illegible] Cairese, invece, è stata sconfitta sul terreno del [illegible] Bosco Sampierdarena per 6-11.

h. m.

Si sono qualificate per [illegible] 2ª fase

Tennis: Loano e [illegible] [illegible] in serie II

FINALE LIGURE — TC Loano in campo femminile e TC Finale Ligure «Family Computer» sono le due squadre [illegible] Ponente Ligure che si [illegible] qualificate per la seconda fase del campionato di Serie B di tennis. Per il [illegible] Loano, [illegible] campo maschile ogni [illegible] è legata [illegible] un sottile filo, quello cioè di sconfiggere domenica prossima sul proprio terreno e con un risultato rotondo la forte formazione dell'Accademia del Tennis di Novara Milanese.

Dopo il successo del TC Loano sulla Canottieri Tanaro Alessandria (2 a 1) ecco la classifica finale del girone: TC Loano e le Pleiadi di Moncalieri 4 punti; Canottieri Tanaro Alessandria 4; TC Genova e La Pineta Sangano.

Maschile 1° girone: TC Milano-TC Finale Ligure 4 a 2. Classifica finale: TC Milano 9 punti; TC Mentone 7; TC Finale Ligure 6; La Meridiana 4; Nastro [illegible] 2; TC Spezia 0. Nastro Verde e Spezia una partita in meno.

Nel terzo girone ha ripreso il TC Loano. Classifica ad un terzo dal termine: TC Crema punti 10; TC Pyle 8; Accademia del Tennis 7; Loano 6; Parma 2; Santa Cristina Pavo e Park Genova 1.

a. d.

CATEGORIA - Rivoluzione in testa al girone C

La Priamar di nuovo grande ed il campionato ricomincia

Gli uomini di Grasso scavalcano il Bragno e affiancano il Millesimo

La Priamar, risorta dalle sue ceneri, batte il Bragno e ritorna in vetta al girone C di [illegible]a categoria a braccetto col Millesimo, mentre anche Villetta e Camerana Saliceto tornano a sperare, e il Ferrania va ko a Noli sul Villapiana.

Ecco la Priamar — Sembrava impossibile che la squadrona rossoblù non fosse più in grado di giocarsi il primato, e infatti eccola tornare alla ribalta nel giorno più difficile. Con tre reti dello scatenato Sovenda la formazione guidata da Roberto [illegible] ha scavalcato il Bragno, togliendo ai verdi (che erano passati in vantaggio con Secci) il primato.

«*Dopo un buon primo tempo* — ha commentato l'allenatore del Bragno, Flavio Perraro — *siamo andati [illegible] barca nella ripresa, [illegible] notevolmente l'assenza degli uomini d'esperienza in difesa. A questo punto le [illegible] speranze si assottigliano, anche se lotteremo fino all'ultimo. Siamo una squadra giovane e certi scivoloni [illegible] anche arrivare. Abbiamo già fatto molto [illegible] essere a quarti livelli*».

Il [illegible] inviato — Pur soffrendo le pene dell'inferno, i giallorossi hanno saputo superare (so[illegible] gore) l'ostacolo dell'Al[illegible]: restano in te[illegible] Dice il segretario Sergio Pinocchio: «*Gli allenati ci hanno fatto impazzire, [illegible] siamo che anche [illegible] nostri avversari stretti tutti riservano trattamenti [illegible] genere. Comunque [illegible] avute ottime occasioni, e il risultato è giusto. Voglio però sottolineare come il nostro giovanissimo portiere Berruti, 15 anni, nel finale ci abbia salvato dalla beffa. La nostra soddisfazione per come [illegible] è con aumenta considerando che praticamente tutti i nostri giocatori sono venuti fuori dal [illegible] L'ultimo gioiello è un centrocampista, Casano*».

[illegible] Taggia Giro d'Italia [illegible]

Il 15° [illegible] d'Italia per dilettanti partirà da Arma di Taggia martedì 12 giugno e si concluderà venerdì 22 a Corato [illegible] dopo [illegible] chilometri, che comprenderanno un prologo a cronometro individuale, nove [illegible] in linea, una semitappa in linea e una semitappa a cronometro individuale.

Il tracciato, che [illegible]rà [illegible] in direzione Nord-Sud, comprende la Liguria, il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia, la Toscana, l'Umbria, il Lazio, l'Abruzzo, il Mo[illegible] e la Puglia.

Sono state invitate le rappresentanze di Belgio, Bulgaria, [illegible] Francia, Germania Federale, Norve[illegible], Olanda, [illegible] Marino, Spagna, Turchia e Urss.

Muraglia sfortunato

SANREMO — Non è nato sotto una [illegible] il pionato continentale di «enduro» per Pier Franco [illegible]glia, sanremese, campione europeo [illegible] carica per la classe 60 [illegible] dopo la sfortunata prova francese, anche quella italiana, svoltasi in Val Seriana nel Bergamasco, ha riservato [illegible] che [illegible] al campione

Muraglia, nella prima prova, il giunto solo quarto, un piazzamento [illegible] nonostante di rilievo [illegible] che è stato vittima di [illegible] forature ed è addirittura finito [illegible] una scarpata: nella seconda [illegible] non è andato più [illegible] [illegible] d'onore, anche qui vittima di una foratura.

Schermo gigante [illegible] Sanremo per le Coppe

[illegible] — Si potranno assistere [illegible] finali delle coppe europee di [illegible] su uschermo [illegible] Il Cinema-Teatro «Centrale». Infatti, ha annunciato che ripeterà, in occasione delle partite Juventus-Porto e Roma-Liverpool, l'iniziativa già effettuata con successo.

[illegible] per la finale di Coppa delle Coppe (mercoledì 16 maggio a Basilea) che per quella di Coppa dei Campioni (mercoledì 30 maggio a Roma), il prezzo d'ingresso al «Centrale» sarà [illegible] lire [illegible] [illegible] (ridotti lire 3 mila). (*b. m.*)

I campioni nerazzurri

IMPERIA — La squadra «allievi» [illegible] imperia ha conquistato il titolo di campione provinciale: ha dominato il proprio girone, ed ha dedicato la lusinghiera vittoria al suo portiere, lo sfortunato Paolo Coletto, rimasto gravemente ferito, alcuni giorni fa, [illegible] in un incidente stradale con la moto a Chiusavecchia.

Un ruolino [illegible] marcia eccellente, per [illegible] formazione allenata dall'ex-giocatore [illegible] Antonio Benedetto: su sedici partite [illegible] sputate, ne ha vinte tredici. Un solo pareggio (contro l'Andora), e due pesanti sconfitte nel turno inaugurale, a Bordighera e ad [illegible], contro l'Auxilium, terminato al secondo posto [illegible] in classifica alla pari [illegible] l'Andora.

Nel poderoso attacco, che ha realizzato 57 reti, due piccoli, promettenti «bomber»: Arrigo, il capocannoniere, con 19 gol, e il suo compagno Ghetti (ne ha messi a segno [illegible] Una soddisfazione, per i pochi, ma appassionati dirigenti che si occupano del settore giovanile, [illegible] Franco Rusconi e Massimo Gatti. Il popolare «Milan».

Un patrimonio, che, se ben coltivato, potrebbe costituire un efficace serbatoio per la «prima», nonostante, all'interno della [illegible], [illegible] sia seguito con l'interesse che invece meriterebbe [illegible] «calliato» sul campo di Pontedassio.

Nella foto (da sinistra) Coletto, Lucadello, Alassio, Ferro, Ghetti, Cofia, Bianchino, Ricardi, Ciafardone, accosciati: Remaggi, dirigente Gatti, Laureri, Calcia, Arrigo, Parisi, Meda, Michele.

f. d.

Il giocatore ha vinto il referendum tra i tifosi

La [illegible] di Bencardino il migliore dell'Imperia

Durante l'incontro di domenica [illegible] disposto per le rime a un denigratore

IMPERIA — «*Rumpa- re l'ha fatto. E' Alfredo Bencardino il meritevole più [illegible] dai tifosi dell'Imperia: [illegible] 802 preferenze, ha vinto il referendum organizzato da Radio Proposta, la collaborazione [illegible] La Stampa-Cronache della Liguria, per designare il miglior giocatore della stagione.*

Alla chiusura del concorso manca ancora un turno (l'incontro casalingo con l'Asti), ma il vantaggio del generoso propulsore è ormai incolmabile. Discepoli e Quattrini, che lottano per il secondo posto, sono rimasti, rispettivamente, a quota 224 e 221.

Bencardino, con 39 punti, si è aggiudicato anche la dodicesima tappa, davanti a Conti (35), Pietropaolo (28), Fontanesi (27), Zaccaria e Vallortigara (15). Il pubblico del «Ciclismo» [illegible] voluto premiarlo per l'impegno costante, oltre che per l'indiscutibile bravura.

Sempre esemplare per correttezza e disciplina, «Rumpa» domenica scorsa ha stupito molti per un insulito scatto [illegible] nervi. Subito dopo [illegible] Oddone [illegible] seguito al Pontedassio [illegible] la rete del pareggio. Ben[illegible] si è rivolto furiosamente verso la tribuna, ed ha comunicato [illegible] invettive a sfondo, [illegible] stato allontanato da mi[illegible] Buveni e dai compagni.

Un episodio che [illegible] stesso Bencardino a chiarire: «Mi accuso con [illegible] spettatori. Non [illegible] l'avevo con loro, ma con [illegible] persona: quel gol valeva i sacrifici [illegible] un intero campionato, e, quando ha visto che, invece di applaudire, un signore al [illegible] permesso di fare un gesto sfottente, non [illegible] potuto trattenermi [illegible] dargli a quel paese».

Bencardino è il più votato

[illegible] nel *referendum, Bencardino è ovviamente soddisfatto: «E' [illegible] un grande stimolo, per me. E' servito anche a sfatare l'opinione che i giocatori locali non siano ben visti a Imperia. Qui, nella città da cui ho cominciato [illegible] carriera, [illegible] sono trovato abbastanza bene. Resterei volentieri, ma appartengo al presidente Bonacina, e ne ignoro le intenzioni».*

[illegible] principale avversario è costituito dal caldo di ferragosto: «Non [illegible] come una volta, quando la squadra aveva fallito di un soffio la promozione in C1. Il momento più bello? «Deve ancora venire. Spero proprio di riuscire a togliermi qualche soddisfazione con Livorno e Asti. Sa[illegible] l'ideale per ripagare i fedelissimi [illegible] una stagione forse non esaltante, [illegible] regolare, troppo deludente, perché la salvezza non [illegible] stata in pericolo», conclude «Banca».

m. d.

[illegible] - Il Celle ha festeggiato la promozione battendo il Migliarina

Alla Sedes Sanremo anche il primato Primavera Imperia a un passo dalla C2

[illegible] maschile — La festa [illegible] della promozione in C1 tra Celle e Migliarina (entrambe salgono) si è chiusa col [illegible] cesso dei locali di Dotta per 3-2. Inutile, intanto, la vittoria di una brillante Pallavolo Savonese a La Spezia, col Ceparana Renault, [illegible] 3-2.

In poule salvezza è fuori pericolo il Cus Genova, dopo il 3-2 in trasferta [illegible] S. Stefano Magra. Punti d'oro anche per Due A Trocken (3-1 [illegible] Rapallo) e Maurina Imperia (3-0 al Lavagna). Le maggiori candidate a scendere, a questo punto, sono apparse Rapallo, Lavagna e S. Stefano Magra.

C2 femminile — Una gran[illegible] [illegible] Sanremo celebra la promozione in C1, battendo [illegible] grandi rivali del Linee Sud Ovest Genova (3-2) nella [illegible] che [illegible] per il primato. Entrambe però sono ormai salite di categoria.

[illegible] Il Bredia e metterà [illegible] in poule retrocessione, [illegible] fianco di Chimor e Savonese. Le spezzine hanno battuto proprio la [illegible] (3-2), mentre la Savonese [illegible] perso a Genova [illegible] l'Amatori (3-1), [illegible] inutile, però, quello delle genovesi. [illegible] scenderanno in D. [illegible] Marassi e San Biro (3-0 per il S. Biro lo scontro diretto di sabato).

D maschile — E' l'unico torneo ancora in pieno svolgimento, [illegible] le poule salvezza [illegible] della C2 [illegible] Nel gruppo che assegna la C2, resta [illegible] in vetta Imperia Alter (3-0 [illegible] Varazze) e Ameglia (3-2 al Monteglia).

Virtus Finale e Carcare (che riposava) quasi spacciate in poule salvezza. I finalesi hanno perso 3-2 a Voltri col Multedo e restano a [illegible] punti, così come i carcaresi. Spera ancora [illegible] Chimor Supermercato Elettrico, nonostante la sconfitta di Genova 3-1 a Vado col Sabazia, infatti, il Primavera deve [illegible] più temere il Carcare.

Tutto [illegible] [illegible] poule retrocessione: scendono Arma Taggia, Chimor e Due S. Trucioni. Inutile il successo della Chimor sull'Arma Taggia per 3-0, perché il Ceparana [illegible] piegato la Due B (3-1) mettendosi al sicuro (intanto l'Aquilia, vincendo 3-0 a Sanre[illegible] col Kompass), si assicura il platonico successo finale nel girone.

r. bg.

Forse anche il medio jr Davey Mo[illegible] si allenerà nella città dei fiori

E' quasi certo Don Curry a [illegible] preparerà il match con Nino La Rocca

SANREMO — Sanremo ha [illegible] inevitabilmente l'autobus per il prestigioso mondiale tra Nino La Rocca e Don Curry, avvenimento pugilistico dell'anno (i guai legati alla vicenda casinò, in questo momento, impediscono operazioni turistico-sportive di [illegible] dimensioni), ma è possibile che nella grande kermesse legata all'incontro, che [illegible] svolgerà il [illegible] luglio a Montecarlo, [illegible] città dei fiori riesca ugualmente a [illegible] posticino, sia pur di leggione e non di prima fila.

Don Curry, campione mondiale in carica, avrebbe scelto infatti proprio Sanremo come sede dei suoi allenamenti per il match in cui dovrà respingere l'assalto di Nino [illegible] Rocca alla sua [illegible]ra. L'arrivo di Curry dovrebbe essere certo al novanta per cento. Rodolfo Sabbatini, organizzatore del match, legato a Sanremo da vincoli affettivi oltre che economici (qui organizzò [illegible] prima riunione internazionale della [illegible] carriera, l'europeo [illegible] Galli e Ben Alli, [illegible] giorni [illegible] è venuto nella [illegible] dei fiori per esaminare la questione sotto il profilo organizzativo. Avrebbe già fissato gli alberghi necessari; per la palestra, presumibilmente, chiederà la disponibilità dell'impianto del Solaro. E non solo per Don Curry e il suo seguito.

[illegible] suo carnet, infatti, già tre alla grande riunione monegasca [illegible] 14 luglio, figura un [illegible] importante appun[illegible] la riunione del 1° luglio ad Antibes centrale sul match tra il campione d'Europa [illegible] Acarios, francese, e l'americano Davey Moore, una specie [illegible] semifinale [illegible] del titolo del [illegible]r.

Prima di Don Curry sarebbe proprio Moore a stabilire a Sanremo il suo quartier [illegible] nerale in vista della riunione di Antibes. Moore, [illegible] è [illegible] stato campione [illegible] mondo [illegible] che è [illegible] spodestato da Roberto Duran, è una [illegible] conoscenza per [illegible] nel maggio [illegible] fu [illegible] protagonista [illegible] riuscitissima riunione [illegible] row's champions» [illegible] svolse al teatro [illegible].

Quind[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mano, potrebbe vivere in pieno la vigilia dei due [illegible]attimenti. Soprattutto quello [illegible] Curry e La [illegible] ha già polarizzato l'attenzione dei tifosi che, a distanza di due mesi dall'avvenimento, sono [illegible] [illegible] del biglietto per [illegible] serata monegasca che [illegible] svolgerà allo stadio [illegible] Il. La presenza [illegible] Davey Moore e, successivamente, di Don Curry convogliera, oltre che la curiosità [illegible] tifosi, anche decine [illegible] giornalisti e [illegible] operatori televisivi sulla riviera italiana.

h. m.

Brillanti prestazioni ai regionali per società anche per l'Alba Docilia

Un trionfo per gli atleti savonesi

SAVONA — Un weekend ad alto livello [illegible] i savonesi impegnati [illegible] tre fronti nell'atletica leggera. Erano infatti in programma i campionati regionali assoluti per società (Genova), i campionati liguri allievi su [illegible] (Savona) e i campionati regionali allievi e allieve [illegible] prove multiple (La Spezia).

A Genova, grande conferma per l'Atletica Savona e l'Alba [illegible] Albisola, ormai ai vertici come collettivi. I savonesi [illegible] finiti sesti [illegible] in campo maschile, precedendo di un soffio gli albisolesi, [illegible] tra [illegible] l'Alba Docilia ha conquistato il [illegible], mancando di [illegible] niente la piazza d'onore, occupata [illegible] Maurina Imperia.

Dal punto di vista tecnico, questi i migliori risultati: 11"1 sui 100 di Madonia, 4'01"3 di Bizzo sui 1500, 58"5 di Barbieri sui 400 hs, 1.80 di Caverzaghi nel salto in alto, 3,30 di Pelta nell'asta e 44"6 della [illegible] (Biale, Manichelli, Ottonello, Madonia, tutti dell'Atletica Savona. Per l'Alba Docilia, 5'38"9 di Auxilia sugli 800, 3'33" di Fazio sui 1500 (record savonese assoluto eguagliato), [illegible] Fazio sui 3 mila. E tra le ragazze albisolesi: 13"4 sui 100 per la Salomoni e la Orchini, 25"1 e 58"1 della Bargioni su 200 e 400, 11'30 3 della Arte sui 3 mila (primato savonese assoluto), 1,58 della Caden nell'alto, 5,31 della Caviglia e della Orchini nel lungo, 30"6 della [illegible] (Bruno, Siri, Caviglia, [illegible] morie).

Con questi exploits, accoppiati ai recenti successi negli allievi e nei cadetti, l'Atletica Savona e l'Alba Docilia balzano ai primissimi posti [illegible] Liguria e nell'intero [illegible] Italia nelle graduatorie per società. Intanto, [illegible] regionali allievi su [illegible] (8 km) Giulio Valente del Finalpia [illegible] abbigliato il campo degli avversari.

[illegible] compagno di colori Michele Pupo a La Spezia lo ha imitato ai regionali di pentathlon, stabilendo anche [illegible] miglior prestazione provinciale nella categoria allievi [illegible] 2887 punti. Pupo [illegible] nuto 11"6 sui 100, [illegible] m lungo, 1,66 in alto, 8,08 nel peso e 2'10" sui mille. Il Finalpia, grazie anche alle prove di Ferrari e Bruzzone, ha vinto il titolo ligure per società. Buone anche le prove delle ragazze: la Sansone e [illegible] Bruzzone hanno ben figurato nell'esathlon allievi.

r. bg.

Vallecrosia: i vincitori dei Giochi della gioventù

VALLECROSIA — Si [illegible] radunati a Vallecrosia le gare della fase comunale dei Giochi della Gioventù di atletica leggera, svoltesi al campo «Zaccari».

Per le scuole elementari Alessandra Rinaldi ha vinto il lancio della pallina, Luca Baldissone il salto in lungo, Germ[illegible] Pastorino il lancio della pallina femminile, mentre le staffette dell'Istituto Sant'Anna [illegible] sono imposte [illegible] in campo maschile sia in campo femminile.

Per le scuole medie inferiori (categoria A) successi di Ilario Tomatis nel [illegible] in alto, di Domenico [illegible] nel lancio del peso, [illegible] Fulvio Fenix negli 80 ostacoli, [illegible] Marco Bizzarri nel 1.000 m., di Giovanni Mare nel salto in lungo, di Dario Corleitino nel lancio [illegible] pallina, [illegible] Soldano negli 80 m., di Anita Toscano negli [illegible] femminile, di Giovanna Curti negli [illegible] piani e [illegible] staffetta femminile dell'Istituto Maria Ausiliatrice.

Per le scuole medie inferiori (categoria B) hanno vinto Fabio Trucchi nel salto in lungo, Claudio Terranova [illegible] 1.200 m., Marco [illegible] lancio del peso, Ivan [illegible] nel salto in alto, [illegible] Galliano nel lancio [illegible] e nei 60 m. femminili e, ancora, Fabio Trucchi negli 80 m.

h. m.

E' stato raddoppiato l'attivo, ieri assemblea degli azionisti

Alivar, un utile di 13 miliardi previsti investimenti a Novara

Le vendite all'estero in particolare hanno [illegible] per 54 miliardi - Gli sviluppi della produzione interesseranno «Pavesi» e «Pai»

Novara - Un momento dell'assemblea che si è svolta ieri all'Alivar

NOVARA — E' un bilancio decisamente solido quello approvato ieri dall'assemblea degli [illegible] del gruppo «Alivar» riunitisi presso la sede dell'Associazione Industriali di Novara.

L'utile [illegible] supera i 13 miliardi più che doppio rispetto al 1982, dopo aver accantonato ad ammortamento delle immobilizzazioni tecniche 14,3 [illegible] ed aver effettuato uno stanziamento di 6,5 miliardi per le imposte d'esercizio.

Un utile che consente di alimentare i mezzi propri (capitale e riserve della società) che passano da 86 a circa 87 miliardi, così come l'entità del dividendo che negli ultimi tre esercizi è passato da 90 a 300 lire.

A questi risultati hanno contribuito, oltre alla [illegible] industriale, una drastica riduzione dell'indebitamento [illegible] le banche (da 8,1 a 5,2 miliardi) e degli oneri finanziari netti scesi, nell'ultimo esercizio, da 4,1 miliardi a 893 milioni. Si devono aggiungere poi i maggiori dividendi provenienti da società collegate e controllate ed in particolare dall'Autogrill che [illegible] conseguito un utile netto di 11,2 miliardi.

Il costo del lavoro per 3614 dipendenti ha assorbito una spesa di 90,9 miliardi con un incremento del 9,8 per cento. Il fatturato della società è passato [illegible] 393 a 453,6 miliardi con un incremento del 15,4 per cento. Ciò è da attribuire in particolare alla cospicua crescita un po' di tutti i settori ed in particolare di Bertolli (+ 21,7), De Rica (+ 23,1) e Pai (+ 19,8).

Le vendite all'estero hanno concorso per 54 miliardi con [illegible] incremento (+ 10).

L'utile di altre [illegible] miliardi è stato così destinato: 653 milioni alla riserva legale; 9 miliardi da distribuire fra gli azionisti (le azioni sono complessivamente 30 milioni del valore nominale di [illegible] lire. Come noto il capitale [illegible] è così ripartito: 50,1 per cento Sme, 48 per cento alla finanziaria «Findim» [illegible] Fossati ed il restante suddiviso fra piccoli azionisti). Alla riserva straordinaria vanno 3,4 miliardi mentre 99 milioni sono a disposizione dell'assemblea. Agli azionisti è stato anche presentato il bilancio consolidato del gruppo che vanta un patrimonio netto di 317,6 miliardi.

Com'è consuetudine ormai per Alivar, [illegible] azionisti hanno cercato di movimentare l'assemblea [illegible] iniziato l'avv. Donati proponendo [illegible] di responsabilità nei confronti degli amministratori passati e presenti richiamando l'operato di vecchie gestioni ed in particolare quella di Danilo Fossati. Il suo ordine del giorno è stato però respinto a larghissima maggioranza. Gli interventi (otto in tutto) sono proseguiti con tutta una richiesta di [illegible] tecniche alle valutazioni delle giacenze ed alle partecipazioni societarie. Non sono mancati neanche gli interventi che hanno definito senza mezzi termini «più che soddisfacente» il bilancio del colosso alimentare. A tutti il presidente Nicolò Pellizzari ha risposto esaurientemente. Pellizzari ha così sintetizzato i programmi del gruppo per quest'anno: «*Ci proponiamo di mantenere i livelli raggiunti che, giudico positivi. Si tenga conto che la [illegible] linea di prodotti della Pavesi (Gli amici del mattino), che ci sta dando grandi soddisfazioni. È entrata sul mercato soltanto nel settembre scorso e quindi i risultati dovremmo vederli nel prossimo bilancio. Abbiamo poi in programma [illegible] rie di investimenti che interesseranno, in particolare Pavesi e Pai*».

Renato Ambiel

«Soltanto un lento miglioramento»

Gli industriali cauti sui segni di ripresa in tutto il Novarese

NOVARA — [illegible] in Italia tutti sono concordi nel proclamare che la svolta positiva del ciclo congiunturale si sta effettivamente realizzando, gli imprenditori novaresi non sono altrettanto ottimisti.

Commentando i risultati dell'indagine previsionale per il secondo trimestre di quest'anno, svolta fra gli industriali [illegible]. Il presidente ingegner Gianfredo Comazzi ha detto: «*Le nostre aspettative confermano un giudizio di lento miglioramento del clima congiunturale. I saldi fra pessimisti ed ottimisti indicano prospettive economiche più positive e, dopo un periodo di valutazioni negative, gli indicatori si attestano ora su livelli prossimi allo zero, ma non si tratta di un boom economico quanto piuttosto di un miglioramento delle aspettative. E' più corretto parlare di una fase di recupero che non di ripresa e sviluppo, ciò anche in relazione ai dati occupazionali*».

Gli imprenditori novaresi ritengono in sostanza che la provincia di Novara non sia ancora stata in[illegible] dalla ripresa, pur se emerge un quadro incoraggiante.

Così, ad esempio, pur restando di segno negativo, migliorano le previsioni per gli ordini totali. Il saldo è tornato ad essere positivo per gli ordini destinati all'export, confermando indirettamente la possibilità di un aggancio alla ripresa statunitense e europea.

Si prevede una [illegible] delle scorte di prodotti finiti e aumentano le prospettive di investimenti per ampliamento. L'aspetto più problematico della realtà economica rimane l'occupazione, nei cui riguardi le indicazioni degli imprenditori permangono ampiamente negative.

Prendendo in [illegible] i principali settori (meccanico e tessile) si notano alcune contraddizioni, pur se emerge [illegible] cifra di opinioni migliore rispetto alle precedenti indagini.

Nel settore meccanico sono [illegible] forte crescita gli ordini export (+ 18%), migliorano le prospettive di produzione ma sono in peggioramento le indicazioni relative al ricorso alla [illegible] Integrazione. Per il settore tessile si segnalano miglioramenti per tutti gli indicatori e diminuiscono le [illegible] spettive di cassa integrazione. Per gli altri settori produttivi si prevedono saldi positivi.

r. a.

Santa Maria Maggiore: Il sindaco è il nuovo presidente

«La funivia della Piana vitale per la Val Vigezzo»

La società in crisi rischia di chiudere definitivamente gli impianti

Santa Maria Maggiore: Fotovia [illegible] «Piana» (Falcioia)

SANTA MARIA MAGGIORE — Il sindaco di Craveggia Pio Provaso è il [illegible] presidente delle «Funivie Vigezzine», la società che gestisce gli impianti di risalita della «Piana».

Prende il posto dell'ingegner Giuseppe Zucchelli, recentemente scomparso, che [illegible] stato il principale promotore della stazione sportiva della Valle Vigezzo e per 22 anni aveva profuso in quest'impresa impegno e capitali. Provaso è Presidente della Comunità Montana della Valle Vigezzo. La sua nomina ai vertici della società, decisa nell'ultima assemblea sociale, apre dunque la strada ad un ampliamento del settore pubblico nella quota azionaria.

La Comunità Montana aveva aveva [illegible] sottoscritto azioni per centocinquanta milioni all'indomani della tragica alluvione che [illegible] danneggiato gravemente gli impianti.

Durante l'assemblea è stata [illegible] esaminata la precaria situazione della società che rischia di dover chiudere gli impianti. Per la Valle Vigezzo [illegible] significherebbe un addio definitivo [illegible] stagione turistica invernale [illegible] gravi contraccolpi all'economia [illegible]. Per scongiurare questa eventualità occorre una robusta iniezione di capitale fresco. Occorrono 200—250 milioni per i lavori di adeguamento degli impianti in vista della scadenza [illegible] concessione trentennale che terminerà il prossimo 8 agosto. «Non possiamo quantificare con esattezza i fondi occorrenti — [illegible] Anselmo Gnuva, consigliere della [illegible] — perché [illegible] sappiamo quali lavori ci verranno prescritti dalla Motorizzazione Civile. Intanto abbiamo fermato l'impianto [illegible] una prima revisione. L'esercizio della funivia resta quindi sospeso». Servono poi altri soldi per coprire le perdite [illegible] d'esercizio. «Nella stagione invernale — dice Gnuva — *bene o male siamo sempre* [illegible] *a far quadrare i conti. Quest'anno però la stagione sciistica è iniziata* [illegible] *un mese di ritardo per mancanza di neve. Per noi ha significato un minore introito di 75 milioni. Le perdite riguardano però gli altri mesi dell'anno. La funivia è una grossa attrattiva turistica in ogni stagione ma non possiamo* [illegible] *esercirla per poche ore*.

In una seduta della Comunità Montana si era parlato di un mutuo collettivo che dovrebbe essere stipulato da tutti i Comuni della Valle Vigezzo per salvare la stagione invernale. Provaso sembra deciso di battere fino in fondo questa strada ed ha già avviato contatti con un'istituto bancario ottenendo una garanzia di massima. La parola spetta ora ai singoli Comuni che dovranno riunire i propri consigli per decidere la stipulazione di una quota del mutuo che dovrebbe servire a fronteggiare le spese di revisione degli impianti.

[illegible] spera anche [illegible] in un intervento economico degli [illegible] albergatori, operatori turistici e commerciali che sono interessati alla stagione invernale. «Siamo in [illegible] situazione di grave emergenza — dice Gnuva — e ciascuno dovrà fare [illegible] la sua parte. Finora [illegible] il peso della gestione degli impianti è stato sostenuto da imprenditori milanesi che hanno creduto nelle possibilità [illegible] turistiche della Valle Vi[illegible]. Ora chiediamo un contributo finanziario ai valligiani che in fondo sono i veri interessati al mantenimento degli impianti».

Adriano Velli

La stagione d'oro dei congressi nel palazzo rinnovato con un progetto da 200 milioni

Stresa, un anno sotto il segno del «meeting»

STRESA — Dopo il [illegible] pasquale con il tutto esaurito, il Lago Maggiore ha ripreso il suo tran-tran turistico: arrivi e presenze sono più numerosi dell'anno scorso [illegible] anche se non si [illegible] raggiunte le punte di incremento del 40% registrate ad Orta nel primo quadrimestre.

Da un mese circa, com'è consuetudine, a tenere banco è il turismo scolastico, anche se imperniato, soprattutto, con le gite [illegible] a solo giorno. Sono migliaia i ragazzi che sciamano sul lungolago, [illegible] affollano parchi, giardini, [illegible] isole, che si pigiano sui battelli.

Ma a incrementare le presenze a Belgirate e a Stresa sono i congressi. Se ne tengono, si può dire, quotidianamente, nei grandi alberghi, ma un [illegible] calendario impegna pure il Palazzo dei Congressi di Stresa, riaperto dopo l'esecuzione di un primo lotto di lavori di ristrutturazione (costati all'incirca 200 milioni) il [illegible] maggio [illegible] con il convegno dei panificatori.

Nei giorni scorsi si è celebrato il congresso del 203° distretto del Rotary, e dal 17 al 18 maggio è in programma il convegno degli urologi del Nord [illegible] che doveva tenersi a Vercelli ma che, per la presenza di centinaia di specialisti, lo si è dovuto spostare qui a Stresa. A parte [illegible] manifestazione promossa dalla Camera [illegible] Commercio, per tutto il mese [illegible] giugno, al Palazzo dei Congressi sono di scena [illegible] e i balletti.

Per sei giorni (dal 29 maggio al 3 giugno) è in programma [illegible] il grande concorso per giovani esecutori al quale sono iscritti 2400 musicisti di tutto il mondo. Poi, via via, ci saranno le serate con i «saggi» di danza delle varie scuole dislocate nei centri rivieraschi, da Arona a Verbania. Verso [illegible] fine di giugno atterra un congresso eurogiapponese [illegible] chimica, dopo di che il «Palazzo» ospiterà, tra luglio ed agosto, grandi mostre [illegible] pittura.

La grande attività congressuale [illegible] riprenderà a fine agosto con l'ormai tradizionale «Cattedra Rosminiana», per proseguire poi con tutta una serie di grandi riunioni: convegno alluxologico, congresso nautico, sino ad arrivare (3-8 ottobre) alla Conferenza del Traffico e della Circolazione. Subito dopo è in programma un convegno Nato sulla difesa, con la partecipazione [illegible] ministri e alti ufficiali di 11 Paesi. Tenendo [illegible] che soltanto i giornalisti accreditati sono 250, gli alberghi «impegnati» saranno quattro e le misure di sicurezza (alle quali si sta già pensando) imponenti.

Per fine ottobre è previsto un convegno nazionale di urbanistica, con 700 partecipanti già iscritti, ma non è detto [illegible] l'ultima manifestazione che ospiterà il [illegible] dei Congressi, qualche altra potrebbe aggiungersi a novembre.

p. b.

Continuano le manifestazioni per il santo protettore

Arona dedica tre medaglie al centenario di San Carlo

ARONA — Le medaglie saranno tre: in bronzo, argento e oro, tutte in quantitativi [illegible]: [illegible] quelle che in questo 1984 saranno coniate sulla ricorrenza del 4° Centenario della morte di San Carlo Borromeo; ma commemoreranno anche l'avvenimento più atteso, perché più immediato e di grandissimo richiamo, che è la visita di Giovanni Paolo II ad Arona prevista per novembre.

Affidate allo scultore Enrico Manfrini, e alla Zecca Johnson di Milano, le medaglie del Centenario porteranno infatti [illegible] facciata la figura del Pontefice inginocchiato davanti al santo con sullo [illegible] di Arona, e la scritta «*Giovanni Paolo II nella terra di San Carlo nel IV Centenario [illegible] morte*»; e sulla seconda facciata, la figura del Buon Pastore attorniato da un gr[illegible] la scritta: «*Lo [illegible] perché conoscono la voce*».

Messo di fronte alla scelta di coniare un oggetto in tiratura limitata, così da conferirgli anche un particolare valore numismatico, ma con [illegible] che centinaia di persone avrebbero dovuto rinunciarvi anche per ragioni economiche, il comitato organizzatore ha scelto una via di mezzo.

Le medaglie di bronzo e d'argento (di 60 millimetri di diametro, peso 60 grammi), conteranno rispettivamente 20 mila e 90 mila lire; quella d'oro (diametro di 26 millimetri, dieci grammi) costerà 280 mila lire.

Le prenotazioni sono già aperte in Comune, in parrocchia, all'Azienda di Soggiorno [illegible] tutte le banche del Novarese e, a fine mese, anche in Fiera ad Arona.

Intanto per il prossimo giugno è annunciata l'apertura al Sacro Monte di una mostra storico-iconografica sulla vita e i tempi di San Carlo.

Sono già disponibili migliaia di poster a colori.

I soggetti sono due: un ritr[illegible] San Carlo e una ripresa del Sacro Monte con il San Carlone, che riecheggia la vignetta riprodotta sugli speciali chiudilettera realizzati nel 1938 nell'occasione del Centenario della nascita.

[illegible] versante culturale si annuncia. Infine, per [illegible] 18 sera nella sala consiliare, una conferenza sul tema: «Lutero e San Carlo: due metodi di riforma», relatore frate Bissi.

m. b.

Arona — Quattro giovani diplomati del Conservatorio Verdi di Torino saranno di scena questa sera a Villa Sandrelli-Ponti per il IV dei cinque concerti (l'ultimo sa[illegible] venerdì 18) delle [illegible] Musicali Aronesi, organizzati dalla C.M.I. Sono i pianisti Luigi Iachino e Giovanni Capella, il violinista Enrico Lusardo e l'arpista Fernanda Baravalli.

Sciagura vicino a Borgosesia, forse per [illegible] malore

Auto si schianta contro camion muore impiegato di Borgomanero

Mario Pastorelli

BORGOSESIA — Mortale incidente sulla strada di sponda destra della Valsesia che collega Borgosesia con i centri dell'Alta Valle.

Un impiegato [illegible] anni è morto per le ferite riportate nello scontro tra la sua utilitaria e un autoarticolato che procedeva in [illegible] opposto.

Mario Pastorelli, [illegible] a Borgomanero in piazza Mora Egidini 21, è deceduto all'Ospedale Maggiore di Novara [illegible] pochi di ore dopo il ricovero. L'uomo, che stava viaggiando a bordo di una Fiat 128 in direzione Quarona-Borgosesia, in una curva ha perso il controllo della guida ed ha invaso la corsia opposta finendo frontalmente contro [illegible] camion adibito al trasporto [illegible] prefabbricati della [illegible] Guerrini [illegible] Santhià condotto da Natale Fabian, 54 anni, domiciliato a Trontano.

In seguito all'urto, molto violento, l'impiegato ha riportato un forte trauma cranico e numerose lesioni al corpo. Immediatamente soccorso è stato trasportato all'ospedale dei Poveri Infermi [illegible] Borgosesia, ma per la gravità [illegible] sue condizioni i sanitari ne hanno [illegible] il trasferimento al nosocomio novarese, dove è morto intorno alle 13.

L'autista dell'autoarticolato è rimasto illeso. Alcuni dei segmenti prefabbricati che trasportava sono finiti contro la cabina di guida, ma fortunatamente non hanno sfondato le lamiere.

Sulla dinamica dell'incidente, avvenuto in regione Arianco, nei pressi del concessionario Ford, i carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Non si esclude che la vittima prima dell'impatto [illegible] stata colta da malore.

Un altro incidente, [illegible] conseguenze meno gravi, si è verificato a Vocca, un [illegible] ad un palo di chilometri da Varallo. Una Fiat 131 con a bordo 5 giovani è uscita di strada capottandosi.

Carlo Biasetti, 25 anni, residente a Strona Biellese, che era [illegible] volante, se la caverà in tre giorni. Per Anna Maria [illegible], 25 anni, domiciliata a Cossa, i medici hanno invece emesso una prognosi di [illegible] giorni.

g. p. v.

Un miliardo per l'unità coronarica di Novara

NOVARA — Sarà ampliata e dotata di nuove apparecchiature l'unità coronarica dell'Ospedale Maggiore di Novara, uno dei reparti intensivi più moderni dell'intera struttura sanitaria.

L'intervento è reso possibile dallo stanziamento di un miliardo deliberato dal comitato per la beneficenza della Banca Popolare di Novara.

Un centro comunitario a Momo

MOMO — Il vescovo di Novara, mons. Aldo Dal Monte, ha inaugurato il nuovo oratorio di Momo, [illegible] centro comunitario insostituibile nel significato e nel valore sociale frequentato da oltre trecento giovani.

La realizzazione del nuovo edificio si è resa necessaria per le condizioni fatiscenti del vecchio palazzo. Lo sforzo [illegible] dalla parrocchia è stato enorme se guardiamo alla spesa: più di 112 milioni.

Il comandante del battaglione «Intra»

Verbania: piazza dedicata al gen. Pietro Zavattaro

VERBANIA — Il piazzale antistante la vecchia [illegible] ma Simonetta, che dal 1908 al suo scioglimento quarant'anni più tardi, ospitò il battaglione alpino «Intra», sarà intitolato al nome del gen. Pietro Zavattaro Ardizi, che del battaglione [illegible] l'indimenticabile comandante nel tribolato periodo fra il '43 e il '45.

La manifestazione, che [illegible] fra quelle celebrative del 40° della Resistenza e in particolare dei rastrellamenti nazifascisti del giugno '44 e dell'offensiva partigiana dell'agosto e del settembre successivi, [illegible] svolgerà nella vecchia caserma del battaglione.

Presterà servizio d'onore un picchetto [illegible] divisione alpina Taurinense. La cerimonia si svolgerà domenica 27 e nell'occasione sarà presentato il libro dello scrittore-giornalista italo-jugoslavo Giacomo Scotti «Gli alpini dell'Intra in Jugoslavia: Pietro Zavattaro Ardizi e i suoi uomini in 15 mesi di guerra partigiana [illegible] Montenegro e Bosnia» edito [illegible] comitato verbanese [illegible] Resistenza e di recente presentato ad Abazia in Jugoslavia con una manifestazione nella [illegible] dell'unione degli italiani di Fiume d'Istria presenti il sindaco Giacomo Ramoni e una delegazione verbanese.

n. c.

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: Publi-Compass S.p.A. - Novara, corso Mazzini 7, tel. 33.341 - 39.301, il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 34 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Anche ordini della sede e relativi [illegible] degli stessi devono essere sottoscritti a stampo.

Gli annunci riguardanti case non inserite in listini ufficiali e l'acquisto o vendita di terreni edificabili devono essere accompagnati da copia dell'atto che ne attesti la conformità alle prescrizioni del piano regolatore generale e dei regolamenti edilizi.

Le inserzioni di offerta di impiego e lavoro, l'edilizia rientra che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

PERITO chimico diplomato esperienza lustrale e produzione con precisioni di responsabilità attività azienda impiegato. Telefonare 0323 23.304.

7 Offerte lavoro impiego

AFFERMATA azienda in campo meccanico cerca [illegible] meccanico-saldatore. Offre buon [illegible] e lavoro stabile. Presentarsi presso ufficio ogni giorno Canonica 5 (scala B) - Novara, pg. Lanza.

CUOCA (o coppia) per villa signorile Fraz. Vigna (Lago Maggiore) periodo dal 25 luglio al 25 settembre. Età preferita da 30 a 45 anni, referenze richieste con[illegible]. Stipendio mensile [illegible]. Scrivere: «Pubblicompass 75 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società immobiliare presente in tutta Italia cerca personale [illegible] per ampliamento proprio organico. Offresi 400 mila mensili più [illegible] provvigioni. Telefonare 0323 842 110.

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale cerca per zone libere venditori/venditrici anche prima esperienza, automuniti, per vendita [illegible] articoli [illegible] largo consumo. Per appuntamento telefonare 0321 28.713.

CERCASI venditore [illegible] per Novara e provincia di prodotti industriali [illegible] al consumo [illegible] 9 ore 13 e dalle 14 alle 19 al lunedì 21, al n° 0321 28.194.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO sito villino [illegible] zona [illegible] vicino Stazione via [illegible] 360 circa libero subito, L. 200 milioni. Telefonare 0321 27.611.

APPARTAMENTO libero in Novara [illegible] 100 Marzo mq 130 circa: ingresso cucina abitabile salone 2 camere letto 3 bagni, cantina e box, stabile signorile, L. 65 milioni. Tel. 0321 34.302.

PARUZZARO vendesi appartamento mq 110 circa più box e cantina, L. 90 milioni trattabili. Tel. 0322 838.130 ore pasti.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.800 - 27.733. Indagini aziende, matrimoniali, sociali, sorveglianze, controlli personali, tutela privacy.

Secondi a livello nazionale cerca

PERSONALE

con auto di qualsiasi qualifica, da inserire nel proprio organico.

Si cercano persone che vogliano lavorare anche part time nella propria zona di residenza.

Successivamente ed in funzione proprio valore verrà stabilmente nella vostra [illegible] città.

Non si richiedono referenze, vi diamo [illegible] e successivo [illegible] di lavoro svolto per noi.

Tel. 0323 846.496

GIERRE IMMOBILIARE S.r.l.

NOVARA P.ZZA G. SELLA 18

SANTA RITA: Via Solaroli. Casa indipendente libera su due piani composta da: seminterrato autorimessa, cantine, centrale termica, piano rialzato: ingresso, soggiorno, studio, due camere, bagno, cucinotto, servizi, piano primo: ingresso, salone con camino, due camere, bagno, cucinotto, servizi. Mansarda di circa mq 45. Terreno recintato per complessivi mq 600 circa. L. 230.000.000

CORSO DELLA VITTORIA. Appartamento Villa d'epoca libero subito composto da due appartamenti indipendenti di [illegible] locali e servizi e cinque locali e servizi. Cantina terranea, autorimessa. Giardino di circa mq 500. L. 245.000.000

VIALE GIULIO CESARE [illegible] sione investimento. Appartamento libero subito composto da ingresso, cameretta, cucinotto, servizi, cantina L. [illegible] Autorimessa [illegible] 8.000.000

CORSO XXII MARZO [illegible] mento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina, autorimessa L. 48.500.000.

GALILEO GALILEI in [illegible] nuova costruzione a [illegible] 833.000 al mq ufficio libero composto da ingresso, quattro locali, doppi servizi e ripostiglio L. 83.000.000 + L. 25.000.000 mutuo n.a 2%.

VENDESI

lotti di terreno irrigati in Cameri Cascina Picchetta.

Prezzo interessante

Tel. 0321 23.276 - 26.749

[illegible]

CAMELLI da L. 650.000

CAMELLI TENDA 4 p.L. 1.700.000

TENDE 2 posti L. 50.000

TENDA alpinismo igloo L. 195.000

ZAINI da L. 107.000

SACCHI LETTO da L. [illegible]

PRODOTTI FRANCHINI

SICHER - via Di Dio 217 Omegna - Tel. 0323/837.355

FINANZIAMENTI in 4 mutui e immobili

Le vostre attività si meritano [illegible] soddisfazioni economicamente?

Siamo una grande [illegible] industriale che produce e vende direttamente

BIANCHERIA PER LA CASA

in grado di garantirvi le più [illegible] promozioni del settore.

Prevista periodo di addestramento iniziale

Telefonateci per appuntamento [illegible] n. 0321 382.461 dalle 10 alle 11,30.

cefim iniziative immobiliari s.r.l.

compra vendita - finanziamenti - permute

V.le BUONARROTI adiac.: libero appartamento mq 80 ca., 6° piano panoramico: ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera letto, bagno e cantina L. 37.000.000.

V.le XXV APRILE: libero appartamento mq 100 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e box L. 46.000.000.

NOVARA: appartamento mq 120 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere letto, bagno, ripost., cantina e posto auto L. 48[illegible].

VIA FORNARA: libero appartamento nuovo mq 91 ca.: ingresso, cucina abitabile, salone, 1 camera letto, bagno, cantina e box. Riscaldamento autonomo. Ottima finitura L. 68[illegible].

S. CUORE: libero appartamento mq 115 ca.: ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, cantina e box. Ottima finitura L. 70.000.000.

Acquistiamo immobili liberi in Novara - pagamento contanti

28100 NOVARA - V.le ROMA, 9 - ☎ 0321 34701

Al teatro Sociale di Omegna andrà in scena «Il barone innamorato»

Ragazzi-attori a Crusinallo per ricordare Gianni Rodari

Gianni Rodari

OMEGNA — Martedì 29 maggio, alle 21, al Teatro Sociale, alunni delle classi a tempo pieno della scuola media «Gianni Rodari» di Crusinallo, andranno in scena con l'opera lirica in due atti «Il barone innamorato», ispirato ai personaggi del celebre racconto rodariano «C'era due volte il barone Lamberto».

Non solo ne sono gli interpreti ma — iniziativa che non [illegible] forse precedenti nelle scuole italiane — libretto, scenografie, costumi, balletti, tutto è dovuto a loro. Soltanto per le musiche sono ricorsi all'insegnante di educazione musicale, prof. Carlo Ottolina, che li ha anche preparati per quanto riguarda l'esecuzione sia strumentale che vocale. Il complesso orchestrale è di 60 elementi, il coro di 30, i solisti sono 4.

Uno spettacolo per il quale c'è attesa in particolare negli ambienti scolastici, soprattutto nella scuola dell'obbligo, attenta [illegible] sperimentazioni, alle proposte [illegible] possono costituire un punto di riferimento di interesse pedagogico.

Nell'opera si ripercorre il racconto di Rodari [illegible] con clusione che vede il protagonista, il barone Lamberto, sceso da 24 anni a 13 e che si [illegible] molti interrogativi su che [illegible] avrebbe potuto fare in futuro. Letta e analizzata la favola [illegible] state scritte 5 continuazioni. [illegible] una di queste è nato, in versi, il libretto.

La «fatica» degli alunni della scuola media di Crusinallo sarà anche un omaggio allo [illegible]ore Omegnese, scomparso prematuramente nell'aprile di 4 anni [illegible] che tanto fu vicino ai ragazzi per i quali ha scritto storie meravigliose che gli hanno [illegible], nel 1970, il premio Andersen, il Nobel della letteratura infantile, a riconoscimento della fertilità della sua fantasia, della sua conoscenza dell'esigenze del «mondo piccolo» di palpiti e commozioni precluse a chi non sia dotato, come lo [illegible] Rodari, [illegible] quella profonda [illegible] che fece di lui uno scrittore-poeta.

g. m.

Iris Borgoticino e Grignasco una partita a due per l'Eccellenza

Ultimi scontri in Promozione con tanto di thrilling finale

La situazione in Prima e Seconda Categoria - Passano il Domodossola e la Romentinese

NOVARA — Penultima giornata «thrilling» in Promozione. All'88' minuto Iris Borgoticino (in trasferta a Castelletto), e Grignasco (in casa con lo Stresa), non erano ancora riuscite a passare inchiodate dai rispettivi avversari sullo 0-0. Poi, a due minuti dal fischio finale, ha segnato il Grignasco non Briglia ed è passato in vantaggio sull'Iris prenotando l'Eccellenza.

Questa situazione è durata però qualche minuto: al 92' (in pieno recupero) il castellettese Giamberini da involontariamente una mano all'Iris segnando un autogol che dà la vittoria agli avversari.

Quindi a una giornata dalla conclusione del torneo, le due prime rimangono insieme e si giocheranno il passaggio all'interregionale proprio nella gara conclusiva. A questo punto, le possibilità di un arrivo appaiato e quindi del ricorso allo spareggio, aumentano sensibilmente.

Nelle altre gare della penultima giornata, si è aggravata la posizione del Villadossola, battuto a Oleggio e con la prospettiva di giocare gli ultimi proibitivi 90' col Grignasco.

In difficoltà anche lo Stresa, penultimo, che deve tentare la salvezza nella gara casalinga con il Pro Candelo. Per i borromei non solo è indispensabile il successo ma anche la «goleada». Infatti nel match d'andata persero per 0-2 e ora devono vincere con tre gol di scarto per salvarsi matematicamente, in quanto raggiungerebbero a quota «24» i biellesi e il supererebbero per differenza reti.

Naturalmente il discorso fra Stresa e Pro Candelo vale solo se il Villa riesce almeno a pareggiare con il Grignasco. In caso contrario allo Stresa basterebbe domenica la vittoria anche per uno a zero per scavalcare gli ossolani. Con il pareggio, invece, lo Stresa retrocede perché raggiunge il Villadossola nei confronti del quale ha la peggio per gli scontri diretti.

★ ★ ★

In Prima Categoria proprio all'ultima giornata il Cerano si è guadagnato la promozione. Retrocedono la Sarzese, dopo un torneo che l'ha vista praticamente sempre in coda, e il Bellinzago, condannato dagli scontri diretti con Suno e Dormelletto.

★ ★ ★

Nel girone «A» di Seconda Categoria trionfo del Domodossola grazie al 3-0 conquistato ad Intra (tripletta del bomber Oddonini), che ha reso inutile l'impresa della Cristinese vittoriosa in casa della Viscontea. La questione relativa alla retrocessione è stata decisa dalla Pievese che ha battuto (e condannato) la Pratese. Assieme ai valsesiani, scende in Terza il Fondotoce che ha chiuso con un rovescio (3-0) a Fontaneto.

Nel girone «B» il successo finale è andato alla Romentinese del presidente Peppino Zanon che proprio sulla striscione ha lasciato il Casalvolone. Quest'ultimo ha trovato sulla sua strada una splendida Voluntas, di fronte alla quale ha perso all'ultima giornata il punto decisivo per arrivare allo spareggio.

In questo girone retrocedono Vespolate e Sanmartinese. I granata sono stati ultimi praticamente dall'inizio alla fine, totalizzando ben 18 sconfitte, sette pareggi e una sola vittoria, il 13 novembre '83 sulla Maranese (3-1) nell'ottava giornata. E' questo l'unico ricordo positivo di una stagione tutta da dimenticare per i sostenitori del Vespolate.

Marcello Sanzo

2ª Categoria
Girone A

Briga-Nebbiuno	2-1
Viscontea-Cristinese	1-2
Intra-Domodossola	0-3
Fontanetese-Fondotoce	0-2
Meinierese-Gargallo	5-1
Omavasso-Mercurago	7-1
Pievese-Pratese	3-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	Partite F	Reti S
Domod.	39	30	16	11	1	47	24
Cristin.	37	30	15	7	8	47	33
Meinier.	33	30	9	15	6	41	35
Intra	33	30	11	7	12	30	30
Nebbiun.	26	30	8	10	12	24	30
Mercur.	25	30	9	5	16	28	40
Fontanet.	25	30	10	5	15	30	44
Pievese	24	30	8	8	14	27	39
Briga	24	30	9	6	15	35	39
Omav.	23	30	8	7	15	32	35
Gargallo	23	30	8	7	15	30	33
Viscontea	23	30	7	7	16	27	39
Pratese	20	30	7	6	17	33	41
Fondot.	18	30	5	8	17	23	39

2ª Categoria
Girone B

Ponti.anese-Borgolavezz.	1-3
Ghemmese-Casalbelle.	5-1
Voluntas-Casalvolone	1-2
Vespolate-Granozzese	1-3
Maranese-Pernatese	6-1
Olimpia-Varalpombiese	3-1
Romentinese-S. Martin.	3-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	Partite F	Reti S
Roment.	38	30	17	4	9	53	30
Casalvol.	37	30	16	9	5	39	25
Borgolav.	34	30	13	8	9	45	27
Olimpia	33	30	13	6	11	47	34
Ghemm.	33	30	11	9	10	41	31
Granozz.	31	30	13	7	10	35	25
Pombiese	30	30	12	6	12	28	33
Casalbel.	28	30	7	13	10	30	33
Pernatese	22	30	7	8	15	31	35
Varalpom.	21	30	6	9	15	30	43
Voluntas	19	30	5	9	16	21	35
Maranese	19	30	3	7	20	23	59
S. Mart.	13	30	4	5	21	27	60
Vespolate	9	30	1	7	22	23	60

Ecco perché retrocede il Bellinzago

Risultati scontri diretti fra le tre squadre del penultimo posto:

Dormelletto-Suno	1-1
Suno-Dormelletto	3-1
Bellinzago-Dormelletto	1-3
Dormelletto-Bellinzago	1-0
Bellinzago-Suno	6-2
Suno-Bellinzago	3-1

Classifica: Suno p. 7; Dormelletto 5; Bellinzago 0.

Il profilo della squadra che ha vinto la Prima Categoria

Cerano, una promozione costata 10 anni di fatica

Il successo è arrivato all'ultima giornata - Tattica da formica

CERANO — A dieci anni dalla fondazione l'U.S. Cerano ha conquistato il diritto di partecipare al massimo torneo dilettantistico regionale, quello di Promozione. Festa grande pertanto in paese ed euforia dei tifosi giustificata da questa conquista che rappresenta il massimo alloro del calcio locale.

L'anno venturo ai giochera con Borgosesia, Verbania, Juve Domo e Borgomanero, tutte squadre di nobile lignaggio le cui imprese fino ad ora gli sportivi ceranesi hanno potuto seguire solo sui giornali.

Il successo è arrivato proprio all'ultima giornata e lo ha ottenuto una squadra che nel finale ha fatto appello alle più riposte energie. Nella fase conclusiva è mancato per infortunio l'apporto dell'esperto Lagonigro, il «faro» del gioco ceranese, ma gli altri hanno stretto i denti e sono riusciti a tagliare il traguardo in vetta pareggiando in quel di Dormelletto.

Buon per i granata ceranesi che il Cruinallo, avversario irriducibile dalla prima all'ultima giornata, è arrivato allo sprint finale più logoro di loro e negli ultimi 90 minuti si è lasciato imporre il pareggio dal Bellinzago. Se avesse vinto (e conduceva per 3-0) la promozione sarebbe stata rinviata ad uno spareggio.

Il Cerano non aveva iniziato bene questa stagione. Per tutto il girone d'andata era stato costretto ad inseguire a causa di alcuni imprevedibili rovesci interni. Tutti ricordano ancora la prima sconfitta casalinga con la Pievese conclusasi con un pesante 1-3. Poi la sconfitta di Suno e il pareggio casalingo col Cavaglio che portò la squadra granata a ben cinque punti dalla capolista Cruinallo che a quel punto sembrava avere già vinto il campionato.

Ma nella seconda parte del girone di ritorno i cerianesi hanno infilato una serie di ottimi risultati raggiungendo i cruinallesi e poi staccandoli alla 18.ma giornata.

Quando tutto sembrava andare per il meglio ecco arrivare come una mazzata la sconfitta interna col Carpignano alla 22.ma giornata e il sorpasso da parte del Cruinallo.

Vincendo il recupero di Cavaglio i granata si sono riportati in vantaggio di un punto e lo hanno poi difeso nel finale ricco di «suspence» con tre pareggi contro altrettanti degli avversari.

L'allenatore Giovanni Parma ha fatto leva su una «rosa» di atleti tutti da elogiare.

Un plauso speciale oltre che a Lagonigro, va anche al bomber Calati (9 reti), al portiere Ronzio e al capitano Baraldo, un atleta di grande attaccamento ai colori sociali che pare intenzionato ad appendere le scarpe al chiodo per entrare nel direttivo dell'U.S. Cerano.

Felicissimo il presidente Luigi Marcolli assieme a tutta la dirigenza, dall'accompagnatore ufficiale Mario Pompa al D.S. Franco Piollino, autentico personaggio meglio noto come il «generale» per i suoi trascorsi da alto ufficiale degli alpini.

m. s.

Luigi Marcolli

Martino Lagonigro

Sergio Baraldo

Giovanni Parma

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita senza incanto di beni immobili

E' stata chiesta la vendita della quota parte indivisa di una metà del seguente immobile, quota di proprietà dell'esecutato Diego Fumagalli:

in COMUNE di NOVARA

nel condominio di V.le Roma n. 37, appartamento di mq 70.20 sito al 5° piano e composto da 2 vani, cucina e servizi oltre a 2 terrazzi per complessivi mq 30, piano mansardato di mq 65.95 accessibile con scala a chiocciola e composto da 3 vani, disimpegno e servizi. Annesse cantina, autorimessa e soffitta. Eventuali interessati dovranno far pervenire le loro offerte di acquisto in Cancelleria entro il 30 maggio 1984.

Tali offerte, che non potranno essere inferiori a L. 84.985.000, dovranno essere accompagnate da un deposito di somma pari al 20% del prezzo offerto.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 7 maggio 1984.

IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 8 giugno 1984 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà Tuzzi, siti in

COMUNE di BOCA

LOTTO 1°: villetta in regione Piana Rosa ad 1 piano f.t. di mq 135 ed entrostante a terreno di mq 1100 circa. Annessa porzione di locale magazzino di mq 60, entrostante a terreno di mq 430 circa.

LOTTO 2°: villetta e porzione di magazzino con terreno annesso, aventi le stesse caratteristiche di quelle del lotto 1°.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base, determinato con perizia:
lotto 1°: L. 196.000.000
lotto 2°: L. 196.000.000

2) offerta minima d'aumento per ambo i lotti L. 1.000.000

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 6-6-1984:
lotto 1°: L. 40.000.000
lotto 2°: L. 40.000.000

4) versamento del prezzo entro 20 gg. dell'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 7-8-1984.

IL CANCELLIERE
Debandi

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 36
Tel. 0321 26.750

NOVARA adiacenze corso Torino. Appartamento libero composto da: cucinino, tinello, sala, camera letto, servizi, cantina e posto macchina a L. 20 milioni in contanti + 25 milioni dilazionabili.
NOVARA - Appartamento libero entro marzo 1985 composto da: tre locali + servizi, terrazzo e cantina a L. 18 milioni contanti + 18 milioni entro il 1985.
A 15 km da Novara casetta indipendente di due locali con giardino di mq 1000 a L. 18 milioni.
A 10 km da Novara casetta indipendente di 3 locali + cassero, giardino e terreno di 14 mila mq a L. 30 milioni in contanti + 40 milioni dilazionabili.
CAMERI (NO) - Casa su due piani di 4 locali + solaio a L. 18 milioni.
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

LAGO MAGGIORE: a 700 mt di spiaggia, rustico indipendente, ristrutturato: ingresso, angolo cottura, soggiorno con camino, ripostiglio, 1 camera grande, bagno, cantina, giardinetto. L. 30.000.000 contanti più dilazioni.
CARALE CORTE CERRO: casetta indipendente 120 mq con progetto di ristrutturazione, cantina e giardino indipendente. L. 20.000.000.
OMEGNA: appartamento cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box, in palazzina ristrutturata. L. 43.000.000.
OMEGNA centro: casa libera, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina e box L. 38.000.000.
VILLADOSSOLA: villetta nuova indipendente, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, posto auto, giardino.
VAL VIGEZZO SANTA MARIA MAGGIORE: 15.000.000 contanti più 20.000.000 dilazionabili monolocale nuovo, completamente arredato.

Sorpresa nel finale di campionato di Eccellenza

L'allenatore e il consiglio si sono dimessi dal Trecate

TRECATE — Dimissioni a raffica al Trecate. Domenica subito dopo l'ultima gara di campionato (persa fra i fischi dei tifosi) ha rassegnato il mandato l'allenatore Luigi Quaglino; ieri è stata la volta dell'intero consiglio direttivo, dal presidente Marino Tacchino ai tre vice Lavazzi, Strazzi e Tacchino G.Carlo, a tutti i consiglieri.

La notizia è stata data con breve comunicato nel quale si annuncia la nomina di un commissario (Enrico Lavazzi).

Il campionato dei bianconeri si è concluso come si vede all'insegna delle sorprese così come sorprendente era stata la sconfitta finale con l'Albenga. Anche se il comunicato del dimissionario consiglio direttivo parla di torneo positivo, in effetti la stagione trecatese è stata piuttosto modesta: almeno cinque punti sono stati letteralmente gettati via nel corso del campionato. Basti pensare che la Busallese (fanalino di coda per antonomasia) nei confronti del Trecate ha guadagnato tre punti su quattro.

Quello che a giudizio di molti tifosi è mancato all'undici allenato da Quaglino è stato il gioco d'attacco. Troppo spesso il bomber Beppe Ticozzelli è rimasto isolato in avanti, troppo spesso la fascia destra è rimasta abbandonata agli avversari, troppo spesso il contrattacco Trecate è rimasto fuori squadra.

Proprio Rosso, elemento che era venuto a Trecate con una grande voglia di «sfondare», avrebbe potuto fungere da valida spalla per Beppe Ticozzelli. Ha invece giocato nove partite intere (più vari spezzoni) ed ha malgrado ciò realizzato sei gol. Con gli 11 punti marcati da «Tico» rappresentano il grosso del bottino del Trecate in fatto di reti, un bottino che rimane tutt'altro che esaltante.

Note positive (a parte la salvezza che comunque non avrebbe mai dovuto essere in discussione e invece lo è stata), c'è l'ottima stagione di Perla, numero uno cresciuto nella società e oggetto di interesse da parte di alcune grosse squadre, del difensore Castiglioni, del «libero» Paccagnan, del «brasiliano» Fortunato, di Spinelli e dei gemelli Beppe e Mino Ticozzelli oltre che di Roberto Rosso (poco utilizzato, però) e di Bartezzaghi, esperto difensore che talvolta ha dovuto giocare (chissà perché?) in appoggio alle punte.

m. s.

ULTIMA ORA
Novara Calcio Il consiglio è d'accordo per Nicolazzi

NOVARA — Clamorosa svolta al Novara Calcio. Il consiglio direttivo, riunito per decidere sul futuro della società, ha deliberato ieri sera a maggioranza assoluta il proprio gradimento alla cessione del pacchetto di maggioranza della società al ministro Franco Nicolazzi.

Cade così la candidatura del petroliere Dino Armani, portata avanti dall'avvocato Tarditi.

(r. a.)

Il Lago d'Orta ha ospitato due prove del circolo locale

Cento vele per una regata

ORTA — Coi la Coppa «Danilo D'Isiot». Il circolo vela Orta, che annovera tra i suoi atleti il neocampione del mondo Dodo Goria, ha dato il via a fine settimana alla stagione 1984.

Articolata in due prove per le classi SNIPE e 470, e a prova libera per la classe TIPSY, la gara si è svolta su percorso olimpico nello specchio d'acqua davanti alla sede del circolo.

Vi hanno partecipato una cinquantina di equipaggi, (di cui uno francese), di club velici cusiani, verbanesi, ossolani.

Questa la classifica generale: Classe SNIPE: Bottiglio-Lisé V.V.O.; 2° Broglia-Gaia C.V.O.; 3° Huber-Huber C.V.O.; 4° Alertoni-Alertoni C.V.O.; 5° Difino-Difino C.B. Basso Verbano; Classe 470: Primi Picchio-Picchio C.V.O.; Classe TIPSY: Albano-Caldironi ANSAL Lovera.

Le gare si sono svolte nell'impianto di viale Kennedy

Novara, con sorprese e pubblico parte il campionato delle bocce

NOVARA — A dispetto del maltempo la «16° Coppa Città di Novara», valevole come settima prova del campionato di bocce per società di serie A, ha avuto un regolare svolgimento riscuotendo interesse nel folto pubblico che l'ha seguita. Si è iniziato al bocciodromo comunale di via Brera, ma dopo il primo turno è stato necessario il trasferimento in quello di viale Kennedy; una squarcio di sereno ha poi permesso che la finalissima si svolgesse di nuovo sui campi all'aperta.

Il torneo è stato tutto un susseguirsi di grosse sorprese: le squadre che dovevano essere tra le protagoniste sono tutte naufragate, qualcuna anche in malo modo, lasciando via libera, punti e gloria a formazioni di secondo piano: un'ulteriore conferma che il nuovo regolamento premia il gioco collettivo oltre che l'abilità dei singoli, concedendo tante possibilità di emergere anche a giocatori che fino a poco tempo fa erano stati nell'ombra o racconti da grossi campioni.

Il successo finale è andato, meritatamente, alla quadretta dell'Andrea Doria di Genova — Granara, Musante, Repetto, Timossi — che nell'arco di tutta la gara ha dimostrato di possedere affiatamento e un potenziale di gioco non molto appariscente, ma efficace. I doriani hanno concesso cinque punti alla Fruttero di Granaglia, sei alla Bra di Bellotti, uno alla Familiare Alessandria di Rezzia e due alla Biellese di Vittorio Botto, la squadra leader della classifica.

Tra i liguri, il migliore, per continuità e per bravura, è stato il capitano Angelo Timossi, che ricopriva il ruolo di secondo puntatore, ma tutti quanti hanno giocato su un buon livello. Non va dimenticato che l'Andrea Doria, da sempre, è una delle squadre più corrette e più simpatiche: mai una parola di troppo sul campo, massimo rispetto degli avversari e dei compagni di gioco; quattro grandi amici, che sanno cogliere significativi risultati sportivi e che sanno accettare la sconfitta con sportività, senza drammi.

Il Comitato novarese dell'Ubi-Sezione Volo è già al lavoro per il grande appuntamento del 1° luglio in occasione delle finali nazionali del campionato della bocciata: gli uomini del presidente Morosini si ripromettono un grosso spettacolo, che dovrà fare epoca, e certamente sapranno onorare al meglio il maxi-impegno.

Guido Tolassi

Roby Granara

Atleti di pesistica a Ginevra

BORGOMANERO — Due atleti dell'Associazione Sport e Salute di Borgomanero hanno partecipato al Trofeo Internazionale Open di Pesistica svoltosi a Ginevra con la presenza di sette nazioni. Sono Mauro Lombardini e Mauro Ciaoni.

Il primo si è rivelato il migliore dei giovani partecipanti al meeting ginevrino, ponendo con questa prestazione una seria ipoteca sul titolo italiano dei cadetti nei campionati in programma il due e tre giugno al Palazzetto

Alle tv private

RETE 4
20,25 Film **Delitto sotto il sole** di D. Hamilton con P. Ustinov — *Nuove indagini per Hercule Poirot*, questa volta su un'isola del Mediterraneo (1981)
22,45 **Tutti gli uomini di Smiley.** Sceneggiato con Alec Guinnes (2ª puntata)
0,15 **Sport: Baseball**
1,15 **Telefilm Strike Force**

TELECITY
20,30 **Telefilm Maverick**
21,30 **Telefilm Squadra speciale anticrimine**
22 — **Telefilm Barnaby Jones**

G.R.P.
20,20 **Buccia di Banana.** Varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro
1 — Film **Bruno, fermezza corso superdotato** di A. Cardone con F. Benussi — *Novello celebrese podo fama di donglovanni, ma in realtà...* (1973)

ANTENNA 3
20,30 **Buccia di banana.** Varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro
0,45 **Telefilm Agente Pepper**

RETE A
20,25 **Telenovela Mariana: il diritto di nascere**
21,30 Film **La dottoressa sotto il lenzuolo**, di G. Martucci con A. Vitali — *Studenti in medicina se la spassano con florida dottoressa* (1976)

TELENOVA
20,20 Film **Senza famiglia nullatenenti cercano affetto** di V. Gassman con P. Villaggio — *Armando e Agostino finiscono uno in carcere, l'altro in manicomio* (1972)
23,15 **Rubrica El nos Milan**
23,20 Film **La rivincita dell'uomo invisibile** di F. L. Sacho con J. Carradine — *Pazzo di preda ad un esperimento è divenuto invisibile* (1944)

Spettacoli oggi

Julie Andrews in «Victor Victoria»

NOVARA
ASTRA: Dolcezze erotiche.
COCCIA: Mai gridare al lupo.
ELDORADO: Ostermen weekend.
FARAGGIANA: Footloose.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Victor Victoria.

BORGOMANERO
MODERNO: Anale erotica.
NUOVO: Due come noi.

DOMODOSSOLA
CINE 1: Il bacio della pantera.

TRECATE
VITTORIA: Elefante in macchina interrale.

VERBANIA
APOLLO: Cinelorum
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Voglia di tenerezza.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: Concerto: I pomeriggi musicali.
MARCONI: Canto giorni a Palermo.

COMUNE DI STRESA
(NOVARA)

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

L'Amministrazione Comunale intende appaltare i lavori di completamento delle lognature comunali in frazione Carciano di Stresa.
L'importo a base di appalto è di Lire 188.207.350.
L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 - lettera a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale, visibile presso la Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.
Le richieste d'invito alla gara devono essere presentate al sottoscritto entro e non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta d'invito non vincola questa Amministrazione.
Stresa li, 8 maggio 1984.

p. IL SINDACO
(dott. Aldo Cosaro)

I. CO. FIN.
DENARO SUBITO
per ogni esigenza
NOVARA
Via Ranzoni 30
Tel. 0321/456522

A 260.000
al mese,
con modestissimo anticipo, diventi subito proprietario di un bilocale a pochi minuti dalle piste sci
Telefonare allo
015/35.25.59

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
di mq 200 - 500 - 700 e 1200
corso Della Vittoria adiacenze Autostrada TO-MI
Telefonare al 0321 24.436

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA - VIA TORINO, 40
TEL. 0322-3707/46284

ARONA: a 4 km dal lago, rustico indipendente di mq 110 con giardino pianeggiante di mq 1200 in ottima zona residenziale con tutti i servizi.
SESTO CALENDE località ARBIZIA: appartamento mq 80 composto da: ingr., cucinolo, disimpegno, 2 camere, bagno, posto auto, L. 35.000.000.
SESTO CALENDE: magazzino/deposito mq 80 circa al piano terreno in via Piave località ARBIZIA, L. 16.000.000.
ARONA centro storico: p.zza S. Graziano in stabile ristrutturato nelle parti comuni appartamento libero di mq 70 circa, L. 52.000.000.
ARONA centro: appartamento libero mq 100 circa, recente così composto: ingresso soggiorno cucina, 2 camere bagno, balconi, cantina, L. 65.000.000.
VARALLO POMBIA centro: casa libera indipendente di mq 100 composta da 4 locali e terreno con rustico, L. 50.000.000.
COLAZZA centro: casetta recentemente ristrutturata di mq 60, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, L. 35.000.000.

vende
EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

VIA D'ENRICIS: libero appartamento di recente costruzione così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, cantina, box auto. Ottime finiture.
VIALE KENNEDY: libera villa bifamiliare completamente indipendente con giardino.
VIA REDIPUGLIA: libero appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere, ripostiglio, servizi, cantina. Lit. 42.000.000.
NOVARA: libero prestigioso appartamento in villa bifamiliare mq 220 + magazzino mq 60. Box. Giardino mq 1000.
RECETTO: rustico in parte ristrutturato, comprendente: palazzina, casa custode, orto, terreno mq 5000.
S. PIETRO: libera casa indipendente, parzialmente da ristrutturare, con caseri, cortile giardino, possibilità di ampliamento. Prezzo interessante. Ottima posizione.
CAMERI: libero villa vendita appartamento di recentissima costruzione composto da: ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, ripostiglio, cantina. Due box auto, magazzino sottostante mq 120. Riscaldamento autonomo, ottime finiture Lit. 93.500.000.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

Una spedizione nelle grotte vicino a Sambughetto in Valle Strona

Speleologi fino a settecento metri esplorano la «caverna delle fate»

SAMBUGHETTO — Gli speleologi del Gruppo grotte del Cai di Novara hanno tolto il velo dai misteriosi meandri della «Caverna delle Fate», un reticolo di cunicoli naturali che si inoltrano nelle viscere della Valle Strona, vicino a Sambughetto.

Con sistematiche esplorazioni durate quasi quattro anni, gli speleologi novaresi hanno scoperto diramazioni finora sconosciute, portando così lo sviluppo complessivo della «ragnatela» sotterranea a circa 700 metri rispetto ai 200 che erano noti in precedenza. Grazie ai risultati di questa approfondita campagna esplorativa, si può quindi affermare che le grotte di Sambughetto sono le più estese della provincia.

Le prime riconoscizioni in questi antri risalgono alla prima metà del secolo scorso. Altre ne seguirono all'inizio del Novecento, a cura di un gruppetto di coraggiosi tra cui l'avvocato Nino Bazzetta, cultore di storia del Cusio e dell'Ossola, e il professor Alessandro Malladra, di Domodossola, che dimenticò la mantellina nella caverna. Andando alla ricerca dell'indumento, alcuni abitanti di Sambughetto scoprirono altri cunicoli.

In precedenza la gente della valle non s'era mai avventurata nelle caverne sulle quali erano fiorite macabre leggende. Si diceva che vi abitassero non le fate ma streghe della peggiore risma e che vi fosse custodito un tesoro difeso da una maga sotto forma di rospo, pronta a fulminare gli inopportuni visitatori.

Durante la dominazione spagnola vi avrebbero trovato rifugio alcuni falsificatori di «Filippi» d'oro. Ci sarebbe poi stata anche l'avventurosa esplorazione di un prete, minore della traversata completa della grotta fino alla Valsesia e fino al Lago d'Orta.

Il terrore dominava sempre le ricerche dei precursori che nell'Ottocento osavano entrare nelle grotte non solo con corde e candele ma anche armati di secchi e di pistole.

«Due erano gli obiettivi delle nostre esplorazioni», dicono Mario Ricci e Gianni Celia, che hanno guidato gli speleologi novaresi, *«si trattava di aggiornare il rilievo delle caverne e tentare il collegamento con altre cavità che si aprono nella valle. Benché non sia stato possibile raggiungere la metà del collegamento (che avrebbe comportato uno sviluppo complessivo di oltre due chilometri di gallerie), abbiamo scoperto una serie di diramazioni sconosciute».*

Alcune sono abbastanza agevoli, altre invece risultano agli speleologi più esperti. Notevole anche l'importanza scientifica delle esplorazioni con il ritrovamento di resti di animali preistorici (orso delle caverne, tigre dai denti a sciabola, sciacalli).

«Questi reperti — osserva Gianni Celia — sono gli unici conosciuti nel territorio della provincia. Purtroppo alcuni collezionisti senza scrupoli stanno distruggendo con scavi abusivi questo patrimonio unico. Una parte della grotta è scavata nel marmo e ornata da numerose sculture naturali modellate dall'impeto millenario delle acque. Una forra è di eccezionale bellezza, ricca anche di numerosi cristalli di roccia. La grotta termina in due ampi saloni lunghi oltre trenta metri, con minuscole stalattiti che pendono dal soffitto».

Naturalmente la campagna esplorativa del Gruppo grotte del Cai di Novara proseguirà. Non alla ricerca del tesoro custodito dal rospo mostruoso ma dello scrigno di bellezze che la natura ha conservato nelle «Caverne delle Fate».

Teresio Valsesia

Uno speleologo durante un'esplorazione in una grotta

La rassegna comincia sabato 26 maggio con 250 espositori

Tutto pronto per la fiera di Arona Il computer sarà il re degli stands

ARONA — «Nuove tecnologie», è il settore che quest'anno è stato aggiunto a quelli ormai tradizionali della Fiera di Arona, che aprirà dal 26 fino al 10 giugno. La rassegna aronese sarà inaugurata dal ministro del Turismo Lagorio.

Nuove tecnologie significa che in Fiera saranno largamente rappresentate informatica ed elettronica, soprattutto in quella che è l'espressione più popolare di queste discipline, cioè l'Home e i Personal Computer, ma nelle loro applicazioni per le piccole e medie aziende e, perchè no? Nell'ambito familiare. Un aspetto, quest'ultimo, che è stato sottolineato dal presidente della Fiera Giuseppe Foggetti: *«La rassegna di quest'anno non deluderà il suo pubblico, e specialmente la famiglia, che ha sempre ne è la prima destinataria».*

Una fiera familiare ma non nel senso riduttivo del vocabolo e lo confermano le prime cifre ufficiali: 250 espositori su 240 stands e un altro centinaio di spazi all'aperto su un'area complessiva di 18 mila metri. Oltre 150 mila visitatori all'anno nelle ventuno passate edizioni la dicono lunga su cosa significhi questa manifestazione per l'economia del Basso Verbano, e segnatamente per quei settori commerciali che sono peculiari per la zona: dall'alberghiero al campeggio, dalla floricoltura al tempo libero. Gli altri settori presenti sono quelli dell'arredamento, l'abbigliamento, editoria, giocattoli, Hi Fi, enologia, articoli da regalo, automobili.

Anche l'edizione di quest'anno riserverà vari stands agli enti di servizio, dall'AIDO, all'AVIS, alla Croce Rossa, alla Lega contro i tumori; presente pure la squadra volontari antincendio, mentre la sezione radioamatori di Arona nell'ambito della protezione civile presenterà un apparecchio denominato meteo per le previsioni del tempo.

Il Comune di Arona sarà presente ufficialmente con uno stand sul Parco Naturale dei Lagoni ed il Consorzio Acque Reflue.

In altre parole, oltre che una vetrina in senso strettamente commerciale, questa XXII Fiera del Lago Maggiore avrà una funzione divulgativa anche delle attività in campo strettamente sociale. Per non dire infine che in un apposito stand sarà allestita una rievocazione del quarto centenario di San Carlo.

Mario Bonazzi

Il computer sarà al centro degli stands nella Fiera che sarà aperta sabato 26 ad Arona

Scoperti affreschi a S. Bartolomeo

Borgomanero, un tesoro è sotto a quell'intonaco

BORGOMANERO — I muri della secentesca collegiata di San Bartolomeo nascondono altre chiese del XIII, XIV e XV Secolo. La scoperta è stata fatta mentre si stavano eseguendo i lavori di restauro conservativo sulla fiancata di corso Cavour.

La parete in questione era stata tempo fa ridipinta, dopo lunghe discussioni circa il tipo di vernice da usare. Alla fine, su suggerimento dell'architetto ticinese Mauro Ollarchi, era stato scelto un composto speciale che consente la traspirazione, preservando dall'umidità i preziosi affreschi del '600 lombardo che ornano i muri del tempio.

Sotto la direzione dell'ingegner Franco Savoini, l'impresa Giuseppe Sacchi ha provveduto alla rimozione dell'intonaco cementizio che ricopriva lo zoccolo, per poterlo sostituire con una malta particolare formata di sabbia, polvere di marmo e calce spenta. Anche in questo caso, l'obiettivo era la lotta all'umidità per salvare i dipinti del Morazzone, Nuvolone, e degli altri artisti dell'epoca. Spazzata via l'intonaco, sono comparse però curiose pietre di evidente reimpiego. Si tratta del materiale con cui erano state costruite le prime due chiese tra il Duecento e il Trecento.

In altra parte dello zoccolo si nota invece materiale proveniente dal terzo edificio, che viene fatto risalire alla fine del '400.

In sostanza, nei successivi rifacimenti, non fu mai buttato via niente: ma la scoperta di questi giorni costituisce soprattutto un'importante conferma delle notizie, in parte ipotizzate e in parte documentate, che il dottor Piero Zanetta ha recentemente pubblicato sulla chiesa principale di Borgomanero. Le intuizioni dello studioso locale hanno trovato la migliore delle prove nelle strutture architettoniche dell'edificio.

La storia della chiesa di San Bartolomeo, tra le più belle della provincia, appare ora ben delineata: dalla primitiva costruzione romanica duecentesca all'edificio gotico del Trecento, dalla chiesa di stile francescano del tardo '500, fino allo splendore barocco dell'altare ligneo dei Pini.

Dice Andrea Zanetta, presidente della fondazione Marazzini: *«Oltre alle notizie sui dipinti, dal Bugnate al Morazzone, adesso conosciamo anche la storia architettonica di questo edificio così importante nella storia della comunità borgomanerese».*

Francesco Allegra

Taccuino del Novarese

● Alfredo Bombace, bigliettaio sulle corriere delle linee Nerini che fanno la spola fra Intra, Stresa e Arona, sta per compiere 62 anni, se ne va in pensione; ma per ben 33 anni, dal 1951, Bombace ha viaggiato dieci volte il giorno sulla tratta Stresa - Arona e ritorno, a staccare biglietti, a verificare abbonamenti, a fare da cicerone ai turisti nostrani e forestieri. Su e giù per le corriere, Bombace ha viaggiato per oltre due milioni e mezzo di chilometri, sessanta volte il giro della Terra senza mai lasciare le sponde del lago: adesso, un po' di riposo gli spetta di diritto.

Alfredo Bombace

● «Conoscere la Valle Strona», questo vuol fare il concorso promosso da un gruppo di simpatizzanti della montagna di Crosinallo, che vedrà impegnati i bambini del secondo ciclo delle scuole elementari di Omegna nello svolgimento di temi sull'ambiente naturale, le attività economiche e sulle vicende locali di questa straordinaria valle.

● La rassegna gastronomica del bacino turistico del Lago d'Orta ha fatto tappa, per la seconda tornata, al Ristorante «Leon d'Oro». Lo chef, Agostino Belossi, come piatto in gara ha presentato «formato al Parmigiano Reggiano». La rassegna, al di là dei suoi scopi di propaganda gastronomico-turistici, si sta rivelando un'occasione di incontro tra amici. Sono infatti numerose le tavolate di persone venute anche da fuori provincia.

● In occasione dell'VIII Mostra filatelico-numismatica nazionale «Maximitalia 1984», è stato pubblicato un libro che si intitola «Storia postale della città di Verbania»: vi sono riprodotti tutti gli annulli postali (comprese le franchigie, gli speciali, quelli di enti, comunità e industrie private) realizzati nel territorio verbanese dal 1807 ai giorni nostri.

Una pagina di storia locale, che l'autore, Carlo Alberti, illustra e commenta.

● Antonio Lorenzini è stato confermato alla presidenza del Gruppo Storico Archeologico di Castelletto Ticino. Durante l'assemblea dei soci, avvenuta nei giorni scorsi, è stato annunciato anche il prossimo allestimento di una mostra archeologica sperimentale e sottolineato il ruolo che il gruppo ha avuto nella scoperta di ben 9 tombe dell'Età del Ferro nelle zone di Cascina Grassa, Bosco del Monte e a Motto d'Egro.

● E' stata inaugurata la piazza degli Alpini la nuova sede della sezione di Cannero della C.R.I., realizzata dai volontari canneresi in collaborazione con l'A.N.A. Nell'occasione saranno anche inaugurate e benedette la bandiera della sezione e una nuova autoambulanza.

dal 9 al 19 maggio
salvo esaurimento delle scorte
PAGHI 2
PORTI VIA 3

FIORELLO gr. 100 — 1 pezzo L. 780 — 3 pezzi L. 1560 — invece di L. 2340 — lire 5200 il kg.	LATTE SOLE L.C.P.S. lt. 1 — 1 pezzo L. 890 — 3 pezzi L. 1780 — invece di L. 2670 — lire 593 il lt.	GROVIERA PREALPI — 1 pezzo l'etto L. 754 — 3 pezzi l'etto L. 503 — lire 5030 il kg.	CARNE RIVER IN SCATOLA gr. 90 — 1 pezzo L. 840 — 3 pezzi L. 1680 — invece di L. 2520 — lire 6222 il kg.
WUBERONE CONF. 3 PEZZI gr. 270 — 1 pezzo L. 1990 — 3 pezzi L. 3980 — invece di L. 5970 — lire 4914 il kg.	TONNO ALL'OLIO D'OLIVA ALCO gr. 184 — 1 pezzo L. 1830 — 3 pezzi L. 3660 — invece di L. 5490 — lire 7433 il kg.	MARGARINA STAR ORO VASCHETTA gr. 250 — 1 pezzo L. 1120 — 3 pezzi L. 2240 — invece di L. 3360 — lire 2988 il kg.	PASSATA DI POMODORO CIRIO gr. 600 — 1 pezzo L. 1145 — 3 pezzi L. 2290 — invece di L. 3435 — lire 1272 il kg.	NIDI DI SEMOLA VOIELLO gr. 500 — 1 pezzo L. 1090 — 3 pezzi L. 2180 — invece di L. 3270 — lire 1453 il kg.
RISO R.B. CAMPIVERDI gr. 906 — 1 pezzo L. 1360 — 3 pezzi L. 2720 — invece di L. 4080 — lire 1000 il kg.	YOGURT ALLA FRUTTA PARMALAT gr. 250 — 1 pezzo L. 1250 — 3 pezzi L. 2500 — invece di L. 3750 — lire 3333 il kg.	BISCOTTI DI NONNA PAPERA gr. 270 — 1 pezzo L. 1180 — 3 pezzi L. 2360 — invece di L. 3540 — lire 2914 il kg.	COLIBRI' SUCCO DI ALBICOCCA, PESCA, PERA CONF. 3 BRICK ml. 200 cad. — 1 pezzo L. 980 — 3 pezzi L. 1960 — invece di L. 2940 — lire 1089 il lt.	BUONDI' MOTTA CONF. 8 PEZZI gr. 384 — 1 pezzo L. 2860 — 3 pezzi L. 5720 — invece di L. 8580 — lire 4966 il kg.
TEGOLINO MULINO BIANCO CONF. 8 PEZZI gr. 288 — 1 pezzo L. 2420 — 3 pezzi L. 4840 — invece di L. 7260 — lire 5602 il kg.	BIRRA HANSA CONF. 2 LATTINE da cc. 330 cad. — 1 pezzo L. 1190 — 3 pezzi L. 2380 — invece di L. 3570 — lire 1202 il lt.	LOCOROTONDO BIANCO DOC cc. 750 — 1 pezzo L. 1640 — 3 pezzi L. 3280 — invece di L. 4920 — lire 1456 il lt.	CUKI ALLUMINIO ml. 8 — 1 pezzo L. 1395 — 3 pezzi L. 2790 — invece di L. 4185	SOLE DELICATO LIQUIDO gr. 500 — 1 pezzo L. 1540 — 3 pezzi L. 3080 — invece di L. 4620
SAPONE SCALA GIALLO gr. 300 — 1 pezzo L. 490 — 3 pezzi L. 980 — invece di L. 1470				

Decine e decine di prodotti scontati del 33%. Ecco la fantastica proposta Giesse per rendere ancora più conveniente la tua spesa. Non lasciartela sfuggire!

SUPERMERCATI GS

L'ex Istituto per l'infanzia abbandonata

Saranno venduti all'asta gli edifici dell'«Ipai»

La decisione presa dalla Provincia perché sia quello di Vercelli sia quello di Biella non sono mai stati utilizzati - Nuovi programmi

VERCELLI — La Provincia «*mette all'asta*» l'ex palazzo Ipai (Istituto per l'infanzia abbandonata) prevedendo di investire il ricavato della vendita già entro quest'anno. Saranno probabilmente alienati anche l'edificio Ipai di Biella e altre proprietà immobiliari: da tutte queste cessioni l'amministrazione provinciale conta di ricavare 5 miliardi da destinare allo sviluppo economico del Vercellese, del Biellese e della Valsesia.

Questi 5 miliardi sono stati inseriti alla voce «*investimenti*» nel bilancio di previsione per il 1984 recentemente approvato a maggioranza dal Consiglio provinciale (17 sì: dc, psi, pli, psdi, e 10 no: pci e msi) e fanno tutt'ora discutere.

Osserva Marco Ciocchetti, capogruppo comunista: «*Ben difficilmente la Provincia riuscirà a trovare un acquirente per l'Ipai e, anche se ci riuscisse, non farà certo in tempo ad investire il ricavato dell'operazione entro questo esercizio finanziario. Quindi la proposta è velleitaria, per non dire campata in aria*».

Replica il presidente Nereo Croso (psi): «*Solo di manutenzione l'Ipai ci costa circa 100 milioni all'anno ed è sottoutilizzato. Non vedo perché non possiamo tentare di venderlo, magari all'Ente fiera in imminente costituzione che lo utilizzerà per tutte le mostre che vengono ospitate in strutture mobili per non dire di fortuna*».

Nereo Croso è abbastanza ottimista sull'esito dell'operazione-Ipai, e rivela che alcuni gruppi si stanno già muovendo per l'acquisto di quello di Biella.

Del resto, gli oneri di gestione del «palazzo Ipai» sono obiettivamente pesanti e la Provincia sta tentando di sondare una strada per far finalmente funzionare una struttura tanto avveniristica quanto, ahinoi, inutilizzata. Dice Croso.

Le dodici villette che formano il «*palazzo Ipai*» costituiscono un problema ancora insoluto da circa quindici anni. Il primo progetto del nuovo Ipai venne realizzato nel 1965 dall'ingegner Antonio Broglia, il responsabile dell'ufficio tecnico provinciale. Prevedeva un monoblocco e sarebbe costato poco più di mezzo miliardo.

Il cantiere venne approntato ma l'alluvione del '68 allagò le strutture e la Provincia decise di sospendere i lavori e di rivedere il progetto. Fu un architetto di Torino a preparare quello nuovo: prevedeva dodici villette, «*legate*» in un'unica struttura, dal disegno moderno e ardito.

Solo che, nel frattempo, i bambini abbandonati ospiti dell'Ipai erano calati vistosamente di numero e così, all'inizio degli Anni Settanta, l'amministrazione provinciale si trovò fra le mani una struttura da 5-6 miliardi che avrebbe dovuto ospitare una ventina di bimbi.

Furono esplorate altre vie per la destinazione dell'edificio, ma senza esito.

Enrico De Maria

Distribuzione del modello denuncia Irpef

VERCELLI — Buone notizie per i contribuenti che devono presentare la denuncia dei redditi sul modello 740. L'anno scorso la scarsità di moduli in distribuzione gratuita è durata in pratica fino alla scadenza del termine per presentarli: da Roma li hanno mandati dopo.

Quest'anno pare che, sia pure con ritardo, si eviterà ai contribuenti di acquistare nei negozi specializzati i modelli di cui necessitano. L'ufficio distrettuale delle imposte dirette ha infatti comunicato che sono finalmente in distribuzione alcuni dei quadri staccati: B, S/B, F, I, L e M.

I 740 sono in distribuzione anche negli uffici comunali (sede staccata dell'Ex Enal). Fino all'altro giorno, però, mancavano i quadri staccati e le buste. Tutto, comunque, dovrebbe essere disponibile entro la settimana d. co.

Il sostituto procuratore ha concluso l'inchiesta, ora il tribunale dovrà indire la prima udienza

Negata la libertà, mamma Ebe e i 12 adepti attendono in cella il giorno del processo

Dovrebbe essere celebrato in luglio - Sono stati sentiti 150 testimoni - Decine di documenti confermano le accuse

«Mamma Ebe» pochi giorni prima che si scatenasse la vicenda

VERCELLI — Resteranno in carcere fino al processo «Mamma Ebe» e gli altri dodici imputati per lo scandalo delle false suore. Il giudice istruttore, dottor Aldo Oriscuolo, ha infatti respinto anche le ultime istanze di libertà provvisoria presentate dai difensori.

Il magistrato che ha condotto l'inchiesta (e che sarà pubblico ministero al processo), il sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, dottor Luciano Scalia, ha concluso l'istruttoria sommaria a tre giorni dalla scadenza del termine fissato dalla legge. Se non ce l'avesse fatta entro venerdì, infatti, il fascicolo avrebbe dovuto passare al giudice istruttore per la formalizzazione, che avrebbe richiesto tempi certamente più lunghi prima che si potesse giungere al processo.

Ora la parola spetta al tribunale, che dovrà fissare la data della prima udienza: si parla del mese di luglio, quando ormai si sarà esaurito il ruolo «normale».

Dopo un mese di indagini dei carabinieri ed un altro mese di inchiesta ufficiale della Procura, dunque, ora la vicenda della guaritrice di San Baronto e della sua organizzazione approderà in aula. La documentazione raccolta è copiosa: circa 150 testimonianze e una stanza piena di documenti molti dei quali confermerebbero in pieno le accuse emerse durante l'istruttoria.

Il quadro che risulta da prove e testimonianze è agghiacciante: Ebe Giorgini, 56 anni, la «mente» dell'organizzazione, avrebbe cominciato a mettere in piedi il suo progetto alla fine degli Anni Cinquanta: le prime «restrizioni» di fatto sono risalirebbero infatti al 1960. Da allora il suo potere è andato via via consolidandosi.

Il «reclutamento» dei ragazzi e delle ragazze da inserire nel falso ordine religioso avveniva a Villa Gigliola, a San Baronto (Pistoia). «Mamma Ebe» contattava giovani in crisi, che portavano da lei genitori o parenti sperando in una guarigione miracolosa. Riusciva a convincere alcuni a fermarsi, ad entrare nel suo «ordine».

Qui, sempre secondo le accuse, iniziava la seconda fase del «trattamento»: proibiti i contatti con le famiglie, proibite le letture non religiose, obbligatorio l'uso di psicofarmaci somministrati dalla «Mamma». Medicinali usati per gli schizofrenici, somministrati a gente sana, con queste conseguenze, secondo alcuni testimoni: «Donne senza più ciclo mestruale, ragazzi che erano diventati impotenti. E allora giù con gli stimolanti».

Dario Corradino

Assieme al loro insegnante visiteranno i campi di concentramento nazisti

In Germania cinque studenti dell'Avogadro sono vincitori del concorso sulla Resistenza

Vercelli. Gli studenti della terza C che andranno in Germania accompagnati dal professore (Greppi)

VERCELLI — «Perdonare è bello ma pericoloso». Con questa frase che ha concluso la ricerca sull'antisemitismo, gli studenti della terza C del liceo scientifico «Avogadro» si sono aggiudicati il primo premio del concorso sulla Resistenza promosso dalla Regione Piemonte.

Euforia tra i cinque giovani vincitori, che con il loro lavoro di gruppo, sono stati considerati i migliori su oltre 300 candidati. Sono: Antonella Brancaglione, Giuseppina Cammarota, Paola Crobilletto, Alessandro Tacchini e Giandomenico Tori. Venerdì partiranno insieme al loro professore di lettere, Gianni Mentigazzi, alla volta della Germania per visitare i campi di concentramento nazisti.

Il gruppo si fermerà a Monaco per una sosta a Dachau, quindi proseguirà per Salisburgo dove lo attendono Mauthausen e Gusen, tutti luoghi tristemente famosi per gli eccidi compiuti dai tedeschi nella seconda guerra mondiale.

Dicono i ragazzi: «Il merito del nostro successo è soprattutto del professor Mentigazzi, che ha curato tutte le fasi della nostra ricerca, suggerendoci la bibliografia e una serie di interviste agli ebrei vercellesi».

«L'idea di andare in Germania ci rende entusiasti, ma non nascondiamo un po' di timore per la visita ai campi di concentramento. Afferma per tutti Alessandro Tacchini: «Nel nostro lavoro abbiamo sostenuto la tesi che perdonare gli aguzzini non deve significare dimenticare. Le decine di migliaia di morti nei lager non devono morire un'altra volta nelle nostre coscienze. Tanto orrore non deve ripetersi, almeno questo la storia deve insegnare».

Maturi, attenti e impegnati, i ragazzi del professor Mentigazzi discutono con chiarezza i problemi dell'antisemitismo in particolare e del razzismo in generale. Concludono: «L'argomento ci è piaciuto in modo particolare e continueremo ad occuparcene al di là dell'esito del concorso».

Soddisfatto, evidentemente, anche il preside del liceo, il professor Guglielmo Manachino. «La sua scuola non è nuova ad «exploit» di questo genere. L'anno scorso con un lavoro sull'Europa, i suoi alunni si aggiudicarono il primo premio del concorso nazionale sulla giornata europea. E quest'anno sono di nuovo sulla strada del successo.

Dice il preside: «Olga Pierotti della quarta A si è aggiudicata il primo premio provinciale. Ora dovrà superare altre selezioni, quella regionale e nazionale, e poi chissà, forse bisseremo il successo dell'83. Dopo Monaco potrebbe essere la volta di Salisburgo».

Donata Belessi

Dopo la denuncia di omissione di atti d'ufficio

«Ho fiducia nella giustizia» dichiara il sindaco di Trino

TRINO — «*Nel dichiarare la mia piena fiducia all'autorità giudiziaria, ho la certezza di non aver commesso alcun atto di ufficio e sono sicuro che nella fase istruttoria verrà chiarita la mia posizione*».

È la prima dichiarazione ufficiale del sindaco di Trino, il comunista Adriano Demaria, denunciato dalla squadra di polizia giudiziaria della pretura per la nota vicenda della gelateria senza licenza e libretto sanitario.

La squadra di polizia giudiziaria sostiene che Demaria sarebbe incorso nel reato di omissione di atti di ufficio per non aver disposto la chiusura dell'esercizio, pur essendo stato informato ufficialmente dagli stessi carabinieri delle irregolarità che sarebbero state commesse dalla titolare, Maria Mezzano.

Replica Demaria: «*Non appena mi è stata segnalata l'opportunità di fare i controlli, ho predisposto gli accertamenti che sono stati svolti dagli uffici comunali competenti. L'attività di vendita dei gelati è risultata regolare*».

Prosegue il sindaco: «*Per quanto concerne la segnalazione della mancata autorizzazione sanitaria, non ho ritenuto di emettere un'ordinanza di chiusura dell'esercizio in quanto la gelateria era già stata chiusa da altre autorità*».

Alla riapertura dell'esercizio, i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria si erano ripresentati nel locale per chiedere chiarimenti sulla ripresa dell'attività e per invitare la titolare a interrompere di nuovo la produzione e la vendita dei gelati. Maria Mezzano aveva risposto di aver ottenuto il libretto sanitario qualche giorno prima e che era stato il sindaco ad autorizzare la riapertura.

s. s.

Dario Corradino

LA POSTA DEI LETTORI

«Ha costruito abusivamente adesso deve demolire tutto»

Vorrei fare alcune precisazioni in merito alla lettera della signora Lucia Cruciano De Simone pubblicata il 9 maggio scorso.

Innanzitutto credo sia opportuno precisare che una una, bensì quattro domande per il rilascio di concessione edilizia furono presentate dalla signora Cruciano e che solo l'ultima era da ritenersi conforme agli strumenti urbanistici e alle norme del Piano regolatore generale vigenti per la zona in cui si intende costruire. La Commissione edilizia espresse a questo proposito in data 13/10/1983 parere favorevole al rilascio della concessione edilizia.

Nella lettera, la signora Cruciano lamenta il fatto che il Comune le impedisce di iniziare i lavori. In realtà essa ha dimostrato di non essere bisogno dell'assenso del Comune, poiché già da tempo ha apportato modifiche, e anche sostanziali, alla casa ora abita, difformandosi inoltre dal progetto da essa stessa proposto e approvato dalla Commissione edilizia.

Questi lavori abusivi sono stati inoltre eseguiti sul confine della proprietà dei coniugi De Simone, ledendo quindi gli interessi dei confinanti, tant'è che attualmente essi hanno una causa in corso con i vicini.

In quanto ai chiarimenti «inutilmente chiesti al sindaco», la signora Cruciano sembra ignorare che esiste in proposito un ricco carteggio, con ultima una diffida ufficiale a demolire quanto eseguito in difformità al progetto approvato e in violazione alle norme urbanistico-edilizie.

Mi pare dunque fuorviante quell'affermazione fatta a chiusura della lettera della signora Cruciano a giudizio della quale il Comune non vuole rilasciarle la licenza. Come può pensare che si autorizzino lavori contrastanti con le norme edilizie esistenti che devono valere per tutti?

La licenza di ristrutturazione dell'immobile c'è ma non è quella relativa al progetto presentato tre anni fa, ritenuto inammissibile (giudizio immediatamente fatto presente) come pure gli altri due presentati in seguito. La licenza relativa al quarto progetto presentato è pronta ma non è mai stata rilasciata in quanto nel frattempo sono stati fatti lavori abusivi, edesso bisogna demolire.

Giorgio Guiotto
assessore all'urbanistica

HOCKEY A ROTELLE - Nel primo incontro di semifinale ieri a Vercelli valido per i playoff

L'Amatori di misura (3-2) sul Novara

Incontro molto equilibrato che non ha mancato di appassionare il pubblico - Il retour-match sabato prossimo a Novara

VERCELLI — In un Palazzetto gremitissimo, con i tifosi mobilitati per una scontro che si annunciava molto incerto anche se si giocava a Vercelli, tenuto conto delle caratteristiche delle due squadre in ottima condizione di forma, Amatori Maglificio Anna e Pavesi Alivar Novara hanno rinnovato ieri sera il loro duello, che dura da alcune stagioni e che ha visto alternativamente affermarsi l'una o l'altra formazione, nella prima partita delle semifinali del campionato italiano di hockey a rotelle. Il ritorno si disputerà sabato sera a Novara.

Hanno vinto i vercellesi per 3-2 e meritatamente. E' stato un match emozionantissimo. Le due squadre, anche se sono apparse nervose (troppi i giocatori tesi per l'importanza della posta e tecnicamente non molto pregevoli specie nel primo tempo), hanno giareggiato comunque ad un ritmo sostenutissimo.

Parecchie le occasioni da rete da una parte e dall'altra. E le segnature che si sono alternate hanno reso l'incontro incertissimo, sempre sul filo di un possibile capovolgimento del risultato. I vercellesi avevano ancora nelle gambe il durissimo duello di sabato scorso con i giuliani del Porto. E questo li ha condizionati non poco.

Il primo tempo ha visto le due squadre studiarsi per i primi cinque minuti, poi c'è stato uno scatto di Girardelli ma il tiro è stato fiacco e Olivone ha potuto parare.

Un gran tiro di Dal Lago al 10' e la pallina sibila sulla sinistra della porta vercellese. Un bolide di Lutz un minuto dopo: pronta parata di Fontana.

Tocca ora all'Amatori prendere sul «passo» gli avversari e portarsi in zona tiro. La gran botta di Fietta manda la pallina sulla traversa della porta novarese. I vercellesi però passano subito dopo, esattamente al 13'. Gli attaccanti si producono in una serie di scambi. Girardelli imbecca Martinazzo che non perdona.

Il Novara però pareggia al 15' con Lutz. I novaresi inasprano all'attacco e i vercellesi appaiono in difficoltà. Al 22' vanno in vantaggio gli ospiti. Macrin furibonda sotto la porta vercellese, riesce a toccare per ultimo la pallina Mariotti ed è rete. Lotta, gran combattente, connette al 22' 55" un fallo e viene ammonito.

Il secondo tempo s'inizia a ritmo sostenuto. I vercellesi appaiono più determinati e più sicuri. La ripresa è sempre stata per loro il momento migliore della partita. E dopo che Martinazzo ha sbagliato un tiro di «prima» al 5', ecco che Girardelli al 6' riesce a pareggiare.

Siamo allo scambio vincente tra Martinazzo-Girardelli ed è inutile il tentativo di parata di Olivone. I vercellesi insistono e dopo un gran tiro di Martinazzo, parato ancora da Olivone, ecco che Fietta al 10' porta sul 3-2 i vercellesi.

Poi il Maglificio addormenta il gioco. Il Novara cerca invece di imprimergli velocità. Ma l'esperienza dei vercellesi è un muro insormontabile per gli azzurri, che si battono con grande orgoglio. Il Maglificio non concede comunque spazio ai suoi avversari. Arroccato nella sua metà campo, spezza ogni tentativo pericoloso di affondo.

f. l.

Viverone Domenica di corsa

VIVERONE — Sarà disputato, domenica mattina, con qualsiasi tempo, il «*Giro podistico dei due laghi*» organizzato dalla «Podistica Viverone» e giunto quest'anno alla sua sesta edizione. La competizione sarà valida come ottava prova del terzo campionato podistico biellese 1984.

L'appuntamento è fissato per le 7,30 di domenica nello spiazzo antistante l'Hotel Marina nella frazione «Comune» di Viverone. Il percorso di gara, che costeggerà il lago di Viverone prima e quello di Bertignano poi, è fissato in tredici chilometri per tutte le categorie di adulti, compresa quella femminile.

Per «pulcini», «ragazzi» e «cadetti», invece, il percorso è fissato rispettivamente in uno, due e tre chilometri. La gara è aperta agli atleti tesserati Fidal, agli amatori ed a quelli iscritti agli Enti di propaganda.

La partenza sarà scaglionata in due tempi. Alle 8,30 prenderanno il via pulcini, ragazzi e cadetti; un'ora dopo tutte le altre categorie. La premiazione seguirà entro il tempo massimo di due ore dalla partenza.

Ricchi riconoscimenti (medaglie, coppe, targhe) per gli atleti: premi di rappresentanza per le società con il maggior numero di partecipanti. *(m. co.)*

ECCLESIA - Mobilitazione della Pro Vercelli per il match con la Cairese

Ad Alessandria il grande spareggio

Si giocherà domenica alle 16 - Numerosi pullman partiranno per la vicina città

VERCELLI — *Pro Vercelli e Cairese si giocheranno la promozione in C2 domenica, alle 16, allo stadio «Moccagatta» di Alessandria. E' l'ultimo, decisivo atto del campionato Interregionale di calcio.*

La sede dello spareggio è stata decisa, ieri, a Roma, alla Federcalcio. Alla riunione hanno partecipato solo i dirigenti della Pro Vercelli: il presidente della Cairese, Brin, ha infatti perso l'aereo per la capitale, comunicando telegraficamente le sedi «gradite» alla società ligure.

I tifosi intanto si stanno mobilitando per seguire in massa la Pro ed i dirigenti della società annunciano: «Faremo una carovana bianca di pullman, tutti gratuiti per gli sportivi vercellesi». Le prenotazioni sono aperte da ieri mattina. Ci si può rivolgere dalle 15 in poi nella sede di via Massaua.

Ma trovare tutti i pullman necessari (si parla di 40 automezzi) non sarà facile. E, per questo motivo, la Pro Vercelli ha già interpellato l'amministrazione provinciale mentre la Cassa di Risparmio ha messo a disposizione sei pullman, naturalmente gratuiti: lo ha annunciato il presidente dell'istituto di credito vercellese, avvocato Roberto Schedo.

I sei torpedoni offerti dalla Cassa di Risparmio si aggiungono ai quattro già completati, nella sola giornata di lunedì, dal Pro Vercelli Club.

Resta il problema di trovare tutti gli altri che saranno necessari. Reperiti tramite gli autonoleggi privati richiede molto tempo, ma inoltre in zona non ci sono autopullman sufficienti a coprire il fabbisogno.

La soluzione non è agevole perché, come è noto, la Provincia ha dovuto sospendere il servizio di trasporto turistico a causa della questione sollevata dal consigliere missino Roberto Gilardi, il quale ha pure inviato un esposto alla magistratura, sostenendo che il noleggio turistico debba essere una prerogativa delle aziende private e non di quelle pubbliche, secondo i termini di legge.

Per sbloccare la situazione, dopo aver interpellato il presidente della Provincia, Nereo Croso, il vicepresidente del sodalizio di via Massaua, Sandro Cattaneo, si è rivolto alla prefettura, per chiedere un intervento del rappresentante del governo.

La risposta è venuta nel primo pomeriggio di ieri. Spiega Cattaneo: «Il Prefetto, interessato della questione, mi ha già fatto sapere che saranno disponibili una decina di pullman della Provincia per far fronte alle richieste dei tifosi vercellesi».

L'«impasse», dunque, è superata, e a questo punto non dovrebbe essere troppo complicato completare il parco-autobus per la trasferta.

s. d. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Odore di femmina (v. m. 18 anni)
DELEDDA: per la rassegna «Hello Musical!» sarà proiettato il film musicale «Punk Rock Movie» con i Sex Pistols e i The Clash. Proiezioni ore 20 e ore 22.
NUOVO ITALIA: Il grande freddo (The big chill) con Tom Berenger, Glenn Close di Lawrence Kasdan (commedia).
PRINCIPE: chiuso.
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

«Lo Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 393.460; Stroppiana 77.382; Trino 529.367.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE VERCELLI

Dallari ex Mirelli, via Lanza 7

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.564; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Battorino; **Mobil**, corso Cavalieri; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Elia
12,15 Film Tunnel sotto il mondo
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Le foto della settimana
15 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Maude
19 — Incontro di calcio serie C2
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Angela
20,30 Film Amore rosso
22,15 Telenotte Notiziario (1ª edizione)
22,30 Le foto della settimana
23 — Incontro di hockey a rotelle su pista - Serie A - playoff
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buono notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali H1, 36, 39, 51, 53, 55, 60 UHF)

12 — Telefilm della serie Al banco della difesa
12,50 Telefilm della serie The doctors
13,20 Novela: Gli emigranti
14,10 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film Il risotto più vile (drammatico), con Glenn Ford e Donna Reed
16 — Telefilm della serie Al banco della difesa
17 — Telefilm della serie The doctors
17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18 — Rubrica: Gli emigranti
18,50 Signori miei (rubrica giornalistica)
19,45 Videovercelli Notizie
20,30 Film Nessuno resta solo (drammatico) con Robert Mitchum e Frank Sinatra
23 — Videovercelli Notizie (replica)
22,15 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo «Ama il tuo vicino»

Q.R.P.

1 — Bruna, formosa cerca superdotato, di A. Cardone con F. Baruzzi — Alcolo celebrava gode fama di dongiovanni, ma in realtà... (1973)

RETE 4

20,25 Delitto sotto il sole, di G. Hamilton con P. Ustinov — Nuove indagini per Hercule Poirot su un'isola del Mediterraneo (1981)
22,45 Tutti gli uomini di Smiley. Sceneggiato con Alec Guinness (2ª puntata)

IL PIÙ GRANDE STATO della Terra con un'area pari a quasi un sesto di tutta la Terraferma

Per conoscere la storia, le bellezze e il folclore del nostro Paese l'INTOURIST Vi invita a visitare l'UNIONE SOVIETICA IN QUALSIASI PERIODO DELL'ANNO. Mosca, Leningrado, Kiev, Minsk, Volgograd, le Repubbliche del Caucaso, l'Asia Centrale, i Paesi Baltici, la Russia Antica, la Siberia sono alcune tra le molteplici attrattive culturali, di folklore, di costume che Vi offriamo. Oltre 150 città da visitare, oltre 200 itinerari itinerari.

La Vostra Agenzia di fiducia e l'Intourist sono a Vostra disposizione per ulteriori informazioni, opuscoli e quant'altro Vi necessitasse per intraprendere un indimenticabile Viaggio in URSS.

Intourist 00192 ROMA
P.zza Buenos Aires, 97 - Tel. 06/86.26.02 Telex: 610237 UNTORGH

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE

Prestiti mediante cessione quinto stipendio a dipendenti aziendali e parastatali, impiegati fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, artisti e professionisti a mutui per l'acquisto della casa. Leasing a tutti coloro che hanno partita Iva per acquisti veri auto immatricolati nuovissimi.

Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgersi con fiducia ai nostri uffici di via Fra Dolcino 5 - Borgovercelli - Tel. 0161 21.849.

A 260.000
al mese,
con modestissimo anticipo, diventi subito proprietario di un bilocale a pochi minuti dalle piste
SCI
Telefonare allo
015/35.25.59

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
di mq 200 - 500 - 700 e 1200
corso Della Vittoria angolo Autostrada TO-MI
Telefonare al 0321 34.436

I. CO. FIN.
DENARO SUBITO
per ogni esigenza
BIELLA
Via Garlanda, 4
Tel. 015/31055

Domani a Biella si insedia il comitato direttivo

I primi cinque «casi» al tribunale del malato

Il 14 giugno una manifestazione per divulgare il nuovo ente

BIELLA — Da alcuni giorni è entrato in funzione in città il tribunale per i diritti del malato.

L'iniziativa è partita da un'assistente sociale dell'ospedale di Biella, Patrizia Templa Valenta, che aveva già avuto la possibilità di mettere in altre città, ad alcune sedute pubbliche del tribunale per i diritti del malato.

«*L'organizzazione mi è sembrata uno strumento valido per proporre un ampio discorso sulla tutela della salute pubblica. Il tribunale non va quindi inteso come un ente che giudica e condanna, ma come uno strumento per dialogare con i malati, evidenziare i loro problemi e le loro necessità*», ha detto in sintesi Patrizia Templa.

Infatti, come ha spiegato la giovane assistente sociale, una delle fasi più importanti del lavoro del tribunale per i diritti del malato è quella definita «di ascolto». Si tratta, cioè, del momento in cui, dialogando con la gente, gli operatori del tribunale raccolgono le varie istanze.

Per facilitare questa operazione il tribunale ha chiesto al comitato di gestione della Unità sanitaria 47 e di installare delle cassette per la raccolta della posta indirizzata all'ente. Nei reparti dell'ospedale di Biella, nei poliambulatori, nei centri sanitari dei vari Comuni ci saranno così dei contenitori dove degenti, malati e persone comunque bisognose di aiuto potranno depositare i loro scritti.

Le lettere con le segnalazioni dei vari casi passeranno quindi all'esame della segreteria, che in un certo modo «istruirà» le pratiche per il lavoro della consulta tecnica, l'organismo al quale spetterà il compito di vagliare i vari casi. La consulta sarà logicamente composta da professionisti, medici, funzionari amministrativi e personale sanitario. Le segnalazioni anonime, dopo una «lettura» per lo più a fini statistici, saranno archiviate, mentre le denunce sottoscritte, se risulteranno attendibili, saranno la base per una seduta pubblica del tribunale.

Patrizia Templa Valenta

«*Logicamente, in caso di gravi violazioni, le relative documentazioni saranno messe a disposizione della magistratura, ma il nostro fine è più quello di risolvere i problemi che quello di perseguire eventuali responsabilità*», ha aggiunto Patrizia Templa.

Infatti, dal sondaggio delle esigenze della gente che sta male, anche attraverso un questionario attualmente in fase di realizzazione, il tribunale — che ha già ricevuto segnalazioni di cinque «casi» — si propone di definire al più presto la «carta dei diritti del malato» che avrà valore su tutto il territorio. Intanto, mentre è in fase di allestimento il programma di una manifestazione pubblica per il 14 giugno allo scopo di meglio divulgare le strutture dell'organizzazione, domani sarà costituito il primo comitato direttivo del tribunale per i diritti del malato.

Maurizio Alfisi

Veleni nell'acqua del Cervo

Vigliano. *Chiazze di schiuma nelle acque del Cervo: il fiume, ormai da anni, è privo di pesci ma i Comuni limitrofi non s'accordano per costruire un depuratore* (foto di Piero De Marchis)

VIVACI PROTESTE DEGLI STUDENTI DI BORGOSESIA

Troppo freddo a scuola

Nelle aule del liceo e del «Magni» termometro a 13° - Il Comune risponde: «Abbiamo già protratto di 7 giorni, di più non si può»

BORGOSESIA — «*E' quasi una settimana che siamo costretti a seguire le lezioni al freddo. Nonostante la temperatura richieda ancora l'utilizzo degli impianti di riscaldamento, è dal 7 maggio che i termosifoni delle aule sono freddi. Abbiamo chiesto al Comune di rimettere in funzione i bruciatori, ma fino a ieri non abbiamo avuto risposta*».

La protesta è degli studenti del liceo scientifico Quadrio Ferrari e dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Magni».

Spiega Stefano Brunetti, rappresentante degli allievi del professionale: «E' da alcuni giorni che nelle classi delle due scuole la temperatura oscilla tra i 13 e i 15 gradi. In tali condizioni rimanere seduti e immobili per cinque ore diventa una tortura».

Continuano gli allievi del Magni: «*Le difficoltà maggiori le abbiamo durante le ore di lezione pratica. Nelle officine meccaniche ed elettriche la dispersione di calore è maggiore e la temperatura è quindi ancora più bassa*».

Nonostante gli appelli rivolti ai responsabili comunali, i locali delle scuole sono rimasti freddi.

Dice Stefano Brunetti a nome degli studenti dei due istituti: «*Abbiamo tentato di parlare con il sindaco ma non siamo riusciti a contattarlo. All'ufficio tecnico, i responsabili cui abbiamo fatto presente la situazione, ci hanno fatto capire che difficilmente le nostre richieste sarebbero state accolte*».

In effetti il Comune, attenendosi alle disposizioni di legge, non può prolungare il periodo oltre il termine fissato.

Afferma Luca Beretta, tecnico municipale: «*La normativa stabilisce che gli impianti di riscaldamento, sia pubblici che privati, vengano spenti dal 30 aprile. Abbiamo già protratto di sette giorni la scadenza e ora non possiamo più fare niente*».

Anche nelle altre scuole di Borgosesia, tranne alla materna, la situazione è identica a quella del liceo e del professionale.

Conciudano in Comune: «*Ci rendiamo conto che le temperature non sono in sintonia con la stagione. Purtroppo non c'è altro da fare che attendere il bel tempo. Anche nei nostri uffici, come in quelli di Biella, Novara e di tutta la zona, si sopporta sperando in un miglioramento delle condizioni atmosferiche*». **Gianni Perino Vaiga**

Biella — I cittadini ai quali occorrono certificazioni per il rilascio o il rinnovo delle patenti, per i libretti di lavoro o di altro genere, non devono più rivolgersi all'ufficio di igiene di via Don Sturzo, ma al Servizio di medicina legale, in via Serra (a lato dell'ex Inam). Il telefono è 27.613. Sono di pertinenza del nuovo servizio anche gli accertamenti sulla idoneità psicofisica, sulle assenze dal lavoro per infermità, sulle invalidità civili, la recezione dei certificati di malattia e gli accertamenti medico-legali per la tutela delle lavoratrici madri.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Professione giustiziere.
MAZZINI: Harry and son.

COGGIOLA
ENNIO: Johanna Isabella in estasi.

PRAY
EXCELSIOR: Anche di sera.

FARMACIE
Usl 41 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.61; Sagliano Micca; Zubiena; Vivaroce.
Usl 48 - Cossato: Fricotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo; Mosso Santa Maria; Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Marzini, tel. 22.258; Varallo: Andolfatti, corso Umberto I 25, tel. 51.150.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 706.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Borgosesia**: viale Vittorio Veneto. **Cossato**: frazione Masserano.
Aperti oggi pomeriggio in città: viale Vittorio Veneto, via Pietro Micca 39, via Torino 43, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rossetti 144, viale Macallè, via Oropa, via Ivrea 38 e 68, via Milano 33.

Arrivati i moduli

BIELLA — Ieri sono arrivati tutti i moduli necessari per la compilazione della denuncia dei redditi. I «modelli» sono in distribuzione in municipio a Palazzo Oropa, nell'ufficio al piano ammezzato, salendo dall'ingresso di fronte al Battistero. La distribuzione è gratuita.

L'incidente è avvenuto sulla strada di sponda destra

Borgosesia: muore nell'auto che si scontra con un camion

La vittima (55 anni), di professione impiegato, abitava a Borgomanero

BORGOSESIA — Mortale incidente sulla strada di sponda destra della Valsesia che collega Borgosesia con i centri dell'Alta Valle.

Un impiegato di 55 anni è morto per le ferite riportate nello scontro tra la sua utilitaria e un autoarticolato che procedeva in senso opposto.

Mario Pastorelli, residente a Borgomanero in piazza Mora Egidim 21, è deceduto all'Ospedale Maggiore di Novara un paio di ore dopo il ricovero. L'uomo, che stava viaggiando a bordo di una Fiat 126 in direzione Quarona-Borgosesia, in una curva ha perso il controllo della guida ed ha invaso la corsia opposta finendo frontalmente contro un camion adibito al trasporto di prefabbricati della ditta Guerrini di Santhià, condotto da Natale Fabian, 54 anni, domiciliato a Tronzano.

In seguito all'urto, molto violento, l'impiegato ha riportato un forte trauma cranico e numerose lesioni al corpo. Immediatamente soccorso è stato trasportato all'ospedale dei Poveri Infermi di Borgosesia, ma per la gravità delle sue condizioni i sanitari ne hanno disposto il trasferimento al nosocomio novarese, dove è morto intorno alle 13.

L'autista dell'autoarticolato è rimasto invece illeso.

Un altro incidente, non conseguenze meno gravi, si è verificato a Vocca, un centro ad un paio di chilometri da Varallo. Una Fiat 131 con a bordo 5 giovani è uscita di strada capottandosi.

Carlo Biasetti, 25 anni, residente a Strona Biellese, che era al volante, se la caverà in tre giorni. Per Anna Maria Pezzolato, 25 anni, domiciliata a Crosa, i medici hanno invece emesso una prognosi di 60 giorni. Illesi gli altri occupanti l'auto, Antonella e Fiorella Pezzolato, rispettivamente di 23 e 18 anni, residenti a Cossato, e Adriano Perrone, 24 anni, agente di pubblica sicurezza in servizio ad Ivrea.

L'incidente, avvenuto di notte, si è verificato in prossimità di una curva.

g. p. v.

L'aggredirono sull'auto, di notte, mentre rincasava

Scoperti i due rapinatori della barista di Cavaglià?

I carabinieri hanno fermato due giovani del paese: hanno 20 e 18 anni

CAVAGLIA' — *Due giovani del paese, Massimo Serra, 20 anni, e Antonio Pisano, 18, si trovano rinchiusi nel carcere del Piazzo a Biella in stato di fermo di polizia giudiziaria, sotto l'accusa di rapina: secondo i carabinieri, sarebbero i responsabili di un «colpo» compiuto la notte tra il 6 e il 7 maggio ai danni di Lidia Scaglia, 38 anni, titolare del Caffè Italia.*

A quanto si è appreso, la donna quella sera stava tornando a casa dopo aver chiuso il locale e percorreva via Montemaggiore, una stradina secondaria poco illuminata, a bordo della sua R5. Ad un tratto si è trovata la strada sbarrata da un grosso rotolo di rete metallica.

«Istintivamente ho frenato e in una frazione di secondo ho visto due figure sbucare dall'ombra. Le portiere dell'auto si sono aperte, mentre qualcuno mi buttava un panno sul viso e un altro spegneva la macchina e i fari», ha raccontato la titolare del caffè.

Quando Lidia Scaglia si è ripresa dallo spavento e si è tolto il panno dal viso, accendendo dall'auto ha fatto appena in tempo a vedere due figure allontanarsi di corsa verso la statale Viverone-Cavaglià. Dal sedile dell'auto, inoltre, era scomparsa la borsa contenente circa 500 mila lire.

Lo donna, poco dopo, è arrivata a casa dove i suoi familiari hanno avvisato i carabinieri. Le indagini sono scattate immediatamente con la collaborazione del comando di Biella. A poca distanza dal luogo della rapina è stata ritrovata la borsa della donna: naturalmente era vuota. I carabinieri, però, sono venuti in possesso anche di altri indizi che hanno orientato le indagini verso conoscenti della donna o avventori del Caffè Italia.

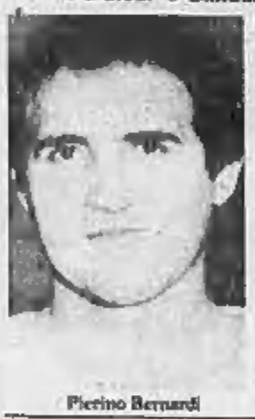
Solo qualcuno che fosse stato a conoscenza delle abitudini della titolare, infatti, poteva sapere quale strada percorresse per tornare a casa. I carabinieri hanno quindi «tenuto d'occhio» in particolar modo taluni clienti del locale, e poco alla volta i sospetti sono caduti su due giovani, Serra e Pisano.

m. al.

COMMENTI AI CAMPIONATI MINORI, PALLACANESTRO E CALCIO GIOVANILE

E' la Pro Roasio a scivolare in 2ª

Salvi Dufour e Santhià - Quarona vittoriosa


Pierino Bernardi

Tullio Ravelli

BIELLA — *La Strambinese vola in paradiso, la Pro Roasio cade nell'inferno della Seconda Categoria: ecco il responso di uno dei più avvincenti campionati degli ultimi anni.*

Scontata da tre settimane la promozione matematica dell'undici canavesano, che da tempo aveva sbaragliato la concorrenza, l'interesse del campionato era tutto concentrato sulla lotta per la salvezza che vedeva appaiate, prima degli ultimi decisivi sessanta minuti, Santhià, Dufour e Pro Roasio.

Sino ad un quarto d'ora dal termine i rignaioli del presidente Livio Baglione hanno sognato: protagonisti di una partenza sprint, i bianchi pur giocando sul campo della Fulgor Valdengo, hanno messo in mostra ottime trame e meritatamente al 29' sono andati a segno con Bernardi.

Il gol ha ulteriormente galvanizzato la Pro che anche all'inizio della ripresa ha continuato a schiacciare il piede sull'acceleratore alla ricerca del punto della tranquillità. Ma, inaspettatamente, fallito le palla del raddoppio, dal quarto d'ora la compagine rignaiola ha iniziato a notare di luna e le redini della partita sono passate in mano alla volonterosa Fulgor.

Si è invece salvato in extremis il Santhià che riassaporerà dopo parecchie giornate la gioia della vittoria (i vercellesi hanno espugnato il comunale della tranquilla Occhieppese) ha conquistato i due punti della matematica permanenza in Prima Categoria.

Ha compiuto una bella impresa pure la Dufour che, conquistando un prezioso 5-0 sul terreno del temibile Quincinetto, ha agguantato una salvezza forse insperata un mese or sono.

Sugli altri campi si è da segnalare il netto 3-1 della Quaronese ai danni della cenerentola Charvensod, che con la tripletta di Fripiolini, Cesale e Baldo ha salutato nel migliori dei modi il suo pubblico, mentre il Vigliano ha subito un pesante 1-4 (il gol della bandiera è stato siglato da Venore) ed il Curtiglia ha perso in casa con il Saint-Christophe con l'insolito punteggio di 3-4 (per i vercellesi tripletta di Boggian.

La classifica finale è la seguente: Strambinese p.40; Sant'Orso Oubetto 34; Quincinettese 33, Curtiglia 30; Saint-Christophe e Vigliano 27; FenisNus e Fulgor Valdengo 26; Quaronese 26; Occhieppese e Santhià 21; Dufour Varallo 20; Pro Roasio 19; Charvensod M.

Roberto Eynard

Villaggio in festa la «D» è una realtà

La sezione basket ha conquistato la promozione

Silvio Jorioz

BIELLA — Grandi festeggiamenti al Villaggio La Marmora, uno dei rioni più popolosi della città, per la promozione della squadra locale di pallacanestro nel campionato di serie D. L'Unione Sportiva Villaggio La Marmora è uno dei sodalizi più attivi del Biellese. Conta infatti nove squadre di calcio, una formazione di basket e una di hockey a rotelle che milita in serie B.

Dopo aver conquistato il terzo posto nel campionato di calcio di Seconda Categoria, il terzo con la squadra allievi regionali, ed aver giocato le finali del comitato biellese per le categorie pulcini, esordienti e giovanissimi, il Villaggio La Marmora ha centrato, al terzo tentativo, l'obiettivo della promozione in serie D nel torneo di pallacanestro.

Il presidente dell'U.S., Silvio Jorioz, che insieme al vice Gianni Valle, si occupa anche del settore pallacanestro, ha detto: «Il traguardo che abbiamo raggiunto è per noi motivo di grande soddisfazione, anche perché la scalata alla serie D era stata programmata. Se siamo riusciti nell'impresa, i meriti vanno suddivisi equamente tra tutti, dirigenti, giocatori, allenatore. Decisivo è stato però l'apporto dello sponsor Novasald, che ci segue da tre anni, e che ha consentito ad una società puramente dilettantistica come la nostra di puntare in alto».

I giocatori protagonisti dell'impresa sono: Cesare Celeria, Dario Raspino, Paolo Gallo, Franco Fortunato, Mario Romagnoli, Michele Cenedese, Ezio Germanetti, Aldo Achilli, Gianluca Brusati, Corrado Bellini, Umberto Quaglia e Giuseppe Schinello.

L'allenatore, Davide Quaglino, 33 anni, è stato un'altra delle «piacevoli sorprese» di questo Villaggio. Infatti, come ha sottolineato il presidente Jorioz, «non solo si è rivelato un tecnico preparato, ma anche un giovane capace di amalgamare i giocatori».

La Biellese allievi alla prova del fuoco

I bianconeri devono rimontare 2 gol al Genoa

BIELLA — La formazione allievi della Biellese scende in campo oggi alle 17 allo stadio «La Marmora» per l'incontro di ritorno con il Genoa. La gara di andata aveva visto i biellesi sconfitti per 3 a 1. L'unica rete dei bianconeri era stata messa a segno da Piccioni.

Questo gol potrebbe però essere molto importante per la Biellese, che oggi cercherà di capovolgere il risultato a suo favore. L'allenatore Sergio Caligaris ha detto: «*Dobbiamo cercare di vincere almeno per due a zero ma non sarà un'impresa facile*». Il Genoa, infatti, tecnicamente è apparsa superiore alla squadra laniera.

La formazione ligure può logicamente scegliere i suoi giocatori da un vivaio molto più ampio e quindi il divario era già scontato in partenza. Inoltre, anche come età, i giocatori del Genoa sovrastano i biellesi. I nove undicesimi dei rossoblù a fine stagione passeranno di categoria. Il particolare, a questi livelli è importante e alle volte può decidere il risultato.

Caligaris comunque ha aggiunto: «*Oggi tenteremo il tutto per tutto rischiando magari qualcosina in più. Giocando una partita d'attacco è normale che ci si scopra un po' in difesa. D'altra parte, però, abbiamo intenzione di giocarci le nostre possibilità di continuare ad andare avanti nel torneo nazionale. Abbiamo vinto meritatamente, ma un po' a sorpresa il titolo regionale, e a volte nel calcio ha successo chi osa di più*».

m. al.

WALTER'S
WALTER'S
via Milano 53 (di fronte distr. AGIP) - Tel. 015 26.152
BIELLA CHIAVAZZA
confeziona e vende
FODERE per AUTO
elastiche - semielastiche e su misura
Vasto assortimento
fodere pronte da L. 25.000
Tappezzerie originali - Appoggiatesta
Ripara tutta la sellería

Lavagna, riviera di Levante
A meno di due ore da Vercelli
Gates vende appartamenti sul mare
PARCO TIGULLIO

la gioia di una casa proprio sul mare
Parco Tigullio è un prestigioso centro residenziale nel verde, affacciato sul Golfo del Tigullio tra Sestri Levante e Portofino.

il bello di avere tutto vicinissimo
- Mare e spiaggia a pochi passi
- Centro Sportivo comunale nel parco attiguo (con piscina, tennis, pattinaggio, bocce e giochi bimbi)
- Porto turistico di Lavagna a portata di mano
- Casello autostradale a 3 km.
- Stazione ferroviaria a 200 mt.

L'ampia scelta nelle misure degli appartamenti vi consente di trovare il più adatto alle vostre esigenze, con consegna immediata o nell'aprile dell'85.

1 - 2 - 3 - 4 locali
con 1 o più servizi
terrazzi, giardini privati, box, posti auto, cantine

l'alta qualità delle finiture
porte d'ingresso blindate
finestre in alluminio termoisolanti e resistenti alla salsedine
pavimenti e rivestimenti in ceramica smaltata - sanitari Pozzi-Ginori
rubinetteria monocomando Zucchetti
box doccia e lavatrice già installati
ascensori Schindler
riscaldamento autonomo a gas metano

il vantaggio di pagare con comodo
- basta un minimo acconto alla prenotazione
- ampie agevolazioni e mutuo fondiario
- speciali sconti per pagamenti anticipati sulle condizioni previste

per informazioni
Ufficio Vendite: Lavagna - Parco Tigullio
Tel. (0185) 391.971/2
(Aperto tutti i giorni tranne martedì)
GATES: Genova - Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 540.791

GATES S.p.A.
professionisti nel vendere case